* Anno 113 - Numero 267 *

LA STAMPA

* Giovedì 22 Novembre 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360); consegna decentrata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 18; Olanda fl. 1,60; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 065; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.004; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592 580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226 825; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, prefestive o date di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 192.000 (184.480) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, e venerdì, L. 182.000 (184.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Governo

Rinviate dalla Camera le elezioni scolastiche. In minoranza la mozione dell'esecutivo

di *Marco Tosatti*

A PAGINA 9

Dirigenti a congresso

Il manager degli Anni 80 in cerca del proprio identikit. A Roma un convegno europeo

di *Franco Giliberto*

Mentre si aggrava la tensione fra America e Iran

Assalto all'ambasciata Usa in Pakistan, marine ucciso

Interviene l'esercito contro la folla; tra i manifestanti un morto e 37 feriti - I 150 americani salvati con elicotteri attraverso il tetto - Incendiate biblioteche americane e inglesi, devastata la Bank of America - Monito degli Usa ai Paesi arabi perché proteggano le sedi diplomatiche

Ancora occupata con molti ostaggi la Moschea della Mecca

Lunghe ombre

Il mondo sta cambiando non lontano da noi, e in un modo acceso e disordinato, che potrebbe anche risultare incontrollabile. Già la prima crisi petrolifera, seguita alla «guerra del *Kippur*», aveva dimostrato ampiamente il grado di vulnerabilità delle società industriali, e naturalmente in primo luogo di quelle meno solide e stabili, come l'italiana. Ma ora siamo oltre le minacce all'economia: i tumulti neo-islamici, che dall'Iran dilagano in Arabia Saudita e in Pakistan, per un diretto o indiretto contagio khomeinista, configurano un pericolo crescente per l'ordine internazionale, generalmente inteso, possono sfociare da un momento all'altro in un vero *belli*.

Anche se l'America sembra esserne il bersaglio primario, l'ondata radicale del nuovo islamismo attraversa in realtà la geografia dei blocchi politico-militari. Se a Teheran gli *ayatollah* alimentano un furore di massa contro gli Stati Uniti, in Afghanistan c'è una guerriglia diffusa contro un regime dichiaratamente filosovietico. E l'Urss teme qualcosa di peggio, che il contagio si estenda, di questo passo, fra le sue vaste popolazioni islamiche, ostili, come quasi tutte le nazionalità sovietiche, al centralismo grande-russo. Infine l'ondata neo-islamica è arrivata in Pakistan. Paese più vicino alla Cina che all'Urss.

Rispetto a sei anni fa, quando la guerra di Sadat contro Israele (del Sadat, fra l'altro, ora giudicato un imbelle pacifista ed escluso dal vertice della Lega araba) provocò quel famoso sussulto nazionalista nell'area del petrolio, questo secondo tempo della contestazione islamica è più inquietante non solo perché è più radicale, ma anche o soprattutto perché ha obiettivi confusi e indefiniti. Per certi versi è una rivolta contro il mondo industrializzato, un tentativo di ritorno a regole remote, intese in assoluto, fuori dal tempo.

Certo, l'Islam è sempre stato, contemporaneamente, una fede religiosa e un modo di concepire la comunità sociale e politica. Ma, nella scia di Khomeini, c'è chi vorrebbe ora cancellare ogni traccia formale di autorità civile, impiantare delle pure teocrazie, indifferenti al modo moderno di concepire la politica e l'economia. Così, se nella prima contestazione islamica si trattava alla fine di subire un nuovo prezzo del petrolio o di sottostare a certe condizioni politiche, ora la sfida appare insieme radicale e generica. Per questo può essere tanto più pericolosa.

Mentre resta da vedere che cosa poi in concreto accadrà all'interno del nuovo regime iraniano (lo stesso furore di massa anti-americano potrebbe essere, per Khomeini, un modo di dirottare tensioni e contrasti), la gravità della situazione è tale da consigliare anche all'Urss la massima prudenza. E anche qualcosa di più: una cooperazione effettiva con gli Stati Uniti, al di là della solidarietà verbale verso chi è vittima di atti di pirateria politica. Una cooperazione che dovrebbe esercitarsi, finalmente, anche ai modi di soluzione della crisi arabo-israeliana, che in questo nuovo contesto ridiventa, nonostante la buona volontà di Sadat, un'incognita tremenda.

Quanto a noi europei, non ci salverebbe, in caso di sviluppi gravi, la paura o il silenzio. I nostri problemi, comunque, è bene cominciare a vederli su queste ombre lunghe della situazione mondiale.

Aldo Rizzo

Washington: responsabile è Khomeini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nella giornata più drammatica dall'assalto del 4 novembre all'ambasciata di Teheran, gli Stati Uniti hanno rivolto un secondo, più duro avvertimento al regime dell'*ayatollah* Khomeini, accusandolo di aver fomentato i disordini nell'Arabia Saudita e nel Pakistan, e hanno preso nuove misure militari nei suoi confronti. A una conferenza stampa alla Casa Bianca, il portavoce del presidente Carter, Jody Powell, in risposta alla minaccia degli studenti iraniani di uccidere gli ostaggi, ha dichiarato che «*sarebbe un grave errore mettere in dubbio la determinazione americana*» e che «*verrà chiesto conto ai loro autori delle conseguenze delle false dichiarazioni*» sull'incidente della Mecca che hanno provocato la folla a Islamabad. Powell ha confermato che la portaerei *Kitty Hawk* e cinque navi di scorta sono salpate martedì dalle Filippine alla volta del Golfo Persico per aggiungersi alla *Midway* e alle altre unità navali che già incrociano nelle sue acque.

Con una iniziativa senza precedenti, al tempo stesso, il presidente Carter, svegliato nel cuore della notte dal segretario di Stato Vance, ha inviato un secco messaggio personale a tutti i 30 Paesi islamici rappresentati a Washington e al presidente sovietico Breznev affinché non siano fatti commenti né mosse che possano compromettere la sicurezza dei cittadini americani ospiti. Vance ha convocato quindi gli ambasciatori al dipartimento di Stato, chiedendo che sia garantita la difesa di ogni rappresentanza diplomatica Usa.

Il presidente non ha abbandonato Camp David, dove trascorre alcuni giorni di riposo per la «Festa del Ringraziamento», che cade oggi, ma si è tenuto in contatto telefonico con lo stesso Vance, il consigliere della Casa Bianca Brzezinski, il ministro della Difesa Brown e il capo della C.I.A. (i servizi segreti), ammiraglio Turner. La situazione in Arabia Saudita e nel Pakistan è definita a Washington «*sotto controllo*» dei rispettivi governi. Enorme è invece la tensione in Iran, dove non è escluso da un momento all'altro l'intervento armato degli Stati Uniti.

Di fronte all'irrigidimento americano, per la prima volta dall'inizio della crisi, un rappresentante del regime dell'*ayatollah* Khomeini ha offerto una via di uscita. Parlando alla televisione sulla rete della N.B.C., il ministro degli Esteri e delle Finanze iraniano Bani Sadr ha affermato che se gli ostaggi fossero processati sarebbe solo a fini propagandistici, e che per sciogliere l'impasse basterebbe l'assenso degli Stati Uniti alla formazione di «*una commissione inquirente internazionale e imparziale*» sull'ex Scià. Senza chiedere espressamente l'estradizione di Reza Pahlavi, Bani Sadr ha detto: «*Non credo che un processo possa essere indetto per giudicare i diplomatici e il personale Usa... E se anche lo fosse non comporterebbe una condanna ed un'esecuzione... Ma se il governo americano respinge le legittime istanze del popolo iraniano e viola i suoi diritti, noi abbiamo l'obbligo di fare capire al mondo chi sono in realtà questi diplomatici e personale*». Bani Sadr ha aggiunto che qualora gli Stati Uniti accettassero il principio che l'ex Scià deve essere sottoposto a inchiesta, tramite il segretario generale dell'Onu Waldheim, «*si potrebbe trovare una formula di imparzialità, un compromesso*».

La Casa Bianca e il dipartimento di Stato non hanno ancora fatto commenti ufficiali su questa «apertura». Ma in via ufficiosa, alti funzionari sostengono che «*i negoziati possono solo incominciare dopo il rilascio degli ostaggi*». Coerentemente alla linea dura adottata, gli Stati Uniti vogliono prima la loro liberazione: in un secondo tempo, sarebbero disposti a un pubblico dibattito su Reza Pahlavi alle Nazioni Unite. Gli alti funzionari hanno sottolineato che, nonostante «*il fermo avvertimento*» al regime dell'*ayatollah* Khomeini, gli Stati Uniti auspicano sempre una soluzione pacifica della crisi. Essi hanno accolto con soddisfazione l'appello rivolto all'*ayatollah* dalla Francia, che lo ospitò durante i 15 anni del suo esilio. Stanno inoltre discutendo se avvalersi ancora o no dei servizi dell'ex ministro Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A Islamabad e alla Mecca

L'ambasciata in fiamme

Una folla di diecimila persone ha assalito, ieri mattina, l'ambasciata americana a Islamabad, in Pakistan. Un marine è morto, la sede diplomatica è stata quasi distrutta dalle fiamme. I funzionari e le loro famiglie si sono salvati rifugiandosi in una sala blindata, al terzo piano dell'edificio.

L'attacco è partito sulla spinta d'una voce che si diffondeva subito tra la folla: che erano stati gli americani a dare l'assalto alla Grande Moschea della Mecca. Ci sono stati spari, alcuni di «Ammazzate i cani americani».

Poi è intervenuto l'esercito, ch'era rimasto bloccato dalla gran folla che circondava l'ambasciata. Per aprirsi la strada, i soldati hanno dovuto sparare sulla folla: hanno fatto un morto e 37 feriti. I vigili del fuoco hanno tentato di spegnere le fiamme, ma era troppo tardi. I 150 rifugiati nel salone blindato sono stati salvati attraverso una botola del tetto.

Prigionieri nella Kaaba

Con un improvviso attacco all'alba di ieri le forze di sicurezza saudite hanno riconquistato la Grande Moschea della Mecca, occupata martedì da un nutrito gruppo di fanatici musulmani. Alcuni dei guerriglieri, tuttavia, sono ancora rinchiusi nei piani alti dell'edificio con una trentina di ostaggi, ma il governo saudita cerca a sferrare l'attacco decisivo per timore di uccidere i pellegrini.

Durante l'occupazione ci sarebbero stati «molti morti», fra i quali un ex ministro e l'Imam della moschea. Altre due persone sarebbero morte durante l'attacco.

Non è ancora chiaro a quale setta musulmana appartengono i fanatici che hanno profanato il «sancta sanctorum» dell'Islam. Potrebbe trattarsi di «mahdisti», una setta legata agli sciiti che sono la maggioranza nell'Iran di Khomeini, il quale tuttavia si è dissociato dagli assalitori. Questi avrebbero proclamato un nuovo «mahdi», o Messia, durante l'occupazione.

A PAGINA 5 I SERVIZI DA ISLAMABAD E DA GEDDA

Per Khomeini i fatti della Mecca sono «opera di imperialisti»

L'Iran: se gli Stati Uniti ci attaccheranno moriranno gli ostaggi e salteranno i pozzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — «Se gli americani attaccheranno, faremo saltare i pozzi di petrolio. I popoli degli altri Paesi produttori ci seguiranno»: lo afferma *Mohammad Mokri, ambasciatore dell'Iran a Mosca, chiamato a Teheran per consultazioni, candidato alla presidenza della Repubblica. Alla sua dichiarazione fa eco un comunicato dei khat-e-Imam*: «Noi diciamo agli Stati Uniti: 1) se avremo la sensazione che le minacce militari possano tradursi in realtà, uccideremo gli ostaggi; 2) faremo saltare l'intera ambasciata; 3) gli altri Paesi islamici non staranno a guardare; e tutto il popolo islamico si difenderà con le unghie e coi denti. Al popolo iraniano in questo grave momento chiediamo di mantenere la calma, di prepararsi ad affrontare la guerra».

L'allarme è scattato in tutto l'Iran: aviazione, marina e forze di terra sono in stato di allerta. I pozzi sono stati minati, i voli per la regione petrolifera del Khuristan annullati. «Vigiliamo» dice l'*ambasciatore Mokri, che ha voluto riunire attorno a sé un gruppo di corrispondenti nel nostro albergo, e aggiunge che ancorché gli Stati Uniti dispongano di 70 mila uomini, non sarà facile alla task force occupare tutti i campi petroliferi*: «Se però ci riuscissero, i pozzi, come ho detto, salteranno per aria e sarà la rovina per l'industria occidentale. In ogni caso l'Urss non permetterà mai un'azione militare americana, e sono convinto che tutti gli altri Paesi dell'Occidente si opporranno ai folli disegni di Carter. Ma se il peggio dovesse accadere ci faremo massacrare uno per uno. Farà al comandamento del nostro *imam*, non temiamo il sacrificio delle nostre vite».

«Noi vogliamo vivere in pace con tutti — *continua Mokri* — anche con gli americani, ma non possiamo ammettere che il governo di Carter ci umili, ci offenda negandoci la restituzione dello Scià, il più grande criminale della storia. La crisi, il pericolo d'una catastrofe generale possono essere risolti, scongiurati con un atto molto semplice: l'estradizione dello Scià. E' mai possibile che il mondo non si renda conto di ciò? E vi sembra giusto che pur di difendere uno sporco criminale gli Usa siano disposti a sacrificare la pace?».

Inutile obiettare all'ambasciatore che per affermare il diritto di poter processare lo Scià la via migliore non è certo quella di occupare un'ambasciata e prendere degli ostaggi. «La vostra logica è diversa dalla nostra — risponde — noi abbiamo reagito a una vergognosa provocazione secondo la nostra logica, che riteniamo giusta e ragionevole. Non potete capirci, anche perché non avete avuto 100 mila morti ammazzati dagli sgherri dello Scià, centinaia di migliaia di mutilati, di invalidi. La nostra rivoluzione non può essere paragonata a nessun'altra. E' una rivoluzione islamica, che spargerà il suo seme nel mondo».

Mentre una portaerei americana lascia le Filippine dirigendosi verso le acque iraniane, due milioni di persone sfilano per le strade di Teheran

Igor Man

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Arrestati a Fiumicino 2 arabi con esplosivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due arabi, corrieri del terrorismo, sono stati arrestati all'aeroporto di Fiumicino nel tardo pomeriggio di ieri. Nascondevano nel doppiofondo di due valigie un micidiale carico di esplosivo destinato, forse, a compiere attentati in Francia: 29 candelotti di dinamite, due timers pronti per essere collegati e diversi metri di miccia. Una quantità sufficiente a far saltare in aria un edificio.

Viaggiavano, ovviamente muniti di passaporti falsi, rilasciati nel Libano. Sono arrivati con l'aereo della «Middle East Airlines» proveniente da Beirut alle 18. Sembra che, una volta scaricato il bagaglio per un cambio di aereo (avevano in tasca due biglietti Alitalia per Parigi con un volo in partenza per Parigi dopo le 20) siano stati traditi dal peso delle due valigie: due ispettori della Finanza, insospettiti, hanno deciso di aprire subito il bagaglio e hanno scoperto l'esplosivo.

L'agguato in un bar presso la caserma di Sampierdarena

Due carabinieri uccisi da Br a colpi alle tempie a Genova

Stavano prendendo un caffè quando sono arrivati quattro terroristi: due sparano, poi finiscono le vittime (44 e 26 anni) - Ritrovata l'auto servita per l'attentato Una telefonata rivendica il feroce assassinio alla «colonna Francesco Berardi»

Genova. I due militari uccisi: il maresciallo Vittorio Battaglini e il carabiniere Mario Tosa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Ancora sangue degli uomini della legge: un duplice feroce assassinio, una esecuzione. Sono caduti un maresciallo e un carabiniere, due uomini, un simbolo. A ucciderli è stato un commando di quattro persone. La firma è quella delle Brigate rosse, anche se la sigla non è stata pronunciata dalla voce che due ore dopo si è assunta telefonicamente la paternità dell'azione. Ma l'omissione pare insignificante visto che nel breve testo dettato si parla di «Colonna genovese Francesco Berardi» e il linguaggio è tipicamente brigatista.

La cronaca di questa nuova giornata di lutto per Genova, una città tanto duramente colpita dal ciclone delle Brigate rosse, s'inizia con l'ingresso delle due vittime in un bar per quel piccolo rito del caffè mattutino che deve dare tono alla giornata di lavoro.

Siamo nel quartiere più popoloso di Genova, Sampierdarena. Sono le sette e pochi minuti. Dalla caserma carabinieri di via Martinetti, sede del comando compagnia, esce una Alfetta del nucleo operativo radiomobile. A bordo c'è l'equipaggio composto dal maresciallo Vittorio Battaglini, 44 anni, toscano, sposato, padre di due figli, e dal carabiniere Mario Tosa, 26 anni, genovese. Incominciano il turno di prevenzione nelle strade del quartiere, che si concluderà alle 13.

E' una giornata serena, quieta, nelle strade c'è poco traffico perché è in programma per la mattinata lo sciopero generale di quattro ore. Il servizio s'annuncia quindi tranquillo, forse monotono. I due uomini sono ben affiatati, hanno le loro piccole abitudini e una di queste è quella di incominciare con un buon caffè. Lo vanno sempre a prendere in un bar, duecento metri oltre la caserma, scendendo per via G. B. Monti, una strada che sfocia nella piazza Montano. E' una via a senso unico, piuttosto stretta, di solito intasata per la presenza del semaforo all'imbocco della piazza.

I militi di solito riescono a fare la loro sosta fermando l'auto quasi completamente sul marciapiede di fronte al bar che è al numero 16. Così fanno anche ieri mattina, con maggior facilità perché, non essendoci molti lavoratori in giro, la strada è sgombra. Scendono dall'Alfetta, il carabiniere Tosa lascia il mitra sul sedile posteriore. Entrano nel locale.

E' un bar non frequentato da particolari gruppi di clienti, serve per lo più avventori di passaggio. In quel momento, sono le 7,10, è vuoto, dietro il bancone, che è a sinistra entrando, sta il barista, il messinese Antonio Costa, che l'ha in gestione da dieci mesi. Clienti abituali, il maresciallo e il carabiniere salutano cordialmente, ordinano due caffè e scambiano qualche impressione sulla bella giornata. Entra poco dopo una signora bionda, chiede un bicchiere di latte, il barista si gira per prendere la bottiglia.

Ed ecco gli attimi della morte. Il carabiniere è scostato un passo dal bancone, ha la tazzina in mano, il maresciallo sta girando il caffè coi cucchiaino. Sulla soglia compaiono due giovani, a viso scoperto, altri due sono su una «128» color amaranto che s'è fermata poco oltre l'Alfetta, anche loro sono a viso scoperto, tutti hanno baffi, barba e occhiali neri. I due che sono sulla soglia puntano le loro grosse pistole, probabilmente P 38, e fanno fuoco, ripetutamente, in totale undici colpi, sui due uomini dell'Arma, che stramazzano sul pavimento.

Prima di uscire, a quanto pare giudicando dal tipo delle ferite, si chinano a sparare alle tempie i colpi di grazia. Non c'è testimonianza su questo punto perché il barista ai primi colpi si è buttato a terra, dietro il banco, e la cliente è subito fuggita urlando per il terrore e non è stata rintracciata. Mentre i primi due assassini sparano, uno dei due complici scende dalla «128», apre lo sportello dell'Alfetta e ne tira fuori l'arma del carabiniere, una pistola mitragliatrice M/18.

E' tutto finito: i carabinieri a terra crivellati di pallottole, gli assassini già in fuga, già per la piazza, verso Rivarolo. Il barista Costa esce da dietro il banco, guarda la scena terribile, è sconvolto. S'attacca al telefono, chiama il 113, intanto arrivano i primi passanti che hanno sentito da una certa distanza gli spari e vengono a vedere che cos'è successo. Uno dei due carabinieri rantola, guarda chi si china su di lui con occhi che testimoniano ancora un filo di vita.

Pochi minuti e poi giunge un'ambulanza della Croce d'Oro. Una rapida corsa all'ospedale di Sampierdarena, il pronto soccorso si tenta di fare qualcosa, ma, è chiaro, ormai tutto è inutile. Già all'ospedale ci sono le prime scene di commozione e di rabbia: piangono le infermiere e i barellieri, nell'atrio si radunano alcune persone che erano in attesa di servizi sanitari, tutti

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Dieci i caduti nel '79 per atti terroristici

I morti in servizio sono 35, tra carabinieri, agenti di polizia, guardie di custodia

Nel 1979 sono morti in servizio 23 carabinieri (quattro uccisi in atti di terrorismo); 12 agenti di Pubblica Sicurezza (cinque assassinati da terroristi); un agente di custodia (un altro è stato ferito).

Ecco i nomi dei dieci appartenenti alle forze dell'ordine uccisi nel 1979 in atti terroristici.

Torino, 19 gennaio — Agente di custodia Giuseppe Lo Russo. Agguato di Prima linea.

Bergamo, 12 marzo — Appuntato dei carabinieri Giuseppe Guileri. Conflitto con «Guerriglia proletaria».

Milano, 19 aprile — Agente di PS Andrea Campagna. Attentato delle Brigate rosse.

Roma, 3 maggio — Brigadiere di PS Antonio Mea e agente Piero Ollanu, uccisi dalle Br nell'assalto alla sede di piazza Nicosia.

Roma, 13 luglio — Tenente colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, assassinato dalle Brigate rosse.

Palermo, 25 settembre — Brigadiere di PS Lenin Mancuso, ucciso con il giudice Terranova in un agguato rivendicato da «Ordine Nuovo».

Roma, 9 novembre — Guardia di PS Michele Granato, assassinato dalle Brigate rosse.

Genova, 21 novembre — Maresciallo dei carabinieri Vittorio Battaglini e carabiniere Mario Tosa, assassinati dalle Brigate rosse.

A pag. 2 - Tensione tra i carabinieri da mesi impegnati in lunghi turni.

A PAG. 6

Limitata adesione allo sciopero generale di 4 ore

di Gian Carlo Fossi

L'attacco contro lo Stato non ha alcun alibi politico

(L'eccidio di Genova e il presidente del processo all'Aquila)

E' di queste ultime ore l'agghiacciante notizia di altri due carabinieri assassinati a freddo, solo per il fatto di indossare la loro uniforme, da una brigata di terroristi in un bar di Genova. Un ennesimo delitto, vile e feroce. Qualche ora prima, al processo per la strage di Patrica, il presidente della corte d'assise dell'Aquila, alla fine dell'udienza, non pago di aver consentito a uno degli imputati di leggere un lungo e delirante sproloquio, zeppo d'insulti e di minacce di morte, aveva paternamente esortato gli imputati «politici» a intavolare un pacato «dialogo» per un confronto delle rispettive «posizioni». Quel processo, aggiungeva, poteva diventare un «luogo di mediazione» fra opposte «istanze politiche» (!!).

Imputazioni politiche? mediazione? invito al dialogo? C'è da restare allibiti. Lasciamo da parte i pur validissimi argomenti che tante volte sono stati addotti dalla dottrina per meglio definire e restringere il concetto di delitto politico, distinto dal delitto comune (e lo stesso ebbi a parlarne ripetutamente su queste colonne, poco meno di una ventina di anni fa, a proposito di orrendi crimini dei nazisti); e alcuni lontani precedenti ottocenteschi, specialmente in tema di estradizione — come la cosiddetta «clausola di attentato» del 1856, o, verso la fine del secolo, una convenzione a Ginevra contro gli attentati nichilisti o terroristi —; e, dopo l'ultima guerra, il precisarsi della nozione dei «delitti contro l'umanità». Tutto questo sembra assumere oggi un sapore scolastico, o magari portarci sull'infido e sdrucciolevole terreno delle sottili distinzioni giuridiche e controversie ideologiche.

Stiamo ai nudi fatti della realtà d'oggi. Da un lato, c'è uno Stato al quale — comunque lo si voglia giudicare — non si possono negare gli attributi di una libera democrazia (che consente il libero affermarsi di tutte le opinioni e di tutti i movimenti, alla luce del sole), uno Stato «garantista». Dall'altro, c'è gente che si appiatta nell'ombra, e spara nel mucchio, e uccide, uccide statisti come Moro, giornalisti come Casalegno, giudici come Palma, Tartaglione, Alessandrini, carabinieri, poliziotti, agenti di custodia, ingegneri, operai come Rossa, passanti innocenti. E questo per niente; o non nel folle disegno (non importa se ammantato di ideologie o parole d'ordine di sinistra, o alimentato da torbidi e perversi giochi di estremismo di destra) di schiantare quel po' di libertà e di demo-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 15
Estero	4, 5
Borse-Finanza	10, 11
Cronaca Torino e provincia	12, 13
Spettacoli	16, 17
Sport	19, 21

pag. 4 *Osservatorio*
pag. 9 *Il tempo oggi*
pag. 11 *Valute e cambi*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Pag. 3 L'ultima carriera di Bel Ami
di *Stefano Reggiani*
e *Giovanni Bogliolo*

Pag. 4 Sgombrati dai soldati di Gerusalemme gli insediamenti dei «coloni selvaggi»
di *Giorgio Romano*

Pag. 8 L'Italia accetta i missili ma è pronta ad negoziati sulla riduzione delle armi
di *Lamberto Furno*

Pag. 8 Lama tra i delusi di Gioia Tauro
di *Francesco Santini*

Pag. 8 Da oggi Cossiga incontra i partiti. Ci sono divergenze, ma la crisi sembra esclusa

Quattro morti in pochi giorni hanno provocato lo sgomento

Genova: tensione tra i carabinieri da mesi impegnati in lunghi turni

Devono svolgere servizio di pattuglia e controllo nella città, sulle autostrade, all'aeroporto - Il pianto di alcuni rivela un estremo nervosismo - Un maresciallo dice: «Poteva accadere a chiunque, non serve essere più addestrati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena. Sono le 7,40: da pochi minuti i medici stanno esaminando i corpi crivellati del maresciallo Vittorio Battaglini e del carabiniere Mario Tosa. Gli infermieri e i medici sono sgomenti; la caposala, una donna robusta, di mezz'età, posa la mano sulla spalla di un giovane carabiniere: «*Poveri ragazzi* — dice —. *Ci vorrebbe la pena di morte*». Il carabiniere piange, e solleva le spalle: «*Ma no, non risolverebbe niente*».

Fuori, nel piccolo cortile del pronto soccorso, ci sono alcuni militari, un paio di graduati. Piangono anch'essi, con singulti nervosi. «*Non si può andare avanti così: ci ammazzano a casaccio*». Aggiunge un maresciallo: «*Non ci vengano a dire che possiamo essere più addestrati, più preparati, più moderni. Quello che è successo questa mattina ai nostri commilitoni poteva accadere a chiunque. Ecco: se gli assassini fossero qui, dinanzi a noi, ci potrebbero ammazzare come cani*».

I militari sono nervosi. Nessuno lo ammette, ma da qualche giorno, forse anche da un paio di settimane, c'era aria d'allarme nelle caserme genovesi. L'incidente che ha provocato la morte del vicebrigadiere Bacchelli, a Masone, venerdì notte, e il tragico volo di una jeep in mare, martedì sera, costato la vita al giovane Bisi, sono avvenuti certo per fatalità ma in un contesto di turni serrati, di pattuglioni, di fitti controlli dei punti nevralgici della città: autostrade, aeroporto, ecc. «*Siamo stanchi, lessi*», mormora un giovane ufficiale. E la tensione si legge sui volti. A Sampierdarena arrivano, nel volgere di pochi minuti, il comandante del gruppo, ten. col. Nobili e il ten. col. Grandizio. Sono pallidi, hanno le labbra che tremano.

Arrivano i compagni di caserma di Tosa, che, giovane, scapolo, viveva a Sampierdarena. La caserma è ricavata in un palazzo di fine Settecento, dalle volte a vela, affrescate e malamente restaurate. «*E' perfino suntuosa, troppo alta di soffitto da ricaldare* — commenta un giovanissimo piantone — *ma c'è un ambiente familiare*». L'attentato è avvenuto a poco più di cento metri dal vecchio edificio. Un manovale in tuta si avvicina a un carabiniere armato che parlotta con un vigile. Gli chiede quale dei due è morto. Gliela descrivono: si rincuora un po' quando apprende che non si tratta del suo conoscente.

Nel pomeriggio, in uno stato di tensione lievemente allentata, è stato possibile tentare il «punto» con un gruppo di agenti di ps, tra i quali alcuni ufficiali, e carabinieri. «*In passato* — è la prima osservazione — *erano stati i poliziotti, i commissari di ps, a essere oggetto degli attentati. Ora si è passati ai carabinieri: non è un caso. E' l'escalation della strategia che vuole portare la guerra al cuore dello Stato. E oggi l'Arma è nel "cuore" dello Stato*».

Un ufficiale aggiunge: «*Si vuole ad ogni costo, in questo momento di "riflusso", di crisi economica, mentre l'opinione pubblica è tesa alla difesa anche di livelli di vita e di abitudini che debbono essere ridimensionati, far scatenare la repressione*».

Commenta un sottufficiale dei carabinieri: «*Le Brigate rosse, a Genova, con l'omicidio di Guido Rossa, hanno perduto ogni possibilità di sviluppare un movimento fiancheggiatore. Incrudelendo la lotta, sperano di far reagire in maniera dura lo Stato. Allora, in un clima di tensione, sperano di poter recuperare uno spazio politico*».

Un ufficiale superiore è dell'opinione che fatti come l'eccidio di Sampierdarena rendono più arduo il cammino della democratizzazione delle forze armate e di polizia: «*E' un colpo durissimo. Non tanto perché provoca reazioni di destra, si tratta d'una considerazione troppo semplicistica, ma perché provoca smarrimento, sgomento, apprensione. I nostri uomini, militari e agenti si chiudano in silenzi ostinati. Ciò che più preoccupa è la mancanza di reazioni, la fuga nell'individuale*».

Un altro aggiunge che è importante anche far capire ai più giovani come sia sottile e perfida questa strategia di morte.

p. l.

Oggi i funerali

GENOVA — I funerali dei due carabinieri uccisi si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa di N.S. dell'Assunta, a Carignano. E' stato accertato che i colpi sparati contro i militari sono stati undici. Sono in corso le perizie sui bossoli, ma sembra che siano state usate due armi, una cal. 7,65 e una cal. 9, usate in quasi tutti gli attentati genovesi.

La targa, il bollo di circolazione e il contrassegno assicurativo della «128», risultata rubata e ritrovata al «Belvedere», usata dai terroristi per la fuga, erano contraffatti.

Pertini: solidarietà ai nostri carabinieri

Anche Cossiga e il Papa ricordano le vittime

ROMA — «*La rabbia omicida che criminalità politica e malavita organizzata stanno in questi giorni sfogando contro l'Arma non varrà, ne sono certo, a far indietreggiare di un solo passo i nostri carabinieri dalla dura e rischiosa missione loro affidata a tutela della comune libertà* — ha detto il presidente Pertini, dopo aver espresso il suo dolore e il suo sdegno per l'assassinio dei due carabinieri a Genova. *Mai come in questo momento è con loro l'affetto, la fiducia, l'operante solidarietà di tutta l'Italia libera e democratica*». Pertini ha inviato il suo messaggio al ministro della Difesa Ruffini.

Anche il presidente del Consiglio Cossiga ha ricordato i due Caduti di Genova, prendendo la parola all'insediamento del nuovo avvocato dello Stato, il prof. Giuseppe Manzari. La seduta, alla presenza di Pertini e dei rappresentanti del Parlamento, è cominciata con un minuto di silenzioso raccoglimento.

Cossiga tra l'altro ha detto: «*Le offese allo Stato, alle sue leggi, alle sue istituzioni, agli uomini che le difendono sono crimini contro il popolo e contro la democrazia*». Dopo la pausa di raccoglimento, Cossiga ha aggiunto che il governo continuerà con fermezza la sua lotta contro il crimine, avvertendo tuttavia che questo difficile compito richiede una reale solidarietà nazionale, al di là delle posizioni «ordinatamente conflittuali» delle forze politiche e sociali.

Un pensiero ai due carabinieri uccisi è stato rivolto dal Papa durante l'udienza generale, cui partecipavano duecento carabinieri in occasione della festa della loro patrona, la «Virgo Fidelis». Giovanni Paolo II ha ricordato «*tutti quei carabinieri che hanno perduto la vita nell'adempimento del loro dovere... che in quest'anno sono stati trucidati*». Riferendosi alle due vittime di Genova, si è così espresso: «*Proprio stamane* (ieri mattina, ndr) *a Genova due carabinieri sono stati barbaramente assassinati: per il riposo eterno delle loro anime e per il conforto cristiano dei loro congiunti noi eleviamo la nostra supplica a Dio, indice supremo della giustizia. L'orrore per questo disumano e efferato crimine, che ancora una volta colpisce e insanguina la vostra Arma, deve unire sempre più i buoni in una decisa volontà contro la violenza*».

Il segretario del pri, Spadolini, ha inviato un telegramma di cordoglio al ministro della Difesa e ha dichiarato: «*Nonostante i successi conseguiti dallo Stato e dai suoi organi, grazie soprattutto all'impegno e al sacrificio delle forze dell'ordine, la minaccia terroristica è entrata in una nuova allarmante spirale e deve indurre tutti coloro che hanno a cuore le sorti della democrazia a chiedere a governo e Parlamento il massimo sforzo e la massima energia nel fronteggiare i rischi di una guerra civile di impronta sudamericana, contro gruppi tesi a raggiungere nuovi e più sanguinosi traguardi nel folle piano di destabilizzazione che parte dall'assassinio di Aldo Moro e che da allora non si è mai interrotto*».

Un pensiero deferente alla memoria dei carabinieri uccisi a Genova e a tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine è stato espresso dal presidente dei senatori dc, Bartolomei, anche a nome di tutto il gruppo. Il sen. Bartolomei ha annunciato alcune iniziative legislative della dc a favore dei congiunti delle vittime ed alcune misure per rendere più efficace l'azione delle forze dell'ordine.

Il segretario del psdi, Pietro Longo, ha dichiarato che nell'imminente incontro con il presidente del Consiglio porrà il problema di nuovi interventi contro la delinquenza politica e comune: «*A poco servono le commosse parole di dolore, che pur sgorgano spontanee dall'animo di tutti i cittadini italiani, se non vengono accompagnate da una effettiva solidarietà di tutte le forze politiche e sociali ai tutori dell'ordine e alla magistratura, che fronteggiano la guerriglia combattendo in prima linea*».

Il presidente della Camera dei deputati, on. Nilde Jotti, ha fatto pervenire ai familiari delle vittime il profondo cordoglio suo personale e dell'assemblea. Analoga iniziativa è stata presa dal presidente del Senato Fanfani, che da Madrid ha espresso al comandante generale dell'Arma dei carabinieri «*commossa solidarietà*». Nell'aula del Senato, il vicepresidente Carraro ha commemorato le vittime di Genova.

L'on. Enrico Berlinguer ha inviato al generale Pietro Corsini, comandante generale dell'arma dei carabinieri, le condoglianze del partito comunista. Nel telegramma dice tra l'altro: «*L'atroce delitto e le assurde e disumane parole con cui è stato rivendicato identificano ancora una volta nei terroristi i mortali nemici della nostra convivenza civile e democratica. Tutti i comunisti, con commozione e affetto, salutano i due carabinieri uccisi: valorosi difensori della libertà e dell'ordine democratico, lavoratori onesti e generosi*».

Carabinieri uccisi a Genova

(Segue dalla 1ª pagina)

sono pallidi, indignati, addolorati sapendo che i colpiti sono carabinieri.

La sosta al pronto soccorso è purtroppo breve perché inutile, i corpi senza vita vengono trasportati all'obitorio dell'istituto di medicina legale. La più tardi, arrivano i familiari. Scene di strazio, di disperazione: è terribile l'impatto improvviso con la morte, con la fine di una gioia familiare. (Battaglini aveva due figli di 14 e 11 anni); con il crollo di un sogno che stava per avverarsi (Tosa si sarebbe dovuto sposare tra un mese). Una zia del giovane carabiniere grida: «*Toglietegli quella divisa*» e un cugino aggiunge, per chiarire quella richiesta: «*Non appena gli mettono quella divisa diventano carne da macello*».

Alle 9,30 al centralino del quotidiano *Corriere Mercantile* giunge la telefonata, è la voce di un giovane: «*Qui colonna genovese Francesco Berardi. Pattugliando la zona di Sampierdarena abbiamo intercettato, attaccato e annientato l'equipaggio di una Gazzella dei carabinieri. Nei prossimi giorni avrete un comunicato. Onore a tutti i caduti assassinati nei lager di Stato*».

Come si nota, non viene pronunciata la sigla Br, ma è evidente che è sottintesa. Berardi si è impiccato nel supercarcere di Cuneo il 24 ottobre scorso. Era il brigatista denunciato pubblicamente, davanti ai giudici, dal sindacalista comunista Guido Rossa, il quale poi, per quella sua accusa, era stato assassinato da un commando, il 24 gennaio scorso, all'uscita dalla propria abitazione.

Genova ha sempre dimostrato di essere sede di un nucleo di terroristi particolarmente attivi: cinque morti e dodici feriti dal '76 a ieri l'altro. La serie nera s'era iniziata l'8 giugno di quell'anno con la strage del procuratore generale Francesco Coco e dei due uomini della sua scorta, l'appuntato dei carabinieri Dejana e il brigadiere di PS Saponaro. Il 21 giugno '78 era stato assassinato, su un autobus per Nervi, il commissario di PS Antonio Esposito, ex capo dell'antiterrorismo, ufficialmente estraneo alle ricerche sulle Brigate rosse, ma in realtà forse ancora impegnato in quelle indagini. Infine il 24 gennaio '79 era stato assassinato Rossa. E di pari passo s'erano accumulati i ferimenti alle gambe.

Dopo un blitz delle forze dell'ordine contro i presunti brigatisti, (14 rinvii a giudizio) gli attentati erano diminuiti: tre feriti, in clima elettorale. Ghio, candidato alle europee per la dc, Cuccolo, professore universitario, pure dc, e Daghino, segretario amministrativo dello stesso partito. Poi più nulla. Ora la brutale ripresa. La città si domanda sbigottita se è l'inizio di un nuovo periodo di violenza terroristica.

Ieri mattina si è svolta una vasta operazione di polizia, con la partecipazione di carabinieri venuti da tutta la Liguria. Blocchi stradali, pattugliamenti, rastrellamenti. Non ci sono stati esiti, al di fuori del ritrovamento della «128» che era servita agli assassini: aveva una targa falsificata ed era stata abbandonata in una stradina della prima periferia, via Bersezio, la stessa zona nella quale, nel '76, era stato rilasciato il sequestrato Piero Costa, l'armatore per il cui rilascio i familiari avevano pagato un riscatto di un miliardo e duecento milioni, nonostante che pare fosse servita ad organizzare l'assalto di via Fani contro Moro e la sua scorta.

Remo Lugli

L'attacco allo Stato

(Segue dalla 1ª pagina)

crazia che abbiamo conquistato a caro prezzo, dopo una ventennale tirannide.

Ci tornano alla mente le parole dette con forza da Pertini qualche giorno fa: fra le brigate rosse e i criminali comuni non c'è nessuna differenza; e noi dobbiamo colpirli tutti con inflessibile severità.

A questi delinquenti lo Stato non può dare che una risposta: la dura, rigorosa applicazione della legge. E, s'intende, soltanto la legge comune (e quindi niente leggi eccezionali, trattamenti illegali, inumani, arbitrari); ma anche tutta la legge, nella sua assoluta inderogabilità. Non altro è il compito di un giudice che abbia il rispetto di sé, della sua alta — e talvolta, com'è oggi diventata, anche rischiosa e coraggiosa — funzione; e così il un governo, di un parlamento, di qualsiasi «servitore dello Stato».

Il che ovviamente non ci esime, come studiosi, politici, comuni cittadini, dal dovere di andare alla radice delle origini sociali, culturali, economiche di questo terrorismo, e di denunciare anche aspramente le perduranti ingiustizie, e le vassallate e birbonate, e i tanti corrotti e corruttori che inquinano ad ogni livello la vita pubblica, e insomma tutto il male che purtroppo alimenta l'imperversare delle brigate rosse o nere.

Ma un punto dev'essere tenuto fermo, ad ogni costo: di fronte al delitto che mirale colpire al cuore, con l'arma omicida, la forma di convivenza civile liberamente accettata dalla comune maggioranza degli italiani, non si può parlare di «istanze politiche» contrapposte, suscettibili di essere «mediate».

Parlare di mediazione fra gli organi dello Stato e gli assassini non è solo dabbenaggine; non è solo un fornire ai secondi una garanzia e insperata legittimazione di «confronto»; ma potrebbe anche diventare l'inizio di una indecorosa e fatale abdicazione.

A. Galante Garrone

SI ESTENDE OLTRE L'IRAN LA CRISI NELL'ASIA MUSULMANA

Notizie col contagocce dall'Iran per i sovietici

Lo sviluppo degli ultimi avvenimenti nel mondo islamico sembra preoccupare Mosca - Ma finora la situazione può ancora fare il gioco, in chiave anti-americana, della strategia del Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I drammatici incidenti della Mecca e di Islamabad sono giudicati capaci di accendere un grande incendio. Khomeini sta proponendo sé stesso come massimo sacerdote di un movimento panmusulmano e il mondo islamico tutt'intero potrebbe diventare per l'Occidente una sorta di Cina alla rovescia. La posizione di Pechino costituisce una spina nel fianco dell'Urss: quella dei Paesi musulmani diverrebbe una minaccia immanente per Europa e Stati Uniti. Questa equazione riassume all'estremo le considerazioni che stanno dietro l'atteggiamento di ambigua cautela finora mantenuto dall'Unione Sovietica verso l'occupazione dell'ambasciata americana di Teheran e le situazioni che ne stanno scaturendo.

Il gioco è pericoloso e al Cremlino il modo in cui viene condotto non raccoglie forse l'unanimità. Il rischio che l'ondata montante dello sciismo islamico possa finire per investire anche gli interessi dell'Urss non sfugge a certi specialisti sovietici. Ma intanto nei quali ci stanno gli americani e se continuando a camminare su questo filo del rasoio che è il nazionalismo religioso saremo noi finiti per tagliarsi la gola, l'idea di Gromiko e di altri sembra essere che prima o poi bisognerà sedersi ad un tavolo e trattare. Allora il negoziato dovrà però essere onnicomprensivo, dall'assetto mediorientale alla neutralizzazione dell'Oceano Indiano.

Vista così, in un'ottica che a Mosca è comune a molti, sia sovietici sia osservatori stranieri, l'intensa scaramuccia innescata dagli studenti iraniani non appare affatto estemporanea e si configura invece come un ennesimo scontro sul vasto terreno di crisi aperto dall'arresto della distensione. Ma il dato nuovo sta nel fatto che l'arma cui si fa ricorso stavolta vale il potere dirompente di un'atomica. E' il petrolio, il blocco del suo flusso verso Ovest. L'idea venne caldeggiata da Ghedafi già negli anni passati: adesso Bani Sadr, il politologo iraniano più ascoltato dall'*ayatollah* Khomeini, l'ha fatta propria.

Al vertice panarabo di Tunisi è rimasto sconfitto: la mozione libica che ne chiedeva l'intervento in qualità di osservatore è risultata respinta dalla grande maggioranza dei presenti. Ma Bani Sadr non ha rinunciato al disegno di denuncia di quella che egli ha chiamato «*la collusione tra dirigenti arabi e imperialismo occidentale*», continuando l'offensiva con azioni diplotiche serrate.

I sovietici pertanto aspettano, contando di poter restare a guardare affacciati alla finestra. I giornali centellinano le notizie sull'Iran: la televisione ha dato maggiore spazio ad un telegramma di Khomeini a Breznev per ringraziarlo della solidarietà espressa dai sovietici in occasione di un terremoto che ha devastato alcuni centri del Nord-Est persiano, che non alle ultime vicende. La preoccupazione, si dice, è molta. Nessuno dimentica che tra l'Azerbaigian e il Turkmenistan sovietici vivono milioni di sciiti che nonostante la loro tradizionale diffidenza verso la politica attiva potrebbero non rimanere insensibili alle invocazioni dei correligionari d'oltre frontiera.

Livio Zanotti

Attacco della Tass agli Stati Uniti

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica «Tass» ha accusato ieri «la Casa Bianca di aver tentato, in una breve dichiarazione pubblicata ieri, di rendere l'Iran interamente responsabile della situazione» tra i due Paesi.

La Tass ha anche criticato i termini di questo documento secondo cui «gli Stati Uniti dispongono, per liberare gli ostaggi, di altri mezzi riconosciuti dalla Carta delle Nazioni Unite», oltre ai mezzi pacifici.

Iran: se attaccano

(Segue dalla 1ª pagina)

gridando «Morte a Carter»; brucia l'ambasciata americana a Islamabad, e commando di una setta musulmana occupano la sacra moschea della Mecca, uccidendone l'imam. Questo il «quadro clinico» di una situazione quanto mai volatile e inquietante. Codesti fatti accadono pressoché simultaneamente, si direbbe che siano sincronizzati.

Comunque sia, un dato è certo: Khomeini è riuscito nel suo proposito di «choccare» l'Asia Centrale prefigurando una generale destabilizzazione. All'imam non importa, lo ripetono ossessivamente in queste ore i suoi fedeli, che la sua crociata anti-imperialista possa portare a un nuovo conflitto mondiale. Per lui il centro del mondo è l'Iran.

Parlando ieri al suo popolo, in occasione del primo giorno del mese di moharram, mese di lutto per la morte dell'imam Hussein, che coincide con l'inizio del XV secolo musulmano, Khomeini ha attaccato Carter «e tutta la sua gang», dicendo che il presidente americano è affetto dalla stessa insanità mentale dell'ex Scià. Ed è perciò che non ha nascosto cupito «che noi non arretreremo di un passo». I popoli del mondo hanno aperto gli occhi, sostiene Khomeini, e invita i leader di tutti i Paesi a seguire l'esempio delle masse popolari. «Anche molti dei leader dei Paesi islamici soffrono della stessa insanità mentale dell'ex Scià, Carter. Sono lontani mille miglia dai loro popoli e opprimono una parte di essi (gli sciiti). Bisogna perciò che gli sciiti tutti, dovunque si trovino, si schierino con la rivoluzione iraniana esecutrice del verbo di Hussein».

Sarà una coincidenza, ma è un fatto che dopo l'inequivocabile appello dell'imam, viene occupata la Grande Moschea. La notizia è stata data dai giornali di qui a tutta pagina, con palese soddisfazione. Forse troppo se l'ufficio stampa di Khomeini ha ritenuto di dover sconfessare «l'atto sacrilego» a nome dell'imam. «E' chiaro che criminali hanno inteso con questo gesto provocatorio dividere le gente musulmana e offrire un'immagine distorta della rivoluzione islamica (iraniana). E' probabile che tutto sia opera dell'imperialismo americano, nel tentativo di frantumare la compattezza delle file musulmane. Occorre dunque vigilare perché altri colpi possono venire dall'imperialismo e dal sionismo. Il sionismo vuole aprire la crisi di Dio a tutti i venti maligni per provocarne la distruzione».

Qui si sostiene che ad attaccare la Grande Moschea siano oltranzisti islamici i quali accusano di «deviazionismo religioso» la famiglia reale saudita. Può ben darsi che si tratti di un regolamento di conti all'interno del perimetro religioso saudiano, epperò fatti come quelli della Mecca e di Islamabad sono sintomatici dello schiumare dell'integralismo islamico, il quale, almeno a livello popolare, guarda a Khomeini con estrema attenzione.

Un regolamento di conti è anche possibile all'interno del regime iraniano. Alle spinte dei radicali che si traducono nella mobilitazione delle masse, nelle minacce atroci degli studenti, cercano di far muro quei laici, se non moderati, almeno ragionevoli. Tuttavia, più tempo passa, più la posizione di Bani Sadr, teso alla ricerca di una via d'uscita diplomatica, si indebolisce. La reazione popolare alle iniziative americane rischia, infatti, di travolgere ogni tentativo diretto a offrire alla crisi uno sbocco incruento.

Igor Man

«Bisogna attaccare Teheran»

Weizman propone concreti consigli per azione Usa

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano Ezer Weizman ha affermato ieri che solo un intervento militare degli Stati Uniti potrebbe portare alla liberazione degli ostaggi di Teheran e si è offerto di fornire alcuni «concreti consigli» in proposito agli americani.

Intervistato dalla radio militare di Gerusalemme, Weizman ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero immediatamente porre un ultimatum alle autorità iraniane.

Washington: il responsabile è Khomeini

(Segue dalla 1ª pagina)

nistro della Giustizia Ramsey Clark, incaricato due settimane fa dal presidente Carter di negoziare con Khomeini. Clark, respinto inizialmente da Teheran, sarebbe non ben accetto, non l'opinione pubblica americana si è schierata contro di lui dopo aver appreso che il mese scorso egli aveva fornito a Teheran consulenza legale sulla estradizione dello Scià. Ha rinunciato invece a mediare l'ex ambasciatore all'Onu Andrew Young.

L'ira degli Stati Uniti nei confronti del regime di Khomeini, non solo per gli eventi di Teheran, ma anche per le esplosioni di violenza alla Mecca e a Islamabad, è emersa in tutta la sua vastità nella conferenza stampa di Jody Powell, il portavoce del presidente Carter, alla notizia che gli ostaggi potrebbero essere uccisi perché colpevoli di spionaggio, o qualora vi fosse un intervento armato americano, ha dichiarato: «*Abbiamo già detto con chiarezza che il governo iraniano dovrà rendere conto della salvezza dei prigionieri. Sarebbe un grave errore metterlo in dubbio*». Alludendo alle affermazioni di Khomeini sull'incidente in Arabia Saudita («*Sono stati gli imperialisti americani e i sionisti israeliani*») ha aggiunto: «*Sono false e oltraggiose, e l'ayatollah lo sapeva nell'istante in cui le faceva. Verrà chiesto conto anche delle loro conseguenze*». Powell ha spiegato ai giornalisti che, qualora la crisi precipitasse, gli Stati Uniti verrebbero a disporre nel Golfo Persico di 15-20 navi da guerra. La *Kitty Hawk* dispone di 85 cacciabombardieri, la *Midway* di 75, e tra unità di scorta vi sono quattro lanciamissili.

Diverso comportamento hanno tenuto la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato nei confronti del Pakistan. L'ambasciatore pakistano a Washington, Muhammed Khan, che ha avuto un colloquio riservato con Vance dopo quello con tutti i colleghi, ha messo in rilievo che il suo governo «*ha stroncato le dimostrazioni antiamericane con la forza*» e ha agito «*da buon alleato*». «*Ho porto le nostre scuse agli Stati Uniti per la morte del marine Steve Crowley*» ha detto. «*Ci sono stati morti anche tra i dimostranti e un gran numero di feriti*». Il portavoce del Dipartimento di Stato, Hodding Carter, ha riferito che «*una trasmissione radio sulla battaglia della Mecca, di cui stiamo cercando di accertare l'origine, ha scatenato fanatici religiosi contro la nostra ambasciata*». «*Il governo pakistano è intervenuto tempestivamente* — ha continuato Hodding Carter — *non lo riteniamo responsabile della tragedia*». Il portavoce ha concluso che da Islamabad sono giunte le necessarie assicurazioni sulla sicurezza dei cittadini americani «e la punizione dei colpevoli».

Nella vicenda dell'Arabia Saudita, secondo gli alti funzionari, gli Stati Uniti «*hanno fatto da spettatori*». «*Possiamo solo ripetere quanto detto ieri dall'ambasciata a Washington* — ha sostenuto Hodding Carter — *e cioè che una banda di rinnegati della religione islamica ha preso ostaggi e occupato la Grande Moschea*». Ma si sa che frenetiche consultazioni sono in corso tra Washington e Riad per stabilire da chi sia stato ispirato l'assalto.

Indiscrezioni trapelate dal Dipartimento di Stato indicano che, qualunque sia la sua confessione, il «commando» si è rifatto all'appello di Khomeini di «*rovesciare i regimi arabi autoritari*». Si è appreso che la scorsa settimana c'erano stati due sanguinosi scontri tra la polizia saudita e pellegrini e immigrati iraniani, uno in una moschea sempre della Mecca, l'altro durante una «marcia di solidarietà» con l'*ayatollah*. La polizia avrebbe ucciso un religioso, e operato numerosi arresti. A parere del Dipartimento di Stato, la vicenda, che non è ancora risolta (il commando sarebbe rimasto asserragliato con alcuni prigionieri), non dovrebbe dilagare, grazie ai dispositivi di difesa messi in atto dall'Arabia Saudita.

La relativa calma esteriore dell'America per gli avvenimenti alla Mecca e a Islamabad nasconde tuttavia una profonda apprensione per i futuri sviluppi politici nel mondo islamico. Anche se tali avvenimenti saranno presto ridimensionati, resterà la consapevolezza che l'equilibrio del Medio Oriente e dell'Asia Centrale riposa su basi instabili. Inevitabilmente, nuovi avvenimenti potranno mettere di nuovo alla prova sia la superpotenza americana, sia la solidarietà occidentale. E' un segno che la crisi iraniana non rappresenta un fenomeno a sé, e non può essere superata senza un'operazione più ampia di chiarimento di rapporti bilaterali e internazionali.

Tutto indica che il presidente Carter questa volta non cederà. La scelta della prova di forza è probabilmente irreversibile. Washington non nutre illusione sulla possibilità di salvare gli ostaggi nel caso di un'operazione militare. Essa accenna a una rappresaglia, non nella forma del bombardamento dei giacimenti di petrolio iraniano, che attirerebbe un embargo da parte dell'Opec, ma della distruzione dell'aviazione e della marina militari, e forse della cattura della città santa di Qom, sede dell'*ayatollah* Khomeini. E' anche decisa a liberarsi dello Scià: le ultime notizie danno Reza Pahlevi in partenza per il Messico o alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima.

La rabbia della determinazione Usa è stata fornita dal mutamento di rotta dell'Urss. Dopo che Vance ha richiamato l'ambasciatore sovietico Dobrynin e il presidente Carter ha inviato il suo messaggio a Breznev, le trasmissioni radio in lingua iraniana della Russia, nelle parole di Hodding Carter, «*si sono capovolte*». Esse incitavano prima gli studenti di Teheran, adesso reclamano il rilascio degli ostaggi. E' logico pensare che gli Stati Uniti abbiano comunicato all'Urss che andranno fino in fondo, a qualsiasi costo.

Ennio Caretto

A PAGINA 10

La nuova crisi in Medio Oriente scatena la tempesta a Wall Street

Caudano cambia un Natale qualunque... ...in un Natale "di marca"

Perché un regalo "in carta" CAUDANO vuol dire prestigio per chi lo fa, gioia per chi lo riceve!

Cristalli soffiati e tagliati a mano, **porcellane** delle migliori marche italiane ed estere... **statuette di Capodimonte... ceramiche** rustiche ed eleganti... **vasoi, coppe, centri-tavola** in ottone, in silver, in acciaio inox, da regalare a chi ama la propria casa, a chi ha il gusto delle cose belle!

Servizi di **posate**, classiche e moderne... **piccoli elettrodomestici** ed una vasta gamma di **casalinghi** per chi preferisce i regali "utili". Ma... attenzione!

Ricevere un regalo "in carta" CAUDANO vuol anche dire usufruire di tutti i servizi che CAUDANO offre in più: per esempio, laboratorio assistenza ricambi (e voi sapete com'è importante!); consegne a domicilio; vendita per telefono; spedizioni in Italia e all'estero.

Perciò se volete fare un regalo "di marca", venite da CAUDANO dove troverete la più vasta e completa esposizione di idee-dono (da tutto il mondo) che possiate immaginare!

Caudano, prestigio e qualità, dal 1854.

Caudano CASA & GIARDINO

TORINO - Via Lagrange 47
Tel. 011/51.33.51 - Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A
RIVALTA - Via Giaveno, 63
Tel. 900.27.27 - Parcheggio esterno
ALESSANDRIA - Via Trotti, 58
Tel. 0131/54.369
IMPERIA - Via Bonfante, 38
Galleria Isnardi
Tel. 0183/24.840 - 22.842

APERTA LA STAGIONE DEL REGIO

Aida fuoco e gelo

La bella direzione di Gavazzeni ha momenti di furia espressionistica - La Arroyo commovente, la Cossotto drammatica - Le scene in legno dello scultore Ceroli

TORINO — Con un'*Aida* un po' fuori delle consuetudine tradizionali si è inaugurata al Regio la stagione lirica. L'insolito viene soprattutto dalle scene di Mario Ceroli e, di conseguenza, dalla regia di Mauro Bolognini. Contro ogni tentazione d'autarchia municipale mascherata sotto pretesti sindacali (*«dar lavoro ad artigiani e maestranze cittadine»*) si ribadisce il principio della convenienza, anzi, della necessità di far uso, quand'è possibile, di allestimenti d'altri teatri, senza dar vita allo spettacolo invereconda di quattro o cinque teatri che nella stessa stagione abbiano la boriosa, e costosa, pretesa di mettersi in scena ciascuno la sua *Aida*.

Non solo, ma si aggiunge: è un preciso dovere di un Ente lirico quello di portare a conoscenza del proprio pubblico messe in scena di cui si sia molto parlato e che abbiano fatto discutere in altra sede, com'è stato il caso a Venezia, pochi anni or sono, per queste scene di *Aida* dello scultore Ceroli. Vogliamo conoscerle anche noi, senza bisogno di metterci in viaggio, e farcene un'idea personalmente, anche a costo di doverci poi dichiarare poco soddisfatti.

Che è il caso di questa *Aida*, sempre riconoscendo che le scene di Ceroli sono il prodotto d'un artista e realizzano, specie nel quadro del trionfo al second'atto e in quello del giudizio, all'ultimo, vedute di grande nobiltà stilistica, che con un uso un po' più avveduto delle luci potrebbero concorrere validamente all'efficienza dello spettacolo. Ma sono scene poco ospitali per l'azione, soprattutto quando questa si concentra sulle relazioni individuali tra i personaggi (e si sa che, sia nella critica, sia nella pratica teatrale, l'interpretazione dell'*Aida* si va sempre più orientando verso il suo aspetto intimistico, con crescente diffidenza, per non dire fastidio, del rataplan spettacolari).

Le sfingi in legno di Ceroli (Foto Piero De Marchis)

Ceroli è un grande artista del legno, un poeta del buon legno grezzo, senza vernici né smalti, giallo e nudo con tutte le sue venature in vista; e in un'epoca in cui ferro, latta, cemento e le più infernali materie plastiche sono divenute materia delle arti figurative, questo vale a conciliargli la simpatia, anche indipendentemente da ogni cedimento di arcadia ecologica. Giustamente perciò ha fatto le scene di *Aida* interamente in legno. Anzi, la scena di *Aida*, perché si tratta d'una scena unica, che con l'accorgimento di alcuni elementi mobili, come piramidi, sfingi, tutte in legno, suggerisce gli esterni, e con altri elementi meno identificabili, e con molto minor successo, gli interni.

Scene inospiti, si diceva. Non ci sono suppellettili e arredi, non lo straccio di un trono, d'una poltrona, d'una sedia, d'uno sgabello. Gli attori sempre in piedi. Ciò pone alla regia problemi aggiuntivi d'impossibile soluzione. Per esempio la grande scena in cui Amneris esplora e svela l'anima semplice di Aida per scoprire che è innamorata di Radames, non ha più nessun senso senza l'occasione che dà luogo a quelle confidenze: Amneris che si fa acconciare dalle ancelle per la festa trionfale e Aida che le sta vicino, la prediletta fra quelle ancelle e schiave. Qui invece sono in piedi tutte due, in uno spazio neutro, che non è né interno né esterno. Amneris costretta a prestare un'attenzione esagerata al balletto dei *«giovani schiavi mori»*. (Ma è invece ottima cosa averci liberato dai saltellamenti dei mocciosi in età scolare e averli sostituiti con ballerini adulti, in una coreografia di Ugo Dell'Ara, che non manca di gesti azzeccati nel rapporto con la musica ed evoca forse riflessi erotici un poco inquietanti).

La scena unica è costantemente su due piani, anticipando così, fin dal primo momento, la presenza della tomba, che perde molto del suo lugubre effetto quando viene usata come tale nell'ultima scena, dopo essere già stata impiegata a tanti altri usi. Aggiungiamo che la tomba stessa, e così gli altri due scomparti lignei che le stanno attorno a pianterreno, sembrano maledettamente i *box* del *garage* d'un concessionario. Anche la scena notturna sulle rive del Nilo scàpita molto della sua suggestività tropicale, nonostante la presenza d'una strana luna e d'una improbabile nave (richiesta, in verità, dal libretto, ma dovrebbero scenderne i personaggi, cosa che non si fa mai).

Nel terzo spazio di quello scantinato Bolognini ha molta difficoltà a valorizzare il romanzesco dell'inganno di Amonasro per carpire il segreto militare degli Egizi, e così nell'ultima scena l'apparizione di Aida nella tomba è molto meno misteriosa di quanto lo sia nei fremiti della musica, perché, invece di trovarsi già nascosta nell'oscurità del sotterraneo, Aida viene molto semplicemente dalla camera accanto. Invece il melodramma si fa proprio con questi trucchi semplici e ingenui da romanzo d'appendice.

Comprendiamo benissimo e condividiamo il fastidio del regista per tutto l'apparato della marcia trionfale, coi comprimari che escono dalle quinte di sinistra e rientrano dalla destra, guerrieri con casseruole in testa e pennacchi, e tutto un arsenale di trofei, insegne e carabattole da rigattiere. Ma allora valeva interiorizzare tutto e sopprimere anche le incomode picche e insegne di comando, come quella che Amneris consegna a Radames. E in ogni caso, la soluzione di trasferire la Marcia ai ballerini è musicalmente inaccettabile: una Marcia non è una danza, o per lo meno è un tipo di danza tutto particolare che si può eseguire in un modo solo, camminando.

Dentro questa cornice un po' gelida, contrariamente a quanto avrebbe dovuto produrre il calore umano della materia legno, la direzione di Gavazzeni ha conferito alla partitura verdiana una superiore nobiltà di stile, senza nessun pericolo, però, di accademismo senatoriale. Anzi, appena il tessuto musicale lo permette Gavazzeni stacca certi tempi da giovanotto focoso, a cui l'orchestra e il coro (un po' meno numeroso di quello che Gavazzeni avrebbe desiderato) e i cantanti si adeguano con bravura. Anzi, a proposito dell'orchestra, è doveroso dire che Gavazzeni tira fuori da essa certi colori, di legni e d'ottoni, che pochi vi sospettano, d'una cupezza lohengriniana e, in un caso, di furia espressionistica bell'e buona.

Sul palcoscenico predominano e strafanno le donne: Martina Arroyo dalla voce purissima, senza un'incrinatura, e commovente interprete dell'aspetto umile, schiavo, di Aida, vittima dei rancori e del padre; un po' meno convincente come giovinetta innamorata e seduttrice. La Cossotto, finalmente restituita ai patrii lidi delle scene cittadine, spiega le unghie già nel second'atto, quando costruisce la regal carogna che inquisisce la povera Aida, ma soprattutto nell'ultimo atto, quando il personaggio, da altera donna di corte, si evolve in uno dei soliti eroi verdiani in rivolta contro le ipocrisie di preti e potenti, allora la Cossotto spiega tutta la potenza del suo temperamento veramente popolano. L'ovazione che immancabilmente l'accoglie dopo la scena dell'invettiva si Sacerdoti non è il solito applauso di cortesia, ma la reazione irresistibile d'una folla che si è sentita rimescolata e trascinata dalla generosità d'un'autentica forza naturale.

In presenza d'un tenore, il Todisco, che è incorso in qualche infortunio per voler forzare oltre i limiti le risorse d'una voce gradevole, ben disciplinata, ma non stentorea, le fortune virili sono state affidate soprattutto all'energia del baritono Mastromei, che impersona un bronzeo e cupissimo Amonasro. Corretti bassi Giaromotti e De Bortoli nelle parti del Re e di Ramfis, che si scambieranno nel corso delle numerose repliche.

Per fortuna quella splendida pagina che è il racconto del Messaggero nel primo atto viene scandita a dovere da Giampaolo Corradi. E la voce esterna di Maria Gabriella Onesto contribuisce anche lei alla prevalenza del tono femminile. Primo ballerino Taina Beryll, che si produce tra l'altro in un ricchioso volo dal primo piano. Primi ballerini Marita Marchioretto, Carmen Novelli e Arpad Kovaks. La serata, iniziata in un gelo siberiano dopo l'aria di sortita di Radames, si è andata progressivamente scaldando ed è finita con caldi applausi a Gavazzeni e agli interpreti.

Massimo Mila

DOMANI IN TV IL ROMANZO DI MAUPASSANT: SI PUO' ATTUALIZZARLO?

L'ultima carriera di Bel-Ami

Nella Terza Repubblica francese, il famoso arrampicatore si serviva del giornalismo e delle donne per raggiungere denaro e potere - E oggi? Il giornalismo non offre forse abbastanza occasioni agli arrivisti - Dopo l'azienda e la finanza, resta soltanto la cultura e il cinico gioco delle sue mode - Colloquio con Biagi, Castronovo, Murialdi, Placido e Tullio Altan

C'è quella scena in cui Bel-Ami porta il commissario di polizia nell'appartamento dove sua moglie lo sta tradendo col ministro degli Esteri Laroche-Mathieu. Agendo con la dignità sobria dell'uomo offeso otterrà tre risultati: il divorzio dalla donna che ormai impaccia la sua carriera, la caduta del ministro attraverso misurate indiscrezioni giornalistiche, la prospettiva di sposare la figlia del suo ricco editore e direttore. E c'è naturalmente la scena del trionfo nuziale nella chiesa della Madeleine, con tutta la Parigi importante venuta per assistere al matrimonio del giornalista Georges du Roy (una volta semplicemente Duroy) con la figlia del padrone. Du Roy, detto Bel-Ami, «alzando gli occhi, scoprì laggiù, oltre Place de la Concorde, la Camera dei deputati. Ed ebbe l'impressione d'essere sul punto di spiccare un salto, dal portico della Madeleine a quello di Palais Bourbon».

Sono pagine memorabili del romanzo di Maupassant che Bolchi s'accinge a portare in televisione (domani la prima puntata). Il sarcasmo nasce pacatamente dalle cose. Ce n'è abbastanza per capire Bel-Ami e la sua Terza Repubblica, ma l'autore offre anche qualche minuto raguaglio ideologico. La vie française, il giornale immaginario nel quale e col quale Bel-Ami fa le sue fortune, navigava, secondo l'espressione di un autorevole collaboratore, «sui fondi della Stato sui bassifondi della politica».

Erano altri tempi; ma già allora, nel 1885, Maupassant dovette difendersi dall'accusa d'aver scritto un pamphlet contro il giornalismo francese. E perché non un pamphlet contro le donne, dato che ogni tappa della scalata di Bel-Ami passa per il letto di mogli, amiche e figlie dei suoi protettori? E perché non un pamphlet contro la borghesia colonialista e la classe politica che la teneva mano?

Adesso con la saggezza di un secolo più disincantato e classificatorio sappiamo che Bel-Ami è soprattutto «un'analisi spietata del cinismo e della passione per il potere». Magari, più limpidamente, come merita la vocazione naturalistica dell'autore, un ritratto d'arrampicatore seducente e farabutto in una società adatta alle sue imprese.

Ma si può leggere in chiave moderna? La diffusione in tv di un romanzo tanto compromettente non porterà il pubblico a chiedersi quanti Bel-Ami arrampicatori ci stiano tra noi, posto che ci siano? Il regista Bolchi s'è difeso in anticipo, denunciando prima della trasmissione che lui ha fatto opera di fedele trascrittore, che s'è trasferito durante le riprese negli anni della Terza Repubblica, abbandonandosi al piacere e al dispiacere di quei tempi.

Ha fatto bene: l'attualizzazione di Bel-Ami è un affare complicato, soprattutto in uno spettatore, per disavventura, vuole spostare l'analisi dalla Francia all'Italia d'oggi. In qualche modo, Parigi è sempre Parigi; ma Roma? Riflette lo storico Valerio Castronovo: «Non vedo rapporti tra il mondo giornalistico di Bel-Ami e il nostro. Allora il quarto potere lottava alla pari con gli altri, il giornalista era uno scopritore dei mali pubblici, era la figura mitica dell'uomo che sa affrontare il mondo come si conviene. Per questo si prestava anche alla satira. In Francia una certa tradizione di grandi commentatori è rimasta, ma in Italia, mi sembra, i giornali hanno un peso specifico diverso, non c'è chi può lanciare un j'accuse da far cadere il governo, non sono più neppure i tempi generosi di Cavallotti. Il giornalista è un professionista, un mediatore, che segue delle regole, una deontologia».

Il presidente della Federazione della stampa, Paolo Murialdi, non è d'accordo: «Il giornalismo in Italia è un potere. Chiunque informa ha potere, anche se finge per civetteria di non. E i politici ricorrono ai giornali per cercare il consenso e per rendere pubblico un dibattito che altrimenti resterebbe stretto a pochi o non si svolgerebbe affatto». Per converso, è chiaro, dice Murialdi, che anche oggi il giornalismo può essere una via alla politica. «Basta guardare quanti giornalisti vengono eletti alle Camere o si candidano. E' questione di scelta, io non trovo incompatibili le due professioni, se non vengono un servizio pubblico come la Rai-tv».

Va bene, ma questo vuol dire che c'è una società propizia ai Bel-Ami, agli arrivisti cinici e senza principi? «No. Oggi di Bel-Ami non ne conosco. C'è maggior dignità nella professione. Può darsi che anche tra noi, come in altre categorie, ci sia gente poco scrupolosa. Ma quando sento parlare di giornalisti corrotti dico di fare i nomi e i nomi non vengono».

Certo, ogni panorama ha le sue ombre, come la società. Enzo Biagi fa qualche precisazione: «Il potere giornalistico conta ancora, magari ha perso il romanticismo, e le manifestazioni dell'intrigo, quando ci sono, sono meno clamorose e i compromessi meno evidenti». I rapporti con la politica, spiega Biagi, sono naturalmente delicati («Pochi editori non fanno un viaggio a Roma quando devono nominare un direttore») anche se non coinvolgono l'indipendenza del professionista. «Chi fa opinione è libero, chi non vuol subire condizionamenti non li subisce, ma non bisogna illudersi sui risultati. Una giornalista può portare in pubblico gli errori e le amicizie poco raccomandabili di un Presidente della Repubblica, poi ci vuole il pci perché quel Presidente si dimetta». In questo equilibrio incerto, che posto c'è per i giovani arrivisti, per gli scalatori? Forse poco, forse stretto. Biagi ha il suo sorriso di pazienza ironico: «E' questione di stile, bisogna distinguere; c'è chi fa il portavoce e chi fa il portaborsa».

Castronovo non crede comunque che il giornalismo sia la strada giusta per chi cerca soldi e potere. Il motto della Terza Repubblica francese, condiviso pienamente da Bel-Ami, era: «Arricchitevi, arricchitevi». Lui, venuto dalla campagna, ex sottufficiale, figlio di un locandiere, s'era scelto come gradini le donne e il giornale più disinvolto di Parigi. Aveva anche il vantaggio di divertirsi. Quando la moglie del suo direttore andava ai convegni galanti gli portava notizie sulla Borsa e sul modo di guadagnare 50 mila franchi.

Dice Castronovo: «Se vogliamo fare il ritratto di un arrampicatore dei nostri giorni, bisogna trasferirlo a un altro ruolo sociale, per esempio all'azienda, alla finanza, alla borghesia di Stato. Fino a dieci anni fa il manager dell'impresa privata e pubblica era un bell'esempio di scalatore. Anche il Sindona degli inizi, anche, più indietro, Bruasdelli». Tuttavia è passato del tempo, alcune arrampicate sono arrivate alle discese e la borghesia di Stato si fa pagare tutti i suoi errori. Ammette lo storico: «E' vero, adesso, in crisi economica, gli scalatori hanno davanti una scelta difficile. Dove arrampicarsi? Forse bisogna evitare la punta dell'iceberg, i moderni arrampicatori sono arrampicatori sommersi». Cioè, scalano e non si vedono, sarebbe una contraddizione per degli esibizionisti mascherati.

Può darsi che sia loro rimasta solo la cultura. L'antropologo Carlo Tullio Altan non ha dubbi. Dice sereno: «E' nato un nuovo tipo, l'arrampicatore culturale. Segue l'odore delle mode e dei conformismi e li insegue con agilità, prontezza, intelligenza. Naturalmente è un intellettuale, si occupa di scienze umane, la sua ambizione è comparire sulle prime pagine e vendere libri». Questi arrampicatori recano danno? «Certamente, banalizzano le cose importanti, rendono difficile un dialogo vero». Sono pericolosi, vengono dal '68? «Anche, ma non necessariamente. Per i più giovani è importante seguire il capofila».

Il saggista Benjamino Placido approfondisce l'analisi: «Si sta un vero terrorismo della cultura, ci sono personaggi che costruiscono il loro potere facendo e disfacendo mode culturali, usando il gergo e le parole difficili, intimidendo anche direttori di giornali. Se uno è stato un giorno a Parigi e conosce Lacan può venderti anche un prodotto incomprensibile».

Con qualche risultato? Placido: «Non solo non l'inquietante effetto di far confusamente opinione, perché tutti parlano con autorità, da luoghi deputati, ma suscitando nei giovani arrampicatori l'emulazione: perché lo sai e lo no? Anch'io parlo difficile. E c'è un appiattimento delle competenze; chi magari è stato zitto per vent'anni, studiando prima di parlare, rischia di essere accomunato coi terroristi culturali e di esserne contagiato. Chiunque scriva prova questo disagio». Ma i giovani arrampicatori riescono a diventare autorevoli a loro volta? Placido chiarisce: «E' possibile, non è facile». Così aumenta la confusione e aumenta il numero di arrampicatori che la crisi economica sospinge alla gratificante arroganza della cultura.

Stefano Reggiani

Il mediocre bellimbusto è un eroe tragico

Corrado Pani, Bel Ami, e Miriam Bertolini, fra i protagonisti dello sceneggiato di Bolchi

Bel-Ami appartiene all'esigua schiera di quei capolavori sgradevoli che non finiscono mai di fare i conti con l'irritazione dei lettori. Al suo primo apparire, nel 1885, gli toccò un successo di scandalo, e le reazioni indignate della stampa francese che si sentiva calunniata e tradita dal giornalismo Maupassant ne falsarono subito la portata: quella che voleva essere «*la vita di un avventuriero simile a tutti quelli che ogni giorno, a Parigi, ci passano accanto, e che si incontrano in tutte le professioni*» passò per una satira feroce del giornalismo francese e come tale venne gustata e discussa. Non fu difficile accusare di irrealismo la troppo sfolgorante ascesa del rozzo Duroy, denunciare la malevolenza di una così uniformemente squallida raffigurazione dell'ambiente, insinuare un sospetto di antisemitismo nella caratterizzazione del banchiere Walter, suggerire salaci analogie tra le battaglie d'alcova del protagonista e quelli che Salvinio avrebbe poi chiamato i «ludi taurini» dello scrittore.

Erano le prime avvisaglie, ancora risentite e istintive, di una censura morale che si sarebbe ben presto camuffata da rifiuto estetico. La storia dell'arrampicatore sociale che, sprovvisto di doti quanto di scrupoli, riesce in una brillante carriera sfruttando i suoi successi con le donne e vede regolarmente premiato il suo impavido cinismo era e è troppo cruda per non provocare sussulti di ribellione. Forse perché ci si è costretti a sopportare dalla realtà, forse perché l'evidenza della rappresentazione conserva connotati che la vita si incarica invece di abbellire.

Così, non potendo negare la veridicità e la corposa efficacia del ritratto, si è trovato che mancava di opportuno risalto rispetto alla società universalmente corrotta e spregiudicata in cui Maupassant lo ambienta, e che, in assenza di un confortevole distacco critico, restava ambiguo il rapporto tra l'autore e un così mostruoso personaggio. Anche chi vi ha visto una delle più riuscite caratterizzazioni del romanzo francese e ha riconosciuto in Duroy il tipo stesso dell'arrivista cinico e spietato, ha poi curiosamente rinfacciato a Maupassant di aver dato libero sfogo al suo stile greve e terso o di avere meticolosamente costruito il romanzo come lo sviluppo algebrico della formula che sintetizza l'elementare psicologia del protagonista: «*Il mondo è dei forti. Devo essere forte*». In altre parole, la coerenza stilistica e il rigore strutturale.

A una lettura superficiale può effettivamente sembrare che l'eccessiva cupezza del quadro dipenda da un difetto di visione dell'autore o che lo squallore del soggetto finisca per contagiare anche stilisticamente la rappresentazione. Ma proprio da questa tecnica del nero su nero dipende il significato profondo dell'opera, dal calcolato accumulo di nefandezze l'iperbolica esemplarità del personaggio, dal deliberato effetto di asfissia un abbozzo di giudizio morale.

Se si presta attenzione all'ossessiva presenza della morte che accompagna come un lugubre contrappunto tutte le imprese del protagonista, si scopre nel mediocre bellimbusto avido e sfrontato una dimensione tragica che, se non lo riscatta umanamente, gli concede tuttavia la superiore dignità delle grandi creazioni letterarie. Bel-Ami non è solo uno dei tanti loschi profittatori della Terza Repubblica, né un giovane spavaldo che costruisce la sua solida fortuna con una accorta strategia sentimentale, ma un uomo che, per combattere la paura della morte, scava dentro di sé tutte le risorse di una vitalità animalesca e le impiega con rabbiosa spietatezza contro altrettanti esorcismi: ogni sopraffazione, ogni conquista, ogni gradino della sua scalata sociale sono una prova irrefutabile di robustezza, di salute fisica, di superiorità, sono una vittoria sempre più inebriante sull'inesorabile destino umano.

Grezzo e feroce, insensibile e istintivo, Bel-Ami è a suo modo, e forse suo malgrado, un eroe tragico, e a dare inatteso risalto alla sua mediocre figura è proprio lo sfondo desolato e opaco di morte contro il quale lo vediamo agitarsi. Non ha suscitato e non può suscitare gli entusiasmi e le simpatie degli altri eroi tragici ed è perciò difficile riconoscerlo in questo ruolo; ma da quando è comparso sulla scena continua a incarnare, appena deformati, le squallide ambizioni, le tetre fobie, gli inconfessati miraggi di una umanità capace solo di concepire il tragico dentro il chiuso orizzonte quotidiano della lotta per la vita.

Gianni Bogliolo

STUDIANDO GRAFFITI MILLENARI: PAROLE D'AMORE, VERSI, IRONIA

Omero parlava dai muri di Pompei

Fascino urlante e arrogante delle scritte sui muri, oggi assurte ad ampiezza di affreschi con i *murales*: messaggi anonimi, brucianti, spesso cotti: nel 1944, dopo l'entrata a Roma degli americani con lancio di sigarette e caramelle e la sfilata sul Corso delle truppe marocchine reduci da violente senza nome, l'umiliazione, il fastidio e lo sconforto trovarono espressione in tre parole tracciate sul parapetto d'un ponte: *Lasciatece piagne soli*.

In un eruditissimo volume (*Civiltà delle forme letterarie nell'antica Pompei*, ed. Bibliopolis) M. Gigante esamina il riflesso della cultura nel linguaggio figurativo e dei graffiti pompeiani: testimonianza che non si limita alla città che lava, cenere e lapilli coprirono l'800 anni fa e, dalla metà del '700, lentamente riemerge, ma che a Pompei è più copiosa e appariscente che in altre città antiche, perché l'eruzione ha coperto e conservato i segni lasciati dai suoi abitanti — i manifesti elettorali, la pubblicità di botteghe, locande e bordelli, versi, battute, caricature, sentenze.

Nessuno, si noti, contiene il minimo accenno alla violenza: competizioni politiche, opposizione al governo, rivalità amorose o professionali non provocavano, a quanto sembra, la sfogo di sentimenti brutali; il tema più frequente è erotico — dall'amore al sentimentale — spesso soffuso di quella malinconia che l'Eros porta con sé.

I graffiti rappresentano un'espressione individuale ma documentano anche forme letterarie e linguistiche, ortografia, mentalità e letture di chi scriveva, idee che intendeva affermare, nonché l'irradiazione geografica di opere famose: a Pompei si percepisce il riflesso provinciale della grande cultura diffusa da Roma e forme ellenistiche, o mutuate da essa e perduranti dall'epoca anteriore all'80 a.C., data in cui la città diventò colonia romana. I romani infatti costruirono l'Odeon e l'Anfiteatro, ma il grande teatro esisteva già. Nelle scritte par di udire il «parlato» dell'epoca, con influssi di osco e di greco antecedenti al latino e vi si colgono le germe elementi delle lingue che ne deriveranno in futuro, a cominciare dall'italiano.

La frequenza di versi di Omero e altri poeti greci, spesso raffigurati in effige in dipinti, stucchi e mosaici, dimostra quanto fossero noti: altrettanto frequente la rappresentazione di episodi dell'eterna *chanson de gestes*, la guerra di Troia, le vicende degli eroi, i loro avventurosi «ritorni», ma quello di Ulisse e quello di Enea: quando quest'ultimo approda a Cartagine, abbandona Didone e muove verso «l'umile Italia», si passa dal mito alla storia e dall'Iliade all'Eneide: Virgilio infatti è il poeta più spesso citato e doveva essere popolarissimo (non vedo i giovani di oggi andar scrivendo sui muri versi di Dante o di Leopardi).

Le scritte, esaminate al microscopio da filologi d'ogni paese, ripetono o riecheggiano autori più o meno noti, tutti rigorosamente rintracciati; oppure riassumono il pensiero di filosofi, il cui influsso, è stato notato, si rispecchia anche nella pittura: gli sfondi prospettivi suggestivi di sterminati spazi e profondissima quiete riflettono, secondo alcuni, l'evasione auspicata da Lucrezio; il suo maestro, Epicuro, è brevemente evocato nella scritta di una delle coppe d'argento di Boscoreale conservate al Louvre: «*Il piacere è il sommo bene*».

A volte, è un momento di vita, fissato da un'istantanea: una parola, *Fulgur*, su una tegola posata su un cumulo di materiale in un cortiletto significa che quel detrito furono colpiti dal fulmine di un temporale recente; senza toccarli, li dovranno sotterrare e il luogo sarà purificato con una cerimonia di espiazione. Uno scolaro tediato ha scritto: «*Se non li va a genio Cicerone, se buschi*» e un elettore scocciato dalle monotone promesse dei candidati: «*Mi domando, muro, come hai fatto a non crollare sotto il peso di manifesti così noiosi!*»; un altro irrideva sulle pretese ascendenze da Augusto d'esser figlio di Apollo e scrive: «*La madre di Cesare Augusto non era che una donna*» e bisogna dire che era un oppositore moderato: c'è chi si scusa d'aver bagnato il letto e chi se la prende con l'oste che annacqua il vino, chi vanta prodezze sessuali di vario genere e chi lamenta il fuoco acceso nel suo petto dai begli occhi d'una fanciulla.

Prevalgono, con i soggetti teatrali, maschere, attori e inquietanti scenari vuoti, le riflessioni sull'inconsistenza della realtà — la vita come rappresentazione. Il mondo come teatro, l'uomo come attore obbligato a rappresentare la sua parte fino in fondo — e sulla transitorietà d'ogni cosa: «*Nulla può durare per sempre; quando il sole ha finito di splendere torna all'oceano e cela la luna che pocanzi era al colmo: così il tormento d'amore si dissolve in aura lieve*»: in un verso dell'Eneide, che si riferisce all'incendio di Troia, un presagio raggelante da parte di chi perì sotto le macerie: «*E' venuto il giorno estremo, il tempo ineluttabile...*».

Lidia Storoni

In Occidente le memorie di Kaciaturian

VIENNA — Le «memorie» del grande musicista sovietico Aram Kaciaturian sono giunte clandestinamente in Occidente per esservi pubblicate. Lo afferma il quotidiano viennese *Die Presse*.

«*Mentre i sovietici tentano di gettare discredito, definendole false, sulle memorie di un altro compositore russo, Dimitri Sciostakovich, l'Occidente le entrerà probabilmente quanto prima in possesso di un nuovo best-seller da Mosca*» scrive il giornale, senza precisare quale casa editrice pubblicherà le «memorie» di Kaciaturian.

Un'autentica strenna per i lettori di gialli

John Buchan
I TRENTANOVE GRADINI
Romanzo

Un gentleman scozzese, un ex politicante giornalista, un'organizzazione terroristica, sono i protagonisti — tra fughe e inseguimenti, tra spari e colpi di scena — di una incredibile quanto spietata caccia all'uomo.
Un thriller unico nel suo genere, narrato da uno scrittore che è tra i maestri della letteratura gialla di tutti i tempi e il ritratto da Edward Gorey.

"La Scala" *RIZZOLI · EDITORE*

GINA LAGORIO
FUORI SCENA
Dopo "La spiaggia del lupo"
Il discorso d'amore come può affrontarlo soltanto una donna giunta alla sua maturità di scrittrice

GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

OSSERVATORIO

La via italiana convince la Cee

L'Italia ha ritrovato, nel 1979, il suo ruolo in politica estera. Tre anni fa, erano in molti nel nostro Paese come nelle capitali straniere, ad affermare che «l'Italia è praticamente uscita dalla Comunità economica europea» e che era «un alleato non fidato in seno alla Nato». C'erano ragioni per sostenere queste tesi: la lira slittava, il terrorismo imperversava, il «Comptroller of currencies» a Washington definiva rischiosa la concessione di ulteriori crediti al nostro Paese, la Bundesbank esigeva il nostro oro in cambio di un prestito, si temeva il «sorpasso» comunista alle elezioni legislative, con le relative incognite per i nostri rapporti internazionali.

A Washington, a Bonn, a Londra, a Bruxelles e a Parigi, il «caso italiano» («Spaghetti con salsa cilena» oppure «Spaghetti con la P. 38») preoccupava i leaders dell'Occidente, come Henry Kissinger e Helmut Schmidt. Non era una novità, tutto questo pessimismo. Si basava, anzi, su una frase scritta da Metternich il 1° novembre 1848 «Italien ist ein geographischer Begriff» (l'Italia è un'espressione geografica). I cugini francesi, in tempi più recenti, incalzavano: l'Italia non è un Paese, ma un paesaggio.

Roma, invece, ha riaffermato quest'anno, con due decisioni di grande rilievo, gli obiettivi della sua politica estera e gli strumenti con i quali raggiungerli: l'integrazione europea, mediante la Cee, e la distensione mondiale, mediante l'Alleanza atlantica. Per coincidenza, le prove della conferma della nostra politica estera elaborata dai «Padri della Repubblica» tra la fine degli Anni Quaranta e nel corso degli Anni Cinquanta, sono venute nell'arco di sei mesi. Si chiamano Sme e missili Cruise.

Al vertice europeo di Bruxelles, a fine dicembre, l'Italia non aderì subito al sistema monetario europeo, ma quando, il 13 marzo entrò in vigore il meccanismo per la fluttuazione congiunta delle monete europeee, il governo di Roma era pronto e la lira entrò, sia pure con limiti di fluttuazione doppi rispetto alle altre monete. Veniva così sostenuta con i fatti, e accettando i rischi e i limiti che derivano dallo Sme, la nostra politica europea ed europeista. Un Paese come l'Inghilterra dalla moneta più forte, anche a causa dell'autonomia petrolifera, restava invece fuori dallo Sme: un contrasto che tornava tutto a nostro favore.

Con la decisione di aderire allo Sme, contro il parere del pci, l'Italia riacquistava un certo prestigio e un qualche peso all'interno della Cee e da allora può sedersi, «alla pari», al tavolo in cui si elaborano le politiche comunitarie (e non solo quelle economiche). Intanto, la Nato maturava i piani per l'installazione di missili nucleari Cruise in Europa. Si temeva che l'Italia avrebbe scelto di restare fuori dal programma di modernizzazione nucleare, come ha fatto la Turchia, ma ecco che Roma, nonostante il parere contrario dei comunisti, si appresta a dire «sì» all'installazione di 112 missili sul suo territorio, sostenendo allo stesso tempo una seria offerta di negoziati a Mosca per il controllo e la limitazione di queste armi. Con lo Sme e con i missili Cruise, l'Italia si reinserisce in un quadro di politica internazionale più vasto e tiene fede ai suoi impegni.

Renato Proni

"Nessuna soluzione possibile„ dice il portavoce dell'Eliseo

Falliti colloqui a Londra tra Giscard e la Thatcher

I risultati negativi sono dovuti alla politica agricola e al problema della riduzione del contributo inglese al bilancio della Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il governo di Parigi ha messo agli atti ieri* «i risultati piuttosto negativi» *scaturiti dalla visita di Giscard D'Estaing a Londra. Interrogato dai cronisti al termine del settimanale Consiglio dei ministri, il portavoce dell'Eliseo ha spiegato il bilancio negativo che la Francia trae dall'incontro Thatcher-Giscard rilevando principalmente che* «nessuna soluzione si è profilata davanti al problema posto dalla riduzione del contributo britannico al bilancio della Comunità europea».

Le dichiarazioni ufficiali s'esauriscono con questo breve commento, e il comunicato finale del Consiglio dei ministri non fa alcun cenno ai risultati della missione londinese di Giscard D'Estaing. Ma il disappunto francese davanti all'intransigenza dimostrata da Margaret Thatcher affiora con sufficiente chiarezza dai commenti ufficiosi e dalle analisi dei giornalisti che hanno seguito direttamente la visita del Capo dello Stato francese. Dal tono generale dei commenti risulta infatti che «la dama di ferro» *(il soprannome della Thatcher che la stampa francese ha rispolverato per il primo ministro britannico) e il presidente Giscard* «sono apparsi in disaccordo su tutti i punti» *esaminati nel corso del loro incontri.*

Disaccordo persistente anzitutto sul nucleo centrale delle discussioni, cioè il contributo britannico alla Cee che la premier vuole drasticamente ridurre, divergenza sostanziale anche sui principi di soluzione da ricercare nel prossimo vertice comunitario del 29 e 30 novembre a Dublino. Disaccordo infine su diversi punti particolari delle relazioni franco-britanniche: la politica agricola comunitaria, l'importazione di ovini, la pesca degli scampi, il petrolio del Mare del Nord.

Su tutto questo ventaglio di argomenti la stampa francese rileva che «Maggie è stata intrattabile». *E di conseguenza, gli osservatori di Parigi traggono la conclusione che* «l'improbabile successo alla vigilia della visita, si è tramutato in un insuccesso sicuro alla fine», *e che le posizioni franco-britanniche sono assolutamente* «incompatibili».

Quali auspici si possono quindi trarre dal fallimento di Londra per il vertice di Dublino e per il futuro della Comunità europea? Su questo punto le opinioni dei commentatori francesi divergono. Secondo una tesi, «gli inglesi vogliono fondamentalmente far volare in pezzi la politica agricola comune», *alla quale viceversa i francesi sono ferocemente attaccati per motivi di politica interna. Nell'editoriale dedicato all'incontro di Londra, il Figaro giunge addirittura a scrivere che* «al limite ci si può anche chiedere se sussista una vera finzione circa l'adesione britannica alla Cee».

E' un'ipotesi estrema, adombrata anche qui ad evidente uso interno, che traduce comunque un diffuso malcontento. Anche Le Monde deve riconoscere infatti che «sono riunite tutte le condizioni perché una crisi maggiore scoppi al Consiglio europeo di Dublino». *Ma le conclusioni a cui giunge l'autorevole quotidiano parigino non sono drammatizzate. E riferendo l'opinione diffusa nei circoli governativi francesi secondo cui i consiglieri di Margaret Thatcher stanno incitando il primo ministro a rinunciare a un atteggiamento di intransigenza, Le Monde conclude in chiave relativamente ottimistica sulle prospettive del vertice di Dublino che* «un dramma non si risolve necessariamente in tragedia».

In altre parole, la Francia vuole ancora sperare che nel «conclave» *europeo di fine mese* «la dama di ferro» *si dimostri più flessibile di quanto lo sia stata con Giscard questa settimana. E che la Cee possa superare anche lo scoglio sul contributo britannico alle finanze della Comunità.*

Paolo Patruno

Per seri disturbi circolatori

Premier Kossighin gravemente malato

Si è saputo a Roma, durante la visita di Ponomariov - Meno grave Leonid Breznev

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non sono le condizioni di salute di Leonid Breznev a destare preoccupazioni politiche tra i massimi dirigenti del Cremlino, bensì quelle di Kossighin, il primo ministro, considerato da alcuni, fino a poco tempo fa, come uno dei possibili «successori di transizione» dello stesso Breznev. La notizia, che conferma indiscrezioni già circolanti da qualche tempo a Mosca, è stata appresa martedì sera in margine agli incontri romani di Boris Ponomariov, membro del Politbjuro e della Segreteria del comitato centrale del Pcus. Sarebbe stato lo stesso Ponomariov, secondo fonti degne di fede, a fare questa confidenza ai dirigenti del pci, da lui incontrati appunto martedì sera a Villa Abamelek, residenza dell'ambasciatore sovietico Ryzhov.

Kossighin ha 75 anni e già tre anni fa fu colpito da un infarto, sia pure in forma lieve, mentre stava nuotando nel fiume vicino alla sua dacia nei dintorni di Mosca: fu salvato dall'annegamento dalle sue guardie del corpo. Non si sa quale sia, ora, il malanno del quale soffre il primo ministro: si è parlato, a Mosca, di una grave forma influenzale, ma anche di seri disturbi circolatori.

In ogni caso, Aleksej Nikolaevic Kossighin, l'uomo che ha legato il suo nome alla «riforma economica» del 1965 rimasta però un'opera incompiuta, non compare in pubblico dal 17 ottobre e ha saltato pure una delle cerimonie più sacre del rituale sovietico: la sfilata del 7 novembre sulla Piazza Rossa. Accanto a Breznev, quel giorno, c'era Michail Suslov, il patriarca dell'ideologia.

Il 28 novembre si riunirà il Soviet Supremo. Kossighin, nella sua qualità di primo ministro, non potrà mancare all'appuntamento con il dibattito economico, tradizionale nella seduta autunnale del Parlamento sovietico. Altrimenti sarà il caso di prendere in seria considerazione le ipotesi di una sua successione: salvo che la seduta del Soviet non serva proprio ad annunciare clamorosamente il suo ritiro e la sua sostituzione.

In ogni caso, secondo le fonti da noi interpellate, Ponomariov è stato abbastanza esplicito: la salute di Breznev, pur non essendo ottima, non è per il momento un problema politico, mentre quella di Kossighin potrebbe essere a brevissimo termine.

I risultati delle elezioni a Pechino

PECHINO — L'agenzia *Nuova Cina* annuncia che 348 deputati sono stati eletti al Congresso del popolo della capitale (zona orientale) nel corso delle votazioni avvenute tra l'8 e il 15 novembre. Sono le prime elezioni che si sono svolte da tredici anni a Pechino. Le votazioni si sono svolte con scrutinio segreto e i candidati in lizza erano 592.

Dei 348 eletti, 218 e cioè il 62,64 per cento, sono membri del partito comunista; 122 sono donne, pari cioè al 35,05 per cento. Non si precisa a quale affiliazione politica appartengano le elette.

Relazione del premier alla Camera sul caso di spionaggio

«Gravi, ma non determinanti, le notizie che la spia Blunt fornì ai sovietici»

LONDRA — L'affare Blunt, l'ex spia britannica del gruppo Burgess-MacLean-Philby, la cui identità è stata rivelata la settimana scorsa dal premier Margaret Thatcher, sta suscitando, come si prevedeva, una polemica sempre più furiosa, coinvolgendo (oltre alla regina Elisabetta, e alla stessa Thatcher) anche ex primi ministri ed esponenti dei passati governi britannici.

Ieri il primo ministro Margaret Thatcher è intervenuta al Parlamento in apertura del dibattito sul grave caso. La Thatcher ha presentato l'attività dell'ex spia in modo piuttosto diverso da quello che lo stesso Blunt aveva martedì cercato di far credere nel corso della sua conferenza stampa.

Il Premier ha affermato che Blunt dal 1940 al 1945, quando faceva parte del cosiddetto «MI5» (Servizio segreto britannico) «ha regolarmente fornito ai servizi spionistici sovietici qualsiasi cosa di cui egli venisse in possesso e che li interessasse». La Thatcher ha aggiunto: «*Non c'è dubbio che gli interessi britannici sono rimasti seriamente danneggiati dall'attività di Blunt*». Tuttavia ha precisato che «*è improbabile che operazioni militari o vite britanniche siano state messe in pericolo da Blunt*». Quest'ultimo aveva cercato ieri di minimizzare la portata della sua attività, sostenendo di non aver passato ai sovietici alcuna informazione che riguardasse la Gran Bretagna ma solo quelle relative all'attività dei servizi di spionaggio tedeschi. Il Premier ha confermato quanto detto da Blunt che dopo la sua «*confessione*», nel 1964, egli ha «*cooperato*» con i servizi di sicurezza britannici.

Il Premier ha reso noto anche che dei sospetti che gravavano su Blunt prima della sua confessione del 1964 era stato informato il segretario privato della regina Elisabetta, ma che la Corte era stata anche «*consigliata*» di non prendere alcuna iniziativa per non mettere in allarme gli agenti sovietici ancora in contatto con Blunt.

La stampa e molti esponenti politici britannici hanno aspramente polemizzato per il fatto che Anthony Blunt abbia potuto restare per tanti anni «*coperto*» e mantenere incarichi così importanti pur se le autorità, e forse la stessa regina, sapevano che egli era un ex spia. La Thatcher però non ha sciolto, nel suo discorso ai Comuni, il dubbio se la regina *fosse* stata messa a conoscenza o meno della vicenda.

Margaret Thatcher ha poi affermato che tutti i primi ministri e ministri dell'Interno che si sono succeduti dal 1967 ad oggi sono stati messi al corrente dell'affare Blunt.

Molti deputati ai Comuni continuano ad insistere per l'apertura di una inchiesta su tutta la scabrosa vicenda, ma il governo non ha ancora preso una decisione in merito. La Thatcher non sembra propensa. Ha confermato che non c'è alcuna possibilità di processare, oggi, Anthony Blunt.

Blunt, dopo la conferenza, è rimasto chiuso in casa

Dopo la mobilitazione generale

Allarme di guerra Rhodesia-Zambia

LUSAKA — Dopo l'ordine di mobilitazione nello Zambia e l'intensificazione degli attacchi della Rhodesia-Zimbabwe contro le vie di comunicazione e il trasporto zambiane, tutta l'Africa australe è percorsa da gravi timori di guerra su vasta scala.

Il ministero della Difesa ha annunciato che ufficiali e soldati devono presentarsi alle caserme più vicine entro le 18 di ieri.

L'aeronautica zambiana continua a svolgere missioni protettive intorno alla capitale, ma non si ha notizia, almeno finora, di contatti con aerei rhodesiani. La notte è trascorsa molto tesa per l'accavallarsi di voci sulla imminenza di attacchi contro la capitale. *C'è tensione anche fra i bianchi residenti in Zambia*, e specialmente a Lusaka, per il timore di eventuali azioni di rappresaglia. Le preoccupazioni in questo senso si sono ulteriormente aggravate in seguito a un commento apparso stamane sullo *Zambia Daily Mail*. Il giornale ammonisce infatti che sui bianchi dello Zambia ricadranno le conseguenze di eventuali nuovi attacchi dallo Zimbabwe-Rhodesia e dell'eventuale rottura dei negoziati di pace di Londra.

Il *Daily Mail* è uscito con il titolo a tutta pagina «*Allarme di guerra*». «*E' guerra totale*», intitola a sua volta il *Times of Zambia*, organo ufficiale del partito unico.

Il commento del Daily Mail dice fra l'altro: «*Dobbiamo avvertire che se gli inglesi non bloccheranno i ribelli e non fermeranno questi atti di sabotaggio, la guerra sarà portata sulla soglia di casa dei bianchi in questo paese. Si tratterà di un repulisti e non ci sarà nessun comandante a ordinare il cessate il fuoco*».

Tutti gli zambiani, prosegue il giornale, pregano per il successo dei negoziati di Londra «*ma dobbiamo avvertire gli inglesi di non spingersi troppo oltre, perché se reagiremo alle attività dei loro ribelli, potremo trasformare la felicità dell'uomo bianco in questo paese in una notte di dolore. Se fossimo barbari come i ribelli e i loro sostenitori, chiederemmo la vita di un bianco per ogni ponte distrutto*».

Il *Times of Zambia* rimprovera al governo britannico la reazione disimpegnata alla richiesta di indennizzo avanzata da Kaunda per i danni causati dallo Zimbabwe-Rhodesia. Ieri, il rappresentante britannico in Zambia, Sir Leonard Allison, aveva dichiarato che il suo governo non poteva accettare la responsabilità degli atti commessi dal «*regime illegale*» dello Zimbabwe-Rhodesia.

Kaunda aveva accusato l'Inghilterra di collusione con il Sud Africa per un intervento in Rhodesia in caso di vittoria dei nazionalisti del fronte patriottico in eventuali future elezioni.

Per restituirli agli arabi di un villaggio presso Nablus

Sgombrati dai soldati di Gerusalemme gli insediamenti dei «coloni selvaggi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TEL AVIV — L'esercito ha sgomberato ieri 125 *dunam* di terreno (circa 12 ettari) dell'insediamento di Elion Moreh presso Nablus, per restituirli ai proprietari del vicino villaggio arabo di Rudieh. Prima che scadesse il termine fissato dalla corte suprema agli abitanti di Elion Moreh di abbandonare entro 30 giorni i terreni appartenenti a privati, un'unità dell'esercito ha trasportato le cose dei coloni ebrei, tutti membri del movimento Gush Emunim (il blocco dei credenti) e rimosso le loro case prefabbricate, spostando anche i paletti confinari ai sensi della sentenza del 22 ottobre. I coloni hanno portato le loro masserizie negli edifici della zona limitrofa che non sarà per il momento abbandonata.

Si pone così temporaneamente fine a una delle più tormentate controversie che abbiano angustiato Israele e che non è ancora conclusa perché gli aderenti al movimento, riuniti in assemblee permanenti, non hanno ancora accettato la sentenza, né la soluzione escogitata dal governo.

Ieri la commissione esteri e difesa della Keneseth ha discusso la faccenda e il consigliere giuridico del governo, professor Zamir, ha spiegato la decisione. Il governo, nella seduta di domenica scorsa, interpretando estensivamente la sentenza della corte, ha deciso lo smantellamento di Elion Moreh in due stadi: il primo (le terre di proprietà privata) entro il 22 novembre; il secondo — che ha una superficie di oltre quattro volte superiore — entro un periodo da quattro a sei settimane, entro il quale i coloni potranno trasferirsi in un'altra località della Samaria, a Jebel Kebir, che dista solo sei chilometri e si trova su terre demaniali.

La soluzione conciliativa trovata dal governo, dietro insistenza dei ministri nazionalreligiosi che hanno condotto le trattative con gli intransigenti coloni di Gush Emunim, non ha ancora accontentato questi ultimi che non vogliono abbandonare la località. Essi temono che il governo non tenga fede ai propositi di colonizzazione estensiva in Giudea e Samaria e che l'abbandono di un insediamento costituisca un precedente per altre località della terra di Israele storica o induca gli arabi a nuovi ricorsi presso la corte di giustizia per ritardare il ritmo della colonizzazione ebraica.

Da parte sua il governo, e perfino Begin sempre più temporeggiatore, ha affermato che questa volta le decisioni dovranno essere attuate, anche a costo di far sgomberare con la forza l'insediamento. I collaboratori del primo ministro affermano tuttavia che, qualora si dovesse giungere a uno spargimento di sangue tra i soldati e i coloni, Begin — che è stato il primo fautore di questa colonizzazione — presenterebbe le dimissioni, anche perché i contrasti in seno al governo si rivelerebbero insanabili.

Il dilemma che lacera il Paese e non solo piccoli gruppi o esponenti dell'intransigenza nazionalista, è nato dalla pazienza, anzi dall'incoraggiamento che il governo e alcuni suoi membri hanno mostrato verso gruppi organizzati che, con pressioni o minacce, hanno svolto una politica oltranzista specialmente nei territori occupati (ma anche a Gerusalemme. Basti pensare all'atteggiamento di elementi ultrareligiosi che impongono la loro legge in strade e quartieri della città). Questi gruppi hanno sfidato le decisioni del governo e anche le unità dell'esercito e della polizia che giungono per far rispettare le disposizioni governative. Come da cinque mesi un gruppo di ebrei di Kiryat Arba occupa illegalmente a Hebron i locali già appartenenti alla Hariassah (che avrebbero dovuto evacuare secondo gli ordini precisi del governo e del suo capo) c'è fondato motivo di temere che i coloni di Gush Emunim rifiuteranno pretestuosamente di abbandonare i luoghi. Sfidando la sentenza dell'alta corte i coloni potrebbero contare sui loro patroni in seno al governo.

Giorgio Romano

Aperta nel Sinai la frontiera Israele-Egitto

TEL AVIV — La frontiera tra Israele e l'Egitto nel Sinai è stata ieri per la prima volta parzialmente aperta al traffico turistico e una compagnia aerea dello Stato ebraico ha inaugurato la prima linea commerciale diretta tra i due Paesi.

In vista del congresso del partito e delle elezioni un intervento che sbalordisce

Schmidt esalta il carbone per rilanciare l'energia atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Lo sviluppo economico della Germania nei prossimi decenni dipenderà dall'energia e poiché il petrolio diventa sempre più raro e caro è necessario trovare nuove fonti. Su questa constatazione inconfutabile il cancelliere tedesco Helmuth Schmidt ha basato il discorso da lui pronunciato a Hannover al congresso dei socialdemocratici della Bassa Sassonia, considerato la prova generale del congresso federale del partito in programma dal 3 al 10 dicembre a Berlino. Sarà un congresso importante a meno di un anno dalle elezioni politiche) con due temi scottanti: l'energia nucleare e i missili nucleari in Europa, sui quali il partito del Cancelliere dovrà prendere finalmente chiare posizioni.*

A Hannover Helmut Schmidt ha ammonito i socialdemocratici, tra cui si trovano molti ecologisti, a non rinunciare al varo di un piano di sviluppo nucleare. Lo ha fatto in una maniera assai curiosa, al termine di una lunga perorazione per il carbone. «Sono sempre stato un fautore del carbone», *ha detto il capo del governo tedesco, aggiungendo che è necessario aumentare i salari dei minatori per rendere più attraente il lavoro sotterraneo al quale si dedicano quasi esclusivamente turchi e jugoslavi.*

Ai delegati sbalorditi, il Cancelliere ha a questo punto riservato una sorpresa. «E' una leggerezza incredibile guardare sempre i pericoli dell'energia nucleare e sottovalutare i rischi del carbone», *ha detto. E ha sciorinato statistiche allarmanti che spiegano perché i tedeschi hanno disertato le miniere. Dal 1946 a oggi nelle miniere tedesche hanno perduto la vita circa 16 mila minatori, vi sono stati complessivamente 3 milioni e mezzo di incidenti sul lavoro e ben 135 mila operai si sono ammalati di silicosi e sono invalidi permanenti.*

Inoltre — sempre dicendo di essere favorevole al carbone — Schmidt ha aggiunto che per aprire una nuova miniera ci vogliono circa dieci anni di lavoro preparatorio con una spesa che varia fra i 650 e i 900 miliardi di lire e «può darsi che negli Anni Novanta la combustione del carbone debba venire vietata per motivi ecologici, per non inquinare troppo l'atmosfera con l'ossido di carbonio».

Naturalmente esistono altre fonti energetiche, ha aggiunto il capo del governo tedesco: «Mi augurerei che al congresso del partito socialdemocratico venga preso ad esempio il programma d'azione della lega dei sindacati tedeschi». *Questi, d'accordo con il governo, con l'opposizione, con l'industria e con gran parte della stampa, sono favorevoli a una politica di pianificazione nucleare, chiedono che il problema venga chiarito al più presto e che si esca dalla attuale fase di* «quasi moratoria».

Gli unici avversari delle centrali atomiche sono i cosiddetti «verdi» *(riuniti in un partito di fuorusciti dai partiti tradizionali) e le ali sinistre dei partiti di governo, liberali e socialdemocratici. Con questi ultimi, fra due settimane a Berlino, ci sarà battaglia grossa. Ma un voto di approvazione del programma nucleare (sia pure con una maggioranza esigua) viene dato per probabile. Se accadesse il contrario sarebbe un disastro per Schmidt a dieci mesi dalle elezioni.*

Tito Sansa

L'Urss punta su atomo e carbone

MOSCA — «*L'Urss non è a corto di petrolio*», ha detto il ministro sovietico dell'energia Neporozhnij nella seduta conclusiva di una conferenza anglo-sovietica sui problemi energetici. Tuttavia, ha aggiunto, considerata l'incombente rarefazione delle risorse petrolifere non c'è alternativa allo sviluppo dell'industria elettronucleare e della trasformazione del carbone in combustibile liquido.

Una vita dedicata alla moglie, ai figli e al lavoro. Ora ci ha lasciati

Francesco Conti

Lo piangono, affranti, la moglie Teresa Ferro, la madre Enrica Conti, il figlio Pier Carlo con la moglie Simonetta Serle, la figlia Adriana con il marito Renzo Calcagno e i figli Roberto e Guido. I funerali si svolgeranno venerdì, ore 10, da via Santena 5.
— Torino, 22 novembre 1979.

Le Maestranze della Ciesolrati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore della ditta

Francesco Conti
— Torino, 22 novembre 1979.

Ferruccio e Maria Angela Borla con Fabrizio e Maria partecipano all'immenso dolore di Teresa, Pier Carlo e Adriana per la morte di

Francesco Conti
— Torino, 22 novembre 1979.

Si uniscono al dolore di Simonetta e Pier Carlo Stefania e Sante Nicosia.

Grazia Calcagno partecipa al dolore di Adriana e famiglia.

Carlo e Fulvia Serle con Tiziana e Carla partecipano al dolore di Pier Carlo per la scomparsa del padre

Francesco Conti
— Torino, 22 novembre 1979.

Si unisce al pianto della famiglia la cognata Lina Coala ved. Conti.

Partecipano al dolore di Simonetta e Pier Carlo gli amici della Cronaca de «La Stampa».

Francesco e Lia, Pietro e Antonietta partecipano al dolore della famiglia Conti per la perdita del cognato FRANCESCO.

Riccardo Ferro si unisce al dolore della famiglia Conti per la scomparsa del padrino FRANCESCO.

I nipoti Franco e Maria Ferro, Carla e Gianni Bressa sono vicini alla zia Teresa e famiglia per l'improvvisa perdita dello zio

Francesco Conti
— Torino, 22 novembre 1979.

Guido Arellano e famiglia si uniscono al dolore di Pier Carlo per l'improvvisa perdita

Francesco Conti
— Torino, 21 novembre 1979.

Si stringono a Simonetta e Pier Carlo:
Gianni e Luisella Bialo
Francesco e Sandra Bullo
Marina Casal e Piero Fassino
Sergio e Maria De Vecchi
Antonio e Dana De Vito
Domenico e Ester Garbarino
Marco e Mariuccia Marello
Ezio e Luisa Mascarino
Gabriella ed Elena Poli
Roberto e Gigliola Reale
Pio e Ilse Renetti
Renato e Paola Rizzo
Renato e Paola Romanelli
Sergio e Elena Ronchetti
Luciana e Beppe Sangiorgio

Carla e Renato Abbate partecipano addolorati alla notizia della morte del PAPA' di Adriana e Pier Carlo.

Le famiglie Barberis partecipano al dolore di Teresa Conti e dei suoi figli.

Jo e Danilo Ferrero con Jada, Marcella e Alessio sono uniti con affetto a Pier Carlo.

Alessio dà un bacio al padrino Pier Carlo.

Maurizio Puddu partecipa al dolore di Pier Carlo e Simonetta.

La famiglia Pacchio e Callerame partecipano, commosse, al dolore di Teresa, Pier Carlo e Adriana per la morte improvvisa di

Francesco Conti
— Torino, 21 novembre 1979.

Franca Bertina è vicina agli amici Simonetta e Pier Carlo.

Luisella e Aldo Vitello con Gabriella e Carlo e i genitori Capitani sono vicini a Pier Carlo e Simonetta con profondo affetto.
— Conegliano, 22 novembre 1979.

Partecipa famiglia Brunello.

Edo e Luciana Mandelli sono vicini a Pier Carlo e Simonetta.

Lorenza e Carla Jerio si uniscono al dolore.

Gli amici di Pier Carlo partecipano al dolore della famiglia:
Carlo Bertotti
Patrizia Bravetta
Giampiero Bricca
Mario Carignola
Marcello Carignola
Francesco Capra
Carlo Caredda
Luciano Cenati
Gennaio De Caro
Paola De Angelo
Demetrio Gandino
Renato Ferrero
Carlo Magli
Giorgio Minieri
Tarcisio Orecchia
Andrea Rosso
Sergio Rulli
Luciano Sedioli
Walter Tosi
Alberto Zangarelli.

Flavia e Tino Nelvatti si uniscono al dolore di Simonetta e Pier Carlo.

E' serenamente mancato

Roberto Grassi
Cittadino onorario di Villafranca Veneto
Premio fedeltà Fiat

Ne danno l'annuncio il figlio Aldo con la moglie Margherita Lisa e figli Roberta e Antonio, la sorella Norma, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 in Cambiano dalla Casa di riposo V. Mosso. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cambiano, 21 novembre 1979.

La Cioccolato Feletti partecipa vivamente al dolore del rag. Aldo Grassi per la morte del PADRE.

Victor Graziella e Daniela Russiano prendono parte al lutto della famiglia Grassi per la scomparsa del caro ROBERTO.

Renato Russiano e famiglia partecipano al dolore di Aldo Grassi per la scomparsa del caro papà ROBERTO.

Sono vicini ad Aldo i cugini Angelo Claretto e famiglia, Francesca Minelli Zaccagnini.

E' mancata

Giustina Massaia ved. Serra
anni 72

La piangono i figli: Ella, Maria, Attilio e Alma, nuora, generi, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. La salma muoverà oggi giovedì, alle 15,30 da via Santena 5, per Albugnano ove avranno luogo i funerali alle 16,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1979.

La Direzione e le Maestranze della Ditta Torgemma si associano al dolore del sigg. Alma e Paolo Tota per la perdita della cara MAMMA.

Ulisse e Mariangela Jacomuzzi sono vicini al dolore di Alma e Paolo Tota.

Angela e Tino Jacomuzzi si associano al dolore di Alma e Paolo Tota per la perdita della MAMMA.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona e laboriosa del

cav. Calogero Fabrica
Maresciallo Maggiore

Ne danno il triste annuncio la moglie Eufemia, la figlia Mariuccia con il marito Valentino Ferrari, il figlio Elso con la moglie Laura, i nipotini Loredana, Lele e Lidia, il fratello, cognata, nipoti parenti tutti. I funerali saranno luogo giovedì 22 corrente alle ore 15 dalla Casa di riposo Bauchiero di Condove, indi la cara salma proseguirà per Torino per essere tumulata nel cimitero generale. Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'istituto in particolare alla direttrice suor Gemma, a suor Bernarda e al cappellano Don Vigliocco.
— Condove, 21 novembre 1979.

E' mancato

Tino Negro

Lo annunciano: figlia, genero, la piccola Silvia e parenti tutti. Per l'orario dei funerali telefonare al 329.61.67.
— Torino, 20 novembre 1979.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Susetta Baudrino in Cristofani
di anni 32

Angosciati lo annunciano il marito Pierfranco con i bimbi Jacopo e Carola, il papà Cesare, la mamma Piera il fratello Gianfranco con la moglie Ida e Pierluigi e Elena, la cognata Tilli con Isabella, nonna Rita, i suoceri Nucci e Mario Cristofani con nonna Palma, la cognata Lalla con Roberto, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 22 corrente partendo dall'ospedale Molinette di Torino (via Samaria) alle ore 14 indi nella cattedrale di S. Donato di Pinerolo alle ore 15,10.
— Torino, 20 novembre 1979.

Paola e Zeno Weingrill con Gisella ed Evandro e figli Gigliola e Piero Casalini prendono viva parte al dolore di Piera e Cesare per la perdita della cara SUSY.

Partecipano al dolore della famiglia Baudrino le famiglie Grisi e Cerutti.

Roberta e Luciano Rolando piangono l'indimenticabile amica SUSY.

A

Susy Baudrino Cristofani

Grazie Susy, per il tanto che ci hai donato nel troppo breve tuo cammino con noi. Il nostro grande affetto, che neppure la morte può eliminare, accompagna te ed i tuoi cari.
— Scuola media Pellico, Nichelino, 21 novembre 1979.

Elio Franco Bellore
Mario Daniela Boella
Paolo Rosalba Bini
Cristina Beppe Carrega
Michele Luciana Delfrino
Mimdo Marina Jacomuzzi
Roberto Marina Mariel
Gabriella Lucio Maschi
Beppe Graziella Olivo
Gilberto Rosy Pene
Lorenzo Giuseppina Ramaciotti
Giancarlo Nelly Sereidi
Alberto Giovanna Stapino
Alberto Mirella Tonon
e i loro bambini profondamente addolorati sono vicini a Pierfranco [illegible] Carola.

La famiglia Calajanni Berlinguer costernata partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara SUSY.

La Sezione Anpi Pinerolo partecipa al dolore di Piera e Cesare Baudrino (Montecristo) per la scomparsa della figlia SUSY.
— Pinerolo, 21 novembre 1979.

Partecipano al lutto Graziella e Nerio Neel.

Si associano al dolore della famiglia Baudrino i compagni della Sezione Pci di Pinerolo e del Comitato di Zona.

Sandra e Liana Fribel si uniscono all'immenso dolore di Pierfranco e della famiglia Baudrino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Masera vedova Almone

Ne danno il triste annuncio i figli Anita e Giovanni, genero, nuora, nipoti. Un particolare ringraziamento alla madre superiora, alle suore tutte di San Gaetano «Villa Laumen» per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Buon pastore, via Monte Asolone.
— Pianezza, 20 novembre 1979.

Partecipano al lutto Ettore, Caterina e Francesca Varera.

Il giorno 20 novembre alle 18 si è spento

Giorgio Gennaro

Con dolore, ad esequie avvenute, ne danno l'annuncio la moglie Loredana Bozzola e i figli Federico e Maurizio colla moglie Francesca e i piccoli Benedetta e Lorenzo.
— Roma, 22 novembre 1979.

Cristianamente come visse si è spenta lasciandoci l'esempio della sua bontà

Silvia Cannone Terlizzi

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Rosanna con il marito Florenzo Burde e l'adorata nipote Daria, il figlio Giuseppe con la moglie Rosalba Aghemo, parenti ed amici tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il dottor Antonio Beccia e tutto il personale medico ed infermieristico per le cure prestate. I funerali si svolgeranno giovedì 22 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini di largo Gottardo. La S. Messa verrà officiata nella chiesa della Resurrezione. Per espressa volontà della cara estinta, non fiori ma preghiere o offerte caritatevoli devolute alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di via Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1979.

Daria con profondo dolore e rimpianto ricorda la buona e cara NONNA SILVIA.

Enrico Vergnano partecipa al dolore dell'amico e collaboratore Giuseppe Terlizzi per la perdita della MAMMA.

Anna, Matteo e Simone Chiales partecipano al dolore di Giuseppe e Rosanna Terlizzi-Burzio per la scomparsa della MAMMA.

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Silvia Cannone
anziana G.F.T.
— Torino, 21 novembre 1979.

Cristianamente è mancata

Rosaria Gabriele nata Barassi

Lo annunciano: il marito Agostino, figli Lina e Piero, Egidio, Alessandra e il nipotino Luigi, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15,45 partendo dalle Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1979.

La Società Farbas I.D. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della propria collaboratrice signora Lina Pagliani, per la scomparsa della madre, signora

Rosaria Barassi in Gabriele
— Torino, 21 novembre 1979.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Piazza
anni 93
Cavaliere di Vittorio Veneto
Premio fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 cappella Istituto Riposo Vecchiaia.
— Torino, 20 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Avenati

L'Associazione ex calciatori granata partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— Torino, 22 novembre 1979.

Partecipano al dolore dell'amico dott. Mario Cavallo per la perdita della mamma

Maria Cavallero

I Colleghi della Divisione Pediatrica:
Alberto Rasero Guarino
Giuseppe Piazza
Graziella Ravaglio
Franca Gay
Cesare Savina
Enrico Debenedetti
— Asti, 21 novembre 1979.

E' mancato

Michele Torchio
di anni 51

Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Passatto 38.
— Torino, 22 novembre 1979.

E' mancato

Ernesto Rabagliati

Lo annunciano la moglie Teresa Mina, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali presso Villa Papa Giovanni, Pianezza, venerdì 23 ore 8.30. La salma proseguirà per Torino Cimitero Generale. Non fiori, opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 22 novembre 1979.

(Continua a pag. 6)

Ore drammatiche nel tormentato mondo dell'Islam

A Islamabad salvati dall'esercito Alla Mecca la situazione è confusa

ISLAMABAD — E' stata una giornata drammatica, l'ambasciata americana è quasi distrutta dalle fiamme, c'è un *marine* morto. A un certo punto, nelle prime ore del pomeriggio, s'è temuto per la vita di tutti i 250 cittadini statunitensi chiusi in una stanza della sede diplomatica: 10 mila uomini premevano contro l'ambasciata, si sparava, le auto bruciavano. L'esercito tardava ad intervenire. Si è stati a un passo da una grande tragedia.

L'assalto all'ambasciata è iniziato poco prima di mezzogiorno. C'era stata una manifestazione per le vie della capitale pakistana, sfilavano migliaia di persone, scandivano slogan islamici. Poi ha cominciato a diffondersi la voce che erano stati gli americani, ad attaccare la moschea della Mecca. Le notizie radio non sembravano molto chiare, parlavano di assalto compiuto «*da cittadini non sauditi*»: c'è voluto poco per attribuire a questa indicazione generica il volto e la presenza statunitense.

Ed è cominciato l'assalto. La folla ha attaccato al grido di «*Abbasso i cani americani*» e «*Ammazza i cani americani*». Prima poche centinaia di persone, poi migliaia e migliaia hanno bloccato tutta la zona, circondato la legazione e buttato giù il cancello. Si sono uditi i primi colpi d'arma fuoco, non si sa da quale parte s'è cominciato. Un *marine* è rimasto ferito molto gravemente, è morto pochi minuti dopo.

Tutto il personale dell'ambasciata (un centinaio di dipendenti, con circa cinquanta tra donne e bimbi) s'è subito rifugiato al terzo piano: nella parte centrale del palazzo, un largo salone è protetto da una porta blindata; e qui si sono raccolti i funzionari con le loro famiglie, sperando di poter resistere all'assalto della folla.

I manifestanti hanno cominciato col dare alle fiamme tutte le auto parcheggiate nel grande cortile dell'ambasciata; poi l'incendio si è esteso — o è stato appiccato — anche all'edificio, che ha cominciato a bruciare nell'ala sinistra. Gli americani erano ben protetti nella sala blindata, ma non si sapeva quanto ancora avrebbero potuto resistere. La folla, all'esterno, scandiva ancora slogan violenti, c'era qualche rado colpo di fucile, forse sparato in aria.

Poi, finalmente, è arrivato l'esercito. Le autorità pakistane hanno detto, ieri sera, che il ritardo del suo intervento era stato provocato dal forte ammassamento di gente nelle vie che stanno attorno all'ambasciata. I camion dei soldati sono stati bloccati a lungo, poi è arrivato l'ordine di «*arrivare a ogni costo*».

C'è stato un inizio di scontro a fuoco: i soldati hanno prima sparato in aria per disperdere la gente, ma hanno avuto in risposta anche qualche colpo di fucile. Hanno sparato allora sulla folla: ora c'è un morto e 37 feriti, ma il conto è quanto mai provvisorio.

Urlando la gente ha cercato rifugio nei portoni e in qualche via laterale. E i soldati sono riusciti, lentamente, ad arrivare fin dentro il cortile, circondati praticamente dalle fiamme. Dietro l'esercito c'erano anche alcune autobotti dei pompieri, che hanno subito tentato di bloccare l'incendio.

Le notizie, in serata, erano ancora molto confuse. Sembra, comunque, che ogni via d'accesso al terzo piano fosse ormai impraticabile perché chiusa dalle fiamme, e che il salvataggio sia stato condotto attraverso una botola aperta sul tetto, in comunicazione con il salone blindato. Non si hanno notizie di altre vittime; il personale dell'ambasciata sarebbe stato portato in salvo da elicotteri militari calati poi nel cortile della sede diplomatica inglese.

A differenza di quanto avviene in questi giorni in Iran, dove l'occupazione dell'ambasciata americana ha avuto l'approvazione dell'*ayatollah* e del regime islamico, l'assalto all'ambasciata di Islamabad non ha mai ricevuto appoggio dal governo del generale Ul Haq. Il dipartimento di Stato americano si è sempre tenuto in contatto con le autorità pakistane, che in ogni momento hanno assicurato «*la massima vigilanza*» e un «*pronto intervento*» a difesa della vita dei cittadini americani.

Ieri, la situazione è stata molto tesa in tutto il Pakistan, nonostante la legge marziale. Dimostranti hanno anche incendiato a Karachi, Rawalpindi e Lahore, le sedi del consolato americano, dell'Usis, della Bank of America, e un ufficio del British Council. Ieri notte, in qualche modo, le città sembravano tornate nella calma: pattuglie di polizia e dell'esercito controllano le strade, il presidente Zia Ul Haq ha parlato in serata alla radio, invitando i pakistani a «*non cedere alla provocazione*».

(*Servizi a cura delle agenzie Ansa, Reuter, A.P., U.P.I., Italia, France Presse*)

Ancora gli sciiti

GEDDA — L'occupazione della Grande Moschea della Mecca continua. Ieri si era diffusa la notizia, poi smentita, che all'alba le forze di sicurezza saudite avessero sferrato un attacco alla Moschea, occupata martedì da un nutrito gruppo di fanatici musulmani appartenenti a una setta dissidente. Al termine degli scontri, si era detto, erano morte due persone e rimaste ferite dieci. La moschea sarebbe stata riconquistata e centinaia di ostaggi liberati; secondo alcune fonti, tuttavia, alcuni guerriglieri sarebbero ancora rinchiusi nei piani superiori dell'edificio con una trentina di ostaggi.

Ieri sera, invece, un comunicato del ministero degli Interni saudita precisava che l'attacco non c'era ancora stato, e che truppe dell'esercito si tengono pronte a sferrare l'assalto decisivo; l'ordine di attaccare tarda ad arrivare solo per il timore che l'azione possa mietere agli ostaggi dei fanatici e danneggiare l'edificio sacro.

Secondo notizie provenienti da Dahrain la famiglia del ministro del Petrolio saudita Ahmed Zaki Yamani è tra gli ostaggi nella Grande Moschea. Pare inoltre che tra gli ostaggi si trovino anche i familiari di alcune altre importanti personalità saudite.

E' una situazione ancora molto confusa, che la mancanza di comunicati ufficiali non contribuisce certamente a chiarire; allo stesso modo non è stata del tutto chiarita la dinamica dell'attacco di ieri, che avrebbe fatto «molte vittime», fra le quali — ma manca una conferma — un ex ministro saudita e l'*Imam*.

Ieri alle 15 la radio saudita ha ritrasmesso normalmente, come se nulla fosse accaduto, le preghiere del pomeriggio nella Grande Moschea, dando così l'impressione che la situazione si fosse normalizzata. Ma la profanazione del luogo più santo dell'Islam, verso il quale ogni giorno per cinque volte si rivolgono oltre 600 milioni di credenti sparsi in diversi continenti, non sarà facilmente sanata. Esiste nella storia un solo precedente di assalto e di profanazione della Grande Moschea della Mecca, e risale a circa mille anni fa.

Secondo un alto responsabile saudita citato dall'agenzia ufficiale egiziana *Mena*, l'irruzione delle forze dell'ordine saudite nella moschea aveva provocato una violenta sparatoria tra gli occupanti, armati fino ai denti, e gli agenti accorsi per liberare gli ostaggi. Sempre secondo questo alto dignitario, le forze di sicurezza erano riuscite ad aprire una delle porte laterali dell'edificio, il che aveva consentito ad un gran numero di fedeli di mettersi in salvo abbandonando in gran fretta il luogo santo, divenuto una pericolosa trappola. Tuttavia il dignitario saudita aveva aggiunto che, in base alle ultime informazioni in suo possesso, una trentina di persone erano ancora bloccate all'interno.

Non è ancora ben chiara l'identità degli assalitori, che portavoce sauditi hanno variamente definito «eretici», «revisionisti religiosi» o addirittura, contraddittoriamente, «atei». I sospetti sono subito caduti sulla setta degli sciiti e quindi sui khomeinisti, ma si afferma anche che potrebbe trattarsi di membri della «sottosetta» musulmana dei «*kharidjitti*», cioè di sciiti scismatici. Comunque l'*ayatollah* Khomeini si è subito dissociato dagli assalitori e ha deplorato la loro impresa.

Un comunicato del ministero saudita degli Interni, diffuso a Parigi, afferma che «*un gruppo ateo ha approfittato dell'occasione delle preghiere dell'alba di martedì, primo giorno dell'anno 1400 dell'Egira, per infiltrarsi nel luogo santo dell'Islam alla Mecca*». Il comunicato aggiunge che gli invasori hanno presentato una petizione del loro gruppo ai fedeli affermando che si trattava del «*mahdi atteso*».

Islamabad. L'ambasciata Usa in fiamme dopo l'assalto dei dimostranti antiamericani (Telefoto Associated Press)

Sempre più instabile la zona del Golfo ma i governi respingono le ribellioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il quindicesimo secolo islamico è cominciato ieri con un avvenimento che ha sconvolto il mondo musulmano e ha lasciato attonito il mondo intero. La Grande Moschea alla Mecca è stata occupata per varie ore da fanatici religiosi; si è combattuto, si è versato sangue. Non sarà facile conoscere tutta la verità, il «pianeta Arabia Saudita» viaggia tra dense nebulose; ma alcune conclusioni si possono già trarre. Una soprattutto. L'«arco d'instabilità» attorno al Golfo è sempre più instabile. Ma, proprio per questo, più decisa e costruttiva sarà forse la reazione sulla sponda araba.

E' pressoché impossibile, in questa fase convulsa e confusa, identificare le diverse forze e passioni. Appartenevano alla piccola setta mahdista gli sciiti impadronitisi del *santa sanctorum* islamico alla Mecca? Hanno agito interamente di propria iniziativa, in un raptus acceso dalla scoperta dell'atteso *mahdi*, il messia, o erano influenzati, o addirittura incoraggiati, dal Savonarola di Qom? E' proprio vero che le folle a Islamabad consideravano gli americani colpevoli del conflitto alla Mecca? Vi è un rapporto tra gli eventi in Arabia Saudita e in Pakistan e il rafforzamento militare Usa all'ingresso e all'interno del Golfo?

Ma anche in questo turbinio di eventi, voci e ipotesi, alcuni punti affiorano con relativa chiarezza. Come tutte le rivoluzioni, anche quella della teocrazia sciita iraniana ha scatenato sismi violenti. Ha destato non soltanto i furori religiosi delle minoranze sciite nel mare islamico, ma comincia ad accendere pericolose xenofobie, che trovano nell'America il bersaglio più ovvio. Questo terremoto scuote un'area già fragile di per se stessa, conferma la drammatica vulnerabilità dei rifornimenti petroliferi. 100 petroliere al giorno traversano lo Stretto di Ormuz, portano ben due terzi delle importazioni occidentali di greggio.

Di fronte a tali minacce, così come l'America cerca di salvare gli ostaggi e d'imporre il rispetto delle norme internazionali di condotta, gli Stati arabi, sulla sponda occidentale, cercano di proteggere le proprie istituzioni, il proprio futuro. Ecco perché la reazione della monarchia saudita all'occupazione della Grande Moschea non potrà essere che durissima. Potere secolare e potere religioso, in questa nazione di rito sunnita, si uniranno per punire in modo esemplare i «ribelli» sciiti. Punizione che servirà di monito a chiunque intenda ascoltare la voce di Qom.

Già nelle settimane passate, Bahrein, Kuwait e gli Emirati Arabi Uniti avevano mostrato di non essere disposti a tollerare le «*attività sovversive*» di leaders, locali o iraniani, di rito sciita. Alle prime infiammate prediche, li avevano espulsi e inviati a Teheran. Di fronte ai mille pericoli creati dal fanatismo e dall'incompetenza di Khomeini, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Oman raddoppieranno adesso gli sforzi per serrare le file. Dovranno farlo però senza cercare troppo apertamente l'aiuto militare anglo-americano. Devono muovere un delicato equilibrio tra l'Islam ed Occidente.

Un anno fa soltanto la Russia pareva minacciare il Golfo, una Russia già insediatasi in Afghanistan, nello Yemen del Sud, in Etiopia. Khomeini ha sconvolto la scena. Ed ora anche Mosca teme che l'*ayatollah* costringa l'America a un intervento le cui conseguenze non sono tutte calcolabili.

Mario Ciriello

Teheran. Molte migliaia di iraniani hanno partecipato alla manifestazione antiamericana

Le grandi confessioni del mondo musulmano

Le grandi divisioni del mondo islamico nascono dalla tormentata successione al profeta Maometto. La stragrande maggioranza dei musulmani (l'85 per cento) è sunnita, cioè ortodossa, anche se divisa in grandi scuole teologiche e canoniche — hanifiti, shafiiti, malikiti e hanbaliti — tutte legittime e seguaci della «sunna», tradizione di Maometto.

Gli sciiti non riconoscono la legittimità dei primi tre califfi che sostituirono il profeta alla guida della nazione islamica (Abu Bakr, Omar e Othman), ma credono nella legittimità del califfato di Ali, cugino e genero di Maometto, e dei suoi discendenti. Il figlio di Ali, Hussein, fu ucciso nel 661 dopo Cristo nella battaglia di Kerbala. Anch'essi sono divisibili, molto sommariamente, in tre grandi gruppi. Secondo gli imamiti, il dodicesimo imam, Muhammad al-Mahdi, scomparso misteriosamente nell'878 dopo Cristo a Samarra, sul Tigri, ricomparirà sulla terra per restaurare l'ordine prima della fine del mondo. Lo sciismo imamita è divenuto religione di Stato in Iran nel 1502; gli imamiti costituiscono inoltre importanti minoranze in Afganistan, India e Pakistan, Siria e Mesopotamia.

Gli zaiditi rappresentano oggi la maggioranza della popolazione nello Yemen, dove sono al potere dal XVI secolo. Infine gli ismailiti (che ebbero un potente regno in Egitto e nell'Africa del Nord fra il X e il XII secolo) secondo i quali l'ultimo imam legittimo fu il settimo, Ismail appunto, i più lontani dalla teologia islamica, si ritrovano oggi soprattutto in India, e riconoscono alla loro guida l'Aga Khan.

Fra i sunniti si classificano inoltre i wahabiti, che seguono la confessione ufficiale della monarchia saudita, di tendenza ultraortodossa, fondata nel XII secolo da Mohammad Ibn Abd al-Wahhab nel Nejd, in Arabia, e risorta all'inizio di questo secolo grazie a Ibn Saud, il grande fondatore dell'attuale regno arabo.

Ex prigioniero Usa legge un messaggio dei suoi carcerieri

WIESBADEN — Uno dei 13 ostaggi rilasciati dall'ambasciata Usa di Teheran ha letto ieri ai giornalisti un «*messaggio al popolo americano*» da parte degli studenti islamici la cui divulgazione «*non avrebbe peggiorato*» il trattamento degli altri prigionieri.

Nel documento gli studenti ribadiscono la richiesta di estradizione dello Scià e restituzione dei beni «*rubati al popolo iraniano*»; insistono sul ruolo degli Usa nelle forniture di armi all'ex monarca «*per uccidere persone innocenti*» e sull'appoggio che ancora gli danno in nome di una malattia «*nella quale non credono*».

La Mecca: i regnanti sauditi richiamati all'antico Islam inquinato dal petrolio

Il fermento che percorre il mondo musulmano continua senza tregua: mentre è ancora in corso l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran, un'altra occupazione è avvenuta, addirittura alla Mecca, la patria di Maometto, la più santa delle città sante dell'Islamismo. Questa volta dovrebbe trattarsi di un avvenimento a carattere essenzialmente religioso, anche se non si possono del tutto escludere connessioni politiche; è noto, del resto, che nell'Islamismo non esiste una precisa distinzione tra religione e politica.

Lo motivazioni preminentemente religiosa dell'impresa risulta dalla ricostruzione dei fatti: anzitutto l'occupazione della Grande Moschea (Al Haram), dove si trova la Kaaba, la reliquia più sacra dell'Islam; quindi, secondo quanto riferisce il ministero dell'Interno dell'Arabia Saudita, la presentazione ai fedeli che si trovavano in preghiera di un membro del gruppo degli invasori come il mahdi, una figura messianica che si incarna ripetutamente lungo la storia dell'islamismo.

Basti ricordare il mahdi più famoso dei tempi moderni, da noi conosciuto appunto semplicemente come Mahdi, quello che un secolo fa si impadronì del Sudan e nel 1885 sconfisse e uccise a Khartoum il generale inglese Gordon.

Il mahdi («colui che è retta-mente guidato», s'intende da Allah) è ignorato dal Corano, sicché i teologi dell'ortodossia sunnita respingono le credenze che a lui si riferiscono: che un giorno verrà questo imperatore messianico, il quale riempirà la Terra di giustizia ed equità, restaurerà la vera religione e infine inaugurerà una breve età dell'oro, tra sette e nove anni, preludio alla fine del mondo. Sviluppatasi durante la confusa vicenda politico-religiosa dei secoli settimo e ottavo della nostra era, all'inizio dell'espansione dell'islamismo, la credenza nel mahdi venne accolta ed è tuttora professata dagli sciiti.

Si spiega quindi che le autorità dell'Arabia Saudita, Paese sunnita, chiamino «gruppo di rinnegati» gli invasori della moschea; e si spiega pure il collegamento che il tenta di porre da qualcuno con gli iraniani sciiti, benché Khomeini abbia condannato questo gesto contrario a tutti i principi dell'islamismo. Restando comunque all'Arabia Saudita, il tentativo di presentare un mahdi, compiuto proprio alla Mecca, potrebbe interpretarsi come un richiamo a quei principi di purezza religiosa che dovrebbero ovviamente essere professati da coloro che detengono il potere nella città santa, cioè la monarchia saudita.

Non è molto, poco più di mezzo secolo, esattamente dal 1924, che Ibn Saud si impadronì della Mecca, sopraffacendo gli sceriffi locali che l'avevano governata di fatto nei secoli del dominio turco. Con le conquiste compiute in Arabia dopo lo sfacelo dell'impero ottomano, la dinastia saudita si costituiva come la maggiore potenza della penisola; l'acquisto della Mecca, in particolare, dava un sigillo religioso al nuovo regno, tanto più significativa in quanto i reggitori sauditi erano essi stessi esponenti di un rinnovamento puritano dell'Islam, sviluppatosi nel corso del 1800 (il movimento wahabita).

Da allora, specie dopo il ritrovamento del petrolio, l'Arabia Saudita ha subito un processo di ammodernamento nel quale l'antico rigore religioso, anche se teoricamente tuttora professato, non poteva non attenuarsi. Forse gli invasori della Grande Moschea, se veramente mossi da motivi religiosi, volevano proprio protestare contro questo scadimento.

Ferdinando Vegas

Parigi condanna l'occupazione dell'ambasciata

PARIGI — La Francia ha formalmente condannato ieri l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran. In un comunicato diffuso al termine del Consiglio dei ministri, il governo francese, dopo aver affermato che «*la Francia ha per principio di rispettare l'indipendenza degli Stati e il loro diritto a determinare liberamente le loro opzioni politiche economiche e sociali*», prosegue dicendo che «*le regole su cui si basano le immunità diplomatiche e che sono conformi al diritto universale s'impongono a tutti*».

Respinti, poi ammessi a un colloquio gli inviati di Khomeini

A Tunisi la Lega Araba ignora l'Iran e si concentra su palestinesi e Libano

TUNISI — Nell'agenda della decima conferenza al vertice della Lega Araba c'erano i problemi di sempre. Israele-Palestina, il caso libanese, la politica da opporre a Sadat; ma infatti è soffiato anche su Tunisi il vento del ciclone islamico. E' vero che il mondo arabo è soltanto una parte, minoritaria, del mondo musulmano; ma ciò che accade a Teheran, a Islamabad, nell'Oceano Indiano riguarda molto da vicino i venti Paesi della Lega. Non solo, ma ora il ciclone ha investito direttamente, alla Mecca, quello che è insieme il cuore del mondo islamico e del mondo arabo.

Sull'assalto sciita al santuario musulmano l'emiro Fahd Ibn Abd-el-Aziz, principe ereditario d'Arabia Saudita, affettava ieri mattina la più regale noncuranza. Aveva appena finito di dirigere a distanza la riconquista della Sacra Moschea, e ora si affrettava impassibile a una riunione ristretta che doveva occuparsi del Libano Meridionale. Con il principe saudita erano il capo palestinese Arafat, il re giordano Hussein, i presidenti Assad e Saddam Hussein (Siria e Iraq), il primo ministro tunisino Nuira. La riunione non era in programma, né si sa come sia andata. I capi delle ventuno delegazioni si sono ancora riuniti in serata, per quella che dovrebbe essere la seduta finale di una conferenza che tutti, o quasi, sono parsi ansiosi di concludere in fretta.

Durante la mattinata dei Mercedes nera si è fermata davanti all'Hilton, sede dell'incontro. Contenuta una piccola delegazione iraniana, con l'ambasciatore a Tunisi Zadeh e l'Imam Mondarassi, influente religioso di Teheran. Volevano spiegare ai capi arabi il conflitto che oppone l'Iran di Khomeini all'America di Carter. Ma sono stati respinti dai servizi di sicurezza. Protesta degli iraniani: abbiamo appuntamento con Arafat e Assad. Alla fine sono stati ricevuti. Poco più tardi, sono ricomparire i capi delle delegazioni, ed escoli avviarsi verso Cartagine, alla colazione offerta da Bourguiba.

Frattanto i ministri degli Esteri della Lega tenevano un'altra delle loro riunioni. Si trattava di mettere a punto i dettagli di un'offensiva diplomatica decisa nelle prime fasi di questa conferenza. In tutti i Paesi occidentali, con la significativa eccezione degli Stati Uniti, gli arabi manderanno una missione incaricata di spiegare i termini attuali del problema mediorientale.

Sul merito dei temi dibattuti non ci sono che scarne indicazioni. Il solo risultato ufficiale, a parte l'offensiva diplomatica all'Ovest, è la decisione di convocare una conferenza economica panaraba. La richiesta veniva dall'Iraq, che vi aveva ripiegato dopo che il gruppo dei moderati, Arabia Saudita in testa, aveva bocciato la proposta di fare dell'arma del petrolio un tema centrale.

L'impressione generale è quella di sempre: all'unità araba nessuno crede più. La riunione fuori programma di ieri mattina è stata fatta, si dice, per scongiurare una rottura sull'esplosivo tema libanese, un tema che a una volta chiama in causa l'atteggiamento arabo verso i palestinesi. La stessa questione egiziana divide gli Stati della Lega, non soltanto perché tre di questi (Sudan, Somalia e Oman) hanno rifiutato a suo tempo di rompere le relazioni diplomatiche con il Cairo, ma anche perché non più di tre altri (Libia, Iraq e Sud Yemen), restano ancorati alla intransigenza assoluta. Manca insomma, da parte della Lega, l'indicazione di un'alternativa credibile al processo di pace avviato da Sadat, una proposta politica che sia qualcosa di più di uno slogan.

Alfredo Venturi

Può contenere 300 mila fedeli

La Grande Moschea da Abramo ad oggi

La Grande Moschea della Mecca, Al Masjid al Haram (la moschea sacra), è il luogo più importante del mondo musulmano e meta del pellegrinaggio (hajj) che ogni credente è tenuto a fare, se ne ha mezzi materiali e fisici, almeno una volta nella sua vita.

Dopo i colossali lavori iniziati nell'aprile 1956 dalla monarchia saudita, tradizionalmente «guardiana dei luoghi sacri dell'Islam», a un costo di 155 milioni di dollari, il grande cortile della moschea può accogliere contemporaneamente fino a 30 mila persone. La superficie totale della Grande Moschea, che era di quasi 30 mila metri quadrati prima del '56, è stata infatti portata a 130 mila metri quadrati. Sette minareti alti 90 metri punteggiano le mura esterne, e 99 mila metri quadrati di marmo grigio chiaro sono stati usati per la pavimentazione e per i muri dell'edificio.

Il centro del grande cortile è occupato dalla Kaaba, la cui costruzione è attribuita dalla leggenda ad Abramo in persona, dopo che Dio gli aveva ordinato di costruire «la sua casa» affinché i fedeli vi andassero per ripetere il suo nome.

La Kaaba è un edificio a forma di cubo, alto 15 metri e largo 12, al quale si accede per un'unica porta, ma nel quale i pellegrini non entrano. Nel lato esposto a Sud-Ovest è incassata la famosa «pietra nera», che l'arcangelo Gabriele avrebbe portato ad Abramo per avviare la costruzione del tempio.

Ai tempi del profeta, trecento secoli fa, la superficie della Grande Moschea era di circa 2500 metri quadrati; nel corso degli anni, tuttavia, ha subito tutta una serie di ingrandimenti.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La Mecca. La grande moschea con al centro la Kaaba

In minoranza la mozione del governo

Rinviate dalla Camera le elezioni scolastiche

È passata la tesi (465 voti a favore, 53 contrari, 2 astenuti) di pri e psi, alla quale sono andati anche i voti comunisti - Il governo si era impegnato a rispettare le decisioni del Parlamento

ROMA — Il Parlamento ha deciso che le elezioni scolastiche previste per il 25 novembre, dovranno essere rinviate, ed ha impegnato il Governo in questo senso, con una risoluzione approvata a grande maggioranza (pri, psi, pci, indipendenti di sinistra e pdup) dalla Camera (465 voti a favore, 53 contrari, 2 astenuti). Una ulteriore risoluzione democristiana, che limitava il rinvio al 23 dicembre 1979 non è passata. L'esecutivo, che tramite il ministro Valitutti aveva annunciato l'intenzione di non procedere al rinvio, sostenuto in questo dalla dc, dal pli e dal psdi, oggi sempre attraverso il ministro della Pubblica Istruzione aveva annunciato di rimettersi alla volontà del Parlamento.

In questo modo è stato attutito il contraccolpo politico di una spaccatura nella maggioranza (pri e psi hanno votato contro la proposta democristiana), e si è evitata una troppo vistosa sconfitta del governo, non desiderata, d'altronde, in questo momento politico, forse neanche dalle forze che si battevano per la necessità del rinvio della consultazione per gli organi collegiali.

La giornata si è svolta in consultazioni continue e febbrili fra dc, pci, pri e pdup per evitare di arrivare al voto su fronti contrapposti. Al centro delle trattative un documento che portava la firma dei deputati repubblicani Del Pennino e Dutto, e che poi è stato sottoposto, arricchito della partecipazione socialista, alla decisione dell'assemblea. Spadolini, Del Pennino e Dutto per i repubblicani; Gerardo Bianco e Sarti per la dc; Occhetto per il pci e Crucianelli per il pdup hanno confrontato le rispettive posizioni ed esigenze nel «transatlantico» di Montecitorio, in una trattativa estenuante e che è terminata in un nulla di fatto.

Da parte della democrazia cristiana c'era il bisogno — così si è espresso il capogruppo Bianco — di restare nell'ambito della legge in vigore: e cioè di far svolgere le consultazioni entro l'anno in corso, possibilmente fissando una data precisa. Le sinistre, interessate a una riforma della struttura degli organi collegiali, non erano disposte ad accettare un termine «rigido» entro il quale le elezioni per gli studenti si dovessero tenere, sia nel caso che il Parlamento facesse in tempo ad apportare i cambiamenti richiesti alla struttura democratica della scuola, sia in caso contrario.

Dopo infiniti sondaggi «a catena» fra i protagonisti della trattativa, questo scoglio si è rivelato insuperabile. Gerardo Bianco, ottenuto il testo della mozione repubblicana, è entrato in aula per sottoporlo a Tesini e ad altri colleghi di partito, e ha avanzato l'ultima controproposta: al documento si doveva aggiungere la frase «*entro l'anno*».

A questo punto si è capito che le possibilità di mediazione erano esaurite. I radicali hanno presentato una propria mozione(che è stata bocciata), i repubblicani la risoluzione oggetto della trattativa, e democristiani, liberali e socialdemocratici un'altra risoluzione sostanzialmente analoga a quella repubblicana, ma completata con la indicazione «*entro e non oltre il 23 dicembre 1979*».

Mentre nel «transatlantico» si intrecciavano le trattative, il ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, seduto da solo al banco del governo ascoltava i numerosi e lunghi, interventi sul tema e preparava il suo discorso. Infine è stato informato che si sarebbe arrivati al voto su mozioni distinte. Di fronte ad un'assemblea in cui brusio e disinteresse crescevano, Valitutti ha pronunciato la sua replica, per oltre quarantacinque minuti; dopo aver annunciato la sua intenzione di non rinviare le elezioni, e aver letto, a sostegno della propria argomentazione, un brano di un intervento di un dissidente cecoslovacco, si è rimesso alla volontà del Parlamento.

Marco Tosatti

I controllori hanno varato codice di sciopero

ROMA — I controllori di volo hanno varato un proprio codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero. Si tratta, a quanto si è appreso, di otto articoli che verranno sottoposti all'approvazione di tutta la categoria e che entreranno in vigore dal 1° dicembre 1979.

In particolare la dichiarazione, sospensione o revoca dello sciopero deve essere fatta in accordo con la federazione Cgil Cisl Uil. Per quanto riguarda il preavviso deve essere dato con 10 giorni di anticipo dall'effettuazione dell'astensione del lavoro con una adeguata pubblicazione all'utenza.

Incontra i liberali, i socialdemocratici e la dc

Da oggi Cossiga e i partiti fanno il punto sul governo

ROMA — Stamane alle 10 il presidente del Consiglio, Cossiga, si incontra a Palazzo Chigi con la delegazione del partito liberale. A mezzogiorno sarà la volta dei socialdemocratici, e nel pomeriggio, alle 16.30, dei democristiani. Poi, tra venerdì e sabato, repubblicani e socialisti concluderanno il giro di colloqui con i quali Cossiga intende esaminare, con i partiti che compongono o appoggiano il governo, i più importanti problemi del Paese, primi fra tutti quelli economici e dell'ordine pubblico.

Che i problemi e le scadenze sul tappeto (la scuola, la legge finanziaria, i nuovi missili americani) siano di tale entità da poter costituire un rischio per l'esistenza stessa del governo, non vi è dubbio, ma è anche vero che in realtà nessuno in questo momento desidera vedere la caduta del gabinetto Cossiga, perché nessuno è in grado di fornire alternative.

Inoltre, la probabile data delle elezioni amministrative, 4 maggio, è troppo vicina per collocare una crisi di governo nel frattempo. Così, quando Lama, segretario della Cgil, dice: «*Al governo chiediamo di decidere se accettare le nostre richieste o no. Se a Cossiga occorre il placet dei partiti, se lo faccia dare*», significa sì che i sindacati sono pronti alla durezza, ma anche che si rendono conto che la caduta di questo interlocutore potrebbe sfociare in un lungo periodo senza interlocutore affatto. L'incontro tra Cossiga e i segretari Cgil, Cisl e Uil, più volte rinnovato, dovrebbe aver luogo alla fine della settimana prossima.

Quanto ai partiti di governo, nulla da temere per Cossiga da parte dei liberali: anche ieri il vicesegretario, Patuelli, ha ricordato che quella attuale è una fase di tregua che deve servire a riavviare il normale funzionamento del governo, la cui maggiore concretezza va sollecitata quanto favorita, e a promuovere il chiarimento «*nei partiti e fra i partiti*». Tra le richieste liberali a Cossiga, la revisione della legge sull'equo canone e del decreto di proroga degli sfratti.

Qualche difficoltà il presidente del Consiglio può aspettarsela dal proprio partito, malgrado le reiterate assicurazioni di lealtà. Soprattutto la legge finanziaria potrebbe divenire un *casus belli* interno: i fanfaniani sono già usciti allo scoperto, soprattutto in Senato, lasciando prevedere una loro offensiva. Pure i socialdemocratici non perdono occasione per ricordare che loro nel governo ci stanno con tutti i dovuti «distinguo»: chiederanno la riforma del settore assistenziale e previdenziale e, tra le altre cose, l'aumento dei minimi di pensione.

Anche socialisti e repubblicani muovono critiche, ma non hanno intenzione di far cadere il governo. Craxi, che sarà di ritorno dalla Cina venerdì, tirerà con Cossiga le somme dei fatti di questi giorni: Spadolini, che ha ricevuto ieri un documento di risposta al promemoria consegnato dai repubblicani a Palazzo Chigi a fine ottobre, ha detto che il pri solleciterà un riesame della politica economica.

Nel contorno, le solite cose: Granelli (dc, zaccagniniano) chiede al partito socialista (in seguito a un'intervista nella quale il vicesegretario del psi, Signorile, riproponeva la tesi della presidenza del Consiglio socialista), «*ulteriori precisazioni*» perché il Congresso della dc le possa inserire nei calcoli per giungere a più stabili soluzioni governative. Su *Rinascita*, il comunista Ochetto sostiene che in casa dc «*la preparazione precongressuale si riduce a una danza propiziatoria attorno alla divinità pagana del potere*».

f.m.

La partecipazione più bassa registrata nelle regioni del Centro-Sud

Limitata adesione in tutta Italia per lo sciopero generale di 4 ore

Le astensioni dal lavoro sono apparse più marcate nel settore industriale - Negozi, pubblici esercizi e supermercati in prevalenza sono rimasti aperti - Gli interventi di sindacalisti

ROMA — Lo sciopero generale, programmato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil contro «l'inerzia» del governo, ha avuto ieri scarso risultato sul piano nazionale e soprattutto in alcuni settori. Mentre nelle aziende industriali del triangolo Milano-Torino-Genova si sono registrate percentuali elevate di astensioni, nelle fabbriche del Centro-Sud il numero delle assenze è stato molto più limitato.

Nel pubblico impiego (amministrazioni dello Stato, enti parastatali, enti locali ecc.), nel commercio, in agricoltura le adesioni sono state particolarmente ridotte, nonostante la coincidenza di vertenze specifiche dei diversi settori, come ad esempio quelle per il rinnovo del contratto collettivo degli ottocentomila dipendenti del commercio e per la previdenza degli agricoli.

I negozi, i pubblici esercizi, i supermercati e perfino la maggior parte dei grandi magazzini sono rimasti aperti. Nelle scuole secondarie lo sciopero è stato appena avvertito, anche per l'atteggiamento contrario assunto dai sindacati autonomi che hanno, in esse, largo seguito; ma nelle scuole elementari e materne, come nelle università, non si è avuta la sensazione del «blocco» totale, sia pure contenuto nell'ultima ora di lezione. I cortei e i raduni non hanno assunto l'imponenza registrata in occasione di precedenti, analoghe mobilitazioni. Piazza del Duomo, a Milano, che costituisce un punto di riferimento per avvenimenti del genere è parsa meno gremita del solito, «meno calda» la partecipazione dei lavoratori.

Questo aspetto non è stato colto, ovviamente, dagli esponenti confederali intervenuti ai raduni organizzati nelle principali città, ma sicuramente riemergerà come motivo ulteriore di riflessione nel quadro dell'analisi autocritica che la federazione unitaria sta conducendo al suo interno per ricercare le cause del sensibile distacco determinatosi tra sindacato e lavoratori specialmente negli ultimi tre o quattro anni. Lama e Marianetti per la Cgil, Delpiano, Pagani e Romei per la Cisl, Larizza e Liverani per la Uil hanno richiamato nei loro interventi l'urgenza di definire i problemi delle pensioni, del fisco, degli assegni familiari, delle tariffe e della casa, escludendo però l'intenzione di far cadere il governo con l'inasprimento della lotta.

La strategia dell'Eur, ha affermato Lama a Gioia Tauro, trova nei fatti la conferma della sua validità e dei crescenti consensi, ma per realizzarla «*non basta il sindacato: c'è bisogno di una politica economica nuova, che dia il senso ai sacrifici e alle esigenze di equità*». La prossima settimana il sindacato chiederà a Cossiga quali progetti intenda adottare e con quali volontà politiche «*perché siano raggiunti per Gioia Tauro i primi risultati concreti di una lotta che dura da dieci anni*».

Il segretario generale della Cgil ha aggiunto: «*Abbiamo commesso in passato l'errore di sottovalutare il peso dello sviluppo dell'agricoltura, ma non possiamo commettere l'errore opposto, trascurando il ruolo dell'industria. Qui in Calabria c'è l'assistenza, ma deve essere garantita combattendo clientela e mafia*».

Per Marianetti, «numero due» della Cgil, non può continuare l'assurdo paradosso della vita politica italiana, per cui i problemi più si fanno pesanti e più prevale, nei comportamenti del governo, «*l'incertezza, l'inerzia, il rinvio eletto a pratica quotidiana*». «*Non si può continuare ad aspettare per governare* — ha detto Marianetti a circa trentamila lavoratori raccolti in piazza del Duomo a Milano — *che arrivi gennaio e magari a gennaio prolungare l'attesa fino a giugno. La crisi dell'economia, lo stato di degrado di tanta parte del Mezzogiorno, le centinaia di migliaia di giovani in cerca di occupazione, il clima di precarietà e di insicurezza che si diffonde pericolosamente nel Paese, tutto esige una risposta appropriata, convincente, rapida*».

Pagani della Cisl, ha detto a Napoli: «*Non scioperiamo contro "nessuno", ma scioperiamo contro il governo e intensificheremo ulteriormente la lotta per costringere questo governo o qualsiasi governo a distinguere chi è per l'inflazione e lo sfacelo sociale o chi, come il sindacato, è per il superamento della crisi*».

Gian Carlo Fossi

Ha parlato a 20 mila calabresi

Lama tra i delusi di Gioia Tauro

«Non porto nuove promesse, ma il governo deve dare risposte concrete sulla vertenza Calabria» - Sindaci in corteo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIOIA TAURO — Con 13 milioni di lavoratori impegnati in uno sciopero generale denso di incognite, Luciano Lama, per parlare, ha scelto il Mezzogiorno. S'è presentato, in Calabria, nella piazzetta Matteotti di Gioia Tauro dove più forti sono le tensioni per l'occupazione e lo sviluppo.

Una prova difficile. Il mese scorso i sindacati, incalzati da una base esasperata, hanno guidato il blocco della ferrovia e dell'autostrada. Ieri, con il leader confederale stretto su un piccolo palco rosso, Gioia Tauro ha registrato una manifestazione tranquilla. C'era molta gente. Forse più di 20 mila persone, in arrivo da tutta la Calabria.

La pioggia sottile non ha sciupato lo sforzo dell'organizzazione. In prima fila, gli stendardi dei Comuni della Piana con i disegni colorati di una civiltà contadina che ora vuole l'industria. Poi i vigili urbani e i bambini, stretti attorno a Lama, in un corteo interminabile nelle strade di Gioia, tra le case basse, senza intonaco, dell'abusivismo.

Tutti a coltivare, ancora, l'illusione del porto faraonico nato per le ciminiere del Quinto Centro Siderurgico che mai arriveranno con i 7 mila posti di lavoro garantiti in anni di rinvii. Lama lo ha detto: «*Non porto nuove promesse; ho scelto Gioia Tauro perché questo è il Mezzogiorno del Mezzogiorno*». C'è l'impegno del mondo del lavoro di cambiare. «*In Italia, questa parte d'Italia che più ha bisogno di mutamento*». I sindaci e le popolazioni dei trentatrè Comuni della Piana gridavano: «*Cossiga, per il tuo governo ombra, la Piana sarà la tua tomba*». Uno slogan ripetuto più volte.

Nella farmacia del dottor Tripodi, dove il leader sindacale s'è rifugiato al termine del comizio, scortato dall'antiterrorismo, Lama ha espresso, sul governo, un giudizio severo ma non ultimativo. «*L'incontro che avremo a Palazzo Chigi non deve avere il significato dello scossone finale* — ha detto —, *per far cadere Cossiga: non è questo il nostro obiettivo. Se il presidente del Consiglio non potrà rispondere alle nostre richieste, che rispondano i partiti politici che hanno costituito il governo e lo sorreggono in Parlamento*».

Secondo Lama l'esecutivo è in «*un'agonia lunga, molto lenta, che come tutte le lunghe agonie lascia male i superstiti*». Non sa se da Palazzo Chigi verranno per il Mezzogiorno «*risposte certe*», è convinto però che Cossiga «*per essere meno debole deve dare risposte concrete sulla "vertenza Calabria"*».

A tratti pacato, a momenti spinto da concetti di più facile presa su una platea delusa, Lama nel comizio ha ricordato la crisi industriale. «*E' vero* — ha gridato — *le fabbriche sono strette dalle difficoltà, ma vogliono chiudere soltanto le industrie del Mezzogiorno*». E poi: «*Non so se è vero che al Nord, in alcune città, i giovani rifiutano i lavori più pesanti; qui, nel Meridione, non è così, non è vero, perché qui i laureati vanno in montagna a fare gli operai della forestazione*».

Ha parlato di terrorismo e di mafia, di delinquenza comune e di criminalità politica. Ha ricordato — con una breve pausa — i carabinieri uccisi a Genova; ha denunciato «*oggettive collusioni fra mafia e alcune forze politiche*», subito precisando: «*Io non chiamo in causa nessuno, non posso neppure dire se ci sono connivenze fra mafia e terrorismo. Posso affermare che la mafia è un flagello arroccato sull'esistente; il sindacato deve lottare per eliminare le forze parassitarie sulle quali la mafia prospera*».

Una prova difficile quella di Gioia Tauro, per Lama, risolta in un buon successo, anche se un sindacalista della Cisl ha spiegato: «*Dall'ultimo viaggio di Lama, era il '77, non è cambiato nulla. Arrivano da Roma con belle parole, ma nulla muta*». La base passa dalla rabbia incontrollata alla rassegnazione; i quadri intermedi del sindacato mostrano, proprio in Calabria, l'insofferenza per i vertici nazionali. Per questo il leader confederale ha scelto di venire in Calabria, contro la rassegnazione, contro l'intemperanza.

Francesco Santini

La risposta (non ancora ufficiale) del governo all'Urss

L'Italia accetta i missili, ma è pronta ai negoziati sulla riduzione delle armi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra «*pochissimi giorni*», secondo l'espressione di una fonte vicina alla Presidenza del Consiglio, l'ambasciatore italiano a Mosca, Maccotta, consegnerà a Leonid Breznev la lettera di risposta di Cossiga sulla controversa questione degli euromissili. E' stato lo stesso Cossiga, martedì mattina, a preannunciare a Boris Ponomariov, l'inviato di Breznev in Italia, una imminente risposta italiana alla missiva che il *leader* sovietico aveva inviato alcune settimane fa, rinnovando le offerte di parziale disarmo proposte in un pubblico discorso a Berlino (6 ottobre) e invitando il governo italiano a rifiutare i nuovi missili della Nato.

A Palazzo Chigi assicurano che la lettera di Cossiga non è ancora pronta. Ma è probabile che si tratti di una mossa diplomatica, peraltro perfettamente conforme alle regole protocollari secondo le quali non è corretto annunciare pubblicamente un messaggio a un Capo di Stato prima che il destinatario ne sia venuto in possesso.

Per le stesse ragioni, altrettanto riserbo viene mantenuto sul contenuto del messaggio, che non è il primo inviato a Breznev in risposta alla lettera del Capo dello Stato sovietico a numerosi leaders occidentali. Prima di Cossiga ha risposto il cancelliere federale Schmidt.

Ma le linee maestre della risposta di Cossiga a Breznev possono comunque essere anticipate fin da oggi, prima che l'ambasciatore italiano salga al Cremlino, affermano fonti bene informate. Furono, del resto, già pubblicamente espresse dal ministro degli Esteri Malfatti (ora ricoverato in ospedale per un serio disturbo cardiaco) nel suo intervento alla Camera, il 31 ottobre.

La distensione, replicherà Cossiga a Breznev, è e deve rimanere l'obiettivo essenziale della politica estera italiana perché ad essa non v'è alternativa. Perciò, spiegherà ancora Cossiga, l'Italia vuole continuare a contribuire all'estensione e all'approfondimento del processo di distensione fra Est e Ovest, così come, peraltro, continuerà a svolgere il proprio ruolo nell'ambito del sistema di sicurezza dell'Alleanza Atlantica.

Componente fondamentale della distensione, dirà ancora Cossiga al Capo dello Stato sovietico nella parte cruciale della sua lettera, è un effettivo equilibrio globale delle forze tra le due alleanze. Ed è a partire da questo equilibrio globale che possono compiersi reali progressi per il controllo e la riduzione degli armamenti.

Tradotta dal linguaggio diplomatico, questa frase significa che l'Italia intende dare il proprio assenso ai missili «Pershing» e «Cruise», ma che è anche pronta a negoziare subito una riduzione degli arsenali missilistici del Patto di Varsavia e della Nato, sicché, tra la decisione della Nato sugli «euromissili» (a metà dicembre) e la loro effettiva installazione (tecnicamente impossibile prima di tre anni) ci sarà tempo per negoziare ed abbassare il tetto degli armamenti.

Ponomariov — che è un negoziatore inflessibile, almeno quanto è un ideologo intransigente — si è apertamente lagnato della posizione italiana con la delegazione comunista (Berlinguer, Bufalini, Pajetta e Rubbi), da lui incontrata martedì sera a Villa Abamelek, residenza dell'ambasciatore sovietico. Soprattutto, l'inviato di Breznev si è mostrato stupito, ed anche irritato, perché i partiti della sinistra italiana, psi e pci, non si sono pronunciati contro i missili. Il rimprovero, naturalmente, era più diretto ai comunisti che ai socialisti.

Parlando con Berlinguer, il dirigente sovietico ha sostenuto una tesi esattamente contraria a quella degli analisti occidentali. Passi per i «Pershing», ha detto, che possono essere considerati l'equivalente dei sovietici «*SS-20*»; ma i «missili da crociera» destabilizzano completamente la bilancia nucleare in Europa. Ora, secondo Ponomariov, l'Urss è sotto l'ombra di due minacce nucleari: quella intercontinentale americana e quella Nato europea.

Ponomariov, però, non ha convinto i suoi interlocutori, né comunisti (che pure sono i più tiepidi sugli «euromissili»), né di altri partiti, anche se il comunicato congiunto, diffuso ieri sera e firmato da Andreotti e dallo stesso Ponomariov, è assai conciliante. Per «*proseguire e approfondire il processo della distensione*», si legge nel documento, «*abbiamo espresso tutti la convinzione che ciò è possibile soltanto alla condizione che sia i Paesi della Nato che i Paesi del Trattato di Varsavia non aspirino a raggiungere la superiorità militare degli uni sugli altri*». Eguale sicurezza e non alterazione della parità militare: questi sono i principi sui quali italiani e sovietici si sono trovati d'accordo.

A Ponomariov, però, è rimasta la soddisfazione di vedere che il Papa è anch'egli contrario agli «euromissili».

Dopo la rissa di martedì sera a Montecitorio

Radicali e dc accusano l'on. Jotti di aver diretto male il dibattito

ROMA — Tra i due litiganti (democristiani e radicali), rischia di andarci di mezzo il presidente della Camera Nilde Jotti. La baruffa tra deputati dc e il radicale Melega che accusava a Montecitorio il partito di Zaccagnini di essere una «*associazione a delinquere*», sta avendo strascichi polemici che riguardano soprattutto il modo in cui è stata diretta la seduta di martedì sera.

«*Il presidente Nilde Jotti non solo non ha tutelato i diritti di un deputato che stava svolgendo un'interpellanza* — è l'accusa del senatore radicale Spadaccia — *ma è intervenuto in modo da ledere, lei per prima, i diritti dell'interpellante*». Costui, naturalmente, è l'on. Gianluigi Melega, definito dai democristiani «*Saint-Just di mezza tacca*».

Anche Melega, in apertura di seduta ieri, ha polemizzato con il presidente Jotti, rimproverandogli di aver detto, durante la burrascosa seduta di martedì, rivolgendosi alla dc: «*Onorevoli colleghi, vi prego, non capite che è questo che vuole*». La frase è stata riportata nel resoconto stenografico stampato dalla Camera. In realtà, la Jotti parlando a bassa voce, al segretario della Camera aveva anche aggiunto: «*Che bestioni, che bestioni*» sempre alludendo ai democristiani che erano caduti nella «*trappola-provocazione*» dei radicali. La registrazione di queste parole è stata diffusa nella notte da «Radio radicale».

Da parte democristiana, le puntate polemiche contro la Jotti sono state ancora più numerose, soprattutto nel corso del dibattito-rissa. L'on. Bonalumi si è distinto per la sua insistenza: «*Lei permette a quel pagliaccio di parlare così. Non andrà avanti, non si illuda*», aveva cominciato col dire al presidente Jotti. Dopo un secondo attacco, Bonalumi si prendeva un richiamo ufficiale all'ordine, di cui però non teneva conto costringendo la Jotti ad intervenire ancora: «*Onorevole Bonalumi, se lei vuole le posso consegnare una serie di precedenti in questo senso, per cui le assicuro che le affermazioni che sono state fatte non solo nei confronti di persone ma anche di partiti non sono minori di quelle che sta facendo adesso l'on. Melega*».

«*Chi vuole prendere in giro? Lei non condurrà a fine questo dibattito*», era la replica del deputato democristiano.

L'origine dell'accanimento dei democristiani contro il presidente della Camera stava nella convinzione che la Jotti avrebbe dovuto respingere come improponibile l'interpellanza con la quale Melega accusava la dc di essere una «*associazione a delinquere*».

La Jotti ha poi spiegato a chiare parole ai democristiani che i veri responsabili di quanto è successo sono proprio loro. In effetti, se i deputati democristiani avessero voluto impedire che l'interrogazione Melega fosse discussa in aula con tanto clamore, avrebbero dovuto semplicemente rinunziare al loro abituale assenteismo dalle sedute del lunedì. Se lunedì 12 novembre ci fossero stati in aula almeno una ventina di deputati dc, Melega non avrebbe potuto intentare il suo «processo».

Alberto Rapisarda

Da Rodano, vicino a Berlinguer

Attacco a Amendola «Guarda all'indietro»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano, all'interno del pci, gli interventi contro le tesi di Amendola, già criticate da Berlinguer al recente Comitato centrale.

Giorgio Napolitano parla, su *Rinascita*, di «*parzialità e inesattezza*» dell'analisi e di giudizi sommari e esasperati. Su *Paese Sera*, Franco Rodano, considerato uno dei più ascoltati consiglieri di Berlinguer, con durezza ancora maggiore si chiede come mai «*un dirigente rivoluzionario, un comunista coraggioso, temprato da innumerevoli prove... non riesce a distinguersi da un simile punto di vista*», che è, dice Rodano, quello di una «*piccola borghesia*» che si rivolge «*querimoniosamente al passato, auspicando il ritorno all'indietro e la ritirata della classe operaia*».

Conclude Rodano che Amendola, «*vedendo sbarrata ogni via, grida che bisogna ripiegare a ogni costo; e mentre condanna moralisticamente un decennio di lotte che ha condotto la classe operaia alla soglia, senza dubbio perigliosa e ambigua, dell'egemonia, finisce, certo senza volerlo, per suscitar scandalo e panico*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 22 novembre 1879)

Donne iscritte all'Università

ROMA — Quest'anno le donne iscritte a studi universitari sono nove e così ripartite:

Tre all'Università di Torino; due a quella di Roma; due a quella di Bologna; una a Napoli; una a Padova.

Nell'anno scolastico 1877-1878 le donne iscritte ad Università non erano che cinque.

(Segue da pag. 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Gallavrini
Cavaliere Vittorio Veneto
Pensionato Stampa
Ex-insegnante
Scuola Arti Grafiche Paravia
Ne danno il triste annuncio: la moglie Avellina, i figli Lidia con Luciano e Vittorio con Maria Piera, la sorella Suor Maria, i nipoti Sergio con Bruna e Walter, Claudio e parenti tutti. Un ringraziamento al Reparto Chirurgico di Chivasso, al Personale Medico e Paramedico e all'infermiera notturna Angela. Non fiori ma opere di bene: Gruppo Abele, pro cancro e ad Elio di Milano, che è stato sette anni in prigione innocente. Il funerale si svolgerà venerdì 23 novembre partendo dall'Ospedale Civico di Chivasso alle ore 14,30 e proseguirà per Casalborgone dove alle ore 15 sarà celebrata la Santa Messa e tumulata la salma.
— Casalborgone, 21 novembre 1979.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Alfredo Gallavrini
— Torino, 21 novembre 1979.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Alfredo Gallavrini
— Torino, 21 novembre 1979.

Carlo La Porta e famiglia sentitamente partecipano al dolore di Vittorio e cari.

Un uomo onesto e buono ci ha lasciato
Tommaso Gino Accomazzo
anni 61
Lo annunciano la moglie Nerina Brusasco con Franco, Luigi e Luciana; gli suoceri Francesco e Maria Gribaudo; il cognato Felice Virano con Irma e Giancarla; zii, cugini e parenti tutti. Non fiori, ma ricordatelo. Funerali venerdì ore 8,45 strada San Mauro 43 ed a Cellano ore 11 dall'abitazione.
— Torino, 21 novembre 1979.

Enrico e Teresa Revello sono vicini a Nerina, Franco, Luigi e alla figlia Luciana per la scomparsa di GINO.

Le famiglie Zarotto e Mosso sono affettuosamente vicine a Nerina e famiglia.

Il Condominio di Strada San Mauro 43 partecipa al dolore della famiglia per la perdita del loro caro.

Iris e Michele sono affettuosamente vicini a Nerina e figli.

Partecipano al dolore di Nerina e famiglia gli amici:
Mariuccia e Battista Rosso
Anna, Vittorio e Valerio Mandelli
Maria e Clara Fenoglio
Jeannette Masselli
Mariateresa Quercia e famiglia.

Il Titolare ed i Dipendenti della s.n.c. Francesco Bonelli, partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
GEOM.
Tommaso Accomazzo
— Torino, 21 novembre 1979.

Tina e Mino Almasio, sono vicine alla signora Nerina e famiglia in questo momento di dolore.
— Torino, 21 novembre 1979.

Le famiglie Arcolà, Biasetto, Casagrande, Dambach, Ferrero, Gagliano, Occhetto, Peletta, Rachetto, Rossi, Savila, Zublena, prendono viva parte al dolore.

Giuseppina Ferrero vedova Borretta
non è più in questa vita terrena. Ne danno il ferale triste annuncio il figlio Corrado Borretta con la moglie Maria Vittoria e l'amatissimo Alessandro; sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10.15 da via Borsi 69/7 per la parrocchia di Lucento, indi la cara salma proseguirà per Pianezza dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. Un particolare riconoscente ringraziamento ai dottori Benito Zucchetti e Matteo Coha per le assidue amorevoli cure prestate ed all'infermiera signora Montorio.
— Torino, 22 novembre 1979.

Matteo, Margherita, Michela Alessandra Coha affettuosamente partecipano al gravissimo lutto.

Gli zii Gino e Carmelina Villone e famiglia prendono parte al dolore di Corrado e Maria.

Luigi, Carmelina Villone e Teresa Villone ved. Milano, con le loro famiglie partecipano al grande dolore dei nipoti Corrado e Maria.
— Pianezza, 22 novembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Bodello in Piacentino
Ne danno il triste annuncio il marito Felice e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da via Stradella, 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1979.

I suoi cari Elsa, Carla e Alberto la ricordano con infinito affetto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Degiorgis ved. Castellaro
Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati, e parenti tutti. La benedizione oggi giovedì ore 13,45 Ospedale San Giovanni Vecchio via San Massimo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pino d'Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cosimo Dipece
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Maddalena, i figli Tani, Pina, Gino e famiglie, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 23 corrente ore 10,15 nella parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1979.

Il Lanificio Adolfo Trabaldo e Figli S.p.A. di Pray Biellese, partecipa al dolore dei sigg. Giacinto e Giuseppe Dipece per la perdita del loro caro PAPA'.
— Pray Biellese, 22 novembre 1979.

Cristianamente è mancata
Bruna Uppo in Raviola
anni 51
Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito Nemesio, la figlia Patrizia, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via S. Rocco 1.
— Giaveno, 21 novembre 1979.

Antonio Elda Manuela Scalva, Clara Vittorio Marchis sono affettuosamente vicini a Nemesio e Patrizia per l'immatura scomparsa della cara BRUNA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Bergamini ved. Sabetta
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Edoardo, il fratello Giuseppe, cognate, cognati e nipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 22 novembre 1979.

Laura e Piero, Flora e Luciana, Rosanna e Giovanni sono affettuosamente vicini a Lilian e Tiziano per la scomparsa del
RAGIONIERE
Giovanni Battista Poletti
— Torino, 21 novembre 1979.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del Socio
Ernesto Ruzza
— Torino, 22 novembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Sisto Pivano
ringrazia amici, collaboratori e parenti tutti per la grande dimostrazione d'affetto in occasione del grave lutto che l'ha colpita.
— Torino, 22 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979
Evasio Barberis
Ha lasciato un vuoto incolmabile. Messa sabato 24 novembre ore 9,30 Santuario Lourdes, corso Francia 29.

1977 1979
Michele Toscano
Vive indimenticato nel ricordo della moglie.
— Rivoli, 22 novembre 1979.

1978 1979
Nella prima triste ricorrenza della scomparsa del
cav. rag. Biagio Gho
con dolore immutato e con rimpianto infinito lo ricordano a quanti lo conobbero, amarono e stimarono, la moglie Iole, la figlia Angiolamaria, nipoti Fabrizio, Fabio, Riccardo, il fratello mons. don Quinto, la sorella Antonia e familiari tutti. La santa messa di suffragio sarà celebrata sabato 24 novembre nella parrocchia di Valle S. Bartolomeo (Al) ore 18.
— Alessandria, 22 novembre 1979.

1978 1979
Teresa Tonso ved. Albertinotti
Ricordandoti con affetto i tuoi cari. Messa 24 novembre ore 9,30 Maria Ausiliatrice (Sacro Cuore).

1978 1979
Maria Longo Dufour
La sorella con infinito rimpianto.

prof. Mariarosa Moretta Trelletti
Brillante, adorabile, cristallina, generosa di umanità e di affetti, da un anno è tornata alla beatitudine del Paradiso. L'anniversario verrà ricordato il 24-11 a S. Domenico Savio ore 18.00 e il 28-11 ai SS. Nome di Gesù ore 18.30.
— Torino, 22 novembre 1979.

22-11-78 22-11-79
Clara Romano in Costa
Sempre viva e presente nel cuore dei tuoi cari. La messa il 23 c.m. ore 17 Parr. Domenico Savio.

1967 1979
dott. prof. Guido Luzzi
Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto. S. Messa venerdì 23 novembre Chiesa Maria Ausiliatrice, Cappella Infermeria. Ritrovo: Altare Don Bosco ore 9,45 (precise).

1978 1979
Emanuele Borgatta
Con affetto moglie e famiglia.

1973 22 novembre 1979
Claudia Rebba
Aldo Senigalliesi
Con tanta tristezza, preghiamo.

Nel 1° anniversario
Teresa Giorcelli
1968
NIPOTE
Giovanni Brezza
Li ricordano sorella e mamma Paolina Giorcelli.
— Torino, 22 novembre 1979.

1978 1979
Ing. Giovanni Goria
I tuoi cari Ti ricordano con infinito rimpianto.

1978 1979
Clara Romano (Costa)
Sempre vivo ricordo marito e figlio.

1974 1979
Colonnello Giosuè Cerami
Cecilia con tanta tristezza e infinito rimpianto. Messa ore 17.30 parrocchia via Boston 37.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Lorenzo Cavallero
con infinita tristezza e affetto lo ricordano la moglie, i figli con le rispettive famiglie e ringraziano chi per lui avrà un pensiero e una preghiera. Messa anniversaria domenica 25 corrente ore 11 parrocchia salesiana San Giovanni Bosco.
— Rivoli Cascine Vica, 22-11-1979.

SORDITÀ

UN MODO PER OVVIARE AGLI INCONVENIENTI DELLA SORDITA' E' L'APPLICAZIONE DI UNA PROTESI ACUSTICA. VI SONO DIVERSI TIPI DI APPARECCHI ACUSTICI: OCCHIALI, TUTTO DENTRO L'ORECCHIO, PICCOLE PROTESI DA APPLICARE DIETRO L'ORECCHIO ALTRI SENZA TUBETTI, FILI E SENZA NIENTE DENTRO L'ORECCHIO.
ACUSTICA VACCA
CENTRO OTOACUSTICO PHILIPS
VIA SACCHI 16 - TORINO TEL. 519992

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

Si aggrava una crisi che dura da mesi

Spaccata la famiglia Moro a causa della «Fondazione»

La vedova dello statista insieme con le figlie Maria Fida e Anna difende, contrariamente al figlio Giovanni, l'operato di Freato quale presidente della Fondazione

ROMA — La Fondazione Moro sconvolta da risse interne, una famiglia i cui membri si apostrofano per mezzo di dichiarazioni all'agenzia Ansa, sospetti di strumentalizzazioni politiche, il nome dello statista ucciso dalle Br gettato in una contesa che rischia di approfondire in maniera irrecuperabile le incomprensioni e i rancori sorti all'indomani del 16 marzo.

La crisi in cui sono coinvolte la Fondazione e la famiglia Moro dura ormai da qualche mese. Negli ultimi giorni è stata resa più acuta da una serie di interviste e dichiarazioni. Ieri è stata la volta di Eleonora, scesa in campo, subito dopo le due figlie Maria Fida e Anna, in difesa di Sereno Freato, presidente (dimissionario) della Fondazione. Una difesa dal tono duro e definitivo. La vedova di Aldo Moro *«deplora la leggerezza di chi ha fatto divulgare notizie del tutto prive di fondamento»*; ritiene *«suo dovere riaffermare la più completa fiducia e la gratitudine più sincera al dottor Freato ed alle personalità che compongono il consiglio, amici leali e fedeli di Aldo Moro, i quali al solo scopo di onorarne la memoria hanno accolto l'invito a dar vita alla Fondazione»*.

Fatta questa premessa, Eleonora Moro ammette che l'istituto negli ultimi tempi abbia avuto qualche *«difficoltà»*. Ma esse non derivano, come hanno più volte ribadito i membri della direzione della Fondazione e soprattutto suo figlio Giovanni, da chi vuole fornire un aiuto precongressuale a Fanfani, bensì dalla volontà *«di alcuni componenti della direzione culturale di servirsi della Fondazione stessa a scopi di prestigio personale»*. Un'accusa, sia pure indiretta, all'ex direttore, l'avvocato Giancarlo Quaranta, fondatore del movimento «Febbraio '74», anche lui dimessosi nei giorni scorsi a favore di Giovanni Moro, cui è molto legato. Continua la vedova dello statista: *«Nel ribadire l'assoluta inesistenza nel corso delle attività della Fondazione di pressioni o interferenze politiche da chiunque provenienti, richiamo tutti i collaboratori dell'istituto al rispetto di quello stile di vita fatto di dignità e di riserbo che fu proprio di chi alla Fondazione ha dato il nome»*.

Infine un invito severissimo ai propri figli: *«Nessun componente della famiglia Moro può arrogarsi il diritto di esprimere, da solo, valutazioni o proporre da solo iniziative a nome della famiglia tutta implicandone la responsabilità»*.

Questo oscuro e delicato affiare che coinvolge la Fondazione Moro vede dunque schierati su sponde opposte i diversi membri della famiglia: da una parte la vedova e le figlie Maria Fida e Anna; dall'altra Giovanni con Agnese (che dice però di voler essere neutrale). Al di fuori del cerchio familiare le incomprensioni più profonde passano tra il presidente Freato e l'ex direttore Quaranta. Ma qual è in realtà la materia del contendere?

In via Savoia, nella sede della Fondazione, Giovanni Moro ha appena saputo della dichiarazione di Eleonora all'Ansa. E' *«molto addolorato»*, ribadisce *«la sua ultima, affetto e ammirazione nei confronti di sua madre»* e si meraviglia *«di come non si renda conto di esser diventata strumento di un disegno politico che va al di là delle sue intenzioni»*.

Il figlio di Aldo Moro ci tiene a precisare che i dissensi attuali *«non sono personali e non indicano mancanza di affetto. Sono dissensi politici che investono l'uso che si vuol fare della Fondazione»*. E' necessario, dice Giovanni Moro, *«distinguere i sentimenti dai fatti»*. Ed elenca i fatti: *«Non sappiamo se Freato è ancora presidente della Fondazione; non sappiamo quale sia lo statuto della Fondazione; ci sono state pressioni politiche per farne uno strumento di correnti dc; la sede è stata venduta senza che ci fosse comunicata la ragione»*.

C'è molta sorpresa per la dichiarazione della signora Moro. Fa dire Giovanni Moro: *«Quando cominciarono i dissensi fra Quaranta e Freato, nello scorso settembre, Eleonora Moro scrisse una lettera a Quaranta in cui gli ribadiva la sua fiducia e diceva di non essere d'accordo con Freato»*. I sospetti che qualcuno volesse portare la Fondazione su una linea fanfaniana erano sorti nel gruppo di Giovanni Moro subito dopo il discorso tenuto a Fiuggi dal presidente del Senato, che dava una sua precisa interpretazione del pensiero di Moro. Ma già da tempo, dice Giovanni, erano nati alcuni dubbi: tanto è vero che Freato in cui fa capo la società proprietaria dell'immobile di via Savoia) avrebbe inserito in una nuova bozza di statuto la proposta di istituire dei *«gruppi di amici di Aldo Moro»* in Italia e in America Latina. Per il figlio dello statista, dietro a questi gruppi ci nasconde una manovra di Fanfani e Forlani. Il presidente del Senato ha già smentito, giorni fa, con una lettera a un quotidiano. Ha detto: *«Con quello che sta succedendo io non c'entro affatto»*.

Sandra Bonsanti

Se ne riparlerà alla Commissione Bilancio

I partiti vogliono chiarezza sulle tangenti date dall'Eni

Per il momento è stata scartata l'ipotesi di un'inchiesta parlamentare - Sulla questione adesso si sta muovendo anche la magistratura

ROMA — La versione del governo sulle tangenti pagate dall'Eni per una grossa fornitura di petrolio dall'Arabia Saudita ha lasciato tutti i partiti insoddisfatti. Giovedì 29 il ministro del Commercio con l'Estero Stammati, il presidente dell'ente Mazzanti, i dirigenti dell'Agip saranno chiamati a riferire più dettagliatamente alla Commissione Bilancio e Partecipazioni Statali per chiarire i punti rimasti oscuri nella relazione del ministro Sarti alla Camera. La decisione di svolgere un'indagine conoscitiva è stata presa all'unanimità dalla stessa commissione nel corso di una breve seduta.

Almeno per il momento, per non allungare i tempi, è stata scartata l'ipotesi di un'inchiesta parlamentare, che in modo più o meno diretto era stata formulata da tutti i gruppi politici. Lo stesso psi, che in aula era sembrato tra i più «tiepidi», lo ha ribadito esplicitamente in una dichiarazione rilasciata ieri dal vicesegretario Signorile.

Signorile ha detto che non si possono lasciare ombre sull'ente di Stato *«anche se è indispensabile individuare uno strumento che consenta al Parlamento l'esercizio di reali poteri di indagine e, al tempo stesso, garantisca alle aziende pubbliche riservatezza nella fase istruttoria»*.

Sulla questione si sta muovendo anche la magistratura. Il procuratore capo della Repubblica di Roma, De Matteo, ha preso direttamente in mano le redini della vicenda, affidata in un primo tempo al suo sostituto Savia, per il delicato carattere politico-economico che essa rivestirebbe e Mazzanti è già stato interrogato due volte. L'Italia, si sostiene alla Procura, attraversa un momento particolare e da un'indagine incauta o troppo clamorosa potrebbero derivarne seri contraccolpi agli approvvigionamenti.

Alcuni osservatori politici rigettano questa tesi: che cosa succederà il prossimo anno quando si dovrà far fronte, stando alle cifre del ministero dell'Industria, ad un «buco» di 38 milioni di tonnellate di petrolio? Si daranno tangenti a destra e a manca? E' questa la strada da battere per una seria politica energetica?

Nella versione fornita alla Camera lo stesso governo non sembra credere fino in fondo che tutto sia filato per il giusto verso. Bastava convocare a suo tempo, si fa ancora rilevare, i rappresentanti di tutti i gruppi politici e spiegare loro come stavano effettivamente le cose senza alimentare dubbi e sospetti. Ci parla di accertamenti eseguiti, ma nulla si dice sulla identità dei mediatori, si parla della Sophilau, che proprio perché società-ombra può nascondere di tutto, non si fa cenno al percorso dei dollari dopo l'approdo alle casse della società panamense.

Anzi alla fine delle 17 cartelle dattiloscritte si afferma che *«la situazione è quella che risulta allo stato degli atti tenuto conto delle difficoltà derivanti dalle diversità e specialità degli ordinamenti vigenti nei Paesi nei quali sono state poste in essere alcune delle attività sulle quali gli interroganti hanno chiesto di essere informati»*. Così, al di là della spiegazione del funzionamento del meccanismo di pagamento (assai complesso e non certo trasparente), non si è andati. *«Si torna agli omissis»*, è stata la battuta di un deputato radicale.

Una relazione poco convincente, come è emerso dai giudizi dei vari parlamentari, sia dal punto di vista formale che da quello sostanziale. Sulla congruità del prezzo pagato dall'Eni si sono soffermati i repubblicani. Dal documento letto dal ministro Sarti risulta 18 dollari al barile, ovvero il prezzo ufficiale praticato dall'Arabia Saudita, al quale va aggiunta la tangente concordata con i mediatori. Si tratta di un livello equo? Non c'è alcun riscontro se non sui prezzi del mercato libero, ma non è stato chiarito quanto altri concorrenti paghino effettivamente.

Nel dibattito in aula si è fatto riferimento a manovre politiche: giochi all'interno dei psi, esclusione di alcuni gruppi dalle tangenti e quindi una violenta ritorsione, faide tra correnti democristiane, prima del Congresso, in vista del quale sta avvenendo un profondo rimescolamento di carte? Gli interrogativi sono rimasti nell'aria; e anche di eventuali retroscena di sapore politico il governo non ha fatto alcun riferimento ad un mese da un breve comunicato diramato da Palazzo Chigi sull'affare petrolifero.

Eugenio Palmieri

Pubblico impiego la Camera approva l'una tantum

ROMA — Il provvedimento che prevede la «trimestralizzazione» della scala mobile e il versamento entro la fine dell'anno dell'«una tantum» di 250 mila lire per il personale statale, è stato approvato all'unanimità in sede legislativa dalla commissione affari costituzionali della Camera.

Più insistenti le voci di un crack degli imprenditori

«I Caltagirone non sono fuggiti» afferma il legale dei costruttori

L'avvocato conferma però l'istanza di fallimento presentata per 19 società del gruppo dichiarando che i suoi assistiti sono pronti a presentarsi al giudice in qualsiasi momento - Finora nessuna iniziativa dei magistrati anche sulla denuncia per i prestiti Italcasse

ROMA — Ufficialmente sono a Roma, tutti a disposizione della magistratura, pronti a fornire qualsiasi delucidazione. Gaetano, Francesco e Camillo Caltagirone, assicurano i loro avvocati, non si sono mai sognati di dileguarsi. Nessuna fuga all'estero, ripetono i legali, né a Parigi, dove possiedono un appartamento, né a Montecarlo, dove risultano proprietari di una villa, tantomeno negli Stati Uniti dove, secondo quanto riferito da alcuni quotidiani, *«si sarebbero messi al riparo da qualche tempo»*. La questura di Roma stava per disporre il ritiro, a titolo cautelativo, dei passaporti dei tre palazzinari? *«Non sono a conoscenza di provvedimenti o accertamenti che riguardino i fratelli Caltagirone»*, chiarisce il capo di gabinetto Vecchione.

Lungi dall'essere chiarito, il mistero resta, portandosi appresso una serie di interrogativi. E le voci che continuano a rincorrersi sui presunti movimenti dei tre costruttori non contribuiscono a fare luce su una vicenda aggrovigliata. I collaboratori di Gaetano Caltagirone tagliano corto: *«Il dottore non c'è»* — spiega uno dei segretari —, *«se ha bisogno di notizie si rivolga all'avvocato Maurizio Di Pietropaolo»*.

Di Pietropaolo ripete che i Caltagirone non scappano e non hanno alcuna ragione di scappare all'estero. *«Sono in Italia, non sono mai fuggiti»*, assicura il penalista. *«Le notizie sparate con tanta evidenza da alcuni quotidiani — aggiunge — sono del tutto inesatte. Confermo che è stata presentata l'istanza di fallimento per 19 società del gruppo. Ogni procedura fallimentare finisce per essere sottoposta al controllo del pubblico ministero, da parte del quale, in questo caso, non c'è stata però ancora alcuna iniziativa»*.

L'avvocato Di Pietropaolo spiega che non vi è stata nemmeno alcuna istanza di fallimento per la società «madre» della holding dei Caltagirone. *«Ci sono due perizie disposte dal giudice istruttore Pizuti. Una riguarda una valutazione complessiva di tutta l'operazione Caltagirone-Italcasse, l'altra comprende l'esame della contabilità di tutte le aziende del gruppo Caltagirone che hanno usufruito in questi anni di mutui elargiti dall'Icrri (Italcasse)»*.

«Entrambe le perizie — sottolinea il penalista — *hanno accertato che tutte le somme relative agli stanziamenti ottenuti dalle società dei Caltagirone sono finiti in attività produttive, quelle per cui erano stati concessi, e non nelle tasche dei tre imprenditori»*. Finora Gaetano, Camillo e Francesco Caltagirone non hanno ricevuto alcuna convocazione da parte della sezione fallimentare del tribunale di Roma. *«Non ho avuto comunicazioni in merito, ma ripeto che i miei assistiti sono pronti a rispondere ai quesiti dei magistrati»*.

La dichiarazione di fallimento delle 19 società non ha portato in effetti finora ad alcuna azione penale, anche se nella vicenda non mancano aspetti sui finanziamenti Italcasse che restano in parte da chiarire. A questo proposito c'è da ricordare la denuncia presentata nel luglio '78 dai tre commissari dell'Italcasse nominati dalla Banca d'Italia, secondo la quale 109 miliardi dei 209 concessi in prestiti sarebbero stati incassati da persone e società diverse da quelle affidate presso la banca. Delle indagini, su questa contabilità dell'istituto creditizio è stato incaricato il giudice istruttore Antonio Alibrandi, lo stesso magistrato che firmò nella scorsa primavera il mandato di cattura contro l'ex direttore della Banca d'Italia Mario Sarcinelli. Finora Alibrandi, che ha prosciolto recentemente Gaetano Caltagirone dall'accusa di aver esportato clandestinamente cinque miliardi, non ha dato seguito alla denuncia.

In questo contesto gli accusatori dei fratelli Caltagirone, fra cui figurano i comunisti e i radicali, ricordano che la posizione debitoria dei tre imprenditori, già pesante da un paio di anni, si è ulteriormente aggravata negli ultimi mesi. E per suffragare le loro tesi sul crack finanziario dei Caltagirone citano le cifre da capogiro che circolano sull'entità del passivo che i fratelli hanno finito per accumulare dopo una lunga serie di acrobatiche operazioni finanziarie: alcune centinaia di miliardi.

Giuseppe Fedi

Lettera manomessa a un operaio Fiat

ROMA — Un deputato socialista, Franco Jannelli, ha presentato un'interrogazione rivolta al ministro dell'Industria e al ministro della Giustizia facendo presente che una lettera, *«con l'indicazione esterna del mio nominativo e del mio indirizzo, da me indirizzata il 1° novembre scorso all'operaio Giovanni Ariano presso lo stabilimento Fiat di Flumeri (Avellino) è stata consegnata al destinatario 19 giorni dopo, ma manomessa e aperta»*.

Il parlamentare socialista chiede ai due ministri di conoscere: 1) quali indagini intendano disporre per accertare perché sia stato violato il segreto epistolare; 2) quali provvedimenti intendano adottare nei confronti del responsabile e dei responsabili una volta acclarate le circostanze e le modalità del fatto.

Raggiro ai danni del Banco di Napoli

Il "giallo,, dei telex: trasmessi falsi ordini di pagare 15 miliardi?

ROMA — I deputati missini Zanfagna e Abbatangelo hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro su un episodio che si sarebbe verificato nei giorni scorsi al Banco di Napoli.

«Messa in giro la voce secondo cui una bomba sarebbe stata collocata nei locali dell'istituto dove hanno sede la direzione generale e la direzione della sede di Napoli — è detto nel documento — *funzionari e impiegati hanno abbandonato alla svelta il posto di lavoro. Nel frattempo* — prosegue l'interrogazione — *sarebbero partiti numerosi telex indirizzati a sedi italiane e ad uffici esteri autorizzanti falsi pagamenti per 15 miliardi dei quali ne sarebbero stati pagati 4-5»*.

Definito «increscioso» l'episodio, gli interroganti sottolineano *«l'assoluta mancanza di controlli e collegamenti»*. Essi chiedono di sapere quali provvedimenti siano stati presi nei confronti della presidenza e della dirigenza dell'istituto meridionale.

Il vice direttore generale del Banco di Napoli, dott. Di Somma, interpellato in merito all'episodio denunciato nell'interrogazione dei due deputati missini, ha detto che *«probabilmente c'è stata la falsificazione di ordini di pagamento su piazze estere e ciò su questo fatto stanno indagando la polizia e gli ispettori del Banco di Napoli. Quello che è certo* — ha aggiunto il funzionario — *è che gli eventuali falsi pagamenti non ammontano né a 15 miliardi né a 4-5 miliardi, ma ad una cifra notevolmente inferiore. I controlli non sono stati ancora completati, ma si può senz'altro affermare che l'episodio è di dimensioni molto più limitate di quelle denunciate dai due deputati. Il "buco" sarebbe di 1700 milioni»*.

La tragedia in una modesta casa alla periferia di Bari

Ragazza di 14 anni si impicca dopo un rimprovero della madre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Una ragazza quattordicenne, Caterina Ingannamorte, si è impiccata nel bagno di casa con la corda del bucato perché la madre l'aveva rimproverata. E' accaduto a Bari, nel quartiere periferico di Carbonara, dove in un modesto alloggio di via Vaccarella 7, abitano i coniugi Antonio e Pasqua Ingannamorte, lui operaio e lei dipendente dell'ospedale, con cinque dei loro figli.

A Caterina (chiamata in famiglia Rina) toccava il compito di accudire a quattro fratelli. Nuccio di 17 anni, Franca di 12, Matteo di 11 e Pinuccio di 6. La tragedia è avvenuta lunedì mattina. La madre, Pasqua Paparella, è rientrata dalla spesa verso le 8 e, come ha raccontato più tardi, ha trovato l'alloggio in disordine e Caterina che era ancora in pigiama, spettinata, senza essersi lavata. La madre ha sgridato la ragazza, forse l'ha rimproverata aspramente: tutto però è parso acquietarsi nel giro di pochi minuti.

Invece Caterina è andata a chiudersi nel bagno: ha tolto dal balcone la corda dove stendeva di solito il bucato, l'ha legata saldamente al tubo di scarico e, all'altro capo, ha fatto un nodo scorsoio: nel cappio ha infilato la testa e si è lasciata cadere a terra. La morte non è stata immediata. La ragazza ha avuto una lunga, terribile agonia. I fratelli e la madre, infatti, hanno fatto in tempo ad accorgersi che lei si era rinchiusa nella toilette. Allarmati, hanno bussato a lungo alla porta chiamandola più volte; poi, non ricevendo risposta, hanno forzato l'uscio. Caterina respirava ancora debolmente e una autoambulanza, accorsa nel frattempo, l'ha trasportata all'ospedale: purtroppo la ragazza vi è giunta cadavere.

La madre non sa darsi pace; sconvolta ripete che *«se non l'avessi rimproverata, ora la Rina sarebbe con noi»*; il padre dice che *«questo la nostra bimba non ce lo doveva fare»*. Non tutti sono d'accordo sul fatto che Caterina sia stata spinta al suicidio dal rimprovero materno, per quanto duro possa essere stato. Pare che Caterina fosse psicologicamente molto fragile e che soffrisse profondamente di uno stato di inferiorità e di solitudine. L'anno scorso la ragazza aveva frequentato la seconda media ed era stata promossa; tuttavia i genitori non le avevano fatto proseguire gli studi (e questo può averla amareggiata perché a scuola riusciva bene): la madre, infatti, aveva trovato un posto di supplente fra i portantini dell'ospedale generale regionale «Di Venere» e, in seguito al matrimonio della figlia maggiore, Maria, nessuno poteva badare alla casa. Così gli Ingannamorte avevano deciso che Caterina interrompesse gli studi e badasse sia alla casa sia ai fratelli.

Padre e madre, tuttavia, ingiano che Rina possa aver avvertito, all'improvviso, il rammarico per quanto le era stato imposto dalla famiglia. *«Diceva sempre di essere molto contenta del suo ruolo di bimba-casalinga»*, asserisce la madre Pasqua.

a. c.

Lo sciopero dei medici Anaao

Ospedali: per 3 giorni assistenza al minimo

ROMA — Difficoltà negli ospedali per tre giorni a partire da oggi in seguito allo sciopero degli aiuti e assistenti ospedalieri aderenti all'Anaao, mentre la maggior parte delle «pompe di benzina» sono chiuse per l'astensione dei gestori Figisc-Confcommercio e Faib-Confesercenti, numerose navi continuano ad essere bloccate per l'agitazione dei marittimi, l'attività delle banche è sensibilmente rallentata a causa dell'azione di protesta dei dipendenti per il rinnovo contrattuale. Proseguono le manifestazioni articolate dei braccianti e salariati agricoli, si preannunciano «azioni di lotta» dei lavoratori elettrici a livello europeo. Per la vertenza-commercio, il ministro del Lavoro Scotti ha consultato ieri la delegazione della Confcommercio, dopo essersi incontrato martedì con quella dei sindacati, riservandosi di valutare l'opportunità di ulteriori iniziative tendenti a sbloccare la vertenza.

Negli ospedali, l'assistenza sarà ridotta al minimo, salteranno quasi tutti gli interventi non urgenti, sarà difficile entrare in ospedale o uscire per inizio o fine malattia, fare analisi e visite ambulatoriali. Le direzioni sanitarie hanno predisposto turni di emergenza. Funzioneranno i centri di rianimazione, le unità coronariche, la chirurgia di urgenza, mentre saranno completamente chiusi i reparti di diagnosi, di anatomia patologica e gli ambulatori. Nei reparti di degenza, nelle accettazioni e nel pronto soccorso sarà presente un medico per ogni turno.

L'Anaao chiede la soluzione di numerosi problemi della categoria in vista della riforma sanitaria, ma in seguito allo sciopero il ministro della Sanità, Altissimo, ha rinviato un incontro, già fissato per oggi, sulla definizione delle funzioni dei medici ospedalieri nel servizio sanitario nazionale. Le altre due associazioni dei medici ospedalieri, l'Anpo (primari) e la Cimo hanno protestato vivacemente.

I gestori di benzina sono decisi a intensificare l'azione se il governo non si porrà seriamente il problema degli approvvigionamenti di carburante per il 1980.

g. c. f.

Sciagura di Priolo sotto inchiesta otto dirigenti

SIRACUSA — Otto comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal pretore nell'ambito dell'inchiesta sulla morte dei tre operai della Montedison di Priolo. L'accusa che il magistrato muove a quella di contravvenzione alle norme di sicurezza degli impianti.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano i direttori Lionello Amato, Antonio Sollmando e Onetano Fabbri e i tecnici Rosario Franza, Carlo Torello, Mario Mantineo, Rosario Urso e Renato Carzero.

Il pretore Condorelli ha emesso i provvedimenti in base ad un rapporto dell'Ispettorato del lavoro di Siracusa.

Perché vale qualche milione? È d'oro massiccio. È un cronometro.

Si chiama Rolex.

Il Rolex "Day-Date", l'orologio portato dagli uomini che reggono le sorti del mondo. È il cronometro di precisione, garantito da un certificato ufficiale.
Carica automatico. Data e giorno della settimana ben leggibili. Sistema "Oyster" di assoluta impermeabilità garantito fino a 50 metri sotto il livello del mare.

È disponibile nei seguenti modelli:

G. 18038 - Cassa oro giallo 18 ct. 750, cinturino coccodrillo con fibbia in oro 18 ct. 750 • Cassa oro giallo 18 ct. 750 con bracciale oro 18 ct. 750 "President" 8385/8 o fermaglio invisibile illustrato.

G. 18039 - Cassa oro bianco 18 ct. 750, cinturino coccodrillo e fibbia oro 18 ct. 750 • Cassa oro bianco 18 ct. 750 con bracciale oro bianco 18 ct. 750 "President" 8385/9 o fermaglio invisibile.

Lo stesso modello esiste con cassa e bracciale di platino, con o senza brillanti sul quadrante.

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
Una tappa nella storia della ricerca del tempo.
GINEVRA

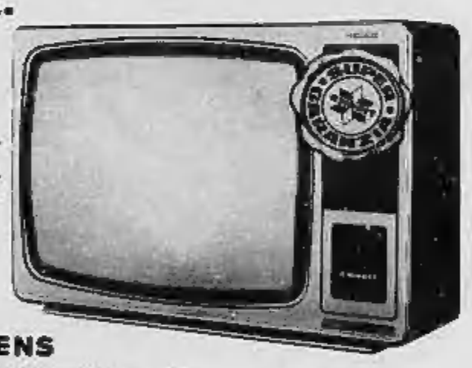
IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma 28
ALESSANDRIA: E. Gaiotti - Via Milano 6 – AOSTA: Chiosetto Trossello - Via De Tillier 37 – ARONA: Gioielleria E. Zonoboni - Via Cavour 58 – ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 270 – BIELLA: W. Borghetti - Via Italia 11 – CASALE MONFERRATO: Sacchi di E. Fodi & C. - Via Mazzini 22 – COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma – CUNEO: Gioielleria Viarengo - Corso Giolitti 12 – GIAVENO: Croce Fiore - Via Cozzio 22 – IVREA: D. Coberlo - Cocco Negro 27 – NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 – NOVI LIGURE: Gioielleria Rizzo - Via A. Setti 130 – SALUZZO: A. Doponloup - Piazza Montoli 4 – SARONNO: A. Biondi di T. Ciabattelli - Corso da Rego 2.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.



Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza tecnica.
Supergaranzia expert: raddoppio della durata della normale garanzia.

SIEMENS

TV color FC 5896 (esclusiva expert)
22" electronic a colori - 16 canali - telecomando a raggi infrarossi - indicazione digitale programmi - cinescopio "Super Precision InLine PIL 54" - altoparlante da 20 Watt - prese per impianto hi-fi, registratore, altoparlante supplementare e cuffia - dispositivo ricerca e selezione automatica programmi - assorbimento di soli 98 Watt - mobile noce e frontale bronzo - dimensioni: cm. 66,6x46x42.

Nei negozi expert compri meglio.

PIEMONTE	
Alessandria	**BRUNI & SPIRITO c.so Lamarmora 51 - tel. (0131) 62363**
Biella	**PIANOFORTE P.G. via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115**
Borgaretto B.	**MANASSERO via Gorizia 21 - tel. (011) 3580315**
Ivrea	**ELETTRONICA 2000 c.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46666/7**
Novara	**F.LLI BARALE v.le Roma 13 - tel. (0321) 28665**
Pinerolo	**MIOZZO p.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22000**
Torino	**AGLIETTA c.so Casale 76 - tel. (011) 831775**
	BECCARIS p.zza Ghironi 6 - tel. (011) 758323
	BENATI via Genova 23 - tel. (011) 679765
	BOVE c.so R. Margherita 212B - tel. (011) 481031
	BRUNO F.B.A. c.so Potenza 183 - tel. (011) 7399534
	CASTIGLIANO R. c.so Sebastopoli 166 - tel. (011) 390284
	CHIARABELLI F.LLI c.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
	DASSANO DARIO via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
	EL.DIS c.so Rosselli 94 - tel. (011) 594685
	GAMER via Po 20 - tel. (011) 832837
	GIORGINI via San Marino 92 - tel. (011) 323793
	GIORGINI MARIO via Di Nanni 112 - tel. (011) 380180
	MENZIO F.LLI via Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
	PUNTO ELETTRICO c.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
	VARTO CESARE via Cibrario 47 - tel. (011) 740594

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARE vendesi macchine tipografia Heidelberg tipi 35 x 50 macchine incolla tascheste presse per rilievo Gecu. Tel. 506.835.
CEDO attrezzatura completa di stampi per costruzione propria per bilance automatiche e pesa persone. In varie versioni. Più stampi per affettatrice. Tel. 760133.
CEDO 8 torni automatici e varie attrezzature per minuteria metallica più avviamento: con buon giro d'affari. Tel. 760.132.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi vita natural.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 15, telefoni 542.834 - 530 445

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti, mutui ipotecari a proprietari d'immobili. Via Sacchi 58, telefoni 594.760 - 596.915 - 596.045.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni: 472.180 - 472.181.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI e mutui ipotecari e su auto a tutti coloro che hanno un reddito anche saltuario da lavoro o da professione. Rateizzazione tassi minimi e pagamento in poche ore. Massima riservatezza.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefono 760.203 - 779.826.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 530 178 - 548 837. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A tassi bancari e senza cambiali ai finanziamo dipendenti improrogabili con celerità discrezione e cortesia. Telefonare 549.254.
A tutti i dipendenti prestiti immediati. Rimborserete L. 27.500 per ogni milione ricevuto in prestito (compreso capitale interesse e spese). Telefonare 539.018.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 594718.
CORRENTISTI bancari improrogabili privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.
FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 530.297.

MUTUI
concediamo in 20 giorni e bassi interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrofin, corso Francia 46, tel. 741.023.

3 Aziende, negozi

A.A. FABANO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fabano 596.4180 - 596.4670.
A. STUDIO OMP per selezionata clientela cerca serie proposte di vendita negozi qualificati. Telefonare 538.821.
A. TRATTIAMO con rapidità e riservatezza la cessione di ogni tipo di attività commerciale senza alcuna vostra spesa. Per informazioni telefonare 544.218 - 530.536.
A accettiamo mandato incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.
ACQUISTEREI rilevarei negozio azienda qualsiasi genere in Torino o vicinanze. Tel. 594.727.
ACQUISTO consenso mobilificio o attività diverse con licenza e locali per esposizioni mobili. Telefono 306.559.
AFFARE cedo gastronomia salumeria 30ennale su via di forte passaggio richiesta L. 9 milioni 500 mila trattabili. Telefono 329,87.85.
AFFARE Nichelino cedo minimarket attrezzato ottimo incasso zona servitissima 110 mq. Tel. 630.136 - 682.137.
ALIMENTARI minimarket ampia zona La Barca-Bertolla tavola calda 7 milioni cedo 14 milioni dilazionati. Telefono 893.429.
AMBULANTE frutta verdura largo Gambone cedesi dilazionando 6 milioni 500 mila. Tel. 342.831.
APPIA 513.751 cede bar super in ogni zona di Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.
APPIA 513.751 cede zona S. Rita merceria ottima clientela Tabella IX X XIV 11 milioni contanti più rate 300 mila.
APPIA 513.751 cede ottima latteria zona S. Rita Tabella I bis 30 milioni annui 8 milioni contanti più rate 250 mila.
APPIA 513.751 cede zona Campidoglio convenientissimo negozio acconciature 7 milioni contanti più rate 500 mila.
APPIA 513.751 cede avviata pensione tetto alloggio centralissima 10 camere 38 milioni contanti più rateazioni.
APPIA 513.751 cede attrezzato bar trattoria zona Porta Nuova 30 milioni contanti più rate 500 mila.
ATTENZIONE causa espatrio cede rivendita generi alimentari tabelle I VII ottimo incasso. L. 10 milioni. Telefono 329.87.85.
ATTENZIONE causa allergia cedo negozio acconciature per signora richiesta L. 4 milioni 800 mila zona corso Marconi. Telefono 329.87.85.
ATTENZIONE cedo causa espatrio ottimo incasso bar super locale ampio pizzeria zona Parella Rivoli. Telefono 329.87.85.
ATTENZIONE ristorante zona pregiata gestione ultra 20ennale incasso 150 milioni annui facile miglioramento cedesi occasione per anzianità. Tel. 518.086 Bolma via Bacchi 26 Torino.
AVVIATO laboratorio artigianale di rilegatoria posizione centrale ottima clientela cedo in Torino. Tel. 830.9700.
BAR centrale alto incasso giornaliero causa salute vendesi. Tel. Soli 518726.537040.
BAR chiusura serale festiva incasso giornaliero 200 mila ottima posizione cedesi L. 60 milioni dilazioni 35%. Tel. 356.166.
BAR con super alcolici posizione centrale annesso alloggio a box affitto mite occasione cede Ravarino 355.344 322.202.
BAR superalcolico centrale chiusura serale domenicale con alloggio incasso 200 mila giornaliere vendo 60 milioni anticipo 30 milioni. Tel. 519.879.
BAR superalcolico incasso 320 mila giornaliere dimostrabili cedo 45 milioni anticipando anche solo 10 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede zona S. Rita ritiro attività avviatissimo carte parati ampi locali volendo anche mura. Telefonare 518.204.
BELLISSIMA tintoria macchinario nuovo arredata elegantemente ottimo incasso cedesi Borgo S. Paolo. Tel. 830.052.
CEDESI a Venaria bar situato in zona di forte passaggio ottimo incasso annuo annesso alloggio soprastante. Tel. 518.263.
CEDESI azienda produzione prodotti alimentari e di pasticceria vendita ingrosso e minuto buon incasso. Tel. 544.218.
CEDESI in Alpignano officina meccanica tipo industriale per produzione di parti meccaniche varie. Tel. 540.787 - 544.218.
CEDESI in zona San Salvario officina meccanica riparazioni parti specifiche auto ottimo affare. Tel. 540.787 - 519.263.
CEDESI in zona San Paolo pizzeria tavola calda con clientela selezionata ottimo avviamento. Tel. 519.263 - 540.787 - 544.218.
CEDESI mobilificio centro cucine zona di passaggio statale Torino Chieri ampi locali magazzino annesso. Tel. 540.787.
CEDESI negozio latteria zona Francia causa trasferimento, prezzo mila. Telefonare 769.931.
CEDO rimessaggio roulotte prima cintura Torino facile conduzione 250 posti occupati. Tel. 9846423.

CENTRALE via Garibaldi 57 cedesi negozio avviato abbigliamento intimo per informazioni rivolgersi direttamente.
CENTRALISSIMO primizie frutta verdura tab. I-II-III-XIV forte incasso vendesi L. 19 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 513.017 - 512.870.
COLLEGNO posizionatissimo arredamento nuovo rinomata gastronomia salumeria alimentari incasso 5 milioni settimanali vendesi dilazionando. Tel. 512.870.
CONFETTERIA centralissima zona forte passaggio vendo. Telefono 584.673.
CORSO Racconigi orologeria premiata tabella 14 elegante ottima clientela anche senza merce cedo L. 8 milioni 500 mila. Telefono 580.255.
DI SALVATORE 581.694 cede in zona centro mercato, abbigliamento in genere 15 milioni merce, trattabili 45 milioni.
DI SALVATORE 581.694 cede zona Aurora drogheria tabelle 1, 8, 12, 14 incasso medio settimanale 1 milione, trattabili 18 milioni.
DI SALVATORE 011.581.694 cede in città provincia Cuneo moderna gastronomia tabelle I-II, incasso medio giorno 200 mila, clientela selezionata, affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede grandioso moderno bar super con salone biliardi, sale giochi, ottimo reddito dimostrabile, alloggio Casale Monferrato.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede decennale ingrosso dettaglio acque birra tabile capannone mq 240, incasso giorno 700 mila incrementabile, adatto famiglia dinamica, richiesta 35 milioni trattabili.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede drogheria tabelle I-VI attrezzatura completa zona S. Rita 11 milioni 500 mila trattabili.
DI SALVATORE 581.694 cede pendicio attrezzato ventennale con immobile di 7 vani complessivi. Richiesta 60 mila.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartolibreria giocattoli ottimo reddito dimostrabile in zona popolosa con scuole a tutti i livelli 18 milioni più merce.
DI SALVATORE 581694 cede in seconda cintura Torino attrezzata officina meccanica lavoro assicurato forte fatturato.
DI SALVATORE 581.694 cede causa trasferimento ristorante caratteristico attrezzatura moderna attività quinquennale 35 posti giro annuo 80 milioni richiesta dilazionabile 28 milioni vero affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento genere in Moncalieri, elevato giro affari annuo, utili dimostrabili, richiesta 40 milioni trattabili. Dilazioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante avviatissimo negozio biancheria intima e casa mq 140, ampie vetrine tabelle IX, X, XIV zona industriale Canavese.
DI SALVATORE 011.581.694 cede sulla Riviera Ponente cartoleria giocattoli, ottimo volume d'affari.
DI SALVATORE 011.581.694 cede in nota città Riviera Ligure Ponente ingrosso frutta verdura, giro mese oltre 50 milioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede importante officina meccanica lavorazioni particolari ottimo portafoglio clienti nazionali, cintura Biella.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento in genere tabelle IX X XIV avviamento 14 anni ottima clientela giro affari annuo equo richiesta facilitazioni.
DI SALVATORE 581.694 cede in provincia Torino industria casearia rinomata nazionale con importante marchio, attrezzatura completa, giro annuo rilevante.
DISCOTECA causa salute privato vende. Telefonare ore ufficio 547.189.
FABANO 596.4180 bar superalcolici zona Pinerolo attrezzatura nuova alloggio incasso oltre 200 mila. Cede 60 milioni. Dilazioni.
FABANO 596.4180 lavanderia stireria con cintura Torino incasso 150 milioni anno. Cede 15 milioni più merce 60-70 milioni.
FABANO 596.4180 abbigliamento zona Statuto locale 150 mq, arredamento nuovo, incasso annuo 250 milioni cede 100 milioni.
FABANO 596.4180 lavasecco zona Cenisia ottima posizione attrezzatura nuova elevato reddito. Impossibilità cede 13 milioni 500 mila.
FABANO 596.4180 abbigliamento centralissimo 140 mq su 2 piani tabella IX X ritiro commercio cede 45 milioni senza merce.
FABANO 596.4180 orologeria oreficeria San Donato moderno ottima clientela incasso dimostrabile. Cede 32 milioni senza merce.
FABANO 596.4180 officina costruzione cablati, clientela grandi industrie, utile annuo 20 milioni. Cede 45 milioni. Dilazioni.
FABANO 596.4180 ricambi auto stampaggio lamiera cintura Torino. Capannone mq 2500, palazzina-uffici mq 550, alloggio custode. Macchinario moderno completo, clientela su scala nazionale ed estera. Giro affari annuo: oltre un miliardo e mezzo incrementabile, reddito interessante. Richiesta 580 milioni. Scorte vive circa 250 milioni.
FINALE Ligure cedesi negozio abbigliamento biancheria maglieria tabelle 9 e 14, centralissimo ben avviato modico affitto, sicuro reddito. Inventario a parte L. 20 milioni. Telefonare 019 690.325 - 670.878.
FRANA cede alimentari zona commercialissima S. Paolo incasso giornaliero 300 mila dimostrabili equo richiesta. Tel. 511.090.
FRANA cede attrezzatissimo elegante bar ristorante discoteca sala danze alto utile richiesta 130 milioni. Tel. 511.090.
FRANA cede elettrodomestici zona Campidoglio. Richiesta 8 milioni, incrementabile. Tel. 511.090.
FRANA cede liquori attrezzatissima in ottima zona signorile. Media 400 mila giornaliere incrementabile. Tel. 511.090.
FRANA cede lavasecco zona Campagna adatto una persona incrementabile. Richiesta 4 milioni 500 mila. Tel. 511.090.
FRANA cede ristorante rinomata cucina svizzera raffinata specialistica arte moda ideale per rappresentanza. Tel. 511.090.
ITALIA '81 in zona molto commerciale privato cede urgentemente bar causa trasferimento, prezzo vero affare. Telefonare 596.3840.
LAVASECCO Pozzo Strada avviata attrezzato con retro e servizi buon reddito cedesi L. 8 milioni 500 mila. Telefono 380.855.
PIEMONTIMMOBILI cede licenza abbigliamento bimbi donne corsettiere tabella 9, 10, 14. Tel. 710.505.
PIEMONTIMMOBILI cede a Beinasco licenze negozio commestibile tabella dal n. 1 al n. 7 e n. 14 con relativa attrezzatura. Tel. 710.509.
PREFABBRICATI in cemento azienda alternata attività ventennale richiesta Alessandria buon reddito dimostrabile cedesi. Tel. 011 - 533.066.
PROFUMERIA acconciature signore tabella 14 zona Belgio forte mercato elegante moderna cede L. 13 milioni 800 mila. Telefonare 880.055.
RICERCA socio operante con rilievo 20% capitale complessivo per azienda carta parati con esclusiva nazionale prodotti esteri, fatturato rilevante fortemente incrementabile. Rivolgersi Di Salvatore corso Turati 13 Torino Tel. 011-581.694.
RISTORANTE a 36 km da Torino con 180 coperti conduzione famigliare ottimo incasso annuo cedesi, tel. 760132.
RISTORANTE adiacente stadio angolare 70 posti incasso giornaliero L. 280 mila incrementabili, superalcolici vendesi L. 37 milioni minimo contanti 512.870.
RISTORANTE bar pizzeria rinomata Torino attrezzatura completa, ottimo giro annuo fortemente incrementabile cede con garanzia Di Salvatore 581.694 - 501.969.
RIVENDITA pane zona Crocetta incasso 200 mila vendo 25 milioni anticipo 10 milioni rimanenza 500 mila mensili. Tel. 519.879.
RIVENDITA pane vende privato con alloggio zona Bengasi incasso 250 mila richiesta 25 milioni. Tel. 710.538 710.409.
SBARRA A licenza con brevetto in S.R.L. per recipienti in alluminio completa di stampi e apparecchiature per la lavorazione richiesta L. 32 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557 538.945.
SBARRA abbigliamento merceria (M. Campagna) affare Tab. IX X XI XIV richiesta L. 8 milioni 500 mila. Tel. 538.557 538.945.
SBARRA autosalone con officina carrozzeria (Al) 360 mq richiesta L. 15 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557.
SBARRA bar superalcolici (centro storico) zona forte passaggio ottimo giro d'affari richiesta adeguata. Tel. 538.557 538.945.
SBARRA latteria (centralissima) vera occasione richiesta L. 12 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557 538.945.
SBARRA lavasecco (S. Rita) ottima posizione richiesta L. 11 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 538.557 538.945.
SBARRA night club unico (Valle Susa) vera occasione forte giro d'affari disponibile di collaborazione. Tel. 538.957 538.945.
SBARRA pastificio salumeria (Statuto) lunga attività forte giro d'affari richiesta adeguata. Tel. 538.557 - 538.945, ore 8.30-19.
SBARRA pellettiere (Francia) ottimo avviamento vera occasione richiesta L. 13 milioni 500 mila. Tel. 538.557 538.945.
SBARRA toeletta cani (S. Paolo) ottimo affare zona forte passaggio richiesta L. 11 milioni 400 mila. Tel. 538.557 538.945.
SUPERMERCATO 1500 mq locale licenza di vari zona altamente commerciale forte utile. Tel. 513.022 - 530.800 - 547.921.
TABACCHERIA adiacente mercato vendesi prevalentemente tavole 4 milioni settimanali, richiesta 95 milioni. Tel. 658.179.
TABACCHI incasso 200 milioni annui buon utile facile conduzione cedesi 45 milioni Frana. Tel. 511.090.
TABACCHI zona popolosa zona vendesi muratore ottimo garanzia a capaci Frana. Tel. 511.090.
USAV 773369 cede occasione in Leguaglia pizzeria ristorante incasso stagionale 70 milioni dimostrabili minimo contante.
VERNICIATURA industriale avviatissima facile conduzione vendesi. Telefonare 736.477.
VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia? Telefonate 355.344 - 322.202 - 359.518 Ravarino 20ennale esperienza.

4 Terreni

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati ville unifamiliare 20 km piazza Castello, vera occasione vendo. Telefonare 535.801.
OFFRESI in compartecipazione azienda terreno industriale edificabile Caselle. Scrivere «Publikompass 451 — 10100 Torino».
TERRENO Costamagna (Asti) 6000 mq edificabile uso industriale L. 18 milioni. Rateizzabile. Tel. 512.870 - 513.017.
TERRENO industriale per costruzione capannone circa 1000 mq ingresso cerca. Telefonare 351.467 353.663.
TERRENO provincia Asti 2 giornate 1/2 completamente a vigneto L. 8 milioni 700 mila trattabili vende tel. 513.017 - 512.870.
TRE giornate terreno rettangolare adatto pioppeto zona Stupinigi privato vende tre 30 milioni. Tel. 343.771.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. UFFICIO signorile cercasi 3-4 stanze zona semicentrale posteggi per azienda commerciale rateazionalmente. Tel. ore ufficio sede Genova 010 592434 547127.
A.A. ACQUISTO fabbricati terreni industriali permutando con nuovi alloggi al mare o in montagna. Baldi 011 538.634.
A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Fabano 596.4670.
A. CERCASI locali per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 831921.
ACQUISTIAMO locale Torino o prima cintura 300-500 mq anche locato purché buon reddito immobiliare Arte 587462.
AZIENDA affitta o acquista 4 vani uso ufficio piano terra rialzato preferibilmente recente. Tel. 383.027.
CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.006, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.
CERCANSI locali per piccole officine e magazzini max 100 mq. Telefonare 513.763.
CERCASI locali uso industria magazzino mq 500/1200, con o senza gabbia in Torino o cintura. Telefonare 379.819.
CERCASI locale industriale mq 2000 3000 in affitto-acquisto Torino o prima cintura tel. 544.959.
NAZIONALCASE acquista dilazionando capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 757450.
PRIMARIA ditta arredamento di interni cerca secondo negozio con bella esposizione e magazzino mq 500 circa in zona semicentrale o periferica di grande passaggio. Preferibilmente in affitto. Scrivere «Publikompass 476 — 10100 Torino».

offerte

A. COM.FAI vende Pianezza adiacente tangenziale capannone industriale in cemento armato con palazzina uffici mq 1040 più cortile reddito 7%. Tel. 546.123.
A. COM.FAI vende per definizione trasferimento via Cristoforo Colombo ultimo negozio 3 vetrine mq 80 circa prezzo veramente conveniente. Dilazioni. Telefono 546.123.
A. COM.FAI vende via Nizza piazza Carducci 2 negozi mq 50 circa caduno a partire da L. 15 milioni 300 mila. Dilazioni. Telefonare 546.123.
A. COM.FAI vende adiacente Madama Cristina negozi a prezzi veramente concorrenziali buon reddito. Dilazioni. Telefono 546.123.
A. MADONNA di Campagna vendesi negozio libero mq 55 retro abitabile cucinino termo 22 milioni Centraedile. Tel. 532409.
A. MERCATI Generali vendesi muri negozio liberi 30 mq 18 milioni 800 mila. Centraedile. Tel. 630163.
A. ZONA Tesoriera via Rubiana 18 vendiamo libero locale unico mq 500 nuovo con 3 luci su strada. Riscaldamento autonomo adatto qualsiasi attività commerciale. Per informazioni tel. Edil-Case 546.154.
ABBIAMO da affittare o vendere locali commerciali basso fabbricato 400 mq e seminterrato mq 300 stessa casa. Tel. 441474.
ADIACENTE corso San Maurizio via Vanchiglia magazzino seminterrato mq 116 18 milioni 800 mila dilazionabili. Gabetti 87.87.
ADIACENTE piazza Carducci negozio libero in posizione di gran passaggio ampie vetrine quattro locali arredati adatti diverse attività 18 milioni 500 mila all'acquisto residente mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
AFFITTASI corso Moncalieri adiacente politecnico locale uso ufficio negozio mq 60 possibilità soppalco. Tel. 549.916.
AFFITTASI locale uso ufficio c. Francia Collegno. Telefonare 723.346.
AFFITTASI vicinanze casello To-Mi locale industriale nuovo mq 3000 più uffici divisibile, cortile mq 10000, tel. 544959.
AFFITTASI 3 locali servizi piano rialzato uso ufficio zona Parella. Tel. 380692.
ANGOLO corso Marconi via Principe Tommaso disponibili magazzini varie metrature e garage, negozio riscaldati con ampi locali annessi, ottime pagamento agevolato mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
ANGOLO via Governolo, via Gioberti 56 basso fabbricato con accesso carraio 8 milioni 300 mila disponibile negozio 3 locali. Fiduciaria Imm. 556.956.
BARRIERA Milano fronte corso affittasi compresso capannone mq 800 bassi fabbricati mq 200 uffici mq 200 passo carraio e basso blocco. Telefonare al n. 550.308 ore serali.
BOX centrali piazza Madama Cristina diverse misure vende Ravarino Snc 355.344 322.202.

BOX
zona Vanchiglia via G. di Barolo liberi sfusi. Lux Case. telefono 546.478.
CASABIANCA libero adiacente Chivasso capannone di 200 mq circa L. 15 milioni dilazionabili. Telefono 531.006.
CASABIANCA 531.310 via Groglia negozio libero recentemente sopraelevato con retro servizi L. 45 milioni meno mutuo.
CASALEONO A Orbassano (To) basso fabbricato adatto uso deposito di mq 500 con uffici e servizi oltre ampio locale uso deposito piano seminterrato; forte mutuo fondiario; per informazioni, tel. 838444.
CASALEONO B Rivalta (To) magazzino libero recente costruzione piano seminterrato mq 20 L. 8 milioni occasione (eventuale appartamento stesso stabile): tel. 838444.
CASALEONO C via Pomaretto magazzino seminterrato mq 230 oltre muri negozio con retro mq 30 liberi recente costruzione, vendiamo in blocco L. 73 milioni, tel. 838444.
CASALEONO D Bruino (To) zona mercato dal bestiame 2 ampi box auto liberi nuovi piano seminterrato L. 7 milioni 500 mila caduno, Tel. 838.444.
CENTRALISSIMO affittasi locali mq 300 circa uso ufficio studio. Tel. 549081 ore ufficio.
CENTROCASA 513.831 zona centrale via Saluzzo magazzini vana metrature da 8 milioni 900 mila a 13 milioni. Dilazioni pagamento.
CERVINO 772.823 vende libero adiacente corso Potenza negozio mq 150 L. 30 milioni dilazionabili.
COMPRO libri antichi album stampe intere biblioteche collezioni varie rivista cartoline ecc. Tel. ore negozio 619068.
CONSULEDILE 533.322, vende Nichelino via Torino 14, centralissimi muri negozi da 8 milioni 500 mila a 25 milioni, locale mq 30 circa adibito ad officina L. 8 milioni, magazzino libero mq 55 circa L. 15 milioni 500 mila.
CORSO Regina 5 ampi locali vetrine sul corso adatto qualsiasi attività annesso magazzino a posti auto per scarico e carico merci agevolazioni pagamento con mutuo fondiario. Fiduciaria Imm. 556.956.

FABBRICATO INDUSTRIALE
in corso di edificazione, zona Nord Torino fronte strada statale, terreno mq 10.500, locale industriale mq 3000, palazzina uffici, servizi e alloggio custode mq 1300. Prezzo di vendita molto favorevole. Immobili Italia tel. 565.838 - 505.850.
FABANO 596.4670 zona San Paolo a 100 m. da piazza Sabotino affittiamo magazzini e uffici da 95 a 800 mq liberi free laboratori esclusi attività rumorose o inquinanti.
FABANO 596.4670 zona precollinare palazzina uffici mq 450 laboratorio mq 125 box 25 cortile privato, affitta 1 milione 600 mila.
FABANO 596.4670 capannone industriale Madonna Campagna, mq 470 su terreno di 900, palazzina 4 alloggi di camere tinello cucinino, 2 bagni. Affitto. Richiesta 140 milioni.
FABANO 596.4670 capannone industriale Fiorino mq 800 altezza mt. 8, cortile 1500 mq, cabina elettrica. Affitta 1 milione.
FABANO 596.4670 stabilimento nord Torino adiacente tangenziale, mq 2000 su terreno di 4000, montacarichi. Adatto attività commerciale-manifatturiera. Affitta 3 milioni 300 mila.
FIMINTER Spa libero adiacente corso Siracusa recenti due negozi attigui più seminterrato comunicante e centrale L. 52 milioni 500 mila in blocco volendo anche separatamente a L. 21 milioni 500 mila. Tel. 8867121.
FIMINTER Spa libero adiacente Porta Nuova negozio ampio con due vetrine fronte strada zona commerciale L. 31 milioni 650 mila dilazioni. Tel. 8567181.
FINCI vende libero fronte strada Moncalieri Villastellone negozio 132 mq con interrato 189 mq tel. 501661 503318.
FRAZIONIAMO tipo in v. Saluzzo ang. c. Marconi locali posti auto in metrature varie. Tel. 349 348 309.3139.
GABETTI 57.87 vende libero via Mazzini negozio mq 80 con soppalco e servizi 42 milioni mutuo fondiario.
IN corso Turati palazzo Lavagna vendesi negozio libero subito. Telefonare 556.718.
L'IMPRESA libero magazzino Grugliasco mq 100 occasione 8 milioni e mutuo bancario 620.252.
LOCALE industriale Moncalieri mq 2900 terreno mq 7000 libero subito vende Agenzia Tropici tel. 238.605.
LOCALE 200 mq circa Torino centro e studio professionale affitto. Tel. 237322.
MERAVIGLIOSI locali uso ufficio rappresentanza primo piano palazzo The Sky Residence corso Francia 332 Regina Margherita mq 500, 300, 200 circa vendonsi. Tel. Camogna 331.756.
MURI negozio centrale affittati a servizio pubblico vende occasione Ravarino Snc 355.344 322.202.
MURI negozio con licenza macelleria zona Parella vendesi blocco per ritiro commercio 28 milioni. Agenzia Troglia 238.606.
PELLICCE smoking visone 60-80 mila giacconi lupo marmotta 45 mila, volpe lince rasqua ocelot 70 mila. Invitesi, via Barrera 8.
PREZZO affare muri negozio mq 70 cintura Torinese 14 milioni più 11 milioni mutuo. Tel. 372.443.
PRIMA cintura Torino capannone su 3 piani 800 mq per piano passo carraio e montacarichi più basso fabbricato 120 mq uffici più palazzina 3 appartamenti e mansarda recente costruzione vendo. Scrivere «Publikompass 434 — 10100 Torino».
PRIVATO vende libero negozio mq 45 con annesso alloggio camera e cucina zona piazza Crispi. Tel. 385.465.

SESTRIERE
vendiamo bellissimi negozi con ampie vetrine in p.za Agnelli (piazzale Fiume) nel centro commerciale del residence (elegante galleria già con esercizi avviati di primaria importanza). Ottima occasione anche per investimento, prezzi assolutamente convenienti, dilazioni massime. Per informazioni Edil-Case Torino 011 546.154.
UTIP 531.186 vende grandioso negozio libero via Fiesole tua vendimento centrale recente costruzione box auto.
VENDO negozio su importante corso torinese 2 vetrine mq 60 circa 27 milioni più 16 milioni mutuo. Tel. 372.443.
VUNO affitta locali esclusivo uso magazzino via Buenos Aires presso corso Agnelli mq 300 circa. Tel. 713.126 - 726.950.
VUNO vende libero negozio via Ascoli angolo via Capua completamente ristrutturato mq 200. Tel. 713.126 - 726.950.
VUNO vende libero locale esclusivo uso magazzino presso zona Mirafiori mq 300 circa. Tel. 713.126 - 726.950.
ZONA via Tripoli affittasi negozio mq 55 L. 160 mila Destra Domus, corso V. Emanuele 189. Tel. 4472978.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE pompe ed iniettori diesel con esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 742.212 ore 17.30-19.
AUTISTA patente C offresi. Tel. 424.0253.
AUTISTA patente C esperienza quindicennale pratico su qualsiasi autocarro serietà e referenze 35enne offresi telefonare 673410.
CUOCO offresi III categoria mensile L. 900 mila anche trasferta tel. 752466.
CUOCO offresi per stagione invernale alberghi o ristorante. Tel. 011 647.0537.
CUOCO offresi per mensa o ristorante in Torino, buone referenze. Telefonare 890.564 dalle 17 alle 21.
DOMESTICA straniera pronta subito disponibile trasferirsi, stipendio 180 mila. tel. Roma 06 6222132.
DOMESTICA from Philippines. Experienced and highly recommended domestics. Maids, couples drivers and housemen with excellent reference seek employment in Italy. Will contract for two years. We guarantee our services. New World, 20 High Street, Paisley, Scotland. Tel. Glasgow 887.7000.
FIDATISSIMA volenterosa signora 40 anni, semianalfabeta con auto mezza offresi per pulizia scale anche con portineria o giornata zona Moncerie. Scrivere «Publikompass 5436 — 10100 Torino».
FOTOLITO - fotografo offresi lavori laboratorio. Telefonare 347.0092 libera subito.
FUOCHISTA 22enne esperienza biennale patente militare con patente 3° grado offresi. Tel. 711.619.
OFFRESI aggiustatore stampista esperienza tranciatura progressiva, minuteria, piegature, età anni 25. Telefonare 822.1390, dalle ore 8 alle 18.
OFFRESI ragazza 18enne per qualsiasi lavoro. Tel. 759825.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 850.581.
PANETTIERE pasticcere capace libero subito offresi. Tel. 218.3347.
PERITO meccanico 22 anni militesente si offre per qualsiasi lavoro. Tel. 736.158.
REFERENZIATA diplomata offresi baby sitter e eventuale governo casa buona conoscenza francese inglese. Tel. ore pasti 793.690.
17ENNE primo impiego tipo compositrice cerca lavoro. Telefonare 650.481.
19ENNE diplomato pat. B offresi fattorino o per altro lavoro interessante. Tel. 8224922 ore 8-13 o 19-20.
21ENNE pat. C militesente offresi ditte pratica tutte qualsiasi lavoro. Tel. 011 9232210 e chiedere di Marco.
22ENNE patente B offresi come fattorino o magazziniere in genere, passaggio diretto. Tel. 8009805.

commessi, baristi

BARISTA cameriere scuola alberghiera pratico conoscenza inglese francese offresi tel. 250633 ore pasti.
GIOVANE 17enne offresi come commesso anche mezza giornata. Tel. 858194.
OFFRESI 17enne commessa o qualsiasi lavoro primo impiego zona Stadio. Tel. 346.035 ore pasti.
OFFRESI 20enne con referenze come commessa abbigliamento oppure altri lavori purché seri. Tel. 778178 759997.

impiegati

CAPOSALA centro meccanografico presenza 15 anni esperienza «impiegheremo» con passaggio diretto presso seria azienda. Scrivere «Publikompass 5404 — 10100 Torino».
CINQUANTENNE libera praticissima contabilità generale e ricerca bilanci importazioni corrispondenza conduzione personale. Telefonare 207.381.
DIPLOMATO 22enne conoscenza inglese tedesco militesente offresi lavoro ufficio anche part-time. Tel. 510.784.
DOTTORE in giurisprudenza ottimo inglese referenze offresi. Tel. 793 120.
EX capotecnico geometra ventitreenne rateizzerei cerca lavoro adeguato tel. 597813.
GEOMETRA quadriennale esperienza presso studio professionale calcolo C.A. e contabilità lavori offresi tel. 6199084 pasti.
IMPIEGATA dattilografa offresi per lavori d'ufficio mezza giornata al mattino. Tel. 6507357.
IMPIEGATA diploma contabile pratica dattilografia offresi lavori ufficio ore commesse anche part-time, patente B. Tel. 336309.
IMPIEGATA pratica lavori d'ufficio esperienza triennale offresi per ditta seria telefonare dopo ore 18 il giovedì dalle ore 13 al 4114742.
IMPIEGATA pratica ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 962419 dopo le 17.
IMPIEGATA 20enne buona esperienza lavori ufficio offresi seria ditta passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5582 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 24enne pratica fatturazione passaggio diretto offresi ditta seria. Tel. 594058.
OFFRESI quarantenne impiegata primo impiego tel. 6087987.
OFFRESI ragazza 18enne per ufficio amministrativo 2° impiego. Telefonare al 007.7945 qualsiasi ora.
PAGHE contributi stenodattilo francese, 22 anni, offresi primo impiego. Tel. 385262.
QUINDICENNE cerca lavoro primo impiego come dattilo e calcolo meccanico. Tel. 871294.
RAGAZZO 18enne militesente 2° ragioneria con patente referenze cerca serio impiego. Telefonare 383.237.
RAGIONIERA offresi primo impiego. Telefonare n° 347.0504.
RAGIONIERA pluriesperienza contabilità amministrazione prima nota P803 libera subito. Tel. 707.1981 dalle 9 alle 14.
RAGIONIERA 2° impiego su procedure commerciale offresi impiego amministrativo tel. 8278430.
RESPONSABILE magazzino lunga esperienza vendita e acquisto ricambistica ricambi e ospedaliero controllo magazzino e contabilità massima serie proposte. Scrivere «Publikompass 5444 — 10100 Torino».
SEGRETARIA d'azienda o contabile 17enne offresi, eventualmente part-time. Primo impiego, noti pratico. Tel. 250924.
SEGRETARIA d'ufficio con esperienza patente offresi anche mezza giornata. Tel. 888186.
SEGRETARIA stenodattilografa cerca lavoro primo impiego. Tel. al numero 6203400.
SERIGRAFO pluriennale esperienza riscontrabili di reparto disposto anche eventuale trasferimento esaminerebbe adeguata proposta da parte di serie ditte. Scrivere: «Publikompass 0569 — 10100 Torino».
18ENNE segretaria d'ufficio 1° impiego offresi. Telefonare 795.922.
17ENNE diplomata offresi come segretaria primo impiego o baby sitter tel. 9530449 ore pasti.
18ENNE 1° impiego diploma maestra d'asilo volenterosa offresi lavori ufficio massima serietà telefonare 3093178.
20ENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi, anche come commessa, massima serietà. Tel. 330665.
20ENNE fotolitografo cerca lavoro presso serie ditte Torino dintorni. Tel. 943248 ore pasti.
20ENNE offresi per lavori pesanti e scarichi anche mezza giornata con passaggio diretto tel. 2672000.
20ENNE libera subito conoscenza lingua inglese (proficiency level) corrispondente francese stenodattilografa impiegherebbesi anche come commessa. Telefonare 667.8279.
41ENNE presenza referenziata patente auto cerca occupazione ore pomeridiane serali. Tel. 205.2058.

tecnici

31ENNE perito chimico pluriennale esperienza con know how di ricerca nella tecnologia di giunzione con adesivi in impieghi metallo plastica offresi per incarichi tecnico commerciali. Scrivere Publikompass 6060 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI ragazzi ragazze 420 mila mensili lavoro organizzato. Presentarsi, ore ufficio, via Baretti 33 interno cortile.
A.A.A. CERCASI un commesso per assistenza clientela proveniente o da elementi subito dopo militesenti da inserire in affermata ditta multinazionale prodotti elettrolisi. Offresi tutte previdenze legge ottimi incentivi presentarsi oggi ore ufficio c. P. Oddone 13 ore 9-13 e 15-18 1° p.
A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazze per facile lavoro via B. F. de Paola 33/C angolo corso Vittorio.
A. REFERENZIATA tuttofare 9-15 ottimo trattamento. Telefonare 532.030.
A. SIGNORE sole cerca collaboratrice domestica fissa libera da impegni provinciale 30-50 anni alto stipendio. Tel. 632597.
AGGIUSTATORE stampista con disponibilità e pratica manutenzione ad automatismi pneumatici ricerca azienda metalmeccanica. Tel. 793.383 ore ufficio.
ASSUME cartolibreria di Pianezza operaio militesente per magazzino, carico e scarico, preparazione pacchi e varie meglio se pratico carrello. Scrivere Fermo Posta patente n. 732810 Pianezza 10044 Torino.
ASSUMIAMO carpentieri in ferro effettivamente capaci passaggio diretto ottimo trattamento economico zona lavoro Mirafiori sud. Tel. 617.294 ore ufficio.
ATTREZZISTA stampista fuori in lavorazioni di macchine e aggiustaggio, cercasi da industria elettromeccanica per esecuzione stampi per lamiera e attrezzature. Tel. 7399232.
AUTISTA pat. C cercasi con urgenza ditta commercio rottami meglio se pratico gru. Tel. 349.7263 De Francesco.
AUTISTA patente E assume azienda trasporti per movimentazione locale autotreni. Tel. 243.493.
AUTOFFICINA cerca meccanici specializzati. Via Donizetti n. 12.
AUTORIMESSA cerca garagista pratico. Tel. 645.939.
AUTORIMESSA cerca pensionato o non comune notturno ottima retribuzione. Tel. 732.842.
AZIENDA costruzione macchine speciali cerca fresatore attrezzista 4/5 livello. Tel. 303.411.
AZIENDA metalmeccanica zona industriale Druento cerca per assunzione immediata operai fonderia ambiente lavoro moderno retribuzione ottima. Telefonare 984.2141 - 984.3285 - 984.3663.
AZIENDA zona Venaria cerca operai lavori stampaggio plastica. Tel. 011 - 875.342.
CARROZZERIA cerca esperti carrozzieri a contratto. Autoconca via Madama Cristina 99.
CERCANSI fresatori aggiustatori 4° livello veramente capaci. Telefonare 273.427.
CERCASI impressore tipografo praticissimo Heidelberg platina. Tel. ore ufficio 611.441.
CERCASI montatori per gru edili e operai da adibire a montaggio, tel. 217.896 290.800.
CERCASI operaio elettromeccanico con conoscenze generali manutenzione materiale ferroviario, sede lavorativa Torino. Indirizzare domande a Publikompass 6057 — 10100 Torino.
CERCASI tuttofare 25-50enne fissa referenziata ottimo trattamento. Telefono 759.913.
COLLABORATRICE domestica fissa referenziata abile cucina cercasi zona collinare. Tel. 658.904.
COLLAUDATORE prodotti finiti grandi serie, esperienza maturata in azienda elettromeccaniche, cerca grande azienda zona Francia. Tel. 4111793.
CUOCO/A ricerca ristorante prima cintura di Torino offresi ottimo trattamento in base a capacità possibilità alloggio. Telefonare 958.8119.
ELETTRAUTO esperto su autocarri cercasi urgentemente. Tel. 642602 Moncalieri.
FALEGNAME capace provata esperienza per mobili settore arredamento alto livello di preparazione cercasi veramente ottima retribuzione. Tel. 701.007.
FATTORINO autista magazziniere ricerca passaggio diretto azienda commerciale zona Mirafiori. Tel. 342134.
FRESATORE provetto cerca officina zona Vado Ligure (Savona) Tel. 019 881908.
IMPORTANTE azienda trasporti a carattere collettamistico cerca per filiale Torino S. Mauro autisti patente D-E per servizi in città e linea pratico del settore. Telefonare 243.303.
IMPRESA cerca muratore esperto; telefonare ore ufficio 616063.
IMPRESA edile assume muratori specializzati e manovali liberi subito. Tel. 472262.
ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Parlare personalmente domande a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.
MAGAZZINIERE pratico movimentazione metalli veramente capace e volenteroso accurato e desideroso migliorare età minima anni 30 cerca importante azienda commercio social zona corso Grosseto. Telefonare 259.049.
MONTATORE meccanico buona conoscenza oleodinamica per assistenza tecnica e dimostrazioni clientela cerca industria Torino macchinario cementistico e minerario. Si richiede frequente permanenza settimanale fuori sede e lingua inglese e francese. Età massima 30 anni offresi 6° livello e buon inserimento tecnico professionale. Tel. 531.161 Rollinondi selezione personale.
OFFICINA meccanica cerca abile tornitore. Telefonare 322.477.
OPERAI generici e manovali ricerca industria metalmeccanica. Tel. 783.383 ore ufficio.
PARRUCCHIERE cerca apprendista capace manicure. Tel. 650.7322.
PASTICCERIA assume guarnire pasticcere pratico e commessa. Tel. 582.836.
PERITO elettronico con esperienza manutenzione macchine utensili ricerca azienda metalmeccanica inserimento iniziale come operaio con possibilità di avanzamento. Scrivere: «Publikompass 457 — 10100 Torino».
PICCOLA industria cerca fresatore e aggiustatore veramente pratici costruzione stampi. Tel. 700.335.
REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 - 877.374.
RETTIFICATORI 4° 5° livello esperti su tangenziale per profili cercansi. Tel. 470.1856 ore 8.30-17.30.
SOCIETA' cerca artigiano falegname auto munito per montaggio serramenti accuratezza in Torino; tel. 441870 in giornata.
SPECIALIZZATO pulitura mobili ottima retribuzione a cottimo, alloggio. Amoretti, 5 rue de St. Roch, 06300 Nice (France).
TORNITORE specializzato cercasi via Pietro Cossa 150.
TORNITORE 4° livello pratico lavorazioni su torni lunghi assume industria metalmeccanica zona Cascina Vica. Tel. 958.3458.
TORNITORI fresatori alesatori officina meccanica cerca. Tel. 984.0361.

commessi, baristi

CERCASI pratico barista. Tel. 583.440.
TRAMEZZINISTA cercasi. Presentarsi solo se capace e volenteroso in via Sacchi n. 2 - Torino.

impiegati

A.A.A.A. LA Rizzoli Finarte per la provincia Torino Aosta Asti Cuneo ricerca incaricati nel campo arte per promozione vendita quadri artisti alto prestigio (dal Bassi Guttuso acc. e pezzi antichi). Scrivere curriculum a: Rizzoli Finarte - corso Turati 15 - 10128 Torino.
AGGIUSTATORE stampi plastica campo elettromeccanico particolari tecnici cerca azienda zona Pinerolo. Telefonare 0121 590.183-106.
AZIENDA assume personale. Presentarsi rag. Travison, corso Turati 7, 1° piano.
AZIENDA commerciale settore motori in Borgaro cerca per ufficio approvvigionamenti magazzino impiegato/a pratici. Tel. 470.3402 ore 15-17.
AZIENDA dinamicamente protesa sviluppo nuove tecnologie cerca progettista con decennale esperienza progettazione beni strumentali da inquadrare 7 livello. Scrivere «Publikompass 5453 — 10100 Torino».
CERCANSI studenti studentesse o pensionati per lavoro indipendente, mezzo proprio, guadagno assicurato. Rivolgersi via Carlo Maurizio 29, ore ufficio, Editalcultura.
CONSIGLIO nazionale delle ricerche bandisce per Istituto di Metrologia «G. Colonnetti» in Torino un concorso per due ricercatori con i seguenti requisiti: laurea in ingegneria (elettronica, elettrotecnica, meccanica, nucleare) o in fisica, conseguita da almeno due anni. Esperienza controlli automatici o strumentazione, eventuale esperienza in criogenia gradita; età inferiore a 32 anni. Inviare risposta entro 30 novembre 79 a: «Publikompass 5443 — 10100 Torino».
FIMINTER S.p.A. ricerca ambosessi per lavoro organizzato esterno offresi rimborso spese più incentivi. Tel. 836.7121.
INDUSTRIA metalmeccanica zona Rivoli cerca stenodattilografa/o conoscenza inglese e francese, esperienza biennale. Telefonare 958.3393.
INDUSTRIA zona Volpiano assume ragioniere esperienza contabilità amministrativa controllo costi dettagliata. Scrivere «Publikompass 9595 — 10100 Torino».
SEGRETARIA cerca agenzia pubblicità e marketing bella presenza veloce dattilografa max 35enne disponibile subito. Telefonare ore 15-17 518.166 518.262.
TECNICO esperto programmazione lavori, gestione materiali, tempi e metodi, pratico conduzione personale 7° livello cerca azienda zona Pinerolo. Tel. 0121 - 590.185-186.
VENDITORE disegnatore, bozzettista, capacità, assume importante mobilificio in Torino. Scrivere «Publikompass 428 — 10100 Torino».

tecnici

CAPO reparto esperto lavorazione plastica e finiture parti auto in poliuretano conduzione reparto offresi 6 livello cerca azienda zona Vinovo. Tel. 011/978.349/965.7432.
OPERATORE con esperienza stampaggio schiume poliuretaniche cerca azienda zona Vinovo per conduzione reparto offresi 6 livello. Tel. 011/978.349/965.7433.

8 Rappresentanti

AZIENDA importanza nazionale settore alta moda (numero due marchi) a conoscenza per rinnovo quadri vendita cerca agente per Torino e Piemonte età max anni 35. Telefonare dalle ore 9 alle ore 13 al n. 02 - 642.9239 oppure scrivere a: «Publikompass 17R — 20123 Milano».
CERCASI rappresentante per piazza Torino e Novara esperto in saldatura. Scrivere alla Saldoprez corso Francia 229/B 10098 Leumann, Torino.
CONCESSIONARIA distretto San Giorgio cerca agenti per Torino provincia e Valle d'Aosta e agenti con o senza deposito per Cn, Al, At, No, Vc. Tel. 624.729.
CONCESSIONARIA detersivi Lussecolle Togo cerca agenti per zone libere Torino provincia Valle d'Aosta e per Cn, Al, At, No, Vc. Tel. 624.729.
DITTA produttrice spumanti e dispersioni vini cerca venditori dinamici esperti, clientela provvigioni. Tel. 547887.
INDUSTRIA prodotti chimici per edilizia assume serio e capace venditore con esperienza settoriale max 30enne per Torino e provincia. Offresi stipendio provvigioni e rimborso spese. Tel. 678.301.

(continua)

UNA OPPORTUNITA'
cerchiamo
AMBOSESSI
desiderosi di impiegarsi nel settore meccanografico quali:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
REGISTRATRICI
PERFORATRICI
previo corso di specializzazione
S.D.C.
Corso Matteotti 3 bis
Telefonare
548.981

CITROËN ...A TORINO
TUTTA LA GAMMA 1980
■ auto d'occasione garantite con formula "EUROCASION"
■ officina riparazione altamente qualificata ■ magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno
DA OLTRE 10 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
RUSPA-AUTO CORSO VIGEVANO, 62 Stazione Dora tel. 857956 5 linee

Da oggi a Roma il Congresso dei dirigenti d'azienda

Il manager degli Anni 80 ricerca il proprio identikit

In Italia sono 140 mila di cui 65 mila nell'industria - Da un'indagine campione emergono le loro inquietudini e aspirazioni - Un convegno a livello europeo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Come sarà, come si comporterà, quali poteri avrà il dirigente d'azienda negli Anni 80? Se lo chiede il nono Congresso della «*Confédération Internationale des cadres*» (Cic) che s'apre stamane a Roma. Vi partecipano i sindacati di categoria dei Paesi della Comunità economica europea, dell'Austria, della Svizzera e della Spagna. I lavori dell'assise sono coordinati dalla Confederazione italiana dirigenti d'azienda (Cida) presieduta dal dottor Fausto d'Elia.

Un'illustrazione dell'arcipelago europeo nel quale i vari manager vivono, le diverse situazioni, gli aspetti sociali della funzione dirigenziale emergeranno da dibattiti e relazioni. Alla fine, sarà possibile avere l'identikit del dirigente d'azienda, sapere se è un ritratto dagli immutabili lineamenti fondamentali oppure se siamo alla vigilia d'una metamorfosi?

E' molto difficile quest'analisi per la realtà italiana, figurarsi le difficoltà d'una sintesi europea. Proprio all'ultimo convegno nazionale della Cida, l'avv. Francesco Faccin, segretario generale della Confederazione, ammoniva: «*Nessuna analisi nel campo dirigenziale è realistica se non è collocata in ciò che cambia, non solo nell'economico, ma nel sociale e nel politico, all'esterno della categoria. Occorre mettere la parola fine alle autoanalisi sul "chi siamo", che finiscono con l'impoverirci e renderci specchi immobili di vecchie frustrazioni. Non basta cercare il nuovo dirigente: occorre verificare se ci sarà o quale sarà la nuova classe dirigente come ceto sociale*».

Una classe, ricorda Faccin, che all'epoca della rivoluzione industriale s'era posta come potente agente di cambiamento e oggi pencola a un bivio, tra la ricerca di garantismi economici, demotivazioni sociali ed emarginazione politica. Tutt'altro che sindacali queste argomentazioni sembra siano destinate a caratterizzare parte dei lavori del congresso romano: e anche a delineare — sia pure a larghi tratti — la cornice politica entro cui il manager degli Anni 80 potrebbe muoversi. Ma c'è una domanda: in quale misura i dirigenti d'azienda italiani saranno sensibili alla serietà e all'importanza del tema?

Sono 140 mila, nel nostro Paese, oltre 80 mila iscritti alla Cida, sotto il cui grande ombrello organizzativo stanno le Federazioni dei dirigenti di aziende industriali, commerciali, del credito e finanziarie, assicuratrici, agricole e degli enti pubblici. Una massa imponente, e disomogenea per attività svolte, di operatori; e nella massa c'è un esercito — il 65% del totale — che opera nel settore dei dirigenti di aziende industriali. Qual è il loro umore?

Pur rispettando e condividendo l'opinione dell'avv. Faccin sul beneficio d'inventario che meritano certe analisi settoriali, ai risultati d'una recente inchiesta sulla categoria si possono sicuramente attribuire valori significativi. Lo studio è stato condotto dal prof. Vincenzo Cesareo, dell'Università Cattolica di Milano, la cui équipe ha interrogato qualche migliaio di dirigenti d'aziende industriali lombarde, secondo i criteri rigorosi dell'indagine campione (a giorni la Fondazione Agnelli pubblicherà risultati e interpretazioni della ricerca).

Al di là delle valutazioni complessive, possibili quando la pubblicazione sarà disponibile, alcuni dati statistici forniti dal prof. Cesareo possono già rispondere ad alcune curiosità sugli umori dei cosiddetti manager. Il 92% degli interpellati ritiene che la posizione di dirigente sia meno prestigiosa che in passato. Il 46% giudica inarrestabile la perdita di «status», per tre principali motivi: sempre maggiori ostacoli nello svolgimento della mansione direttiva, un diminuito potere decisionale, un appiattimento delle retribuzioni.

Il 78% degli intervistati ritiene che l'imprenditore consideri i dirigenti d'azienda dipendenti come tutti gli altri: e perciò questa maggioranza pensa di godere di scarsa considerazione e di operare senza un'adeguata copertura.

Quanto al potere decisionale, gli interpellati distinguono tre, diciamo così, categorie: il dirigente-imprenditore, che possiede autonomia e autorità; il dirigente-professionista, che ha una certa autonomia; il dirigente-impiegato, che ha poca autonomia e poca autorità.

«*E lei come si considera?*», è stata la domanda degli intervistatori. Il 67% ha detto di identificarsi soprattutto «*fra gli impiegati di alto livello*»; il 21% si è autocollocato fra i dirigenti-professionisti; il 12% fra i dirigenti-imprenditori, come partecipanti alle decisioni strategiche aziendali anche se non titolari della proprietà. Questi ultimi sono i più soddisfatti della propria esistenza, secondo l'indagine.

Questa «felicità» esistenziale ritorna, come richiamo indiretto, quando gli intervistatori sondano le aspirazioni degli interpellati: «*Contare di più sul lavoro, partecipare alle scelte aziendali*»; come prima risposta; e solo «in subordine» il discorso della retribuzione, che pure è considerata insoddisfacente rispetto ad altre categorie investite di responsabilità analoghe.

Dunque il dirigente d'azienda desidera vivere, prima di tutto, «sotto l'ombra del principe», cioè il più vicino possibile alla stanza dei bottoni? Non è così — sostiene la Confederazione dei dirigenti d'azienda — vi è semmai un anelito all'autonomia e all'effettivo esercizio del potere di gestione, con una sempre più accentuata attenzione al ruolo sociale e politico della categoria. Sono questi alcuni dei temi del congresso romano e più in generale del dibattito che si sta sviluppando nel mondo dei dirigenti d'azienda italiani, del quale riparleremo.

Franco Gilliberto

Denunciata un'atroce violenza a Palazzolo Milanese

Handicappato cosparso d'alcol e dato alle fiamme da teppisti

Gli aggressori hanno atteso il ragazzo menomato all'uscita da scuola - Solo l'immediato intervento di passanti ha salvato la vittima

MILANO — Un ragazzo handicappato è stato torturato con il fuoco da un gruppo di teppisti all'uscita da scuola. Se non se ne fosse occupato il consiglio d'istituto nessuno ne avrebbe mai saputo nulla.

L'episodio è accaduto alcuni giorni fa a Palazzolo Milanese. La vittima, Alfredo Battaglia, 15 anni, è un ragazzo affetto da una cerebropatia congenita: ha subito un'operazione al cervello durante l'infanzia e da allora è psichicamente labile, soffre di frequenti amnesie.

Mentre usciva con i suoi compagni dalla scuola media «Don Minzoni» è stato avvicinato da un gruppo di teppisti, tutti assai giovani, al di sotto dei diciotto anni. Per un atroce scherzo hanno versato addosso al ragazzo menomato una bottiglietta piena di alcool e poi gli hanno appiccato il fuoco con un fiammifero. Le fiamme hanno intaccato i vestiti di Alfredo Battaglia, che ha cominciato a urlare, mentre i teppisti fuggivano. Sono intervenuti alcuni passanti che hanno spento le fiamme e hanno accompagnato Alfredo all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato ustioni non gravi al braccio e alla mano sinistri: potrà guarire in pochi giorni.

Rimane la gravità dell'episodio: all'ospedale hanno consigliato alla madre, Maria, di sporgere denuncia. Ma la donna non lo ha fatto: forse la sua situazione di emarginata (è giunta tre anni fa dal Friuli, vedova, con una pensione di 360 mila lire al mese e deve mantenere due figli) può spiegare il suo comportamento.

Alla famiglia, ai testimoni del fatto e alle autorità si è sostituito allora il consiglio d'istituto che in un comunicato denuncia «*l'atto di bestiale violenza contro un alunno handicappato*» e condanna «*la reticenza di cui tanta gente si è resa colpevole*».

Fellini testimone di una rapina in banca a Roma

ROMA — Federico Fellini è stato testimone ieri mattina di una rapina in banca a Roma. Il regista si recava nell'istituto di credito per ritirare del denaro proprio nel momento in cui tre giovani, dopo aver rapinato circa 30 milioni, stavano fuggendo.

E' accaduto nella sede dell'«American Express» in via Due Macelli. Erano da poco passate le 8,45: tre giovani, armati e mascherati, sono entrati nella banca, che si trova in un cortile interno di un palazzo nel centro di Roma, e hanno costretto i cassieri a versare in sacchi, simili a quelli usati dal Comune di Roma per la raccolta dei rifiuti, le cassette metalliche nelle quali sono contenuti i soldi. Poi sono usciti dalla banca e sono fuggiti, probabilmente a piedi.

Sciagura in un prato a Prima Porta

Piccolo aereo precipita presso Roma: tre morti

Le vittime sono il comandante, un giovane passeggero e una hostess ventiduenne, figlia del direttore del "Gazzettino„ di Venezia

ROMA — Un aereo da turismo è precipitato a Roma, schiantandosi in un prato: il comandante del velivolo e i due passeggeri sono morti sul colpo.

La sciagura è avvenuta ieri mattina alle 12,15. L'aereo (un monomotore Partenavia P-64B «Oscar», immatricolato I-URBH e di proprietà dell'Aero Club della capitale) si era levato in volo dall'aeroporto dell'Urbe, sulla Salaria: si tratta di un velivolo quadriposto, impiegato da parecchi aeroclub per la scuola e l'addestramento dei piloti, lungo poco più di sette metri, con un'apertura alare di 11 e un peso massimo di 700 chili.

L'aereo era guidato dal comandante Antonio Musarò. A bordo avevano preso posto anche Maria Cristina Crovato, 22 anni, abitante a Roma in via San Damaso 31 e il trentunenne Piero Ranieri, romano, dimorante in via Bellingeri 28. Partito alle 11,50 per un giro attorno alla capitale, venticinque minuti dopo è avvenuta la sciagura.

Secondo le prime testimonianze l'aereo ha perduto sensibilmente quota mentre si trovava sulla perpendicolare della località Valle Muricana, presso la via Sacrofanese, nella periferia settentrionale di Roma. Un automobilista lo ha visto volteggiare a circa cento metri d'altezza, forse nel tentativo di compiere un atterraggio di fortuna. Improvvisamente il velivolo è scivolato d'ala e, dopo aver quasi sfiorato la strada (dove in quel momento, il traffico non era particolarmente intenso), si è schiantato in un prato, senza però incendiarsi.

Una delle vittime della sciagura, Maria Cristina Crovato, era la figlia del dottor Gianni Crovato, direttore responsabile del quotidiano il «Gazzettino» che si stampa a Venezia.

La giovane si era da tempo stabilita a Roma dove frequentava il terzo anno della facoltà di Lingue e Letterature straniere. Dal 31 ottobre scorso lavorava all'«Alitalia» come hostess di terra.

Il direttore del «Gazzettino», che ha un'altra figlia, Teresa, di 15 anni, che vive a Venezia con i genitori, ha appreso la notizia non appena giunto, come tutti i pomeriggi, nella sede del giornale. Immediatamente, è partito con la moglie alla volta di Roma.

Il canone Rai-tv non aumenterà senza ampio consenso di forze politiche

ROMA — Il canone di abbonamento alla Rai-tv non aumenterà se non ci sarà un largo accordo e una larga convergenza tra le forze politiche. Lo ha annunciato il ministro delle Poste e telecomunicazioni sen. Vittorino Colombo, intervenendo ieri ad un incontro coi giornalisti Rai e rappresentanti dell'azienda in vista dell'inizio delle trasmissioni della terza rete previsto per il 15 dicembre.

L'incontro è stato organizzato dalla Federazione nazionale della stampa e dal coordinamento dei giornalisti Rai e si è svolto nella sede della federazione della stampa.

Parma: inchiesta sull'esplosivo all'ospedale

BOLOGNA — Entro 60 giorni verrà formata una commissione d'inchiesta per indagare sulle cause della tragedia dell'ospedale di Parma. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore regionale alla Sanità Decimo Triossi parlando alla seduta consiliare. L'assessore ha inoltre annunciato che saranno versati al Comune di Parma la somma di 200 milioni per il pronto intervento ed altri 650 milioni.

In precedenza sulla tragedia dell'ospedale di Parma aveva preso la parola il presidente del Consiglio regionale Natalino Guerra: «*Il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna* — ha detto — *è presente a Parma nel dolore e nella solidarietà e rinnova oggi al sindaco e a tutta la città la fraterna partecipazione al cordoglio e al lutto*».

Cossutta (pci) ha smentito Il Settimanale

ROMA — «*Manovre del genere sono semplicemente grottesche. Non ho mai fatto alla direzione del mio partito rapporti riservatissimi, o non, sulla tragica vicenda di piazza Fontana, e posso definire tali notizie con una sola parola: fantasticherie*», ha dichiarato ieri al quotidiano romano *Paese Sera* il senatore comunista Armando Cossutta in merito alla pubblicazione da parte de *Il Settimanale* di un documento inviato a suo tempo dal Sid alla Corte di Assise di Catanzaro.

In esso c'era scritto che Cossutta avrebbe detto alla direzione del pci di «*essere convinto della colpevolezza di Valpreda, strumento forse inconsapevole di elementi di destra*».

Assolto Monti non favorì l'espatrio di Lefebvre

MILANO — Il giudice istruttore di Milano, Salvatore Costa, ha disposto l'archiviazione degli atti di un procedimento per favoreggiamento ed esportazione di valuta, a carico del petroliere Attilio Monti, in ciò uniformandosi alle richieste fatte dal pubblico ministero.

A fare riferimento al petroliere era stato, nel '74, Giovanni Bruschi, un pilota della «Vip-Air» di proprietà dello stesso Monti in una causa di lavoro dinanzi al pretore. In quell'occasione Bruschi, che era stato da poco licenziato dalla compagnia aerea, avrebbe detto al magistrato di avere saputo da un motorista, certo Vezzoli, che un aereo della Vip-Air aveva trasportato all'estero Ovidio Lefebvre.

Un sindaco sfugge al rapimento

CATANZARO — Il sindaco di Francica, paese a 15 chilometri da Vibo Valentia, Mario Chindamo, 35 anni, di Laureana di Borrello, è sfuggito ad un tentativo di rapimento, avvenuto ieri mattina mentre si stava recando in un frantoio di sua proprietà.

Quattro banditi, armati, mascherati e in auto, hanno costretto il sindaco, che era sulla sua vettura, a fermarsi. Chindamo ha estratto la pistola ed ha sparato alcuni colpi, uno dei quali ha raggiunto un malvivente.

Un nuovo concorso per la cattedra di Toni Negri

PADOVA — Sarà fatto un nuovo concorso per scegliere il docente che subentrerà al prof. Toni Negri nella cattedra di «Dottrine dello Stato» presso la facoltà di Scienze politiche dell'università di Padova.

Lo ha deciso l'assemblea dei docenti che, non avendo trovato fra i partecipanti a un primo concorso bandito qualche tempo fa un insegnante che avesse i requisiti richiesti, ha stabilito di effettuare un nuovo bando.

Il tempo oggi

situazione: veloci perturbazioni di origine atlantica raggiungono l'Europa centrale e successivamente la Penisola Balcanica interessando marginalmente l'Italia settentrionale. Sulle regioni meridionali si manifestano ancora deboli infiltrazioni di aria instabile in graduale attenuazione.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo residui addensamenti sull'isola. Locali nebbie sulla Pianura Padana con possibile formazione di qualche banco di nebbia sulla sua parte occidentale nelle prime ore del mattino. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con sporadiche precipitazioni che al Sud potranno essere temporalesche.

temperatura: in lieve ulteriore diminuzione.

venti: in prevalenza da Nord-Est, deboli sulla Pianura Padana, moderati con locali rinforzi sulle altre regioni.

mari: poco mossi lungo le coste salvo vento. Mossi o localmente molto mossi gli altri settori.

città italiane

Bolzano	1	15	L'Aquila	4	8
Verona	2	12	Roma	9	15
Trieste	8	12	Campobasso	4	5
Venezia	4	12	Bari	7	15
Milano	0	12	Napoli	7	15
Torino	—1	11	Potenza	4	7
Genova	9	16	Reggio Calabria	10	17
Bologna	2	11	Messina	11	16
Firenze	8	14	Palermo	13	15
Ancona	9	14	Catania	7	18
Perugia	6	9	Alghero	8	15
Pescara	11	14	Cagliari	5	16

città estere

Amsterdam	2	8	nuvoloso	Londra	3	8	nuvoloso
Atene	11	18	sereno	Madrid	5	16	sereno
Bangkok	33	33	sereno	C. del Messico	10	25	sereno
Belfast	10	20	nuvoloso	Mosca	-2	2	nuvoloso
Bruxelles	-2	4	nuvoloso	Montreal	-3	6	pioggia
Buenos Aires	13	21	sereno	New York	8	16	sereno
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Nuova Delhi	16	30	nuvoloso
Francoforte	1	7	nuvoloso	Oslo	-3	4	sereno
Ginevra	4	6	nuvoloso	Parigi	5	8	sereno
Helsinki	2	5	nuvoloso	San Francisco	12	18	nuvoloso
Hong Kong	15	23	sereno	Stoccolma	1	3	nuvoloso
Honolulu	22	27	nuvoloso	Sydney	20	26	sereno
Il Cairo	15	29	nuvoloso	Tel Aviv	19	27	sereno
Los Angeles	15	20	sereno	Tokyo	22	31	sereno
Lisbona	13	18	sereno	Vienna	1	3	pioggia

L'EUROPEO

questa settimana

REGALA

un inserto speciale a colori

STALIN HA CENTO ANNI

la storia di Giuseppe Vissarionovič Džugašvili, detto Stalin, a cento anni dalla nascita, con scritti e testimonianze di Heléne Carrére d'Encausse, Antonio Ghirelli, Henry Guillemin, Renato Guttuso, Aleksander Zinoviev e altri.

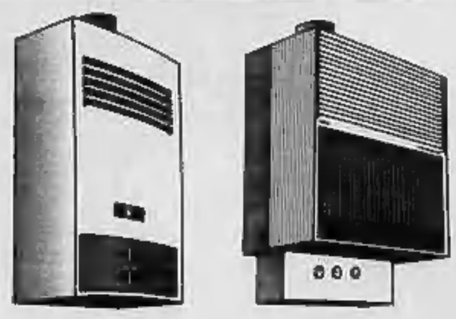
L'EUROPEO

Una voce che copre il rumore

Il riscaldamento e l'acqua calda hanno un costo ed una qualità:

Se gas vuol dire meno, Triplex vuol dire meglio.

Il gas costa meno.
E la convenienza di usarlo (al posto dell'energia elettrica o dei derivati dal petrolio) per riscaldare la casa o per avere l'acqua calda che serve in bagno o in cucina, è fuori discussione.
Ma scegliendo il gas, o passando al gas, è intelligente scegliere apparecchiature che sappiano «usarlo» nel modo migliore. Cioè con tutte le garanzie: di efficienza, di durata, di sicurezza.
TRIPLEX ha una grande ed ininterrotta esperienza in questo campo, ed una gamma di prodotti che consentono di utilizzare il gas al meglio. E secondo le diverse esigenze.
Se decidi per il gas, chiedi che ti venga installata una apparecchiatura TRIPLEX.
Oltre a darti sicurezza e durata, ti fanno fare «economia» nel modo migliore: cioè senza rinunciare a tutte le comodità.



TRIPLEX idrogas

Zanussi Climatizzazione S.p.A.
Bassano del Grappa

TRIPLEX IDROGAS: CALDAIE MURALI A GAS PER RISCALDAMENTO AMBIENTI E PRODUZIONE DI ACQUA CALDA / SCALDABAGNI ISTANTANEI A GAS / SCALDA ACQUA ISTANTANEI A GAS.

L'ARABIA SAUDITA FORNISCE IL 24% DEL PETROLIO IMPORTATO DAGLI USA

La nuova crisi in Medio Oriente scatena la tempesta a Wall Street

Nella prima mezz'ora di contrattazioni perduti 11 punti - Crescono i timori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La battaglia dell'altro ieri alla Mecca, oltre alla crisi iraniana e all'assalto all'ambasciata americana a Islamabad in Pakistan, ha avuto drammatiche ripercussioni economiche. Oltre alla perdita del dollaro e al rialzo dell'oro, anche Wall Street, che martedì in chiusura aveva registrato una perdita di 8 punti nell'indice Dow Jones dei titoli industriali, ha dato segni di panico. Nella prima mezz'ora di transazioni, la perdita è stata di 11 punti, e l'indice Dow Jones è sceso sotto quota 800, cosa che non avveniva da oltre un anno.

Alla base di queste scosse, nell'analisi degli operatori, vi è innanzitutto il timore di disordini nell'Arabia Saudita, e di un crollo delle sue forniture di greggio agli Stati Uniti. Attualmente, l'America importa da essa il 24 per cento del petrolio straniero, il 12 per cento di quello che consuma. L'Arabia Saudita, inoltre, sta producendo 9,5 milioni di barili al giorno, 1 milione di più del consueto, per sopperire alla scarsità internazionale. Il crollo delle sue forniture danneggerebbe gravemente l'industria Usa. Il timore di disordini è alimentato dal messianesimo dell'ayatollah Khomeini, che ha invitato i fedeli a rovesciare i regimi oppressivi del Golfo Persico. Gli operatori non considerano la monarchia saudita molto solida.

Alle scorse ha contribuito anche la prospettiva di un intervento armato degli Stati Uniti in Iran e in altri Paesi arabi, qualora l'esplosione di antiamericanismo dilagasse, e altre rappresentanze diplomatiche si trovassero in pericolo. Sempre secondo gli operatori economici, a questo impiego della forza il mondo islamico risponderebbe con un embargo petrolifero analogo a quello del '73-'74.

La situazione è considerata più pericolosa oggi di 10 giorni fa, quando fu occupata l'ambasciata a Teheran. Gli operatori non hanno tratto conforto dalla rapidità con cui gli incidenti di Islamabad sono stati sedati. Essi osservano che non tutti i governi islamici sono legati agli Stati Uniti come quello pakistano.

Le tempeste monetaria e in Borsa sono tanto più allarmanti in quanto sono avvenute in un giorno tradizionalmente tranquillo, la vigilia della Festa del Ringraziamento, e contemporaneamente alla pubblicazione di statistiche incredibilmente positive sull'economia americana. Nel terzo trimestre di quest'anno, infatti, nonostante le previsioni di una recessione, il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti è salito del 3,5 per cento in termini reali. Anche se tale andamento si modificherà nell'ultimo trimestre, il '79 si concluderà con una netta crescita. Per l'80 è invece atteso un ristagno, a causa delle restrizioni creditizie imposte dalla Riserva Federale, la banca centrale, per frenare l'inflazione.

A parere degli operatori economici, rappresaglie individuali di Stati arabi contro l'America sono ormai inevitabili, anche se l'Opec non adotterà in blocco una politica «iraniana». Sono previsti una diminuzione della produzione petrolifera e un notevole aumento dei prezzi. L'anno venturo mancherebbe perciò energia, e vi sarebbe invece un surplus di petrodollari. Questa massa di denaro, quasi inesistente nel '78, raggiungerebbe i 60 miliardi adesso, e gli 80 miliardi di qui a dodici mesi. Una gran parte di quella che ora abitualmente in investimenti negli Usa verrebbe dirottata altrove. Gli operatori indicano nella Libia e nell'Iraq i due Stati più inclini a boicottare Washington.

La possibilità che il presidente Carter imponga misure di emergenza è giudicata esile, almeno per il momento. Gli Stati Uniti hanno registrato nel mese di ottobre una diminuzione del 7 per cento nel consumo della benzina, e attendono una forte sovrattassa su di essa. Il sottosegretario all'energia, Sawhill, ha prospettato inoltre la conversione obbligatoria delle centrali elettriche al carbone e lo sviluppo di fonti alternative. Ma si tratta di palliativi. Un programma organico è difficile da realizzare, anche perchè l'energia atomica non dà affidamento, dopo le conclusioni negative a cui è giunta la commissione inquirente sulla sicurezza degli impianti.

Nel migliore dei casi, si pensa quindi che l'Occidente attraverserà un periodo di grandi difficoltà economiche sicuramente nel prossimo biennio e forse per tutto il prossimo quinquennio. Sonomotivo di ansietà per Wall Street anche le elezioni presidenziali dell'80 e le polemiche sul riarmo, che rendono incerti non solo la ratifica del trattato Salt con l'Urss per la limitazione delle armi strategiche ma altresì i nuovi programmi militari. e. c.

Oro a 10.600 lire il grammo si indeboliscono lira e dollaro

ROMA — Il deterioramento della situazione nel Medio Oriente, con la minaccia di processare gli ostaggi Usa a Teheran come spie, e di rappresaglie contro i cittadini Usa nell'Iran in caso di azione americana su suolo iraniano, unitamente all'assalto all'ambasciata Usa nel Pakistan con la morte di un marine, oltre agli avvenimenti nell'Arabia Saudita ove è stata attaccata la «grande moschea» della Mecca, hanno spinto in rialzo il prezzo dell'oro che già sui mercati orientali ha registrato in mattinata forti progressi. A Hong Kong l'oro ha chiuso a 394,75 dollari dopo un massimo di 398 e contro 387 di martedì.

A Londra, il prezzo dell'oro ha aperto già in forte rialzo a 394,395 dollari contro 387,50-388,50 ed è poi risalito ulteriormente con una fissazione antimeridiana al massimo della giornata di 396,90.

Nel pomeriggio si è avuto un leggero assestamento con la seconda fissazione a 396,15. Mercato attivo ma non in modo eccessivo in quanto molti operatori ritengono che la situazione sia sempre molto confusa con continui annunci che si smentiscono e contraddicono uno con l'altro. L'oro ha poi chiuso a 395,50-396,50.

Sul mercato di Zurigo apertura a 393-395 dollari contro 387-389 di martedì sera e chiusura al massimo della giornata di 395,50-397,50 dollari per oncia.

A Milano la quotazione è salita da 10.400 a 10.600 lire.

Al rialzo dell'oro ha fatto da contraltare il ribasso del dollaro e della lira. La moneta americana ha accusato arretramenti un po' su tutte le piazze, con una quotazione, in base alla media Uic, che in Italia è stata di 820,75 lire (825,25 lire martedì) e che sul mercato bolaxo di Monaco di Baviera (Francoforte è chiusa per festività) è stata di 1,7555/1,7565 marchi contro 1,7632.

La lira, dal canto suo, ha denunciato un calo rispetto al marco (quotato a 467,53 contro 466,30) rispetto al franco francese (199,17 contro 198,70), e alla sterlina (ieri ha quotato 1769,57 contro 1783,80 di martedì) e, sia pure meno marcatamente al franco svizzero (500,64 contro 500,23).

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono stati ieri del 29,21% nei confronti del dollaro; 44,64% nei confronti di tutte le valute; 50,67% nei confronti delle monete Cee. La quotazione dell'unità di conto europea, sempre rilevata dalla Banca d'Italia, è stata di 1158,88 lire.

E i paesi dell'Ocse importano più greggio

PARIGI — Gli inviti al risparmio energetico, e gli impegni in questo senso assunti dai Paesi occidentali nelle assise internazionali, non hanno avuto finora che ridotte applicazioni pratiche, certo insufficienti rispetto alle necessità. Questo è quanto traspare da una nota diramata ieri dall'Ocse dalla quale risulta che nei primi otto mesi di quest'anno (cioè fino ad agosto) il consumo petrolifero dei sette maggiori Paesi occidentali è aumentato dell'uno per cento rispetto allo stesso periodo del '78. Parallelamente sono cresciute quindi anche le importazioni di greggio, del 2,5 per cento sui primi otto mesi del '78. Questo incremento dei rifornimenti, secondo la spiegazione avanzata dall'Ocse, deriva non soltanto dall'aumento dei consumi, quanto dalla ricostituzione degli stock di riserva, che si erano assottigliati nel '78.

Dal documento dell'Ocse affiorano poi due indicazioni interessanti circa la ripartizione nazionale delle importazioni e dei consumi energetici dalle quali risulta che fra i maggiori Paesi occidentali sono stati gli Stati Uniti quelli che hanno risparmiato di più. In base a questa nota infatti, i consumi petroliferi negli Usa hanno subito nei primi otto mesi di quest'anno una flessione dello 0,5 per cento (percentuale che sale al 3,5 per i carburanti). Contemporaneamente i consumi sono aumentati invece del 3,8 per cento in Francia, del 3,6 in Italia, del 3,3 in Germania, del 2,9 in Gran Bretagna e infine del 2,7 in Giappone.

La stessa linea di tendenza, è stata osservata nello studio delle importazioni. Negli Stati Uniti sono aumentati soltanto dell'uno per cento, mentre in Giappone l'incremento è stato del 5 e nei Paesi europei (considerati globalmente) del 2,7 per cento. Questo rialzo delle importazioni dimostra, secondo l'Ocse, non soltanto la volontà di ricostituire notevoli riserve, ma denota anche l'inquietudine dei Paesi occidentali circa la sicurezza degli approvvigionamenti futuri, sui quali pesano le incognite della crisi iraniana e della situazione nel Golfo Persico.

Infine, il documento diramato dall'Ocse rende noto che la produzione petrolifera è aumentata del 0,7 per cento.

p. pat.

L'Opec vuole «indicizzare» il petrolio

VIENNA — Un sistema molto vicino alla «contingenza» italiana, cioè l'indicizzazione relativa ai beni di consumo più correnti, è allo studio dei Paesi dell'Opec (Organizzazione Paesi produttori di petrolio) per stabilire il futuro prezzo del greggio. Lo ha dichiarato il ministro dell'Energia e delle Miniere del Venezuela Humberto Calderon-Berti che si trova a Vienna e che dopo una visita nei Paesi produttori di petrolio dell'Africa si appresta a partire per il Medio Oriente.

Importanti relazioni al convegno Cee di St-Vincent

Metà dell'energia francese (nell'85) sarà prodotta da centrali nucleari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST-VINCENT — La Francia ha avviato nel 1975 un ampio progetto di risparmio energetico: ma prima ancora ha varato il piano nucleare che dovrà portarla, nel 1985, a soddisfare con questa fonte il 50 per cento del suo fabbisogno di energia. Per il 2000 le previsioni sono le seguenti: i 350 miliardi di chilowattora necessari saranno forniti: per il 30 per cento da fonte nucleare, 30 per cento da petrolio, 16 per cento da gas naturale, 12 per cento da carbone, 6 per cento mediante impianti idroelettrici e 6 per cento da altre fonti. Le «altre fonti» sono rappresentate dal sole, dal vento, dalla geotermia, dalle maree: ma le due centrali da 240 megawatt (MW) costruite nel 1966 per sfruttare il moto ondoso, «non hanno avuto appoggio e non hanno quindi segnato una progressione».

Queste informazioni le ha fornite ieri mattina al convegno il prof. Claude Moranville, direttore della Divisione studi e sviluppi dei reattori del ministero dell'Energia francese.

E l'Italia che cosa fa? Piange, ma neanche troppo, sul tempo perso e cerca di recuperare per quanto può. Ma anche il risparmio è ancora allo stadio di discussione e l'impiego del carbone come alternativa temporanea e immediata al nucleare suscita proteste altrettanto vigorose.

Eppure il risparmio rappresenta, come è stato autorevolmente affermato, una delle risorse principali per ridurre la crisi. Un KWh di energia elettrica risparmiato rappresenta una minore importazione di 300 grammi di gasolio. Quanti KWh possono essere risparmiati dall'industria, dalle famiglie, negli uffici e nei negozi senza che la produzione o la vita civile ne subiscano menomazioni?

Ecco: questo è il problema. Una delle osservazioni contro nuove centrali è la seguente: cambiamo il modo di produrre, invece di industrie ad alto consumo energetico e poco impiego di manodopera, facciamo il contrario. L'ing. Moretti, direttore dell'Enel, replica: «Facciamo attenzione: se decidiamo di produrre meno acciaio, per esempio, dovremo importarlo, aggiungendo al costo della materia prima anche quello dell'energia e della manodopera». Il risparmio non sarebbe remunerativo. Inoltre: «Ogni KWh non installato, nucleare o a carbone o idroelettrico, rappresenta qualche disoccupato in più nel futuro». E il futuro è il seguente: nel 1990, secondo le proiezioni dei dati statistici, avremo, nelle attuali condizioni di produzione di energia elettrica, un deficit di 179 miliardi di KWh, il che potrà rappresentare il collasso della nostra economia.

Mentre si discute su quale tipo di centrali installare comunque il risparmio va studiato con attenzione perchè è una riserva attuabile subito. Il vice direttore delle Fonti di energia del ministero dell'Industria prof. Allegra propone la figura del responsabile energetico per industrie con più di 500 dipendenti. Egli dovrebbe puntare soprattutto alla razionalizzazione e al miglior funzionamento degli impianti.

Il futuro dell'energia, quindi, dipende da molti fattori. Uno di fondamentali è la ricerca. Secondo una statistica presentata dall'ing. Ferrari del Cnen la ricerca energetica ha avuto l'anno scorso nei principali Paesi i seguenti stanziamenti in milioni di dollari: Stati Uniti 3234,7; Germania Federale 827,3; Giappone 797,4; Francia 382,5; Gran Bretagna 313,8; Italia 178,5; Canada 162,1; Belgio 135,6.

Scendendo nei particolari: per studi nel settore risparmio energia nei mezzi di trasporto l'Italia ha stanziato 4,9 milioni di dollari contro i 51 degli Usa, e i 17,1 del Giappone; nel nucleare tradizionale 76,5 milioni di dollari (Usa 533, Giappone 504, Germania 410, Gran Bretagna 104); nel solare (trasformazione fotoelettrica in energia) 1,4 milioni di dollari (Usa 54, Giappone 1,6, Germania 5); nello studio dei reattori veloci 87 milioni di dollari. In quest'ultimo settore gli stanziamenti di ricerca degli altri Paesi sono stati: Usa 608,1, Germania 150,1, Giappone 122,9, Gran Bretagna 113, Belgio 47,3.

Sulla ricerca e sui suoi stanziamenti dovrebbe dire qualcosa oggi, a conclusione dei lavori, il ministro Vito Scalia.

Domenico Garbarino

Concorso energia della Mobil Oil

ROMA — Il «design» al servizio del risparmio energetico: questa la campagna lanciata dalla «Mobil Oil» anche in Italia (ma, complessivamente, in nove Paesi d'Europa) che ha portato all'organizzazione di un concorso che premierà quei manifesti grafici che meglio saranno riusciti ad illustrare il concetto di contenimento dei consumi di energia, allo scopo di incoraggiare «un uso più saggio della stessa».

La «sfida» degli Anni Ottanta

Bisaglia non ha dubbi «Il futuro è nell'atomo»

ROMA — *«E' inutile nascondersi che la risposta più efficace, negli Anni 80, ai problemi energetici, sarà l'uso dell'energia nucleare».* Lo mette in evidenza il ministro dell'Industria Bisaglia in un articolo per *«Prospettive nel mondo»*, dove, tra l'altro, ricorda che l'Italia ha, a questo riguardo, un ritardo di *«proporzioni allarmanti»* rispetto ad altri Paesi dell'Europa Occidentale: la Francia dispone di 14 centrali funzionanti e 21 in costruzione, la Germania sta costruendo 27 centrali e la Gran Bretagna ha annunciato un programma colossale nel settore nucleare.

Data l'importanza e la delicatezza del problema, aggiunge Bisaglia, l'Italia sta cercando di affrontarlo con ponderatezza. *«Nonostante il nostro grave ritardo, soprattutto dopo l'incidente di Harrysburg, si è ritenuto di dover approfondire la verifica dei nostri standard di sicurezza, ad una commissione, composta dei più autorevoli studiosi di tendenze contrapposte, sto vagliando questo problema e si attendono le sue risposte che garantiscano la vita e la salute delle popolazioni».*

Dopo le comunicazioni che la commissione farà nell'apposito convegno che verrà organizzato a Venezia, e su la risposta del convegno sarà di attendere delle centrali, aggiunge Bisaglia, *«occorrerà trarre le implicazioni di natura politica».* Dice quindi: *«Bisogna trarre tutti gli insegnamenti del dramma che si è sfiorato alla centrale di Three Miles Island, garantendo per questo la massima sicurezza, ma considerando anche che senza queste decisioni il ruolo del nostro Paese e le prospettive del suo sviluppo economico e sociale sono sicuramente compromesse. Deve essere lontana ogni tentazione di estremizzare la questione, da una parte e dall'altra, in favore o contro la scelta nucleare; ma non si può rinviare ulteriormente una decisione — la più impegnativa decisione politica che ci attende — avendo certezza dei termini del problema».*

La richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di ottobre '79 è stata pari a circa 15.240 milioni di kWh, con un incremento del 6% rispetto al corrispondente mese del 1978, che aveva a sua volta presentato, rispetto ad ottobre 1977, un incremento del 5,9%.

Il Centro-Nord (Italia Settentrionale e Toscana) ha presentato un incremento del 7,5%

Estrazione Buoni Tesoro Novennali

ROMA — Presso la direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo la nona ed ultima estrazione per l'assegnazione di un premio di 10 milioni, di quattro di 5 milioni e di venti di 1 milione di lire a ciascuna serie dei Buoni del Tesoro Novennali 5,50% di scadenza 1° gennaio 1980; i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle venti serie ed i premi stessi sono pagabili dal 1° gennaio 1980.

Il premio di 10 milioni di lire è stato assegnato al buono N. 536.541.

I quattro premi di 5 milioni di lire sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 834.274 - 838.097 - 916.094 e 1.411.168.

I venti premi da un milione sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 407.257 - 516.909 - 584.006 - 802.103 - 686.318 - 808.795 - 885.434 - 888.834 - 949.528 - 1.075.767 - 1.085.771 - 1.106.029 - 1.184.263 - 1.217.580 - 1.257.343 - 1.371.959 - 1.099.780 - 1.704.572 - 1.853.800 e 1.890.505.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 95/79 di TOSO VINCENZO

Il giorno 11-12-1979 alle ore 9.30 avanti il giudice Delegato dr. Guarini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

— In Collegno Regione Santa Croce

LOTTO A) - Area di terreno in mappa al F. IV N. 343 di are 31.29 con sovrastante struttura rustica e greggia di edificio progettuale C1.

LOTTO B) - Area di terreno in mappa al F. IV N. 283 (in mappa 293) di are 13.84 con sovrastante struttura rustica a greggia di edificio progettuale C2.

LOTTO C) - Area di terreno in mappa al F. IV N. 344 di are 13.39 con sovrastante struttura rustica e greggia di edificio progettuale B2.

LOTTO D) - Area di terreno in mappa al F. IV N. 343/b di are 14.02 con sovrastante struttura rustica e greggia di edificio progettuale B3.

PREZZO BASE: L. 874.400.000 per il lotto A, L. 215.200.000 per il lotto B, L. 501.600.000 per il lotto C e L. 436.400.000 per il lotto D.

Per tutti gli immobili sono stati rilasciati regolari licenze edilizie tuttora valide.

AUMENTI MINIMI: L. 5.000.000 per ogni lotto.

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni e presso il Curatore Dott. Vitaliano De Gennaro - Corso Duca degli Abruzzi 17 - Telefono 537.126.

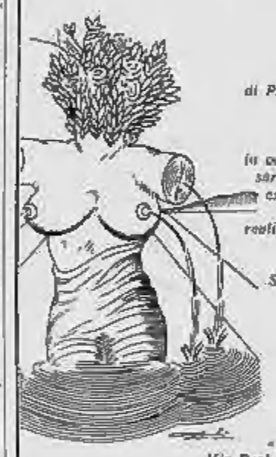
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarà

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 636.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

"Se la prima cosa che chiedete di un gioiello è il costo, per favore non chiedetemi di mostrarvi i gioielli di Mario Fontana."
(E. Brizzi)

Gioielleria Brusa
esclusivista
Gioielli di Mario Fontana MILANO PARIGI
Gioielleria Mario Fontana s.r.c. - Via Fabio Filzi, 27 Milano Tel. 02/69.90.56

Dipinti e incisioni su oro e argento
da mercoledì 21 novembre a venerdì 23 novembre



La Gioielleria BOGETTO di P.zza V. Emanuele I, promotrice della manifestazione, annuncia che in occasione della Mostra saranno eccezionalmente esposti i multipli d'arte a cinque colori realizzati con tecnica mista su oro e argento «ritratto di S.S. Giovanni Paolo II» opera del Maestro Aldo Parmigiani.

«Famija Moncalierese» - Via Real Collegio 32 - Moncalieri
Segreteria: tel. 64.19.63

Vieni a vedere come è bello il mondo delle due ruote.

46ª esposizione internazionale ciclo e motociclo
milano/quartiere fiera
dal 17 al 25 novembre 1979
ancma

Acquistiamo
Stabili in blocco
Torino e Piemonte, rilevando anche pacchetti azionari.
Pagamento per contanti, trattative dirette.
RISPARMIOCASA TORINO VIA S. DOMENICO 28 TEL. 51.35.78 - 54.90.10

POLIZZA AUTO del Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

POTENZA CV	TARIFFA I.V.A. compresa
fino a 10 cv	L. 71.000
10/12	L. 105.800
12/14	L. 112.200
14/18	L. 148.400

4R
COMPRESI I TRASPORTATI
FRANCHIGIA
MASSIMALE 100 MILIONI
AGENZIA DI TORINO BORGARELLO VIA CERNAIA 16 T. 518514

Palazzo Pitti, Pitti Uomo, Pitti Donna e Principe di Piemonte Blanc de Blancs.

Quel qualcosa in più.
Principe di Piemonte Blanc de Blancs.
La firma è Cinzano.

Economie con .... soluzioni CS
calcolatori e periferiche IBM
ACQUISTO - VENDITA - LOCAZIONE - LEASING DI OGNI MACCHINA IBM NUOVA E USATA
CHIEDETE LA PROPOSTA SU MISURA PER VOI, ANCHE IN ATTESA DEL FUTURO SISTEMA
CS CONSULTING SYSTEMS ITALIA S.p.A. MILANO Via dei Bossi ... TEL. ... TLX ...

OGGI CON DUE REGALI
STAMPA SERA

chiedete all'edicola l'omaggio:
Un disegno di RAMELLA
Nell'interno del giornale:
STAMPA SERA in casa
■ La borsa della spesa a Torino ■ I consigli del medico sul vivere bene ■ Le rubriche: Piante ■ Francobolli ■ Fai da te ■ I libri più venduti in Piemonte ■ La lettura della settimana ■ La cucina ■ Tutto quanto può servire alle famiglie ■ Disegni di Cavallo

I disoccupati nella Cee superano i sei milioni

LUSSEMBURGO — Superano di nuovo i sei milioni i disoccupati nella Cee. Ad ottobre il numero dei senza lavoro ha raggiunto i 6,02 milioni di persone, con un balzo in avanti dell'1,4% rispetto a settembre. Ciò significa che il 5,8% della popolazione attiva è disoccupato.

La Olivetti in Brasile

BRASILIA — Le prospettive delle attività relative all'informatica ed alle telecomunicazioni in Brasile ed i contributi che ad esse può dare la «Olivetti» sono stato al centro dei colloqui che il vicepresidente e amministratore delegato [redacted] società italiana, ing. Carlo De Benedetti, ha avuto con i ministri economici e con i direttori degli enti pubblici brasiliani.

La «Subalpina» al 90% Bonomi

MILANO — Il bilancio al 30 giugno 1979 della Subalpina Investimenti (gruppo Bonomi), che presenta un [redacted] di 60,5 [redacted] di lire, è stato approvato ieri dall'assemblea degli azionisti che [redacted] disposto l'accantonamento a riserva legale dell'utile stesso.

La Subalpina Investimenti, dopo la recente Opa lanciata dalla Beni Immobili Italia, è controllata al 90 per cento dal gruppo Bonomi.

Banco di Roma in Sud America

ROMA — Si è conclusa nei giorni scorsi la missione [redacted] che l'amministratore delegato del Banco di Roma Alessandrini accompagnato dal condirettore centrale, De Luca, ha effettuato in Sud America.

Negli ambienti bancari, finanziari e governativi del Paese ospite l'interesse per la visita è stato rilevante, tanto che i due esponenti del Banco di Roma sono stati ricevuti in udienza particolare dal presidente della Repubblica, Luis Herrera Campins.

L'Akzo conferma buoni utili

ARNHEM — La Akzo ha annunciato di aver realizzato nel terzo trimestre un utile netto di 64,8 milioni di fiorini, mentre nel corrispondente periodo del 1978 aveva accusato una perdita di 19 milioni. Il volume d'affari è salito da 3,04 a 3,24 miliardi.

Intervento di Giovanni Agnelli al Lions Club [redacted] Torino

«Senza aumento di produttività si distribuisce solo inflazione»

TORINO — «[redacted] pongo la *produttività al di sopra di ogni cosa, anche se sono* [redacted] *industriale, ma in un contesto internazionale quale l'Italia ha scelto e con le garanzie istituzionali che ha messo in atto, rifiutare la scelta della produttività significa spingere questa Italia al di fuori dell'Europa*»: lo ha detto il presidente della Fiat Giovanni Agnelli parlando ieri [redacted] al Lions [redacted] Torino sul tema «*Governabilità di impresa e convivenza civile*».

Dopo aver affermato che [redacted] *impresa può far* [redacted] *all'esigenza interna* [redacted] *efficienza e* [redacted] *metro esterno della competitività, se l'ambiente in* [redacted] *opera* [redacted] *offre condizioni di "governabilità" compatibili con questi obiettivi*», Agnelli ha ricordato che alla fine del '79 sono cadute molte illusioni come quelle di credere in una stabilizzazione delle forniture di petrolio e dei prezzi dell'energia, in [redacted] maggiore ordine monetario internazionale, nella discesa dell'inflazione e nel contenimento del disavanzo pubblico.

Se il mondo, alla [redacted] di quest'anno, ha maggiori difficoltà che all'inizio dell'anno, lo stesso vale per l'Italia con la differenza che «*sonnai siamo in anticipo rispetto alle difficoltà,* [redacted] *ritardo rispetto alle opportunità. E questo è il segno della nostra fragilità*».

Dopo aver fatto un confronto tra le tendenze parallele fra il [redacted] Paese e il mondo, Agnelli ha detto che [redacted] dipende [redacted] *nostra capacità di individuare i terreni d'intervento adatti. In Italia due grandi gruppi sociali — i lavoratori e gli imprenditori — hanno di* [redacted] *come unico punto di contatto il conflitto; e come unico strumento* [redacted] *mediazione,* [redacted] *contrattazione*».

I comportamenti di ambedue hanno rilevanza pubblica e come tali vanno misurati. In passato il sindacato [redacted] ha gestito le lotte redistributive. «*oggi ha acquistato potere: ma* [redacted] *rende conto che* [redacted] *conservare la rappresentatività deve pagare prezzi che sarà sempre* [redacted] *in grado di permettersi. Perché* — ha detto — *di vantaggi* [redacted] *distribuire ce ne sono sempre* [redacted] *senza aumenti di produttività si distribuisce soltanto inflazione e posti di lavoro mancanti*».

La stagnazione [redacted] è il campo per il conflitto sociale più duro, mentre [redacted] ricupero [redacted] produttività «*è ciò che lega la governabilità dell'impresa alla rappresentatività del sindacato, alla convivenza civile e dunque, alla governabilità del Paese*».

In ogni contrattazione vi sono due aspetti: la distribuzione dei vantaggi, che divide, e quello della produzione, che può invece unire. Da anni — ha detto Agnelli — in Italia, più che in ogni [redacted] Paese, prevale il primo aspetto e adesso «*è tempo* [redacted] *spostare l'attenzione sul secondo*», poiché nella stagnazione produttiva [redacted] *può ottenere qualcosa* [redacted] *più, neppure con le migliori ragioni, senza togliere qualcosa a qualcun altro*».

Il presidente della Fiat ha quindi affermato che dobbiamo cercare intorno a noi il nostro [redacted] dello economico sostenendo che «*siamo malati* [redacted] *congiunturalismo, economico e politico, di ricerca del risultato provvisorio ed apparente. Bisogna trasferirsi* — [redacted] aggiunto — *su un impegno di lungo periodo, cioè investire e proteggere l'investimento*».

Le imprese [redacted] hanno perso posti nelle graduatorie mondiali perché l'Italia ha perso posti nelle classifiche dello sviluppo («*bastano le azioni* [redacted] *governanti fanatici, di corporazioni ottuse, di minoranze violente, qui come a migliaia di chilometri* [redacted] *distanza, per mettere in difficoltà il funzionamento* [redacted] *meccanismi della società*») per cui vi [redacted] una responsabilità [redacted] [redacted] convergenza di interessi di lungo termine per imprenditori, lavoratori, politici nell'investire in produttività.

Agnelli ha proseguito il suo intervento sostenendo che per ricostruire e soprattutto «*per mantenere un pluralismo all'altezza delle prove che ci attendono, sia necessaria una forma di programmazione*».

[redacted] infine indicato gli obiettivi che ci dobbiamo porre per la sopravvivenza immediata, visto e considerato che «*la strada è realisticamente lunga* [redacted] *e non priva* [redacted] *ostacoli*». Primo, la produttività. «*Una produttività crescente è anche l'unico modo per ottenere sia* [redacted] *contenimento dell'inflazione, sia un rilancio della produzione*». Secondo obiettivo: il Paese si deve dare una politica energetica incisiva e completa. «*Tutti i partners comunitari stanno varando legislazioni organiche: solo noi continuiamo a proporre per poi far decadere*». Terzo obiettivo: raggiungere maggiori certezze, almeno nei campi che rientrano nelle nostre possibilità nazionali.

«*La classe dirigente* — ha concluso Agnelli — *di qualunque origine essa sia e in qualunque funzione si collochi, deve saper investire in impopolarità. Solo il coraggio dell'impopolarità può costruire, oggi, rispetto e considerazione nell'opinione pubblica: cioè autentica e duratura legittimità politica*».

Renzo Villare

Le polemiche più dure riguardano la presidenza Imi

Nomine bancarie: Pandolfi oggi spiega cosa intende fare

ROMA — Spetterà al ministro del Tesoro Pandolfi dire se e quali orientamenti il governo intende seguire per tentare di sciogliere l'aggrovigliato nodo delle nomine bancarie. La Commissione finanze e [redacted] della Camera, infatti, [redacted] riunirà stamane [redacted] per sapere dal governo quali nomine vuole subito affrontare sia per discutere «*di presunte iniziative prese dai magistrati romani* [redacted] *relazione alle nomine e alle interferenze* [redacted] *si sarebbero messe in atto in relazioni ad alcuni candidati*». Pandolfi, nel rispondere alle [redacted] interrogazioni preannunciate dai parlamentari, dovrà tra l'altro chiarire molti aspetti di una vicenda che si è andata sfilacciando sempre più.

Il rinnovo dei vertici interessa, è bene ricordarlo, alcuni tra i principali istituti [redacted] credito come l'Imi, l'Icipu, il Banco di Napoli, la Cariplo, la Banca Nazionale del Lavoro e almeno sessanta [redacted] Risparmio. Mentre [redacted] alcune di [redacted] Banco Napoli, l'Icipu, la direzione generale della Bnl, [redacted] sono registrate [redacted] convergenze sui candidati proposti, [redacted] i quali Rinaldo Ossola, Giorgio Cigliana, Paolo Baratta, tutto il problema sembra sussistere su chi dovrà assumere l'eredità lasciata all'Imi [redacted] dimissionario Giorgio Cappon. E' proprio intorno alla presidenza del maggiore tra gli istituti [redacted] credito speciale a [redacted] termine operanti in Italia, che si [redacted] scatenata la lotta con quella «*interferenza*» della magistratura denunciata [redacted] dalle forze della sinistra.

[redacted] lotta tanto [redacted] convincere molti dei tecnici interpellati da Cossiga e Pandolfi a declinare cortesemente l'invito ad [redacted] la presidenza, pur tenendo conto che [redacted] tratta della sola poltrona [redacted] il cui incarico [redacted] soggetto a scadenza. Evidentemente, il posto è considerato talmente scottante che qualunque assicurazione il governo possa dare non [redacted] a tranquillizzare i candidati interpellati.

Il ministro del Tesoro dovrà adesso chiarire [redacted] Parlamento come l'esecutivo pensa [redacted] risolvere l'affare Imi e quali sono i candidati ancora disponibili ad assumere un incarico tanto delicato. Inoltre, quali garanzie potranno essere date perché non si verifichino interventi da parte della magistratura. Pandolfi, certamente, ricorderà che è stata istituita una commissione [redacted] studiare la possibilità di equiparare, ai fini del trattamento penale, il banchiere pubblico con quello privato. Ma prima che la Commissione finisca i suoi lavori [redacted] ranno dei mesi ed è impensabile che fino ad allora l'Imi o altri istituti di credito restino privi degli organi decisionali.

n. g.

Monete e argento

Monete sterlina oro vecchio conio 94.000 - 98.000; nuovo conio 94.000 - 99.000; marengo italiano 79.000 - 83.000; marengo svizzero 82.000 - 89.000; [redacted] francese 83.000 - 89.000; argento 430.000 - 440.000.

Proposti dal governo per Montefibre, Anic e Snia

Alle banche non piacciono i tre consorzi per le fibre

Le varie aziende, sostengono, hanno situazioni diverse, [redacted] soluzione unica non è applicabile - Il problema maggiore riguarda Ottana

MILANO — *L'atteggiamento* [redacted] *governo in materia di intervento nel settore delle fibre chimiche sta suscitando perplessità e critiche negli ambienti bancari e industriali. Due* [redacted] *gli orientamenti governativi che vengono maggiormente criticati: la pretesa di mettere sullo stesso piano la situazione e i problemi diversi dei tre principali produttori italiani (Anic, Snia e Montefibre) e la leggerezza con cui il* [redacted] *prospetta la possibilità di costituire dei* [redacted] *bancari di salvataggio.*

Sul primo punto fonti industriali fanno osservare [redacted] *mentre la Snia è* [redacted] *società solo al 50 per cento fibre, Montefibre e Anic hanno una componente assai più marcata della propria attività* [redacted] *questo settore, pur con problemi di ristrutturazione totalmente diversi l'una dall'altra.*

L'Anic è alla ricerca di un proprio ruolo nella chimica avendo una presenza concentrata in settori in crisi (gomma sintetica, fibre, fertilizzanti), un ruolo che potrebbe trovare acquisendo le attività Liquichimica.

Montefibre ha una fisionomia assai più definita nel senso che è e non può che restare una società specializzata nel settore delle fibre. Quindi mentre Snia e Montefibre hanno già le rispettive scelte strategiche imposte dalla propria struttura (per la Snia [redacted] *centuazione della diversificazione dalle fibre e graduale risanamento di quest'ultimo comparto, attraverso la specializzazione; per Montefibre cessione di tutte le attività tessili e fibre non economiche e concentrazione dello sforzo negli investimenti più recenti come Acerra, Terni, Ivrea e Porto Marghera) l'Anic non ha ancora trovato* [redacted] *propria collocazione, risentendo probabilmente della difficoltà a decidere in cui si trova il vertice di un gruppo pubblico.*

La pretesa del governo, concludono fonti bancarie e industriali, [redacted]*, di ignorare le differenze fra i gruppi imponendo soluzioni contestuali e tutti e tre i produttori, ha il solo risultato di ritardare l'avvio dei piani di risanamento, già in fase avanzata come nel* [redacted] *Snia, e complicare la soluzione dei problemi degli altri.*

Una pretesa, quella del governo, che, affermano le stesse fonti, si riflette nella leggerezza con cui si parla [redacted] *consorzi* [redacted] *per Montefibre e per Ottana. Mentre la* [redacted]*ta, infatti, ha presentato un progetto* [redacted] *consorzio bancario che ricalca* [redacted] *disposizioni della legge vigente senza la* [redacted] *di fare ricorso a deroghe, i progetti Montefibre e Ottana rientrano in categorie* [redacted] *intervento completamente diverse* [redacted]*. Montefibre ha bisogno per* [redacted] *propria ricapitalizzazione* [redacted] *una partecipazione delle banche superiore al 50 per cento del capitale, come previsto dalla legge istitutiva* [redacted] *consorzi, a meno che Montefibre* [redacted] *non* [redacted] *accolti uno sforzo ben superiore ai 70 miliardi* [redacted] *crediti che verrebbero conferiti nel nuovo capitale Montefibre. Per Ottana, poi, uno stabilimento destinato a perdere sicuramente per i prossimi tre anni e probabilmente anche dopo, non si vede come si possano trovare* [redacted] *banche disposte a intervenire non solo* [redacted] *deroga alla legge sui consorzi ma anche in deroga al buon* [redacted] *e alla prudenza.*

Marco Borsa

Sfratti, ripartiti così 200 miliardi ai Comuni

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri un decreto del presidente del Consiglio con il quale viene ripartita la somma di 200 miliardi di lire, quale prima assegnazione dei fondi (400 miliardi) stanziati con il decreto-legge del 17 ottobre scorso per l'acquisto di abitazioni, da parte dei Comuni, da dare in affitto agli sfrattati. Questa prima suddivisione è stata fatta sulla base dei dati più recenti relativi alla popolazione dei Comuni con più di [redacted] mila abitanti. Ecco la suddivisione con indicata accanto la percentuale rispetto alla somma totale di 200 miliardi:

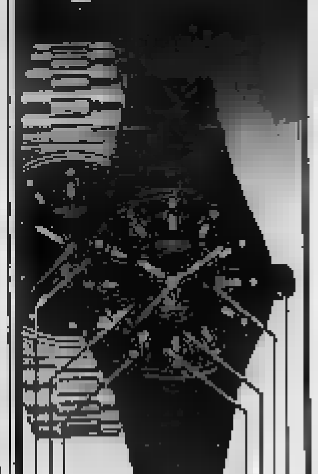
[redacted]	Importo (milioni)	[redacted]
ROMA	55.000	27,5
MILANO	31.940	15,9
NAPOLI	22.680	11,3
TORINO	22.180	11
GENOVA	14.880	7,4
[redacted]	12.590	6,5
BOLOGNA	9.000	4,5
FIRENZE	8.780	4,4
CATANIA	7.580	3,8
BARI	7.320	3,7
VENEZIA	6.780	3,4

Fissati i coefficienti '79 per le rendite catastali

I nuovi coefficienti per il calcolo della rendita catastale, che dovranno essere utilizzati nelle dichiarazioni relative all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Irpef), delle persone giuridiche (Irpeg) e all'imposta locale sui redditi (Ilor) per il 1979, sono stati fissati sempre ieri con un decreto del ministro delle Finanze pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

[redacted]	Categoria	Nuovo Coeff.	Coeff. Attuale	[redacted] %
[redacted] di tipo signorile	A/1	200	160	+25
Abitazioni di tipo civile	A/2	165	130	+27
Abitazioni di tipo economico	A/3	165	130	+27
Abitazioni di tipo popolare	A/4	140	100	+[redacted]
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	140	100	+40
Abitazioni di tipo [redacted]	A/6	140	100	+40
Abitazioni in villini	A/7	180	150	+20
Abitazioni in ville	A/8	230	180	+27
Castelli e palazzi	A/9	110	100	+10
Uffici e studi privati	A/10	360	300	+20
Abitazioni tipiche dei luoghi	A/11	140	100	+40

un BREIL perché



Per la sicurezza del movimento automatico originale Ebauches provato dall'Istituto Svizzero per il Controllo Ufficiale di Qualità.

Per il dispositivo antiurto originale incabloc® 0

Per il cambio rapido della data.

Per la cassa subacquea con corona a vite collaudata a 20 atm.

Per gli indici e le sfere ad grande luminosità.

Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza.

Per la scelta del modello: in acciaio inox sabbiato - placcato oro 10 Kt. - nero a brunitura galvanica (non verniciato). Disponibile nelle misure: uomo, donna, unisex, anche al quarzo, a partire da L. 106.000.

Tutti i modelli BREIL sono garantiti dall'Organizzazione Longines-Vetta per l'Italia.

In vendita solo nelle orologerie e gioiellerie nelle collezioni: Botticelli (eleganti), Monza (sportivi), Valentino (classico), Westminster (da tasca).

BREIL OKAY
Una scelta intelligente

[redacted] DI POIRINO
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO

Il Consiglio comunale, in data 27-9-1979, con propria deliberazione n. 56, esecutiva per decorrenza dei termini, ha approvato la delibera programmatica con la quale sono individuati gli obiettivi generali ed i criteri di impostazione per la redazione del piano regolatore generale di questo Comune, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5-12-1977, n. 56 «Su tutela ed uso del suolo».

La predetta delibera programmatica viene depositata negli uffici comunali per 30 giorni consecutivi a libera visione del pubblico.

Nei [redacted] 30 giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

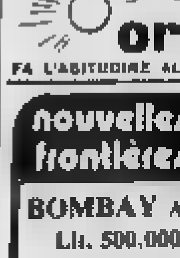
Poirino, 20 novembre 1979

IL SINDACO
(Avataneo Pietro)

Acquistiamo [redacted] in blocco
in Torino, prima cintura [redacted] mente per contanti.
Telefonare 512.820.

residence nizza torino
Via Nizza, 29
(011) 650.56.33
L'appartamento per la persona d'affari: un modo di abitare pratico confortevole ed elegante. La posizione nel cuore della città [redacted] economica costruttiva, la [redacted] e la discrezione dei servizi a livello ad una clientela raffinata ed esperta.

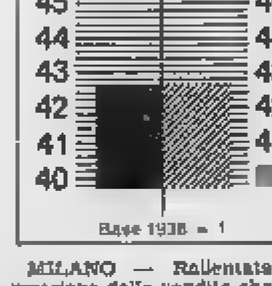
"MASCELLA" D'ORO 1977"



subito nominato il [redacted] che fa uso di super-polvera...
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

nouvelles frontières
BOMBAY A/R Lit. 500.000
COLOMBO A/R Lit. 580.000
V.lo del Divino Amore, 18
tel. 6785841/1/2/3/4/5
00186 - Roma

Un po' meglio in chiusura: -0,14%



MILANO — Rallentata la pressione delle vendite che nei giorni scorsi [redacted] provocato ampi ribassi nei prezzi, il mercato sembra aver ritrovato un certo equilibrio e, soprattutto, sembra aver espresso un certo possibilismo operativo. Permane tuttavia la confusa situazione internazionale e il timore di possibili intoppi [redacted] piano tecnico dopo le voci di difficoltà da parte di una finanziaria.

L'indice ha avuto un leggero arretramento (— 0,14%) passando da 42,79 a 42,73.

Al listino recuperi di rilievo hanno acquisito la Toro (+5,4%), Ciga (+4,8%), Falck priv. e Mediobanca (+4%), Viscosa (+2,7%), Olivetti (+2,5%), Ifi priv. (+2,2%), Franco Tosi e Comp. Milano (+2%), seguite dalle Fiat, Montedison, [redacted] Pirelli Spa e Generali.

Su basi deboli sono terminate invece le Anic (—13%), Latina (—10%), Mondadori e Dalmine (—3,5%), Borgosesia e Standa (—2,3%), Caffaro, Lepetit, Condotte Acqua e Generalfin (—2,1%), Miralanza ed Eridania (—1,2%). Le Bastogi, che in apertura avevano perso il 3% circa, si sono poi riprese contenendo la perdita in pochi punti.

Attività ridotta sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi.

A Torino il mercato azionario ha cercato di reagire alle pesanti perdite dei giorni scorsi. L'interessamento dei compratori, ricomparsi sul mercato, si è accentrato in particolare sugli assicurativi e le Fiat; titolo quest'ultimo che segna un buon recupero. Contrastati [redacted] altri comparti. Prevalentemente cedenti i valori locali. Modesta attività nel campo obbligazionario.

«Ristretto» a Milano

MILANO — Il mercato ristretto [redacted] storia a sé e non sembra risentire neppure di presunte difficoltà tecniche che potrebbero interessare il mercato maggiore.

La tendenza al rialzo è proseguita sulla spinta di un rinnovato interesse della domanda per diversi titoli bancari, in particolare per quelli delle banche popolari. Rialzi consistenti hanno acquisito infatti le Banca Popolare di Palazzolo (+10,2%), le Banca Popolare di Luino e Varese (+0,4).

In assestamento invece le Terme di Bognanco (—7,2%), Italiana Vita (—3%), Creditwest e Banca di Credito Popolare di Siracusa (—2,7%).

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	15.100	(15.400)	—
Italiana Vita	3.540	(3.650)	300
La Previdente	9.800	(9.750)	[redacted]
B. Brianza	20.140	(19.750)	750
B. Cattolica Veneto	3.940	(3.998)	41.000
B. Cred. Ag. Bresciano	7.820	(7.400)	2.600
B. Cr. Pop. Siracusa	4.730	(4.860)	600
B. di Legnano	1.880	(1.820)	[redacted]
B. Ind. Gallaratese	35.350	(35.300)	300
B. Naz. Agricoltura	6.700	(6.700)	7.300
B. Pop. Com. Industria	22.100	(22.700)	8.000
B. Pop. Bergamo	28.575	(28.500)	9.700
B. Pop. Crema	30.000	[redacted]	650
B. Pop. Intra	18.100	(17.610)	600
B. Pop. Lecco	12.150	(12.100)	1.400
B. Pop. Luino/Varese	18.000	(17.000)	3.300
B. Pop. Milano	20.980	(20.050)	7.400
B. Pop. Novara	46.200	(46.050)	2.500
B. Pop. Palazzolo	13.350	(12.110)	6.700
B. Ambrosiano	18.520	(18.400)	3.600
Cr. Bergamasco	29.000	(28.500)	1.700
Cr. Commerciale	16.900	(16.400)	1.300
Creditwest	735	(735)	35.000
Pingest	1.130	(1.105)	32.000
Bieffe	3.013	(3.002)	3.000
Prette	3.130	(3.085)	—
Terme di Bognanco	510	(555)	6.000
Diritti:			
B. Pop. Intra	3.060	(3.060)	3.000
B. Ambrosiano	3.570	(3.570)	3.300

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-11	Variaz.	Titoli	21-11	Variaz.
VALORI DI STATO			DO PP I 5r 6% iv	71	+ 0,50
Rendita 5%	60 10	—	» 7% iv	70	—
» com	[redacted]	—	» Anas 6% 66	59 50	—
Red. 3½% '34	—	—	» 7% 72 I	55 50	— 0,50
» com	—	—	» Aut 7% II	30 60	—
Pr. Ricost 3½%	—	—	FF SS 6% '67	74 60	—
» com	—	—	» 7% 72 II	70 15	—
» 5%	—	—	AFS 7% 70	71 60	—
» com	—	—	P S A 6% So Vill	72 60	—
Pr. Red 5% 71	—	—	» 7% II	70	—
» com	—	—	ICIPU ent 6%	76 60	— 0,10
Riforma Fond 5%	—	—	» 7% I	73	—
» com	—	—	Imi XXVI 6%	74 60	+ 0,20
Pr Red 5% '54	—	—	» XXIX 7%	78 45	— 0,15
» com	—	—	» XXXIII 7%	78	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	60 45	—	Im spec 5,50% 64	66 30	—
» com	60 35	—	Im ener 5,50 62 II	—	—
» 5½ '68	60 10	—	» 6% 64 F	—	—
» com	60	—	» 7% 71 10	79 30	—
» 5½ '69	53 60	—	Torino Assm 5,50 60	79 60	—
» com	53 60	—	Torino Assm 5,50 67	81 30	—
» 6% '70	52 60	—	S. Paolo 5%	91	—
» com	42 50	—	» com 6%	66 60	—
» 6% '71	50 10	—	S. Paolo 6%	83 70	—
» com	50	—	» O P 6% ex 5%	81 70	—
» 6% '72	79 10	—	» 6%	81 70	—
» com	79	—	Banco Napoli 6%	66 85	—
» 6% 75-90	81 10	—	Banco Sicilia 6%	85	—
Cer C. T. 5,50% 78	—	—	M C C 7% '71-'78	—	—
Cer C. T. 5,50% 79	100	—	C I Sal '69 6%	94 80	—
B T N 5% 1978	—	—	» » 70 7%	95	—
» 5½% 79	—	—	Cassa R P L 6%	92 50	—
» » 80	96 50	—	M Paschi 6%	99	—
» » 82	96	—	F Pem V A 6%	—	—
B T O 7% 1978	—	—	Fal 5,50% 60	94 80	—
B T O 9% 1979 I	—	—	Olivetti 62 5,50 3	93 10	—
B T O 9% 1979 II	—	—	Cafim 5,50% 62	93 10	—
B T O 9% 1980	99 10	—	Viscosa 6% 64	88	—
B T O 10% 1981	97 10	—	Rumianca 5,50 62	60	—
OBBLIGAZIONI			Vibem 7% 58 II	—	—
Enel 6% 60 II	77 60	— 0,50	Fin 5 50%	77	— 1
» » 59 II	71	— 0,40	Lancia 5 50% 62	65 20	—
» 7% 72	69	— 0,50	Tar Sav [redacted]	82	—
Enel Fe indicizz	123	—	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I R I 5% 65	64 20	— 0,90	Rumianca 6%	71 20	—
Autostrade 6% 69	48 35	—	Medio Fog. 7%	—	—
» 7% '72	79 90	—	» Sid 7%	81 70	—
DO PP 6%	95 10	—	» S Visc. 7%	69 70	—
» 7%	90 10	— 0,10	Liquigas 7% '70	40	—
			In Sist 7% 73-80	61 70	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 20-11	Banconote (Milano) 21-11	Esportazione (Milano) 20-11	Esportazione (Milano) 21-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-11
Dollaro	822	815	829,20	820,70	826,35	820,70
Doll. can.	690	690	700,70	698,10	700,75	698,275
Fr. svizzero	498	498	500,70	500,71	500,825	500,645
Corona dan.	154	154	158,09	158,36	158,095	158,385
Corona nor.	162	162	164,75	164,20	164,600	164,20
Cor. svedese	191	191	196	196	196,01	193,875
Fiorino	412	412	418,67	417,68	418,065	417,735
Franco belga	27,40	27,40	28,801	28,861	28,860	28,865
Fr. francese	196	196	198,71	198,20	198,725	196,175
Sterlina	1780	1785	1782,10	1780,15	1782,90	1780,875
Marco	460	460	468,40	467,47	468,325	467,635
Scellino	64	64	64,61	64,65	64,70	64,64
Escudo	16	16	16,40	16,38	16,436	16,37
Peseta	11,40	11,40	12,458	12,41	12,461	12,455
Yen	3,3	3	3,361	3,313	3,359	3,312
Dinaro gr.	37	37	—	—	—	—
Dinaro plac.	37	37	—	—	—	—
Dracma gr.	18	17	—	—	—	—
Sterlina irl.	1690	1690	1728,20	1731	1727,475	1731,75

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mattino in $ per oncia)

[redacted]	20-11	21-11
Londra	380,50	398,50
Zurigo	380,00	397,50
Parigi	403,50	412,12
New York	390,00	408,34
Milano (lire al grammo)	10.400	10.600
Hong Kong	390,60	394,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 8-11		Rag. Stima	
Amcime	dol.	—	—
Capitalitalia	»	17,61	—
Fonditalia	»	14,36	—
Interfund	»	10,47	—
Int. S. Fund	»	7,05	—
Italamerica	»	10,65	—
Italfortuna	»	9,80	10,18
Italunion	»	9,10	10,01
Medici Sel.	»	11,92	13,05
Romunest	»	12,91	13,34
Tre R	lire	7893,60	—
Eur 19	fr. lux	186,36	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-11	Variaz.	Titoli	21-11	Variaz.
ALIMENTARI			Dondeli	—	—
Alivar	6365	—	Mondad. pr.	3040	— 115
Bonifiche Ferr.	7150	+ 50	**CEMENTI - CERAMICHE**		
Chiari & Forti	3710	—	Cementir	1382	+ 8
Eridania	[redacted]	— 50	Cer. Pozzi	180	— 8
Gio. Buiton	3782	—	Eternit	880	—
Agric. Vill.	6100	+ 100	Eternit priv.	580	—
»	2834	+ 15	Italcementi	17200	—
R. Zucch	195	—	Unicem	7760	—
» pr.	—	—	**CHIMICI**		
Gerrade ord	72	+ 2	Anic	10	— 1,50
Serrade priv	60 50	+ 2,50	Brioschi	25300	—
Serrade rap	61	—	Caffaro	386	— 8
ASSICURATIVE			C. Erba	2401	+ 1
Alleanza	13000	—	Carlo Erba pr	1149	— 1
Assicur.	31910	+ 230	Italgas	716	— 7
Ausonia	2710	— 30	Lepetit	27400	— 450
Bowling	1800	—	Lepetit pr	27000	— 380
Ass. Mil.	4252	+ 163	Liquigas	30 50	— 0,50
Ass. Ital. pr	5300	+ 40	Liquigas priv	39 75	—
Labra	450	— [redacted]	Liquigas rap	35	+ 7,25
Labra pr	384	+ 6	Mira L.	17950	—
Fire	2645	+ 3	Montedison S.	154 50	+ 3,25
Generali	41050	+ 320	Montedison C.	—	—
Italia Ass.	18630	— 150	Napoletana Gas	—	—
Abeille	12500	— 360	Perlier	1100	+ 1
Fond. Inc.	5000	— 10	Petrolifera	1440	—
Fond. Vita	25910	+ 120	Pierrel	842	— 3
Ras	90650	+ 1350	Rumianca	450	+ 1
S A I	11530	+ 150	Saffa	6113	+ 13
Toro Ass.	5741	+ 440	Saffa rap	5931	+ 31
Toro Ass. pr	3615	+ 10	Sicesgemo	3320	+ 30
BANCARI			**COMMERCIO**		
B. Comm. Ital.	10050	+ 150	Rinasc.	109 50	—
Banco Roma	2501	— 150	Rinasc. pr	60	— 1
Banco Lariano	3292	+ 3	Sdpa Genova	5450	— 10
Credito It.	1450	—	Standa	1415	— 54
Cred. Varesino	3805	+ 9	**COMUNICAZIONI**		
Mediobanca pr	17810	+ 180	Alitalia pr.	1100	+ 70
Mediobanca	38150	+ 1050	Ausiliare	4680	—
CARTARI - EDITOR.			Aut. To-Mi	500	+ 8
Burgo	720	+ 40	Italcable	4430	— 20
Burgo ord	7100	—	N A I	133	— 35
Burgo pr	5500	+ 60	N. Milano	1440	—
De Medici	525	—	Sip	1100	+ 11

Titoli	21-11	Variaz.	Titoli	21-11	Variaz.
ELETTROTEC.			Fr. Tosi	23600	+ 500
Magneti M. pr	400	—	[redacted]	4000	—
Marelli E.	331	— 1		—	—
Superpila	5600	—	Olivetti	1350	+ 34
Tecnomasio	427	— 3	Olivetti pr.	1280	+ 60
FINANZIARI			Wesingh.	16100	+ [redacted]
Acq. Marcia	1140	— 2	Worthington	3045	+ 15
Agricola fin	3270	— 30	**MINERARI ED ESTRATTIVI**		
Bastogi	548	— 2	Bragg-Ir.	[redacted]	+ 4,50
Bond Seta	6610	— 10	Dalmine	[redacted]	— 7
Breda finanziaria	1180	—	Falck ord	[redacted]	— 10
Centrale	6290	+ 70	Falck pr	[redacted]	+ 100
Finmare	56	— 0,50	Ilssa Viola	1334	— 1
Fines	50	—	Italsider	[redacted]	—
Fumaria Nuova	—	—	Magona	2250	— 5
Generalfin	870	— 21	Pensacola	1530	+ 3
G I M	2810	— 40	Terni	—	—
IFI priv	2430	+ 55	Trafilerie	495	[redacted] 20
Ifil	3090	+ 36	**TESSILI**		
Invest	1795	— 6	Cantoni	[redacted]	—
Mittel	1030	+ 20	Cantoni	6540	— 50
Partec. Finanz.	540	+ 11	Cucirini	2000	+ 10
Pirelli & C.	1085	— 15	Cascami Seta	5472	+ 402
Pirelli SpA	[redacted]	+ 10	Fisac	1820	— 35
Pirelling	—	—	Linificio	600	— 12
Rivo Finanz.	6501	+ 1	Marzotto pr	[redacted]	—
Sabaudia	698	— 3	Montefibre	—	—
S M E	1001	—	Montefibre priv	—	—
Smi Metalli	3361	+ 11	Olcese	40	—
[redacted]	1481	— 6	Rotondi	13000	+ 1000
IMMOBILIARI			Scotti	—	—
Aedes	2650	— 51	Snia Visc.	[redacted]	+ 20
B I I	478	—	Snia Visc. pr	430 50	+ 0,50
B I I priv	348	+ 7	Un. Manif.	14480	—
Beni Stab.	—	—	**DIVERSI**		
Cogefar	1475	— 15	De Ferrari	1970	+ 10
Condotte Acqua	336	— 5	Acqua pol	715	— 2
De Angeli Frua	6110	+ 10	Calzificio Varese	4080	+ 96
Finrex	1008	— 6	Ciga	[redacted]	+ 87
Gen. Imm. Roma	86 25	— 1,50	Cir	—	—
Inchiesta Ed.	7200	—	Pacchetti	88 75	+ 2,25
Ipem	2471	+ 1	Rinasc.	6600	—
Milano Centrale	33790	— 10	Smeraglio	—	—
Risanamento	5300	+ 11	Terme Acqui	330	— 6
Sifa	650	— 15			
Trenno	2224	+ 25			
MECCANICI - AUTOM.					
Fiat	2215	+ 14			
Fiat priv	1718	+ 25			

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-11	Variaz.	Titoli	21-11	Variaz.
ALIMENTARI			Liquigas priv	40	—
Eridania	4350	—	Liquigas rap	35	—
Romana Zucchero	190	—	SAFFA	6100	— 100
Florio	456	—	Saffa rap	6100	—
Alivar	6350	—	SAIAG	1300	—
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	840	— 0,50
Sale	520	— 15	Paramatti	815	— 5
Talco & Grafite	30000	+ 800	Mira Lanza	17300	— 800
COMUNICAZIONI			ANIC	11	—
Autostrada To-Mi	600	— 30	Rumianca	440	—
N.A.I.	137	— 60	Italgas	722	—
Torino-Nord	74 50	—	Pierrel	846	— 7
SIP	1107	+ 7	**FINANZIARI ASSICURATIVI**		
Italcable	4440	— 40	Interbanca	11850	—
Alitalia	1100	—	Mediobanca	38200	—
IMMOBILIARI			Comit	10500	—
Ferco	138	—	Banco Roma	2550	—
Risanamento	5350	—	Credito It.	1450	—
Beni Stabili	—	—	La Centrale	6280	+ 110
B.I.I.	480	— 15	S.M.E.	1003	—
B.I.I. priv	348	—	STET	1465	—
Immobiliare Roma	70	—	Finrider	83	—
Imm. Agr. Vittoria	8150	—	Finsanto	1800	+ 10
I.P.I.	1810	—	Invest	1800	— 10
Ipam	2580	— 300	Mittel	1040	—
CHIMICI			Bastogi	549	— 18
Montedison	154	+ 2	IFI priv	2306	— 45
Liquigas	33	—	Pirelli & C	1086	—
			Pirelli Spa	750	— 4
			GIM	2820	—
			Ifil	3080	—
			SAROM	980	—
			Assicur. Toro	8700	+ 380

Titoli	21-11	Variaz.	Titoli	21-11	Variaz.
Assic. Toro pr.	3660	+ 30	Viscosa	798	—
Generali	41000	+ 350	» priv	440	—
S.A.I.	11800	— 100	**DIVERSI**		
RAS	90500	+ 1700	Cartiera Italiana	480	— 20
Ass. Milano	4150	—	Burgo ord	7250	—
» » priv	5150	+ 60	» priv	3360	—
Latina	770	—	Pacchetti	88	—
Latina priv	335	—	CIR	6325	—
METALMECCANICI			Acque Potabili	718	—
Fornara	310	— 38	Acqua Roma	946	—
Westinghouse	15800	— 400	Eternit	400	—
Nebiolo	—	—	Eternit pret	380	—
Necchi	205	—	Rinascente	108	—
Dalmine	360	—	» priv	42	—
Olivetti	1360	+ 42	Ciga	2130	+ 30
» priv	1290	+ 140	Ceramica Pozzi	172	—
FIAT	2228	—	Unicem	7660	—
» priv	1722	—	Sasib	2480	—
Teksid	—	—	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
E. Marelli	348	—	G.I.I. 7% 73/88	72 50	—
Magneti Marelli	395	—	G.I.M. 6% 73/88	100 50	—
Metalli Ital.	3330	—	Pirelli 5%	—	—
Castagnetti	1050	— 40	M. Fingest 7% 72	—	—
Gilardini	4020	—	M.C.E. 7% 73/88	78 50	—
Graziano	1280	—	M. Visc. 7% 73/88	88	—
TESSILI			M.S. Sorrio 7% 73	97 80	—
Cot. Cantoni	6700	—	M. Fiore 7% 73/88	74 70	—
Montefibre	—	—	Metalli 6% 73/88	119 50	—
Montefibre priv	—	—	Liquigas 7,50% 70	40 30	—
Fisac	1830	—	Liquigas 7,50% 71	40 30	—
Borgosesia	—	—	Liquigas 7,50% 72	41 80	—
Borgosesia rap	—	—	Liquigas 7% 73/83	40 30	—
			In Sist 7% 73/88	63	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 20-11	Zurigo (in fr. sv.) 21-11	Francoforte (in marchi) 20-11	Francoforte (in marchi) 21-11	Londra (per sterlina) 20-11	Londra (per sterlina) 21-11	Parigi (in fr. fr.) 20-11	Parigi (in fr. fr.) 21-11
Dollaro	1,641-1,6425	1,6335-1,6415	1,7826-1,784	—	2,180-2,190	2,1755-2,1765	4,1480-4,1585	4,1162-4,1362
Franco svizzero	—	—	107,27-107,38*	—	3,644-3,650	3,5615-3,5725	251,44-252,08*	251,06-251,70*
Franco francese	39,8331-39,8888*	39,761-39,844*	42,53-42,60*	—	8,9040-8,9040	8,8925-8,8735	—	—
Marco	93,012-93,0308*	93,343-93,577*	—	—	3,821-3,823	3,8180-3,8240	234,38-234,87*	234,67-235,05*
Sterlina	3,5590-3,5654	3,5703-3,5763	3,816-3,826	—	—	—	8,9735-8,9855	8,9740-8,9870
Yen	0,6650-0,6666*	0,6605-0,6621*	0,7162-0,7177*	—	533,25-534,25	526,15-540,50	1,6687-1,6843*	1,6543-1,6586*
Lira	0,1987-0,199*	0,1990-0,2001*	2,158-2,159**	—	1789-1791	1790,4-1797,8	5,0255-5,0385**	5,0160-5,0290**

* per cento unità ** per mille unità

Il segretario generale Flm sul caso Fiat

Le risposte di Mattina alle critiche dei «50»

«Non accettiamo compromessi [illegible] forme di lotta violente Le agitazioni già fatte sono sufficienti: non escludo comunque un'azione generale per Olivetti-Fiat e contratto»

Parliamo con il segretario generale della Flm, Vincenzo Mattina, dell'attacco che il gruppo dei «cinquanta licenziati» ha portato al sindacato nella conferenza stampa di lunedì.

I «cinquanta» minacciano di ritirare il mandato [illegible] sindacato se la [illegible]m non li difenderà facendo ricorso all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori (comportamento antisindacale dell'azienda). Voi che cosa dite?

«Credo che la decisione finale la prenderemo nell'incontro [illegible] domani (venerdì) a Roma con le segreterie confederali e [illegible] rappresentanze sindacali torinesi. Orientativamente, a me pare che si debba rimarcare che la Fiat, se avesse veramente avuto problemi di governabilità delle fabbriche, [illegible] agito ogni volta che si presentavano dei casi. Il fatto di non aver adottato provvedimenti, caso per caso, ma di aver atteso per mettere insieme un numero rilevante di casi, dà il segno della precisa [illegible] volontà di attaccare, in qualche modo, il sindacato tentando di collegare la vertenzialità e la conflittualità ai fenomeni di violenza. Credo, perciò, che chiederemo al magistrato di giudicare questo comportamento antisindacale della Fiat.

«Però una cosa è la valutazione politica che diamo come sindacato; altra è la valutazione tecnica degli avvocati [illegible] stro collegio di difesa: si tratta cioè di misurare anche la convenienza di una strada piuttosto dell'altra, e le probabilità di uscirne vincitori. E' nostro dovere misurare anche le ripercussioni che si avrebbero in caso, sia pure ipotetico, di esito negativo».

I «cinquanta» chiedono alla Flm [illegible] «pronunciarsi chiaramente [illegible] forme di lotta». Qual è la sua opinione?

«La domanda [illegible] "cinquanta" non mi è chiara; direi, anzi, che è ambigua. Se si vuole intendere che la Flm eviti forme di lotta più o meno violente (vessazioni e intimidazioni) non avranno mai il nostro consenso. I cortei ed i picchetti devono essere forme di persuasione psicologica, non fisica; cioè deve essere bandito il pestaggio delle persone. Se si vuole dire [illegible] nel momento più acuto degli scontri sindacali [illegible] giusto anche lo scontro fisico, né io né altri potrà mai dire che questa (lo scontro fisico) è una forma [illegible] lotta condivisa dal sindacato. Non possiamo respingere la violenza contro di noi e giustificarla contro gli altri. La violenza non può, certamente, essere lo strumento per recuperare il [illegible] l'adesione alle lotte da parte [illegible] quei lavoratori che, eventualmente, non le condividono».

I «cinquanta» accusano [illegible] Flm [illegible] «tiepidezza» e chiedono «iniziative di mobilitazione a sostegno della lotta dei licenziati». Che cosa replicate?

«Ritengo che le lotte già fatte non siano state insufficienti. Vedremo come [illegible] avanti [illegible] vertenza. Se necessario adotteremo altre misure. Non credo che in questa fase sarebbero utili iniziative generali di lotta. Siamo impegnati in una partita difficile: ritengo necessario un momento di attesa rispetto agli sviluppi [illegible] procedura giudiziaria. Certo se la magistratura dovesse smontare, in tutto o in parte, le accuse della F[illegible] e se l'azienda, per ipotesi, rifiutasse o cercasse [illegible] aggirare il dettato dei giudici, allora la lotta diventerebbe necessaria e inevitabile. Più in generale devo sottolineare che in questo momento c'è un attacco al potere del sindacato (vertenza Olivetti, licenziamenti Fiat, difficoltà [illegible] applicazione del contratto) per cui si renderà probabilmente necessaria una iniziativa più generale contro l'atteggiamento del padronato».

Le trattative di natura sindacale tra la Flm e la Fiat sono ormai interrotte da oltre due mesi. Che ne pensa?

«Pur rimanendo fortissima il dissenso tra noi e la Fiat sul problema dei licenziati, ritengo che sarebbe utile riprendere il confronto [illegible] l'azienda sulle scelte di politica industriale del Gruppo. Il settore [illegible] generale e quello Fiat in particolare hanno problemi di tale importanza e urgenza che non è possibile un lungo periodo di incomunicabilità tra azienda e sindacato. Se la Fiat vuole riaprire un rapporto con il sindacato credo che debba rimuovere il blocco delle assunzioni che, in questa fase, è per il sindacato la questione più grave».

Sergio Devecchi

[illegible] «calendario» di domani e dopo

E' stata rinviata a domani [illegible] riunione che si doveva tenere oggi a Roma tra le segreterie confederali Cgil-Cisl-Uil, la Flm nazionale, i responsabili sindacali torinesi e gli avvocati dei 50 licenziati Fiat [illegible] hanno chiesto di essere tutelati dal «collegio di difesa» del sindacato.

In quella sede [illegible] fatta [illegible] verifica degli ultimi sviluppi della situazione, [illegible] luce soprattutto delle inchieste che la magistratura penale (procura o pretura) potrebbe aprire per undici dei licenziati.

Si discuterà anche sulla formulazione [illegible] ricorso contro la Fiat per comportamento antisindacale. Le decisioni saranno sottoposte lunedì mattina ai 50 licenziati, nel pomeriggio invece si riunisce in via Porpora il coordinamento nazionale Fiat.

Lo sciopero di 4 ore per fisco, tariffe e pensioni

Trentin: «No [illegible] una politica che porti verso l'inflazione»

[illegible] segretario confederale critica il governo e respinge i tentativi «di restaurazione contro i lavoratori» - Le adesioni alla protesta

Bruno Trentin durante l'incontro con lavoratori e sindacalisti al Teatro Nuovo

Circa un milione e mezzo di [illegible]ori del Piemonte e della Valle d'Aosta erano interessati ieri allo sciopero generale su tariffe, fisco, casa. Mezzogiorno e pensioni indetto da Cgil Cisl Uil. L'astensione di quattro ore è stata attuata ovunque con l'anticipo dell'uscita dalle aziende. Le banche sono rimaste chiuse [illegible] le scuole hanno concluso le lezioni un'ora prima. Solo i trasporti pubblici e i servizi essenziali [illegible] stati esentati dallo sciopero.

L'adesione, secondo il sindacato è stata *«positiva e massiccia»*. Negli stabilimenti metalmeccanici. Fiat in particolare, si è calcolata una media dell'85 per cento circa di astensioni dal lavoro (95 per cento a [illegible] carrozzeria, 75 per cento alle presse, tra il [illegible]-65 per cento alla meccanica) [illegible] da cui quelle oltre: 90 per cento in media nel primo turno; 89 a Mirafiori carrozzeria: [illegible]se: 80 alla [illegible]: 11,9 alla Ricambi di Volvera; 29 alla Lancia Torino.

Alle 15, i delegati sindacali di tutte le categorie si sono riuniti al Teatro Nuovo per l'incontro con il segretario nazionale Bruno Trentin. Ha aperto i lavori il segretario provinciale Uil, Corrado Perro, che ha [illegible] l'accento sulle tensioni provocate dall'offensiva [illegible] padronato, Fiat e Olivetti, in testa. *«Offensiva — ha detto — facilitata dall'atteggiamento del governo»* (per sottrarsi agli *«impegni assunti nei rinnovi contrattuali. Occorre — ha concluso — proseguire [illegible] lotta e sconfiggere i tentativi di restaurazione contro la classe lavoratrice»*.

Lungo questo tema si è sviluppato il discorso dei rappresentanti sindacali dei vari settori, chimico, pubblico impiego, scuola, pensionati, edili, commercio e telefoni. E' anche intervenuto uno dei licenziati Fiat, polemico contro la struttura *«indifferente a un fatto tanto grave. Un delegato Olivetti [illegible] letto la mozione che i dipendenti avevano votato il 14 novembre e, su invito del presidente dell'assemblea, Serafino (Flm), l'assemblea l'ha approvata all'unanimità.*

«Lo sciopero di oggi — ha detto Bruno Trentin — ha una rilevanza politica enorme. Per la prima volta in questi ultimi anni il sindacato si schiera contro una politica (legge finanziaria e d.c.) più [illegible] del governo». L'obiettivo non è quello di vedere «un governo che cade o vince, ma di aprire una lotta che si concluderà soltanto quando i lavoratori [illegible] approveranno le eventuali conquiste».

«Vi sono molti segni — ha proseguito il segretario nazionale — per non pensare a un atteggiamento deliberato della controparte di indebolire i salari attraverso il maggior drenaggio fiscale e il sempre minore potere antiinflazionistico della scala mobile». Si tratta di un primo passo che prelude *«a una stretta del credito, ad una recessione che provocherà inflazione e licenziamenti»*.

Occorre stare attenti e non cadere nella trappola tesa da *«un governo impotente che vuole [illegible] scaricare sui lavoratori la propria incapacità»*, mettendo contemporaneamente il *«sindacato alla prova per evidenziarne il logoramento e le contraddizioni interne»*. *«Per questo — ha rilevato Trentin — la partecipazione di [illegible] trascende i singoli obiettivi, mette in gioco tutto il potere contrattuale»*.

La partita si fa *«sempre più difficile, ma bisogna pazare»*. Le prossime settimane saranno determinanti per *«le prospettive del lavoro che non è dal prossimo secolo, ma di oggi»* anche se *«le scelte non saranno indolori, né per i lavoratori, né per la controparte»*.

Nel [illegible]rso di Trentin non è mancata l'autocritica: *«Dobbiamo ricuperare il rapporto democratico con la gente, ricorrere a una informazione capillare, più immediata e più vera di quella fornita da giornali e televisione. C'è difficoltà nel dialogo, ma ne conosciamo le cause, oggi si è dimostrato che c'è anche fiducia»*. Trentin ha concluso affermando che la *«garanzia di vittoria»* consiste proprio nel *«rilancio del sindacato e nella democrazia»*.

Carlo Novara

Vertenze sindacali

[illegible]CI — La «Cimo» (Confederazione italiana medici ospedalieri) ha deciso di non aderire allo sciopero nazionale della categoria in programma per oggi. *«Siamo certamente favorevoli a che la riforma sanitaria decolli — hanno spiegato — Riteniamo però che il contributo dei ministri Altissimo sia stato efficace e uno sciopero non risolva i problemi esistenti»*.

UGICA-UIL — Dalle 19.30 di oggi alle 7 di sabato i benzinai aderenti all'Ugica-Uil rimarranno chiusi. Motivo: esprimere la solidarietà ai colleghi in lotta.

TESSILI CISL — Oggi nel salone dell'Ascr si terrà l'assemblea regionale della Filta Cisl. Giuseppe Giurlanda esporrà nell'introduzione le strategie che il sindacato intende portare avanti per salvaguardare i posti di la[illegible]

EX REIMART — Da lunedì 12 novembre 400 dei circa 850 dipendenti dello stabilimento di S. Antonino di Susa sono in cassa integrazione a zero ore. [illegible] tratta dei lavoratori addetti ai reparti colore e bianco-nero e il provvedimento rimarrà in vigore almeno fino al prossimo lunedì.

L'area di borgo San Paolo passerà al Comune

La fabbrica Lancia Ricambi sarà trasformata in scuola

In corso Racconigi - Ieri sopralluogo dell'assessore Radicioni ricevuto [illegible] dall'ing. Misuraca della Fiat - Come cambierà il quartiere

Borgo S. [illegible]olo, uno fra i primi nuclei [illegible] Torino operaia, si trasforma. Diverrà centro di servizi. Al posto delle officine, la città vedrà case popolari, scuole, aree verdi, botteghe artigiane, piccole imprese, parcheggi.

La delibera che ha dato il via a questa operazione è stata approvata il 14 settembre; nei primi giorni di novembre è ritornata a Palazzo civico con il «visto» del Comitato regionale di controllo e ieri c'è stato il primo atto ufficiale: l'assessore Radicioni, il presidente del quartiere, Ferrandino, funzionari municipali, sono stati ricevuti dall'ing. Misuraca della Fiat. [illegible] Lancia Ricambi di corso Racconigi, all'angolo con corso Peschiera, per la visita e la «presa di possesso» dell'edificio. Il passaggio concreto di proprietà fra Fiat e Comune avverrà a fine anno.

Questo vecchio edificio, costruito all'inizio del secolo in stile «Liberty», sarà un complesso scolastico. Le caratteristiche architettoniche della facciata, ottimi tradizionali in quel crocevia, [illegible] muteranno: molte strutture interne verranno ancora utilizzate, riadattate per ospitare ragazzi delle elementari e delle medie, per preparare [illegible] vita forse nipoti e pronipoti degli operai che in quella fabbrica, con oltre 90 anni [illegible] lavoro, hanno contribuito a costruire il borgo e la Torino com'è o[illegible]

L'area fra i corsi Racconigi e Peschiera è di circa 14 mila metri quadrati. Il progetto per la nuova scuola sarà p[illegible] entro i primi mesi dell'80, poi s'inizieranno i lavori.

[illegible] così corpo il p[illegible] del piano particolareggiato che porterà una [illegible] tre centri [illegible]sti Fiat e [illegible] S. Paolo (gli altri due sono previsti nell'attuale sede di corso Marconi, in 6. [illegible] ed all'ex campo di volo Aeritalia di Collegno).

Nei 150 mila metri quadrati che verranno resi liberi in borgo S. Paolo, la palazzina dei nuovi uffici Fiat dovrebbe sorgere all'angolo fra i corsi Peschiera e Perrucci, al limite della ex Spa, utilizzando 25 mila dei circa [illegible] mila metri quadrati del [illegible] occupato dallo stabilimento.

«Gli altri 74 mila metri spiega l'assessore all'Urbanistica, Radicioni, comunista — *saranno riservati a servizi di carattere collettivo e sociale: al centro civico per il quartiere, al verde, a scuole materne, [illegible] (previsti nell'edificio che oggi ospita uffici della Spal parcheggi pubblici».*

A Palazzo Civico, anche per queste aree, si stanno disponendo i passaggi [illegible] proprietà [illegible]. Fiat al Comune, per giungere al più presto ai progetti operativi. Parallelamente viene valutata la possibilità di acquistare (*«a prezzo di esproprio»*) l'appezzamento (20 mila metri quadri) della ditta «Fergat».

A giudizio di Radicioni, uno fra gli aspetti *«più interessanti»* dell'intervento municipale, [illegible] nel fatto che non vi sono (poligoni) «solo servizi tradizionali» (dal verde ai complessi scolastici), ma anche insediamenti di piccole industrie, di botteghe artigiane. *«Non vogliamo — spiega — espellere completamente la produzione dal borgo. Tentiamo invece [illegible] trasformarla, di renderla viva, inserita nel tessuto sociale del quartiere, rispondente alle necessità dei cittadini».* Una parte del progetto complessivo è infine riservata all'edilizia popolare, *«ad [illegible]pio in corso Lione, sulla [illegible] Fergat e Fiat»*.

La trasformazione del vecchio borgo, da operaio a sede di uffici e di attività definite «terziarie» (commercio, artigianato, servizi), comporterà nuovi problemi: di viabilità, [illegible] trasporti, ancora urbanistici.

Ieri, con il primo sopralluogo delle autorità comunali alla Lancia-Ricambi, si è fatto un passo avanti. Ma per vedere con chiarezza quale sarà la nuova fisionomia di quest'angolo storico di Torino, dovremo ancora attendere.

Giuseppe Sangiorgio

«Non [illegible] rappresentabile al [illegible] del mercato»

Assemblea vivace, ieri pomeriggio, di dettaglianti e venditori ambulanti al mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno, presente l'assessore Galeron. I punti dolenti del settore ortofrutticolo sono stati [illegible] presidente dell'Associazione (Anva), Castiglione: *«L'opinione pubblica — ha detto — addita nei venditori ambulanti e nei dettaglianti i responsabili [illegible] speculazione del prezzi. In realtà, sono i passaggi fra produttore e acquirente, sono i grossisti intermediari le cause prime del fenomeno»*.

Una prima misura da prendere per tentare un'azione moralizzatrice [illegible] e calmieratrice sarebbe la vendita di prodotti [illegible] frutticoli [illegible] *«sotto di tara generica»*. Ma il rimedio di fondo sarebbe l'approvazione di una nuova normativa sui mercati all'ingrosso, da molto tempo attesa. Quali gli obbiettivi della nuova legge? Favorire l'associazionismo, limitare gli spazi parassitari intermedi tra produzione e consumatore, sollecitare l'intervento degli enti pubblici, quali enti di pubblica utilità, nella gestione dei mercati all'ingrosso.

[illegible] *«Si dovrebbero far rispettare più severamente le leggi vigenti»*. Una raccomandazione in tal senso è stata rivolta a proposito del dilagante abusivismo di mendicanti all'interno del mercato. Un fenomeno che ha provocato la settimana scorsa l'intervento della forza pubblica e il blocco per quattro ore di tutte le attività.

Altro punto dolente è l'accesso nel recinto dei consumatori al minuto ora consentito dalle 10 alle 11,30. *«Non è una grette difesa di interessi corporativi — ha detto Cunigliono — ma i consumatori disturbano le trattative, favoriscono [illegible] nascita di [illegible] secondo mercato all'interno di quello ufficiale»*. D'altro canto è comprensibile che i privati cerchino [illegible] acquistare anche loro «all'ingrosso»: con i prezzi di via Giordano Bruno ottengono un risparmio del 20-25 per cento sui prezzi dei negozi.

Litigio fra due [illegible], ucciso un ventenne

Delitto del ballatoio: 2 testi indiziati in aula per la rissa

Dopo [illegible] lunga serie di "non ricordo,, e "mi sembra,, il pm [illegible] di trasmettere gli atti alla procura - Processo Chartier, 2ª udienza

[illegible] [illegible] assise per testimoniare e rinasconi sul banco degli imputati. E' accaduto ieri mattina al processo per l'omicidio di Vincenzo Russo, 20 anni, ucciso con un colpo di pistola la sera dell'11 giugno di tre anni fa, sotto il portone di [illegible] in corso Belgio 26.

L'omicida, Salvatore Pelle, [illegible] anni, ha sostenuto l'altro giorno che non voleva uccidere: *«Sono stato aggredito e mi sono difeso»*. Ma chi l'avrebbe aggredito? Imputato: *«Sono scesi in cinque o sei da due macchine. C'era Vincenzo Russo, Rosario Magliolo (cognato della vittima), ed altri tre, su una Mini rossa. Ho sparato alcuni colpi di pistola in aria. Poi Russo mi ha colpito al braccio con una frusta, un nerbo di bue, ed è partito il [illegible]»*.

Sulla Mini quella sera c'erano Franco Strazzella, 25 anni, l'amico Piero Lato di 23 e Giovanni Rito. Sentiti come testi ieri hanno detto: *«Siamo passati per caso in corso Belgio. Dovevamo andare al cinema, poi abbiamo notato tutta quella gente davanti al numero 26 e ci siamo fermati»*. E' apparsa però qualche contraddizione nelle loro versioni dei fatti. Il Rito ha sostenuto per esempio che erano usciti dal cinema [illegible] l'invito del presidente Padovani a *«dire tutta la verità»*. I tre sono rimasti sulle loro posizioni e il pm Gianfrotta ha chiesto alla corte di indiziarli di rissa aggravata e di trasmettere gli atti alla procura. E' stato il momento più drammatico di un'udienza che non ha chiarito molto. Troppi i *«non ricordo»*, i *«mi sembra»*.

La stessa madre della vittima, Filippa Paternico, non ha detto nulla di [illegible]. *«Siamo sempre stati amici con i Pelle». Due giorni prima del delitto, Salvatore Pelle mi ha picchiato, in casa mia»*. Presidente: *«Perché?»*. Testi: *«Non so il motivo»*. Ma il litigio ci fu. Causato, pare, da un cancelletto in legno sul ballatoio dove abitavano le famiglie Pelle e Russo. Il diverbio era stato seguito da una rissa, con l'intervento di varie persone delle due [illegible]glie. In ospedale era finito, con una ferita alla bocca, Giuseppe Marino amico della [illegible]glia Russo.

[illegible], la [illegible] dell'11, l'omicidio, la conclusione tragica. Motivo: le tensioni accumulatesi tra persone costrette a vivere in locali ristretti, in stanze con m[illegible] [illegible]tati, gabinetti in comune.

E' stato definito *«l'omicidio del ballatoio»* e in effetti il lungo balcone, luogo di passaggio obbligato per troppe persone e al centro della vicenda. Gli screzi sono esasperati nell'angusto spazio. C'è la gelosa, intransigente difesa dei pochi metri arredati al proprio alloggio dai quale sguardi indiscreti possono spingersi attraverso la porta a vetri a violare la segretezza della vita [illegible] familiare e [illegible]ominile. Ed ecco l'insofferenza crescente, l'installazione di cancelletti abusivi, in III sempre più frequenti ad aspet che generano prima rancore poi odio.

Agente delle Nuove aggredito per strada

Un agente [illegible] custodia delle Nuove, Paolo Bellino, 30 anni, è stato aggredito da due [illegible]sciuti nella notte tra martedì e mercoledì. Era appena smontato dal servizio e stava rientrando a casa, quando, poco distante dal carcere, è stato assalito alle spalle. Ha cercato di difendersi, ma invano. Però le sue grida hanno messo in fuga gli aggressori. E' stato ricoverato alle Molinette, guarirà [illegible] 10 giorni.

A[illegible] numerose irregolarità alle norme di prevenzione infortuni

Come una trappola il cantiere dov'è morto il ragazzo del Sud

Un operaio racconta: «Me ne [illegible] andato dieci giorni fa, avevo paura» - Anche Catello Capuano voleva scappare, non ha fatto in tempo - Perché [illegible] aveva i libretti?

Duemila lire [illegible] metro quadrato d'intonaco: ecco la tariffa della morte. E' quanto guadagnava Catello Ca[illegible]no, 26 [illegible], [illegible] piana [illegible] Salerno, morto l'altro pomeriggio in un cantiere di Buttigliera Alta. Lavorava con quel[illegible] Giuseppe Iuzzolino, 32 anni, e Giuseppe Galasso 33. *«Per scoprire la nostra realtà, le nostre storie di fame, sfruttamento, miseria, devi sempre morire qualcuno»*, commentano amaramente.

Come otto anni fa, la mattina del primo maggio, [illegible] un bar di piazza Vittorio: ci furono quattro morti, uccisi a pistolettate. E Torino scoprì il fenomeno dello sfruttamento, del «mercato delle braccia» legato al mondo edilizio. *«Se hai bisogno di lavorare, se vuoi un posto, devi spesso uccellare le condizioni che ti impongono i caporali: senza libretto, senza misure di prevenzione. Ti pagano: devi ringraziare e stare zitto»*.

Catello Capuano era arrivato a Torino a fine agosto. Con lo [illegible]ttolino: *«Me lo aveva affidato la sua famiglia. I Capuano sono in sette. Catello, qui, avrebbe almeno potuto provvedere da solo a se stesso»*. Un amico, Giovanni Barberis, artigiano di Orsolina Vica, 50 anni, ha trovato loro un lavoro nel cantiere di Buttigliera. Qui, in corso Laghi 31, accanto al complesso «Le Fronde», stanno nascendo sei una palazzine immerse nel verde.

L'impresario Michele [illegible] corso Brunelleschi [illegible] costruenda tre villette. 18 alloggi su due piani. Un mese fa era cominciata l'intonacatura degli esterni. Capuano, Iuzzolino e Galasso, da venerdì scorso, rivestivano il cornicione di una delle palazzine, su una impalcatura a circa quattro metri da terra.

I tecnici dell'Ispettorato del lavoro e i carabinieri di Avigliana ieri mattina hanno compiuto un'ispezione: *«Nel cantiere c'è un sistema disinvolto, abbiamo accertato una ventina di irregolarità alle norme di prevenzione»*.

Ma c'è di più: il sospetto che qualcuno [illegible] manomesso le impalcature, dopo l'infortunio mortale: *«Benché non in regola con le norme di prevenzione, hanno il mancorrente e il fermapiedi. Con questi elementi il ragazzo avrebbe avuto la possibilità di salvarsi»*, commentano all'Ispettorato. I compagni di lavoro dicono: *«Quando è accaduto [illegible] il disgrazia, alcune tavole non c'erano»*. Chi le ha messe?

A conferma delle disastrose condizioni in cui si lavorava in quel cantiere, c'è la testimonianza [illegible] Giovanni Barberis: *«Ho lavorato alcuni mesi con il Chiesa, poi dieci giorni fa me ne sono andato: c'era troppa pericolo. [illegible] volevo morire. Per altro avevo saputo che molti operai non avevano i libretti»*. [illegible] era lamentato con l'imprenditore. Il Chiesa avrebbe risposto: *«Altri portavano avanti i lavori al tuo posto»*.

Catello Capuano e i due amici avevano deciso anch'essi di andarsene. Ma il Chiesa li aveva fermati: *"Prima finite i lavori, poi vi pagherò"*, ci disse — ricorda Giuseppe [illegible] —. *Ci deve ancora dare tre settimane di paga. Voleva che finissimo i rivestimenti esterni»*.

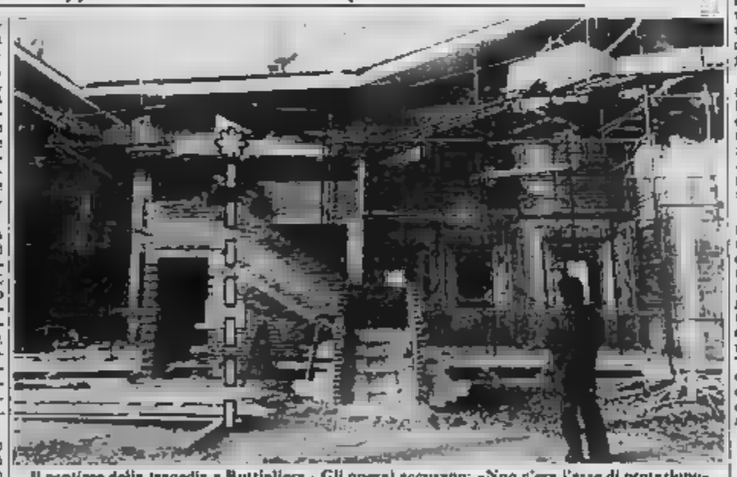
[illegible] lire al metro quadrato, senza libretti. *«Il Chiesa si è rifiutato [illegible] metterci a posto — aggiunge [illegible] fratellino — Diceva di aspettare, che c'era tempo. Non eravamo i soli a lavorare così, non in regola»*.

Michele Chi[illegible] si [illegible] e ai funzionari dell'ispettorato ha detto: *«Spettava al Barberis mettere a posto i tre operai [illegible] ma il ha portati, lui doveva provvedere ai libretti e al versamento»*.

La realtà: tre persone, tra cui un ragazzo di 16 anni, per otto-dieci ore su impalcature traballanti (il cantiere è stato chiuso, i lavori sospesi, proprio per la pericolosità riscontrata dai tecnici dell'Ispettorato). Dopo il lavoro, tre brandine in [illegible] stanza nel retro di un negozio, alla periferia di Torino, in via Dulbo [illegible]. Una topaia, umida e malsana.

Catello Capuano, ragazzo del Sud, è morto in un pomeriggio di sole. Con santa amarezza in cuore. Agli amici aveva detto poche ore prima, durante la pausa del pranzo, nel cantiere! *«Basta, non ce la faccio più. Appena Chiesa mi dà i soldi che mi spettano, scappo. Meglio la miseria del Sud, la fame al mio paese, che la crudeltà di questa città, che questo lavoro ingrato»*.

Ezio Mascarino



Il cantiere della tragedia a Buttigliera - Gli operai accusano: «Non c'era l'asse di protezione»

Ripartiti i fondi per gli [illegible]ti

La «Gazzetta ufficiale» ha pubblicato ieri il decreto del presidente del Consiglio con cui [illegible] ripartiti 200 [illegible] lire *tranche* di uno stanziamento [illegible] per consentire il [illegible] l'acquisto di case [illegible] dare in [illegible] agli sfrattati. Per Torino è confermata una prima rata di 22 miliardi 120 milioni con cui la giunta ha acquistato finora [illegible] alloggi. La seconda rata [illegible] per le prossime settimane. [illegible]be essere di 18 miliardi.

Un esercito alto due dita

Soldatini in miniatura con divise d'ogni epoca a Paese in mostra al Museo del Risorgimento - Briciole di storia fra armi e campi [illegible] battaglia

«Son di ferro; ma dentro hanno un cuore» solfeggiava una canzone di tanti anni fa in cui i soldatini del piccolo protagonista (che fosse anche un po' guerrafondaio?) marciavano compatti verso la vittoria, tenendo soltanto «la pipa di papà». Passeggiando attraverso le teche della sala del Museo del Risorgimento dove, in questi giorni, si tiene la [illegible] figurino [illegible] organizzata dal gruppo di modellisti «Squadrone», il riferimento mentale a quel motivo è quasi d'obbligo: dietro i cristalli c'è un esercito [illegible] minuscoli manichini d'ogni epoca ed arma, un arcobaleno [illegible] Polticino in divisa, una policromia di miniature. Soldatini dallo sguardo fiero bloccati nel presentat'arm, scene di guerra dove i gesti degli «attori» sono imprigionati nel gesso o nello stagno come di fronte a una qualche Medusa (naturalmente *«in sedicesimo»*).

C'è il guerriero Gallo accanto al secessionista americano, il bersagliere a fianco del moschiere, il moschettiere e l'ascaro che si scrutano da secoli diversi ad una spanna l'uno dall'altro. Senza convivialità [illegible] draghoni e dame o soldatacci e vivandiere si contrappongono a truculenti immagini di boia che giustiziano frati o di scalpi catturati dai pellirosse.

E' un piccolo mondo dove non contano le date, briciole di storia e gusto quasi *nell'*tra garrire di sciabole bandiere al vento, piume di elmi, lance in resta, fucili puntati. E navi ed aerei, [illegible] a macchine militari. La parte del leone in questa «guerra» estemporanea, la giocano i soldatini vestiti con le divise dell'ultimo conflitto: omini con uniformi tedesche, gli occhi chiari e smorfia cattiva, commandar bloccati nel deserto fra dune fatte d'un pugno di sabbia gialla, ufficiali e truppa *feep* danneggiate, immagini di disfatta.

In tutti questi quadretti [illegible] autori hanno saputo inventare un frammento di storia, richiamando alle loro figurette colorate ed immobili un sogno od un incubo. Spesso [illegible] talvolta [illegible] ironia. Un pertealtrimenti che, in certi casi, è piccola arte e piccola poesia da cogliere con la metafisica lente d'[illegible]mento dell'ingenuità.

Renato Rizzo

Agenda

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni anni fa un'insegnante eccezionale aveva dato ai suoi alunni un tema di questo genere: "Se dovessi fare un monumento a un vivente chi sceglieresti, e per quale motivo?" Non era stato facile, per noi genitori, subire i ragazzi [illegible] chiedevano soggetti [illegible] menti.

«Oggi non [illegible] dubbi. Suggerirei senz'altro Amendola per aver avuto il coraggio di parlare con chiarezza. Vorrei soltanto potergli chiedere: *"Perché ha aspettato, tanto?"*. Da anni un numero sempre più grande di cittadini coscienti sta dicendo le stesse cose»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' sempre più difficile capire come farà il Comune di Torino ad acquistare alloggi da destinare agli sf[illegible] Disporrà (quando arriveranno) di 22 miliardi, ma leggendo il decreto-legge Nicolazzi, e facendo un po' di conti, il tipo di case che deve acq[illegible] può costare dalle 300 alle 500 mila lire per mq.

«Nella seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 14 novembre '79, l'assessore annuncia di avere contrattato qualche decina di alloggi a prezzi variami dalle 500 alle 650.000 al mq. Domando: [illegible] dove secondo questi prezzi?

«In alcuni [illegible] addirittura superiori alle valutazioni del libero [illegible] casi che ci pai tanto efficacia tra le somme tassate dal decreto legge e quelle annunciate.

«Certamente, [illegible] essere generose». 700 alloggi di [illegible] necessità saltano fuori, però mi sorge un dubbio. I magnifici alloggi [illegible] acquistati, una volta [illegible] all'ultimo Case Popolari subentreranno [illegible] uniche per i fortunati assegnatari di alloggi in [illegible] condomini privati da parte di coloro che devono abitare nei caseggiati, con l'inevitabile etichetta di cittadini di seconda categoria sussidiata.

«Per la solita imprevidenza, ancora è evitato di scendere, mettendo in crisi l'edilizia, oggi si scende troppo»

Umberto Negro

Un lettore ci scrive da Tortona.

«Più si leggono scritti in difesa della caccia e più c'è da constatare che non esiste alcun serio e valido argomento per non abolire questo barbaro e anacronistico svago. Ne è conferma la lettera del signor Coppino di Cuneo, pubblicata domenica [illegible]

«Non c'è neppure contraddizione nel fare la guerra alla caccia e il mangiar carne. Il mangiar carne è un rifornimento per l'uomo voluto [illegible] natura [illegible] (rifiutarsi di mangiare una lepre uccisa da un cacciatore sarebbe una sciocchezza, perché ormai è male fatto è irreparabile).

«Un conto è però uccidere per necessità [illegible] (macelli, allevamenti di polli, ecc., necessità che è sempre spiacevole e dolorosa), un conto è togliere la vita [illegible] animali per passatempo, al di fuori di ogni necessità di sostentamento o di difesa.

«Qui sta la carneficina della caccia (non professionale) che va condannata da ogni persona civile sotto tutti i punti di vista: umanitario, ecologico, etico, e bonari via».

avv Giorgio Frecchia

Una lettrice ci scrive:

«Sebbene nel corso della mia lunga vita sia stata innumerevoli volte delusa, frustrata e sbeffeggiata [illegible] pubbliche autorità, ho tuttavia preso sul serio (è più forte di me, vecchia piemontese) le reiterate esortazioni a razionalizzare l'energia elettrica. Già ne sono pentita. Come di sotto, il calore è sempre viene dall'alto.

«Non lontano [illegible] quartiere in cui abito un lentamente orico, potentissimo impianto [illegible] illuminazione bruca dal tramonto all'alba mi[illegible]ghera di idrovettore per illuminare gli alberi del Valentino!

«Una luminaria [illegible] cui non capisco l'utilità. Si tratta forse di [illegible] localizzazione per le lavoratrici di [illegible] Masserà d'Argine? [illegible] quelle bellezze [illegible] luce propria come le lucciole.

«Basti comunque pria di [illegible] risposta dell'autorevole assessore, [illegible] ne riunirà senza spesa, per questo inutile spreco»

[illegible]

Specchio dei tempi

«Quel monumento facciamolo ad Amendola» - Edilizia, prima niente e adesso troppo? - Uccidere per necessità e non per passatempo - «Per favore mi illumini» - Ottanta orecchie udirono

Un gruppo di lettori ci scrive da Venaria:

«In riferimento alla lettera apparsa in data 14 novembre a firma del consigliere socialista di Venaria [illegible] Frassetto, che smentisce di aver pronunciato dinanzi al Comitato di Lotta e ai cittadini presenti la battuta poco felice: *«Ho la casa me la sono guadagnata»*, suscitando la reazione verbale degli interessati, i sottoscritti cittadini di Venaria presenti e quell'assemblea confermano che la [illegible] [illegible]ssa pronunciata.

«Teniamo inoltre a precisare che in quella occasione nessuno ha cercato "pretesti" per intimidire con urla la rappresentanza della Giunta [illegible] "fantasia di giornalista". Quindi

Seguono 40 firme

Solidarietà

Emma e Gino 10.000; in onore di Papa Giovanni Alessandria 10.000; [illegible] preghiera 5000; in ringraziamento a Papa Giovanni G.I.G. 5000; in onore di Papa Giovanni Peliciana 5000; un pensionato in memoria di Papa Giovanni 5000: [illegible] 3000; buon Papa Giovanni proteggi la [illegible] famiglia i 3 C [illegible] in memoria della mamma di Gianna 5000; Marisa, Sergio e Eugenio 5000; per i nostri morti 5000; Maria Bereno in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 5000.

Maria [illegible] in onore di S. Antonio per grazia ricevuta [illegible]; Maria Bereno in onore della Consolata per grazia ricevuta 5000; Fabrizio e Laura 5000; per coloro che sof[illegible] più di noi Mario Bianchi 5000; invocando e ringraziando Papa Giovanni 1500.

Ricavato [illegible] vendita dei libri «Forza Milano» di Romano Ravizza 48.000: un gruppo di allievi 5° elementare sezione Piazza del Popolo Chivasso 35.500; n.n. 30.000; in memoria di Papa Gio[illegible] per i nostri defunti - Bo - Past 30.000; Renato 25.000; come da promessa a Papa Giovanni per una persona malata bisognosa 30.000. Carolina Oneali per una vecchietta 20.000.

In memoria di Domenico la cugina Giovanna e famiglia 10.000; Mariucci D. ricordando l'anniversario del suo papà per gli anziani 10.000; in memoria di Benedetto e Anna Soldati [illegible] M.P. [illegible] n.n. [illegible] in onore di Papa Giovanni Matilde Corte 5000; Italia nel ricordo della mamma 5000.

Per persone anziane ammalate 100.000; Silvana Musso 100.000; Francesca e Alberto 100.000; Vittorio e Ida in memoria dei loro cari defunti 50.000; Ella 57.500; a ricordo [illegible] miei cari Emma e Ol[illegible] Giacinto 50.000; E.R. pregando Papa Giovanni 50.000; Angiolina, Adriana, Luigi, Erminia in memoria dello zio Piero 50.000; P.P. 50.000.

(continua)

Comincia oggi una «settimana difficile» a Palazzo di Giustizia

In otto giorni 4 processi alle Br Il 28 appello per i «capi storici»

Mentre si pensa alle misure di sicurezza che dovranno garantire il secondo giudizio alla «Lamarmora» (31 imputati), tornano davanti ai giudici gruppi di terroristi già condannati per detenzione di armi

Da oggi comincia una settimana «difficile» per Torino. Nel giro di sette giorni si svolgeranno in appello ben quattro processi a brigatisti già condannati in primo grado dal tribunale per detenzione d'armi. C'è poi il processo d'appello alle «Br» fissato per mercoledì 28 novembre, nell'aula dell'ex caserma Lamarmora. L'atmosfera a palazzo di giustizia è tranquilla ma nelle cancellerie fervono i preparativi ai controllano le notifiche agli imputati detenuti che stanno cominciando ad arrivare alle Nuove.

Il colonnello dei carabinieri, che già si era occupato del problema della sicurezza durante il «processone» alle Br, sta predisponendo misure idonee a garantire il regolare svolgimento del processo d'appello Lamarmora. Proprio pochi giorni fa un commando brigatista ha lanciato una granata anticarro «Energa» che ha colpito un tabellone pubblicitario, sorvolando di un palo di metri il furgone con i carabinieri di vegliarza all'ex caserma. Per poco è stata evitata una strage, anche se è opinione degli esperti che il tiro fosse diretto a colpire una parte dell'edificio, per rendergli almeno in parte inagibile.

Il primo appuntamento — E' per oggi alla seconda sezione della corte d'appello. Imputati Ingeborg Klitzer, Andrea Col, Rosaria Biondi e Nicola Valentino, condannati a due anni e mezzo di reclusione il 15 febbraio scorso dal tribunale, per detenzione delle armi vate nel covo di via Industria al momento della loro cattura. Rosaria e Nicola Valentino all'Aquila, dove la corte il sta giudicando per la strage di Patrica procuratore Fedele Calvosa. La loro «giustificata» provocherà un rinvio a nuovo ruolo del processo

altro processo a Giuliano Naria, iniziato tra l'altro della strage di Genova, l'omicidio del procuratore-capo Coco e delle due guardie Saponara e Dejana. Il primo marzo 1978 era stato condannato a tre anni di reclusione la detenzione della Colt Special trovatagli addosso al momento della cattura avvenuta in d'Aosta, a Gaby, nell'estate 1976.

Lunedì, 26 novembre, Curcio e Franceschini si presenteranno davanti ai giudici della seconda sezione della corte d'appello per aver evaso l'accusato di Aldo Moro, da loro definito corso «processo alle» «atto di *giustizia proletaria*». Il maggio 1978 erano stati condannati a un anno e mezzo di dalla sezione del tribunale, trasferitasi per l'occasione nell'aula dell'ex caserma Lamarmora.

Giovedì, 29 novembre: sempre alla seconda sezione della corte d'appello, processo Vincenzo Acella e Raffaele Fiore. I due, arrestati in un bar di corso Venezia il 17 marzo scorso, avevano nella «128» posteggiata poco distante un vero e proprio arsenale: due mitra, tre pistole, una carabina di precisione, sette ai iniziatori, centinaia di cartucce di vario calibro. Erano stati condannati a 3 anni e 8 mesi.

Processo d'appello alle Br — E' fissato per mercoledì 28 novembre. Gli imputati che hanno presentato ricorso in appello contro la sentenza del giugno 1976 sono 31. Tra essi figurano tutti i «capi storici» dell'organizzazione eversiva: Curcio, Bertolazzi, Buonavita, Ferrari, Franceschini, Gallinari mente catturato, la sua partecipazione al processo è molto incerta dopo le ferite riportate nello scontro con i carabinieri). Lintrami, Paroli, Ognibene, Semeria. La serie dei reati di cui devono rispondere è nota: questi Amerio, Labate e Bosi, minacce alla corte d'assise, salti e aggressioni a sedi politiche e sindacali. L'accusa principale: partecipazione e organizzazione di banda armata.

Tutti gli imputati, 17 detenuti, 4 latitanti, 10 a piede libero, hanno difensori di fiducia, ma nel caso rimanessero i legali, secondo una procedura ormai abituale nei processi alle Brigate rosse, la corte d'assise d'appello ha già nominato due difensori d'ufficio.

Claudio Cerasuolo

Studenti e pendolari della Valsusa bloccano i treni: "Troppi ritardi,,

L'esasperazione degli studenti e dei pendolari della Valsusa per il disservizio delle ferrovie è sfociata, ieri, in una clamorosa protesta: seduti sui bi persone hanno bloccato la Torino-Modane per due ore. prima al mattino e poi al pomeriggio. «*Vogliamo che la gente i problemi* — hanno spiegato —. *Arriviamo tardi a scuola o al lavoro, viaggiamo a piedi, pigiati come sardine, perché ci sono carrozze sufficienti*».

Il via alla contestazione l'hanno dato alle 6 gli studenti degli istituti di Bussoleno e di Susa. A Bruzolo sceso dal treno e si seduti davanti alla motrice. Il convoglio ha ripreso il viaggio solo un'ora dopo.

Alle 12, seconda protesta. Il treno che parte da Susa alle è stato fermato alla stazione di Rosta. Decine di operai, in maggioranza della Fiat, si sono posti davanti alla «*Siamo stufi di arrivare in ritardo per colpa d'altri*.

Alcuni raccontano un episodio avvenuto alle 13,20 di martedì a Porta Nuova: un operaio di Bussoleno è stato fermato dagli agenti perché aveva scavalcato il recinto. «*Era in ritardo* — hanno sostenuto i colleghi — *e cercava di recuperare il tempo perduto sul treno*».

La protesta del pomeriggio è durata oltre 3 ore. Il treno è potuto ripartire per Torino, solo dopo un colloquio ottenuto dai pendolari con alcuni funzionari del Compartimento ferroviario. In seguito alla manifestazione, anche il treno 7012 che da Porta Nuova risaliva la Valsusa è rimasto bloccato.

Movimento operaio

«Movimento operaio, quadri intermedi e potere d'impresa. Dalla crisi alla trasformazione» è il tema del dibattito organizzato dall'Istituto Gramsci per stasera, ore 21 alla Camera di commercio.

Interverranno Aris Accornero responsabile della sezione Scienze sociali del Cespe, Angelo Picchieri, docente di Sociologia presso l'Università di Torino, Francesco Novara docente di psicologia presso l'università di Padova.

Artigiani piemontesi ricevuti da Pertini

Una delegazione della Confederazione delle Libere Associazioni artigiane italiane è stata ricevuta nei giorni scorsi a Roma dal Presidente della Repubblica. «*Nel colloquio con Pertini* — è scritto in un comunicato — *abbiamo esposto la situazione del settore e le proposte concrete di soluzione dei numerosi problemi d'ordine sociale ed economico che impegnano il mondo artigiano*».

Sabato nel centro

Marcia in fila indiana

Organizzata dal pr a favore del disarmo

Marcia antimilitarista, sabato alle 15,30 per le vie del centro. La organizza il partito radicale insieme con la Lega degli obiettori di coscienza ed il Movimento nonviolento. Non uno dei consueti cortei che si riflettono negativamente sul traffico ma una marcia, in fila indiana, sui marciapiedi, rispettando semafori e passaggi pedonali: «*Testimonianza di impegno in blocco del centro*», spiegano gli organizzatori.

La manifestazione prenderà il via dalla sede del partito radicale, in via Garibaldi 13, e toccherà alcune delle «*roccaforti della logica militare*»: il consolato del Belgio (Paese che non riconosce l'obiezione di coscienza), gli alti comandi, il consolato di Francia (che ha imprigionato l'obiettore Jean Fabre, leader pr) la caserma dei carabinieri Cernaia, il tribunale militare di via Verdi.

Alla marcia, alla quale parteciperà Adelaide Aglietta, non sono state invitate altre forze politiche, in particolare quelle della sinistra storica. Spiega la segretaria regionale del pr, Elena Negri: «*La posizione del pci sul disarmo non è chiara, quella del psi è ambigua. I primi chiedono soltanto un disarmo unilaterale, gli altri vogliono stanziamenti per le strutture militari. E poi, mentre Vigilone impone le centrali nucleari, la federazione giovanile del psi fa il corteo contro... In definitiva noi siamo cittadini europei e ci va bene né il Patto Varsavia, né Nato*».

I cartelli pronti per la marcia sono chiari: «*Kossiga dice sì ai missili*»; «*I divisione corazzata = 32000 ebrei uccisi*»; «*Berlin-guerra, no grazie: il psi fa una falsa opposizione*». Uno dei manifesti ricorda una frase di Pertini («*Sovvertiamo gli arsenali e riempiamo i granai*») e proprio al presidente della Repubblica è indirizzata la petizione che i radicali pongono all'attenzione dei cittadini perché la sottoscrivano. In si chiede, oltre ad un intervento per Jean «*la scarcerazione di tutti i prigionieri di coscienza rinchiusi nelle carceri militari*».

Intanto i radicali torinesi hanno già organizzato per lunedì un pullman per Parigi, dove manifesteranno il giorno successivo in occasione del processo a Fabre. Lamentano anche che la Regione abbia promosso un dibattito sul disarmo aperto a tutte le forze politiche, salvo il partito radicale.

Sisi — Stasera, ore 21, in Lagrange 20, il dott. Gaetano Napoli parlerà su «*Un socialismo mito e realtà: l'esperienza di*

ECHI DI CRONACA

Hotel Residence «San Maurizio» - Pinerolo
Casa-Albergo per la terza età e la convalescenza - Camere singole e doppie con bagno - Ogni comfort - Ampio parco panoramico - Servizio medico infermieristico continuo. Pinerolo, v. De Amicis 3, (0121) 21.415

Tv da riparare? Telesurgente, tel. 585.005
in 30 minuti da Voi riparano tv colore a domicilio. Ore 8-22 anche festivi

Montonaros Via Torricelli 36, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 60.000, giubbetti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 19.000. tel. 596.900.

TV Videosoccorso TV TV 732.981
739.86.14 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore. Domiciliare 8-22.

Tutti gli strumenti musicali da Giordano Sconto sino al 40%
Aste orchestrali vendita rateale senza interessi e senza cambiali. Rivolgersi ad organi, corso Giovanni, via Cigna 39/A, Torino tel. 471.002.

Moquettes dalla fabbrica
Moquettes di ottima qualità da L. 2000/mq. Moquettes in lana a L. 12.000/mq. Scampoli ad occasioni via Duchessa Jolanda, 3

Tv soccorso Tv 472.510 Videocolor 488.288
Interventi immediati bianco nero colori, giorno serale festivo ore 8-22

Sposarsi è una cosa seria
News Vita Tel. 687 109 aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Nuovo asilo Le Nuvolette
per bimbi da 3 a 6 anni, refezione servizio pullman e assistenza pediatrica. Retta mensile L. 100.000. Torino, Via Cavour 49/6B tel. 882.298

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia per lavoro eseguito da tecnici tv in corso Giulio Cesare

Difendete i vostri beni!
Antifurto, disuasori, prevenzione d'incendio, guardie AGRA elettronica civile Tel 708 623 - 783 415, Collegno

Pianoforte alla classe subito vostro
Paghereste 30 mesi anticipo Esclusivo Piano Ugo V. Montemarzo 13

se hai scelto PIONEER Radio Augusta VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

SCHOLZE Rosler
importazione diretta prezzi eccezionali colleghi rivenditori
MASCHIO pianoforti
P. Castello 51 – TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Emanuele, 107

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA S.p.A.
Pagine - juta - tessuti murali carte vinilche-carte lavabili ecc.
TORINO Via Frejus, 2 44 26 57

PHILIPS
I MIGLIORI PREZZI LE PIU' COM
TELEFAR
IN VIA NIZZA 97
(Provenendo dal centro 100 mt.

boutique
SERGIO ZANON
v. Amendola - Torino - Tel. 530.439

DA OGGI iniziano i SALDI con sconti effettivi sino al
50%
delle confezioni di alta moda
Per LEI: Ferré - Nadini - Baratta - Lancetti
Per LUI: Cerruti 1881 - Basile - Yves Saint Laurent - Osvaldo Testa - Hitman - Modillani - Cornellani

Gli organismi di Ateneo, Politecnico ed Isef

Le tre «opere» universitarie presto gestite dalla Regione

Hanno un bilancio complessivo di oltre 10 miliardi e provvedono a mense, collegi, borse di studio - Oggi ne discutono gli studenti

Si svolge stamane, organizzato dal collettivo politico degli studenti del Politecnico, un incontro tra l'assessore regionale Fiorini e gli studenti. Tema: Le opere universitarie, l'intervento della Regione e le mense.

In un recente incontro il ministro Valitutti e i sindacati è infatti stato deciso l'immediato delle Opere alle Regioni le quali entro un anno dovrebbero varare una legge di gestione conservando al personale i diritti acquisiti nel contratto della scuola.

Rimangono comunque irrisolti i problemi legati all'approvazione della legge regionale seguiti particolare a dai sindacati, anche relativamente all'utilizzo dei fondi delle Opere.

Le opere a Torino sono: quella universitaria, quella Politecnico e quella dell'Isef, con un organico di 194 persone (112 per l'universitaria, 78 per il Politecnico e 4 per l'Isef). Provvedono enti borse o assegni di studio e ausiliari ad aiutare una massa non indifferente di studenti in condizioni economiche disagiate. L'Opera universitaria ha elargito nello scorso anno 582 assegni di studio, 132 e 300 ausiliari; quella del Politecnico 500 assegni di studio, 120 borse e 100 ausiliari. Oltre a questa forma di assistenza diretta, le Opere gestiscono una serie di servizi ausiliari, come le mense ed i collegi.

Nelle mense dell'Opera universitaria consumano ogni giorno i pasti a «prezzo politico» 2350 studenti, mentre al Politecnico sono 2200. I posti letto sono 43 per l'Universitaria, 216 per il Politecnico e 50 per l'Isef. Inoltre l'Opera universitaria ha allestito un centro stampa per la pubblicazione e la diffusione a prezzi delle dispense. Per poter amministrare e gestire questo notevole numero di interventi i tre organismi hanno a disposizione un bilancio di oltre 10 miliardi che ha consentito nel passato anche l'acquisto immobili da trasformare in collegi.

I problemi per il passaggio di enti alla Regione sono due: l'inquadramento del personale (in risolto dalle sioni del ministro Valitutti) e i Le Regioni, infatti, prima di accollarsi le Opere vogliono avere garanzie sul loro finanziamento, anche tenendo che il reddito minimo richiesto per l'assegnazione delle borse e salari di studio è stato portato a milione ed ottocento mila lire l'anno a 6 milioni. Questo provvedimento aumenterà il numero dei ragazzi aventi diritto ai sussidi gonfiando, di conseguenza, la spesa complessiva.

Il problema dei fondi è allo studio del ministero, ma non dovrebbe, soprattutto in Piemonte creare difficoltà insormontabili. Per parte sua la Regione dichiarato la disponibilità all'approvazione della legge di gestione. Il sindacato chiede che nella nuova normativa sia garantito il diritto allo studio, anche con l'incremento dei servizi ausiliari per gli studenti, il potenziamento delle biblioteche.

Unione Culturale — Stasera, ore 21, in via Cesare Battisti 4 B, si inaugurerà la mostra Grafica.

Due impiegati alle Poste

Incassavano stipendi di «fantasma»

Ieri comparsi davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo: entrambi condannati

Imputati di falso in atto pubblico e peculato sono comparsi ieri davanti al tribunale di Pinerolo Sebastiano Genuis, 45 anni, Pinerolo, via Capriili 9, Rosario Guzzo, 41 anni, via Demo 16, Anna Maria Candela, 27 anni e Alda Rosso, 25 residente a Luserna San Giovanni, in via Primo Maggio 7.

Impiegati postali, il Guzzo e il Gentile avevano avuto incarico dall'Amministrazione di assumere dei sostituti portalettere ed agenti Le assunzioni però erano mai avvenute, anche se, presso uffici postali di Torino e provincia, risultavano periodi di lavoro regolarmente pagati a persone neo assunte.

Che cosa era successo? l'aiuto delle due donne. I due incassavano i mandati pagamento emessi in favore di pendenti fantasma, con un danno per lo Stato di oltre sei milioni.

Scoperto l'inganno i quattro sono stati denunciati alla procura della Repubblica: il tribunale, presieduto dal dottor Balsamo Larosa) ha giudicato colpevoli il Gentile, il Guzzo e la Candela: condannando il primo a due anni e tre mesi, il Guzzo ad un anno e sei mesi. Assolta invece la Rosso per insufficienza di prove.

Due condannati per un infortunio

Il pretore Rivarolo dott. Pietro Fornace ha condannato Giovanni e Albino Val, di Forno Canavese, di 30 e di 25 anni, a 450 mila lire di ammenda, al pagamento delle spese processuali e tasse di sentenza, per un grave infortunio sul lavoro avvenuto nella loro azienda in via Lavorie 36 a Forno Canavese l'11 dicembre dello scorso anno.

In quella una pressa meccanica priva del dispositivo di sicurezza causò il detroncamento delle dita della mano destra all'operaio Romanino Giacoletto che stava togliendo il pezzo stampato dalla pressa. L'operaio veniva ricoverato in ospedale e vi restava per oltre 40 giorni, riportando una inabilità permanente.

Trenta «ski club» all'offensiva per ottenere convenzioni e sconti

Trentamila sciatori torinesi coalizzati per affrontare la battaglia delle convenzioni e degli sconti in vista della prossima stagione invernale. Questo in sintesi l'obiettivo di un'assemblea che ha visto riuniti ieri pomeriggio presso il dopolavoro delle Assicurazioni Toro, in via Genova 17, i responsabili di una trentina di sci-club torinesi: rappresentate da associazioni autonome e dalle sezioni sportive maggiori aziende era quindi presente, in spirito, quasi un terzo della «*forza-sciatori*» cittadina, che si trova nel momento più caldo della contrattazione con le stazioni turistiche piemontesi.

I problemi sono i soliti, annullo l'aumento dei prezzi, l'aumento del costo dei trasporti, l'aumento dei costi di gestione. Ma ci sono anche altri problemi da affrontare, sull'argomento scuole, è la precedenza che queste hanno sugli impianti di risalita. *La legge non la prevedeva, ma si è trovata una scappatoia con un codicillo sulle "prenotazioni". Noi diciamo: nessuno, oppure anche gli sci club*».

Partendo dal principio che l'unione fa la forza, circoli, club, enti aziendali ed enti intervenuti alla riunione hanno deciso di scambiarsi informazioni sugli sconti per impianti di risalita nelle varie stazioni invernali, sul noleggio pullman (anche questo aumentato del 20 per cento circa), sulle tariffe assicurative e sulle date delle giornate promozionali che ciascun gruppo organizzerà. Le prime «trasferte» saranno quelle dei centri che non concedono particolari agevolazioni sono già state scritte numerosissime le adesioni di un gruppo sci club alle gite al a Bardonecchia. Aumentando il potere contrattuale dei club, collegati tra loro, si potrebbe arrivare presto a forme di «*embargo*» totale anche sui campi di neve.

Da Torino a Londra con tariffe scontate

Dal 1° novembre si può volare sulla linea Torino-Londra pagando, per il biglietto di andata e ritorno, soltanto 215.400 lire invece delle 291.000 della classe turistica —validità un anno) e delle 277.500 della tariffa escursionistica.

La facilitazione, 45 per cento di sconto, introdotta dalla British Airways in collaborazione con l'Alitalia, è applicabile su tutti i voli con partenza da qualunque giorno della settimana. Il rientro potrà essere effettuato con qualsiasi volo per un periodo massimo di 3 mesi, ma solo a partire dalla domenica successiva al giorno di partenza.

Bisogna notare che si tratta di voli di linea normali e non di «*charter*» e che l'unica limitazione alla prenotazione, vincolante agli effetti della data ed effettuabile solo contemporaneamente all'emissione e al relativo pagamento del biglietto.

Bruciate due auto

Due auto sono state bruciate ieri sera in città. La prima è una Fiat «124» di proprietà del sorvegliante Fiat Giuseppe Canzio, 55 anni, via Vandalino 85/40. Il Canzio l'aveva posteggiata poco prima sotto la propria abitazione, quando ignoti hanno cosparso l'auto di benzina e appiccato il fuoco. Dell'episodio si sta ora interessando la Digos.

La seconda, una «127», è bruciata in corso Re Umberto 130. La macchina è di proprietà del medico Giancarlo Santagnano, 31 anni. Una telefonata anonima giunta alla polizia avvertiva che una donna, dopo aver aperto una «500» e preso il libretto di circolazione, lasciandolo comunque sui sedili dell'auto, dava fuoco alla capote. Molto probabilmente si tratta di piromane già conosciuta alla polizia.

Una donna è stata scippata ieri mattina della borsetta in via Beaulard. Albertina Borgarato, 29 anni, via Castelgomberto 40, era Anallal quando giovani stazione la hanno preso la dentro il quale oltre ai documenti c'erano 1 e lire. I malfattori si allontanavano con una «850».

★ Scontro fra due auto, in corso Vercelli angolo via Ivrea. I due guidatori, Giorgio anni, 33 anni, Leini, via Fratelli e Aldo Ubaldi, 25 anni, via Pacchiotti 2, sono feriti. Più grave è il Rossignoli che, dopo i primi soccorsi all'ambulanza Martini, è stato trasferito alle Molinette, dove i medici lo hanno sottoposto ad immediato intervento chirurgico, per la rottura della milza.

★ Rapina in un'autorimessa l'altra notte in via Cesana 63. Uno sconosciuto con il volto coperto da passamontagna sotto la minaccia di una pistola ha costretto il guardiano, Fiorenzo Rutta, 58 anni, a sdraiarsi a terra. Dopo averlo legato, il bandito si impossessato di una «131».

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO
Piazza Robilant 20/D - TORINO
ATTENZIONE!
Comunicato importante
IL N. 1 in PIEMONTE mette come sempre
in VENDITA
10.000 CAPI
DI CONFEZIONI UOMO - DONNA
Cerruti - Zegna - Reda - Bertotto ecc.
Tutta la confezione è rifinita a mano
SCONTI MINIMO DEL 50%
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15 - TORINO
PIAZZA ROBILANT 20/D - TORINO

SOGNATE LA PELLICCIA
con sconti reali
PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
UNA GARANZIA

Quando il rattoppo è peggio del buco

Storia di operaio vittima dell'equo cacciato dall'alloggio che aveva in affitto non può abitare nel suo perché occupato - Prospettiva finire sotto i ponti

Non tutte le ciambelle escono col buco in questo Paese che temporeggia e proroga, senza mai affrontare i nodi dei suoi molteplici problemi. L'ultima dilazione, quella degli sfratti, pur necessaria per diverse ragioni, ha portato con sé appendici impreviste di piccoli drammi familiari, che restano quasi sempre segreti. In città, l'ultimo caso è di questi giorni. Una storiella italiana con sapore quasi di apologo, meno che per i veri protagonisti: un operaio, Alfio Gangi, la moglie e due bimbi, alloggiati in un condominio di corso Inghilterra 39.

La loro vicenda ha inizio nel settembre dello scorso anno quando i proprietari dell'alloggio, i coniugi Andria, costretti per motivi di a la portineria fino ad un altro «propongono di rilascio» dell'appartamento in cui vogliono andare ad abitare. Una necessità obiettiva. Alfio Gangi preferisce accettare la conciliazione che fissa lo sfratto al 30 settembre di quest'anno. Titolare a sua volta di un piccolo alloggio di due camere, cucina e servizi esterni in corso Giulio Cesare 144 (acquistato anni prima con i propri risparmi), l'operaio propone uguale «azione di rilascio» nei inquilini, i coniugi Garcea.

Con sentenza del 29 marzo il conciliatore ingiunge a Domenico Garcea di lasciar il 10 agosto 1979 l'alloggio di Alfio Gangi. L'inquilino, anch'egli operaio, appello, ma il 9 luglio la sentenza è confermata.

Le procedure esecutive proseguono il loro corso, e l'ufficiale giudiziario fissa per lo sfratto Garcea la data del 19 ottobre, per lo sfratto Gangi quella del 19 novembre: l'operaio con moglie e figli ha dunque un mese esatto per lasciare l'alloggio di corso Inghilterra e trasferirsi nel proprio, in corso Giulio Cesare.

Ma ecco che, proprio il 19 ottobre, vi pubblicato in tutta fretta Gazzetta Ufficiale il decreto legge di due giorni prima, che proroga fino al 31 gennaio '80 l'esecuzione dei «provvedimenti di rilascio immobili adibiti ad abitazione. Morale: Garcea in Giulio Cesare, e Alfio Gangi propone a sua volta opposizione allo sfratto, che il giudice, però, respinge. Secondo l'interpretazione letterale norma, infatti, agli bilisce che il verbale di azione non si può annoverare nella categoria dei «provvedimenti» sospesi.

Gangi è stato a suo tempo comprensivo e di aver «conciliato». L'operaio vede presentarsi puntualmente, la mattina del scorso, ufficiale giudiziario, fabbro e impresa di traslochi. Nell'alloggio di sua proprietà non può andare, l'alternativa è l'albergo e il marciapiede. Fortunatamente per Alfio Gangi scatta la solidarietà dei coniugi Andria, gli concedono una proroga fino al 30 novembre. «*Giusto il tempo per accotastare i di qualche parte*» — commenta il legale dell'operaio — «*e disgregare la famiglia presso vari parenti. Questi sono i risultati che si quando i decreti eccezionali diventano modo ordinario di legiferare. approfondire, tappando falle a cumecio e aprendone altre*».

ro. re.

BELTRAMI
dal 1832
auguri
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

con Ritmo un week-end a PARIGI
ECCEZIONALMENTE, sino al 31 dicembre, AUTOFRANCIA, in collaborazione con CHIARA VIAGGI, offre un week-end in aereo o in treno a PARIGI - viaggio e pernottamento - a tutti gli acquirenti di uno dei modelli FIAT RITMO - vetture dell'anno 1979.
NUOVA CONCESSIONARIA
CORSO FRANCIA 341 TORINO

la scienza del tempo e del calcolo
MISTER ELECTRONICS
CALCOLATRICI E OROLOGI ELETTRONICI
TORINO VIA BARBAROUX 6 TEL. 510.353

ECONOMICI

Rappresentanti

RAPPRESENTANTI e fattorini volete aumentare al vostro lavoro un facile lavoro di ricerca? Offriamo fisso mensile rimborsi via De Gen[illegible] 14 Europemme.

TRENO vi partenza: se vuoi inserirti tra i primi in un settore nuovo per proporti attuali e qualificati, dove ci sono effettive possibilità di guadagno-carriera e non hai paura di essere un uomo di successo, telefonami al 511 437.

T.T.T. - Torino Telefono Telecomunicazioni, distributrice dei prodotti [illegible], ricerca giovani dinamici ed ambiziosi. Si offrono possibilità di guadagno decisamente interessanti oltre che inserimento in un ambiente di lavoro qualificante nel campo dell'accessorio telefonico. Telefonare per appuntamento a T.T.T. 549 516 - 518 294.

Lavori a ore

domande

OFFRESI signora per lavori domestici tre o quattro ore tutti giorni. Telefono 513.052.

SIGNORA mezza età offresi collaboratrice domestica possibilmente anche oltre 4 ore mattino tranne sabato zona Vanchiglietta con macchina tel. 331841.

10 Prestazioni consulenze

TESI centro studi svolge consulenze accurate preparazioni massima serietà. Telefonare ore 9-18 Milano 581 519 581 530.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter vedova referenziata accudirei a mio domicilio bambino/a tel. 0124 31887.

DICIANNOVENNE offresi baby sitter telefonare in mattinata al 6190943.

SIGNORA referenziata custodirebbe bambino a proprio domicilio tutto il giorno. Tel. 4407357.

DIPLOMATE maturità offresi come baby sitter e ore o commessa referenziata. Telefonare [illegible] 298.

offerte

BALIA referenziatissima cercasi fissa per neonato, pronto trattamento. Tel. 810.102.

BAMBINAIA pratica referenziata minimo 26 anni cercasi. Tel. 635975.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat autoccasioni con garanzia sei mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500 126 127 128 Ritmo 131 132 A112 Dyane 6 R4 R5 R6 Alfasud Citroen GS Fulvia coupé Beta coupé Peugeot 104 Peugeot 204 diesel, comunque vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. ABSICAR Nicheino via XXV Aprile 87 e via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile vasto assortimento autovetture d'occasione, vi elenchiamo alcuni modelli Fiat 500 del 70-71-72, 126 del 74-75-76; 127 del 73-74-77-78, 128 del 71-72-73-74; 131 del 75, 124 del 69-71-73-74; 132 del 75-77, A112 del 76-78, A112 Abarth 6 mesi, Alfa Sud del 73-74-75-76, Giulia 1300 del 72-75; Volvo 144 del 74, Horizon del 78-79; Peugeot Diesel del 76-77, Opel Diesel del 78; Renault R5 del 76; Mini 120 del 76; Mini Cooper del 75; Simca 1000 del 73-74-75-76-77, Simca 1100 del 74-75-76-77, Citroen GS del 73-75, X1/9 del 77; Escort del 75 e molte altre. Vi ricordiamo che le nostre occasioni sono eccezionali, vi offriamo la possibilità di pagamento sino a 30 mesi, vi permutiamo la vostra auto supervalutandola. Vieni a Nichelino via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile e via XXV Aprile 87. Tel. 621102 6271605 623331.

A.A.A. A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone 500 71; 127 72-73-74-78 o 6 mesi; 127 sport nero; 128 73; C/CL 78-79; 128 3 P 76; Beta 1,6 77; coupé 75; Alfa Sud 73-75 8 marce 78, A112 6 mesi, Abarth 70 HP 77-78, 131 S 75, Ritmo 60 L CL 6 mesi, Horizon GL 78, Peugeot 104 GL 78, CX Super 78, Volvo 66 L automatica 76, Diesel Golf 78, Mercedes 200 76; 132 2000 6 mesi; garanzia 6 mesi e rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio corso Orbassano 72, tel. 391 006 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. AUTOBENGASI Citroen via Genova 281 (piazza Bengasi) auto nuove e di parco usato vi attende per un confronto 500 126 127 128 178 familiare 128 coupé 131 Diesel Ritmo 60 Dyane 2 cavalli GS GS Break CX 2000 A 112 Mini Volkswagen Maggiolone Volvo 66 DL automatico. Visitateci.

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Fiat 500 126 127 128 124 125, A 112, Dyane 6, GS, N Polo, [illegible] 104, 4RU Prinz, Land Rover come nuovo, Horizon, Canguro, Bagheera, Ardea, Giulia e moltissime altre auto tutte revisionate. Permute rateazioni senza cambiali. Savea corso Vercelli 66 tel. 230 881.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salone venditori autorizzati Fiat corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Svizzera 83 tel. 791 843 745 213 DS Dyane 6 Golf 124 spyder 127 128 R5 126 nuovo Citroen Innocenti A112 assistenza prova Vrsa.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma dovete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. LINCARAUTO consegna: 127 To86, Horizon GL To54, 171 To52, Simca 1000 To10, Simca 1100 ToP1, Audi Passat To80, Simca 1100 ToN1, 127 To L0, Simca 1000 ToR1, Renault To7, 128 Confort ToR3, 128 ToT3, Beta To L0, Triumph Spitfire ToV7, 1295 ToD1, R5TL To55, 127 ToP8, Simca 1100 ES ToR3, Alfasud familiare ToM0, Peugeot Diesel, A112 Abarth ToR8, 131 Super Mirafiori ToBa. Garanzia 6 mesi. Vi diamo più assistenza, più garanzia. Lincarauto, corso Principe Oddone 48 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garanzia, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

A. AFFARI tanti per qualsiasi macchina nuova o d'occasione compriamo in conto Siracusa 33 angolo via Mombarcaro 141 pagamento come volete.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garanzie, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 385 127, via Mombarcaro 141.

A. NUOVA 1510 e Horizon da L. 4 milioni 885 mila compresa Iva e Simca Sunbeam da L. 4 milioni, 295 mila nuova 1510 LS GL GLS pronta consegna. Grande esposizione vetture d'occasione super valutazione vostra vettura, ottime condizioni di pagamento come volete rinnovabile. Vi diamo più accessori più e quelli di serie. Più assistenza. Chiedete altrove e poi chiedete a noi. Vi convincerete della differenza. Lincarauto concessionaria Talbot Simca corso Principe Oddone 48 corso Orbassano 77 aperto anche il sabato tutto il giorno.

ACCESSORI 31 di serie sulla 1510 Talbot Simca e da noi anche ruote in lega - radio mangianastri - tergilunotto posteriore - antifurto elettronico - fari antinebbia - sempre ed oltre informazioni prove permute rateazioni senza cambiali Torino Auto corso Unione Sovietica 83. Telefonare 633 655.

ACQUISTIAMO auto e furgoni tutti i tipi. Autotandler, corso Belgio 179 o Cadputo, corso Lecce 88. Telefonare 306.548 - 744.832.

ACQUISTIAMO autovetture anche incidentate pagamento contanti. Tel. 321 733.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Salauto, corso Trapani 110 - Torino.

ABSICAR Golf GTI 78, X1/9 del 77, GT junior 1300 del 72, Giulia 1300 super del 71 72, 124 Baal 76, Fulvia coupé 71 74 76, Horizon GL S 78. Absicar Nichelino via XXV Aprile tel. 621 102.

ABSICAR Golf Diesel del 77, Opel 2000 Diesel 78, Peugeot 304 Diesel 77, Peugeot Break Diesel 78, 131 2000 Diesel 77, Mini 90 78, Mini 120 76, Mini Cooper 1300 75, Alfasud 73 74 75, Alfasud TI 76, Ami 8 Break del 76. Nichelino via XXV Aprile 87. Tel. 621.102.

ABSICAR Simca 1000 del 69 70 71 73 74 75 76 77, Simca 1100 73 74 76, Simca 1301 73 74, Simca 1307 del 78, Renault R4 R6 R5, Citroen, Dyane 6 del 75 77, Mehari 75, GS 1130 e 1220 73 74 75. Nichelino via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile. Tel. 623.331.

ABSICAR 500 L del 70 71 72, 126 74 75 76 127 73 74 77 78, 128 71 72 74 76, 131 75 76 132 76 77, A 112 75. Nichelino via XXV Aprile 87. Tel. 621.102 627 1605.

AUTOMADELLANO espone Golf GTI 78 BMW 1502 75, BMW 520 78, BMW 320 I 77, Mercedes Pagoda 280 SL, rarità. Telefono 984.090.

AUTOVETTURE SCOPERTE

Adnibtrali Fiat Lancia Autobianchi alfaromeo Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assicurazione leasing. Leasing permute rateazioni. Società corso Turati 15 tel. 549 679 504 324.

BETA HPE 2000 bronzo metallizzato eccezionale aprile 1978 privato vende visibile via Morbello 15 Torino, tel. 540 737.

BMW automobile vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas. via Finalh 14, tel. 488 184 - 488 277.

BMW 320 serie nuova nera, 316 nero, 320, 520, 1602, 2002 Ti, 3000 S, Alfetta 1.6, 1.8 climatizzata, Beta coupé 1300, 2000, Giulia 1.3 S 77, Taunus 1600 familiare, Volvo 144 Gas Plana, Golf Diesel, Peugeot 204 Diesel, 131 familiare, 132 GL 1600, Escort 1300 GL, A112 Elegant, auto perfettamente revisionate presso Pretaautomobili via S. Donato 61.

BMW 520 I 1976 70.000 km velluto bianco Autorimessa corso Potenza 103 F.

CITROEN targa veramente perfetto 72 vendesi Autoclinica 697 220.

CITROEN CX 2000 Pallas 78 perfetto 5 marce vetri elettrici bruno metallizzato km 7000 fatturabile privato vende. Telefonare 546 464 ore 8 437 241.

CITROEN VISA

vale molto di più di quanto costa. Controllate i prezzi Francar Citroen Torino, corso Vittorio Emanuele 209.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massime valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.857.

FIAT 110 furgone piastra MC 51 privato vende Tel. 974 198.

FIAT 132 Diesel 2000, km 30.000 in garanzia Fiat 130 coupé km 55 mila stupenda [illegible] permuta C. E. Auto Tel. 850 806.

FURGONI PULMINI

camioncini tutti tipi acquistasi e vendesi Autotandler, via Dante di Nanni 31D, tel. 431 791.

GERCAR

nuova Concessionaria Opel, via Nizza 185, tel. 696 1765, esteriore del diesel: Rekord 2.00 verde scuro 1974, Rekord 2 10 grigio metallizzato 1974, Rekord 2 00 familiare grigio 1975, Peugeot 204D familiare bianco 1970, Peugeot 304D tetto apribile champagne metallizzato 1977, Peugeot 304D avorio 1978. Vetture ricondizionate, minimo anticipo, anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

HORIZON GLS metallizzata mesi 6 km 9000, Horizon GLS rossa superaccessoriata anni 1 km 15 mila, Horizon GL 1100 bianca anni 1 km 9 mila, Horizon GL 1100 bianca rossa 7 km 9 mila. A Nichelino via Pitagora 1, via XXV Aprile 87. Tel. 621102 623331.

MECCANICO vende con garanzia 500 L. A 112 E, Ritmo 5 marce Alfetta Peugeot 204 Diesel Dino 2400 e tante altre vetture pagamento rateale. Tel. 721983.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO

Pellegra Fratelli, telefoni 411 35 62 - 725 746 - 725 604, esposizione corso Francia, zona Marinadalle (Torino). Aperto sabato mattina.

O.K. VUOL DIRE VA BENE

per un'occasione sicura vengo alla Saar Opel corso Giulio Cesare 202 tel. 255756.

OSART vende Giulietta 1.6 grigio indaco anno 78 automezzo come nuovo via Frejus 17. Tel. 442.280 442 251.

OSART vende splendida Alfetta 1.6 anno 78 colore leggio una condizionante impeccabile via Frejus 17. Tel. 442.280.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sama Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sama Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205 1977 - 205 2009.

PRIVATAMENTE vendesi bellissima 130 coupé gas 1972 visibile presso Autocarrozzeria. Tel. 737770.

PRIVATAMENTE vendo Ritmo 5 marce, 5 porte 6 mesi eventuale permuta e Alfasud 1975 accessoriata. Telefono 696.43.46.

PRIVATO vende Alfasud 5 marce 4 porte luglio 79 km 1500. Tel. 487180.

PRIVATO vende Mercedes 200 benzina fine 77 come nuova km 42 mila originali accessorie azzurra, tel. 687710.

RANDE Rover, Bmw 320 L TR 7, R5 Alpine, assortimento Beta coupé HPE, Opel Rekord D, via Volta 8. Tel. 548881.

RENAULT modelli nuovi gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 323011 corso Turati 74 tel. 594675.

RINALDI

Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 252, telefoni 724.005 - 780 735.

SAAB Turbo 3 porte azzurro metallizzato visitabile settembre 79 privato vende. Telefonare, ore pasti, al 853.5209.

SEMESTRALI-OCCASIONI

a garanzia di sempre ottimo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. La nostra miglior garanzia: soddisfatti o rimborsati. Visitateci senza impegno. Auto agenzia Ferrero, corso Taurlon 4.

UNICO proprietario vendo bellissima Fiat 500 L ogni prova perfette condizioni. Tel. pasti 772131.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B, furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila. Volkswagen a partire da L. 900 mila, Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia Automerkata corso Grosseto 318, tel. 7295353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B, autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila; Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila. Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 625 da L. 3 milioni 800 mila, ecc. ricondizionati in garanzia Automerkata corso Grosseto 318 tel. 7295353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B pulmini 238 L. 990 mila, 850 da L. 750 mila, Ford Combi da L. 3 milioni 900 mila. Volkswagen da L. 1 milione 700 mila. Automerkata corso Grosseto 318 tel. 7295353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti per trasporti speciali trasporto mobili celle frigorifere pianali allestimenti ribaltabili ecc. Automerkata corso Grosseto 318 tel. 7295353.

VENDIAMO rateando selezionate 128 A112, 127 Ritmo 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

VOLVO 144, Beta HPE, 500, A112, 128, Taunus familiare, Volkswagen furgone, Peugeot 204 D familiare, Alfetta Escort, Citroen GS Break, Ami 8, R16 TS, Mini Simca 1000, Simca 1301, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D familiare. Via Giglio 3.

128 comfort 70 autoradio unico proprietario vendo permuto Giordano, Autopronto, via Madama Cristina 93, tel. 687 220.

131 diesel 2000 CL azzurro metallizzato accessoriato 12 mesi causa improvviso trasferimento estero vendo a L. 6 milioni 700 mila. Poiché al momento della pubblicazione non sarò più in Italia l'auto sarà visibile presso Autoagenzia Fiat corso Vercelli 169.

1510 Simca Talbot oltre a 31 accessori di serie da noi anche ruote in lega, radiomangianastri, tergilunotto posteriore, antifurto elettronico, fari antinebbia, estintore ed altro. Prove permute informazioni rateazioni senza cambiali. Sava corso Francia 353 tel. 713.113 corso Vercelli 66. Telefonare 230.881.

16 Motocicli

MONTESA Cota 349 nuovo modello consegna immediata agevolazioni per i concorrenti occasioni Trial revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

MOTOCARRI Ape vasto assortimento nuovi modelli occasioni revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

PRIMA di decidere visionate nuovi modelli Ossa Trial Regolarità Motocampismo. Borgaretto, via Camelano 2.

USATO in garanzia tutte le marche e cilindrate rateazioni permute Bear corso Raffaello 15. Tel. 6509006.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. 531 306 - 531.310.

A.A.A.A. FIDALCASE acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e prima cintura. [redacted]

A.A.A. ACQUISTO urgentemente appartamenti immediatamente occupati liberi in Torino pagamento contanti. Tel. 535.517.

A.A. ACQUISTIAMO alloggi case in blocco ville e locali in genere immobiliare Aurelio corso Francia 124 tel. 751 858.

A.A. CAMERA cucina o 2 camere tinello cinquanta Torino purché libero entro fine anno. Telefonare mattino 513 718.

A. ABBISOGNAMO alloggi liberi occupati corso Francia zona [illegible] Borgo Vittoria pagamento contanti. Tel. 472.850.

A. ABITABILE subito acquisto in Torino 2-3 camere senza pretese zona purché in buono stato. Telefonare 540.692.

A. ACQUISTIAMO stabili in blocco e alloggi signorili pagamento contante rapida definizione 502 350 - 563 598.

A. ACQUISTO scopo investimento due appartamenti anche similari purché in piccolo stabile in Torino o prima periferia. Telefonare 549 305, chiedere interno 13.

A. CASETTA libera con giardino anche da rimodernare periferia o vicinanze Torino acquisto in contanti. tel. 534777.

A. CERCO Nizza S. Rita Francia alloggio libero o occupato con pagamento contanti immobiliare G 1. Telefono 300.865.

A. COLLEGNO e dintorni cerchiamo alloggi di 3-4 vani e servizi liberi o almeno immediatamente. Tel. 780 3056 - 784 828.

A. COM.FAI S.p.A. Gruppo Nuove Edificazioni acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e reddito. Gratuito intervento professionale. Telefonare 548.123.

A. FABANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 690.4670 - 549 4180.

A. GAIOTTO Immobiliare acquista per proprie necessità alcuni alloggi liberi pagando in contanti. Tel. 488 872.

A. SFRATTATI acquisto alloggio libero in Torino o 2 camere cucina bagno. Tel. 532 409.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Telefono 542 932.

ABBISOGNA e privato acquistare 1-2 camere servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 887 276.

ABBISOGNAMO acquistare da privato appartamento in Torino libero entro sei mesi pagamento contanti. Telefono 549.557.

ABITARE

offre rapidità di trattative e serietà professionale a chi desidera vendere bene il proprio appartamento in Torino e cintura. Tel. senza alcun impegno al 500.362. Abitare snc, corso Duca degli Abruzzi 48 Torino.

ACQUISTA

urgentemente per conto proprie numerose e selezionate clientele alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione massima valutazione. Pagamento in contanti Centro Casa 513.631.

ACQUISTA

alloggi liberi in Torino e cintura pagamento in contanti e rapida definizione della transazione. Interpellateci senza impegno. Dr. Vico, corso V. Emanuele 100, tel. 513.050 - 513 990.

ACQUISTA privato per contanti appartamento libero di 2-3 camere con tinello cucina tel. 6503599.

ACQUISTASI alloggi signorili in qualsiasi zona anche 3-4 camere servizi pagamento contanti. Telefono 380 623.

ACQUISTASI alloggio libero di 2-3 camere servizi. Pagamento in contanti rapida definizione. Tel. 423420.

ACQUISTASI in Torino libero camera tinello cucinino servizi anche non recente pagamento veloce. Tel. 781 003.

ACQUISTEREI signorile 3 camere tinello servizi zona Crocetta S. Paolo e Borgata. Tel. 710 609.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti alloggi in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 538.004.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni sopra pagamento contanti. Mettiamo [illegible] [illegible].

ACQUISTO adiacenze corso Galileo Galilei appartamento signorile 3 camere cucina tinello. Tel. 545.083.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi moderno anche con box pagamento per contanti. Tel. 218.889.

ACQUISTO contanti libero subito zona S. Paolo 2 camere cucina bagno altro. Tel. 540 848.

ACQUISTO da privato 2-3 camere tinello cucina tinello Collegno Grugliasco pagamento contanti. Telefonare 780 24 33 ore pasti.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi ed occupati scopo investimento ogni zona Torino. Tel. 535 536 - 544 318.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura tel. 437.160.

ACQUISTO in contanti via Ventimiglia appartamento libero di 200 mq signorile. Tel. 549.062.

ACQUISTO in Crocetta piano rialzato o 1° piano libero 2-3 camere pagamento in contanti. Tel. 540 848.

ACQUISTO in Grugliasco zona centrale ideale 2 camere cucina servizi pago contanti. Tel. 503 877.

ACQUISTO pieno Crimea appartamento molto signorile mq 250-300. Tel. 603418 [illegible].

ACQUISTO stabile centrale pieno centrale in qualsiasi stato di manutenzione eventuale rilievo società pagamento contanti. Aula, 596.807 - 587.774.

ACQUISTO subito per contanti alloggio in Torino camera tinello qualsiasi zona anche vecchia costruzione. Tel. 446.871.

ACQUISTO via Roma e zone limitrofe appartamento signorile mq 400 circa. Tel. 500 415 226 065.

AL PROBLEMA

di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti realizzando il massimo e per una vendita immediata ... un'unica soluzione!

CASALEONO

la garanzia di un nome. Corso R. Margherita 7 - 535.483.

ALLOGGIO libero in Torino con tutti i servizi acquisterei urgentemente pagamento per contanti. Tel. 443.828.

ALLOGGIO signorile mq 150-180 centro o acquisto se vera occasione Torino o cintura. Tel. 650 6378.

BANCARIO acquista alloggetto libero signorile S. Rita Grugliasco Pinon contanti. Telefonare 391 945, ore 19-20.

CASA in blocco acquisto Torino e dintorni valore max 500 milioni, se interessa pago in contanti. Tel. 472 057.

CASA in blocco privato acquista contanti 20/150 camere Torino o prima cintura. Telefono 536.319.

CASALEONO

urgentemente ricerca per vendita immobiliare cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapida vendita e massimo realizzo. Contanti. Tel. 538 444.

CERCASI in acquisto Crocetta possibilmente alloggi liberi o occupati. Aula 596807 587774.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia B. Rita dalle 61. Tel. 510.844.

CERCO acquistare appartamento 2-3 camere servizi qualsiasi zona purché non piano rialzato pagamento contanti. Tel. 443.123.

CERCO acquistare alloggio libero in Torino di 1 o 2 camere e tinello. Tel. 378.790.

CERCO alloggio libero ingresso due camere soggiorno cucina zona Ovest Sud di Torino in contanti. Tel. 581735 ore ufficio.

CERCO appartamenti liberi da acquistare in contanti. Tel. 330.0062 possibilmente ore pasto.

CERCO in Torino casa decorosa alloggio 3-4 camere cucina purché libero pago subito contanti. Tel. 478 057.

CERCO alla prima cintura Torino 170-200 mq con giardino libero subito pagamento contanti. Tel. 544.844.

COMMERCIALISTA acquista solo in Torino e stabili vecchie o nuove costruzioni per pagamento capitale di società. Trattative pagamento atto notarile, immediato, riservatezza. Tel. 6967008.

CONTANTI acquisto a Nizza e immediate vicinanze libero due camere tinello in casa decorosa e ben tenuta. Tel. 539.010.

DORA acquista urgentemente alloggi in Torino e prima cintura pagamento in tre giorni. Tel. 740468.

EDILPIEMONTE

acquista appartamento nelle zone Parella e Francia estensione immediata. Tel. 548.945 ore 13 ufficio acquisti diretti.

EUROCASA IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti senza competenze. Rivolgetevi via San Quintino 42, tel. 533.742, corso Matteotti 3, tel. 558.387.

FUTURA sposi acquista pagando contanti alloggio 2-3 camere servizi a Torino. Tel. 378.257.

GRIMALDI

per vendere per acquistare appartamenti in Italia in Francia in Europa.

GAB. TORINO IMMOBILI

ricerca appartamenti liberi occupati 3-4-5 vani zona centro Crocetta Gran Madre. Tel. 472202 472601.

INSEGNANTE cerca casa tradizionale appartamento di 2-3 camere e servizi in Torino pagamento in contanti. Tel. 580177.

ITALCASE

ricerca per propri clienti alloggi 1-2 camere tinello servizi anche occupati si assicura trattative breve pagamento contanti. Telefonare 512.870.

LE CASE COL GABBIANO VALGONO DI PIU'. SEMPRE

Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un piccolo alloggio, senza impegno: ve lo dimostreremo. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unionda, tel. 540 177.

LIBERO cercasi alloggio zona Lingotto Mirafiori 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 741.023.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 50 tel. Tel 146.

NEGOZIANTE cerca urgentemente alloggio 3-4 camere e servizi in Torino o immediata cintura. Tel. 290150 ore negozio.

PENSIONATI cercano in acquisto alloggio libero camera cucina bagno pagamento contanti. Telefono 337 421.

PER contanti acquisterei alloggio libero 1/2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 443 628.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 510.844.

PIEMONTIMMOBILI

cerca case alloggi terreni in Torino e provincia tenute e avviatezze. Tel. 710 809.

PRIVATAMENTE acquisterei stabili qualunque dimensione o età in Torino e prima cintura pagamento contanti. Tel. 518.981.

PRIVATAMENTE acquisto 2-3 camere cucina recente S. Rita Mirafiori. Pagamento contanti. Telefonare 790 641 ore pasti.

PRIVATO acquista mansarda oppure alloggetto in qualsiasi zona di Torino anche da restaurare per recupero. Telefonare 780 137.

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere libere escluso piano rialzato comodo a mezzi pubblici. Telefono 615 718.

PRIVATO acquista contanti alloggio signorile zona centrale sopra 3 camere cucina anche occupato. Telefonare 540 935.

PRIVATO acquisterebbe appartamento assolutamente signorile, centrale, mq 200 circa, anche da ristrutturare, anche non libero. Telefono 545.094 ore ufficio.

PRIVATO acquista appartamento di salone 2-3 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 874.348 ore pasti.

PRIVATO acquista zona Cenisio S. Paolo alloggio 2 camere tinello cucinino escluso pianoterreno. Tel. 351 411.

PRIVATO acquista stabile in Torino per urgente impiego capitale ereditato attuali. Scrivere. «Publicompass 372 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista alloggio [redacted] in [redacted]. Tel. 760.4741.

PRIVATO cerca alloggio 1-2 [redacted] cucinino possibilmente zona [redacted] Rita, Montecucco pagamento contanti. Tel. 780 469.

PRIVATO compra a contanti alloggio di camera tinello libero subito o al massimo entro 3 mesi. Tel. 765.437 ore pasti.

PROFESSIONISTI acquistano per cinque propri clienti alloggi liberi in Torino e periferia. Tel. 502.506.

PROFESSIONISTA acquista contanti salone 4 camere doppi servizi zona signorile. Tel. 528.004.

PROFESSORESSA acquista contanti alloggio libero 2-4 camere con servizi in casa decorosa comoda a servizi pubblici. Tel. 6966404.

PROSSIMI sposi comprano da privato alloggio camera tinello cucinino libero a onesto prezzo. Tel. 663834 ore pasti.

RAPIDAMENTE libero necessitasi alloggio 2-3 camere anche periferico pronto pagamento. Tel. 533 400.

RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura da 70 mq a 200 mq, rapida definizione con atto notarile, pagamento in contanti. Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 94 - Torino, telefono 513 831.

SOCIETA' acquista contanti stabile in blocco Torino e prima cintura assicurasi riservatezza. Telefonare 518.978.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe stabili anche acquistando pacchetto azionario per urgente ricostituzione patrimonio immobiliare. Scrivere «Publicompass 182 — 10100 Torino».

SPOSI cercano alloggio libero 2 camere tinello servizi in Torino qualunque zona. Tel. 728.266.

SPOSI comprano [redacted] a Castello Vico o Grugliasco pagamento subito per [redacted] Tel. 442.081 diario del pasti.

STUDIO professionale acquista in Torino alloggio libero 3-4 camere servizi. Tel. 500.346.

URGENTEMENTE da privato acquistasi libero per contanti 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino tel. 610.964.

VILLETTA cercasi acquistare urgentemente prima cintura Torino purché libera con giardino. Tel. 741 023.

VUOTO cercasi alloggio libero in Torino o prima cintura 2 camere con tinello pronto pagamento. Tel. 539.181.

A.F.IM

libero vende mansarda di uno o più vani zona Cenisio. Tel. 535 517.

A.F.IM

libero prestigioso e signorile appartamento in stabile recentissimo con piscina e giardino pensile ingresso salone 3 camere doppi servizi cucina più camera con servizio per colf mq 250 box cantina. Tel. 516.225.

A.F.IM

libero in casa recente zona Mirafiori ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno, altro stesso casa occupato. Tel. 535.517.

A.F.IM

libero in casa recente Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucina bagno ripostiglio e nuovo. Tel. 516.225.

A.F.IM

libero Barriera Milano ingresso 2 camere cucina tinello bagno, altro stesso casa camera cucina. Tel. 535.517.

A.F.IM

libero zona Lucento in casa recentissima ingresso 2 camere tinello cucinino bagno altro stesso casa occupato. Tel. 516.225.

A.F.IM

libero zona Aeronautica ingresso camera tinello cucinino bagno altro stesso casa occupato. Tel. 535 517.

A.F.IM

libero zona Lingotto ingresso 3 camere cucina tinello bagno ripostiglio altro stesso casa ingresso 2 camere cucina tinello bagno. Tel. 516.225.

19 Vendita alloggi

A.A. PALAZZINA nuova signorile località incantevole in collina a Pecco 15 minuti da Torino alloggi di 3-4-5 vani più servizi ottime costruzione. Telefonare 681.735.

A.A. VILLA libera in Valpolicedone recente costruzione 3 camere salone cucina doppi servizi garage giardino affittarsi vendo 85 milioni 600 mila. Telefonare Riva 585 333.

A. ABITARE libero presso piazza Massaua ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 28 milioni più mutuo. Tel. 502 493.

A. ABITARE libero presso largo Orbassano camera soggiorno cucinino bagno soffitto 17 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 502 493.

A. ABITARE libero a Poirino (25 km da Torino) stabilissimo 2 camere cucina giardino 36 milioni mutuo. Tel. 502 493.

A. ABITARE libero (S. Rita) luminoso signorile camere cucina bagno ingresso 57 milioni 500 mila dilazioni o permute. Tel. 502 493.

A. ABITARE libero via Coppino salone due camere tinello cucinino bagno 48 milioni 500 mila mutuo-dilazioni. Telefono 502.493.

A. ABITARE libero (S. Rita) camera cucina angolo cottura ripostiglio bagno cantina 14 milioni più mutuo. Tel. 502 493.

A. ABITARE vende villa (30 km da Torino) mono o bifamiliare con terreno ottima posizione garage. Tel. 502 493.

A. CASETTA libera vicini Trana 4 vani cucinino bagno garage piccolo giardino vendo 31 milioni 500 mila. Telefono Riva 585.333.

A. CENTRALISSIMO Corso Vittorio Emanuele II, vendiamo appartamento: 4 camere cucina servizi e c. 30 milioni dilazionati. Edil Casa Tel. 548 134.

A. COM.FAI A vende libero via Sardonarchia zona Rocconi: 6° piano uno appartamento spazioso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende libero adiacenze via Breglio piano alto appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Ottimo stato manutenzione. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende zona Sassi spazioso appartamento 2 camere cucina e bagno, prezzo interessante. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze via M. Cristina 1-2-3 camere eventualmente abbinabili prezzi veramente eccezionali dilazioni. Tel. 548 123.

A. COM.FAI vende adiacenze piazza Bottesini in stabile recente per definizione frazionamento ultimi appartamenti 1 camera tinello angolo cottura bagno a partire da L. 11 milioni. Dilazioni. Tel. 548 123.

A. COM.FAI vende centro Crocetta signorile Residenza ultimi appartamento 1-2 camere cucina servizio stessa casa, dilazioni. Tel. 548 123.

A. COM.FAI 2 vende a Bengasino in signorile recente palazzina appartamento su 2 piani: soggiorno 2 camere cucina servizio più ampia mansarda con angolo cottura e bagno terrazzi giardino tutto giardino condominiale. Visitando da 800 mq terreno adiacente. Mutuo dilazioni. Tel. 548 123.

A.C.E. affare libero camera tinello cucinino bagno cantina piccolo terrazzo 21 milioni dilazioni. Tel. 835 135 - 882 137.

A.C.E. affare Pozzetto recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi L. 44 milioni mutuo. Tel. 835.135 - 882 137.

A. DUE camere cucina (via Giordano) riscaldamento autonomo (2° piano), 20 milioni 800 mila. Giamnocati 517.561. Facilitazioni pagamento.

(continua)

Nel 1969 EUROPROGRAMME ha introdotto in Italia una delle formule finanziarie più interessanti e moderne: il leasing immobiliare. Il risultato è un investimento sicuro e redditizio per i risparmiatori, una vantaggiosa alternativa di finanziamento per gli imprenditori.

In questi anni oltre 20.000 famiglie hanno visto crescere i propri risparmi investiti in EUROPROGRAMME con un rendimento medio del 18% annuo, superiore al corrispondente aumento del costo della vita in Italia.

Nel 1970 una quota parte EUROPROGRAMME valeva [illegible] Lire, oggi ne vale oltre 75.000.

Gli imprenditori hanno avuto modo di ottenere in leasing nuove strutture (dagli stabilimenti, ai centri commerciali, ai palazzi per uffici) a canoni pluriennali di valore costante nel tempo con la possibilità di utilizzare i propri capitali per sviluppare gli affari. Un successo dunque per i risparmiatori e per gli imprenditori.

Anche Voi potete partecipare ai vantaggi di EUROPROGRAMME. Come risparmiatori impiegando una piccola o grossa cifra nel solo tipo di investimento immobiliare di facile liquidità. Come imprenditori utilizzando la moderna formula del leasing immobiliare.

Scriveteci per ricevere informazioni più dettagliate sul Fondo Immobiliare di diritto svizzero EUROPROGRAMME International serie 1969.

Per maggiori informazioni, inviare il tagliando a:
GE.DE.CO. Investimenti S.p.A. - Corso Europa, 11 - 20122 Milano.
TORINO - Corso Turati, 13/15 - Tel. 581153/580642
ALESSANDRIA - Via L. Ariosto, 9 - Tel. 344477
NOVARA - Corso Cavallotti, 8 - Tel. 27375

☐ Sono un imprenditore interessato al leasing
☐ Sono un risparmiatore interessato al Fondo

COGNOME
NOME
VIA N.
CAP CITTA'
TEL
004119

FINMARKETING

* Valore medio annuo di mercato quota parte Europrogramme espresso in Lire
** Media annua costo vita dati ISTAT
*** Indice ISTAT previsione

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie 1969
Fondo immobiliare di diritto Svizzero.

Varate tra molte polemiche le nuove tariffe

Venezia: roba da miliardari viaggiare in taxi d'acqua

Per raggiungere il Lido dalla ferrovia 30.000 lire; da Piazzale Roma a San Marco 13.000 più 2.500 per la chiamata - L'aumento (circa il 20%) giudicato ecc[illegible]

VENEZIA — Per raggiungere il Lido dalla stazione ferroviaria, servendosi di un taxi d'acqua, si devono spendere 30 mila lire da piazzale [illegible]oma a San Marco si pagano 13 mila lire, più altre 2500 per la chiamata, più altre [illegible]000 se questa avviene di notte. E' questo il risultato dei recenti aumenti delle tariffe dei taxisti d'acqua decisi dalla giunta regionale e applicati, alquanto di malavoglia, dal comune.

Non è stato un provvedimento facile. Al contrario, in città si sono scatenate violente polemiche, nelle quali hanno preso posizione un po' tutti, dall'oscuro cittadino [illegible] pubblico amministratore. L'assessore comunale ai Trasporti, Paolo Cacciari, ha [illegible]strato molto poco entusiasmo per il provvedimento. «E' stata la giunta regionale ad aver approvato queste nuove tariffe — ha detto Cacciari — avendone il potere: il fatto è che [illegible] sempre ci battiamo perché [illegible] Regione deleghi tutta la materia [illegible] comune, ma senza alcun risultato».

L'aumento, in certi casi, ha raggiunto il 20 per cento rispetto ai prezzi precedenti: «*Eccessivo* — ha detto Cacciari — *e deciso dalla giunta regionale senza nemmeno interpellare il comune, che avrebbe espresso un parere negativo*». In ogni caso — si [illegible]osservare negli ambienti della giunta regionale — il provvedimento non è calato dall'alto, ma è stato deciso tenendo presente il parere di un'apposita commissione, nominata dalla Regione, della quale facevano parte rappresentanti del comune lagunare, della Camera di Commercio, della Capitaneria di porto, dell'Ente per il Turismo, delle Associazioni albergatori, delle Associazioni sindacali di categoria e delle Cooperative dei motoscafisti del consorzio veneto servizi.

«*L'aggiornamento dei limiti tariffari in vigore* — precisa l'assessore regionale veneto ai Trasporti, Pietro Fabris — *era stato richiesto all'inizio dell'anno dalle Cooperative di motoscafisti e dalle Organizzazioni sindacali, che avevano lamentato come l'aumento dei costi di gestione non consentiva assolutamente che si applicassero le tariffe già in vigore*». La commissione, attraverso l'analisi dei costi generali per l'acquisto e la manutenzione di un mo[illegible]cafo di tipo tradizionale e dei consumi [illegible] carburante differenziati per il percorso del centro urbano e quelli in laguna, aveva determinato il costo medio orario in oltre 22 mila lire per il centro storico e in [illegible] per il resto del bacino.

Il documento finale dell'accordo — ha osservato ancora l'assessore — è stato sottoscritto anche dai rappresentanti del comune di Venezia, i quali non hanno sollevato alcuna riserva durante [illegible] discussione sul modo di operare della commissione. La giunta ha quindi deliberato, a metà luglio, i limiti minimi e massimi entro i quali il comune avrebbe [illegible]voluto provvedere all'adeguamento, che [illegible] fissati rispettivamente in 18 e in 27 mila [illegible] per il centro storico, e in 23 mila e 28 mila per la laguna.

«*Da ricordare* — ha concluso Fabris — *che proprio in questi giorni la commissione consiliare trasporti [illegible] discutendo il disegno di legge della giunta per la delega agli enti locali delle competenze in materia di navigazione interna, e che in questa occasione saranno sentiti anche i rappresentanti del comune di Venezia*».

E i [illegible]ssionali, cosa [illegible] tengono? I rappresentanti della categoria [illegible] che in «lancia», come viene chiamato a Venezia il motoscafo privato, è un'imbarcazione costruita in cantieri specializzati, utilizzando pregiati compensati marini; è capace di portare una dozzina di persone. Di costo di poco inferiore alla ventina di milioni di lire, è spinta da un [illegible] che costa circa 7 milioni e deve essere cambiato ogni tre anni. A questo [illegible] da aggiungere le spese [illegible] manutenzione, che si aggirano sui 2 milioni l'anno e oltre. Erano quattro anni che le tariffe non venivano ritoccate.

E allora i taxisti d'acqua sono dei poveretti? Nessuno dice questo, gli [illegible] taxisti ammettono di fare discreti guadagni, [illegible] tengono anche a far notare che il loro orario di lavoro giornaliero raggiunge [illegible] 12-14 ore, per poter realizzare un ricavo corrispondente a 4-5 ore di lavoro effettivo: in questa attività, infatti, i «tempi morti» di attesa dei clienti sono notevoli. E sono notevoli anche i rischi di danni all'imbarcazione (le chiglie sono delicate e a volte basta un pezzo di legno galleggiante [illegible] far perdere l'elica) che costringono il taxista a rimanere in inattività per parecchi giorni.

Resta però il [illegible]o che l'utenza del servizio dei taxi d'acqua deve pagare, per un uguale tragitto, dieci volte quello che si paga nelle città di terraferma.

Gigi Bevilacqua

La regione con il pri[illegible] dell'analfabetismo

Metà dei ragazzi calabresi non finisce la terza media

Il Consiglio regionale, per l'occupazione giovanile, ha promosso un programma di recupero degli «evasori dell'obbligo scolastico»

REGGIO CALABRIA — A 17 anni dall'istituzione della scuola dell'obbligo (licenza di terza media o compimento dei [illegible] anni), il numero degli evasori in Calabria resta altissimo. Addirittura, si calcola che sfiori il 50 per cento il numero dei ragazzi che non [illegible] conseguire la licenza media ed abbandonano la scuola dall'obbligo dopo pochi anni.

Un dato preoccupante per una regione sottosviluppata che si aggiunge a quello, [illegible] cora più grave, [illegible] dell'analfa[illegible]betismo, che continua ad aggirarsi sul 16 per cento (più del doppio cioè della media nazionale).

Il dato mantiene considerevolmente alto anche il numero degli alfabeti privi di [illegible] di studio, che, secondo il censi[illegible] del 1971, [illegible] ben 590,857, pari al 33,57 per cento della popolazione. In poche parole, metà circa dei calabresi — esclusi i bambini sotto i sei anni — è completamente analfabeta o quasi, considerato che gli alfabeti senza titolo passano generalmente nella prima categoria una volta divenuti [illegible], quando cioè i pochi anni di scuola e le scarse nozioni apprese diventano un semplice ricordo.

Per ovviare in qualche modo a questa preoccupante piaga, il consiglio regionale ha approvato nella sua ultima seduta un'apposita legge per i giovani dalla «285» (la discussa legge nazionale [illegible] preavviamento al lavoro) che prevede l'istituzione di un servizio sociale per l'osservanza dell'obbligo scolastico o per il recupero degli evasori.

Come spiega l'assessore regionale [illegible] a formazione professionale, il dc Pasquale Barbaro, «*giovani [illegible]ti in pedagogia e in sociologia o maestri, in tutto 863 docenti, dovranno svolgere indagini, accertare le cause dell'evasione dell'obbligo e provvedere, possibilmente ad eliminarle*».

Ma per giungere all'approvazione del provvedimento si è partiti proprio dai dati di alcune indagini locali, che hanno [illegible] permesso di quantifi[illegible] il [illegible] degli evasori dell'obbligo scolastico, rimasto solo sulla [illegible] in nella regione non esistono più paesi senza le scuole elementari o medie.

[illegible] dato preciso è venuto, [illegible] esempio, [illegible] 16 Comuni della Valle dell'Esaro, a nord [illegible] Cosenza: su 1732 alunni iscritti alla prima elementare dieci anni fa appena 543, cioè il 34 per cento, risultava a[illegible]ra iscritto alla terza media. L'indagine ha dato anche quest'anno il 40,4 per cento di alunni che «si sono persi per strada».

La percentuale di evasori è maggiore nelle famiglie di contadini; seguono quelle degli operai e ciò conferma che l'indice [illegible] evasione diminuisce nei centri urbani. Anche le cause restano legate, secondo gli esperti, alla condizione familiare e sociale. Le ripetenze: conseguenza della difficoltà dei bambini ad apprendere un linguaggio nuovo, abituati come sono ad un dialetto «stretto», costituis[illegible]no la causa principale dell'abbandono della scuola. La famiglia preferisce tenere a casa il bambino dopo averlo visto ripetere per due o tre anni la stessa cla[illegible] senza profitto.

Il lavoro minorile viene indicato [illegible] conseguenza, e non tanto come [illegible], dell'i[illegible]nosservanza [illegible] l'obbligo sco[illegible]. I giovani impegnati nell'applicazione della [illegible]ge regionale saranno messi al servizio di tutti i Comuni calabresi, anche dei più piccoli.

a. l.

Nubifragio blocca la linea a Termoli

CAMPOBASSO — Per il nubifragio che si è abbattuto sul litorale molisano i collegamenti ferroviari tra Campobasso e Termoli [illegible] rimasti interrotti [illegible] stazione di San [illegible] in Pensilis a Termoli.

La furia delle acque straripate dai torrenti in piena ha investito in più punti [illegible] strada ferrata asportando parte della [illegible] Operai e mezzi delle ferrovie lavorano [illegible] notte per ripristinarla.

Con la mostra allestita nell'ex monastero [illegible] Santa Giulia

Brescia trasforma in [illegible]useo romano l'intero quartiere di San Salvatore

La rassegna raccoglie eccezionali vestigia e numerosi reperti monumentali che vanno dall'epoca cristiana al Medio Evo, dal regno longobardo fino all'Ottocento

BRESCIA — Tutti sanno che Brescia è una città siderurgica e che produce armi, ma pochi identificano in questo centro e nel suo territorio la più importante area di vestigia romane dell'Alta Italia. Per valorizzarne le testimonianze e divulgare l'aspirazione a fare di Brescia un capoluogo non solo servido di attività imprenditoriali, con decine di miliardi di fatturato in londini di ferro, acciaio, armi, autocarri, ma anche un centro di riferimento culturale, il Comune ha allestito una mostra su «Brescia romana» che si è inaugurata il 12 novembre e si prolungherà, con varie manifestazioni collaterali, fino al settembre 1980.

La rassegna — a ingresso gratuito e che [illegible]erva il normale orario dei musei italiani, [illegible] chiusura il lunedì — ha come sottotitolo: «Materiali per un museo numero due». Questa numerazione sottintende la continuità con la suggestiva esposizione dedicata a San Salvatore, allestita lo scorso anno e tuttora aperta in quel quartiere della città antica che, con il suo compenetrarsi di vestigia monumentali, dall'epoca precristiana al Medio Evo, dai longobardi all'età umanistica e all'Ottocento, racchiude un itinerario tra i più suggestivi e — purtroppo — tra i meno noti d'Italia. Si consideri che Brescia è tra le città del nord più ricche di documenti archeologici, monumentali, artistici: con 1200 reperti spigrafici si pone al secondo [illegible] sto dopo Aquileia.

Ma [illegible] di più. Tra i cenni antichi lombardi, Brescia è l'unica a conservare fuori terra strutture di notevole mole e interesse quali il Capitolium (nelle [illegible] redazioni, repubblicana e imperiale), la Curia o Basilica, il Teatro romano.

Esistono quindi motivi validi per far sì che una rassegna di «Brescia romana» allestita nell'ex monastero di Santa Giulia, non si limiti ad una semplice parata di oggetti, di reperti e [illegible] vestigia, peraltro di elevato contenuto culturale [illegible] estetico (come l'inquietante parata dei bronzi, tra cui la famosa vittoria alata, venuti alla [illegible]e durante gli scavi del 1826 e ora sapientemente restaurati) ma si ullerghi in un discorso storico sulla città. L'intento della [illegible]n è [illegible] rendere questo discorso accessibile a tutti e non solo [illegible] club esclusivo degli addetti ai [illegible].

Sottolineando il valore dell'iniziativa, il sindaco di Brescia, Cesare Trebeschi, appassionato umanista, ha rilevato che «*dopo quella dedicata a San Salvatore que[illegible]stra vuol rappresentare un ulteriore passo di quella operazione che l'amministrazione comunale porta avanti, sostanziosi in sede contabile dal[illegible] evidenziare di un apparente pareggio ad ogni costo, in sede urbanistica e artistica, dall'incerottamento di magagne, storture e lacune anche gravi*».

Il sindaco ha detto che la nuova mostra si propone di recuperare, di ricostruire [illegible] soprattutto di riproporre il tema del volto storico della [illegible]tà, individuando nell'unità di spazio [illegible] cui si colloca una continuità di vicende che rappresentano capitoli decisivi della storia cittadina. Le due manifestazioni espositive [illegible] integrano non vogliono, quindi, [illegible] episodi chiusi in se stessi ma nascono da un unico indirizzo di politica.

Prende [illegible] forma a Brescia quel *Museo della città* che è l'obiettivo non solo primario [illegible] naturale di fare [illegible] stesso contenitore [illegible]le rassegne, cioè l'intero quartiere in cui si collocano, un luogo che tutto [illegible] rappresenti un museo di eccezionale importanza.

L'amministrazione comunale di Brescia si trova affiancata in questa impresa dalla Regione e [illegible] ministero dei Beni Culturali, in anticipo sull'apertura della mostra («*Non era mai accaduto prima*» — ha detto con soddisfazione l'assessore comunale alla Cultura, Vasco Frati) è stato presentato l'ultimo frutto editoriale dell'impegno [illegible] sunto dal Comune in ambito culturale: [illegible] tratta [illegible] due volumi, per complessive 400 pagine [illegible] testimonianze, fotografie, mappe e riproduzioni, [illegible] ottima fattura, [illegible] diventano opera unica con le precedenti pubblicazioni su Santa Giulia e San Salvatore.

Manuel Vigilani

Un dipinto di De Chirico [illegible] tribunale

ROMA — Un quadro attribuito a Giorgio De Chirico sarà ancora una volta al centro di [illegible] caso giudiziario. Il 12 dicembre prossimo il giudice istruttore del tribunale civile dovrà stabilire l'autenticità di un dipinto ad olio su tela, «autorizzato [illegible] mare», che porta sul retro la firma del pittore contemporaneo.

A sollecitare una decisione della magistratura sono stati gli eredi del prof. Guido Montanti, proprietari del dipinto, assistiti dagli avvocati Fran[illegible] Carlo Bianca e Giuseppe Mirabile.

Udine: restauro edifici storici lesionati da terremoto

UDINE — Le riparazioni degli edifici del Friuli colpiti dal terremoto, di valore ambientale, storico, culturale ed etnico [illegible]o con l'architettura locale, sono state [illegible] minate durante una riunione, svoltasi ad Udine, del gruppo interdisciplinare centrale e dei funzionari regionali.

Nel corso della riunione sono state definite le modalità per delineare un quadro organico della situazione esistente, anche [illegible] preparazione [illegible] un seminario programmato verso la metà del prossimo dicembre. Il seminario, al quale saranno invitati a partecipare professionisti, [illegible] progettazione, esperti e studiosi, avrà come scopo quello di precisare e [illegible] divulgare i criteri per le progettazioni e le esecuzioni degli interventi

Il pretore prepara [illegible] [illegible] canali

[illegible] 40 gli inquinatori della laguna di Mu[illegible]

UDINE — La pioggia di comunicazioni giudiziarie (si dice che siano [illegible] quarantina) inviate dal pretore [illegible] Palmanova per l'inquinamento [illegible] canali della laguna di Marano probabilmente avrà un solo risultato: proporre [illegible] realizzazione di [illegible] mappa dello stato ecologico di una delle ultime isole naturali.

Al di là dell'esito dell'inchiesta giudiziaria è necessario infatti fare luce sulle cau[illegible] dello degradazione progressiva della laguna e prospettare rimedi conformi alle leggi nazionali antinquinamento. L'indagine è condotta dal dottor Paolo Alberto Amodio, [illegible] giovane magistrato friulano che in questi giorni si trova nel mirino dei terroristi perché è stato minacciato di morte per avere condannato quattro giovani presunti appartenenti all'organizzazione («*Se giustichera! i nostri amici morirati*» gli hanno telefonato alla vigilia del processo). Fra i nomi coinvolti si fanno quelli di Carlo Pesenti (cemento), Paolo Marinotti (chimica), Giannino Marzotto (tessili), i dirigenti della fabbrica di tonno Maruzzella e di altre aziende a livello più [illegible] meno locale.

[illegible] fatto sta però anche la proposta del pretore di realizzare [illegible] mappa dell'inquinamento della laguna mediante un satellite artificiale già adoperato per un rilevamento del genere in quella di Venezia. Ci si chiede tuttavia in Friuli se questa proposta potrà aver [illegible] dato l'alto costo dell'operazione e gli scarsi mezzi in possesso della giustizia.

Il pretore non ha ancora formalizzato le accuse contro i destinatari delle comunicazioni giudiziarie ma ha iniziato una vasta e approfondita indagine sulla salute della laguna. Nei confronti [illegible] aziende indiziate saranno compiute perizie scientifiche per stabilire il grado di responsabilità.

Dopo che il processo è stato avviato d'ufficio dal pretore Amodio, allarmato di fronte al problema della laguna di Marano, il procedimento si è trovato di fronte una [illegible] di intoppi burocratici che hanno allungato i tempi. Per il resto sembra che il dottor Amodio sia stato sul punto di emettere mandati [illegible] cattura contro i maggiori responsabili di fenomeni di inquinamento e di danneggiamento delle acque ma la decisione sarebbe ancora incerta nel timore di paralizzare l'attività produttiva con conseguenti ripercussioni sull'occupazione.

a. c.

Presso [illegible] basilica [illegible] S. Vitale

Esposte a Ravenna 200 splendide icone

RAVENNA — Ideale centro di collegamento fra la storia e la cultura dell'Occidente e l'arte dell'Oriente greco-bizantino, Ravenna [illegible] ospitando [illegible] mostra [illegible] antiche icone realizzata dal ministero per i Beni Culturali e dalla Sovrintendenza per i Beni Ambientali della Romagna. Si tratta di [illegible] tavole provenienti da varie aree religiose ed artistiche e [illegible] gran parte ignote agli studiosi e agli stessi ravennati nonostante che questo prezioso «corpus» iconografico sia depositato da tempo nel museo nazionale di Frangipane, ricco di memorie e testimoni[illegible]ze scultoree paleocristiane.

Solo gli osservatori meno attenti delle vicende artistiche che emergono dalla provincia italiana possono esprimere un moto di sorpresa o incredulità quando si trovano per la prima volta davanti agli occhi autentici tesori d'arte che dovrebbero essere già ampiamente noti. Come ad esempio, nella Pinacoteca comunale, la statua del Guidarello (la statua più baciata d'Italia) o [illegible] ricchissima raccolta di fondo-oro. Ci volle il rischio di un crollo nella basilica teodoriciana [illegible] Sant'Apollinare Nuovo per far sapere [illegible] alla gente che in questa chiesa sopra ai rilievi dei martiri e delle vergini vi era una «bizantina» che precedeva di 500 anni quella dipinta da Giotto agli Scrovegni.

La rassegna delle icone ravennate è l'ennesima [illegible]rna delle sorprese che possono essere riservate dall'andar per mostre in provincia. Le [illegible] tavole raccolte ora in un ex monastero sottratto solo in questi anni all'abbandono, [illegible]no presentate al pubblico a pochi metri dalla basilica di San Vitale, massima testimonianza dell'arte bizantina in Occidente. E' un accostamento ricco di suggestioni anche perché conferma che vi è stata nel tempo una enorme espansione di quella «rinascenza bizantina», normalmente contenuta in schemi cronologici troppo ristretti. Vi è anche la conferma che l'arte, prima delle religioni, è riuscita ad attingere alle radici di un reale ecumenismo.

Le icone ravennati convincentemente illustrate nella monografia dettata da Patrizia Angiolini Martinelli e corredata da una serie di schede frutto di una ricerca paziente e delle intuizioni di Luciano Martini, costituiscono quindi una proposta culturalmente valida.

Uber Bondini

Cristallo
IN ESCLUSIVA!
TOMAS MILIAN
[illegible] BL[illegible]NO CORBUCCI
ASSASSINIO SUL TEVERE
MARINA LANTE DELLA ROVERE ROBERTA MANFREDI

Massimo
I GUERRIERI DELLA NOTTE
Vietato ai[illegible] 18

Riprendono da oggi allo
Statuto
le trionfali repliche del film più applaudito al Festival [illegible] Venezia
LA DONNA BORGHESE

Il pubblico migliore continua a trovare i [illegible]ni migliori
allo STUDIO RITZ
la merlettaia

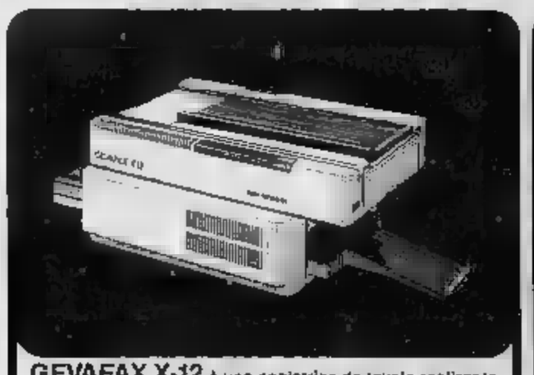
Domani [illegible]'AUGUSTUS
ANGIOLO BELLA
MARIO MEROLA ANTONIO SABÀTO JEFF BOYNN
NAPOLI... LA CAMORRA SFIDA
[illegible]
PPOLITO - ALFONSO BRESCIA

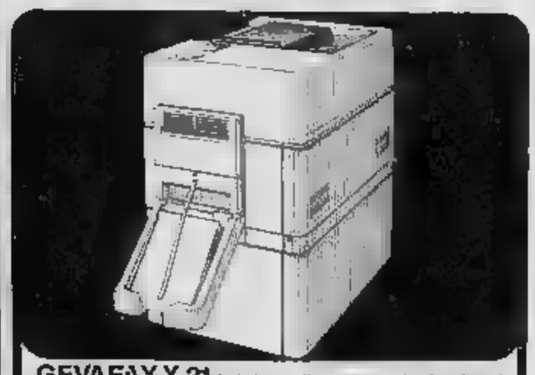
SELEZIONA E PRESENTA I MIGLIORI FILMS HARD CORE ED E' VERO!
LUCE ROSSA
ORFEO
«*La più diffusa delle aberrazioni sessuali*»
SODOMIA
COLOSSEO PRINCIPE
DESIDERI MORBOSI DI UNA PORNORAGAZZINA
MILANO
NO STOP DALLE ORE 10
LE PORNOLIBIDINI DI JUSTINE

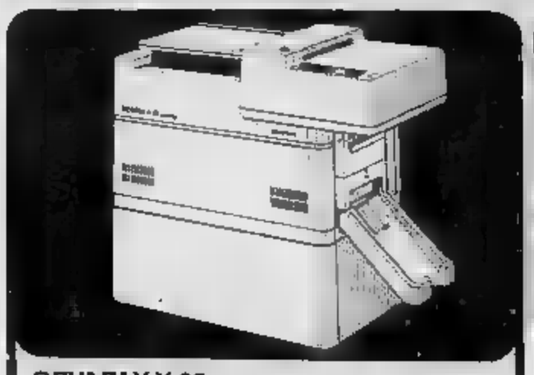
ATIV — NATALE E CAPODANNO: PARIGI Trens-Aereo, LONDRA, COPENAGHEN [illegible] Tour GRECIA: CUERRA; CANARIE, NURGHADA; Tour TUNISIA: EGITTO, NEPAL, Isole GALAPAGOS ed ECUADOR Tel. 537.348 - 546.393 o presso Vs. Agenzia.
BUDAPEST — 7 gg. 27/12; Praga Budapest 7 gg. 26/12-29/12; Leningrado Mosca 8 gg. 27/12. Capodanno a Mosca 5 gg. 27/12. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs Agenzia.
CAMEROUN — 27/12-7/1; 28/1-11/2; 4-17/2; 1-16/3. In aereo da TORINO Soggiorni - Fotosafari, Bungalows Hotels 1ª Cat. Pensione completa. Assistenza. Quota da L. 1.380.000. ATIV Tel. 537.348 - 546.392.
ISRAELE — 8 gg. 26-29/12; Grecia classica 8 gg. 26/12. Andalusia 7 gg. 26/12-29/12. Hammamet 5-7 gg. 26/12-28-12. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

ARTISTI EROTIC CENTER
PERVERSO E PROIBITO
Eros [illegible]

Gevafax
dalla più piccola alla più grande siamo una famiglia di copiatrici che [illegible] il risparmio.
Ogni ufficio ha problemi [illegible] copiatura diversi. Gevafax lo [illegible] Per questo ha creato una gamma completa di copiatrici in grado di soddisfare le esigenze più complesse ma con una caratteristica comune: mantenere nel tempo il valore dell'investimento.


GEVAFAX X-12 è una copiatrice da tavolo realizzata per soddisfare le esigenze dei piccoli utenti e dei grandi uffici con copiatura decentralizzata. Copia [illegible] carta comune ad una velocità di 12 copie al minuto.


GEVAFAX X-21 è stata studiata pensando ai problemi di copiatura dei medi e dei grandi utenti. Copia su carta comune all'istante [illegible] alcun bisogno di preriscaldamento perché utilizza un sistema [illegible] fissaggio "a flash" brevettato.


GEVAFAX X-22 riassume le caratteristiche della X-21 e in più può copiare da grandi formati come il doppio protocollo riducendoli [illegible] formato 21x29,7.

GEVAFAX X-31 è l'ammiraglia delle copiatrici Gevafax. Ad un'alta capacità di copiatura, con possibilità di riprodurre ai [illegible]rafo grandi formati [illegible] il doppio protocollo, unisce costi di esercizio veramente competitivi.

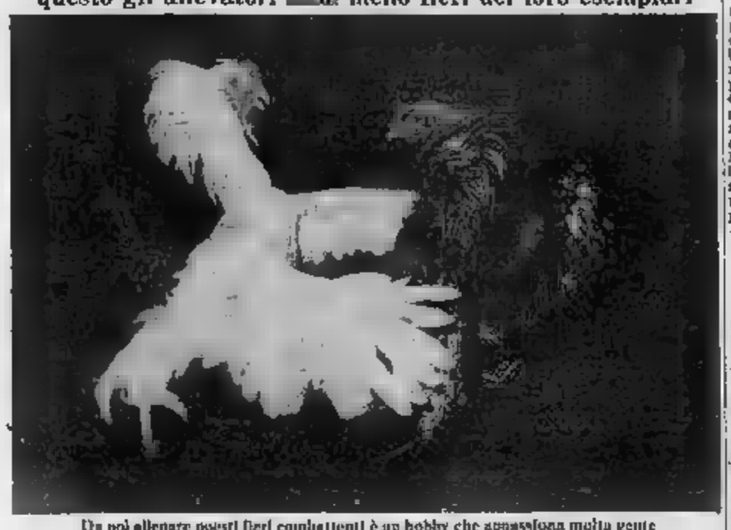
AGFA-GEVAERT
l'alternativa giusta
BOLOGNA tel. 556304 • CATANIA tel. 224624. 229701
FIRENZE tel. 371458, 372748, 372503
GENOVA tel. 300064, 300489 • MILANO tel. 3074 1
NAP[illegible] tel. 668307, 668481, 669402 • PADOVA tel. 7[illegible], 780062.
R[illegible] tel. 841221 (10 linee) • TORINO tel. 897222-3-4, 897915, 897920

Desidero ricevere una documentazione completa
Desidero ricevere la visita di un tecnico del prodotto
Cognome
Nome
Città
Via
Cap.
Spettabile AGFA-GEVAERT - Viale Sarca 336 - 20126 Milano - tel. 3071

In mostra domenica mattina a Robassomero

Arrivano da tutta Italia i galli da combattimento

Nel nostro paese è vietato farli esibire, ma non per questo gli allevatori sono meno fieri dei loro esemplari



Da noi allenare questi fieri combattenti è un hobby che appassiona molta gente

Domenica si terrà a Robassomero la rassegna della forza e della prestanza fisica. A concedersi all'ammirazione del pubblico saranno «campioni» dal portamento eretto, lo sguardo fiero, la muscolatura ben fornita; sarà una mostra di colori, oltreché di forza fisica, perché i personaggi in mostra hanno una caratteristica assai appariscente: un piumaggio variopinto degradante dal nero al rosso scuro, dal grigio cenere al giallo picchiettato.

Parliamo della prima mostra nazionale del «gallo combattente», che si svolgerà in piazza, dalle 9 in poi, nell'ambito della quarta Fiera commerciale delle Valli di Lanzo: centinaia di «lottatori» provenienti da diverse regioni italiane, si guarderanno in cagnesco, dalle loro gabbie, sognando il ring e il bordo della folla.

Che in Italia esistano momenti di questo tipo, sorprenderà forse molti, essendo ben noto che la nostra legge vieta certe forme di crudeltà verso gli animali (esclusa, ovviamente la caccia). La dizione «galli da combattimento» non deve però trarre in inganno: i signori del pollaio in mostra a Robassomero possiedono infatti una grinta ed un'aggressività che li differenziano nettamente dai loro colleghi «domestici», ma non ovviano la possibilità di sfogare questi loro istinti in quanto combattimenti tra galli in Italia si organizzano solo di rado e clandestinamente. «Quando ci si trova tra allenatori — ammette Adolfo Rosanetto proprietario di una cinquantina di campioni — si tende ad esaltare le doti dei più bravi e a farsi di "dal" e "dai" più per darsi che ci scappi la sfida».

Sarà, ma sembra che in Val d'Aosta, dove gli allevatori più numerosi, si erigono ring improvvisati, nella complice clandestinità di qualche scantinato, o all'aperto, nei prati d'autunno. E giocano le scommesse.

Perde il gallo che «cede» prima, mostrando chiaramente all'avversario di essere più debole, dopo magari un'ora di beccate furiose, di sempate micidiali che sollevano ogni volta nuvolette di piume. Come nei lupi, il soccombente, che chiede sottomissione, ha salva la vita. Nulla di simile quindi agli scontri sanguinosi che si svolgono comunemente in Spagna, nell'America Latina (specie in Perù), o nell'estremo Oriente; dove, per rendere più micidiale il combattimento, vengono applicati alle zampe speroni di acciaio che provocano la morte di uno, talvolta di entrambi i contendenti.

Se in Italia i galli non lottano, o lottano poco, che senso ha allevare galli combattenti? Per l'esportazione? «No — dice Rosanetto — siamo noi ad importarli, per puro spirito di collezione». Come ad altri che collezionano farfalle, o tamarini, si cerca di accaparrarsi i migliori esemplari della rassegna di Robassomero piace allevare galli, scambiarseli tra loro, tentare nuovi incroci, tra un «indiano» ed un «malese» un «Libramiello delle Bahamas» e un «argentino della pampa». Quest'ultima specie è la più diffusa e Lanzo, per una ragione «storica» precisa: circa dieci anni fa qui nessuno sapeva del gallo da combattimento: fu un emigrante a portare con sé la razza. Nacquero dei galletti molto più «cattivi» degli altri, fecero razza, ed ora da Via a Robassomero, è molto facile trovare nei pollai locali qualche pennuto assai più fiero, pronto a ingaggiare battaglia se trova qualcuno feroce come lui.

Massimo Baccaletti

Risanamento del centro di Settimo

Il piano urbanistico provoca polemiche

Oggi riunione della commissione per esaminare i 110 ricorsi - Il psi chiede tempi lunghi

Dopo due mesi di silenzio, torna d'attualità a Settimo il progetto di trasferimento urbanistico del centro storico che aveva suscitato al momento della presentazione da parte dell'assessore comunista Giuliano Rivoira. Il piano entra nella fase di approvazione anche se prima saranno portati all'esame del consiglio comunale, verso la metà del mese prossimo, gli altri due importanti strumenti urbanistici che hanno suscitato meno critiche: il piano di trasferimento delle due industrie dal centro cittadino e il programma per i prossimi tre anni.

Di questi tre strumenti urbanistici, nel mese di settembre, i cittadini avevano presentato le loro osservazioni. Tocca ora alla Commissione urbanistica comunale, formata dai rappresentanti di tutti i partiti (presidente è il socialista Giovanni Ossola), esaminare i ricorsi, che, per quanto riguarda il piano di risanamento del centro cittadino, sono circa 110. La riunione, con l'intervento dell'assessore Rivoira, si terrà oggi.

Si prevede una seduta vivace; le posizioni dei gruppi politici sembrano ormai delineate. Contrari al progetto Rivoira, perché ritenuto troppo ambizioso, sono democristiani, liberali, socialdemocratici e repubblicani. Tutti chiedono un ridimensionamento delle opere di sventramento o di demolizione. Comunisti e socialisti, i due partiti che formano la giunta di sinistra, da parecchi mesi confrontano le loro posizioni su uno progetto che, come ha sottolineato l'assessore «è solo una bozza e quindi può essere migliorata».

Sull'argomento, il direttivo del psi ha diffuso un documento di quattro cartelle che avanza riserve sulla realizzazione concreta del piano stesso. Nella parte finale del documento, i socialisti propongono «una rivalutazione del piano per il centro storico da farsi a tempi necessariamente più lunghi di quelli necessari per poter partire in Consiglio comunale il piano di trasferimento delle industrie e il piano triennale».

«Perché — aggiungono — non intendiamo paralizzare lo sviluppo della città, riteniamo di avviare il processo di attuazione del piano regolatore con l'adozione del piano triennale quale momento d'indicazione generale contingente e nel quale siano recepiti inconfrontabili necessità sociali. In quest'ottica riteniamo preferibile realizzare attraverso il piano triennale solo quanto l'amministrazione comunale unanimemente riterrà indilazionabile, certo, fattibile e non irreversibile».

Secondo il psi «rispondono a queste caratteristiche gli interventi esterni all'area centrale, mentre risultano da individuarsi con i criteri su esposti gli interventi nell'area centrale, eventualmente da attuarsi con stralci per renderli effettivamente fattibili, calibrando lo sforzo economico ai costi sostenibili e comunque contenendo l'intervento nell'ambito di un tetto di fattibilità per l'intera realizzazione».

In sostanza i socialisti propongono tempi lunghi.

Oltre 2 miliardi per impianti sportivi

La Giunta regionale ha approvato due importanti provvedimenti che riguardano le attività sportive e turistiche. Su proposta dell'assessore al tempo libero Michele Moretti, ha deciso una prima assegnazione di 2 miliardi 351 milioni di contributi a 75 comuni, a una comunità montana e a un consorzio di Comuni per il completamento di impianti sportivi. A questa prima ripartizione di seguirà entro breve una seconda di circa 9 miliardi 300 milioni.

Il secondo provvedimento riguarda il servizio di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati sullo stato della neve per la stagione '79-'80. Al progetto collaboreranno tutti gli organismi operanti in Piemonte, enti locali, enti pubblici, forze armate, servizio valanghe italiano del Cai, società impianti di risalita, organismi tecnici. Quest'anno è previsto l'uso di un radar meteorologico regionale e di un elaboratore dei dati.

Chi paga le tasse a S. Mauro?

Continua a dare i frutti l'attività del consiglio tributario. L'organismo istituito dalla giunta circa un anno fa ha reso noto di recente il lavoro svolto. Circa 300 dichiarazioni sono state analizzate. Di queste, una quarantina sono apparse infedeli e pertanto si è dato avvio alla procedura del caso.

L'analisi è stata fatta con criteri rigorosi e al fine di evitare discriminazioni si è ricorsi anche a sorteggio. Dice uno dei responsabili del consiglio tributario: «*Ci rendiamo conto di svolgere una attività estremamente delicata per i risvolti umani ed economici che essa comporta, è altrettanto vero che certe finezze sono così palesemente infedeli da non richiedere ulteriori commenti. In ogni caso seguiremo la procedura di legge*».

In questo periodo il consiglio tributario ha lavorato anche per ulteriori accertamenti dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, e per precisare e suggerire i meccanismi necessari all'anagrafe tributaria.

Mongreno: 30 case sono senza acqua

E' tornata l'acqua sulla collina torinese. I quattordici Comuni consorziati alla SMAT non usufruiscono tuttavia del nuovo impianto di estrazione e sollevamento di Trofarello (due pozzi, un serbatoio, otto chilometri di tubature). La mancata attivazione, promessa già da mesi dal presidente del consorzio e sindaco di Pino Torinese Aurelio Gabbini ha provocato la interpellanza di socialisti, comunisti e repubblicani in Consiglio comunale.

«L'impianto — dicono — è stato ultimato un anno fa, un miliardo e 200 milioni bloccati». Gabbini ha risposto che il periodo è trascorso in collaudi e prove da parte dell'Azienda acquedotto municipale di Torino. Il Consorzio intende affidare la gestione del nuovo impianto. Irrisolta, intanto, la questione della gestione complessiva dell'acquedotto, tuttora affidata alla Sap (società acque potabili) in base a una vecchia convenzione.

Drammatica la situazione di trenta famiglie residenti nella parte pianeggiante della frazione Mongreno. I tubi dell'acqua non sono mai arrivati e due dei dodici pozzi utilizzati dalla popolazione sono ormai inquinati dal liquami provenienti dalle nuove costruzioni a monte dell'abitato, e in particolare da una clinica privata.

Sabbia ha scaricato la patata bollente sulla Azienda acquedotto municipale, la quale è disposta a completare il tratto di tubatura, ma chiede alle famiglie un centinaio di milioni di contributo.

Tradito dall'accento sardo e dall'orecchino

In tre rapinarono due studenti Uno arrestato dai carabinieri

E' accusato di rapina e sequestro di persona - Avrebbe derubato due giovani dell'auto e alcuni oggetti di valore - Sconosciuti i complici

Giovanni Lazzarini, 24 anni

Lo spiccato accento sardo ed un originale orecchino d'oro hanno tradito Giovanni Lazzarini, 24 anni, via Gaidano 29, arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per sequestro di persona e rapina insieme a due suoi complici per ora sconosciuti.

Questi i fatti: un paio di settimane fa due studenti sono feriti, a bordo di una «126», davanti all'istituto commerciale di corso Tazzoli, nei pressi del Centro Europa. Stanno aspettando alcune loro amiche che devono uscire a mezzogiorno. Sono Gioacchino La Bianca, 19 anni, e Matteo Draicchio, entrambi residenti a Moncalieri. Ad un tratto le portiere dell'auto vengono spalancate da tre giovani che intimano agli studenti di portarli a Grugliasco. Il La Bianca e il Draicchio si rifiutano ma devono accettare, loro malgrado, davanti al tono minaccioso dei tre.

Alla periferia di Grugliasco l'auditta viene obbligata a svoltare in una stradina di campagna dove gli sconosciuti estraggono il coltello intimando agli studenti di consegnare ogni loro oggetto di valore. I rapinatori se ne vanno con orologi, catenine, una giacca a vento e la «126» del Draicchio. Ai rapinati non resta altro che incamminarsi a piedi per Grugliasco. La pratica viene presa dal brigadiere De Battista che si ricorda di un ladruncolo già fermato a suo tempo in un bar di Grugliasco il giovane, Giovanni Lazzarini, viene rintracciato dagli uomini del colonnello Ruggeri e, messo di fronte al La Bianca e al Draicchio, confessa di aver partecipato alla rapina. Dei complici però non vuole fare i nomi.

★ A due mesi di reclusione, pena da scontare, è stato condannato ieri mattina il ventinovenne Aldo Peradotto, di Orbassano — difeso dall'avv. Giorgio Oberto — riconosciuto responsabile di furto. Invitato a casa di un amico, Ferdinando Orso, il Peradotto, dopo aver mangiato e bevuto con lui, gli rubò il portafogli contenente 700 mila lire. Davanti al giudice l'imputato ha spiegato che al momento del furto era ubriaco. «Avevamo bevuto troppo».

Il reato d'opinione

Al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) stasera ore 21,15, dibattito sul «reato di opinione». Interverranno gli avvocati Vittorio Chiusano, Oreo Dal Piume e Fulvio Gianaria, e i giornalisti Gigli e Clemente Granata.

Il contadino scultore

Uno scultore autodidatta di Moncalieri è l'autore del crocefisso in legno delle chiese di Santa Maria e di San Matteo, in via Roma, e del ritratto della Madonna di Fatima in Piocardo. E' Ernesto Meritano, 50 anni, agricoltore-floricoltore. Scolpisce per una passione che lo «perseguita» — crede egli affermi — sin dall'infanzia. «*Quando ho uno scalpello e il materiale necessario* — dice — *non posso interrompere il lavoro finché non reale l'immagine della mia fantasia*».

Specializzato in oggetti sacri, le sue opere (a volte alte due metri) dimostrano la disinvoltura dell'artista in grado di passare dal sofferente volto del Cristo in croce alla serenità sorridente della Madonna. Vive con la famiglia del fratello a villa Sopolo, aristocratica casa di campagna, sulla collina moncalierese. «*Conciliare lo scalpello con la zappa è arduo* — ammette Meritano — *fortunatamente il "gioco" diventa semplice in inverno quando la campagna non dà quasi lavoro*».

Ernesto Meritano si è scoperto scultore all'improvviso. Un giorno, il padre, che era falegname, non riusciva a riparare un tavolino scolpito. Ci provò il giovanissimo Ernesto e l'impresa gli riuscì subito bene. Provò anche a rigare le viti che avevano il tavolo, ottenendo un risultato migliore dell'originale. Da allora tutto quanto attirava la sua attenzione veniva riprodotto: sacre immagini, cani, volatili di ogni razza, uomini, donne nelle pose più svariate.

Cristallo
IN ESCLUSIVA!
TOMAS MILIAN
ASSASSINIO SUL TEVERE
DCI
MARINA BERTI DELLA MOVIETONE

Massimo
I GUERRIERI DELLA NOTTE
Vietato ai minori 18

Riprendono da oggi allo
Statuto
le trionfali repliche del film più applaudito al Festival di Venezia
UN DRAMMA

Il pubblico migliore continua a trovare i film migliori
allo STUDIO RITZ
la merlettaia

Domani all'AUGUSTUS
ANGIOLÒ STELLA
MARIO MEROLA
JEFF BLYNN
NAPOLI... LA CAMORRA SFIDA LA CITTA' RISPONDE
CIRO IPPOLITO • ALFONSO BRESCIA

THE BEST
SELEZIONA E PRESENTA I MIGLIORI FILMS
HARD CORE ED E' VERO!
LUCE ROSSA
ORFEO
«La più diffusa delle aberrazioni sessuali»
SODOMIA
COLOSSEO PRINCIPE
UNA PORNORAGAZZINA
MILANO
NO STOP DALLE ORE 10
PORNOLIBIDINI DI JUSTINE

ATIV
NATALE E CAPODANNO: PARIGI Trans-Aereo; LONDRA, COPENAGHEN; ATENE, Tour GRECIA; DJERBA, CANARIE, HURGHADA; Tour TUNISIA; EGITTO; NEPAL; Isole GALAPAGOS ed ECUADOR. Tel. 537.344 - 546.282 o presso Vs. Agenzia.

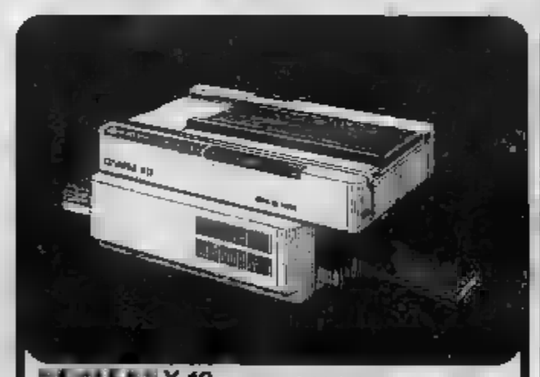
BUDAPEST
3 gg. 27/12: Praga Budapest 7 gg. 26/12-29/12; Leningrado Mosca 8 gg. 27/12; Capodanno a Mosca 5 gg. 30/12.
MALAN VIAGGI Tel. 513 841 o presso Vs. Agenzia

CAMEROUN
27/12-7/1; 26/1-11/2; 4-12/2; 1-14/4, in aereo da TORINO. Soggiorni - Escursioni. Hotels 1ª cat. Pensione completa. Assistenza. Quote da L. 1.380.000.
ATIV Tel. 537.344 - 546.282.

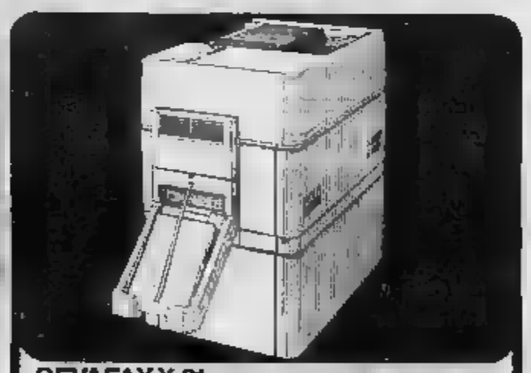
ISRAELE
8 gg. 25/12-2/1/2. Grecia classica 8 gg. 26/12. Andalusia 7 gg. 26/12-2/1/2. Hammamet 5-7 gg. 26/12-2/1/2
MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

LUCE ROSSA
ARTISTI
EROTIC CENTER
PERVERSO E PROIBITO
Eros Perversion

Gevafax
dalla più piccola alla più grande siamo una famiglia di copiatrici che ama il risparmio.
Ogni ufficio ha problemi di copiatura diversi. Gevafax lo sa. Per questo ha creato una gamma completa di copiatrici in grado di soddisfare le esigenze più complesse con una caratteristica comune: mantenere nel tempo il valore dell'investimento.



GEVAFAX X-12 è una copiatrice da tavolo realizzata per soddisfare le esigenze dei piccoli utenti o dei grandi uffici con copiatura decentralizzata. Copia carta comune ad una velocità di 12 copie al minuto.



GEVAFAX X-21 è stata studiata pensando ai problemi di copiatura dei medi e dei grandi utenti. Copia carta comune all'istante ogni qualvolta ne abbia bisogno e preriscaldamento perché utilizza un sistema di fissaggio "a flash" brevettato.

GEVAFAX X-31 riassume le caratteristiche della X-21 e in più può copiare da grandi formati come il doppio protocollo, riducendoli al formato 21x29,7.

GEVAFAX X-31 è l'ammiraglia delle copiatrici Gevafax. Ad un'alta capacità di copiatura, con possibilità di riprodurre al naturale grandi formati come il doppio protocollo, unisce costi di esercizio competitivi.

AGFA-GEVAERT
l'alternativa giusta

...LA ... 556304 • CATANIA tel 224824, 228701
FIRENZE tel 371498, 372749, 372603
GENOVA tel 300694, 300489 • MILANO tel. 3074.1
NAPOLI tel. 658307, 656481, 659402 • PADOVA tel. 760877, 760362, 760251
ROMA tel. 841221 (10 linee) • TORINO tel. 897222-3-4 ... 25/1/80

Desidero ricevere una dettagliata documentazione
Desidero ricevere la visita di un tecnico del prodotto
Nome
Ditta
Via
Città CAP.
Agfa-Gevaert ... Viale De Gasperi - 20162 Milano - tel. 3597

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 8 Snack; 13 «Quelli della calibro» con Marcel Bozzuffi; 14,30 Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 15 Le avventure di Lupin III; 17 Il giornale dei ragazzi; 18 Il grande guerriero; 18,30 Il mondo in cui viviamo; 19 Quella piccola casa nella prateria; 20 permettete parliamo di donne; 20,30 L'ispettore Reagan; 21,30 Cacciatori di teste; 22 «La legge della camorra»; 23,30 Speciale musicale; 24 «La ragazza dalla pelle di luna» di Luigi Scattini con Zeudy Araya, Belen Lencar e Ugo Pagliai.

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; L'arte del vetro; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «L'uomo di Santacruz»; Lee Van Cleef e Leif Garret; 14,30 D come donna; 15,45 Selvaggio West; «La notte della tarantola»; 16,45 La scatolona; 17,30 Switch; 18,10 Ciao ciao; 18,45 La famiglia Ruddles; 19 Carnevalesmusic; 19,30 Doppio sandwich; 20 Cocktail musicale; 20,30 Scusi lei balla o gioca?; 21,45 Oroscopo; 22 telefilm; 23,15 «Lilith Laura e John» con Fabian Forte e Karen Black; film.

TELE VOX (Uhf) — Ore 10,30 «Tota terzo tempo»; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Gioventù 2000; 20 Il giocolare; 20,30 Telemarket; 21 Rimanquia; 21,30 «Sissi» la favorita della zar» con Romy Schneider e Jean Claude Pascal (sentimentale); 23 Rapporto scientifico.

TELE PIEMONTE (Uhf) — Ore 17 cartoni animati; 17,30 «Milano calibro 9» con Barbara Bouchet, Lionel Stander e Gastone Moschin; 19,45 e 21,30 telegiornale; 20 «La croce di fuoco» con Henry Fonda, Dolores del Rio e Pedro Armendariz; 21,45 oggi forse domani» con David Hemmings, Lyn Frielgh.

GIORNALE PIEMONTE (48-66 Uhf) — Ore 7 «La traccia del serpente»; 7,45 Dai giornali di stamani; «Frecce avvelenate»; 10 «O la ammazzo o la sposo» con Franco Fabrizi, Sibilia (commedia '59); 11,30 «Codice Z 7 3»; 13 Concorso Miss Italia; 14 - 16,30 - 19,15 Grp flash; 15,35 telefilm; 16,45 Mano mano pazza; 17,25 Spectreman; 18,10 Tandil e cucitutto; 18,45 Torino-Lazio; 20,30 «Distruggete Dr 55»; 22,15 Diplomatic prestigio; 22,35 Un'ora con Giuseppe Furino; 23,20 telefilm; 24 Oroscopo; 0,10 Mezzanotte con Renuccio; 0,55 Protesto; 1,07 film; 2,30 «Assalto apache»; 4 «I tre scriffi»; 5,30 «Orizzonte rosso».

RETE MANILA (46 Uhf) — Ore 10 «Una roli in gagno al diavolo» di Sergio Bergonzelli, con Marisa Solinas e Loretta Love (western); 13 Il colpaccio; 13 «Stanotte varcherà il sole» di John Huston, con Jennifer Jones e Pedro Armendariz (drammatico); 16 Due milioni di anici; 17 Uno a te uno a me; 18,30 Il nostro amico cane; Bill Crosby; 19,35 Il parolone; 20 cartoni animati; 20,30 «Watari il ragazzo prodigio» (disegno); 22,30 Io e Anna; 23,30 «L'assalto senza volto» con Barbara McDonald e John Breton (giallo).

TELEVISIONE SUBALPINA (40 Uhf) — Ore 15 «Trenta Winchester per El Diablo»; 14,30 e 17,30 Jeeg robot; 18 «La lama di Toledo»; 19,30 «Black Caesar il padrino nero»; 21 «Come rubammo la bomba atomica» co Franchi e Ingrassia (comico '67); 22,45 «L'uomo di Santa Cruz» Lee Van Cleef (western '77).

TV 2 ROTONDE (60-80 Uhf) — 19,30 «Fbi contro Al Capone»; 14 filmato musicale; 14,30 Previdenza e assistenza sociale; 17 Tv ragazzi; 18 Le mille coppie; Canavese; 19,30 Canavese agricoltura; 20,30 Servizi speciali; 21,40 Speciale casa; 22 Obiettivo sul Canavese: Rivarolo; «Controsinistra».

VIDEO GRUPPO (35 Uhf) — 8 «Le avventure di Tahia Makana»; 9,45 Spazio 1; 11 «Chi è più matto ha ragione»; 12,30 Videomusic; 13 Il mondo e anche loro; 13,30 Ridolini; 14 «Padri e figli»; 16,30 cartoni animati; 18,30 Videostory; 17 «Killico il pilota nero» di Daniel Haller, con Mimsy Farmer (commedia '71); 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,30 Videonotizie; 20 «Ostaggio per appuntamento»; 22 Lo sci nell'era moderna; 22,40 L'oroscopo di Heidy; 0,10 «La croce di fuoco» di John Ford; 1,30 «Killico il pilota nero»; 3,30 «Il ritorno dalle tre ginestre»; 5,30 «La squadriglia del cobra».

TELE EUROPA 2 (66-25 Uhf) — 7 Chichirichì; 8,45 telefilm; 9,15 Più diretto; 10 «La grande avventura di Ulisse»; 11,30 Bonanza; 12,30 I quattro moschettieri; 13-19 Europa 2 informa a cura dell'Agi; 13,15 «La donna di fango»; 14,45 Chimanie 2000; 15,30 Fluorigioco; 16,30 Capitan Fathom; 17,15 Otto lovolante; 18,15 Una signora scatta, telefilm serie Bonanza; 19,15 Detective in pantofole; 20 Metti una sera un libro; 20,15 Eleganza e sport; 20,30 «Devi essere felice»; 22,15 «La spia che venne dall'Ovest»; 22,45 film; 1,30 «Tre ragazzi in cerca di Ufos».

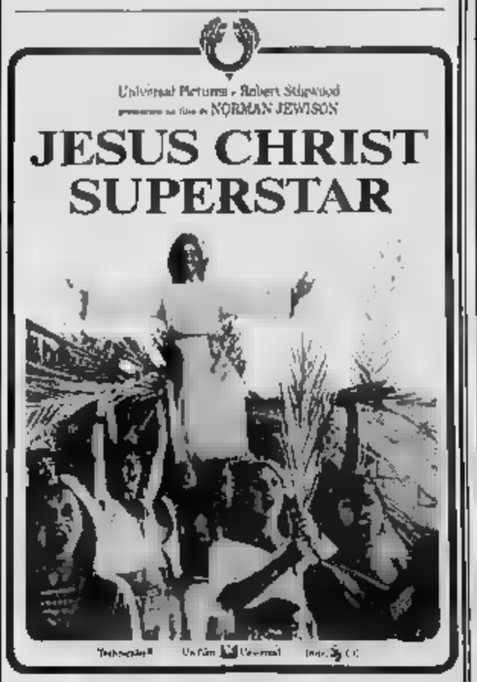
TELE CITY (63-44-47-54 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 9; 12 telefilm; 13 «Carovana d'eroi (avventurosi '40); 14,25 Il mercatino; 14,30 e 16,20 telefilm; 15,50 Antiveggi; 16,20 telefilm; 16,50 Videoshow; 17,50 Project Ufo; 18,45 Jeeg robot; 19,15 Tv flash; 19,30 Mr. Monroe; 20,20 «Nypd» telefilm; 21 Sport; 21,40 E' proibito l'alito scuro; 24 film.

OGGI al VITTORIA

Il più grande musical di tutti i tempi in versione stereofonica

Universal Pictures - Robert Stigwood presenta un film di NORMAN JEWISON

JESUS CHRIST SUPERSTAR



La colonna sonora originale del film è incisa su dischi [illegible] Ricordi

Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

I GRANDI «PORNO» INTERNAZIONALI

MAFFEI

OGGI GRANDE NOVITA' in edizione completissima

Fuori programma: l'ultra porno presentazione di «UCCELLI D'AMORE»

BASTA UN V.O. ED E' SUBITO FESTA!!! NON DICIAMO ALTRO...

Oggi al Cinema TORINO

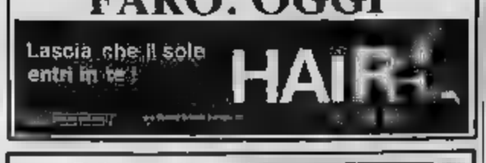
IL SUPERPORNISSIMO

ASSOLUTAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

V.O. E' VERSIONE ORIGINALE

al Nuovo Romano

FARO: OGGI



DOMANI all' ARCO per un cinema migliore

C'è un segreto chiuso nel mistero di una stanza

al DORIA

— Ogni anno c'è un film che il pubblico non dimentica
— Questo è l'anno «The champ Il campione»

Un Film di Franco Zeffirelli

Jon Voight Faye Dunaway Ricky Schroder

The Champ Il Campione

Successo al CENTRALE D'ESSAI

Un trionfo «Italian Graffiti»

Era dai tempi di «Ecce Bombo» che al cinema non ci si divertiva tanto!

LILLIPUT

3° MESE

Già vista con il film rivelazione 1979

Inizio film 14,30 - 16 - 17,40 - 19,20 - 21 - 22,40

OGGI ARLECCHINO

Se ricordate "PANE BURRO E MARMELLATA" ritornate a ridere [illegible] MONTESANO in "ARAGOSTA A COLAZIONE"

ASTOR e CAPITOL

Un'impresa impossibile: nessuno era mai evaso da Alcatraz...

Ambrosio: STREPITOSO!

al CORSO: FORMIDABILE!

al REPOSI

NELLO SPLENDORE DEL 70 [illegible] VERO TRIONFO DEL FILM DI FANTA-ORRORE

Sorprendente successo di ROBERT ALDRICH al Cinema OLIMPIA quando le colt ammutolirono dallo stupore...

LUX E' L'AVVENIMENTO E L'AVVERTIMENTO DEL 1979

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Casablanca Passage. Non visto

ARCO-INC.: Frankenstein junior.

ARISTON: Innamorarsi alla mia età. Julie Iglesias. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

ARLECCHINO: Aragosta a colazione. E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, C. Auger, S. Oliveros. Col. Non ver. Or.: 14,30, 16,15, 17,45, 19,15, 20,45; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Arsan - tel. 831.374): Eros perversion con Ajita Wilson. Viet. 18 Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30

ASTOR: Fuga da Alcatraz. Clint Eastwood. Orario: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

AUGUSTUS: Liquirizia. Vietato 14

CAPITOLI Fuga da Alcatraz. Clint Eastwood. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,35; 22,40.

CENTRALE d'Essai: Gli anni struggenti, di V. Gingoni, con F. Traversa, L. Lanzi Or.: 15,40, 17,20; 19; 20,45; 22,30

COLOSSEO: Desideri morbosi di una porno ragazzina, Karin Vertier. Viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30

CORSO: Airport 80, A. Delon, S. Kristel Or.: 14,40; 16,30, 18,20; 20,25; 22,30

CRISTALLO: Assassinio sul Tevere, T. Milian. Viet. 14 Or.: 14,50, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

DORIA: Il campione, di Franco Zeffirelli Or.: 14,45; 17,30, 20; 22,30

GIOIELLO: Giochi perversi di una ragazza bene, Sonia Berger, Mario Adorf. Col. Viet. 14 Or.: 14,30; 16,20, 18,30; 20,30, 22,30.

IDEAL: Sabato, domenica e venerdì, A. Celentano, B. Bouchet, E. Fenech. Non visto Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

LILLIPUT: Ratataplan. Non visto Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,40.

LUX: Sindrome cinese, Jane Fonda, Jack Lemmon. Or.: 14,40; 17,25; 19,50; 22,20.

METROPOL: La ragazza del porno show, [illegible]

MILANO - Doppia luce rossa: Le perversioni diaboliche di Justine, Alice Arno Vietato 18 Ap. 16

NAZIONALE: Sabato, domenica e venerdì, Celentano, Fenech, Bouchet Tecnic. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

OLIMPIA: Sauvi, dov'è il West?, di R. Aldrich, con Gene Wilder. Non visto. Or.: 14,50; 17,30, 19,30, 22,30

ORFEO: Sodoma, Viet. 18 Or.: 15; 16,30, 18,15; 19,30 21; 22,30

PRINCIPE: Desideri morbosi di una porno ragazzina. Vietato 18 Karin Vertier. Or.: 15, 16,30, 18, 19,30; 21, 22,30.

REPOSI: Alien. Non visto Ap. 15, 17,30, 20, 22,30

ROMANO: Manhattan, di Woody Allen Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

STUDIO RITZ: La maestrina, di C. Gonsalez, I. Pompeo. Tecnic. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

TORINO: Le porno arrapitrici, Dorian Spoon, Colpi. Vietato 18

VITTORIA: Jesus Christ Superstar. Or. 14,40; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Hair, un film di Milos Forman. Non visto. Or.: 20,15; 22,30

ALEXANDRA: Sex erection, Sigrid Sebastian, Terry Bram Viet. 18 Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

ELISEO: Sbirro la tua legge è lenta, la mia no!, M. Merlo, M. Merli. Tecnic.

FORTINO: Il domiciliare Woody Allen. Non visto

LA PERLA: Ungaro, M. Ferrer, J. Rebeldi. Non vist. Or.: 18,05; 14,48, 18,35; 20,30, 22,25.

MAFFEI: Quel porno thè per tre. Tecnic. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40, 19,15; 20,55, 22,30

MASSAUA: Uno scerifo extraterrestre, poco extra e molto terrestre, B. Spencer. Or.: 20,30, 22,30.

MASSIMO: I guerrieri della notte Viet. 18

PUNTOQUE d'Essai: L'ultima onda, di Peter Weir. Col. Or.: 16,30, 20,30; 22,30 Ore 18,30 unica proiezione to & Anale, da e con Woody Allen, Diane Keaton

SEXY MOVIE ONE (c. Galileo 59, tel. 874.171) Erotici per signore, Alice Arno, Gaia Arancio. Viet. 18 Or.: 15; 16,30; 18,40, 20,30, 22,30

STATUTO: Un dramma borghese. Francesco Nuno. Tecnic. Viet 14. Ap. 13

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang. v. Bulzarelli, tel. 215.615): 4 notti di un sognatore di R. Bresson, ore 21 proiezione unica; al terrazza 1/2 Ore X - Il giro della collina del 21 ottobre, Fem-Fedic

SECONDE VISIONI

APOLLO: Rocky II, Sylvester Stallone Non visti, 20,20-22,30

CONTINENTALI: Uno scerifo extraterrestre, poco extra e molto terrestre, B. Spencer, R. Hermstorf.

ERBA RAGAZZI: Oggi ore 14,30 e 16,30 Pantera rosa show, cartoni animati a colori

FARCI Italy, di M. Forman Non visti Ap. ore 20,15. Orario 20,30-22,30.

FIAMMA: Alibino per allibire, Jerry Tristella, Lily Tomlin Non visti

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: per marionette e cartoni animati, oggi ore 15 Thunderbirds, I cavalieri dello spazio, pupazzi animati a colori - Ore 15,30 Il gatto con gli stivali, con le marionette Lupi.

HOLLYWOOD: La liceale seduce i professori, Gloria Guida, Lino Banfi Non visti.

ZETA RAGAZZI: sabato prossimo ore 15-17 Spruzza, spalisci, spara. Baby sitter in lotta. Per le prenotazioni di oggi vedi rubrica Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Le gilliote del deliare. Vist. 14. Sulla scena Super Sexy Show, Duo Porno Girls - Karin Caviarino Ore 16; 21

CABARET VOLTAIRE: «La bolla del cinema». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Ecritimo nel cinema, novità assoluta Sala riservata a Porno show ninfomania perversità. Ingresso soci

PO: Le confessioni di una ragazzina, M. Gerard. Viet 18.

REGINA: Violenza sadica per dieci vergini, colori Vietato 18.

VITTORIO VENETO: doppia luce rossa: Sexymania di una moglie. Vist 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Gli amanti degli Bounty.

GIARDINO d'Essai: Milarepa, di Liliana Cavani. Ore 20,30; 22,30

GIOIELLO: Musiche contro Goldoni, nonni, ore 15-16,30. Trevati da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, G. Giannini, tecnic. Ap 22.

VINZAGLIO: Rassegna dei capolavori di Adriano Celentano: Bianco rosso e... di Alberto Lattuada con Fernando Rey, Ugo Tognazzi. 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il beddito e la matrona, B. Reynolds.

SAN PAOLO: 4 mosche di velluto grigio, M. Farmer, Vist. 14,

ZONA FRANCIA

GERMINI: In cerca di Mr. Goodbar, di R. Brooks. Vist. 18. Ult. 25.

NUOVO ODEON (v. Venaria 4): Casa paranda, Genevieve Bolgit, Michael Douglas, Elisabeth Schley, Richard Wi[illegible], tecn. Norvest. Ap 19,45.

[illegible] d'Essai Donne in bianco, di K. Russell, con G. Jackson, O. Reed Vist 10 Ore 20; 22,30 Ultimo giorno

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica: Tommy.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: Eccitazione carnale. Vist. 18 Nuova ripetiz: Romina.

[illegible] REGIO PARCO

FALCHERA: Sexual student. Vist. 18.

MAJOR: La porno maestrina. Vist. 18.

ARIOSTO: Ore 20,30 Mani pestolenti, di L. Wertmuller con G. Giannini, E. Melato

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERDANO d'Essai: Fellini 81, di F. Fellini con B. Milo M. Mastroianni 20, 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASSIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 606 06 32): Alfredo, Alfredo, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli Ore 20,30, 22,30

CUORE: Il tassinaio, Dustin Hoffman, Anne Bancroft, tecnic Ore 19,30, 22,15.

SPEZIA: Matrimonio al gruppo. Vist 18

* Cinema a cabina con ascensore.

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Alfieri, Arco, Baretti, Massa, Po, Studio Ritz, Rossi, Zenit

[illegible] CITTA'

ALMESE

BA[illegible]: I grandi d'all'anno 2000.

ALPIGNANO

DORA: Tu sei l'ultima donna (anche).

AVIGLIANA

CORSO: Uno scerifo extraterrestre, poco extra e molto terrestre.

BENASCO

ITALIA: Monda porno oggi, tecnic Vist. 18

BORGARO

ROYAL: La evasa, storia di sesso e di violenza. Vist. 18.

BUTTIGLIERA ALTA

FERRERA: Melodrammare.

CARIGNANO

PETER: Tony dinner.

CARMAGNOLA

LUX: Forze delirio. Vist. 18.

SPLENDORI: Amplo matrimoniale. Vist. 18

CASELLE

ITALIA: Emanuelle l'antivergine. V. 18

CASTIGLIONE

FLORIDA: Malabimba.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: E poi le chiamarono il magnifico.

CIRIE'

CATALANO: Le lupe da Alcatraz.

ITALIA: Beauty superpony sotto il segno del Capricorno. Tecnic. Vist. 18.

NUOVO: Ma che sei tutta matta? B. Spencer, tecnic.

CUORGNE'

PERONA: Rocky II.

MARGHERITA: Mario in prova. Vist 18

GIAVENO

ALPIERI: Peccati di giovani soggi.

LANZO

CATALANO: Verso il Sud.

LEINI'

AMBRA: Porno shop della 7ª strada. Vist. 18

MONCALIERI

ITALIA: I guerrieri della notte.

NICHELINO

SUPERGA: Fem cultura e Un mercatodi da fiori.

ORBASSANO

MO[illegible]: Tora, Vergine incontri ravvicinati. Vist 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: La luna. Vist. 18.

ITALIA: Assassinio Tevere.

NUOVO: Il campione.

RITZ: L'ultimo Kendsep.

ROSTAGNO

S. GIORGIO: La rivoluzione sessuale. Vist. 18.

RIVAROLO

CRISTALLO: Il cacciatore. Vist 14

SETTIMO

BECCARIS: Attimo per attimo.

GARIBALDI: Malabimba. Vist. 18

SUSA

CENISIO: Black-out intorno nella città.

VENARIA

SUPERCINEMA: I guerrieri della notte

TROFARELLO

DAVIDE: Porno estasi. Vist. 18

VEROLENGO

ITALIA: Pornoerotication. Vist 18

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: Super Sexy Show Duo Pomy Girls, Karin Caviarino, sullo schermo: Le gilliote del deliare. Ore 16-21 Vist. 18

ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo ore 20,30 Mario Chiocchio presenta Enrico Maria Salerno in Le cose magnifiche (il magnifico cornuto) di F. Crommelynck. Regia di Enrico Maria Salerno. Spettacolo in [illegible] abbonamento Tel 544.562 - 556.246

AUDITORIUM DI TORINO: 1° Concerto Stagione sinfonica del primaticcio, oggi ore 18,15 Direttori Rafael Frühbeck De Burgos; soprano Enriqueta Tarrés; mezzosoprano Margherita Lloveras; tenore Ramiro Casellato; basso Carlo De Bortoli. Verdi Messa da requiem per soli, coro e orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della Rai Coro di Milano e di Torino della Radiotelevisione italiana, maestri del coro Nino Bordignon e Ruggero Angius [illegible] ro L. 2000.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15 (recite scolastiche) e ore 20,30 Il giuoco delle parti di L. Pirandello. Spettacolo in abbonamento Tel. 544.562 - 556.240

CENTRALINO (dal 607.500): ore 23 circa: con Gli Scalmanati e Magic Marco.

CONSERVATORIO - I MUSICI DI TORINO: ore 21 Orchestra dei Musici di Torino. Franco Mannati, direttore; Peppino Mariani, clarinetto. Musiche di Mendelssohn, Busoni e Schubert.

ERBA: questa sera ore 21,15 Raffaella De Vita in Edith Piaf, una donna, una vita, una voce. Pren. c. Stampatori 241, tel. 890 467 Ultimi giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: per «Marionette e cartoni animati» oggi ore 15 Thunderbirds, I cavalieri dello spazio, pupazzi animati a colori. Ore 15,30 Il gatto con gli stivali con le Marionette Lupi.

GOBETTI: ore 21 il Teatro «Il» presenta Eunuchus di V. Sermbeli. Regia di V. Gioli Telef 544 562 - 556 249. Riduzioni abbonati Tel. Ultimi 4 giorni.

ITALIA: stasera ore 21,15 Dino Farassino nella commedia musicale Turin del chaur Prenot. via Roma 130, tel. 65 44 021

MACARIO: stasera ore 21,15 Opla gli obliato insieme. Pren. tel 655.922 v. 3 Terzina 10

NUOVO: da domani ore 21,15 per la Rassegna Tendenze del teatro in Italia e Collettivo di Danza Teatro Nuovo in Werther con Loredana Furno e Jean-Pierre Martel. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 al Teatro delle Due[illegible] in Trappola per topi di Agatha Christie, 3° anno di repliche. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel 655.552. Ultimi 4 giorni.

POLITECNICO DI TORINO - AULA 1 (c. Duca degli Abruzzi 24): ore 18,30 Duo Pianistico con Mauro Adamo Ventorino e Gabriella Rosso Vercesone. Ingresso L. 1000 Gratis per studenti Politecnico.

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno S Aida di G. Verdi

PALAGNACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: ore 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 31 21).

BELLE ARTI: 15,30 Mauro Forti.

CASTELLINO: ore 21 danze.

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: 21 Nuova Edizione.

EDEN: ore 21 Serbone.

GARDEN: ore 21 danze.

LA PERLA: ore 15,30 danze.

LERICI - BAL MUSETTE: ore 21.

N. PRINCIPE: ore 21 Boccaccio 71.

ORBASSANO

MO[illegible]: Tora, Vergine incontri ravvicinati. Vist 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: La luna. Vist. 18.

ITALIA: Assassinio Tevere.

NUOVO: Il campione.

RITZ: L'ultimo Kendsep.

ROSTAGNO

S. GIORGIO: La rivoluzione sessuale. Vist. 18.

RIVAROLO

CRISTALLO: Il cacciatore. Vist 14

SETTIMO

BECCARIS: Attimo per attimo.

GARIBALDI: Malabimba. Vist. 18

SUSA

CENISIO: Black-out intorno nella città.

VENARIA

SUPERCINEMA: I guerrieri della notte

TROFARELLO

DAVIDE: Porno estasi. Vist. 18

VEROLENGO

ITALIA: Pornoerotication. Vist 18

I musici di Torino — Stasera alle 21,15, al Conservatorio, concerto diretto da F. Maritati con P. Mariani al clarinetto in programma Mendelssohn, Busoni e Schubert.

Seconda rassegna «Tendenze del balletto in Italia» — Da domani a domenica, al Teatro Nuovo ore 21,15, il Collettivo di danza diretto da Loredana Furno presenta «Werther» di Pugnani e «Le silfidi» di Chopin.

Concerto al Politecnico — Stasera alle 18,30, nell'aula 1, il duo pianistico Ventorino-Vinzone segue musiche di Poulenc, [illegible] e Mozart

Dibattito al Circolo [illegible] stampa — [illegible] 21,15, «Il resto di opinione» intervengono Vittorio Chiusano, Geo Del Fiume, Fulvio Gianoria, Carlo Gigli e Clemente Granata.

[illegible] (Lingotto): 18,30-21 M. Riforma

TROCADERO: 21 La Visita Turistica

CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino - Piano Bar, tel. 659.330

MINI CABARET (tel. 613 650).

GUERMADO - PIANO BAR - Pizzeria - Ristorante (Un Sav. 409): Renzo Gallino.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing Orch. Pino Show - I Vocalmen

LE PARADIS CLUB - Giochi - Attrazioni: Una bella serata (B. Massimo 44).

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 88).

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (Via Fabrizi, 71)

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour, 20 - tel. 535.048). Dipinti italiani e fiamminghi dal XV al XVIII secolo

ARTE CLUB (Bastione, 3): F. Bandi, **BOCCA** (v. Cavour 29, tel. 512 762). Opere dal 500 al 900.

BOLAR (p. Solferino 14/A): presenta Guttuso, Dalì, Litoni, Migneco, Tassi, Manzù, Tabusso, Paulucci, Lepic, Mirò, Fontanesi, ecc.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Piero Manni, dal 18 al 25, ore 17-19,30

CITTADELLA (Bastia 31): Persiamo

CONSOLONCONTRI (Garibaldi 9, tel 542 617): Walter Grassi

EMMEDUE (Via Umberto 10): Maggiora

GUBBI (Polferno 2): Salvatore Meason contem. 10-13, 18-20 Lunedì chiuso.

I BEGNI (via S. Teresa 20/C, tel 518.947) Arte antica di Oriente.

LA CONCHIGLIA (tel. 838.556) | 3 Cicche - Peperoni - Pistrilli

LA FORNACE - Arti: Tino Anna

MAGINAWA (via Principe Tommaso 3, tel. 682 222). Michela D'Addano.

NARCISO Carlo Bosco

PERA (c. Cairoli 30, tel. 877.344): Tipi meravigliosi dalla fine del XIII secolo all'inizio del XX secolo. 20 statuti. A. Modigliani, A. Marquet, H.T. Toulouse, S. Vlaminck, M. Utrillo, F. Gauguin ed altri. Settembre 17 inaugurazione

QUAGLINO (c. S. Carlo 117): S. Dali.

REGIONE PIEMONTE (P. Castello, 156): i vini della Langa - Oshnis di C. Ferrarese - Fino G. Cavallero.

RICERCHE: Pers. E. Consolazione.

SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5, t. 539 903): Esposizione d'arte Maestri 500-900. Orario 10-13, 16-20 compresi festivi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): De Stefani

BERMAN: Enrico Del Bono

CAVOUR - Monsellart: G. Pasquero.

DAVICO: Lorenzo Tornabuoni

DORIA (Doria 21): Pare Toni Cuni

LA BUSSOLA (v. Po 6): «La scultura di Felice Casorati» e personale di Alan Sundberg.

LA GEDTSA [illegible]: [illegible] Alfonso

LA PARTENIA: Giorgio Ramella 16-20

LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Felice Casorati

STUFFONE (p. Palazzo 1): Adami, Bo, Cavaliere, Neapolo, Tadini.

VIOTTI Ivan Mosca

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Vittorio De Sica attore e regista», Maddalena zero in condotta, di V. De Sica, con C. Del Poggio, V. De Sica, V. Bergman (Italia 1940, minuti 90).

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.236)

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO MACARIO OPLA'

Tutte le sere ore 21,15

Fil. V. S. Teresa 10 - t. 655 922

ERBA - Questa sera ore 21,15 RAFFAELLA DE VITA IN EDITH PIAF - UNA DONNA UNA VOCE, UNA VITA

ULTIMI 4 GIORNI

Prev. Cso Stampatori 241 - Tel. 890 467

GIANDUJA [illegible] LUPI

un grande spettacolo con [illegible] E CARTONI

oggi ore 15

«THUNDERBIRDS, I CAVALIERI DELLO SPAZIO»

ore 15,30

«IL GATTO CON GLI STIVALI»

Posto unico L. 2000

ITALIA ore 21,15

GIPO

«TURIN BEL CHEUR»

Prev. via Nizza 138 - tel. 656 40 21

NUOVO - Da domani ore 21,15 SPETTACOLI DI DANZA TEATRO moderni

«WERTHER»

con Loredana Furno e Jean-Pierre Martel

coreografia di Mehred Meskoviak

spettacolo in abbonamento

Prev. C. M. D'Azeglio 17 - Tel. 655.552

al [illegible] arriva

LA SMORFIA

dal 4 al 6 dicembre

POLITECNICO DI TORINO

Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24

Oggi ore 18.30

DUO PIANISTICO

con M. Adamo Ventorino

G. Rosso Vercesone

Ingr. 1000 - Gratis studenti Pol.

FLASH 97.700 - ARCI

Sabato 24 novembre ore 21,15 al PALASPORT Concerto del

BANCO MUTUO SOCCORSO

INGR. 3000 - SOCI ARCI [illegible]

Prev.: Palasport - Campus - Ristoranti - Top Music - Porta - Meeting - Discos - Rock & Folk - Cologne - Piazzino (Rete ARCI solo in sede e al botteghino)

TEATRO CABARET CENTRALINO

questa sera ore 22

SCOSTUMISTI

Int. prem. 7500 - Sedia 5000

Castellino

dance

ore 21 GRAN LISCIO

e Festa anche di mezzanotte

con il duo ENRICO SALVADORI

3 Locali di classe un solo fine... DIVERTIRVI!

Du Parc

Il vero sabato di Torino

ore 21 LA NUOVA [illegible] NE

EDEN

gioco della Tombola

CONCORSO VISONE

PRIMETTE

GARA DI BALLO

condotta dal M. Colombo

danze la perla

Ore 15,30 per gli [illegible] DEL BALLO

Ore 21

LA VERA ROMAGNA

Domani vegetabile pomeridiano

CARLO PIERANGELI

danze MASSAUA

Domani ore 21 2° Festival REGIONALE DI ROCK

Esibizione coppie seconde classificate ai Campi Mondiali di Rock

Org. [illegible] Richard

STUDIO DUE

V. Nizza 32 bis - 650.51.58

Domani sera

Per prenotazioni sedi

LERI club

Corso Vittorio 54

Questa sera ore 21,15

Il JAZZ CLUB - TORINO

presenta

GIANNI BASSO

con NUCCIO CALI' e [illegible] PILOT

TRIANGOLO

V. Nizza Fabbri 71 - Tel. 740 615

Per una serata diversa una discoteca diversa

galleria d'arte Sant'Agostino

V. S. Agostino 5 - T. 535.964

ESPOSIZIONE ASTA MAESTRI 800 - 900

mostra feb. 75, 76-ditte compresa famiglia

I problemi tecnici legati al nuovo canale

Terza rete, realtà fantasma per molte zone «difficili»

Ma questa Terza Rete, che comparirà sui teleschermi [illegible] del 15 dicembre, in quanti la vedranno? Sarà in grado di far fronte al [illegible] preciso impegno di «regionalità»?

Qui cominciano le dolenti note. [illegible] Uno arriva in quasi, diciamo quasi, tutta l'Italia: mentre sappiamo che esistono ancora [illegible], specie nelle vallate, dove la Rete Due arriva male o non arriva affatto. E la Terza Rete avrà [illegible], [illegible] raggio d'azione nettamente inferiore a quello della Rete Due. Questo per precisi motivi tecnici. La Rai, a seguito [illegible] una convenzione, parte — per diffondere la Terza Rete — con un trasmettitore in ogni capoluogo di Regione. Entro tre anni poi [illegible] avere, e senz'altro avrà, un trasmettitore [illegible] capoluogo di provincia, e quindi tra il 1982 e il 1983, l'estensione della Terza Rete segnerà un grande balzo in avanti.

Per adesso la situazione è la seguente. La nuova rete sarà captata dal 62 per cento della popolazione piemontese. Ma le cifre possono anche essere bugiarde. Se si pensa che nella sola Torino e comuni della cintura vivono oltre due milioni di persone, è chiaro che quel [illegible] per cento assume [illegible] diverso significato.

Diamo un'occhiata alle percentuali di diffusione che mi sono state fornite dal direttore della sede regionale Rai, Ugo Zatterin. La provincia di Torino sarà «servita» di Terza Rete per il 78 per cento della popolazione (quello che manca per raggiungere il cento per cento è la solita fetta di vallate, Susa, Chisone ecc.); la provincia di Cuneo scende subito al 39 per cento; la provincia di Novara è sul 36 per cento; quella di Alessandria sul 33; e la provincia di Vercelli cala a precipizio sul 23 per cento. In coda, immeritatamente cenerentola, la provincia di Asti che a causa delle sue colline — gloriose colline, per altro, che hanno il grande merito di donarci vini tra i migliori d'Italia — sarà raggiunta dalla Terza Rete soltanto per il 9 per cento della popolazione (e con ogni probabilità il capoluogo resterà escluso).

C'è da consolarsi pensando che le altre regioni non stanno meglio. [illegible] l'esempio clamoroso delle Marche dove inizialmente la Terza Rete, semmai per ragioni tecniche connesse alla posizione del ripetitore e all'orografia, sarà captata dall'8 per cento della popolazione globale.

Quanto agli eventuali disturbi — si era parlato addirittura di «annullamenti» — di tv straniere e tv private da parte della Terza Rete. [illegible] Rai esclude che questo possa avvenire. In particolare Zatterin, per quello che riguarda il Piemonte, mi assicura che [illegible] Terza Rete [illegible] interferirà né sulla tv svizzera, né su Montecarlo, né su Capodistria, né sulle private. Durante le prove in corso sono state disturbate solo quelle emittenti che erano finite indebitamente [illegible] canale 40 che è il canale assegnato, per legge, alla nuova rete. Piuttosto le proteste [illegible] italiane [illegible], hanno «danneggiato» proprio la Rete Uno e la Rete Due, ma alla Rai mi dicono: la colpa [illegible] è nostra, [illegible] delle antenne di ricezione, difetto che è facilmente eliminabile [illegible] un filtro che costa — ci tiene a precisare lo stesso Zatterin — poche migliaia di lire.

Dunque [illegible] Terza Rete avrà [illegible] partenza un raggio limitato. La regione — per cui è stata fatta — la vedrà sì e no. In compenso ci sarà un'effettiva partecipazione della regione, di tutta la regione [illegible] le sue forze culturali? A tale proposito l'atteggiamento della sede torinese intende essere di larga apertura. Ma [illegible] obbietta che un limite è già posto dalla esiguità degli spazi autenticamente regionali, ossia gestiti da ciascuna sede, e che [illegible] soltanto due mezz'ore per settimana.

Il problema è già stato posto dal comitato per il [illegible] radiotelevisivo della Regione Piemonte che alcuni giorni or sono, attraverso il [illegible] presidente Roberto Salvio, [illegible] espresso una serie [illegible] preoccupazioni in un documento in cui si lamentano quegli spazi esigui cui accennavo poco [illegible] e si denuncia «il rischio di dar vita ad [illegible] programmazione e [illegible] una informazione torinese [illegible] che non riesca a servire e soddisfare le esigenze e le attese delle comunità provinciali» e la «perdurante inesistenza di corretti canali [illegible] coinvolgimento [illegible] forze culturali locali nell'ideazione e nella proposta dei programmi».

Alla Terza [illegible] non chiederanno [illegible] le polemiche roventi, prima e dopo la sua nascita, «necessario» e travagliata. Ma i problemi non esistono soltanto per il Piemonte. Quale [illegible] la situazione nell'altro grande centro televisivo [illegible] Nord? Come si preparano Milano e la Lombardia al fatidico 15 dicembre?

Ugo Buzzolan

Al Palasport l'unico concerto italiano del musicista negro

Rivers, un eroe del jazz d'oggi

TORINO — *Sono arrivati fin [illegible] Milano e da Roma, assistere l'altra [illegible] quest'unico concerto [illegible] Sam Rivers: di quelli di casa, insomma, ce n'era pochini: più che dieci o dodici a riempire un teatro, certo, ma [illegible] gran calderone vuoto del Palasport davano lo sconforto d'un terribile «forno».*

Peccato. Eroe clandestino del jazz per [illegible] lunga fatidica [illegible] d'anni, Sam Rivers venne fuori all'aria nel '76, in una notte straordinaria di Perugia. Lui è della generazione [illegible], che gli appassionati guardano con gli occhi lucidi d'emozione ora che una schiera folta di quei tempi se n'è morta a poco a poco (l'ultimo è Mingus, [illegible] vecchio leone del basso), [illegible] Rivers è tutt'altro che un sopravvissuto.

Ha suonato [illegible] due ore, guidando [illegible] sua orchestra [illegible] dodici elementi; tre lunghi episodi [illegible] un corto intervallo, e dentro [illegible] energia [illegible] rompere la testa d'ogni costrizione tecnica. Mollato per qualche tempo il gusto leggero del trio o del quartetto, Rivers torna agli antichi amori della grossa formazione orchestrale; solo che l'impasto [illegible] resta addirittura fuori della variazione [illegible] Corsaro [illegible] Pettine da lui stesso ballato al suo debutto in Italia nel 1956 con Margot Fonteyn.

Stavolta Nureyev non [illegible] fatto centro al Palais des Sports, invece all'Opera, nella ripresa di Sylvia, l'interpretazione [illegible] Noella Pontois ha fatto risplendere [illegible] gloria della donna classica francese.

Brendan Fitzgerald

Godunov lascia l'American Ballet

[illegible] YORK — Alexander Godunov, il ballerino sovietico che in agosto abbandonò la troupe del Bolscioi decidendo di rimanere in Occidente, ha annunciato il suo ritiro dall'American Ballet Theater di cui aveva fatto parte finora.

Alberto Arbasino al Carignano

TORINO — Domani alle 18, al teatro Carignano, per i Venerdì letterari dell'Aci, dibattito con lo scrittore Alberto Arbasino sul tema «Addio agli Anni Settanta». Dirigerà il dibattito Alberto Sinigaglia.

[illegible] chiuso negli stretti circuiti timbrici degli ottoni (quattro sax, un bassotuba, [illegible] tromboni e [illegible] trombe), [illegible] effetti singolari [illegible] spazialità nel contrasto con lo sperimentalismo free.

Rivers ha due storie di vita, che s'intrecciano senza giacchi: è un perfezionista acuto e imprevedibile, e un pedagogo innamorato della didattica (l'altro ieri, [illegible] psico, chiamava sempre come un maestro paziente le battute d'entrata). Il suo lavoro non s'esprime forse per genialità d'invenzioni o ricerche su tracciati inesplorati; ma la preziosità della formula che propone, l'accuratezza del discorso stilistico, la sensibilità straordinaria del percorso che muove dalla scrittura del tema, mostrano un contributo reale alla storia del jazz d'oggi.

Forse non [illegible] vedono, nella sua musica, i segni ancora di dove e cosa cercare; [illegible] un eroe [illegible] transizione, se [illegible] vuole, [illegible] ha un ruolo [illegible] attivabile, che non sacrifica l'invenzione però richiede prima la concertazione e l'approfondimento del linguaggio attuale.

La sua musica procede [illegible] per blocchi sonori compiuti, sostenuti da un'angolazione [illegible] e una violenza che montano in crescendo ma [illegible] risolvono mai, incanalati dentro situazioni ritmiche ossessive, inquietanti. Finisce per essere, a suo modo, un'immagine della nostra storia d'oggi: tesa, disperata, amaramente insopprimibile, nient'affatto perdente ancora.

m. c.

Autori cinema Due proposte contro la crisi

ROMA — In un documento illustrato l'altra sera, gli autori cinematografici sostengono la necessità di due provvedimenti urgenti [illegible] vuole evitare [illegible] che si aggravi ulteriormente la crisi produttiva del cinema italiano. [illegible] primo riguarda la «quota bottegnino» spettante [illegible] produttore che, secondo gli autori, dovrebbe essere liquidata [illegible] gestori [illegible] sale nell'arco di 21 giorni, ossia [illegible] la stessa celerità [illegible] per [illegible] versamento della percentuale dovuta all'erario. Oggi, dicono gli addetti ai lavori, passano invece dai sei [illegible] otto mesi prima che il produttore rientri nella sua quota e il ritardo si ripercuote, per [illegible] interessi passivi, sul costo del film [illegible] crea non poche difficoltà agli imprenditori.

L'altro provvedimento urgente imporrebbe alle compagnie di distribuzione [illegible] fare circolare sul nostro mercato un film italiano per ogni film [illegible] (extra Cee) doppiato. Un trattamento di reciprocità che riguarderebbe soprattutto la produzione d'oltreoceano. Le due [illegible] sarebbero condivise dal Ministro dello Spettacolo che nei prossimi giorni dovrebbe incontrare i rappresentanti [illegible] gli esercenti e dei distributori, che [illegible] le categorie più direttamente interessate ai due provvedimenti.

Tutti i cervelli italiani [illegible] «pianeta cinema» (o meglio la maggioranza: dei grossi [illegible] mancavano [illegible] Fellini, Antonioni, Petri e pochissimi altri) si sono dati appuntamento l'altra sera [illegible] sede della Federazione della stampa per [illegible] presentazione [illegible] un documento, *Per la salvezza e il rinnovamento del cinema* approvato dall'Associazione nazionale autori cinematografici, nelle cui file sono rientrati anche i «venticinque» che nel giugno scorso si erano rivolti [illegible] Presidente [illegible] Repubblica perché intervenisse [illegible] favore della categoria.

«*Pur consapevole che il cinema può riprendere quota [illegible] Italia soltanto se [illegible] crea un [illegible] rapporto [illegible] autori e pubblico* — sostiene Damiano Damiani — *l'Anac tenta aderire con questa sua iniziativa un'azione unificante di tutte le categorie per il rilancio della figura dell'autore, attraverso dibattiti culturali e azioni politiche. Non si può lasciare [illegible] partiti l'elaborazione delle leggi che riguardano il cinema*».

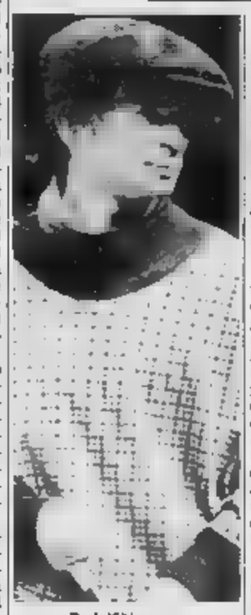
Nei giorni scorsi, rappresentanti dell'Anac hanno [illegible] esposto il loro documento alla commissione cinema del partito socialista, ai dirigenti della Federazione lavoratori dello spettacolo, al vice segretario della dc, on. De Mita, e ieri mattina c'è stato un incontro tra gli autori e i responsabili del settore culturale del partito [illegible]. Con la loro iniziativa, [illegible] autori si dichiarano, tra l'altro, contrari all'ipotesi, più volte avanzata dal socialista Martelli, di unificare in una sola società l'Ente Cinema e la Rai, in quanto questa soluzione, alla luce della situazione burocratica che attanaglia [illegible] enti parastatali, non si rivelerebbe [illegible] valido aiuto per il cinema.

Ernesto Baldo

Il danzatore infortunato [illegible] seguito in platea il [illegible] «Manfred»

Nureyev coreografo delude Parigi

Lo spettacolo interpretato [illegible] Jean Guizerix è stato presentato al Palais des Sports



Rudolf Nureyev

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *E' facile capire perché Rudolf Nureyev non sapeva resistere al soggetto [illegible] Manfred per l'ultima sua creazione coreografica; difficilmente avrebbe potuto trovare [illegible] un tema più autobiografico di questo racconto poetico [illegible] e tormentato scritto [illegible] Lord Byron in chiave [illegible] confessione nel 1817 e poi, dopo Schumann, [illegible] in forma sinfonica [illegible] Pyotr Ilyitch Tchaikovski nel 1885.*

Per Nureyev esibirsi in scena con maestria travolgente è ormai «vieux jeu»: un gioco fatto sempre attraverso personaggi fiabeschi e mitici. Con Manfred invece poteva mettere in palcoscenico la vita propria, giocata [illegible] se [illegible]. L'incidente accaduto a Berlino due settimane fa, nel quale Nureyev si è fratturato un dito del piede, gli ha impedito [illegible] completare questa autoriflessione. Nureyev è costretto, almeno per una decina di giorni, ad accontentarsi del solo ruolo di coreografo.

Questo Manfred di Byron - Tchaikovski - Nureyev, inviato in prima mondiale l'altro [illegible] al Palais [illegible] Sports di Parigi, nasce per dare più lustro e novità al repertorio che [illegible] Ballet [illegible] l'Opéra de Paris porterà a New York in primavera: sarà la prima visita dal 1948. Per [illegible] stesso motivo Parigi questa settimana [illegible] vista anche [illegible] ripresa di Sylvia [illegible] Delibes, dopo [illegible] [illegible] anni, sempre all'Opéra. Manfred è stato presentato al Palais des Sports perché la presenza [illegible] Nureyev assicura [illegible] vendita di biglietti ben superiore alla capacità (circa duemila posti) della sala dell'Opéra.

Pochi minuti prima dell'ultimo [illegible] dei sipario «sportivo», Nureyev stesso [illegible] appare dal fianco del palcoscenico ed [illegible] posto in platea accanto a un gruppetto di amici del bel mondo parigino. Il divo era vestito con un giubbotto di velluto nero di taglio spiccatamente inglese con uno jabot bianco sporgente [illegible] sopra, mentre impeccabilmente buttati e laccati in avanti, i capelli completavano il quadro d'epoca.

Assente Nureyev [illegible] scena, il ruolo di [illegible] è stato affidato a Jean Guizerix, un'altra fuoriclasse fra le stelline dell'Opéra, [illegible] quale [illegible] entrato in palcoscenico con un costume identico a quello portato da Nureyev in platea. Questo a sottolineare l'identità dell'interprete con il coreografo.

Manfred, tormentato incessantemente dal destino e [illegible] torturanti passioni, vaga dai ghiacciai all'inferno finché trova [illegible] morte e l'amore.

Fin qui niente di nuovo nella tematica e molto di meno nella coreografia. Nureyev ha dichiarato che Mitislav Rostropovitch ha suggerito questa partitura massiccia e splendentemente tchaikovskiana come tagliata su misura per il personaggio nureyeviano, ed è facile capire il perché.

Quel che [illegible] è facile capire è come una tale mescolanza di motivi coreografici stile «Ballets Russes» Anni Quaranta può sperare di passare come creazione contemporanea. E' necessario, forse, qui ricordare che Nureyev, entrato nel mondo occidentale [illegible] primi degli Anni Sessanta, ha fatto quel suo ingresso clamoroso quando il repertorio sinfonico espressionistico creato [illegible] Léonide Massine per Les Ballets Russes di Montecarlo era [illegible] [illegible] scomparso; ricreandolo, forse, crede [illegible] scoprirlo.

Il Manfred di Nureyev fa rivivere memorie [illegible] quella Symphonie Fantastique, Paganini ed altre formantate romantiche del dopoguerra danesitico. I richiami al mondo romantico [illegible] Byron echeggiano [illegible] quelli gotici di Poe, nello [illegible] dell'idillio [illegible] la contessa (Dominique Khaijouni), interrotta da incursioni [illegible] pirati, Nureyev cita addirittura frasi della variazione [illegible] Corsaro [illegible] Petipa da lui stesso ballato al suo debutto in Italia nel 1956 con Margot Fonteyn.

Stavolta Nureyev non [illegible] fatto centro al Palais des Sports, invece all'Opera, nella ripresa di Sylvia, l'interpretazione [illegible] Noella Pontois ha fatto risplendere [illegible] gloria della donna classica francese.

Brendan Fitzgerald

«Winnie, dello sguardo» al Piccolo Regio

L'occhio, la parola, il suono Beckett rivisitato da Pier'alli

TORINO — Per due sere soltanto (ed è un peccato) è stato proposto [illegible] abbonati dell'Unione Musicale, [illegible] Piccolo Regio, [illegible] degli spettacoli più compiuti usciti dalla discontinua fucina [illegible] neoavanguardia: *Winnie, dello sguardo*, trascrittura scenica di *Giorni felici* di Samuel Beckett da parte [illegible] Pier'alli, il leader del fiorentino Gruppo Ouroboros, regia [illegible] stesso Pier'alli, musica originale di Sylvano Bussotti.

Winnie è, senza dubbio, il miglior allestimento di questo collettivo, che, all'insegna del drago alchemico che si morde la coda, ha già al suo attivo undici anni di lavoro in comune. Vi giungono a maturazione e fusione varie ricerche, svolte [illegible] altri spettacoli, sulla parola, lo spazio, lo sguardo.

La parola, è, nel caso specifico, quella dell'ormai canonico monologo beckettiano in due tempi (1961), [illegible] frantumata e parcellizzata sino a ridursi a puro [illegible] per poi rimodularsi come suono musicale, sulla base di una complessa traiettoria preordinata sin nei minimi scarti, indugi, svolte, e [illegible] per nessi stringenti, con [illegible] partitura per flauti, violoncello e pianoforte di Bussotti. Dalla quale, in [illegible], non mi sentirei di dare un giudizio, da quel profano che sono: ma, in concreto, [illegible] dire che [illegible] magnificamente in simbiosi col «orale», anche quando lo contrasta, con bellissime tensioni dialettiche, mentre mai [illegible] fortuna, lo illustra o lo commenta.

Lo spazio, che nella tradizione [illegible] non [illegible] di questo dramma non gode di una particolare suggestione (tutto risolve, di norma, con una [illegible] una buca, in proscenio), nel progetto di Pier'alli assume, invece, una presenza determinante. C'è prima un cubo, dentro il quale dobbiamo immaginare murata Winnie; poi, come [illegible] il cubo si fosse aperto, eccola nella sua fossa, tra il terriccio, ma con alle spalle tutto un microuniverso di porticine e finestrelle che s'aprono, cave, [illegible] un ingegno praticabile bianco, quasi una occhiuta città dei mondi; poi anche [illegible] praticabile [illegible] pure e s'aprono fughe di [illegible] appena franti da labili quinte.

E qui, in questa rifrazione dello spazio, lo sguardo ha una sua irresistibile pregnanza. Uomini [illegible] bombetta guardano con noi e per noi, che lentamente veniamo coinvolti in un allucinato delirio voyeuristico, [illegible] lenti, spioncini, portelli neri nel lucido [illegible] di [illegible] specchio. La visualità, così vistosa, così prepotente, correla parola, musica e spazio: e, nelle [illegible] complicità, emana un lucido, freddo fascino.

Quella parte del pubblico che ha resistito sino alla fine (ed [illegible] consistente, nonostante le continue evasioni nel buio) ha tributato a Gabriella Bartolomei, che è Winnie, un nutrito e ammirato plauso. Se ci fosse, a teatro, un po' di giustizia distributiva, (e non ce n'è nemmeno l'ombra), questa superba interprete meriterebbe un contributo ministeriale tutto per sé, [illegible] la dedizione, l'intelligenza, la prodigiosa duttilità vocale, [illegible] precisione infinitesimale con cui «suona» (mai verbo fu più appropriato) la [illegible] parte. [illegible] lei, s'intende, [illegible] no lodati il regista, il Morandi, [illegible] Cadenzi e i tre solisti, la Morini [illegible] flauti, [illegible] Giandagni al violoncello, il Neri al pianoforte su nastro magnetico.

Guido Davico Bonino

Lo spettacolo al Teatro Gobetti

Euneuchus 'per ragazzi' è vietato ai minori

TORINO — La censura ha vietato ai minori [illegible] 18 anni l'«Eunuchus» [illegible] Terenzio nella riduzione di Vittorio Sermonti, messa in scena dalla «Cooperativa teatro U» di Torino che ha debuttato ieri [illegible] Teatro Gobetti. Particolare significativo: era intenzione della Cooperativa U e del Teatro Stabile — nel cui ambito l'«Eunuchus» viene rappresentato — di destinare una serie di recite mattutine alle scuole medie superiori. Avrebbero dovuto iniziarsi stamane alle 10.

Questa la motivazione della censura: «Nella pretestuosa ispirazione [illegible] testo classico, se [illegible] fornisce una libera rielaborazione che al servo [illegible] linguaggio insistentemente scurrile, con continue ricerche a battute e gesti volgari e frequenti, scoperte allusioni dal contenuto orientato verso un deteriore erotismo».

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Quel «no» all'esame è contro la famiglia

Gli anni struggenti di Vittorio Sindoni [illegible] Pablo Traversa, Laura Lenzi, Chiara Salerno, Gabriele Ferzetti. Commedia a colori. Italia, 1979. Cinema Centrale.

C'è chi, per motivi di età, si trovò costretto a fare [illegible] sua contestazione generale in tempi duri (per esempio nel '60 quando [illegible] governo c'era Tambroni e nel cinema dava scandalo La dolce vita). Il Saverio di questo film, diplomato maestro in attesa d'un posto [illegible] vincere in affollati concorsi [illegible] viene da una famiglia arretrata e sopporta una fidanzata imposta.

Tutto congiura a forgiarne una rotellina nel macchinoso ingranaggio della società. Basta però un breve soggiorno a Roma per fare di Saverio un uomo diverso. Per caso conosce e conquista [illegible] ragazza dei sogni, una creatura ideale intravista per le strade della metropoli turistica che scoprirà poi come sua vicina [illegible] cameriera in albergo. I giorni volano felici, finisce che [illegible] terzultimo per l'esame passa senza che Saverio riesca a trovare [illegible] spiegazione per il padre.

Cattive le idee di fuga a due in Algeria per prendere parte alla rivoluzione contro i «pieds noirs». Saverio deve riprendere gli studi e ridare l'esame. [illegible] E' passato un anno e, lontano dall'ubriacatura sentimentale ma con un minimo di presa di coscienza, ecco che il giovanotto riesce nello scritto e non pronuncia una parola all'orale. Anzi pronuncia una bella sintesi scientifica un semplice «no», cioè un coraggioso «avverbio negativo alfastico, dal latino non».

Per il regista Sindoni [illegible] lo sceneggiatore Badalucco evidentemente le orme d'una generazione si possono seguire e comprendere meglio con un sorriso piuttosto che con il cipiglio duro. Non sembra una più sbagliata quando tanta retorica [illegible] spreca tuttora per gli assenti e i giovani del '68. Solo poco tempo prima, suggerisce Gli anni struggenti, sembrava un'enormità parlare d'immaginazione [illegible] praticare l'anticonformismo.

Nei limiti d'una produzione commerciale, con la misura della regia, spicca singolarmente l'interpretazione di Fabio Traversa, un tipo impassibile e sprezzante che nella voluta assenza [illegible] enfasi trova la forza di esprimere per un attimo contro la più banale delle società.

p. per.

Con Salerno

«Cocu» all'Alfieri

TORINO — E' andato in scena [illegible] sera [illegible] Alfieri il terzo spettacolo del cartellone in abbonamento, «Le cocu magnifique» (il magnifico cornuto) di Fernand Crommelynck. Regista e protagonista della commedia Enrico Maria Salerno. Scene di Bruno Garofalo. Musiche [illegible] Vano Spadaccino. Lo spettacolo va [illegible] scena alle 20,30. Domenica due rappresentazioni, ore 15,30 e ore 20,30. Pubblicheremo domani la recensione.

Gastone Moschin nel film «Un vestito un [illegible] saggio», rete 2

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **La storia e i suoi protagonisti** (c) I confinati di Lucania
13 — **Giorno [illegible] giorno** (c): Rubrica [illegible] TG1
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento**
17 — **Remi e le sue avventure**: regia di Y. Fujioka
17,25 **La compagnia del teatro dell'arca** (c) presenta: **Il pollaio della fortuna» e il Bramolla**
17,50 **La pantera rosa** (c) In «L'inseguitore inseguito», disegno animato
18 — **Scheda - Archeologia** (c): Ostia antica
18,30 [illegible] **concerto** (c) - **Pharoah Sanders**
19,20 **Famiglia Smith** (c): «Un incontro a sorpresa»
20 — **Telegiornale**
20,40 [illegible] **smorfia** (c) con M. Troisi
21,35 **Dolly** (c) - Appuntamenti [illegible] il cinema
21,55 **Tribuna sindacale** (c) a cura di Jader Jacobelli - Trasmissione dell'Uil
22,25 **«La vedova non molto allegra»**, telefilm - **Tg**

RETEDUE

13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 **Cenlomila perché** (c) [illegible] programma di domande e risposte, condotto da Carla Macelloni
17 — **Barbapapà** (c) disegni animati: «In giro per il bosco»
17,05 **Capitan Harlock** (c) telefilm: «La nave del miraggio»
17,30 **Il seguito [illegible] prossima puntata** (c) a cura di Enrica Tagliabue
18 — **Viaggio nella notte secca** (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 [illegible]**
18,50 **Buonasera con... Alberto Lupo** (c) [illegible] un telefilm [illegible] co: «Mork s'innamora» - **Previsioni del tempo**
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **Tv cinema - 5 [illegible] italiani per la Tv**, di G. Gambetti: **Un vestito per un saggio**, regia [illegible] Giuliana Berlinguer — *Arthur Fideiman non è studente, né professore, né pittore [illegible] è un po' tutte queste [illegible] insieme; approda in Italia [illegible] giorno di settembre. Ha [illegible] modesto [illegible] di successo, ha pochi [illegible], che però all'inizio gli sembrano felici*
22,15 [illegible] **di stampa** (c) quindicinale di informazione libraria [illegible] Guido Davico Bonino; regia di Vladi Orengo
22,55 **Eurogol** (c) panorama delle Coppe europee di calcio di G. De Laurentiis e G. Martino - **TG2 Stanotte**

RETETRE

Prove tecniche di trasmissione
[illegible] — **Giochi invernali '79** - Discesa libera maschile (c) - Discesa libera femminile (c)

LA TV di *u. bz.*

Quando il «mostro» finì in prima pagina

La rubrica Come [illegible] [illegible] ieri sera i battenti e [illegible] ciò mi sembra positivo.

Naturalmente la si può criticare, e la critica più immediata è che l'esame di ogni anno, [illegible] in sessanta minuti, è [illegible] pulviscolo all'attacco e più di una volta [illegible] nello spettatore un [illegible] di insoddisfazione. Però è stata anche una trasmissione sorretta dalla traccia di base, e con punte polemiche, con momenti dialettici vivaci e con una buona scelta di materiale filmato, efficace perché gli spezzoni di documentari e di cinegiornali conservano il loro commento originale. Anche qui, ovviamente, lo spettatore ha in alcune puntate [illegible] soltanto [illegible] panoramica veloce, non fatta da «illustrare» l'epoca a chi non l'ha vissuta.

Comunque la trasmissione ha suscitato discussioni, ha richiamato [illegible] folto pubblico e deve aver dato non poca amara a *Grand'Italia* di Costanzo (di cui parlerà domani), specie [illegible] le ultime due puntate, quella dove [illegible] intervenuto Pinelli, [illegible] di lì con Camilla Cederna.

Aggiungo che il programma è stato aiutato dalla presenza di [illegible] intervistatore come Nicola Cattedra: non aggressivo, [illegible] [illegible] te, talora persino troppo gentile, ma, ad onta del cognome e degli occhiali e del barbone, [illegible] cattedratico e provvisto invece di una buona [illegible] comunicatività spiccia e di ironia.

Ieri dunque c'è stata la Cederna, [illegible] stati gli elementi essenziali della [illegible]. Da [illegible] c'era un'eccezionale [illegible] mentazione formata dai telegiornali del 16 dicembre con la notizia della cattura del «colpevole» della strage di piazza Fontana, l'anarchico di sinistra Pietro Valpreda, *«riconosciuto con sicurezza dal tassista Rolandi»*, e con l'altra notizia, quella del «suicidio» del ferroviere Giuseppe Pinelli che «al era gettato» da [illegible] finestra della questura.

Dall'altra parte c'è stata lei, la Cederna, che con un tono un po' sussiltiero, con aria un po' svagata, e con frequente [illegible] [illegible] di fregi in milanese, ha detto cose tremende e ha fatto [illegible] denso racconto allucinante sugli avvenimenti di quei giorni: Valpreda quello [illegible] e [illegible] sulle [illegible] no dei giornali; la corsa in [illegible] ospedale per vedere il Pinelli morente, la conferenza-stampa del questore di Milano definita «un classico della menzogna»; l'incontro notturno con la moglie di Pinelli che la Cederna ha ricordato come «giovane, bella, dignitosa, intelligente, e con [illegible] bella vestaglia».

Consueta domanda di chiusura: il 1980 è da rimpiangere o da gettare? La Cederna [illegible] ribadito che [illegible] stato un anno terribile, e la sua dichiarazione mi sembra che sia stata vicina a quella di Pintor dell'altra settimana: sono state le mancate [illegible] a certi fatti fondamentali della fine degli Anni Sessanta a trascinare, o a sprofondare, l'Italia dove si trova adesso.

★ ★

Da *Galleria* è stata tolta l'annunciata intervista ad una [illegible] sulle torinesi per [illegible] posto ad un servizio di stretta attualità.

Il servizio di attualità era [illegible] incontro con Amendola: un incontro [illegible] sul [illegible] e privato perché Amendola, pur rifiutandosi di continuo alla polemica suscitata dal [illegible] articolo su *Rinascita*, non ha voluto [illegible] nel merito del dibattito «tutt'ora aperto».

Magro, duramente provato da una in[illegible] cardiaca («e dall'età, dai miei anni [illegible], che sono la vera malattia» ha aggiunto con un sorriso), Amendola è stato di un'estrema vivacità e ha tenuto [illegible] Mario [illegible], che era andato a parlargli nella sede del partito comunista, un colloquio [illegible]. Sul dibattito ha precisato che si tratta di una discussione animata fra persone che si stimano e che hanno il comune scopo di ricercare «la via migliore».

Ha spiegato inoltre che le sue preoccupazioni [illegible] di pessimismo sulle sorti dell'Italia traggono origine dal fatto che nella sua vita egli ha assistito a troppi disastri, a troppe crisi che sono scoppiate e precipitate rapidamente, quasi inaspettatamente, a cominciare dal lontano 1922 quando il fascismo, contro le previsioni generali, si impadronì del potere in pochi giorni.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 21,30; 23
[illegible] Lavoro flash
7,45 [illegible] diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radiosanch'io
11 — Musicaperta
11,30 Incontri musicali
[illegible] Voi ed io '79
[illegible] Musicalmente
14,30 Sulle ali dell'ippogrifo
[illegible] Relly
16,40 Alla breve
17 — Psichiwork
[illegible] Melodie di sempre
19,20 Musica e fantasia a più voci
20,05 Concerto diretto da R. Kubelik
20,35 Lettere di...
22 — Opera qui
22,20 Musica e fantasia a più voci
23 — Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina, con Gastone Moschin
23,28 Chiusura

[illegible]

Giornali [illegible]: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,31; 16,30; 19,30; 22,30
7 — Bollettino del mare
7,50 Buon viaggio
9,05 Cronache [illegible] poveri [illegible]
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 [illegible] gradimento
13,40 Sound-track
14 — T[illegible] regionali
16,37 In concerto
17,55 Esempi di spettacolo radiofonico, intervista impossibili
[illegible] E vissero felici e contenti
19 — Sportello
19,50 Pianeti a scuola
20,10 Spazio X formula due
22 — Nottetempo
22,40 Bollettino del [illegible]
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Antologia operistica
12,10 Long playing musica e teatro: Brecht e Kurt Weill
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — Su viaggia con me: Boiero
17,30 Spazio tre
21 — Armida di Haydn
23,10 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
23,55 Chiusura

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23,15
18 — **Le fotografie** (c)
18,05 **Come avere [illegible] geniori** (c)
18,15 [illegible]ra [illegible] (c): **Il proclone, americano al cento per cento**
19,05 **Giovani** (c)
19,35 **Archeologia [illegible] terre bibliche** (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,45 **Il signore delle mosche**, [illegible] [illegible] James Aubrey, Tom Chapin; regia di Peter Brook
22,15 [illegible]**vista e altro** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
[illegible] **Punto d'incontro** (c)
[illegible] — [illegible] **animati** (c)
20,30 **Operazione terrore**, film di Blake Edwards con Glenn Ford, Lee Remick e Stephane Powers
22 — **Cinenotes** (c)
22,30 **I volti del jazz** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 18,50; 23
17,40 [illegible] **animati** (c)
17,55 **Parolamo e contiamo**
18,15 [illegible] **peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup [illegible] musique** (c)
19,10 **Police Station** (c)
19,40 **Telemenu** (c)
20 — **Telefilm**
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — [illegible] **peccato**, film [illegible] [illegible] Binyon, con Clifton Webb, Ginger Rogers, Anna Francis
22,30 **Oroscopo** (a)
22,35 **Chrono** (c)

RADIOMONTECARLO

8 — Oroscopo
10 — La cassaforte
11,15 Oggi a [illegible]
12,30 Musica [illegible]
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit [illegible]
18 — R.M.C. explosion

Concerti del Pomeriggio

«Messa» di Verdi all'Auditorium

TORINO — [illegible] alle 18,15, con la [illegible] da Requiem [illegible]. Inaugurazione [illegible] Stagione [illegible] Pomeriggio. Dirige l'Orchestra il M° [illegible] Fruhbeck [illegible] Burgos. Solisti: Enriqueta Tarres, soprano; Margherita Lilova, mezzosoprano; Renzo Casellato, tenore; Carlo De Bortoli, basso. Maestri del Coro Mino Bordignon e Fulvio Angius. Orchestra Sinfonica e Coro [illegible] Milano e Torino della Radiotelevisione Italiana.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.P.M. libero zona Mercati Generali ingresso salone camere cucina arredata bagno ripostiglio. Tel. 538.517

A.P.M. libero zona Cit Turin in casa recente ingresso 2 camere cucina termo bagno. Tel. 539.517.

A.P.M. libero zona mercato Madonna Cristina completamente ristrutturato camera cucina bagno, stesso casa 2 camere cucina bagno. Tel. 516.256

[illegible]

A. UFFICIO CENTRALE

A. UNIONCASE

[illegible]

AIRASCA CENTRO

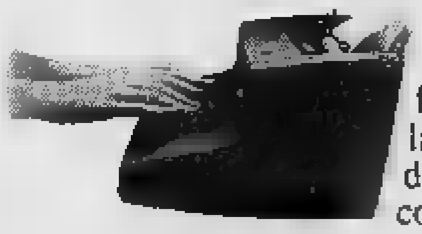
[illegible]

IBM 82C. Mai un battiquore.

Anche i saluti piú gordiali ti riusciranno sempre cordiali con la IBM 82C.

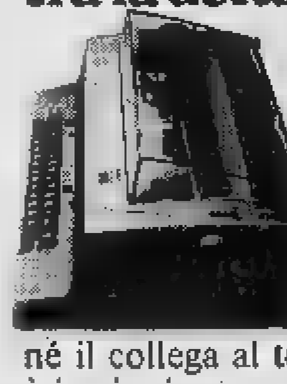
Stai scrivendo una lettera, il capufficio è impaziente. E proprio alla fine, per fretta, per stanchezza o per disattenzione... i cordiali saluti diventano gordiali. Con certe macchine per scrivere dovresti ricominciare da capo, o sporcare tutto con la gomma. Con la IBM 82C niente paura: premi il tasto correttore, ed i gordiali saluti tornano subito ad essere cordiali. E dopo non riuscirai a trovare l'errore. La IBM 82C non dice mai dove hai sbagliato.

Con la IBM 82C ti fermi solo se manca la corrente.



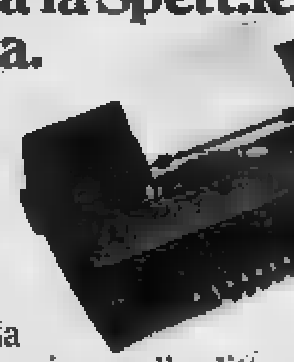
E poi la IBM 82C è robusta, non teme la fatica. Puoi farla lavorare anche otto ore di seguito, anche in condizioni difficili: scrive tutto quello che vuoi in 14 caratteri diversi, che puoi scegliere cambiando semplicemente la "pallina". E non ti stancherai nemmeno tu, perché la tastiera anatomica della IBM 82C consente di mantenere le mani in posizione orizzontale. Come se suonassi il piano.

IBM 82C. Solo un sussurro tra la dettatura e la firma.



Questo perché il carrello fisso, il gruppo di scrittura (che pesa appena 500 grammi) e lo schermo acustico rendono la battitura discreta e regolare. Così quando sarai al lavoro, non disturberai né il collega al telefono, né il direttore che è in riunione.

IBM 82C. Per scrivere alla Spett.le Rossi s.r.l., anche quando diventerà la Spett.le Rossi & Figli s.p.a.



D'accordo, dirai tu, la IBM 82C ha il tasto correttore, è robusta, semplice da usare. Ma... la durata? La IBM 82C ti sorprenderà. E se oggi hai relazioni d'affari con la ditta Rossi s.r.l., rischi di scrivere alla ditta Rossi & Figli s.p.a. con la stessa IBM 82C che hai comprato oggi. Fai un po' i tuoi conti: nel tempo una IBM 82C ti ricompenserà di quello che hai speso. In cambio ti chiederà pochissimo di manutenzione.

IBM

IBM 82C. Scrive, scrive, scrive... fino all'ultima lira spesa.

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Macchine per Ufficio

Nuove condizioni per ordini multipli.

ANCONA 071/894662 - BARI 080/216567-9 - BERGAMO 035/212059 - BOLOGNA 051/409111 - BOLZANO 0471/46111 - BRESCIA 030/45077 - CAGLIARI 070/666371-666373 - CATANIA 095/224840-3
FIRENZE 055/678441-5 - GALLARATE 0331/790061 - GENOVA 010/56351 - MESTRE 041/938155 - MILANO 02/63431 - NAPOLI 081/684544 - PADOVA 049/666188 - PALERMO 091/587335
PARMA 0521/72944 - PERUGIA 075/21945 - PISA 050/47383-6 - ROMA 06/5790l - TORINO 011/878585 - TRENTO 0461/986640 - TRIESTE 040/62381 - VERONA 045/508033 - VICENZA 0444/32244

EUROCASE

EUROCASE

EUROCASE

EUROCASE

FIMINTER

[illegible]

GAIOTTO

(continua)

CASCINE VICA

CERCHIAMO

CORSO G. AGNELLI

CORSO ROSSELLI 63

CORSO SOMMEILLER

EUROCASE

EUROCASE

EUROCASE

[illegible]

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via Lagrange 35/B

L'AVIS fa appello alla vostra generosità DONA SANGUE date un po' del vostro sangue

UN TELEVISORE IN OMAGGIO
GRUNDIG O PHILIPS PORTATILE
prenotando una vettura FIAT entro il 31 DICEMBRE '79
Alla Crocetta VIA CASSINI 46 - Tel. 50.58.58. A Mirafiori CORSO TRAIANO 76 e sotto la Mole in VIA ROSSINI
Automotor CONCESSIONARIA FIAT

Le squadre romane mettono in crisi granata e rossoneri nei «quarti» della Coppa Italia

Il Torino patisce la Lazio

Granata [illegible] gol [illegible] senza gioco: rischiano [illegible] perdere (palo di Viola) contro un avversario tutto difesa e contropiede - Pulici [illegible] Claudio Sala sostituiti nella ripresa da Mariani [illegible] Mandorlini - Proteste di tifosi

Torino-Lazio 0 a 0

TORINO: Terraneo, Volpati, Vullo, Patrizio Sala, Danova, Masi, Claudio Sala (82' Mandorlini), Pecci, Graziani, Greco, Pulici (62' Mariani).

LAZIO: Cacciatori, Tassotti, Citterio, Wilson, Manfredonia, [illegible]ini, D'Amico (66' Todesco), Montesi, Giordano, Nicoli, Viola.

Arbitro: Casarin.

TORINO — Coppa Italia amara come il campionato per il Torino: nessun gol, pochissimo gioco valido e aperta contestazione dei tifosi contro una Lazio votata alla difesa a[illegible] [illegible] contropiede, che nelle veloci repliche ha trovato spazi comodi fra le larghe maglie della [illegible] di Radice, colpendo un palo con Fernando Viola, impegnando a fondo Terraneo.

Una giornata negativa per il Torino, non solo per lo zero a [illegible] che rende difficile la gara di ritorno [illegible] «quarti», il 16 gennaio. Al 17' del secondo tempo, nel tentativo [illegible] dare almeno un po' di vivacità al gioco sino allora monotono, Gigi Radice ha sostituito Pulici e Claudio Sala con i giovani Mariani e Mandorlini. Due «bandiere» ammainate fra lo stupore e le urla dei fans della curva Maratona, troppo impegnati nel sostenere la squadra per accorgersi delle indicazioni del campo.

In realtà, Pulici ha purtroppo confermato di non riuscire a ritrovare una condizione accettabile: che il giocatore non abbia colpe per il suo lungo periodo fuori squadra e per la tribolata convalescenza è un altro discorso. E Claudio [illegible] che pure era parso «vivo» all'avvio del match, si era progressivamente spento sino a perdere palloni [illegible] difficili da controllare e farsi bloccare in ogni tackle.

Quella di Radice è [illegible] una decisione dolorosa, crediamo, dettata dalla disperazione. Mariani e Mandorlini infatti non potevano essere il toccasana, a meno di mezz'ora dalla fine. I granata con loro hanno rischiato persino di più, ma è quel punto della partita in scelta del tecnico va compresa e approvata. Qualcosa doveva pur tentare, sostituendo i giocatori più spenti fisicamente.

La partita era subito «brutta» per il Torino, a causa della scelta tattica della Lazio che ha sottolineato [illegible] peso in attacco del Torino bloccando Graziani con [illegible] guardia [illegible] un magnifico Manfredonia spalleggiato da Wilson, dominando nel gioco aereo non solo [illegible] con lo stopper, [illegible] anche con i lunghi Tassotti e Citterio.

I laziali, pur badando soprattutto a difendersi, uscivano bene a centrocampo con Montesi e Nicoli, con il [illegible]ido Viola; i lanci di D'Amico per Giordano erano costanti pericoli per la difesa granata, rincalzata in avanti dalla quasi costante, anche se sterile, offensiva. Danova e Masi sbrigliavano poco, ma in qualche fase erano presi in velocità; soffrivano moltissimo Vullo e Volpati, obbligati a continue rincorse.

In tutto il primo tempo, il Torino non riusciva a creare una palla-gol pur premendo a lungo. Manovra troppo accentrata, nessun cross dal [illegible]. Pecci che si impegnava molto ma sbagliava anche molto (con la collaborazione dei compagni, mai smarcati). La Lazio si accontentava, aumentando però la frequenza delle sortite nella ripresa. Al 7' Giordano saltava Danova in velocità e Masi in dribbling per calciare sul fondo, quindi era fermato sul filo del fuorigioco (proteste [illegible] Viola, [illegible] monito). Radice sostituiva Pulici e Claudio Sala, ma [illegible] sempre la Lazio in contropiede ad avere [illegible] gioco: al 21' scattava sulla sinistra Citterio, toccava al centro per il liberissimo Viola il quale, con calma, prendeva la mira e... mandava la palla contro il montante alla destra dell'armai battuto Terraneo.

Con Greco più avanzato, il Torino riusciva finalmente a [illegible]are almeno un po' di panic [illegible] nella difesa laziale, come al 27' quando [illegible] leccese evitava con stile un «sandwich» al limite dell'area, dentro la quale era poi fronteggiato e ostacolato da Nicoli. Il penalty, che ci poteva stare, sarebbe stato un premio immeritato per il Torino, ma era ugualmente [illegible] decisione del pessimo (ieri) Casarin. L'arbitro concedeva una ripunizione dal limite quando la limpidezza dell'azione [illegible] Greco [illegible] il prestava a dubbi: o [illegible] era successo nulla, oppure era rigore.

I granata non avevano quasi la forza di protestare. Greco [illegible] ancora pericoloso in due occasioni, bello un suo tiro al volo trasversale di poco sul fondo. Ma [illegible] Lazio in risposta, [illegible] ancora temibile. Vullo doveva atterrare D'Amico. Terraneo [illegible] [illegible] ad una difficile deviazione su puntata di Giordano, era bravo a non lasciarsi sorprendere da un pallonetto di Viola. Poi la fine di una gara in cui il Torino ha toccato il fondo: impegno costante ma cieco, [illegible] novre prevedibili, mai realmente pericolose. Una conferma di impotenza offensiva che preoccupa: mancano gli spunti di Pulici, i cross di Claudio Sala. Evidente la tensione generale. La crisi di fiducia è un tarlo pericoloso. La trasferta ad Udine sarà dura (ma forse, adesso, per i granata è meglio giocare fuori casa).

Bruno Perucca

Uno dei vari attacchi del Torino: Claudio Sala in spaccata fra Wilson e Manfredonia

[illegible] dei «quarti»

Milan-Roma 0-4

Reti: Bonetti al 18', Bet (aut.) al 24', B. Conti al 29', Ugolotti all'84'.

Spettatori paganti: [illegible] 44.159.000 lire.

Ritorno: 5 dicembre.

Napoli - Ternana 2-1

Reti: Damiani al 65', Pedrazzini al 69', Damiani al 74' su rigore.

Spettatori paganti: 12.493. Incasso: 38.845.000.

[illegible] 16 gennaio.

Torino-Lazio 0-0

Spettatori paganti: 8.134. Incasso: 88.759.108 lire.

Ritorno: 16 gennaio.

Inter-Juventus

Andata: 28 novembre.

Ritorno: 16 gennaio.

[illegible] semifinali: con partita di andata e ritorno tra le vincenti del primo e [illegible] accoppiamento e quelle del [illegible] e del quarto dovranno disputarsi entro il 1° maggio.

La finale: è in programma per il [illegible] maggio [illegible].

I granata cercano i motivi del momento nero

Danova: «Manca la serenità» Per Pecci meglio fuori casa

[illegible] — *Ancora un Torino [illegible] deluso, che fa discutere. Contro [illegible] Lazio si attendeva un riscatto [illegible] parte della squadra granata, [illegible] invece è mancata all'attesa sul piano del gioco. Gli stessi protagonisti stentano a trovare una motivazione logica, per [illegible] più convengono che [illegible] qualcosa a livello psicologico, vuoi la tranquillità vuoi in fiducia nei propri mezzi con le conseguenze che si [illegible] anche l'esecuzione più facile.*

«Di nuovo un brutto Toro — avrebbe Radice — tanto con i campioni quanto senza». Ossia ciò prima della sostituzione di Claudio Sala e Pulici (che se ne sono andati scuri in volto rifiutando di fare dichiarazioni) sia dopo.

«Si vede questo momento difficile che stiamo vivendo — prosegue intanto l'allenatore —, la paura. Il timore che abbiamo di sbagliare. E [illegible] sì che gli errori si moltiplichino. Se poi qualcuno vuol dare tutte le colpe a me, [illegible] mai è un'[illegible]dine, va bene lo stesso».

Radice non rinuncia quindi [illegible] una battuta polemica verso quei tifosi che ieri hanno incitato Sala e Pulici dopo la sostituzione, dimenticht di essersi lamentati fino a pochi istanti prima della poca felice prova dei due. I fischi, oggi proibiti, impedirano un tempo ai «suonatori» di seguire la partita e così sembra che una certa tifoseria abbia adesso le idee poco chiare, appellandosi a ricordi lontani.

I perché [illegible] trovano comunque facili risposte. Conclude Radice: «Certo rimane il rammarico per una prestazione che non c'è stata: stiamo attraversando [illegible] momento delicato che mai c'era capitato in precedenza. [illegible] sempre abbiamo qualche limite ma oggi viene fuori in maniera esagerata».

Anche i giocatori analizzano ma stentano a trovare le cause. Sentiamo, dunque, Danova e Pecci, protagonisti ieri per opposti versi: il primo in quanto è stato tra i pochi a non commettere errori, il secondo perché ha sbagliato [illegible] numero di passaggi.

«Manca la sicurezza, la tranquillità caratteristica di quando ci sono i risultati — afferma Danova — e questa insicurezza ci porta addirittura a rischiare in tutte le partite. Penso si tratti soltanto di una cosa psicologica: riusciremo a trovare il risultato ci ridarebbe il morale. I tifosi? Erano abituati a vedere un buon calcio e per questo pretendono anche di più. Dovrebbero sforzarsi di capire, di [illegible] visto che [illegible] noi i primi a riconoscere che così non va».

«L'unica cosa che [illegible] accetto è che [illegible] dica che manca la volontà — aggiunge Pecci — sto sbagliando molto e questo lo so. Ci vuole più precisione e dire che la colpa è tutta del fondo del Comunale o della sabbia su cui si allenamo ad Orbassano sarebbe fin troppo facile. La preoccupazione maggiore è che non [illegible] meno la buona volontà perché prima o poi verranno anche le giocate. Fuori casa è sempre più facile perché lì si può attendere. In casa, [illegible], non riusciamo ad [illegible] e neppure a difenderci. I problemi non credo si risolveranno neppure se vinciamo ad Udine. La contestazione? Mi spiace che si localizzi sull'allenatore perché non ha colpe specifiche o, al massimo, le stesse che abbiamo noi».

Ed ora sinteticamente la Lazio. Lunatici: «Sono contento per Viola che è tornato grande come quando era nella Juve». Loretti: «Abbiamo regalato un punto, con maggiore maturità e più inserimenti del centrocampisti in attacco avremmo vinto». [illegible]: «Ai punti abbiamo vinto noi. Nel Torino si avverte qualcosa che non va come dovrebbe. Il ritorno non sarà comunque facile».

Giorgio Barberis

Liedholm torna a S. Siro per una clamorosa beffa alla sua ex squadra

Milan «feriale» travolto dalla Roma

Milan-Roma 0-4

[illegible]; Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi (Romano dal 46'), Bet, Baresi; Buriani, Bigon, Novellino, Morini (Carroli dal 46'), Chiodi.

ROMA: Tancredi, Peccenini, Maggiora; Bonetti, Turone, Santarini; Ammoia (De Nadai dal 1'), Di Bartolomei, Prazzo, Ancelotti, Conti (Ugolotti [illegible] 64').

Arbitro: Michelotti.

Reti: 15' Bonetti, 34' autogol di Bet, 69' Conti, 88' Ugolotti.

MILANO — *Una disfatta più che [illegible] sconfitta: il Milan forma «feriale» e quanto pare non ha l'attitudine al gol se non addirittura al gioco. Quattro gol ad opera della Roma, dipinta sino all'altro giorno come una «Roma», non sono pochi anzi [illegible] decisamente troppi. Eppure potevano essere anche sei o sette, addirittura, se la Roma di Liedholm non [illegible] disposto davanti [illegible] un irriconoscibile Prazzo, l'ombra del «cannoniere» di un tempo anche se si prestava [illegible] volentieri a spostarsi sulle fasce laterali creando così varchi per i compagni.*

Un Milan da oggetti smarriti: chi avesse rinvenuto l'originale è pregato di avvertire Giacomini. Il tecnico deve avere perso la squadra in questo periodo di sosta: lui stesso non ha avuto difficoltà ad ammetterlo definendo la formazione dei campioni «la peggiore edizione di tutti i tempi».

Il giudizio ci sembra un pochino drastico.

Dicevamo allora [illegible] i rossoneri si sono impegnati, riascendoci, in un autentico «suicidio» calcistico: prima Albertosi poi Bet hanno messo in ginocchio la squadra, costringendola ad un [illegible] alfanno [illegible] quando paradossalmente la maggioranza degli attivi in campo [illegible] aspettava una facile passeggiata.

Con due reti — e che reti — accorrevano tirare il fiato, riordinare le idee e poi prendere d'assalto la Roma e scriverla ben bene. Il Milan non c'è riuscito essendo completamente privo di idee, mancando d'inventiva a centrocampo quando non c'è. Antonelli si fa sentire) ed apparendo scialbo, se non proprio dimesso, anche sul piano atletico.

Una deconcentrazione assoluta: spiegarne le cause è quasi impossibile.

Sino all'altro giorno, cioè in seguito all'eliminazione dalla Coppa dei Campioni, si dava la colpa di certe «magre» alla luce artificiale: anche sotto un sole primaverile, peraltro, alcuni elementi un tempo portanti (e comunque da Albertosi correspondabile di almeno metà del bottino degli ospiti) hanno denunciato la loro scarsa condizione fisica. Ieri, Albertosi ha aspettato un pallone scagliato da fuori area da Bonetti invece [illegible] entrargli incontro almeno col movimento in modo da seguirne [illegible] direzione, come viene insegnato alla scuola del calcio. Quando la sfera gli ha battuto davanti, sul terreno forse irregolare, ha cambiato completamente traiettoria superandolo sulla destra. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indeciso, deviato maldestramente di piede senza continuità, da Bet. Albertosi è apparso fuori tempo: [illegible] riflessi di una volta avrebbe rimediato anche all'errore del [illegible] stavolta è rimasto immobile come una statua ed il pallone l'ha nuovamente agguantato.

Quando alle spalle non ci si sente abbastanza protetti, può capitare che qualcuno attenti la pena a che subentri il nervosismo. Qualcuno (Novellino) ha cercato di concludere, [illegible] esagerando i tiri sugli spalti ma non il bravissimo Tancredi. L'ex rossonero, cacciato via anni fa per far posto a Rivaroni, quando è stato messo sotto pressione ha parato anche l'imparabile. Un cerbero che si è impegnato al massimo e che probabilmente [illegible] questa prestazione ha realizzato un duplice obiettivo: conquistare la maglia da titolare, a spese di Paolo Conti, e prendersi una grossa soddisfazione coi Milan.

Chiudiamo con le quattro reti. Dopo un attentamento di Chiodi ad opera della difesa romanista (le invocazioni su un [illegible] rigore per questo ed altri analoghi episodi ci sono sprecate durante ad un Michelotti inflessibile quanto preciso al 5' netto al 18' il primo gol. Fallo di Collovati, tocco di Ancelotti a Benetti, tiro, Albertosi è battuto dal pallone che gli rimbalza davanti e finisce alle sue spalle. Il raddoppio al 34' su conclusione di Di Bartolomei deviata da Bet. Verso la mezz'ora segna Conti dopo un'azione orchestrata da Benetti ed Ancelotti con due diferenti rossoneri che inseguono Prazzo e lasciano Albertosi solo. Segna Chiodi al 42' in netto fuorigioco: Michelotti annulla, così [illegible] farà nella ripresa in occasione della incursione di Carotti in quanto [illegible] avrebbe crossato [illegible] il pallone più sul fondo. Ripresa: il Milan migliora sensibilmente ma Tancredi è imbattibile. Segna ancora la Roma al 41' su angolo di [illegible] Bartolomei deviato di [illegible] in rete da Ugolotti.

Giorgio Gandolfi

A Milano rispuntano i teppisti

MILANO — E' bastata una sconfitta per fare scattare la solita teppaglia, anche se sugli spalti di San Siro c'erano appena duemilamila paganti. Allorquando l'arbitro Michelotti, su segnalazione del guardalinee Battilocchi (lo stesso «contestato» dalla Juventus nell'incontro con l'Inter lo occasione di una delle reti non-realizzate), ha annullato il secondo dei due gol irregolari dei campioni, dagli spalti sono caduti in campo oggetti d'ogni sorta, comprese le tradizionali lattine di birra più o meno vuote. Il guardalinee è stato fatto oggetto di particolari «attenzioni»: «Non ho mai preso tanti sputi come in questa occasione» [illegible] confessato Battilocchi negli spogliatoi. Inoltre, i soliti «ultrà» si sono impadroniti di due palloni; caduti proprio nei loro settori, rifiutandosi di restituirli la gara si è conclusa con un terzo pallone. Mentre le squadre rientravano di tunnel degli spogliatoi, sono stati lanciati altri oggetti: una fitta sassaiola ha preso di mira la cancellata che protegge il passo carraio centrale.

Minicontestazione all'uscita dal campo anche per Rivera e Colombo che poco prima avevano escluso la possibilità di eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti dei giocatori

g. gand.

Squalificato sino al 1° dicembre per il secondo gol di Altobelli

Trapattoni, novembre in tribuna

Quattro milioni [illegible] [illegible] di multa, più la diffida, al Cagliari per l'invasore solitario

MILANO — Inter-Juventus, [illegible] tormentata partita che ha registrato una pesante sconfitta da parte dei bianconeri, continua a lasciare strascichi: l'allenatore Giovanni Trapattoni è stato infatti squalificato sino al 1° dicembre «per plateale protesta [illegible] nei confronti di un guardalinee», come si legge nel dispositivo della sentenza emessa dal giudice sportivo Barbè.

Questo significa che la Juventus dovrà ricorrere all'allenatore in seconda, Bizzotto, sia domenica prossima in campionato nella gara con il Cagliari che in quella successiva di Coppa Italia in programma mercoledì 28 a San Siro proprio [illegible] l'Inter.

Trapattoni pertanto mancherà in occasione dell'attesa rivincita con la capolista.

Come si [illegible] [illegible] 5' della ripresa, dopo che l'Inter era passata in vantaggio con un calcio di rigore. Altobelli raddoppiava sfruttando un passaggio all'indietro di Tardelli. Poco prima cioè nell'azione che aveva preceduto l'errore del bianconero, il guardalinee Battilocchi aveva segnalato a Michelotti la posizione irregolare di Altobelli, senza che l'arbitro in elevasse. Al momento della convalida del gol, Trapattoni aveva letteralmente inseguito lungo la linea laterale Battilocchi protestando oltre il dovuto, come lui stesso l'indomani aveva riconosciuto.

L'azione del raddoppio nerazzurro era stata inficiata dal fuorigioco di Altobelli ma poi, avendo l'arbitro fatto proseguire l'azione, tutto era tornato nella regolarità. L'episodio del gol, in se [illegible] non prestava il fianco a critiche in quanto il [illegible] ad Altobelli [illegible] stato fatto da un bianconero. Trapattoni però voleva che il guardalinee segnalasse a Michelotti il precedente abbandieramento.

Dopo la «plateale protesta», l'allenatore era stato ammonito: si pensava che scattasse un'ammonizione con un'ammenda ma l'avvocato Barbè è andato oltre squalificando il tecnico «a tempo» cioè sino al 1° dicembre. Le sospensioni per giornate riguardano soltanto i giocatori. Soltanto Trapattoni è stato bloccato in serie A; fra i cadetti una sola squalifica quella di Vichi della Ternana.

In compenso, sono numerose le società multate, se non addirittura incorse nella diffida, com'è avvenuto per il Cagliari. La squadra sarda pagherà 4 milioni e mezzo ed ora dovrà badare a non fare scattare la squalifica del campo. La solitaria invasione di un tifoso ha indotto il giudice [illegible] provvedimento di diffida: «*Per ingiurie verbali — si legge nella sentenza — nonché per indebita entrata in campo [illegible] sostenitore locale [illegible] gesticolando e proferendo parole incomprensibili, [illegible] dirigeva [illegible] verso il direttore di gara [illegible] pervenirvi raggiungerlo perbloccato [illegible] alcuni metri [illegible] distanza dall'arbitro*».

Negli stadi, dopo un'apparente calma, sono tornati di moda i [illegible] di oggetti vari [illegible] [illegible] frutto di stagione; alcuni agrumi sono costati alla [illegible]ma un [illegible], due frutti 800 mila lire alla Juventus. Inoltre, Inter, Milan e Torino sono state deplorate [illegible] quanto alcuni loro sostenitori hanno esposto striscioni non consentiti dalle disposizioni emesse da Federcalcio e Lega per l'ordine negli stadi.

g. gand.

Dice il tecnico: «Sta bene così»

TORINO — Nessuna reazione ufficiale della Juventus alla ripulsa della squalifica di Trapattoni, col quale è stato possibile mettersi in contatto soltanto in [illegible] [illegible] laconiche comunque le sue frasi: «Non ho parole. Conosco il regolamento. Non è il caso di commentare, [illegible] bene così. Pare certo, quindi, che non verrà fatto ricorso al provvedimento.

La Juventus, frattanto, ha continuato [illegible] mattina la preparazione in vista [illegible] partita con il Cagliari: la situazione generale appare buona ad eccezione che per Virdis che ha lavorato a ritmo ridotto per i postumi dell'attacco influenzale dei giorni scorsi e per Cabrini che non ha ancora ripreso a pieno ritmo.

Dopo l'invasione e l'assedio

Due turni alla Carrarese

FIRENZE — In seguito agli incidenti avvenuti nel corso ed al termine di Car[illegible] [illegible] (Serie C2) del 18 novembre, il giudice sportivo ha squalificato il campo della Carrarese per due giornate. Per una [illegible]na stati squalificati i giocatori Manica, Podestà e Bonni (Carrarese) e Sassarini (Spezia), tutti espulsi nel corso della gara.

Al 35' del secondo tempo, dopo l'espulsione [illegible] capitano della Carrarese, diversi tifosi, circa trenta-quaranta, si accalcavano [illegible] alla rete di recinzione, gridando ingiurie contro la terna arbitrale e lanciando piccoli oggetti contro i guardalinee, [illegible]rli, oltre a due [illegible] brelli che cadevano, però, solo sulla pista.

Appena finita la gara, una ventina di spettatori invadeva il terreno di gioco dal lato della gradinata.

Questo episodio ove esauriva le manifestazioni ostili dei tifosi contro l'arbitro, perché molti di loro si radunavano all'esterno costringendo gli ufficiali di gara e la squadra ospite a sostare negli spogliatoi fino alle 18,30.

Un film, un libro e una mostra per capire

Ecco i "ragazzi di stadio,,

TORINO — Dalla tribuna dei «distinti» del Comunale, in molti [illegible] già puntato il dito accusatore verso le curve, [illegible] i «punti caldi» del tifo bianconero (Filadelfia) e granata (Maratona). La reazione emotiva alla tragedia accaduta allo stadio Olimpico ci ha fatto diventare ancora più severi, intransigenti. Daniele Segre, giovane regista torinese, esperienze sportive (da praticante) in un ambiente tutt'altro che ideale, ma pur ricco di rivalità personali come quello dell'atletica leggera, nello due curve è entrato da almeno tre anni. Ed è risalito nella vita dei ragazzi che la domenica [illegible] diamo da tontano, massa urlante fumigante e rabbiosa, a Torino come altrove.

Il lavoro di Segre [illegible] prodotto [illegible] primo cortometraggio («*Il potere è bianconero*», dove il colore era solo una esemplificazione non un obiettivo) e ora un film, un libro, una mostra fotografica. Titolo unico «Ragazzi di stadio». Il Comune di Torino ha dato il suo concreto appoggio attraverso l'assessorato allo Sport, gioventù e tempo libero (non a caso sport, gioventù e tempo libero vanno considerati globalmente), il film sarà quanto prima diffuso dalla Rai-tv. Il tutto, film libro mostra, comincia il suo viaggio da Torino. Girerà il Piemonte e poi l'Italia.

Una [illegible] [illegible] per dere. Chi vedrà solo il film non avrà davanti che una parte della vita dei «Ragazzi di stadio». Discorsi più ampi, terribili, sono nel libro che, [illegible] la mostra, offre immagini allucinanti nella loro fissità. «*Non ho inteso dare giudizi — dice Segre — solo raccogliere e offrire la realtà. La discussione è più che mai aperta*». E realtà aperta soprattutto [illegible] «perché sono soli» questi ragazzi, più su che «cosa fanno» allo stadio.

Il film parte dalle riunioni dei collettivi del tifo, tifo «ultrà», ma riconosciuto ufficialmente. La preparazione di un derby è cosa seria, ragazzi e ragazze lavorano insieme, trovano uno scopo. Le parolacce sono quelle di tutti i giorni, nel bar e nelle scuole. «*La fase associativa — sottolinea Segre —, poi quella creativa, quindi la fase "eroica" consumata allo stadio*». La ricerca [illegible] soldi e la divisione dei compiti, la preparazione di cartelli, striscioni, stendardi, bare e croci, la «bagarre» sulle curve.

La violenza la si legge nel libro, la si vede nelle foto, [illegible] nel film, la cui indagine si chiude quando le squadre entrano in campo tra vapori e clamori. Ragazzi che sono andati in Inghilterra a «studiare» il tifo britannico, che dicono «*la squadra deve vincere perché la spingiamo noi*». E Cilo, uno dei tanti, che analizza con sagacia il triangolo lavoro - amicizie - stadio: «*Il rumore alle prese mi lo impongono, in discoteca o in curva lo decidiamo noi*».

E nel fitto della curva ribollente c'è il volto truccato da indiano metropolitano, c'è chi allarga le dita a mani protese. «*Non è che ci siamo messi insieme per fare politica. Il nostro stare insieme può sembrarlo, però per fare politica devi avere la stessa idea e questa nei club [illegible] succede, la ideologie arrivano da un estremo all'altro, destra e sinistra disgregate allo stesso modo. Stiamo insieme perché ci occupiamo il tempo libero*».

Lo sfondo, la nascita, il tema, di «Ragazzi di stadio» è nelle difficoltà dei giovani nelle grandi città. [illegible] solitudine spirituale per chi senza clan si sentono persi. Il colpo che poi parte a caso e uccide, allora, diventa «solitario». L'epilogo tragico di una più ampia tragedia nazionale.

b. p.

Unione Culturale sino a dicembre

Mostra fotografica, film e libro «Ragazzi allo stadio» restano alla Unione Culturale di Torino (via Cesare Battisti 4 B) sino a dicembre. Mostra aperta dalle ore 15, proiezioni oggi (ore 18 e 21), sabato (21), venerdì 30 (18 e 21), sabato 1° dicembre (21).

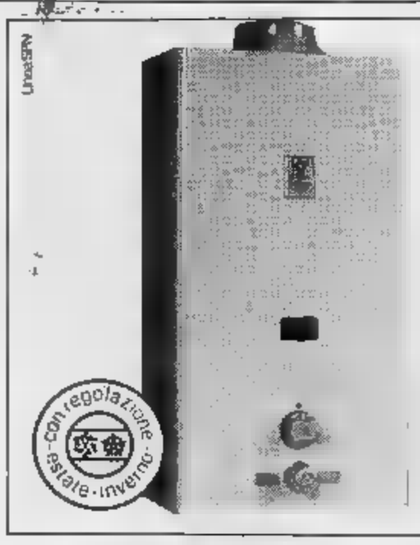
Napoli-Ternana 2-1

[illegible] Castellini; Vinazzani, Tesser; Bellugi, Ferrario, Guidetti (32' Radice); Damiani, Agostinelli (86' Improta), Speggiorin, Musella, Filippi.

TERNANA: Mascella; Dell'Orco, Legnaro; Ralli, Andreazza, Pedrazzini; Ramella (87' Galassa), Stefanelli, Bergossi, Vichi, Turia (57' De Rosa).

Arbitro: Lops.

Reti: 44' Damiani; 60' Pedrazzini; 81' Damiani (rigore).



Vaillant

Vaillant

Scaldabagni a gas

a FIAMMA MODULANTE

per risparmiare ancora di più.

Con il sistema Vaillant [illegible] fiamma modulante lo scaldabagno regola automaticamente la quantità di gas impiegato, secondo la quantità di acqua calda che vi serve. Un risparmio in più di energia [illegible] di soldi.
Lo scaldabagno Vaillant [illegible] fiamma modulante funziona anche [illegible] bassa pressione d'acqua ed è adatto per qualsiasi tipo di miscelatore automatico. Prodotto nei modelli: MAG/250–325–400 W.

ECONOMICI

Vendita alloggi

GAIOTTO via G. Donato libero 2 camere tinello cucinino servizi 10 milioni sufficiente 30% contanti; tel. 489780.

GEDIM A corso Vinzaglio signorile appartamenti di diverse metrature 2, 3, 4 camere cucina ingresso doppi servizi box, autonomo mutuo fondiario facilitazioni. Tel. 517566.

GEDIM B prestigioso appartamento in palazzina recente camera cucina bagno ingresso 22 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 517566.

GEDIM C Crocetta via Vespucci conveniente due camere cucina bagno ingresso 16 milioni dilazioni. Tel. 517566.

GEDIM D libero corso Peschiera signorile piano alto recente costruzione soggiorno camera cucina bagno ingresso ripostiglio cantina 42 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 517566.

GEDIM E vero affare corso Regina vicinanze piazza Statuto camera cucina servizi ingresso 8 milioni. Tel. 517566.

GEDIM F via Dei Mille adiacente piazza Cavour convenienza 2 camere grande ingresso servizi 14 milioni. Tel. 517566.

GEDIM G prestigioso appartamento centralissimo vicinanze piazza Solferino in stabile elegante signorile salone 5 camere bagno più servizi cortile interno adatto studio-abitazione. Tel. 517566.

GRIM c.so Moncalieri, libero monocamera mansardato, arredato 8 milioni ideale per studente o come pied-à-terre. Tel. 742.036 - 742.033.

GRIM Madonna di Campagna, proprietà libera stabile recente, soggiorno camera cucina abitabile servizi, [illegible]. Tel. 742.036.

GRIM S. Paolo in stabile recente con giardino vende funzionalissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi 39 milioni 500 mila, facilitazioni di pagamento. Tel. 742.033 - 742.036.

GRIM via Filadelfia, posizione tranquilla, conveniente alloggio di soggiorno camera cucina servizi 23 milioni + mutuo. Tel. 742.033 - 742.036.

GRIMALDI Borgo Po soggiorno 2 camere cucina servizi 27 milioni. Tel. 011/505821.

GRIMALDI Collegno corso Francia libero 4° piano salone due camere cucina bagno ripostiglio cantina box euro S. Paolo. Tel. 958.9585.

GRIMALDI Collegno via Vittorio Veneto ingresso tre vani cucinino abitabile cantina. Telefono 958.95.85.

GRIMALDI Collegno zona nuova stagione tre vani cucinino [illegible] 28 milioni. Telefono 958.95.85.

GRIMALDI corso Peschiera camera tinello cucinino servizi 22 milioni 500 mila. Tel. 011/505821.

GRIMALDI corso Regina Margherita [illegible] camere cucina servizi da 5 milioni 500 mila a 8 milioni 500 mila. Tel. 596.767.

GRIMALDI Grugliasco via Lamarmora [illegible] appartamenti soggiorno camera cucina servizi cantina volendo box. Telefono 958.95.85.

GRIMALDI Grugliasco [illegible] via Garibaldi due vani cucina servizi cantina terreno [illegible] 11 milioni 500 mila. Tel. 958.9585.

GRIMALDI Mirafiori Nord signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto 58 milioni. Tel. 011/505821.

GRIMALDI Nichelino (via Stupinigi) 1-2 camere tinello cucinino servizi da 9 milioni 500 mila a 15 milioni. Tel. 596.262.

GRIMALDI Pozzo Strada soggiorno camera tinello cucinino servizi 33 milioni. Tel. 011/505821.

GRIMALDI Regio Parco (via Catania) stabile completamente rinnovato [illegible] camere cucina servizi da 4 milioni 900 mila - 2-3 camere cucina servizi da 10 milioni 200 mila. Tel. 596.262.

GRIMALDI Rivoli [illegible] appartamento libero in palazzina salone tre vani [illegible] 400 mq [illegible]. Telefono 958.95.85.

GRIMALDI Rivoli corso Francia ingresso tre vani cucina servizi ripostiglio cantina. Tel. 958.9585.

GRIMALDI [redacted] Paolo camera tinello [redacted] servizi 10 milioni 500 mila. Tel. 011/505.821.

GRIMALDI San Salvario (v. Nizza) camera tinello cucinino servizi 8 milioni. Tel. 011/505.821.

GRIMALDI vende via Asti 2 camere cucina servizi cantina solaio 12 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizi cantina libero subito 25 milioni 900 mila. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Pinerolo via Chiappero (pensionato) 2 camere cucina servizi 25 milioni 500 mila; 3 camere cucina servizi 35 milioni. Tel. 0121/77.344.

GRIMALDI vende Lgo Po Antonelli 2 camere cucina servizi cantina libero subito 31 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende corso Belgio camera cucina servizi cantina 8 milioni 500 mila. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende zona Lucento via Borsi camera tinello cucinino cantina [illegible] 18 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Borgo Vittoria via Bongiovanni camera tinello cucinino servizi 18 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende centro via Carlo Alberto libero salone 9 camere cucina doppi servizi mq 350 signorile. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende centro v. S. Antonio da Padova soggiorno tre camere cucina servizi cantina 30 milioni 500 mila. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Barriera di Milano 2 camere cucina servizi 17 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Falchera 2 camere cucina servizi 21 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Vanchiglia 2 camere cucina servizi 16 milioni 200 mila libero e camera cucina servizi 9 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende San Donato camera tinello cucinino servizi 24 milioni 800 mila. Tel. [illegible].

GRIMALDI vende San Donato piazza Peyron soggiorno camera cucina servizi cantina 20 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Barriera di Milano via Leini camera cucina servizi cantina 8 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Parella 2 camere cucina abitabile ingresso servizi L. 23 milioni 500 mila. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende centrale v. Po ristrutturato libero subito soggiorno camera cucinino servizi terrazzo cantina 53 milioni 500 mila metà mutuo. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Lucento via Lemie libero signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi doppio ingresso doppie cantine posto auto recente 58 milioni. Tel. 515.411.

GRIMALDI zona Nizza (via Alessio) stabile con riscaldamento centrale autonomo 3 camere cucina servizi 24 milioni. Tel. 596.262.

GRUGLIASCO libero via Leonardo da Vinci due camere cucina servizi box auto con forti dilazioni vende Gelcito 456793.

G.S.S. Torino immobili adiacente piazza Massaua via Monte Cimone camera cucina servizi, 9 milioni, tel. 472202-472651.

HOLDING (A) None villa libera unifamiliare signorile su due piani [illegible] circondata da 7000 mq di giardino recintato per informazioni più dettagliate tel. 505.881 ore ufficio.

HOLDING Grugliasco libero costruzione 1967 ampio ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio 2 balconi 22 milioni meno forti dilazioni. Telefono 505.881.

HOLDING Grugliasco libero in palazzina del 1962 spazioso 2 camere tinello cucinino servizi cantina 29 milioni 500 mila meno forte mutuo. Tel. 505.881.

HOLDING nuovo corso Casale (M. Pilone) in costruzione d'epoca ristrutturata mansardato soggiorno 2 camere cucina servizi forti dilazioni. Telefono 505.881.

HOLDING libero S. Rita (via Gorizia) 2 camere tinello cucinino servizi cantina 32 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 505.881.

IPIM

libero presso corso Massimo soggiorno due camere [illegible] tinello cucinino box mutuo agevolazioni pagamento. Tel. 515.662.

IL MATTONE vende libero zona Aeronautica stabile casa camera tinello cucinino bagno. L. 25 milioni sufficienti contanti 30%. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero adiacente p.zza Rivoli camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni sufficienti contanti 10 milioni. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero adiacente via Cibrario camera cucina servizio esterno L. 13 milioni dilazionabili. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero zona Lucento spazioso camera cucina bagno 5° piano no ascensore L. 18 milioni mutuo e dilazioni. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero adiacente c.so Ferrucci camera cucina servizio esterno (anche uso ufficio) L. 22 milioni. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero adiacente Porta Susa camera cucina servizi 2° piano no ascensore L. 18 milioni dilazionabili. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero adiacente c.so Tassoni camera cucina ingresso e bagno. L. 28 milioni, facilitazioni di pagamento. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero c.so Peschiera signorile camera tinello cucinino bagno adatto uso ufficio L. 28 milioni dilazionabili. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero c.so San Maurizio stabile decoroso 2 camere e servizi da L. [illegible] facilitazioni pagamento. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero mansardato c.so G. Cesare 2 camere cucinino bagno 4° piano no ascensore L. 27 milioni sufficienti contanti 30%. Telefono 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero S. Rita signorile piano alto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo (mq 22) L. 42 milioni meno mutuo. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero via Guido Reni recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno spazioso L. 49 milioni sufficiente contanti 15 milioni resto mutuo o dilazioni. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero C.so Tassoni spazioso signorile 3 camere cucina angolo cottura bagno L. 54 milioni ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero C.so Regina Margherita decoroso 4 camere tinello cucinino bagno 4° piano no ascensore L. 48 milioni sufficienti contanti 30%. Telefonare 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero via Carlo Alberto decoroso salone 2 camere cucina bagno con portineria L. 38 milioni sufficienti contanti 13 milioni. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero Collegno in palazzina spaziose 2 camere cucina bagno piano rialzato L. 23 milioni 500 mila. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero zona Vanchiglia camera cucina servizio esterno L. 13 milioni dilazionabili. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende liberi stessa casa corso Grosseto spaziosi camera tinello cucinino da L. 22 milioni ampie facilitazioni. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero decoroso M. Campagna camera tinello cucinino bagno L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero signorile via Tirreno camera tinello cucinino bagno L. 26 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero adiacente via M. Cristina recente signorile piano alto camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 42 milioni 500 mila sufficienti contanti 15 milioni. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero via Nizza 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 25 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero decoroso zona Crocetta 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 40 milioni sufficienti contanti 15 milioni. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero via Gioberti signorile spazioso 2 camere cucina bagno volendo box L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero adiacente corso Racconigi signorile 2 camere cucina bagno soffitta L. 42 milioni sufficienti contanti 15 milioni. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende liberi Corso Moncalieri stesso stabile 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano no ascensore L. 29 milioni sufficienti contanti 10 milioni. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE vende libero Via O. Vigliani spazioso 2 camere cucina bagno L. 39 milioni sufficienti contanti 30%. Tel. 532.760-531.927.

IMMOBILI ITALIA

Grugliasco, via Nicolao Cena 300 mt dalla stazione appartamenti offresi esposizione in condominio con aree verdi, scuole e servizi, consegna primavera 1980. Minimo contante più mutuo 20ennale. Visite in cantiere pomeriggio. Tel. 583.836 - 505.800.

IMMOBILI ITALIA

centrale via Pietro angolo via San Domenico appartamento mq 102, 4 camere, cucina, bagno 28 milioni 500 mila volendo mutuo. Tel. 583.836 - 505.800.

IMMOBILI ITALIA

Crocetta, via Vespucci 1 piano mq 80 4 camere e 2 no servizi [illegible] 15 milioni volendo mutuo. Tel. 583.836 - 505.800.

IMMOBILI ITALIA

corso Francia quasi corso Peschiera alloggio mq 70 ingresso, 2 camere, ampia cucina, bagno 22 milioni, volendo mutuo. Tel. 583.836 - 505.800.

IMMOBILIAREBANPAOLO libero Borgo S. Paolo, 3 camere tinello cucinotto L. 38 milioni agevolazioni. Tel. 505.000 - 501.200.

IMMOBILIAREBANPAOLO libero a Nichelino (via Vernea) 2 camere cucina L. 19 milioni contanti più mutuo. Tel. 505.000.

INIZIO corso Francia via Pinelli riscaldamento centrale una camera cucina bagno solo 7 milioni 800 mila. Fiduciaria imm. 359.959.

INTERESSANTE monocamera Santa Rita verdissima di servizi angolo cottura piano rialzato mq 40. Tel. 540.787.

INV. IMM. vende a Leinì casa centralissima parte libera composta da bar trattoria, 2 locali uso ufficio, 10 vani uso abitazione L. 39 milioni. Tel. 516.283-516.985.

INV. IMM. vende a Cirié via centralissima nuova composta di salone 2 camere cucina servizi terrazzino e alloggio mansardato con balcone, garage e 7700 mq di terreno L. 120 milioni. Tel. 516.283-516.985.

INVESTIMMOBILI

vende S. Rita libero signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento. Telefonare 548.630-549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero signorile corso Alfieri grande salone 2 camere [illegible] cucina doppi servizi doppio ingresso. Dilazioni di pagamento. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero piazza Rebaudengo 2 camere grande tinello con cucinotto servizi piano alto dilazioni di pagamento. Telefono 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende Orbassano libero stabile recente 1 camera grande tinello cucinino servizi e terrazzo dilazioni di pagamento. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende Barriera di Milano libero subito 2 grandi vani con servizio esterno L. 11 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito zona Piazza Statuto 2 grandi vani con servizio esterno, ideale per pied-à-terre L. 9 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende zona via Cigna libero subito spaziosi 2 camere cucina servizi L. 27 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende zona Aeronautica libero 2 camere tinello cucinino servizi in ottime condizioni L. 25 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende libero corso Trieste Moncalieri salone 2 camere cucina servizi cantina soffitta box L. 57 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 548.630-549.755.

INV. IMM. vende a Torino casa centralissima, parte libera da ristrutturare composta di bar, 3 alloggi, 2 mansarde L. 49 milioni. Tel. 516.283 - 516.985.

IPI A libero vicinanze piazza Savoia. Costruzione signorile totalmente ristrutturata: salone, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, + posto auto. Tel. 011/382 - 537.066.

IPI Corso Unione Sovietica: tre camere cucinotta, bagno L. 27 milioni 300 mila. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI Lesna Crocetta, costruzione signorile salone, 5 camere, cucina, office, doppi servizi, box auto. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI Libero Via Frates Calandra, in stabile ristrutturato, monolocale con servizio L. 10 milioni 200 mila. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI libero via Lessona: tre camere, cucina, bagno L. 46 milioni. Possibilità mutuo fondiario. Telefono 511.382 537.066.

IPI libero via Servais. Appartamento in palazzina, salone, 2 camere, cameretta, cucinotta, doppi servizi. Box auto. Tel. 511.382 537.066.

IPI libero vicinanze p.zza Massaua: camera, cucina, bagno L. 21 milioni. Facilitazioni. Tel. 511.382 537.066.

IPI Libero Via Bardonecchia, tre camere, cucinino, servizio L. 11 milioni. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI Moncalieri, via Montebianco, due camere, tinello, cucinino, bagno. L. 28 milioni 350 mila. Telefono 011.382.537.066.

IPI piazza Bengasi: due camere, cucina, servizio L. 11 milioni 400 mila. Facilitazioni. Tel. 511.382.537.066.

IPI Santa Rita, camera, tinello, cucinino bagno L. 14 milioni. Telefono 511.382.537.066.

IPI via Valgioie Cenisio: due camere, cucina, servizio 12 milioni 900 mila. Telefonare 511.382.537.066.

IPI vicinanze c.so Principe Oddone: camera, tinello, cucinino, bagno L. 14 milioni. Tel. 511.382.537.066.

IPI 2 Via Guido Reni due camere tinello, cucinino, bagno L. 33 milioni 300 mila. Tel. 511.382 - 537.066.

ITALCASE vende libero via Foscolo 2 camere tinello cucinino adatto ufficio abitazione. Tel. 512.017 - 512.870.

ITALCASE vende Airasca alloggi recenti 2 camere tinello cucinino servizi L. 22 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 512.870.

ITALCASE vende corso Agnelli stesso libero 3 camere salone tinello cucinino servizi. Tel. 512.870 - 512.017.

ITALIA 61 via Ventimiglia recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 28 milioni meno mutuo. Gabetti 57.67.

LA LOGGIA centro vendo 3 camere tinello cucinino bagno ascensore costruzione recente L. 30 milioni. Tel. 606.6327.

LARGO Cecchino 104 zona servitissima giardini scuole autobus camera cucina grande ingresso bagno 11 milioni 500 mila Fiduciaria Immobiliare 606.956.

LEINI' libero recente 2 camere tinello cucinino bagno garage 34 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 920.0275/470.[illegible].

LEINI' recente libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina 24 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 920.0275 - 470.1040.

LIBERI alloggi zona Vesignano camera cucina bagno due camere cucina bagno in casa d'epoca ascensore (turno). Tel. 579.373.

LIBERI e occupati stessa casa vendiamo 2-3-4 camere bagni ascensore. dilazioni. Telefonare 543.512.

LIBERO

via Chiesa Salute 42, ingresso 1 camera tinello cucinino L. 16 milioni 900 mila, 2 camere tinello cucinino L. 27 milioni 900 mila, 3 camere cucina L. 32 milioni 900 mila. Affittato 2 camere anche cucinino da L. 17 milioni 900 mila dilazionabili. Isabimmobil 099.782.

LIBERO a Rivalta villaggio Sangone appartamento in villetta trifamiliare salone 2 camere cameretta tinello cucinino servizi soffitta garage giardinetto L. 72 milioni volendo mutuo. Tel. 447.1023 - 447.1261.

LIBERO adiacente Molinette recente signorile mq 130 volendo anche box. Torino 2000. [illegible]

LIBERO adiacente piazza Statuto 3 camere doppi servizi 36 milioni più 8 milioni mutuo. Tel. 721.[illegible] dopo ore 14.

LIBERO adiacente corso Brescia (via Pedrotti) ampio camera tinello accessori balla casa recente 22 milioni. Telefono 531.735.

LIBERO alloggio Moncalieri signorile camera tinello cucinino casa recente termo ascensore. Dilazioni. Tel. 540.787 - 518.263.

LIBERO Borgata Lesna camera tinello cucinino servizi terrazzino 5° piano con ascensore L. 24 milioni 900 mila. Tel. 334.853.

LIBERO Borgo S. Paolo piano rialzato alloggio 7 vani 2 servizi 2 cantine 37 milioni dilazionabili. Telefono Commi 520.379.

LIBERO Borgo Vittoria vende alloggio completamente rimesso a nuovo composto da ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Dilazioni pagamento per informazioni tel. 831.081.

LIBERO Borgo Vittoria spazioso camera tinello cucinino servizi eventuale mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821 - 548.245.

LIBERO cantiere alloggio mq 280 più garage portiere permuta box vende. Tel. 518.725 - 537.049.

LIBERO corso Principe Oddone salone camera cucina ingresso eventuale mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821 - 548.245.

LIBERO corso Principe Oddone in recente costruzione 3 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni 600 mila mutuo fondiario e dilazioni. Immobiliarebu 501.319 - 580.993.

LIBERO corso Agnelli 3° piano salone 3 camere cucina abitabile posto auto buono stato L. 50 milioni. Tel. 548.148.

LIBERO corso Grosseto recente alloggio di grande camera tinello cucinino tutti comfort terrazzo 28 milioni 300 mila. Abita 773.535.

LIBERO (corso Emilia) spazioso ambiente camera tinello servizi 18 milioni [illegible]. Torino Casa 541.419.

LIBERO corso Francia 15 Collegno 2 camere cucina ampio ingresso bagno posto auto cantina L. 37 milioni volendo mutuo. Tel. 447.1023 - 447.1261.

LIBERO corso Regina Giardini Reali 3 camere cucina servizi 3° piano Studio Tecnico Immobiliare vende. Tel. 742.866.

LIBERO corso Ferrucci piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 100 mq L. 41 milioni 500 mila. Tel. 048.149.

LIBERO corso Regina 311 luminosissimo 7° piano 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi cantina 3 balconi L. 58 milioni volendo mutuo. Tel. 447.1023 - 447.1261.

LIBERO Grugliasco 2 camere tinello cucinino servizi cantina recente termo ascensore balconi alto. Dilazioni. Tel. 540.787.

LIBERO Italia 61 (corso Maroncelli) panoramico completamente arredato camera tinello cucinino servizi 24 milioni più 7 milioni mutuo. Telefono 537.212 517.290.

LIBERO largo Racconigi privato vende piano alto camera cucina servizi e soffitta rimesso a nuovo L. 19 milioni 500 mila. Tel. 687.010.

LIBERO largo Cervinone (Barriera Milano) spazioso camera tinello cucinino bagno 27 milioni dilazionabili OR.V.IM. 613990.

LIBERO Lingotto corso Francia spazioso 2 camere cucina tinello cucinino servizi eventuale mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.

LIBERO Madonna di Campagna ampie 2 camere tinello cucinino servizi 2 alto piano stabile 30 milioni mutuo fondiario. Studio Tecnico 832.166.

LIBERO marzo 1980 presso Fiat Mirafiori 3° piano salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi L. 93 milioni compreso box. No intermediari. Telefono 578.704.

LIBERO miniappartamento vicinanze piazza Statuto recente costruzione camera cucina bagno ingresso. Immobiliarebu 501.319.

LIBERO Parella presso corso Lecce 2 camere cucina servizi 26 milioni 500 mila eventuale mutuo. Telefono 513.022.530.880.547.821.

LIBERO Parella camera tinello cucinino servizi 24 milioni sufficienti 15 milioni. Telefono 513.022.530.880.547.821.548.245.

LIBERO presso corso Giulio Cesare camera cucina servizi buono stato L. 19 milioni 400 mila dilazioni. Tel. 548.149.

LIBERO privato vende alloggetto ristrutturato arredato 30 mq 1° piano via dono Orione contanti 12 milioni. Tel. 610094.

LIBERO recentissimo 3 camere soggiorno cucina servizi box auto vende a 8 km Torino a L. 71 milioni più 12 milioni 500 mila mutuo. Tel. 372.443.

LIBERO Santa Rita via Lancia camera tinello cucinino piano rialzato 21 milioni mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.

LIBERO uno studio abitazione 7 camere 3 servizi 2 ingressi 1° piano piazza Arbarello vendo tel. 532.933 - 531.974.

LIBERO uso ufficio od abitazione ampiezza mq 300 zona Cernaia ambienti [illegible] doppi servizi termo ascensore 3 ingressi 2 ordinanze su via vende volendo mutuo. Tel. 532.933.531.974.

LIBERO vendesi vicinanze stadio comunale camera tinello cucinino ingresso servizi 2° piano ascensore. Studio tecnico immobiliare. Tel. 742.866.

LIBERO via finta presso piazza Bengasi camera tinello cucinino 27 milioni 500 mila sufficienti 13 milioni. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.

LIBERO via Po adatto abitazione-ufficio ingresso 4 camere cucina bagno posto auto vendesi L. 46 milioni 500 mila. No intermediari. Telefono 578.704.

LIBERO zona Francia ingresso 2 camere soggiorno cucina angolo cottura servizi mutuo e dilazioni. Studio Tecnico 832.166.

LIBERO zona piazza Massaua 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore stabile recente. Dilazioni. Tel. 540.787.

LIBERO zona Parco Ruffini recente camera tinello servizi termo ascensore. Dilazioni di pagamento. Tel. 540.787.518.263.

LIBERO zona B. secondo vendesi salone 2 camere cameretta cucina 2 servizi pagamento dilazionato. Torino 2000 tel. 546.062.

LIBERO zona Stadio vendo alloggio 3 camere cucina servizi soffitta 1° piano L. 53 milioni. Tel. 710.440.

LIBERO 3 camere servizio piano ammezzato mq 100 [illegible] corso via Del Sulle vendo 16 milioni 500 mila. Tel. 531.974.

LIBERO 3 camere cucina bagno termo piano [illegible] via Scotello (S. Donato) vendo ampie 37 milioni. Telefonate 532.933 - 531.974.

L'IMPRESA A vende libera Barriera Milano confortevoli recente camera tinello servizi termo ascensore da 14 milioni a 16 milioni e mutuo bancario 835.253.

L'IMPRESA corso Regina (Marbrebd) camera cucina servizi ascensore 8 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA corso Regio (Vanchiglia) libero alto 3 camere cucina servizi 6 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libera via Vigone (San Paolo) interamente ristrutturato camera cucina servizi 15 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA via Genova (Lanza 61) camera cucina servizi termoascensore 8 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA via Nizza (Lingotto) 3 camere cucina servizi termoascensore 10 milioni e mutuo bancario 835.252.

LUCENTO via Stampini libero monocamera con angolo cottura e servizio recente cortile alto 10 milioni 300 mila. Gabetti 57.67.

LUNGO Po Antonelli libero due camere cucina ingresso bagno 3 balconi box auto 42 milioni sufficiente 50% in contanti. Il Mattone Tel. 531.927 532.760.

LUNGODORA Napoli salone camera cucina box auto 72 milioni cura sandorate. Dilazionabile 517.591.

MANSARDA libera piazza centrale 2 camere servizi vendo per realizzo immediato a 12 milioni dilazionabili. Telefonare 301.587.

MANSARDE centrali ristrutturate arredate ascensore riscaldamento ammobiliate stessa casa vendo L. 11 milioni. Telefonare 655.713.564.712 ore pasti.

MONCALIERI recentissimo via Papa Giovanni XXIII camera tinello cucinino bagno 30 milioni dilazioni. Gabetti 011/5767.

MONCALIERI vendo recente costruzione con vari locali e terreno area totale mq 1200 L. 40 milioni. Tel. 605.0511.

MONCALIERI vendo villetta bifamiliare 3 box 1000 mq terreno L. 100 milioni. Telefono 655.713.564.712 ore pasti.

NAZIONALCASE sul C. Massaua piano alto alloggio signorile camera tinello cucinino 21 milioni meno mutuo. Tel. 761.459.

NAZIONALCASE vende corso Francia 54 alloggio signorile libero mq 165 doppi servizi affare 100 milioni. Tel. 761.459.

NICHELINO in recente signorile stabile 2 camere tinello cucinino 19 milioni. Gipifoncasa 617.291.

NOLE Canavese in nuova costruzione alloggi di 2 camere cucina doppi servizi giardino Unioncasa 920.12.50 649.777.

NUOVO Studio immobiliare 544.908 - 531.475 adiacente corso Trapani soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio immobiliare 544.908 - 531.475 corso G. Cesare libero camera cucina servizi sufficienti 10 milioni e dilazioni.

NUOVO Studio immobiliare 544.908 - 531.475 via Cimabue libero adiacente camera tinello cucinino servizi terrazzo.

NUOVO Studio immobiliare 544.908 - 531.475 S. Rita libero luminoso tre camere cucina servizi terrazzo.

NUOVO Studio immobiliare 544.908 - 531.475 piazza Massaua libero luminoso camera cucina ingresso bagno mutuo e dilazioni.

OCCASIONE Largo Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box 2 auto 38 milioni mutuo fondiario. Studio Tecnico 832.166.

OCCASIONE privato vende alloggio occupato due camere cucina servizi Mezzana. Tel. 334.542.

OCCASIONE vendo corso Trieste Moncalieri libero box e milioni alloggio 2 camere tinello cucinino bagno 35 milioni e camera tinello cucinino bagno 23 milioni mutui 6% mutuo. Tel. [illegible] 513.832.

OCCASIONE 2 milioni contanti più comode rate mensili pagherà per acquistare presso largo G. Cesare spazioso camera cucina servizi. Consulenze 533.327.

ORBASSANO libero 2 alloggi spazioso alloggio di mq 80: 2 camere tinello servizi balcone con veranda. Telefono 699.3440. Affare.

ORBASSANO

via Frejus 34 in elegante palazzo signorile vendiamo appartamenti uno-due camere, tinello cucinino bagno. Minimo contante dilazioni pagamento. Per informazioni Edi-Case. Tel. 011-548.164 Torino.

PIED-à-terre libero signorile corso Francia 119, 2 camere tinello bagno cortile. Telefonare 762.679.

PINO alloggi in palazzina quadrifamiliare 3 camere salone cucina abitabile da L. 73 milioni mutuo compreso. Tel. 842.806.

PINO Torinese zona Villaggio Bellavista vendesi in costruzione recente signorile salone 3 camere tinello doppi servizi box e mansarda. Tel. 518.817.

PIOSSASCO libero in residence signorile salone 2 camere cucina servizi, tutte comodità. Telefono 309.5609.

PRECOLLINA in palazzina quadrifamiliare alloggio signorile 3° piano mq 150 terrazzo mq 150. Telefono 647.606 ufficio.

PRESTIGIOSO alloggio via Carlo Alberto signorile piano nobile mq 330 vendo 220 milioni meno mutuo. Tel. 532.[illegible].

PRIVATO svende 2 mini alloggi da reddito in residence nuovo dotati ogni comfort necessari contanti. Tel. 763.655.

PRIVATO urge cedere a privato causa trasferimento comprensorio [illegible] appartamento prezzi piazza Dodoni completamente rimesso 160 mq cinque stanze tre bagni cucina ampia [illegible]. Scrivere: «Publikompass 6429 — 10100 Torino».

PRIVATO vende Grugliasco alloggio tre camere soggiorno cucinetta grande salone servizi giardino libero subito con o senza seminterrato di mq 140 circa. Tel. 781548.

PRIVATO vende Grugliasco appartamento libero 110 mq salone due camere cucina servizi box auto 45 milioni. Tel. 781581 dopo le ore 18.

PRIVATO vende libero alloggio salone 3 camere cucina angolo c. Traiano L. 73 milioni. Tel. 327180 ore pasti no agenzie.

PRIVATO vende libero alloggio via S. Donato 3 camere cucina servizi cantina ipe 27 milioni. Tel. 343.771.

PRIVATO vende grandi alloggi signorili in villa in costruzione residenza collinare tennis piscina club. Telefonare 638.489 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato libero via Mongreno 3 camere tinello bagno recente 36 milioni mutuo dilazioni. Tel. 702.027.

PRIVATO vende a privato libero borgo Parella 3 camere doppi servizi dinamica 61 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 774.040 753.659.

PRIVATO vende 2 o 3 camere tinello doppio via Vigone 62, tel. ore pasti 6983466 726132 pomeriggio 544535.

PRIVATO vende inginocchiati camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina piano rialzato occupato doppia ore via Pinerolo 8 e L. 9 milioni 500 mila. Tel. 541.394 ore ufficio.

PRIVATO vende libero 3 camere servizi via Vanchiglia 32 L. 36 milioni. Telefono 703.097.

PRIVATO vende camera tinello servizi mq 80 no agenzie. Tel. 739.3342 - 356.0195.

RACCONIGI in palazzina 3 camere cucina cantina riscaldamento giardino 38 milioni meno dilazioni. Gabetti 466.972.

RIANO Trana villa con 4 alloggetti di 2 camere cucina servizi e un alloggio di salone 3 camere cucina servizi giardino box. Tel. 543.103.

RESIDENCE vendiamo monocamere con cucina servizi arredati e ristrutturati telefono [illegible]. Telefonare 550.869.

RIVALTA vendo casetta campo paese 9 vani su due piani posto macchina L. 38 milioni dilazionabile. Tel. 740489.

RIVOLI Centro Casa indipendente con giardino. Piano 1° alloggio mq 150 da ultimare. Piano terra camera cucina abitabile subito. Tel. 905.501.

RIVOLI

libero recente bel mini soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 37 milioni più mutuo e box. Edicentro 953.434.

SABATELLIMMOBILI 655.358 libero via N. Fabrizi (Campidoglio) 2 camere tinello cucinino termo bagno box 26 milioni 200 mila.

SABATELLIMMOBILI 655.358 libero via V. Monte (B. Barriera) 4 camere cucina servizio esterno privato 36 milioni 400 mila sufficienti 8 milioni più mutuo [illegible].

SANTA RITA

corso Siracusa 200, in ricordamento stabile con piscina vendiamo signorile appartamento libero composto: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, piano alto. L. 65 milioni 850 mila. Gioncase 546.184.

SBARRA libero via Guastalla anche uso ufficio 4 camere cucina servizi L. 25 milioni e mutuo bancario. Tel. 636.557-543.176.

SBARRA libero via Alessandria (B. Milano) camera cucina servizi L. 8 milioni e mutuo bancario. Tel. 542.976-636.557-534.845.

SBARRA libero via Rivalta (S. Paolo) camera tinello cucinino bagno L. 14 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.176 - 534.845 - 534.657.

SETTIMO bella casetta nuova con 350 mq terreno seminterrato e un piano vendo. Tel. 710.809.

SICA vende Pianezza appartamento libero di 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 543.339 - 534.260.

SICA vende zona Francia appartamento libero signorile di 3 camere soggiorno cucina bagno cantina. Tel. 543.339 - 534.260.

SCOPELLO (mq) vendesi libero 8° costruzione reverniciati appartamento di camere tinello servizi prezzo L. 12 milioni perché affittato e purché contanti. Tel. 516.817.

SOTRIM A 503.350 adiacente p.za Rebaudengo in palazzina mq. 3 camere tinello bagno riscaldamento box.

SOTRIM B 503.906 liberi Avigliana adiacente c.so Laghi 1-2-3 camere [illegible] giardino condominiale casa del '75.

SOTRIM C 503.350 Borgaro liberi casa di 4 piani un alloggio per piano di 170 mq, a sì blocco scala con sec. e riscaldamento costruzione 1978 350 mila al mq.

SOTRIM D 503.906 liberi Cangrande in nuova costruzione appartamenti e uffici disponibili box insieme magazzini con buco cantina mutuo fondiario.

SOTRIM E 503.350 libero Vinovo villaggio tipico salone 2 camere cameretta cucina bagno e box giardino condominiale.

SPAZIOSA camera libera, via G. Varo, 3° piano, 8 milioni, volendo con mutuo tel. 9311472 dalle 8-13.

SVENDO per bisogno realizzo camera cucina servizio piano alto Barriera Milano 7 milioni 500 mila più 7 milioni mutuo. Tel. 372.443.

TAIT (A) vende libero in corso Giambone recente 4° piano termo ascensore 3 camere cucina ingresso servizi 2 ano e 2 balconi L. 37 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 582.383 590.425.

TAIT B vende libero Cenisia (via Bardonecchia) 3 camere cucina servizi a L. 23 milioni 900 mila occasione. Tel. 582.383 596.425.

UTIP 531.188 vende adiacente via Frejus via Beaulard 60 camere ingresso bagno da 8 milioni 400 mila dilazioni.

UTIP 531.188 vende recentissimo libero adiacente Fiat Mirafiori via Negarville 2 camere cucina ingresso bagno 32 milioni 800 mila mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 531.188 vende villa libera alienante signorile a Valdellatorre salone 2 camere tinello cucina mansarda tavernetta lavanderia dispensa guardaroba servizi box posto parcheggio ampio giardino mutuo dilazioni permute.

UTIP 531.188 vende libero subito adiacente corso Marconi 4 camere cucina ingresso bagno 38 milioni 500 mila dilazioni permute.

UTIP 531.188 vende corso R. Margherita camere cucina servizio 4 milioni 900 mila sufficiente 30% contanti mutuo dilazioni.

UTIP 531.188 vende signorile libero affitto su 2 piani corso Francia salone 2 camere cucina doppi servizi collegato con piano superiore salone 2 camere doppi servizi 2 box mutuo dilazioni permute.

UTIP 531.188 vende via Coazze grandioso alloggio camera tinello cucinino ingresso bagno 17 milioni 500 mila rateizzabili.

UTIP 547.628 vende libero signorile adiacente piazza Sofia 3 camere soggiorno tinello doppi servizi posto auto dilazioni.

UTIP 547.628 vende via Bari 2 alloggi di cui uno libero ciascuno di camera cucina globalmente 13 milioni 500 mila rateizzabili.

UTIP 547.628 vende Borgo S. Paolo via Lancia 2 camere cucina ingresso bagno 23 milioni facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.628 vende via Vigone 2 alloggi abitabili ciascuno di camera cucina servizio globalmente 10 milioni 500 mila dilazioni.

UTIP 547.628 vende adiacente via Madama Cristina via Silvio Pellico in stabile con ascensore grazioso alloggio mansardato 2 camere cucina 10 milioni 900 mila camera cucina 8 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.628 vende attico via Bruino composto da camera tinello cucinino ingresso bagno grande terrazzo 15 milioni 900 mila.

VENDESI a Carcenasco in condominio signorile alloggio di soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 540.787 - 518.263.

VENDESI corso Belgrado alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 540.787 - 518.263.

VENDO locale corso S. Paolo camera salone tinello [illegible] servizi box 48 milioni più mutuo. Tel. 850.5539.

VENDO stessa casa ultimi 2 alloggi centrali 3 camere cucina servizi a 22 milioni dilazionabili vero affare. Telefono 301.587.

VERO affare ottimo stato alloggio vendo a None casa recente costruzione 3 o 3 camere tinello cucinino bagno box mutui finanziamenti immobiliare Pi Gin. 615.803.

VIA BERTOLA 17

uffici alloggi magazzini box Lux Case 548.478.

VIA CIBRARIO 43

alloggi di mono e bilocali vendiamo da L. 4 milioni 300 mila a L. 7 milioni 700 mila. Prezzo vero affare. Dilazioni massime. Visite sul posto. Edi-Case tel. 548.154.

VIA dei Mille angolo corso Cairoli mansarde vendo 3 mansarde libere e 4 occupate con permesso abitabile prezzi da L. 3 milioni a L. 16 milioni. Tel. 763.839.

VIA VALEGGIO

libero 2 camere cucina bagno 2 piano rimesse 42 milioni dilazionabile. Telefono 280.885.

VIA VOLTA 34

2 camere tinello servizi Lux Case 548.478.

VILLA avanzata costruzione Sciolze posizione panoramica 18 km piazza Castello vendo. Telefonare 835.801.

VILLA bifamiliare 4 camere 2 soggiorni 2 cucine 3 servizi seminterrato 160 mq Bruino vendesi. Richiesta 120 milioni. Tel. ore pasti 908.613.

VILLA

CAVORETTO

recente costruzione mq 210 3 camere salone grande salone cucina grande ingresso 2 bagni ripostiglio tavernetta box 3 auto giardino mq 700 circa vendesi L. 145 milioni più 50 mutuo. Tel. 533.947 - 533.985.

VILLA comprare uni-bifamiliare libera strada Maddalena signorile grande abitabilità giardino 430 milioni meno mutuo. Per informazioni telefonare 488.972.488.759.

VILLA in strada Canman costruzione su 2 piani per complessivi 8 vani. Terreno mq 6000 con annesso rustico indipendente. L. 150 milioni. Imm. S. Paolo. Tel. 503.350.

VILLA Sciolze su 3 piani ampi seminterrato garage salone cucina 6 camere triple servizi terreno 5000 mq. Sotrim 503.350.

VILLA signorile 3 camere tetto salone cucina triple servizi lavanderia garage parco condominiale 20 km Torino vende. Telefonare 835.801.

VILLA Superga panoramica salone 5 camere 4 bagni piscina volendo per 3 famiglie eventuale permuta. Tel. 835.133.

VILLA Val Salice uni o bifamiliare 300 mq abitazione 150 mq servizi 4500 mq giardino 280 milioni dilazioni. Tel. 488.759.

VILLA Viridis vende privato 7 camere su 3 piani giardino 1500 mq richiesta 140 milioni affare. Tel. 710.538.713.408.

VILLE

Heresse in Villanova 500 mt dallo svincolo autostrada (20 minuti da Torino) vende villa con giardino privato soggiorno 3 camere cucina bisevizi garage tavernetta cantina lavanderia mutuo. Tel. 346.329.

VILLETTA libera Mathi via Monte Cengio 3 camere cucina bisevizi mansarda box 2 auto seminterrato cortile basso fabbricato 40 mq dilazioni Gabetti 449.788.

ZONA San Donato via Principessa Clotilde 3 camere cucina servizio 13 milioni 500 mila, 3 camere cucina servizio 18 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 500 650 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 441.383.447.474.

A. AMENZIA Combe, tel. 760.000 - 636.530, cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Telefonare 447.2688 - 447.2078.

CERCO alloggio uso ufficio abitazione 3 vani possibilmente zona S. Rita. Telefonare (ore) 18 al 352620.

CERCO locali uso studio commerciale zona centrale o semicentrale rilevare anche attrezzatura ufficio. Tel. 710019.

IMPIEGATA Fiat cerca appartamento vuoto Barriera di Milano referenziatissima. Tel. 806.2811 ore 20-22.

IMPIEGATA referenziata cerca alloggio 2 camere servizi. Tel. 874.271 dopo ore 20.

INSEGNANTE scuola media cerca miniallogio ammobiliato con uso cucina. Telefonare 506.150.

MEDICO cerca per ufficio e abitazione 3 vani tinello oppure 2-3 camere cucina qualsiasi zona. Tel. 801.940 ore pasti.

PROFESSORE Politecnico trasferito Torino affitterebbe alloggio vuoto o arredato in Torino per periodo breve. Tel. 740.488.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in affitto rilevando spese qualsiasi zona. Tel. 446.422.

VEDOVO ottima pensionato solo cerca piccolo alloggetto. Tel. 442.003.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggetto ammobiliato indipendente uso salumiere 150.000 mensili. Rivo via S. Secondo 48.

A solo uso perscnnate (non abitazione) rinnovatissimo alloggettino arredato elegante. Centrale 180 mila agenzia 530.7502.

ABBISOGNANDO [redacted] e uffici arredati e vuoti stessa casa [redacted] Combe, via Baretti 14, tel. 538.638.

APPITTASI Beaulard Bardonecchia alloggio camera tinello cucinino ingresso bagno L. 1.300.000 annue riscaldamento compreso. Tel. 725.980/380.020.

APPITTASI Beaulard Bardonecchia monocamera arredata 2 posti letto L. 500 mila annue riscaldamento compreso. Tel. 725.980 [illegible].

APPITTASI [redacted] solo uso ufficio alloggio mq [illegible] zona [redacted] a sala studio commerciale. Tel. [redacted]

APPITTASI zona Cenisia alloggi nuovi [illegible] case di 2 camere cucinone ingresso servizi giardino zona studio Nonino, via Dollo 2. Tel. 5003254.6506654.

APPITTIAMO ufficio pareggi piazza Statuto ingresso 4 camere servizi al 1° piano. Chi 530.385.

CROCETTA spazio arredato bene salone camera cucina servizi con telefono solo a referenziati 250 mila. Servocase 533.434.

CROCETTA su corso Duca Abruzzi affittasi ufficio 3 camere servizi con telefono. Tel. 505.425 ore ufficio.

MEC Case Tel. 548438 affitta via Del Carmine ufficio due camere salottino ristrutturato 4° piano 250 mila mensili.

MEC CASE Tel. 548438 affitta uffici vuoti o arredati varie dimensioni via B. Gonin e [illegible] buono stato [illegible].

MEC CASE Tel. 548438 affitta corso Matteotti in elegante stabile 4° piano ufficio 10 camere servizi 700 mila mensili.

MINIALLOGGIO [illegible] signorile arredato uso residence per 2 persone 270 mila mensili più spese. Tel. [illegible].

PIED-à-terre libero arredo arredato senza cucina riservato indipendente 10 mila. Esigo massima serietà. Tel. 647.492.

PINO in villa panoramica comoda al centro affittasi salone 2-3 camere biservizi giardino privato. Tel. 605425 mattino.

STUDIO Codoni 531.105 affitta uso ufficio centralissimo mq 150.

STUDIO Codoni 531.105 affitta uso ufficio mq 100.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 568.444.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni. Tel. 636.777.

VILLA bifamiliare presso Rivoli composta di 3 camere cucina 2 bagni per piano tavernetta garage giardino affittansi ad unico nucleo familiare. Tel. 441.474.

VILLA nuova costruzione affittasi presso Valgrana d'Asti 4 camere doppi servizi tavernetta lavanderia garage ampio terrazzo 350 mila mensili. Tel. 0141/930082.

65.000 Lingotto affittasi alloggetto spesa ridotta [illegible] corso S. Martino 4 Torino.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzie furgoni tel. 657.051 Montano via Nizza 33.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 248.777.897.874 Vascaria.

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici tel. 502925 Zignoli.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI bella camera ammobiliata una o due letti volendo anche altro zona corso Dante. Tel. 887.882.

AMMINISTRATORE affitta grandissima camera ammobiliata soci[illegible] letti [illegible] bagno. Tel. 726093.

CAMERE in albergo Roma centro bagno dotate a L. 500.000 mensili solo periodo invernale. Telefonare 06 [illegible].

NUOVA centralissima pensione affitta camere singole doppie studenti impiegati facilitazioni per lunghi periodi. Tel. 657.580.

24 Mobili, arredi

A. PER ampliamento e rinnovo locali è iniziata una grandiosissima vendita di tutti i salotti pronti in pelle tessuti prezzi sconti [illegible]. Paduzzo, corso Giulio Cesare 54.

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 30% su prezzo di listino al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime lavatura 50.000 tappezzerie compresa, 50.000 imbiancatura 10.000. Rapidamente. Telefono 333.576 - 388.295.

DECORIAMO 40.000 lavatura, 80 mila compresa tappezzeria 50 mila solo nera 10 mila inizi. Tel. 825.2507.

PADRONCINO referenziato offresi per piccoli trasporti. Tel. 586.450 mattino.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile facilitazioni impiego frequentando annuali anni estetica per corpo manicure [illegible] Istituto Lina Ramera, corso Matteotti 31, tel. 613858.

31 Lezioni, traduzioni

SIGNORINA francese impartisce lezioni inglese e francese ragazzi scuole medie e dopolavoro tel. 590376.

33 Matrimoniali

RAGAZZO 28enne conoscerebbe ragazza molto carina affettuosa sincera [illegible] scopo matrimonio gradita telefono. Scrivere: «Publikompass 6446 — 10100 Torino».

Nautica

BATTELLIERI senza spese canotti da 3 a 40 HP [illegible] Tel. 331.120 - Torino.

37 Campeggio e sport

CARAVAN CENTER

roulottes liberamente grandinate sconto fino a L. 1.200.000 (un milione) quantità limitata di roulottes fine serie prezzi listino serie 1978 vasto assortimento usate, pagamento dilazionato fino a 48 mesi senza cambiali. Tel. 252.1271 chiuso la domenica.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli Boston terrier boxer gatti persiani. Richiesta cuccioli di tutte le razze. Via Gioberti 60. Tel. 500571.

GATTI persiani pedigree campioni vendo, tel. 011/5403177.

RAZZE mignon da appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinesi, chihuahua, shitzu, scottish, fox terrier, bobtail, cocker, schnauzer nani, [illegible] tel. 649.9177.

TROPICAL fauna Pinerolo telefono (0121) 21.294, vasto assortimento pappagalli e mammiferi pelosi acquarium [illegible] accessori.

42 Antiquariato

ANTICHI mobili d'epoca e porcellane nel locale «Il Gabbiano» tavoli [illegible] bacini tavoli ottocento sedie salotti [illegible] credenze armadi [illegible] comò bureau porcellane francesi [illegible]. Il Gabbiano, strada Torino 39, Moncalieri, tel. 640.7352.

GALLERIA Fine To, Corso Cairoli 32 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CERVALE minialloggio mq 25 mare 400 dal mare con vista panoramica zona quieta vendesi. Tel. ore pasti 011/789132.7805102.

A.A. VAL Chiusella stesso 750 alloggio libero di salone 1 camera 1 cameretta cucinino servizi riscaldamento centrale panoramico vendesi. Tel. 789132.7801468.

A. CANAVESE in posizione precollinare a 30 km da Torino vendo cascina 4 camere con recinto da ruspare e L. 11 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 334.307.

A. CASCINA Avigliana 40 km Torino 5 camere cantina portico fienile terreno mq 10.120 frutteto vigneto bosco luce acqua strada abitabile L. 42 milioni. Tel. 0142.84342.

A. CERCO per scelta clientela appartamenti Riviera Ponente preferenza Sanremo Bordighera. Immobiliare Pizza 472.856.

A. COMLFAI A vende S. Bartolomeo al Mare in complesso con piscina, sauna, parco giochi ultimi appartamenti diverse superfici inseriti in ampie zone verdi. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183.400.605; Filiale di Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.

A. COMLFAI vende in complesso residenziale «Pian del Frais» a solo 1 ora di macchina da Torino, appartamenti 1-2-3 camere, ideali per soggiorni estivi e per gli sport invernali. Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi. Telefono 0122/54.309 oppure Filiale di Torino, via Guarini 4, tel. 011/548.123.

A. COMLFAI vende in residence Moncucco appartamenti libero completamente arredati a soli L. 32 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMLFAI vende Nole Canavese villette a schiera nuove signorili costruzione 3 camere salone cucina giardino privato tavernetta (mutuo e dilazioni). Tel. 548.123.

A. COMLFAI 2 vende in palazzina residence «Le Gure» S. Lorenzo al Mare appartamenti pronta consegna 1-2-3 vani ampi terrazzi posti auto posizione dominante con eccezionale vista mare. Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi: strada provinciale Costa Rainera 14 telefono (0183) 91.641 oppure Filiale di Torino, via Guarini 4 telefono 548.123.

A. VENDESI 50 mt mare centralissimo Alassio 2 camere cucina ripostiglio servizi 2 balconi. Tel. 011/390.301 Torino.

A L. 2.500.000

Il Punto Immobiliare Spa vende Valle Po rustico da ristrutturare con 700 mq di terreno, dilazioni di pagamento. Tel. 656303.

A L. 4.500.000

Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico con 1000 mq di terreno dilazioni di pagamento. Tel. 656303.

A L. 7.500.000

Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese casetta indipendente con 4 mila mq di terreno dilazioni di pagamento. Tel. 656303.

A L. 8 MILIONI

in comodo più comode rate mensili vendo grazioso rustico con terreno strada asfaltata acqua luce. Tel. 011/532.196.

A Pietra Ligure Immobiliare Mi-To vende appartamenti bilocali nuovi in centro 200 mt dal mare a partire da L. 38 milioni più mutuo. Tel. 019/671.561-2 - 66.594 - 640.910.

A San Lorenzo al Mare, Pietra Ligure, impresa costruttrice Dultombardo vende direttamente appartamenti sul mare pronti e in costruzione a partire da L. 25 milioni + mutuo fondiario o dilazioni dirette. Torino Tel. 011/5656.216 Albenga Tel. 0182.51.779 aperto anche festivi.

(continua)

CIGAHOTELS CORPORATE CARD.

La Card che dice chi siete.

CIGAHOTELS CORPORATE CARD rivela molte cose sulla vostra identità. Dice che siete [redacted] casa nei Grandi Alberghi, e appartenete ad un'Azienda che per voi vuole la classe, il prestigio, il servizio dei CIGAHOTELS. Per soggiorni, colazioni di lavoro, riunioni aziendali, congressi, addestramento quadri, presentazioni prodotti, Incentives... CIGAHOTELS CORPORATE CARD garantisce alla vostra Azienda i seguenti vantaggi:

• Applicazione delle speciali tariffe scontate per soggiorni (Corporate Rates), garantite fisse per i periodi di tempo concordati. • Accoglienza privilegiata in tutti i CIGAHOTELS. • Accettazione di assegni bancari personali. • Noleggio di automobile EUROPCAR senza deposito e con sconto. • Servizio di assistenza nelle principali città del mondo. • Possibilità di accedere a programmi speciali.

Per [redacted] ulteriori informazioni, telefonate agli Uffici Vendita o richiedete la brochure "CIGAHOTELS CORPORATE CARD".

• Milano, tel. 02/65.05.74 - 65.15.78, Via Marco Polo, 16

• Roma, tel. 06/475.71.98-484.435, Via Piemonte, 32

• Venezia, tel. 041/26.275-704.588, San Marco/Ramo dei Fuseri, 1812

CIGA HOTELS

I Grandi Alberghi

Le vedremo in Italia nel giugno del [illegible]

Olanda e Inghilterra finaliste dell'europeo

Clamorosa rimonta dei «tulipani» sulla Ddr ■ Lipsia: [illegible] 0-2 ■ 3-2

Kist ha ribadito la fama di goleador realizzando la rete del 2-2

Olanda e Inghilterra [illegible] sono aggiunte ieri alle [illegible] ed all'Italia, finaliste [illegible] sicure del campionato europeo per nazioni che si svolgerà nel giugno 1960 [illegible] Milano, Torino e Napoli. [illegible] dianzi (gruppo 4) hanno compiuto una clamorosa impresa a Lipsia. Il match con la DDR era [illegible] sfida diretta per la qualificazione, e Krol e colleghi bastava [illegible] pareggio per assicurarsi il primo posto nella classifica del girone, i tedeschi dell'Est dovevano vincere, sono partiti all'attacco andando in vantaggio con Schnuphase e raddoppiando con Streich.

A quel punto l'Olanda, priva di alcuni titolari [illegible] spacciata, ma la reazione dei «tulipani» è stata rabbiosa. Ancora prima della fine [illegible] primo tempo ha ridotto il distacco il terzino Thijssen. Nella ripresa ha pareggiato Kist, quindi René Van de Kerkhof ha realizzato il gol di una vittoria che testimonia il carattere della nazionale olandese.

[illegible] inglesi (gruppo uno) [illegible] debbono neppure aspettare il risultato del recupero dei match con la Bulgaria, rinviato per nebbia ieri sera a Wembley, perché già al pomeriggio l'Eire si era messa fuori causa perdendo contro l'Irlanda del Nord per 1 a 0.

Sabato si disputerà un altro match decisivo. Cecoslovacchia-Lussemburgo a Praga. Attualmente la classifica del quinto girone eliminatorio vede [illegible] a Praticia con nove punti su sei partite: davanti alla Cecoslovacchia che ha otto punti ma [illegible] appunto una partita ancora da disputare. Un eventuale exploit della formazione lussemburghese avrebbe sapore di miracolo [illegible] ai miracoli non crede neppure Michel Hidalgo, il commissario tecnico della [illegible] nazionale di calcio francese.

Per l'incontro di Praga con [illegible] Lussemburgo, il c.t. Vanglos ha [illegible] i seguenti giocatori: portieri Hruska, Netolicka; difensori: Ondrus, Barmos, Jurkemik, Vojtek, Goegh, Fiala; [illegible] trocampisti: Kozak, Stambachr, [illegible], Pollak; punte: Masny, Vizek, Krouga, Gajdusek.

r. s.

RISULTATI DI [illegible]

Gru[illegible] Uno: Irlanda No[illegible] - Eire 1-0.

Gruppo due: Belgio - Scozia 2-0; Portogallo - Austria non pervenuto.

Gruppo quattro: DDR - Olanda 2-3.

Gruppo 7: Turchia - Galles 1-0.

Gruppo 1

CLASSIFICA

Inghilterra	11	6	5	1	18	5
Irlanda N.	9	8	4	1	3	10
Eire	7	7	3	1	7	6
Bulgaria	5	7	2	1	4	6
Danimarca	4	6	1	2	5	13

PARTITE DA DISPUTARE

Oggi: Inghilterra - Bulgaria.

6-2-1980 Inghilterra - Eire.

Gruppo 2

CLASSIFICA

Belgio	10	7	3	4	0	9
Austria	8	7	3	2	1	12
Portogallo	8	6	4	1	1	9
Scozia	5	6	2	1	3	10
Norvegia	1	7	0	1	7	3

PARTITE DA DISPUTARE

19-12-1979: Scozia-Belgio.

6-2-1980: Scozia-Portogallo.

Gruppo 4

CLASSIFICA

Olanda	13	9	6	1	2	20
Polonia	12	8	5	2	1	15
Germania E.	11	8	5	1	2	16
Svizzera	4	8	2	0	6	7
Islanda	0	8	0	0	8	2

PARTITE DA DISPUTARE

22-12-1979: Ger. O. - Turchia.

27-2-1980: Ger. O. - Malta.

Gruppo 7

CLASSIFICA

Turchia	7	5	3	1	6	3
Germania O.	5	4	2	2	0	7
Galles	5	6	3	0	3	11
Malta	1	5	0	1	4	2

PARTITE DA DISPUTARE

22-12-1979: Ger. O. - Turchia.

27-2-1980: Ger. O. - Malta.

I torinesi travolti (70 a 97) nell'anticipo dell'11ª di basket a Milano

Silvester batte la Grimaldi Nulle Taylor la Billy dilaga

[illegible] SPECIALE

MILANO — Michele Silvestri, al secolo Mike Silvester, orlando [illegible] Billy, è un giocatore-bom[illegible]. Quando deflagra, deflagra. Qualche volta è la disperazione di Dan Peterson, il suo allenatore, [illegible] perché se la sua miccia è bagnata, anziché esplodere, fa «puff» e si mette a giocare all'incontrario. Ieri sera, al Palasport di San Siro, non è stato [illegible]: la bomba-Silvester ha seminato dal primo minuto lutti e distruzioni sul bersaglio-Grimaldi. E poiché quella torinese è squadra che, un po' come Silvester, non conosce mezzi termini e quando affonda va a pieno di volpo, la sua sconfitta [illegible] ha raggiunto alle [illegible] le dimensioni di una [illegible] rotta: 70-97.

L'anticipo dell'undicesima giornata della A1 di basket è in realtà durato appena un tempo: dopo venti minuti, la Grimaldi raccoglieva i suoi miseri cocci su[illegible] punteggio di 29 a 49. Pochi istanti prima, il distacco, sul 25-49, aveva raggiunto le 24 lunghezze e in quel momento l'intera Grimaldi aveva segnato tanti punti quanti il solo Silvester. L'ortundo aveva temperato da ogni posizione la [illegible] a 2-1-2 schierata da Gamba, centrando dodici [illegible] diciassette, andando anche a prendersi dei rimbalzi, contribuendo a alimentare la superiorità schiacciante della [illegible]y sotto i tabelloni.

La Grimaldi, cui sembra sempre mancare una lira per fare un miliardo, stavolta aveva ritrovato in pieno Orochio, preciso ed efficiente. Ma tutto il resto [illegible], a partire, per la prima volta, da Butch Taylor, incredi[illegible] aperta e sbullo, un fantasma nero. Senza [illegible] niente rimbalzi e niente contropiede, quindi un Brumatti con le ali tarpate dopo un buon avvio. Un Sacchetti vivace ma poco incisivo, un Benatti preoccupato esclusivamente di frenare il ritmo e sfuggire a D'Antoni completavano il quadro grigio della Grimaldi, che tra i suoi rimasti trovava, di buono, solo un Fabbricatore più solido del solito.

Troppo poco contro Silvester dilagante e una buona Billy, efficiente e concentrata nel suo basket dinamico e combattivo, nulla di più. E non appena, dopo il 13', Gamba, dopo undici su sei, sbagliava i primi tiri e smetteva di tenerla a galla, la Grimaldi affondava in quattro minuti da 24-33 a 24-49, con un drammatico parziale di 1-17. Quel periodo, tra l'altro, coincideva col miglior momento di Sigel Kupec, che andava a comporre con Silvester una coppia [illegible] mitraglie letali per i torinesi.

Il secondo tempo, così, era pura accademia, con la Grimaldi, in difesa individuale, via via più scarica (e, si direbbe, quasi con poco orgoglio), e con un autentico show personale di D'Antoni nel [illegible], prima che Peterson regalasse gloria ai «bambini» [illegible] panchina, Taylor, per la cronaca, segnava il suo primo resto all'ottavo della ripresa, poco prima che Silvester toccasse quota 38 punti, in 35 minuti giocati.

Gianni Menichelli

Billy Milano: D'Antoni 8, Ferracini 5, Bonamico 12, Kupec 26, [illegible] 35, Galimberti 2, Lamperti, Boselli F. 12, Innocenti 2, La Guzza.

Grimaldi: Benatti 2, Brumatti 12, G[illegible]aski 18, Sacchetti 7, Taylor 6, Rizzi, Fioretti 2, Fabbricatore 8, Arnaldi, Magheti, [illegible] Vitolo e Durante (Pisa).

Serie A 1 — 11ª giornata: Billy Milano-Grimaldi Torino 97-70; domenica (ore 17.30): E[illegible] Varese-Sinudyne Bologna; Jolly Forlì-Gabetti Cantù; Scavolini Pesaro-Arrigoni Rieti; Pinti Brescia-Fabia Roma; Superga Mestre-Amaro 18 Milano; Eldorado Roma-Antonini Siena. Classifica: Billy punti 19; Gabetti e Sinudyne 16; Grimaldi, Emerson e Arrigoni 14; Jolly e Pinti 10; Antonini e Scavolini 8; Fabia 6; Amaro 18 e Superga 4; Eldorado 0, Billy e Grimaldi una gara in più.

Allievi (Gabetti) farà ricorso?

CANTU' — Aldo Allievi, il presidente della Gabetti squalificato per tre anni «per aver colpito» l'arbitro romano Maggiore, ha preso in considerazione l'opportunità di presentare ricorso contro la decisione [illegible] giudice sportivo, [illegible] pressione dei suoi collaboratori e contrariamente ai suoi intendimenti iniziali («Perché ricorrere — aveva detto — contro una pura menzogna?»).

Il reclamo è anzi [illegible] già preannunciato con un telegramma alla Federbasket in attesa di conoscere le motivazioni complete del provvedimento. Allievi si riserverebbe, eventualmente, anche di querelare Maggiore.

Radunio per ostacolisti

E' cominciato a Formia (in raduno per [illegible] per il quale sono stati convocati Buttari, Zorn, Rozza, Gollini, Rhodanzo, Fontecchio, [illegible], Minetti, Ballati, Trevisan.

Sport in tv

"RETE 1"

Basket: ore 14.10 telecronaca registrata dell'incontro B[illegible]ldi.

"RETE 2"

Calcio: ore 23 circa, «Eu[illegible]- panorama dedicato al calcio europeo.

Positivo viaggio in Giappone

Avrà due Yamaha Virginio Ferrari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Il viaggio di Virginio Ferrari in Giappone ha dato i frutti desiderati: [illegible] la prossima stagione il pilota sulanese disporrà di due Yamaha 500 ufficiali. Le moto, completamente nuove, dotate di motore a due tempi, quattro cilindri a V, dovrebbero debuttare in primavera, probabilmente dopo le prime gare del campionato.

La notizia sembra sicura al cento per cento anche se a darcela non è stato Ferrari, che ieri, protetto da vistosi occhiali neri per sfuggire all'assalto degli appassionati, [illegible] fatto solo una brevissima visita al Salone del Cicle e del Motociclo, allestito nei locali della Fiera di Milano-Virginio, accompagnato [illegible] l'ormai inseparabile [illegible]ger Privitera, si è limitato a dire che nel 1980 avrà i mezzi e l'assistenza [illegible] lottare per la vittoria.

«I [illegible] li daremo tra pochi giorni, quando presenteremo il team e il nuovo marchio Ferrari-Design». Quasi contemporaneamente a [illegible] è arrivato ieri [illegible] fiera, anche lui reduce da un viaggio in Giappone, Roberto Gallina. «Non ho grosse novità da darvi — ci ha detto il manager del team Nava-Olioflat —. Posso solo dirvi che Rossi è rimasto in Giappone per completare la messa a punto delle nuove Suzuki per il prossimo campionato. I primi test hanno già dato [illegible] posi[illegible].

Quanto alla scelta di un secondo pilota per il team, [illegible] ha detto che bisognerà aspettare ancora una decina di giorni. Il nome più probabile è quello di Carlo Perugini, anche se in questi giorni [illegible] è partito di Larchiniti e Uncini. Sembra escluso che la seconda moto del team venga affidata a Cecotto, che alcuni giorni fa l'avrebbe richiesta. Il pilota italo-venezuelano disputerà il prossimo campionato con la Yamaha del team venezuelano Venemotos.

e. fi.

In cinque fra le prime 10 [illegible] Rac

Vittoria delle Ford e basta con lo sport

Successo di Mikkola e vetture messe all'asta

[illegible]STER — Cinque Ford [illegible] prime dieci vetture [illegible]sificate [illegible] Rac Rally. Vittoria di Hanny Mikkola — che fa il bis del successo ottenuto nel '78 — piazza d'onore per [illegible] Brookes, suo compagno di squadra. Poi, quarto, sesto, e nono, Vatanen, Taylor e Carr. Una chiusura in bellezza per la casa britannica che da oggi sospende l'attività agonistica mettendo all'asta le sue vetture da corsa.

[illegible] avversari in grado di impensierire gli equipaggi della Ford sono stati quelli della Datsun di Salonen-Pegg, della Lancia Stratos-Englund di Alen-Kivimaki, [illegible] Vauxhall [illegible] Aticikkala-Virtanen e [illegible] Fiat 131 Abarth-Englund di Rohrl-Geistdorfer, rispettivamente terzi, quinti, [illegible] e ottavi.

Mikkola è stato il grande vincitore di questa competizione: ha preso il comando della gara in partenza e lo ha mantenuto sino alla fine. Salonen si era più o meno tenuto sempre nelle primissime posizioni mentre autori [illegible] una bella rimonta sono stati [illegible]purio Alen e Rohrl.

La Fiat 131 Abarth di «Lucky»-Pons è stata costretta al ritiro proprio nel finale mentre era dicias[illegible]settesima. Il pilota della «Quattro rombi» ha rotto il differenziale nella 53ª speciale. Per lui un poco d'amaro in bocca per non avere staccato grandi tempi correndo tutta la gara al risparmio nel tentativo di portare in fondo la macchina. Più che positiva la prova delle Autobianchi A-112 Abarth. Su nove partite, cinque vetturette assistite dall'Asa, dalla Kleber Italia, dalla Carello e dalla Sabelt Britax, sono riuscite a concludere questo terribile rally. I migliori sono stati Giammartini-Rogano, a 58', e vincitori di classe [illegible] hanno preceduto i compagni Perona-Renna, Camerano-Cotto, Del Prete-Bianco, Vittadini-Cianci.

g. d. e.

Classifica: 1. Ford (Mikkola-Hertz) 8 ore 3'38"; 2. Ford (Brookes-White) a 10'28"; 3. Datsun (Salonen-Pegg) a 12'44"; 4. [illegible] (Vatanen-Richards) a 15'15"; 5. Lancia (Alen-Kivimaki) a 15'45"; 6. [illegible] (Taylor-Shorti a 20'23"; 7. Vauxhall (Aticikkala-Virtanen) a 22'19"; 8. Fiat (Rohrl-Geisdorfer) a 22'50"; 9. [illegible] (Carr-Occentus) a 28'[illegible]"; 10. Toyota (Rainio-Liddon) a 28'59".

[illegible] internazionali indoor di tennis

Barazzutti avanza a Bologna

BOLOGNA — *Nessuna grossa sorpresa nella terza giornata degli internazionali indoor [illegible] tennis che si stanno svolgendo al Palasport di Bologna, tranne la prosecutione [illegible] torneo da parte del tedesco Fritz, che ha sorprendentemente battuto la testa di serie numero 7, [illegible] il cecoslovacco Skorli, lo stesso che [illegible] primo turno aveva eliminato il nostro Zugarelli. Fritz ha vinto abbastanza bene per 7-6, 6-3, in poco più di un'ora complessiva di gioco.*

Nella parte alta del tabellone, quindi, a porte il favorito McEn[illegible] sono rimasti in lizza tutti i più forti, compreso anche Waltz, che ha sconfitto per 6-1, 4-6, 6-2 [illegible] spagnolo Mir.

Nella parte bassa del tabellone, regna invece l'incertezza poiché dopo l'uscita di scena di Fleming sono più o meno tutti sulla stessa linea e tra questi [illegible] sono anche i due azzurri Colleppi e Barazzutti. Ha fatto comunque [illegible] la facile vittoria del britannico Cox, che ha battuto per 6-4, 6-2, lo jugoslavo Franulovic, che aveva eliminato con autorità il nostro Bertolucci.

E' [illegible] anche il torneo di doppio e per ora l'unica sorpresa è [illegible] conferma dell'americano Buenning, lo stesso che [illegible] singolare aveva eliminato Fleming e che si è confermato [illegible] nel [illegible]pio in coppia con Tobyan e che quindi ha ottime [illegible]sibilità di andare avanti.

Nelle ultime partite della terza giornata non si [illegible] avuta grossa sorpresa e il match più importante è stato quello [illegible] da Corrado Barazzutti sull'americano Mayer in tre set, col punteggio di 6-2, 3-6, 6-1, dopo ninne nanne veramente spettacolari.

Barazzutti, dopo aver vinto con autorità e con due servizi strepitosi all'inizio nella prima frazione, si [illegible] innervosire oltre il lecito nel secondo set e perdeva [illegible] servizi regalando [illegible] all'americano che è il n. 146 delle classifiche mondiali. [illegible] possibilità di [illegible] la grande impresa.

Nel [illegible], tuttavia, Barazzutti impediva subito ogni bel[illegible] all'americano portandosi sul 3 a 0 e controllando [illegible] estrema autorità e con due passanti lungolinea le avanzate a rete del più giovane avversario.

Ginnastica: classi per i mondiali

La Cina ha selezionato 14 ginnasti, sette uomini e sette donne, per la squadra che la rappresenterà ai mondiali di ginnasti[illegible] [illegible] in [illegible]programma a Fort Worth, Texas, dal 3 al 9 dicembre.

Computer Olivetti per i punteggi Fis

MILANO — Un accordo stipulato tra l'Olivetti e la Federazione Internazionale [illegible] permetterà a partire dalla prossima stagione di aggiornare con maggiore frequenza e precisione le graduatorie ed i punteggi dei circa 5000 atleti che saranno impegnati in oltre 300 gare in ogni parte del mondo. Il nuovo sistema di calcolo — affidato ad un mini-computer, il «P.6060» — è stato annunciato dal segretario generale della Fis, Gianfranco Kasper.

Il servizio rientra in quello della elaborazione dei dati per le prove di Coppa del Mondo assegnato per il terzo anno consecutivo alla Olivetti che collaborerà anche con gli organizzatori di 40 gare della Coppa del Mondo 1979-80, fornendo per ogni prova istantaneamente (in collegamento con il cronometraggio) i tempi intermedi e finali di ciascun concorrente e determinando in maniera automatica classifiche, distacchi in tempo e in metri e i punteggi Fis.

Da oggi a domenica a Melbourne, con undici nazioni in gara

Il «mondiale» di bocce scopre l'Australia

Gli azzurri Benevene, Granaglia e Selva sperano di rompere la dittatura [illegible] francesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MELBOURNE — *Per la prima volta, dal 1947, il campionato di bocce abbandona le tradizionali sedi europee e nordafricane, varca gli oceani e [illegible] ospitalità nel nuovissimo continente, l'Australia: a Melbourne, capitale dello Stato del Victoria, con l'organizzazione della Bocce Federation of Australia e sotto il patrocinio del primo ministro Malcolm Fraser, al Veneto Social Club da oggi a domenica si disputa la «29ª Coppa Principe di Monaco», valida quale «1ª Campionato mondiale a coppie».*

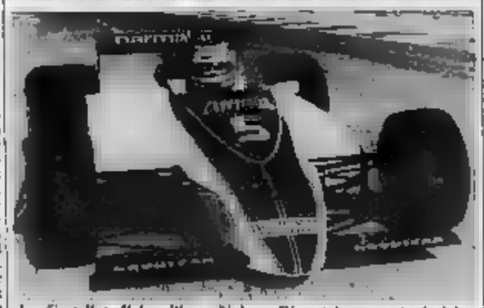
Le nazionali partecipanti sono undici: sette europee (Francia, Germania Federale, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Principato di Monaco, Svizzera), due africane (Marocco e Tunisia), una dell'America del Nord (Usa), oltre all'Australia. Questa sera alle 20,30 locali (le 10,30 in Italia) l'inizio ufficiale della competizione con la disputa del 1° turno di qualificazione con gli accoppiamenti determinati dal sorteggio. Domani (14,30 e 20,30) il 2° e 3° turno di qualificazione; sabato (8,30 e 14,30) il 4° e 5° turno. seguiti, alle 20,30 dalle semifinali. Domenica, alle 14,30, la finalissima.

La squadra azzurra — Benevene, Granaglia, Selva — si trova da alcuni giorni a Melbourne dopo aver effettuato quindici giorni di tournée dimostrativa in diverse località australiane ovunque accolte con calorose dimostrazioni di simpatia dai molti[illegible] italiani qui residenti. I tre azzurri sono fiduciosi, appaiono in buone condizioni di forma e sperano di riuscire a rompere l'egemonia dei francesi.

S'inizia dunque il duello a distanza (sono in due gruppi diversi) fra le due «grandi», che non dovrebbe incontrare difficoltà a qualificarsi per le semifinali di sabato sera. Anche la squadra francese (Berthet, Chevilet, Guillerminet) è certissima e sarà senz'altro un'avversaria quanto mai ostica. Non vanno infine dimenticate le notevoli chances delle formazioni jugoslava e svizzera e di quella australiana (giocheranno Barbero, Chiumello e Zollo; due piemontesi e un campano) che potrà contare sull'appassionato incitamento dei suoi numerosissimi sostenitori.

g. lo].

Ecco la nuova Brabham



Le Castellet, il brasiliano Nelson Piquet ha portato ieri in pista la nuova Brabham-Cosworth con i colori della Parmalat: è la prima macchina pronta per il mondiale 1980 di Formula 1

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarotti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bariola, Secondino Pitoto
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso GEC S.p.A. via Tiburtina 1049, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

la stessa qualità

Dal [illegible] Maggiolino [illegible] Volkswagen [illegible] nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco, la Passat.
Motori [illegible] 900 [illegible] 1600 cmc.
Carrozzerie [illegible] due, [illegible] tre, a quattro e a cinque porte.
48 fra modelli [illegible] versioni.
Il [illegible] valore [illegible] vostro denaro al [illegible] dell'acquisto [illegible] anche "dopo"

CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia

...34 milioni di volte

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CASA

[illegible]

CERES

[illegible]

CHAMP DU COIN

[illegible]

CHIOMONTE

[illegible]

FRA OULX E SAUZE

[illegible]

INV. IMM.

[illegible]

MONTORO

[illegible]

PIETRA LIGURE

[illegible]

PROSSIMA CONSEGNA

[illegible]

SAUZE D'OULX

[illegible]

SESTRIERE BORGATA

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

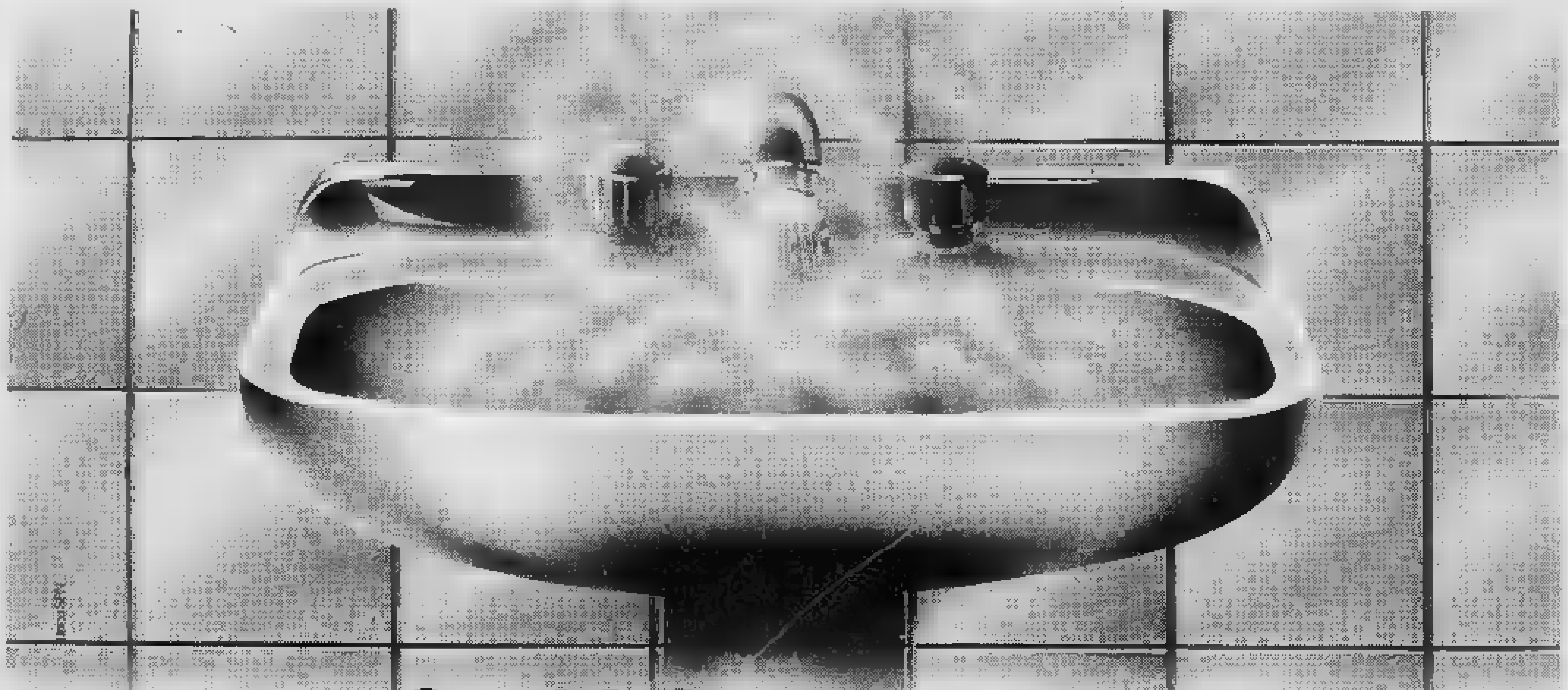
[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

52 Varie

[illegible]

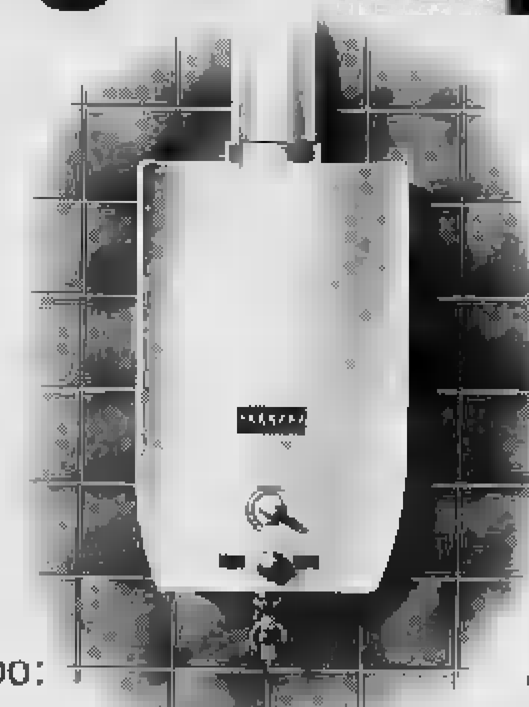


Scaldabagno a gas. Perché i bei discorsi sull'energia non rimangano acqua fresca.

Si parla tanto di risparmiare energia: un modo semplice e razionale per tradurre in realtà le belle parole è installare in casa lo scaldabagno a gas.

Si risparmia energia (fino al 50%), si risparmia denaro (aspettate che vi arrivi la bolletta).

E si risparmia anche tempo:



quando avrete messo lo scaldabagno a gas, avrete l'acqua calda in qualsiasi momento e subito. Allora perché aspettare?

Per informazioni o consigli sentite il vostro installatore di fiducia.

Oppure telefonate all'ufficio Italgas della vostra città: il numero lo troverete alla voce *Società Italiana per il Gas.*

italgas

Per risparmiare energia, per risparmiare soldi.

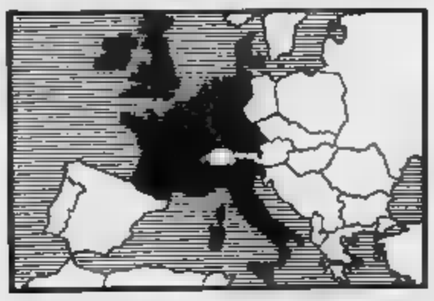
L'APERITIVO VIGOROSO

BIANCOSARTI

METTE IL FUOCO NELLE VENE

OSSERVATORIO

La via italiana convince la Cee



L'Italia ha ritrovato, nel 1979, il suo ruolo in politica estera. Tre anni fa [illegible] in molti nel nostro Paese erano nelle capitali straniere, ad affermare che «l'Italia è praticamente uscita dalla Comunità economica europea» e che era «un alleato non fidato in seno alla Nato». C'erano ragioni per sostenere queste tesi: la lira alittava, il terrorismo imperversava. «Comptroller of currencies» a Washington definiva rischiosa la concessione di ulteriori crediti al nostro Paese, la Bundesbank esigeva il nostro oro in cambio di un prestito, si temeva il «sorpasso» comunista alle elezioni legislative, con le relative incognite per i nostri rapporti internazionali.

A Washington, a Bonn, a Londra, a Bruxelles e a Parigi, il «caso italiano» («Spaghetti con salsa cilena», oppure «Spaghetti con la P. 38») preoccupava i leaders dell'Occidente, come Henry Kissinger e Helmut Schmidt. Non era una novità, tutto questo pessimismo. Si basava, anzi, su una frase scritta da Metternich il 19 novembre 1849 «Italien ist ein geographischer Begriff» (l'Italia è un'espressione geografica). I cugini francesi, in tempi più recenti, incalzavano: l'Italia non è un Paese, ma un paesaggio.

Roma, invece, ha riaffermato quest'anno, con due decisioni di grande rilievo, gli obiettivi della sua politica estera e gli strumenti con i quali [illegible] perseguirli: l'integrazione europea, mediante la Cee, e la distensione mondiale, mediante l'Alleanza atlantica. Per coincidenza, le prove della conferma della nostra politica estera elaborata dai «Padri della Repubblica» tra la fine degli Anni Quaranta e nel corso degli Anni Cinquanta, sono venute nell'arco di sei mesi. Si chiamano Sme e missili Cruise.

Al vertice europeo di Bruxelles, a fine dicembre, l'Italia non aderì subito al sistema monetario europeo, ma quando, il 13 marzo entrò in vigore il meccanismo per la fluttuazione congiunta [illegible] monete europee, il governo di Roma era pronto e la lira entrò, sia pure con limiti di fluttuazione doppi rispetto alle altre monete. Veniva così sostenuta con i fatti, e accettando i rischi e i limiti che derivano dallo Sme, [illegible] nostra politica europea ed europeista. Un Paese come l'Inghilterra dalla [illegible] più forte, anche a causa dell'autonomia petrolifera, restava invece fuori dallo Sme: [illegible] contrasto che tornava tutto a nostro favore.

Con la decisione di aderire allo Sme, contro il parere del pci, l'Italia riacquistava un certo prestigio e un qualche peso all'interno della Cee e da allora può sedersi, «alla pari», al tavolo in cui si elaborano le politiche comunitarie (e non solo quelle economiche). Intanto, la Nato maturava i piani per l'installazione di missili nucleari Cruise in Europa. [illegible] temeva che l'Italia avrebbe scelto di restare fuori dal programma [illegible] modernizzazione nucleare, come ha fatto la Turchia, ma ecco che Roma, nonostante il parere contrario dei comunisti, si appresta a dire «sì» all'installazione [illegible] 112 missili sul suo territorio, sostenendo allo stesso tempo una seria offerta di negoziati a Mosca per il controllo e la limitazione di queste armi. Con [illegible] Sme e con i missili Cruise, l'Italia si reinserisce in un quadro di politica internazionale più vasto e tiene fede ai suoi impegni.

[illegible] Proni

"Nessuna soluzione possibile" dice il portavoce dell'Eliseo

Falliti colloqui a Londra fra Giscard e la Thatcher

I risultati negativi sono dovuti alla politica agricola e al problema della riduzione del contributo inglese al bilancio della Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il governo [illegible] Parigi ha messo agli atti ieri i risultati piuttosto negativi, scaturiti dalla visita [illegible] Giscard D'Estaing a Londra. Interrogato [illegible] cronisti al termine del settimanale Consiglio dei ministri, il portavoce dell'Eliseo ha spiegato il bilancio negativo che la Francia trae dall'incontro Thatcher-Giscard ribadendo principalmente che «nessuna soluzione [illegible] è profilata davanti al problema posto dalla riduzione del contributo britannico al bilancio della Comunità europea».*

Le dichiarazioni ufficiali assecondano con questo breve commento, e il comunicato finale del Consiglio dei ministri non fa alcun cenno ai risultati della missione londinese di Giscard D'Estaing. Ma il disappunto francese davanti all'intransigenza dimostrata da Margaret Thatcher affiora con sufficiente chiarezza dai commenti ufficiosi e dalle analisi [illegible] giornalisti che hanno seguito direttamente la visita [illegible] Capo dello Stato francese. Dal tono generale dei commenti risulta infatti che «la dama di ferro» ha sopraffatto «della Thatcher che la stampa francese ha rispolverato per il primo ministro britannico) e il presidente Giscard «sono apparsi in disaccordo su tutti i punti» esaminati nel corso dei loro incontri.

Disaccordo persistente [illegible] anzitutto sul nucleo centrale delle discussioni, cioè il contributo britannico alla Cee che la premier [illegible] drasticamente ridurre, divergenza sostanziale anche sul principio di soluzione da ricercare nel prossimo vertice comunitario del 29 e 30 novembre a Dublino. Disaccordo infine su diversi punti particolari delle relazioni franco-britanniche: la politica agricola comunitaria, l'importazione di ortofrutticoli, la pesca degli scampi, il petrolio del Mare del Nord.

Su tutto questo centaplio di argomenti la stampa francese ribadisce che «Margie è stata intrattabile». E di conseguenza, gli osservatori di Parigi traggono la conclusione che «l'improbabile [illegible] alla vigilia della visita, si è tramutato in un fiasco [illegible] sicuro alla fine, e che le posizioni franco-britanniche sono assolutamente «incompatibili».

Quali ostacoli si possono quindi trarre dal fallimento di Londra per il vertice di Dublino e per il futuro della Comunità europea? Su questo punto le opinioni dei commentatori francesi divergono. Secondo una tesi, «gli inglesi vogliono fondamentalmente far volare in pezzi la politica agricola comune», alla quale invece i francesi sono fervidamente attaccati per motivi di politica interna. Nell'editoriale dedicato all'incontro di Londra, il Figaro giunge addirittura a scrivere che «al limite ci si può anche chiedere se sussista una vera finalità circa l'adesione britannica alla Cee».

L'ipotesi estrema, adombrata anche qui ad evidente uso interno, [illegible] tradurre comunque un diffuso malcontento. Anche Le Monde deve riconoscere infatti che «sono riunite tutte le condizioni perché una crisi maggiore scoppi al Consiglio europeo di Dublino». Ma le conclusioni a cui giunge l'autorevole quotidiano parigino [illegible] sono drammatizzate. E riferendo l'opinione diffusa [illegible] circoli governativi francesi secondo cui i consiglieri di Margaret Thatcher stanno inculcando il primo ministro a rinunciare a un atteggiamento di intransigenza. Le Monde conclude in chiave relativamente ottimistica «sulle prospettive del vertice di Dublino che «un dramma [illegible] non si risolve necessariamente in tragedia».

In altre parole, la Francia vuole ancora sperare che nel «cervello» europeo di «mezzo» «la dama di ferro» si dimostri più flessibile di quanto lo sia stata con Giscard questa settimana. E che la Cee possa superare anche lo [illegible] sul contributo britannico alle finanze della Comunità.

Paolo Patruno

I risultati delle elezioni a Pechino

PECHINO — L'agenzia Nuova Cina annuncia che 348 deputati sono stati eletti al Congresso del popolo della capitale (zona orientale) nel corso delle votazioni avvenute tra l'8 e il 15 novembre. Sono le prime elezioni che si [illegible] svolte da tredici anni a Pechino. Le votazioni si sono svolte con scrutinio segreto e i candidati in lizza erano 592.

Dei 348 eletti, 218 e cioè il 62[illegible] per cento, sono membri del partito comunista: 122 sono donne, pari cioè al [illegible] per cento. Non si precisa a quale affiliazione politica appartengano le elette.

Per seri disturbi circolatori

Premier Kossighin gravemente malato

Si è saputo a Roma, durante la visita [illegible] Ponomariov - Meno grave Leonid Breznev

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non sono le condizioni di salute di Leonid Breznev a destare preoccupazioni politiche tra i massimi dirigenti del Cremlino, bensì quelle di Kossighin, il primo ministro, considerato da alcuni, fino a poco tempo fa, come uno dei possibili «successori di transizione» dello stesso Breznev. La notizia, che conferma [illegible] indiscrezioni già circolanti da qualche tempo a Mosca, è stata appresa martedì [illegible] in margine agli incontri romani di Boris Ponomariov, membro del Politburo e della Segreteria del comitato centrale del Pcus. Sarebbe stato lo [illegible] Ponomariov, secondo fonti degne di fede, a fare questa confidenza ai dirigenti del pci, da lui incontrati appunto martedì sera a Villa Abamelek, residenza dell'ambasciatore sovietico Ryzhov.

Kossighin ha 75 anni e già tre anni fa fu colpito da un infarto, ma pure in forma lieve, mentre stava nuotando nel fiume vicino [illegible] sua dacia nei dintorni di Mosca. Fu salvato dall'annegamento dalle sue guardie del corpo. Non si sa quale sia, ora, il malanno del quale soffre il primo ministro; si è parlato, a Mosca, [illegible] una grave forma influenzale, ma anche di seri disturbi circolatori.

In ogni caso, secondo fonti da noi interpellate, Ponomariov è stato abbastanza esplicito: la salute di Breznev, pur non essendo ottima, non è per il momento un problema politico, mentre quella [illegible] Kossighin potrebbe essere a brevissimo termine.

Relazione del premier alla Camera sul caso di spionaggio

«Gravi, ma non determinanti, le notizie che la spia Blunt fornì ai sovietici»

LONDRA — L'ultimo Blunt, l'ex spia britannica del gruppo Burgess-MacLean-Philby, la cui identità è stata rivelata la settimana scorsa dal premier Margaret Thatcher, sta succhiando, come si prevedeva, una polemica sempre più furiosa, coinvolgendo oltre alla regina Elisabetta, e alla stessa Thatcher, anche ex primi ministri ed esponenti dei passati governi britannici.

Ieri il primo ministro Margaret Thatcher è intervenuta al Parlamento in apertura di dibattito sul grave caso. La Thatcher ha presentato l'attività dell'ex spia in modo piuttosto diverso da quello che [illegible] Blunt aveva martedì cercato di far credere nel corso della sua conferenza stampa.

Il Premier ha affermato che Blunt dal 1940 al 1945, quando faceva parte del cosiddetto «Mi6» (Servizio segreto britannico) «*ha regolarmente fornito ai servizi spionistici sovietici qualsiasi cosa di cui egli venisse in possesso e che li interessasse*». La Thatcher ha aggiunto: «*Non c'è dubbio che gli interessi britannici sono rimasti seriamente danneggiati dall'attività di Blunt*». Tuttavia ha precisato che «*è improbabile che operazioni militari o vite britanniche siano state messe in pericolo da Blunt*». Quest'ultimo aveva cercato ieri di minimizzare la portata della [illegible] attività, sostenendo di non aver passato ai sovietici alcuna informazione che riguardasse la Gran B[illegible] ma solo quelle relative all'attività dei servizi di spionaggio tedeschi. Il Premier ha confermato quanto detto da Blunt che dopo la sua «confessione» nel 1964 egli ha «cooperato» con i servizi di sicurezza britannici.

Il Premier ha reso noto anche che dei sospetti che gravavano su Blunt prima della sua confessione del 1964 era stato informato il segretario privato della regina Elisabetta, ma che la Corte era stata anche «consigliata» di non prendere alcuna iniziativa per non mettere in allarme gli agenti sovietici ancora in contatto con Blunt.

La stampa e molti esponenti politici britannici hanno aspramente polemizzato per il fatto che Anthony Blunt abbia potuto restare per tanti anni «coperto» e mantenere incarichi così importanti pur [illegible] le autorità, e forse la stessa regina, sapevano che egli era un ex spia. La Thatcher però non ha sciolto, nel [illegible] discorso ai Comuni, il dubbio se la regina fosse stata messa a conoscenza [illegible] della vicenda.

Margaret Thatcher ha poi affermato che tutti i primi ministri e ministri dell'Interno che si sono succeduti dal 1987 ad oggi sono stati messi al corrente dell'affare Blunt.

Molti deputati ai Comuni continuano ad insistere per l'apertura di una inchiesta [illegible] tutta [illegible] scabrosa vicenda, ma il governo non ha ancora preso una decisione in merito. La Thatcher [illegible] sembra propensa, [illegible] è confermato che non c'è alcuna possibilità di processare, oggi, Anthony Blunt.

Blunt, dopo la conferenza, è rimasto chiuso in casa

Trudeau lascia la leadership del pl canadese

OTTAWA — Pierre Trudeau, leader dei liberali canadesi e capo dell'opposizione ha annunciato ieri che si ritira [illegible] dalle sue funzioni [illegible] capo del partito dopo 12 anni. «È giunto il momento che un nuovo capo prenda il mio posto», ha detto.

Per restituirli agli arabi [illegible] un villaggio presso Nablus

Sgombrati dai soldati di Gerusalemme gli insediamenti dei «coloni selvaggi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TEL AVIV — L'esercito ha sgomberato ieri 125 dunam di terreno (circa 13 ettari) dell'insediamento di Elon Moreh presso Nablus, per restituirli ai proprietari del vicino villaggio arabo di Rudieh. Prima che scadesse il termine fissato [illegible] corte suprema agli abitanti di Elon Moreh di abbandonare entro 30 giorni i terreni appartenenti a privati, un'unità dell'esercito ha trasportato le case dei coloni ebrei, tutti membri del movimento Gush Emunim (il blocco dei [illegible] ha rimesso [illegible] loro case prefabbricate, spostando anche i paletti confinari ai sensi [illegible] sentenza del 22 ottobre. I coloni hanno portato le loro masserizie negli edifici della [illegible] limitrofa che non sarà per il momento abbandonata.

Si pone così temporaneamente fine a una delle più tormentate controverse che abbiano angustiato Israele e che [illegible] è ancora conclusa perché gli aderenti al movimento, riuniti in assemblee permanenti, non hanno ancora accettato la sentenza, né la soluzione escogitata dal governo.

Ieri la commissione esteri e difesa della Knesseth ha discusso [illegible] la faccenda e il consigliere giuridico del governo, professor Zamir, ha spiegato la decisione. Il governo, nella seduta di domenica scorsa, interpretando estensivamente la [illegible] della corte, ha deciso lo smantellamento [illegible] Elon Moreh in due stadi: il primo (le terre di proprietà privata) entro il 22 novembre; il secondo — che ha una superficie di oltre quattro volte superiore — entro un periodo da quattro a sei settimane, entro il quale i coloni potranno trasferirsi in un'altra località della Samaria, a Jebel Kebir, che dista solo sei chilometri e si trova su terre demaniali.

La soluzione conciliatoria trovata dal governo, dietro insistenza dei ministri nazionalreligiosi che hanno condotto le trattative con gli intransigenti coloni di Gush Emunim, non ha [illegible] accontentato questi ultimi che non vogliono abbandonare la località. Essi temono che il governo [illegible] tenga fede [illegible] propositi di colonizzazione estensiva in Giudea e Samaria e che l'abbandono di un insediamento costituisca un precedente per altre località della terra di Israele storica e induca gli arabi a nuovi ricorsi presso la corte di giustizia per ritardare il ritmo della colonizzazione ebraica.

[illegible] parte sua il governo, perfino Begin sempre più temporeggiatore, ha ulteriormente chiarito che questa volta le decisioni dovranno [illegible] attuate, anche a costo di far sgombrare con la forza l'insediamento. I collaboratori del primo ministro affermano tuttavia che, qualora si dovesse giungere a uno spargimento di sangue tra i soldati e i coloni, Begin — che è stato il primo fautore [illegible] questa colonizzazione — presenterebbe le dimissioni, anche perché i contrasti in seno al governo si rivelerebbero insostenibili.

Il dilemma che lacera il Paese e non solo piccoli gruppi [illegible] o esponenti dell'intransigenza nazionalista, [illegible] nato dalla pazienza, anzi dall'incoraggiamento che il governo e alcuni suoi membri hanno mostrato verso gruppi organizzati che, con pressioni o minacce, hanno svolto una politica chiaramente specialmente nei territori occupati ma anche a Gerusalemme. Basti pensare all'atteggiamento di elementi ultrareligiosi che impongono la loro legge in strade e quartieri della città. Questi gruppi hanno sfidato le decisioni del governo e anche le unità dell'esercito e della polizia che giungono per far rispettare le disposizioni governative. Come da cinque mesi un gruppo di ebrei di Kiryat Arba occupa illegalmente a Hebron i locali già appartenenti alla Hadassah che avrebbero dovuto evacuare secondo gli ordini precisi del governo e del suo capo: c'è fondato motivo di temere che i coloni di Gush Emunim rifiuteranno pretestuosamente [illegible] abbandonare i luoghi sfidando la sentenza dell'alta corte i coloni potrebbero contare sul loro patrono in seno [illegible] governo.

Giorgio Romano

Dopo la mobilitazione generale

Allarme [illegible] guerra Rhodesia-Zambia

LUSAKA — Dopo l'ordine di mobilitazione nello Zambia e l'intensificazione degli attacchi della Rhodesia-Zimbabwe contro le vie di comunicazione e di trasporto zambiane, tutta l'Africa australe è percorsa da gravi timori di guerra su vasta scala.

Il ministero della Difesa ha annunciato che ufficiali e soldati devono presentarsi alle caserme più vicine entro le 18 di ieri.

L'aeronautica zambiana continua a eseguire missioni protettive intorno alla capitale, ma [illegible] si ha notizia, almeno finora, [illegible] contatti con aerei rhodesiani. La notte è trascorsa molto tesa per l'accavallarsi di voci sulla imminenza [illegible] attacchi contro la capitale. C'è tensione anche fra i bianchi residenti in Zambia, e specialmente a Lusaka, per il timore di eventuali azioni di rappresaglia. Le preoccupazioni in questo [illegible] si sono ulteriormente aggravate in seguito [illegible] commento apparso stamane sullo Zambia Daily Mail. Il giornale annuncia che sui bianchi dello Zambia ricadranno le conseguenze di eventuali nuovi attacchi dello Zimbabwe-Rhodesia e dell'eventuale rottura dei negoziati [illegible] in corso di Londra.

Il Daily Mail è uscito con il titolo a tutta pagina «Allarme di guerra». «È guerra totale», intitola a sua volta il Times of Zambia, organo ufficiale del partito unico.

Il commento del Daily Mail dice tra l'altro: «*Dobbiamo avvertire che se gli inglesi non bloccheranno i ribelli e non fermeranno questi atti di sabotaggio, la guerra sarà portata sulla soglia di casa dei bianchi in questo paese. Si troveranno di un regolista e non ci sarà nessun comandante a ordinare il cessate il fuoco*».

«Tutti gli zambiani, prosegue il giornale, pregano per il successo dei negoziati di Londra. «*Ma dobbiamo avvertire gli inglesi di non spingersi troppo oltre, perché se reagiremo alle attività dei loro ribelli, potremo trasformare la felicità dell'uomo bianco in questo paese in una notte di dolore. Se fossimo barbari come i ribelli e i loro sostenitori, chiederemmo la vita di un bianco per ogni ponte distrutto*».

Il Times of Zambia rimprovera al governo britannico la reazione disimpegnata alla richiesta di indennizzo avanzata da Kaunda per i danni causati dallo Zimbabwe-Rhodesia. Ieri, il rappresentante britannico in Zambia, Sir Leonard Allison, aveva dichiarato che il [illegible] governo non poteva accettare [illegible] responsabilità degli atti commessi dal «regime illegale» dello Zimbabwe-Rhodesia.

Kaunda aveva accusato l'Inghilterra di collusione con il Sud Africa per un intervento in Rhodesia in caso [illegible] vittoria dei nazionalisti del fronte patriottico in eventuali future elezioni.

In vista del congresso del partito e delle elezioni un intervento che sbalordisce

Schmidt esalta il carbone per rilanciare l'energia atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Lo sviluppo economico della Germania nei prossimi decenni dipenderà dall'energia e poiché il petrolio diventa sempre più raro e caro è necessario trovare nuove fonti. Su questa constatazione inconfutabile il cancelliere [illegible] Helmuth Schmidt ha basato il discorso da lui pronunciato a Hannover al congresso dei socialdemocratici della Bassa Sassonia, considerato la prova generale del congresso federale del partito in programma dal 3 al 10 dicembre a Berlino. Sarà un congresso importante (a meno di un anno dalle elezioni [illegible] politiche) [illegible] due temi scottanti: l'energia nucleare e i missili nucleari in Europa, sui quali il partito del Cancelliere dovrà prendere finalmente chiare posizioni.*

A Hannover Helmut Schmidt ha ammonito i socialdemocratici, fra cui si trovano molti ecologisti, a [illegible] rinunciare al varo di un piano di sviluppo nucleare. Lo ha fatto in una maniera assai curiosa, al termine di una lunga perorazione per il carbone. «Bene sempre stato un fautore del carbone», ha detto il capo del governo tedesco, aggiungendo che è necessario aumentare i salari dei minatori per rendere più attraente il lavoro sotterraneo al quale si dedicano quasi esclusivamente turchi e jugoslavi.

Ai delegati sbalorditi, il Cancelliere ha a questo punto riservato una sorpresa. «È una leggerezza incredibile guardare sempre i pericoli dell'energia nucleare e sottovalutare i rischi del carbone», ha detto. E ha sciorinato statistiche allarmanti che spiegano perché i tedeschi hanno disertato le miniere. Dal 1945 a [illegible] i nelle miniere tedesche hanno perduto la vita circa 16 mila minatori, vi sono stati complessivamente 3 milioni e mezzo di incidenti sul lavoro e ben 135 mila operai si sono ammalati di silicosi e sono invalidi permanenti.

Inoltre — sempre dicendo di essere favorevole al carbone — Schmidt ha aggiunto che per aprire una nuova miniera ci vogliono circa dieci anni di lavoro preparatorio con uno spesa che varia fra i 650 e i 900 miliardi di lire e «può darsi che negli Anni Novanta la combustione del carbone debba [illegible] venire vietata per motivi ecologici, per non inquinare troppo l'atmosfera con l'ossido di carbonio».

Naturalmente esistono altre fonti energetiche, ha aggiunto il capo del governo tedesco: «Mi auguro che al congresso del partito socialdemocratico venga preso ad esempio il programma d'azione della lega dei sindacati tedeschi». Questi, d'accordo con il governo, con l'opposizione, con l'industria e con gran parte della stampa, vuole favorevoli a una politica di pianificazione nucleare, chiedono che il problema venga chiarito al più presto e che si esca dalla attuale fase di «quasi moratorio».

L'Urss punta su atomo e carbone

MOSCA — «*L'Urss non è a corto di petrolio*», ha detto il ministro sovietico dell'energia Neporozhnij nella seduta conclusiva di una conferenza anglo-sovietica sui problemi energetici. Tuttavia, ha aggiunto, considerata l'incombente rarefazione delle risorse petrolifere non c'è alternativa allo sviluppo dell'industria elettronucleare e della trasformazione del carbone in combustibile liquido.

Una vita dedicata alla moglie, ai figli e al lavoro. Grazie mai lasciati

Francesco Conti

Lo piangono, attoniti, la moglie Teresa Ferro, la madre Enrica Conti, il figlio Pier Carlo con la moglie Simonetta Borio, la figlia Adriana con il marito Renato Calcagno e i figli Roberto e Guido. I funerali si svolgeranno venerdì ore 10. Da via Santhià 5.
— Torino, 22 novembre 1979

La Magistratura della Direttrice partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore della ditta

Francesco Conti
— Torino, 22 novembre 1979

Pierluccio e Maria Angela Borio con Fabrizio e Maria partecipano all'immenso dolore di Teresa, Pier Carlo e Adriana per la morte di

Francesco Conti
— Torino, 22 novembre 1979

Si uniscono al dolore di Simonetta e Pier Carlo Gabetta e Sandro Nicosia.

Orazio Calcagno partecipa al dolore di Adriana e famiglia.

Carlo e Patrizia Savio con Tiziana e Carlo partecipano al dolore di Pier Carlo per la scomparsa del papà

Francesco Conti
— Torino, 22 novembre 1979

Si unisce al pianto della famiglia la persona Lina Costa ved. Conti.

Partecipano al dolore di Simonetta e Pier Carlo gli amici della Crespia de «La Stampa».

Francesco e Lia, Pietro e Antonietta partecipano al dolore della famiglia Conti per la perdita del cognato FRANCESCO.

Rosanna Ferro si unisce al dolore della famiglia Conti per la scomparsa del cognato FRANCESCO.

I nipoti Fabrizio e Maria Ferro, Carlo e Gabri Bressa sono vicini alla zia Teresa e famiglia per l'improvvisa perdita dello zio

Francesco Conti
— Torino, 22 novembre 1979

Guido Andreasso e famiglia si uniscono al dolore di Pier Carlo per l'improvvisa scomparsa del

Francesco Conti
— Torino, 21 novembre 1979

Si stringono a Simonetta e Pier Carlo Gabetti e Lucrezia Biale
Francesco e Sandra Bello
Marina Canal e Piero Pajetto
Sergio e Maria De Vecchi
Antonio e Elena De Vito
Domenico e Ester Garbarino
Marco e Margherita Marello
Italo e Luisa Mascarino
Gabriella ed Elena Poli
Roberto e Cristina Rosio
Pio e Ilse Rovatti
Renato e Paola Russo
Renato e Paola Rosenzweig
Sergio e Elena Ronchetti
Luciana e Beppe Savigliano

Carlo e Renato Abbate partecipano addolorati alla notizia della morte del Rag. Adriano e Pier Carlo.

Le famiglie Barberis partecipano al dolore di Teresa Conti e dei suoi figli

Ja e Danilo Ferrero con Judy, Marcella e Alessio sono uniti con affetto a Pier Carlo

Alessio dà un bacio al piccolo Pier Carlo.

Maurizio Pedrini partecipa al dolore di Pier Carlo e Simonetta

Le famiglie Peola e Cattaneo partecipano, commosse, al dolore di Teresa, Pier Carlo e Adriano per la morte improvvisa di

Francesco Conti
— Torino, 21 novembre 1979

Franco Bertini è vicino agli amici Simonetta e Pier Carlo

Ludovica e Aldo Vitello con Gabriella e Carlo e i genitori Cagliani sono vicini a Pier Carlo e Simonetta con profondo affetto.
— Carmagnola, 22 novembre 1979

Partecipa famiglia Brunello

Elda e Luciana Ghiandetti sono vicini a Pier Carlo e Simonetta

Lorenzo e Carla Jodis si uniscono al dolore

Gli amici di Pier Carlo partecipano al dolore della famiglia
Carlo Bertotti
Patrizia Bravetta
Gianpiera Bricco
Maria Carignano
Margherita Carignano
Francesco Capra
Carlo Carpita
Luciano Dabatti
Gerardo De Caro
Paola De Angelis
Gandino
Renato Ferrero
Carlo Magli
Giorgio Mellori
Teresita Orecchia
Andrea Rosso
Sergio Ruffi
Luciana Sedino
Walter Tosi
Alberto Zanzarella.

Paola e Tino Natoli si uniscono al dolore di Simonetta e Pier Carlo

Margherita e Augusto Bizzi si uniscono al dolore di Maddalena

È mancato improvvisamente

Roberto Grassi

Direttore onorario di Vittorio Veneto
Premio fedeltà Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia e figli Roberto e Antonio, la sorella Norma, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 in Cambiano nella Casa di riposo V. Mosso. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Cambiano, 21 novembre 1979

Gli Ebdomadari Felettiani partecipano vivamente al dolore del rag. Aldo Grassi per la morte del PADRE.

Victor Graziola e Daniela Russiano partecipano [illegible] lutto della famiglia Grassi per la scomparsa del caro ROBERTO

Rosaria Russiano e famiglia partecipano al dolore di Aldo Grassi per la scomparsa del caro papà ROBERTO.

Sono vicini ad Aldo [illegible] dottor Angelo Cherubino e famiglia Francesco Manelli Zaccarelli

È mancata

Giustina Musseta
ved. Serra
anni 72

La piangono i figli Elio, Maria, Alfredo e Alma, nuora, generi, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. La salma, giunta oggi giovedì, alle 15.30 da via Santhià 9, dove abitualmente ora riposa, sarà trasportata nella chiesa parrocchiale di Mathi per le cure parrocchiali. I funerali si svolgeranno giovedì 22 c.m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione Mathi via Largo Dotteschi. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa della Resurrezione. Per espressa volontà della cara estinta, non fiori ma preghiere o offerte a favore della Pia Opera Piccola Casa della Divina Provvidenza di via Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1979

Carla con profondo dolore e immenso rimpianto la buona e cara NONNA ERMINIA

Enrico Vergnano partecipa al dolore dell'amico e compaesano Giuseppe Tarizzo per la morte della cara Italia

Anna, Matteo e Simona Chiaise partecipano al dolore di Giuseppe e Rosanna Tarizzo-Bureci per la scomparsa della MAMMA.

Il Gruppo Addetti del Gruppo Assicurativo Toscano S.p.A. partecipa al dolore degli famiglia per la scomparsa della signora

Silvia Cannone
madre
— Torino, 21 novembre 1979

Contemporaneamente e rimpianto

Rosaria Gabriele
nata Barassi

Lo annunciano il marito Agostino, figli Lina e Piero, Egidio, Alessandra e il piccolo Luigi, parenti tutti. I funerali saranno luogo oggi, ore 16.45 partenza Mortuario. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cambiano, 21 novembre 1979

La Società Fortuna I.D. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore delle proprie collaboratrici signore Lina Pergamo, per la scomparsa della madre signora

Rosaria Barassi
in Gabriele
— Torino, 21 novembre 1979

Contemporaneamente e rimpianto

Giuseppe Piazza
anni 93

Cavaliere di Vittorio Veneto
Premio fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio figlie generi nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 16 cappella Mortuaria Reposo [illegible] Chieri
— Torino, 20 novembre 1979

Contemporaneamente e rimpianto all'affetto dei suoi cari

Carlo Avenati

L'Associazione ex calciatori granata partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia
— Torino, 22 novembre 1979.

Partecipano al dolore dell'amico Dott. Mario Cavaliere per la perdita della mamma

Maria Cavaliere

I Colleghi della Direzione Periferica
Alberto Renato Quarello
Giuseppe Piazza
Graziella Ravaglia
Franca Clay
Cesare Savina
Enrico Debernardini
— Asti, 21 novembre 1979

È mancato

Michele Torchio
di anni 51

Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da via Passerio 38.
— Torino, 22 novembre 1979

È mancato

Ernesto Rabagliati

Lo annunciano la moglie Teresa Gilles, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali partenza [illegible] Papa Giovanni, Pianezza, venerdì 23 ore 9.30. La salma proseguirà per Torino Cimitero Generale. Non fiori, opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Pianezza, 22 novembre 1979

(Continua a pag. 6)

Ore drammatiche nel tormentato mondo dell'Islam

A Islamabad salvati dall'esercito Alla Mecca la situazione è confusa

ISLAMABAD — [illegible] stata una giornata drammatica, l'ambasciata americana è qua[illegible] dalle fiamme, c'è un *marine* morto. [illegible] un [illegible] punto, nelle prime [illegible] del pomeriggio, s'è temuto [illegible] la vita [illegible] tutti [illegible] cittadini statunitensi chiusi in una stanza della sede diplomatica: 10 mila uomini premevano contro l'ambasciata, si sparava, le auto bruciavano. L'esercito tardava ad intervenire, si è stati a un passo da una grande tragedia.

L'assalto all'ambasciata è iniziato poco prima [illegible] mezzogiorno. C'era stata una manifestazione per le vie della capitale pakistana, sfilavano migliaia [illegible] persone, scandivano slogan islamici. Poi ha cominciato a diffondersi la voce che erano stati gli americani. [illegible] attaccare [illegible] moschea [illegible] Mecca. Le notizie radio non sembravano molto chiare, parlavano [illegible] assalto completo «*da cittadini non sauditi*»: [illegible] voluto poco per attribuire a questa indicazione generica il volto [illegible] la presenza statunitense.

Ed è cominciato l'assalto. La [illegible] [illegible] attaccato al grido [illegible] «*Abbasso i cani americani*» e «*Ammazza i cani americani*». Prima poche centinaia di persone, poi migliaia e migliaia hanno bloccato tutta la zona, circondato la legazione e buttato giù il cancello. [illegible] [illegible] uditi i primi colpi d'arma fuoco, non [illegible] [illegible] da quale parte c'è cominciato. Un *marine* [illegible] rimasto ferito molto gravemente. [illegible] morto pochi minuti dopo.

Tutto il personale dell'ambasciata (un centinaio di dipendenti), con circa cinquanta tra donne e bimbi) [illegible] subito rifugiato al terzo piano: nella parte centrale [illegible] palazzo, un largo salone è protetto [illegible] una porta blindata: [illegible] qui si sono raccolti i funzionari [illegible] le loro famiglie, sperando [illegible] poter resistere all'assalto della folla.

I manifestanti hanno cominciato col dare alle fiamme tutte [illegible] [illegible] parcheggiate nel grande cortile dell'ambasciata; poi l'incendio [illegible] è [illegible] — e è stato appiccato — anche all'edificio, che [illegible] cominciato a bruciare nell'ala sinistra. [illegible] americani [illegible] [illegible] protetti nella [illegible] blindata, ma non si sapeva quanto ancora avrebbero potuto resistere. La folla, all'esterno, scandiva ancora slogan violenti, c'era qualche rado colpo di fucile, forse sparato in aria.

Poi, finalmente, è arrivato l'esercito. Le autorità pakistane hanno detto, ieri sera, [illegible] il ritardo del [illegible] intervento [illegible] stato provocato [illegible] forte ammassamento [illegible] gente nelle vie che stanno attorno all'ambasciata. I camion [illegible] soldati sono stati bloccati a lungo, [illegible] è arrivato l'ordine [illegible] «*arrivare a ogni costo*».

C'è stato un [illegible] [illegible] [illegible] a fuoco: i soldati hanno prima sparato in [illegible] per disperdere la gente. [illegible] hanno avuto in risposta anche qualche colpo di fucile. Hanno sparato allora sulla folla: [illegible] c'è un morto e 37 feriti, ma il conto è quanto mai provvisorio.

Urlando [illegible] gente [illegible] cercato rifugio [illegible] portoni e [illegible] qualche via laterale. E i [illegible] sono riusciti, lentamente, ad arrivare fin dentro il cortile, circondati praticamente dalle fiamme. Dietro l'esercito c'erano anche alcune autobotti dei pompieri, che hanno subito [illegible] di bloccare l'incendio.

Le notizie, in nottata, [illegible] ancora molto confuse. Sembra, comunque, che ogni via d'accesso al terzo piano fosse ormai impraticabile perché chiusa dalle fiamme, e che il [illegible] salvataggio sia stato [illegible] una botola aperta sul tetto, in comunicazione con il salone blindato. Non [illegible] hanno notizie [illegible] altre vittime; [illegible] personale dell'ambasciata [illegible] portato in [illegible] da elicotteri militari, calatisi poi [illegible] cortile della [illegible] diplomatica inglese.

A differenza [illegible] quanto avviene in questi giorni in Iran, dove l'occupazione dell'ambasciata americana ha avuto l'approvazione dell'*ayatollah* e del regime islamico, l'assalto all'ambasciata di Islamabad non ha [illegible] ricevuto appoggio dal governo del generale [illegible] Haq. Il dipartimento di [illegible] americano [illegible] [illegible] sempre tenuto in contatto [illegible] le autorità pakistane, che in ogni momento hanno assicurato «*la massima vigilanza*» e un «*pronto intervento*» a difesa [illegible] vita dei cittadini americani.

Ieri, la situazione [illegible] stata molto tesa in tutto il Pakistan, nonostante la legge marziale. Dimostranti hanno anche incendiato a Karachi, Rawalpindi e Lahore, le [illegible] [illegible] consolato americano, dell'Usis, della Bank of America, e un ufficio [illegible] British Council. Ieri notte, in qualche modo, le città sembravano tornate nella calma: pattuglie [illegible] polizia e dell'esercito controllano le strade, il presidente [illegible] Ul Haq ha parlato [illegible] serata alla radio, invitando i pakistani a «non [illegible] alla [illegible] provocazione».

(Servizi a cura delle agenzie Ansa, Reuter, A.P., U.P.I., Italia, France Presse)

Islamabad. L'ambasciata Usa in [illegible] [illegible] l'assalto [illegible] [illegible] [illegible] (Telefoto Associated Press)

Ancora gli sciiti

GEDDA — L'occupazione [illegible] Grande Moschea [illegible] Mecca continua. Ieri si era diffusa la notizia, [illegible] smentita, che all'alba le *forze* di sicurezza saudite avessero sferrato [illegible] attacco [illegible] Moschea, occupata martedì [illegible] un nutrito gruppo di fanatici musulmani appartenenti a [illegible] setta dissidente, [illegible] termine degli scontri, si era detto, [illegible] no morte due persone [illegible] rimaste ferite dieci. La moschea sarebbe stata riconquistata e centinaia di ostaggi liberati; secondo alcune fonti, tuttavia, [illegible] guerriglieri sarebbero ancora rinchiusi nei piani superiori dell'edificio con una trentina di ostaggi.

Ieri sera, invece, un comunicato del ministero degli Interni saudita precisava che l'attacco [illegible] c'era stato, e che truppe dell'esercito si tengono pronte a sferrare l'assalto decisivo: l'ordine [illegible] [illegible] tarda ad arrivare solo per il timore che l'azione possa nuocere [illegible] ostaggi [illegible] fanatici e danneggiare l'edificio sacro.

[illegible] notizie provenienti [illegible] Bahrain, [illegible] famiglia [illegible] ministro del Petrolio saudita [illegible] Zaki Yamani è tra [illegible] ostaggi nella Grande [illegible] schea. [illegible] inoltre che [illegible] [illegible] ostaggi [illegible] trovino anche i familiari di alcune altre importanti personalità saudite.

E' una situazione ancora molto confusa, che la mancanza di comunicati ufficiali [illegible] contribuisce certamente [illegible] chiarire; allo [illegible] [illegible] non è stata del tutto chiarita la dinamica dell'attacco di ieri, [illegible] avrebbe fatto «molte vittime», fra le quali — ma manca una conferma — un ex ministro saudita e l'*Imam*.

Ieri alle 15 la [illegible] saudita ha ritrasmesso normalmente, come se nulla [illegible] accaduto, le preghiere del pomeriggio nella Grande Moschea, dando così l'impressione che la situazione si fosse normalizzata. Ma la profanazione del luogo più santo dell'Islam, verso il quale ogni giorno per cinque volte si rivolgono oltre 800 milioni di credenti sparsi in diversi continenti, non sarà facilmente sanata. Esiste nella storia un solo precedente di assalto e di profanazione [illegible] la [illegible] Mecca, e risale [illegible] circa mille anni fa.

Secondo un alto responsabile [illegible] citato dall'agenzia [illegible] egiziana *Mena*, l'irruzione delle forze dell'ordine [illegible] nella [illegible] aveva provocato una violenta sparatoria tra gli occupanti, armati fino ai denti, e gli agenti accorsi per liberare gli ostaggi. Sempre secondo questo alto dignitario, le forze di sicurezza erano [illegible] ite ad aprire una delle porte laterali dell'edificio, il che aveva consentito ad un gran numero di fedeli di mettersi in salvo abbandonando in gran fretta il luogo santo, divenuto una pericolosa trappola. Tuttavia il dignitario saudita ha [illegible] aggiunto che, in base alle ultime informazioni in suo possesso, una trentina di per[illegible] [illegible] ancora bloccate all'interno.

Non è ancora ben chiara l'identità degli assalitori, che portavoce sauditi hanno variamente definito «eretici», «deviazionisti religiosi» o addirittura, contraddittoriamente, «atei». I sospetti sono subito caduti sulla setta degli sciiti e quindi sul khomeinismo, ma si afferma anche che potrebbe trattarsi di membri [illegible] «sottosetta» musulmana dei «*khariditi*», cioè di sciiti estremisti. Comunque l'*ayatollah* Khomeini si è subito dissociato dagli assalitori e ha deplorato la loro impresa.

[illegible] comunicato del ministero saudita degli Interni, diffuso a Parigi, afferma che «*un gruppo ateo ha approfittato dell'occasione delle preghiere dell'alba di martedì, primo giorno dell'anno 1400 dell'Egira, per infiltrarsi nel luogo santo dell'Islam alla Mecca*». Il comunicato aggiunge che gli invasori hanno presentato una persona del loro [illegible] [illegible] ai fedeli affermando che si trattava [illegible] «*mahdi*» [illegible]

Sempre più instabile la zona del Golfo ma i governi respingono le ribellioni

DAL NOSTRO [illegible]

LONDRA — Il quindicesimo [illegible] secolo islamico [illegible] comincia[illegible] [illegible] un avvenimento che ha sconvolto il mondo musul[illegible] e [illegible] lasciato attonito [illegible] il mondo intero. La Grande Moschea [illegible] Mecca è stata [illegible] [illegible] pata per [illegible] ore da fanatici religiosi; si è combattuto, si è [illegible] [illegible]. Non sarà facile conoscere tutta la verità. Il «pianeta Arabia Saudita» viaggia tra dense nebulose; ma alcune conclusioni si possono già trarre. Una soprattutto. L'«arco d'instabilità» [illegible] al Golfo è sempre più instabile. Ma, proprio per questo, più decisa e costruttiva sarà forse la reazione [illegible] sponda araba.

E' pressoché impossibile, in questa fase convulsa e confusa, identificare le di[illegible] forze e passioni. Appartenevano alla piccola setta wahabita gli sciiti impadronitisi [illegible] [illegible] *sanctorum* islamico alla Mecca? Hanno agito interamente di propria iniziativa, in un raptus acceso dalla scoperta dell'attesso *mahdi*, il messia, [illegible] influenzati, [illegible] addirittura incoraggiati, dal Savonarola di Qom? E' proprio vero che [illegible] folle a Islamabad consideravano gli americani colpevoli del conflitto alla Mecca? Vi è un rapporto tra gli eventi in Arabia Saudita e in Pakistan e il rafforzamento militare Usa all'ingresso e all'interno del Golfo?

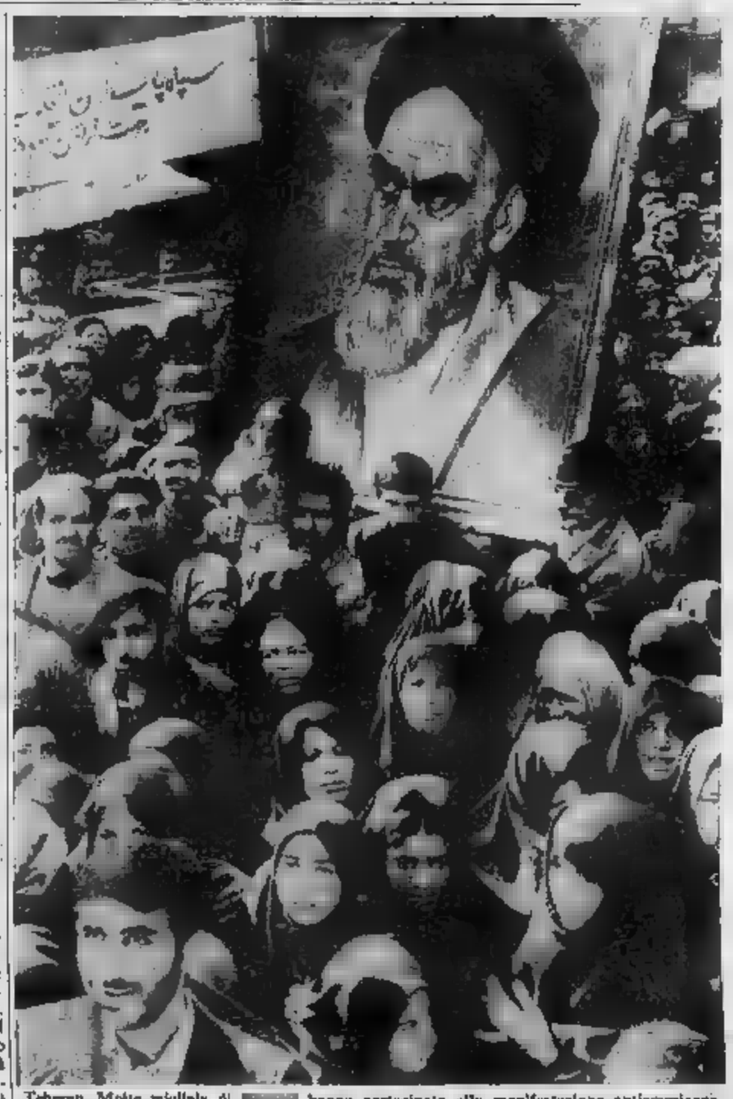
Ma anche in questo turbinio di eventi, voci e ipotesi, alcuni punti affiorano [illegible] relativa chia[illegible]. Come tutte le rivoluzioni, anche quella della teocrazia sciita iraniana ha scatenato sismi violenti. Ha destato non soltanto i furori religiosi delle minoranze sciite nel mare islamico, ma comincia ad accendere pericolose xenofobie, che trovano nell'America il bersaglio più ovvio. Questo terremoto scuote un'area già fragile di per se stessa, confermando la drammatica vulnerabilità dei ri[illegible]rsi [illegible]roliferi: 100 petroliere al [illegible] [illegible] sono lo Stretto di Ormuz, poc'anzi ben due [illegible] delle importazioni occidentali di greggio.

Di fronte a tali minacce, così come l'America cerca di salvare gli ostaggi e d'imporre il rispetto delle norme internazionali di condotta, gli Stati arabi, sulla sponda occidentale, cercano di proteggere le proprie istituzioni, il proprio [illegible] Ecco perché la reazione della monarchia saudita all'occupazione della Grande Moschea non poteva essere che durissima. Potere secolare e potere religioso, in questa [illegible] rito sunnita, si uniranno per punire in modo esemplare i «ribelli» sciiti. Punizione che servirà di monito a chiunque intenda scuotere la voce di Qom.

Già nelle settimane passate, Bahrein, Kuwait e gli Emirati Arabi Uniti avevano mostrato di non essere disposti a tollerare le «*attività sovversive*» di leaders, locali o iraniani, di rito [illegible]. Alle prime infiammate prediche, li avevano espulsi e inviati a Teheran. Di fronte ai mille pericoli [illegible] [illegible] fanatismo e dall'incompetenza di Khomeini, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Oman raddoppieranno adesso gli sforzi per serrare le file. Dovranno farlo però senza cercare troppo apertamente l'aiuto militare [illegible] Devono trovare un delicato equilibrio tra l'Islam ed Occidente.

Un anno [illegible] soltanto la Russia pareva minacciare il Golfo, una Russia [illegible] insediatasi in Afghanistan, nello Yemen del Sud, in Etiopia. Khomeini ha scompaginato le scene. Ed ora anche Mosca teme che l'*ayatollah* [illegible]stringa l'America a un intervento le cui conseguenze non sono tutte calcolabili.

Mario Ciriello



Teheran. Molte migliaia di [illegible] hanno partecipato alla manifestazione antiamericana

Le grandi confessioni del mondo musulmano

Le grandi divisioni del mondo islamico nascono dalla tormentata successione [illegible] profeta Maometto. La stragrande maggioranza [illegible] musulmani (l'85 per cento) è sunnita, cioè ortodossa, anche se divisa in grandi scuole teologiche e canoniche — hanifiti, shafiiti, malikiti e hanbaliti — tutte legittime e seguaci della *sunna*, tradizione di Maometto.

[illegible] sciiti non [illegible]sconoscono la legittimità [illegible] primi tre califfi che sostituirono il profeta alla guida della nazione islamica (Abu Bakr, Omar e Othman), ma credono nella legittimità del califfato di Ali, cugino e genero di Maometto, e dei suoi discendenti. Il figlio di Ali, Hussein, fu ucciso nel 681 dopo Cristo nella battaglia di Kerbala. Anch'essi sono divisibili, molto sommariamente, in tre grandi gruppi. Secondo gli imamiti, il dodicesimo imam, Muhammad al-Mahdi, scomparso misteriosamente nell'878 dopo Cristo a Samarra, [illegible] Tigri, ricomparirà sulla terra per restaurare l'ordine e la prima della fine del mondo. Lo scisma imamita è diventato religione di Stato in Iran nel 1502; [illegible] imamiti costituiscono inoltre importanti minoranze in Afganistan, India e Pakistan, Siria e Mesopotamia.

Gli zaiditi rappresentano oggi la maggioranza della popolazione nello Yemen, dove sono al potere dal XVI [illegible]. [illegible] gli ismailiti (che [illegible] un potente regno in Egitto e nell'Africa [illegible] Nord fra il X e il [illegible] secolo) secondo i quali l'ultimo imam legittimo [illegible] il settimo, [illegible] appunto, i più lontani dalla teologia islamica, si ritrovano oggi soprattutto in India, e riconoscono alla loro guida l'Aga Khan.

Fra i sunniti si classificano inoltre i wahabiti, che seguono la confessione ufficiale della monarchia saudita, di tendenza ultraortodossa, fondata nel XII secolo da Mohammad Ibn Abd al-Wahhab nel Nejd, in Arabia, e risorta all'inizio di questo secolo grazie a Ibn Saud, il grande fondatore dell'attuale regno arabo.

Ex prigioniero Usa legge [illegible] messaggio dei suoi carcerieri

WIESBADEN — Uno dei 13 ostaggi rilasciati dall'ambasciata Usa di Teheran ha letto ieri ai giornalisti un «*messaggio al popolo americano*» da parte degli studenti islamici la cui divulgazione «*non aggrebbe peggiorato*» il trattamento degli altri prigionieri.

Nel documento gli studenti [illegible] la richiesta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] estradizione dello Scià e [illegible] restituzione dei beni «*rubati al popolo iraniano*»; insistono sul ruolo [illegible] Usa nelle forniture [illegible] all'ex monarca «*per uccidere persone inermi*» e sull'appoggio che ancora gli danno [illegible] nome di una malattia «*nella quale non crediamo*».

La Mecca: i regnanti sauditi richiamati all'antico Islam inquinato dal petrolio

Il fermento che percorre il mondo musulmano continua senza tregua: mentre è ancora in corso l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran, un'altra occupazione è avvenuta, addirittura alla Mecca, in patria di Maometto, la più santa delle città sante dell'islamismo. Questa volta dovrebbe trattarsi di un avvenimento a carattere essenzialmente religioso, anche se non si possono del tutto escludere connessioni politiche; è noto, del resto, che nell'islamismo non esiste una precisa distinzione tra religione e politica.

La motivazione prettamente religiosa dell'impresa risulta dalla ricostruzione dei fatti: anzitutto l'invasione della Grande Moschea (Al Haram), dove si trova la Kaaba, la reliquia più sacra dell'Islam; quindi, secondo quanto riferisce il ministero dell'Interno dell'Arabia Saudita, la presentazione ai fedeli che si trovavano in preghiera di un membro del gruppo degli invasori come il mahdi, una figura messianica che si incarna ripetutamente lungo la storia dell'islamismo.

Basti ricordare il mahdi più famoso dei tempi moderni, da noi conosciuto appunto semplicemente come Mahdi, quello che un secolo fa si impadronì del Sudan e nel [illegible] sconfisse e uccise a Khartum il generale inglese Gordon.

Il mahdi (=colui che è retta-mente guidato», s'intende da Allah) è ignorato dal Corano, sicché i teologi dell'ortodossia sunnita respingono le credenze che si riferiscono: che un giorno verrà questo imperatore messianico, il quale riempirà la Terra di giustizia ed equità, restaurerà la vera religione e infine inaugurerà una breve età dell'oro, tra sette e nove anni, preludio alla fine del mondo. Sviluppatasi durante la confusa vicenda politico-religiosa dei secoli settimo e ottavo della nostra era, all'inizio dell'espansione dell'islamismo, la credenza nel mahdi venne accolta ed è tuttora professata dagli sciiti.

Si spiega quindi che le autorità dell'Arabia Saudita, Paese in cui la dottrina sciita è praticamente sconosciuta, chiamino «gruppo di rinnegati» gli invasori della moschea; e si spiega pure il collegamento che si tenta di porre da qualcuno con gli iraniani sciiti, benché Khomeini abbia condannato questo gesto [illegible] e tutti i principi dell'islamismo. Restando comunque all'Arabia Saudita, il tentativo di presentare un mahdi come proprio [illegible] Mecca, potrebbe interpretarsi come un richiamo a quei principi di purezza religiosa che dovrebbero ovviamente essere professati [illegible] coloro che detengono il potere nella città santa, cioè la monarchia saudita.

Non è molto, [illegible] più di mezzo secolo, esattamente dal 1924, che Ibn [illegible] si impadronì della Mecca, sopraffacendo gli sceriffi locali che l'operano governato di fatto nei secoli del dominio [illegible]. Con le conquiste compiute in Arabia dopo lo sfacelo dell'impero ottomano, la dinastia saudita si costituiva come la maggiore potenza della penisola; l'acquisto della Mecca, in particolare, dava un ambito sigillo religioso al nuovo regno, tanto più significativo in quanto i regnatori sauditi erano essi stessi esponenti [illegible] un rinnovamento puritano dell'islam, sviluppatosi nel [illegible] del 1800 (il movimento wahabita).

Da allora, specie dopo il ritrovamento del petrolio, l'Arabia Saudita ha subito un processo di ammodernamento nel quale l'antico rigore religioso, anche se teoricamente tuttora professato, non poteva [illegible] attenuarsi. Forze gli invasori della Grande Moschea, se pericolosamente [illegible] da motivi religiosi, volevano proprio protestare contro questo scadimento.

Ferdinando Vegas

Parigi condanna l'occupazione dell'ambasciata

PARIGI — La Francia ha formalmente condannato ieri l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran. In un comunicato diffuso al termine del Consiglio dei [illegible] il governo francese, dopo [illegible] affermato che «*la Francia ha per principio di rispettare l'indipendenza degli Stati e il loro diritto a determinare liberamente le loro opzioni politiche economiche e sociali*», prosegue dicendo che «*le regole su cui si basano le immunità diplomatiche e che sono conformi al diritto universale s'impongono a tutti*».

Può contenere 300 [illegible] fedeli

La Grande Moschea da Abramo ad oggi

La Grande Moschea della Mecca, [illegible] Masjid [illegible] Haram (la moschea sacra), è il luogo più importante del mondo musulmano e meta del pellegrinaggio (hajj) che ogni credente è tenuto a fare, [illegible] ne [illegible] mezzi materiali e fisici, almeno una volta nella sua vita.

Dopo i colossali lavori iniziati nell'aprile [illegible] dalla monarchia saudita, tradizionalmente «guardiana dei luoghi sacri dell'Islam», a [illegible] costo [illegible] 155 milioni [illegible] dollari, il grande cortile della moschea può accogliere contemporaneamente fino a 30 mila persone. La superficie totale della Grande Moschea, che era di quasi 30 mila metri quadrati prima del '56, è stata infatti portata a 130 mila metri quadrati. Sette minareti alti [illegible] metri punteggiano le mura esterne, e 99 mila metri quadrati di marmo grigio chiaro sono stati usati per la pavimentazione e per i muri dell'edificio.

Il centro [illegible] grande cortile è occupato [illegible] Kaaba, [illegible] cui [illegible] è attribuita dalla leggenda ad Abramo in persona, dopo che [illegible] gli aveva ordinato [illegible] costruire «la [illegible] casa» affinché i fedeli vi andassero per ripetere il suo nome.

La Kaaba è un edificio a forma [illegible] cubo, [illegible] [illegible] metri e largo 12, [illegible] quale si accede per un'unica porta, ma nel quale i pellegrini non entrano. Nel lato esposto a Sud-Ovest è incastrata la famosa «pietra [illegible], che l'arcangelo Gabriele avrebbe portato ad Abramo per aiutare la costruzione del tempio.

[illegible] tempi del profeta, tredici secoli fa, la superficie della Grande Moschea [illegible] [illegible] [illegible] 2500 metri quadrati; nel corso degli anni, tuttavia, ha subito tutta una serie [illegible] ingrandimenti.

J. m. d. s.

La Mecca. La grande moschea con [illegible] centro [illegible] Kaaba

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Respinti, poi [illegible] a [illegible] colloquio gli inviati di [illegible]

A Tunisi la Lega Araba ignora l'Iran e si concentra [illegible] palestinesi e Libano

TUNISI — Nell'agenda della decima conferenza al vertice [illegible] Lega Araba c'erano i problemi [illegible] sempre: Israele-Palestina, [illegible] caso libanese, la politica da opporre a Sadat: ma intanto [illegible] soffiato anche su Tunisi il vento del ciclone islamico. E' vero che il mondo arabo è soltanto una parte, minoritaria, [illegible] mondo musulmano; ma ciò che accade a Teheran, a Islamabad, nell'Oceano Indiano riguarda molto [illegible] vicino i venti Paesi della Lega. [illegible] solo, ma ora [illegible] ciclone ha investito direttamente, alla Mecca, quello che è insieme il c[illegible] del mondo islamico e del mondo arabo.

Sull'assalto scatta al santuario musulmano l'emiro Fahd Ibn Abd-el-Aziz, principe ereditario d'Arabia Saudita, affettava ieri mattina la più regale noncuranza. Aveva appena finito di dirigere a distanza la riconquista della Sacra Moschea, e ora si affrettava impassibile a una riunione ristretta che doveva occuparsi del Libano Meridionale. Con il principe saudita erano il capo palestinese Arafat, il re giordano Hussein, i presidenti Assad e Saddam Hussein (Siria e Iraq), il primo ministro tunisino Nouira. La riunione non era in programma. [illegible] si sa come sia andata. I capi delle ventuno delegazioni si [illegible] [illegible] ancora [illegible] in seduta [illegible] la seduta [illegible] [illegible] una conferenza che tutti, o quasi, sono parsi analoci di concludere in fretta.

Durante la riunione del mattino [illegible] Mercedes [illegible] si è fermata [illegible] all'Hilton, sede dell'incontro. Conteneva una piccola delegazione iraniana, con l'ambasciatore a Tunisi [illegible] e l'Imam Mondarassi, influente religioso [illegible] Teheran. Volevano spiegare ai capi arabi il conflitto che oppone l'Iran di Khomeini all'America [illegible] Carter. Ma sono [illegible] respinti dai servizi di sicurezza. Protesta degli iraniani: abbiamo appuntamento con Arafat e Assad. [illegible] [illegible] [illegible] stati ricevuti. Poco più tardi, ecco ricomparire i capi delle delegazioni, [illegible] [illegible] coll avviarsi verso Cartagine, alla colazione [illegible] [illegible] Bourguiba.

Fratanto i ministri degli Esteri della Lega [illegible] un'altra delle loro riunioni. Si trattava di [illegible] a punto i dettagli di un'offensiva diplomatica decisa nelle [illegible] fasi di questa conferenza. In tutti i Paesi occidentali, con la significativa eccezione degli Stati Uniti, gli arabi manderanno [illegible] [illegible] missioni [illegible] [illegible] di spiegare i termini attuali [illegible] problema mediorientale.

Sul merito dei temi dibattuti non ci sono che scarne indiscrezioni. [illegible] solo risultato ufficiale, a parte l'offensiva diplomatica all'Ovest, è la decisio[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] conferenza economica panaraba. La richiesta veniva dall'Iraq, che [illegible] [illegible] ripiegato dopo che il gruppo [illegible] moderati, Arabia Saudita in testa, aveva bocciato la proposta di fare [illegible] del petrolio un te[illegible] centrale.

L'impressione generale [illegible] quella di sempre: all'unità araba nessuno [illegible] più. La riunione fuori programma di ieri mattina [illegible] [illegible] fatta, si dice, per scongiurare una rottura sull'esplosivo tema libanese, un tema che a sua volta chiama in causa l'atteggiamento arabo verso i palestinesi. La stessa questione egiziana divide gli Stati della Lega, non soltanto perché tre [illegible] questi (Sudan, [illegible]lia e Oman) hanno rifiutato a suo tempo [illegible] rompere le [illegible] diplomatiche con il Cairo, ma anche perché non [illegible] di tre altri [illegible] Iraq e [illegible] Yemen [illegible] restano ancorati alla intransigenza assoluta. [illegible] [illegible]nimma, da parte [illegible] Lega. L'indicazione [illegible] un'alternativa credibile al processo di pace avviato da Sadat, una proposta politica che sia qualcosa di più di uno slogan.

Alfredo Venturi

In mostra domenica mattina a Robassomero

Arrivano da tutta Italia i galli da combattimento

Nel nostro paese è vietato farli esibire, ma non per questo gli allevatori sono meno fieri dei loro esemplari

noi allenare questi fieri combattenti è un hobby che appassiona gente

Domenica si terrà a Robassomero rassegna della razza e della prestanza fisica. *A conoscersi all'iniziazione* pubblico saranno «campioni» dal portamento eretto, lo sguardo fiero, la muscolatura ben tornita: sarà una mostra di colori, oltreché di forza fisica, perché i personaggi in mostra hanno una caratteristica assai appariscente: un piumaggio variopinto degradante dal nero al rosso scuro, grigio cenere al giallo pisciatello.

Parliamo della prima gna nazionale «giallo battente», che si svolgerà in piazza, dalle 9 in poi, nell'ambito della quarta commerciale delle Valli di Lanzo: centi di «allatori» provenienti diverse regioni italiane, si guarderanno in cagnesco, dalle loro gabbie, sognando il ring e il boato della folla.

Che in Italia esistano allevamenti di questo tipo, sorprenderà forse molti, essendo ben noto che la nostra legge pieta certe forme di crudeltà verso gli animali inclusa, ovviamente la caccia). *La dizione* «galli da combattimento» non deve però trarre in inganno: *I* «signori del pollaio» *in mostra a Balangero* possiamo infatti una grinta una aggressività che li differenziano nettamente dai loro colleghi «domestici», ma non stupitevi se possibilità di sfogare quesi loro istinti in quanto combattimenti tra galli in Italia si organo solo di rado e clandestinamente. «Quando ci si trova tra allevatori — ammette Adolfo Ramasetto proprietario di una cinquantina di campioni — si tende ad esaltare le più bravi e a forza di "dai" e "dai" può anche darsi che ci scappi la sfida.

Sarà, ma sembra che in Val d'Aosta, dove gli allevatori più numerosi, *il prigno* improvvisati, nella complice clandestinità qualche scontinto, o all'aperto, nei prati fuorimano. E fioccano le scommesse.

Perde gallo che «code» prima, mostrando chiaramente all'avversario non potergli più, dopo magari un'ora di battaglia furiosa, di sempate micidiali che sollevano ogni volta nuvolette di p. *Come nei tipi, il soccombente, che chiede sottomissione,* ha salva la vita. *Nulla di simile quindi agli scontri sanguinosi* si svolgono comunemente in *Spagna, nell'America Latina (specie in Perù), o nell'estremo Oriente:* dove, per rendere più micidiale il confronto, applicati a sempre speroni acciaio che provocano la morte di uno, talvolta di entrambi i contendenti.

Se in Italia i galli non lottano, o lottano poco, che senso ha allevarli galli combattenti? l'esportazione? — dice Romano — siamo nel ad importarli, per puro spirito di collezione». *Come ad altri che vollertomano farfalle, o canarini, di cento e più esemplari della* di Balangero piace allevare galli, scambiarseli tra loro, tentare nuovi incroci, un «indiano» ed un «maltese» un «Libran» «gallo delle Bahamas» e un «argentino della pampa». *Quest'ultima specie è la più diffusa a Lanzo, per una ragione* «storica» precisa: circa dieci anni fa qui nessuno sapeva dei galli da combattimento: fu un emigrante portare con sé le Nacquero galletti molti «cattivi» degli altri, fecero ed ora da Vit a Balangero, è molto facile trovare nel pollaio locali qualche pennuto assai più fiero, pronto a ingaggiare battaglia se trova qualcuno feroce come lui.

Massimo Boccaletti

Battaglia a colpi di volantini

I genitori a Leinì criticano la mensa

Protestano per il costo elevato per la scarsa qualità dei - Oggi un incontro

Battaglia a colpi di volantini tra Comune e genitori sul problema della mensa scolastica: al centro delle polemiche sono le tariffe fissate per il servizio in 1600 lire a pasto.

L'amministrazione comunale aveva comunicato il nuovo tariffario in un ciclostilato, stabilendo riduzioni fino a 800 lire a seconda delle fasce di reddito. «*Sono una presa in giro* — rispondono i genitori in un volan- ieri pomeriggio — *abbiamo calcolato che in una famiglia composta da quattro persone, in cui il marito faccia l'operaio e la moglie sia in cassa integrazione, non si scenda al di sotto dei 2 milioni e 300 mila lire di reddito pro capite, necessarie per fruire della riduzione*».

Perché, si chiedono i genitori, il Comune ha affermato all'inizio dell'anno scolastico, che la mensa sarebbe costata di meno e comunque non si sarebbe spesi dalle 800 lire dello scorso anno?

Altro punto di discussione, la qualità dei pasti, che sarebbe inferiore rispetto al passato: «*Quando i cibi erano preparati nella cucina della scuola, erano più sani. Molti bambini hanno accusato mal di pancia e irritazioni cutanee*».

Stasera, alla scuola della Madonnina, i genitori s'incontreranno con il sindaco Cozza e l'assessore Gobetti per cercare di trovare un accordo.

Rivarolo: licenziato denuncia Eaton

La «Eaton Spa» di Rivarolo ha licenziato un dipendente. Antonio Loi, 30 anni, abitante in via Favre 55, Rivarolo, che il 25 ottobre era già stato sospeso in via cautelativa perché un sorvegliante dell'azienda lo avrebbe visto uscire con un carica-batterie.

Alla vista del guardiano il dipendente si sarebbe disfatto dell'attrezzo e scavalcato il muro di cinta si sarebbe dato alla fuga, dileguandosi nell'oscurità.

Con la stessa lettera di sospensione la direzione invitava l'operaio a presentare eventuali giustificazioni. Antonio Loi, sposato e padre di un bimbo di 6 anni, è cascato dalle nuvole. Si è rivolto ad un legale presentando ricorso.

«*E' impossibile* — dice — che *alle 22,30 del 20 ottobre fossi nello stabilimento. A parte il fatto che nella settimana dal 15 al 20 ero stato mutua, alle 22,30 di sabato 22 festeggiavo a casa con amici il compleanno mio figlio*».

Il pretore di Rivarolo dott. Fornace ha fissato al 15 febbraio prossimo il dibattimento.

Pont, il sindaco non si dimette

Polemiche intorno al sindaco di Pont Canavese, Piergiorgio Giaccone: il quinto numero de *Il confronto pontese*, curato dalla sezione del pci di Quorgnè, tesse ironicamente le lodi del primo cittadino, che non avrebbe esitato «*a criticare la maggioranza di cui è a capo, rimproverandola di non mantenere le promesse fatte alla popolazione durante la presentazione dell'amministrazione dopo che era stata eletta*».

Quanto scrive il periodico era avvalorato dalla voce secondo cui il sindaco sarebbe vicino alle dimissioni proprio per contrasti all'interno della giunta. Giaccone ha però smentito: «*Nel prossimo Consiglio comunale risponderò a quanto scritto dai comunisti anche in relazione alle accuse presentare or del giorno troppo nutriti. Le parole sono state strumentalizzate: io avevo rivolto un invito a tutti, maggioranza e minoranza, per essere più partecipi della vita amministrativa. In quanto alle mie possibili dimissioni le smentisco come smentisco i presunti contrasti all'interno della giunta*».

Giaccone, ingegnere alla Michelin, dal '78 è a capo di una maggioranza dc-indipendenti, succeduta alla travagliata amministrazione dell'ex sindaco socialista Igino Balagna.

Unitalsi — Il 23, 24, 26 e 27 novembre, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, da via Cavour 39 vendita a scopo benefico di oggetti per regali natalizi.

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Cecilia. Domani: San Clemente I.

LOCANA — Sono stati completati i lavori di asfaltatura della strada Rosone-San Giacomo che attraversa la valle di Piantonetto e si snoda per circa 5 km. Il Comune ha provveduto ai lavori a sue spese mentre l'Enel, che a Rosone ha una centrale, provvederà alla posa dei guard-rail e ai lavori di sgombero della neve nei mesi invernali. Costo dell'opera 140 milioni.

BORGIALLO — Si svolge questa sera il consiglio della comunità montana Valle Sacra: 22 i punti all'ordine del giorno. Di particolare importanza l'ampliamento della pianta organica del personale, problema sul quale si scontrarono maggioranza e minoranza nell'ultimo consiglio, col conseguente ritiro dall'assemblea di quattro rappresentanti dc e indipendenti, aveva portato alla mancanza del numero legale.

CASTELLAMONTE — Domani alle 21, presso l'albergo «Tre Re» conferenza sul tema «*Contraccezione e climaterio*» tenuta dal prof. Adriano Bocci.

RIVAROLO — Da ieri l'ufficio postale si è trasferito nella nuova sede in viale Italia, in un moderno edificio prefabbricato dotato delle più aggiornate misure di sicurezza. E' però distante dal centro urbano e difficile da raggiungersi per i pensionati provenienti da via Torino, via Favria e via Salassa.

CASTELLAMONTE — Protesta del duecento studenti dell'istituto d'arte, da alcuni giorni al freddo (ieri mattina nelle aule vi erano 12 gradi) per il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Ieri alle 11, accompagnati da alcuni insegnanti, hanno sceso le scalee ed in corteo si sono recati in Municipio. Il sindaco Mattioda ha dato loro assicurazione che nei prossimi giorni verranno fatte le necessarie riparazioni.

VOLVERA — Musica classica stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale. La chitarrista Dora Filippone e il flautista Claudio Montalfia, eseguiranno brani musicali di Carulli, Giuliani, Villa-Lobos, Ibert, Baron e Hindel. L'ingresso è gratuito.

RIVA PRESSO CHIERI — E' stata approvata in Consiglio comunale la delibera programmatica che fornisce le linee essenziali per la redazione del piano regolatore. Lo strumento urbanistico sarà curato dall'arch. Pisco e sostituirà il vigente piano di fabbricazione. Un'altra delibera stanzia trenta milioni per la costruzione di nove tratti fognari.

BUTTIGLIERA ALTA — Presso la segreteria comunale è depositato in visione al pubblico (dal lunedì al venerdì ore 8-12,30, sabato e festivi 8-12) il Piano per l'acquisizione delle aree da destinare all'edilizia economica e popolare.

Cristallo
IN ESCLUSIVA!
TOMAS MILIAN
ASSASSINIO SUL
BRUNO CORBUCCI

Massimo
I GUERRIERI DELLA NOTTE
Vietato anni 18

Riprendono da oggi allo
Statuto
le trionfali repliche del film più applaudito al Festival di Venezia
UN DRAMMA BORGHESE

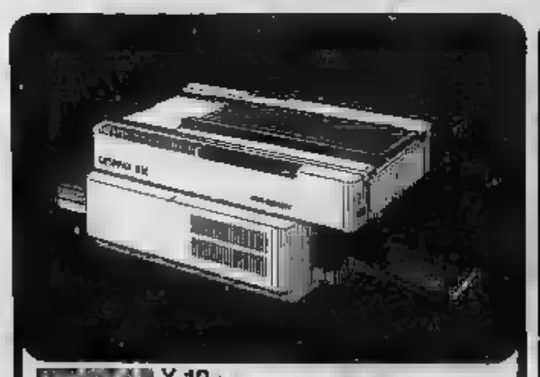
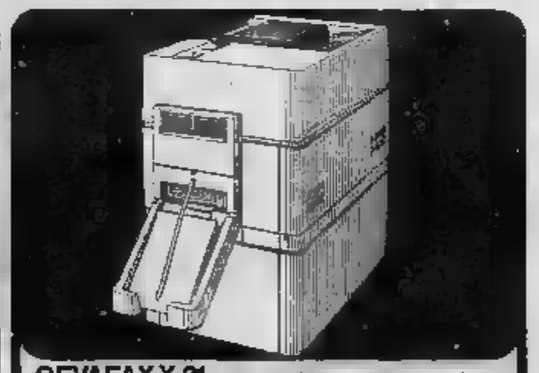
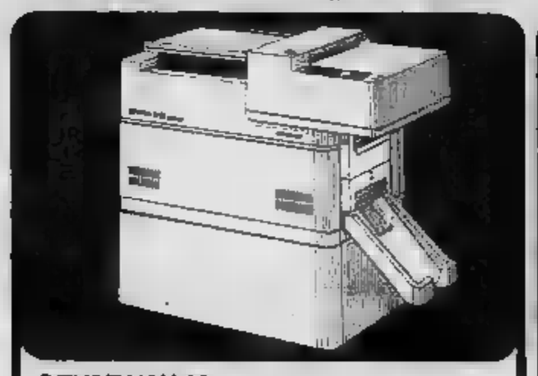
Il pubblico migliore continua a trovare migliori
allo STUDIO RITZ
la merlettaia

Domani all'AUGUSTUS
ANDIOLO STELLA presenta
MARIO MEROLA ANTONIO SABATO JEFF SUYNN
NAPOLI LA CAMORRA SFIDA LA CITTA' RISPONDE
SCIA

THE BEST
SELEZIONA E PRESENTA I MIGLIORI FILMS HARD CORE ED E' VERO!
LUCE ROSSA
ORFEO
«La più diffusa delle aberrazioni sessuali»
SODOMIA
COLOSSEO PRINCIPE
MORBOSI DI PORNORAGAZZINA
MILANO
NO STOP DALLE ORE
LE PORNOLIBIDINI DI JUSTINE

LUCI ROSSA
ARTISTI
EROTIC CENTER
PERVERSO E PROIBITO
EROS

ATIV — NATALE E CAPODANNO: PARIGI: Tour Parigi. LONDRA, COPENAGHEN, ATENE: Tour GRECIA: DJERBA: CANARIE, HURGHADA: Tour TUNISIA: EGITTO: NEPAL: Isole GALAPAGOS ed ECUADOR. Tel. 537.340 - 540.212 e presso Vs. Agenzia.
BUDAPEST — 7 gg. 27/12: Praga Budapest 7 gg. 29/12-6/1: Leningrado Mosca 8 gg. 27/12, Capodanno a Mosca 8 gg. 30/12. MILANO VIAGGI Tel. 512.841 e presso Vs. Agenzia.
CAMEROUN — 27/12-7/1; 29/1-11/2; 4-17/3; 1-14/4. In serie da TORINO. Escursioni - Foresteria, Escursioni, Hotels 1ª Cat. Pensione completa. Assistenza. Quote da L. 1.360.000. ATIV Tel. 537.340 - 540.212.
ISRAELE — 8 gg. 20/12-28/12. Grecia classica 9 gg. 26/12: Andalusia 7 gg. 26/12-2/1/78; Hammamet 8-7 gg. 26/12-2/1/78. MILANO VIAGGI Tel. e presso Vs. Agenzia.

Gevafax
dalla più piccola alla più grande siamo una famiglia di copiatrici che ama il risparmio.
Ogni ufficio ha problemi di copiatura diversi. Gevafax lo sa. Per questo ha creato una gamma completa di copiatrici in grado di soddisfare le esigenze più complesse ma con una caratteristica comune: mantenere nel tempo il valore dell'investimento.

GEVAFAX X-12 è una copiatrice da tavolo realizzata per soddisfare le esigenze dei piccoli utenti o dei grandi uffici. copiatura decentralizzata. Copia su carta comune velocità di 12 copie al minuto.

GEVAFAX X-21 è stata studiata pensando ai problemi copiatura dei medi e dei grandi utenti. Copia carta comune all'istante senza alcun bisogno preriscaldamento perché utilizza un sistema fissaggio "a flash" brevettato.

GEVAFAX X-22 riassume le caratteristiche della X-21 e in più può copiare grandi formati come il doppio protocollo riducendoli al formato 21x29,7.

GEVAFAX X-31 è l'ammiraglia delle copiatrici Gevafax. Ad un'alta capacità di copiatura, con possibilità di riprodurre al naturale grandi formati il doppio protocollo, unisce così esercizio veramente competitivi.
AGFA-GEVAERT
l'alternativa giusta
BOLOGNA FIRENZE GENOVA MILANO NAPOLI ROMA
Desidero ricevere una documentazione completa / Desidero ricevere la visita di un tecnico del prevendita
Cognome
Nome
Ditta
Via
Città CAP
Spedire a AGFA-GEVAERT - Viale Certosa - Milano

Tradito sardo dall'orecchino

In tre rapinarono due studenti Uno arrestato dai carabinieri

E' accusato rapina sequestro di - Avrebbe giovani dell'auto e di alcuni oggetti di valore - Sconosciuti i complici

Lo spiccato accento sardo ed un originale orecchino d'oro hanno tradito Giovanni Lazzarini, 24 anni, via Gaidano 23, arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per sequestro di persona e rapina assieme a due suoi complici per ora sconosciuti.

Questi i fatti: un paio di settimane fa due studenti sono feriti, a bordo di una «128», davanti all'istituto commerciale di corso Tazzoli, nei pressi del Centro Europa. Stanno aspettando alcune studentesse, loro amiche, che debbono uscire a mezzogiorno. Giacchino La Bianca, 19 anni, e Matteo Draicchio, 18 anni, entrambi residenti a Moncalieri. Ad un tratto in portiere dell'auto vengono spalancate da tre giovani che intimano agli studenti di portarli a Grugliasco. Il La Bianca e il Draicchio si rifiutano ma devono accettare, loro malgrado, davanti al tono minaccioso dei tre.

Alla periferia di Grugliasco l'autista viene obbligato a svoltare in una stradina di campagna dove gli sconosciuti estraggono il coltello intimando agli studenti di consegnare ogni loro oggetto di valore. I rapinatori sono vanno con orologi, catenine, una giacca a vento e la «128» del Draicchio. Ai rapinati non resta altro che incamminarsi a piedi verso Grugliasco. La pratica viene presa dal brigadiere De Battista che si ricorda di un lampadario già fermato a suo tempo in un bar di Grugliasco. Il giovane, Giovanni Lazzarini, viene rintracciato dagli uomini del colonnello Ruggeri e, messo di fronte al La Bianca e al icchio, confessa di aver partecipato alla rapina. Dei complici però non vuole fare i nomi.

★ Grave incidente ieri pomeriggio alle 17 a Venaria. Gaspare Faraone, 23 anni, via Gaetano Amati 38, è ricoverato al Maria Vittoria con diverse fratture e contusioni. A bordo di una moto Guzzi 850 era in fase di sorpasso in corso Papa Giovanni XXIII di una Fiat «131» guidata da Silvano Scarpa, 36 anni, via Nazario Sauro 1.

Il conducente dell'auto non ha notato la manovra del Faraone e si è avventurato al centro strada per svoltare in via Gabriele d'Annunzio. Inevitabile l'urto. Moto e conducente sono stati scaraventati a quaranta metri dal punto dell'impatto.

La Cuneo-Nizza sempre difficoltà

Incontro a Nizza, sulla Costa Azzurra, tra operatori turistici, funzionari delle ferrovie e amministratori italiani e francesi, presente l'assessore regionale Moretti, per discutere sui disservizi e le difficoltà della nuova linea Cuneo-Nizza.

Al termine della riunione è stato deciso di far pressioni sulle rispettive direzioni ferroviarie.

Chieri: presentata la stagione culturale

E' stata presentata ieri a Chieri, la stagione culturale autunno-inverno organizzata dalla Biblioteca civica «Nicolò Francono». Dopo i primi passi compiuti nell'estate scorsa con la presentazione di film e le esperienze di decentramento culturale attuate con la collaborazione dello Stabile torinese, è ora la volta di un programma di più vasto respiro. Da venerdì 30 novembre alla fine di marzo saranno presentati concerti e spettacoli teatrali nei locali del cinema Duomo e della biblioteca stessa.

Secondo le intenzioni dell'assessore, questo che degna sistemazione in un ampio edificio completamente ristrutturato e dotato di laboratori, vuole farsi promotore di attività culturali in senso lato, fondo anche la pratica di attività musicali e fotografiche, e promuovendo incontri e convegni.

Il programma si aprirà con la recita di «Eunucus», tratto dal testo e con la di Vittorio Seguiranno i concerti del gruppo musica chierese «Barocco e Buratini», composto da Zaffalon, Melis e Marangon, e quelli di chitarra classica e flauto dolce rispettivamente tenuti da Bruno Mattioli (3 gennaio) e Sergio Beistrucci (2 febbraio). Il trio d'archi (Barelli, Lughi e Brancaleon) suonerà musiche di Haydn, Mozart e Beethoven sabato 5 marzo.

Nel programma di decentramento previsto dal Teatro Stabile di Torino saranno rappresentati a Chieri «Amleto», interpretato dal collettivo di Parma (11 gennaio), «Café Chantant» della Cooperativa Teatro Carrozzone con la partecipazione di Adriana Martino (22 febbraio) e «La pulzella d'Orleans», tratto dal testo di Voltaire e diretto da Attilio Corsini.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-42-50-61 Uhf) — Ore 13 Snack; 13 «Quelli del calibro 38» Marcel Bozuffi; 14,30 Il fantastico mondo ro; 15 Le avventure di Lupin III; 17 Il giornale dei ragazzi; 18 Il guerriero: il mondo in cui viviamo; 19 Quella piccola casa nella prateria; 20 le permissive parliamo di donne; 20,30 L'ispettore Regan; 21,30 Caccia al 13; 23 «La e della calunnia»; 23,30 Special musicale: «La pelle di luna» di Luigi Bonfini, Zaudy Araya, Beba Loncar e Paglini.

TELE TORINO (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 L'arte del vetro; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della s: «L'uomo di » con Lee Van Cleef e Leif Garret; 14,30 D come donna; 16,45 Selvaggio West: «La notte della tarantola»; 16,45 La scatolona; 17,30 Switch; 18,10 Ciao ciao; 18,40 La famiglia Huddles; 19 Caravanimal; 19,30 Doppio sandwich; 20 Coktail music; 20,30 Sciai lei balla o gioca?; 21,45 Oroscopo; 22 telefilm; 23,15 «Little Lanza e Big John» Fabian Forte e Karen Black; 0,50 film.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 10,30 «Totò terzo uomo»; 16,15 Dialogo con i telespettatori; Gioventù sport; 20 Il giocoliere; 20,30 Telemarket; 21 Rimandi; 21,30 «Sissi la favorita dello zar» con Romy Schneider e Jean Claude (sentimentale); 23 Rapporto scientifico.

Uhf) — Ore 17 cartoni : 17,30 «Milano calibro 9» Barbara Bouchet, Lionel Stander e Gastone Moschin; 19 Musica; 19,45 e 21,30 telegiornale; «La e di fuoco» con Henry Fonda, Dolores del Rio e Pedro Armendariz; 21,45 «Se oggi fosse già domani» con David Hemmings, Lyn .

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-56 Uhf) — Ore 7 «La traccia del serpente»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Frecce avvelenate»; 10 «O la ammazzo o la sposo» con Franco Fabrizi, Sheila (commedia '68); 11,30 «Codice Z X 3»; 13 Concorso Miss Italia; 14 - 16,30 - 19,15 Grp flash; 15,35 telefilm; 15,45 Mano mano passa; 17,35 Sportreman; 18,10 Taglia e cucitutto; 18,45 Torino-Lazio; 20,30 «Distruggete De 59»; 22,15 Dimensione prestigio; 22,30 Un'ora con Giuseppe Furino; 23,30 telefilm: Oroscopo; 0,10 Mezzanotte con Remuccio Boccolo; 0,35 Proibito; 1,07 film; 2,30 «Assalto apache»; 4 «I tre scriffi»; 5,30 «Orizzonte .

RETE 1 (44 Uhf) — Ore «Una colt in pugno al diavolo» di Sergio Bergonzelli, con Marisa Solinas e Lucretia Love (western); colpasto: 13 «Stanotte sorgerà il sole» di John Huston, con Jennifer Jones e Pedro Armandariz (drammatico); 16 Due milioni di amici; 17 Uno a te uno a me; 18,30 Il nostro amico zane; 19 Bill Crosby; 19,35 Il parolone; 20 cartoni animati; 20,15 «Watari il ragazzo prodigio» (fantasy); 22,30 Io e Anna; 23,30 «L'assassino senza volto» con Barbara McDonald e John Breton (giallo).

TELEVISIONE SUBALPINA Uhf) — Ore 15 «Trenta Winchester per El Diablo»; 14,30 e 17,30 Jeeg robot; 18 «La lama di »; 19,30 «Black Caesar il padrino nero»; 21 «Come rubammo la bomba atomica» con Franchi e Ingrassia (comico '67); 22,40 «L'uomo di Santa Cruz» con Lee Van Cleef (western '77).

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 12,30 «Fbi contro Al Capone»; 14 filmato musicale; 14,30 Previdenza e assistenza sociale; 17 T ; 18 Le mini coppie; 19 Canavese oggi; 19,30 Canavese agricoltura; 20,30 Servizi speciali; 21,40 Speciale casa; 23 Obiettivo sul Canavese: Rivarolo; 23 «Contronatura».

GRUPPO (52 Uhf) — 8 «Le avventure di Tobia Mahan»; Spazio 1; 11 «Chi è più matto ha ragione» 12,30 Videomusic; 13 Il mondo è anche loro; 13,30 Ridolini; «Padri e figli»; 15,30 cartoni animati; 16,30 Videostory; 17 «Il filo di pietà nero» di Daniel Heller, con Misny Farmer (commedia '71); 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,50 Videomobile; 20 «Desiderio per appuntamento»; 22 Lo sci nella moderna; 22,45 L'oroscopo di Heidy; 0,10 «La di fuoco» di John Ford; 1,30 «Killico il pietà nero»; 3,30 «La riva delle tre giunche»; 5,30 «La scuderiglia dei falchi rossi».

TELE EUROPA 3 (58-26 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 telefilm; 9,15 Filo diretto; 10 «La grande avventura di Ulisse»; 11,30 Bonanza; 12,30 quattro moschettieri; 13-19,45 e 23,30 Europa 3 informa a cura dell'Ajp; 13,15 «La donna di Bingo»; 14,45 Chiamato 30342!; 15,30 Fuorigioco; 16,30 Capitan Fathom; 17,15 Ottovolante; 18,15 signora astuta, telefilm serie Bonanza; 19,15 Detective in pantofole; Metti una sera un libro; 20,15 Eleganza e sport; 20,30 «Devi essere folle»; 22,15 «La spia che venne dall'Ovest»; 23,45 film; 1,30 «Tre in cerca Elfo».

TELE CITY (53-44-47-64 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 2; 12 telefilm; 12,45 «Carovana d'eroi» (avventuroso '40); 14,25 Il mercatino; 14,50 e 15,20 telefilm; 15,30 Anniversari; 16,30 telefilm; 16,50 Videoshow; 17,50 Project Uno; 18,45 Jeeg robot; 19,15 Tv flash; 19,30 Mr. Monroe; 20,30 «Nypd» telefilm; ; 21,40 E' gradito l'abito scuro; 24 film.

Le vedremo in Italia nel giugno del 1980

Olanda e Inghilterra finaliste dell'europeo

Clamorosa rimonta dei «tulipani» sulla Ddr a Lipsia: da 0-2 a 3-2

Kist fu ribattuto la festa di goleador realizzando la rete del 2-2

Olanda e Inghilterra si sono aggiunte ieri alla Grecia ed all'Italia, finaliste già sicure del campionato europeo per nazioni che si svolgerà nel giugno 1980 tra Roma, Milano, Torino e Napoli. Ieri, infatti, il gruppo 4 ha avuto compiuto una clamorosa impresa a Lipsia. Il match con la Ddr era una sfida diretta per la qualificazione, e Krol e colleghi hanno battuto il pareggio per assicurarsi il primo posto nella classifica del girone. I tedeschi dell'Est dovevano vincere, hanno iniziato all'attacco andando in vantaggio con Schnuphase e raddoppiando con Streich.

A quel punto l'Olanda, priva di alcuni titolari pareva spacciata, ma la reazione dei «tulipani» è stata rabbiosa. Ancora prima della fine del primo tempo ha ridotto il distacco con Thijsen, nella ripresa ha pareggiato Kist, quindi René Van de Kerkhof ha realizzato il gol di una vittoria che testimonia il carattere della nazionale olandese.

Gli inglesi (gruppo uno) non debbono neppure aspettare il risultato per recuperare del match con la Bulgaria, rinviato per nebbia ieri sera a Wembley, perché già al pomeriggio l'Eire si era imposta fuori casa perdendo contro l'Irlanda del Nord per 1 a 0.

Sabato 8 disputerà un altro match decisivo. Cecoslovacchia-Lussemburgo a Praga. Attualmente la classifica del quinto girone eliminatorio vede in testa la Francia con nove punti su sei partite; davanti alla Cecoslovacchia che ha otto punti ma con appunto una partita ancora da disputare. Eventuale exploit della formazione lussemburghese avrebbe sapore di miracolo ed al fairplay va crede neppure Michel Hidalgo, il commissario tecnico della nazionale di calcio francese.

Per l'incontro di Praga contro il Lussemburgo, il c.t. Vanglos ha convocato i seguenti giocatori: portieri Hrpska, Netolicka; difensori: Barmos, Jurkemik, Vojarek, Ocegh, Fiala; centrocampisti: Ksank, Stambachr, Panenka, Politk, punte: Masny, Vizek, Kroupa, Gajdusek. r. s.

RISULTATI DI IERI

Gruppo Uno: Irlanda Nord - Eire 1-0.

Gruppo due: Belgio - Svezia 2-0; Portogallo - Austria non pervenuto.

Gruppo quattro: DDR - Olanda 2-3.

Gruppo 7: Turchia - Galles 1-0.

Gruppo 1

CLASSIFICA

Inghilterra	11	6	5	1	18	5
Irlanda N.	9	6	4	1	5	10	12
Eire	7	7	3	1	3	2	8	6
Bulgaria	3	3	1	1	6	6	12
Danimarca	1	6	1	1	2	5	13	11

PARTITE DA DISPUTARE

Oggi: Inghilterra - Bulgaria.

6-2-1980 Inghilterra - Eire.

Gruppo 2

CLASSIFICA

Belgio	10	7	3	4	0	9	4
Austria	9	7	2	3	1	12	6
Portogallo	8	6	4	3	1	8	3
Scozia	5	6	2	1	3	10	9
Norvegia	1	7	0	1	7	3	20

PARTITE DA DISPUTARE

28-12-1979: Scozia-Belgio.

6-2-1980: Scozia-Portogallo.

Gruppo 4

CLASSIFICA

Olanda	13	8	6	1	1	20	6
Polonia	12	8	5	2	1	13	4
Germania E.	11	8	5	1	2	18	12
Svizzera	4	8	2	0	6	7	16
Islanda	0	8	0	0	8	2	22

Gruppo 7

CLASSIFICA

Turchia	7	5	3	1	1	5	3
Germania O.	6	4	3	0	1	7	2
Galles	5	5	2	0	3	11	8
Malta	1	5	0	1	4	2	11

PARTITE DA DISPUTARE

28-12-1979: Ger. O. - Turchia.

27-2-1980: Ger. O. - Malta.

I torinesi travolti (70 a 97) nell'anticipo dell'11ª di basket a Milano

Silvester batte la Grimaldi Nullo Taylor la Billy dilaga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Michele Silvestri, al secolo Mike Silvester, orlando della Billy, è un giocatore-bomba. Quando deflagra, deflagra. Qualche volta è la disperazione di Dan Peterson, il suo allenatore, perché se la sua miccia è bagnata, anziché esplodere, lo «puff» e si mette a giocare all'incontrario. Ieri sera, al Palasport di San Siro, non è stato così: la bomba-Silvester ha scatenato dal primo minuto lotti e distruzioni sul bersaglio-Grimaldi. E poiché quella corrisponde a quando atlanta che, un po' come Silvester, non conosce mezzi termini e quando attacca va a pieno di colpo, la sua sconfitta ha assunto alle sue le dimensioni di una tragica rotta: 70-97.

L'anticipo dell'undicesima giornata della A1 di basket è in realtà durato appena un tempo: dopo venti minuti, la Grimaldi raccoglieva i suoi relitti sul punteggio di 29 a 49. Pochi bastanti prima, il distacco, sul 35-49, aveva raggiunto le 24 lunghezze e in quel momento l'intera Grimaldi aveva segnato tanti punti quanti il solo Silvester. L'ortundo aveva tempestato in ogni posizione la zona 2-1-2 schierata da Gamba, centrando dodici tiri su diciassette, andando anche a prendersi dei rimbalzi, contribuendo a dilagare in superiorità schiacciante della Billy sotto i tabelloni.

La Grimaldi (si sentiva sempre marciare una lira per tarì un miliardo, ma valuta aveva ritrovato in pieno Grosso, preciso ed elettrizzante. Ma tutto il resto lacunoso, a partire, per la prima volta, da Butch Taylor, incredibilmente spento e abulico di fantasma nero. Senza di lui, niente rimbalzi e niente contropiede, quindi un Brumatti con le gli tarpate dopo un buon avvio. Un Bucchetti chiuso un poco inibito, un Benatti preoccupato esclusivamente di trenare il ritardante e concentrato nel suo basket dinamico e combattivo, sulla di più. E non appena, dopo il 13, Orocho, dopo un bel su pel, sbagliava i primi tiri e smetteva di tenerla a galla, la [illegible] affondava in quattro minuti da 24-32 a 24-49, con un drammatico parziale di 1-17. Quel periodo, tra l'altro, coincideva col miglior momento di Sigei Kupec, che andava a comporre con Silvester una coppia di mitraglie letali per i torinesi.

Il secondo tempo, così, era puro accademia, con la Grimaldi, lo difesa individuale, via via più «carica» e, si direbbe, quasi compiaciuta, e con un altrettanto alone personale di D'Antoni nel finale, prima che Peterson regalasse gloria al «bambino» della cancellino, Taylor. [illegible] la cronaca, seguiva il suo primo cesto all'ottavo della ripresa, poco prima che Silvester (decisive quota 35 punti, in 35 minuti [illegible] cedi.

Gianni Menichelli

Pallacanestro Milanese D'Antoni 6, Ferracini 1, Bonamigo 13, Kupec 20, Silvester 35, Galbiati 2, Lamperti, Bonelli F. 12, Innocenti 2, La Guglia.

Grimaldi: Benatti 2, Brumatti 13, Grochowalski 32, Bucchetti 7, Taylor 6, Rizzi, Fioretti 2, Fabbricatore 8, Arnaldi, Magnifici.

Arbitri: Vitolo e Duranti (Pisa).

Serie A 1 — 11ª giornata: Billy Milano-Grimaldi Torino 97-70; domenica (ore 17,30): Emerson Varese-Sinudyne Bologna; Jolly Forlì-Gabetti Cantù; Scavolini Pesaro-Arrigoni Rieti; Fiat Brescia-Fabia Roma; Superga Mestre-Amaro 18 Milano; Elettrodo Roma-Antonini Siena; Clavalieri Billy punti 18; Gabetti e Sinudyne 16; Grimaldi, Emerson e Arrigoni 14; Jolly e Fiat 10; Antonini e Scavolini 8; Fabia 6; Amaro 10 e Superga 4; Eldorado 0. Billy e Grimaldi una gara in più.

Questi i risultati delle squadre italiane nelle Coppe europee: Coppa Korac: Jolly Forlì-Ortiz 76-68; Emerson Varese-Kolka 107-79; Antonini Siena-Banterenti 103-84. Coppa Ronchetti: Vozdovac Belgrado-Ufo Scida 10[illegible].

Allievi (Gabetti) farà ricorso?

CANTÙ — Alle Allievi, il presidente della Gabetti squalificato per tre anni «per averlo colpito» l'arbitro romano Maggiore, ha preso in considerazione l'opportunità di presentare ricorso contro la decisione del giudice sportivo, su pressione dei suoi collaboratori e contrariamente ai suoi intendimenti iniziali («Perché ricorrere — aveva detto — contro una persona?»).

Il reclamo è stato già preannunciato con un telegramma alla Federbasket in attesa di conoscere le motivazioni complete del provvedimento. Allievi si riserverebbe, eventualmente, anche di querelare Maggiore.

Sport in tv

"RETE 1"

Basket: ore 14,10 telecronaca registrata dell'incontro Billy-Grimaldi.

"RETE 2"

Calcio: ore 23 circa, «Intervallo» panorama dedicato al calcio europeo.

Positivo viaggio in Giappone

Avrà due Yamaha Virginio Ferrari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Il viaggio di Virginio Ferrari in Giappone ha dato i frutti desiderati: per la prossima stagione il pilota milanese disporrà di due Yamaha 500 ufficiali. Le moto, completamente nuove, dotate di motore a due tempi, quattro cilindri a V, dovrebbero debuttare in primavera, probabilmente dopo le prime prove del campionato.

La notizia sembra sicura al cento per cento anche se a darcela non è stato Ferrari, che ieri, protetto da vistosi occhiali neri per sfuggire all'assalto degli appassionati, ha fatto solo una brevissima visita al Salone del Ciclo e del Motociclo, allestito nei locali della Fiera di Milano. Virginio, accompagnato dal Termal inseparabile manager Privitera, si è limitato a dirci che nel 1980 avrà i mezzi e l'assistenza per lottare per la vittoria.

«I dettagli ve li daremo tra pochi giorni, quando presenteremo il team e il nuovo marchio Ferrari-Design». Quasi contemporaneamente a Ferrari è arrivato ieri in fiera, anche lui reduce da un viaggio in Giappone, Roberto Gallina. «Non ho grosse novità da darvi — ci ha detto il manager del team Nava-Olioflat —. Posso solo dirvi che Rossi è rimasto in Giappone per completare la messa a punto delle nuove Suzuki per il prossimo campionato. I primi test hanno già dato risultati molto positivi».

Quanto alla scelta di un secondo pilota per il team, Gallina ha detto che bisognerà aspettare ancora una decina di giorni. Il nome più probabile è quello di Carlo Perugini, anche se in questi giorni si è parlato di Lucchinelli e Uncini. Sembra esclusa che la seconda moto del team [illegible] affidata a Cecotto, che alcuni giorni fa l'avrebbe richiesta. Il pilota italo-venezuelano disputerà il prossimo campionato con le Yamaha del team venezuelano Venemotos. c. m.

In cinque fra le prime 10 al Rac

Vittoria delle Ford e basta con lo sport

Successo di Mikkola e vetture messe all'asta

CHESTER — Cinque Ford fra le prime dieci vetture classificate al Rac Rally. Vittoria di Hanny Mikkola — che in il 6° del successo ottenuto nel '79 —, prima d'onore per Russell Brookes, uno equipaggio di squadra Fot, quarto, sesto, e nono. Valtonen, Taylor e Carr. Una chiusura in bellezza per la casa bruxellese che da oggi sospende l'attività agonistica mettendo all'asta le sue vetture da corsa.

Gli unici avversari in grado di impensierire gli equipaggi della Ford sono stati quelli della Datsun di Salonen-Pegg, della Lancia Stratos-Englund di Alen-Kivimaki, della Vauxhall di Airikkala-Virtanen e della Fiat 131 Abarth-Eriksson di Rohrl-Geyndorfer, rispettivamente terzi, quinti, settimi e ottavi.

Mikkola è stato il grande vincitore di questa competizione: ha preso il comando della gara in partenza e lo ha mantenuto fino alla fine. Salonen si era più o meno tenuto sempre nelle prime posizioni (mentre molti di una delle rimonta sono stati proprio Alen e Rohrl).

La Fiat 131 Abarth di «Lucky»-Pons è stata costretta al ritiro proprio nel finale nell'ultima era dichiarazione. Il pilota della «Quattro ruote» ha rotto il differenziale nella 53ª speciale. Per lui un poco d'amaro in bocca per non avere staccato grandi tempi correndo tutta la gara al risparmio nel tentativo di portare in fondo la macchina. Più che positivo la prova delle Autobianchi A-112 Abarth. Su nove partite, cinque vetturette assistite dall'Asa, dalla Kleber Italia, dalla Carello e dalla Sabelt Britax, sono riuscite a concludere questo terribile rally. I migliori sono stati Giammarinaro-Rosario, a 58ª, e Vinelleri di classe, che hanno preceduto i compagni Perona-Renna, Ometto-Cotto, Del Prete-Bianco, Vittadini-Cauvi.

g. d. c.

Classifica: 1. Ford (Mikkola-Hertzi 8 ore 3'38"; 2. Ford (Brookes-Wilter) a 16'39"; 3. Datsun (Salonen-Pegg) a 12'44"; 4. Ford (Valonen-Richards) a 10'15"; 5. Lancia (Alen-Kivimaki) a 10'45"; 6. Ford (Taylor-Short) a 20'21"; 7. Vauxhall (Airikkala-Virtanen) a 22'10"; 8. Fiat (Rohrl-Geisdorfer) a 22'56"; 9. Ford (Carr-Coverdale) a 26'56"; 10. Toyota (Raino-Liddon) a 28'32".

I campionati internazionali indoor di tennis

Barazzutti avanza a Bologna

BOLOGNA — *Nessuna grossa sorpresa nella terza giornata degli internazionali indoor di tennis che si stanno svolgendo al Palasport di Bologna, fruttò la squalificazione del torneo da parte del tedesco Fritz, che ha sorprendentemente battuto la testa di serie numero 7, cosa il cecoslovacco Slozil, lo stesso che ai primo turno aveva eliminato il nostro Zugarelli. Fritz ha vinto abbastanza bene per 7-6, 6-3, in poco più di un'ora complessiva di gioco.*

Nella parte alta del tabellone, quindi, a parte il favorito McEnroe, sono rimasti in gara tutti i più forti, compreso anche Vitas, che ha sconfitto per 6-1, 4-6, 6-2 lo spagnolo Ale.

Nella parte bassa del tabellone, regna invece l'incertezza poiché dopo l'uscita di scena di Fleming sono più o meno tutti sulla stessa linea e tra questi vi sono anche i due azzurri Ocleppo e Barazzutti. Ha fatto eccezione la facile vittoria del britannico Cox, che ha battuto per 6-4, 6-2, lo jugoslavo Franulovic, che aveva eliminato con autorità il nostro Bertolucci.

E' iniziato anche il torneo di doppio e per ora l'unico sopravvissuto a quello del singolare è Barazzutti, lo stesso che in singolare aveva eliminato Fleming e che si è confermato anche del doppio in coppia con Tanyan e che quindi ha ottime possibilità di andare avanti.

Nelle ultime partite della terza giornata non si sono avute grosse sorprese e il match più importante è stato quello tra Corrado Barazzutti e Brian Teacher in tre set, col primo troppo di 6-2, 3-6, 6-1, dopo oltre due ore veramente spettacolare.

Barazzutti, dopo aver vinto con autorità e con due servizi vincenti all'avversario nella prima partita, si lasciava sfuggire il secondo set e perdeva due servizi regalando così all'avversario due e si è, da lì in poi, lasciato andare a una serie di errori gratuiti. Il tutto nel secondo set e perdeva due servizi regalando così all'avversario due e si è, da lì in poi, lasciato andare a una serie di errori gratuiti. Nel terzo set, infine, Barazzutti nonostante subito ogni volta dall'avversario portandosi sul 3 a 0 e controllando con estrema autorità e con del passanti lungolinea le avanzate a rete del più giovane avversario.

Computer Olivetti per i punteggi Fis

MILANO — Un accordo stipulato tra l'Olivetti e la Federazione Internazionale Sci permetterà a partire dalla prossima stagione di aggiornare con maggiore frequenza e precisione le graduatorie ed i punteggi dei circa 5000 atleti che saranno impegnati in oltre 300 gare in ogni parte del mondo. Il nuovo sistema di calcolo — affidato ad un mini-computer, il «P.6060» — è stato annunciato dal segretario generale della Fis, Gianfranco Kasper.

Il servizio riguarda in quella della elaborazione dei dati per le prove di Coppa del Mondo assegnato per il terzo anno consecutivo alla Olivetti che collaborerà anche con gli organizzatori di 40 gare della Coppa del Mondo 1979-80, fornendo per ogni prova istantaneamente (in collegamento con il cronometraggio) i tempi intermedi e finali di ciascun concorrente e determinando in maniera automatica classifiche, distacchi in tempo e in metri e i punteggi Fis.

Ginnastica: circoli per i mondiali

La Cina ha [illegible] 14 ginnasti, sette uomini e sette donne, per la squadra che la rappresenterà ai mondiali di ginnastica 1979 in programma a Fort Worth, Texas, dal 2 al 9 dicembre.

Da oggi a domenica a Melbourne, con undici nazioni in gara

Il «mondiale» di bocce sempre l'Australia

Gli azzurri Benevento, Granaglia e Selva sperano di rompere la dittatura dei francesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MELBOURNE — *Per la prima volta, dal 1947, il campionato di bocce abbandona le tradizionali sedi europee e nordafricane, varca gli oceani e trova capitalità nel lontanissimo continente, l'Australia: a Melbourne, capitale dello Stato del Victoria, con l'organizzazione della Bocce Federation of Australia e sotto il patronato del primo ministro Malcolm Fraser, al Velodromo Social Club da oggi a domenica si disputa il «20° Coppa Principe di Monaco», valida quale «Campionato mondiale a coppie».*

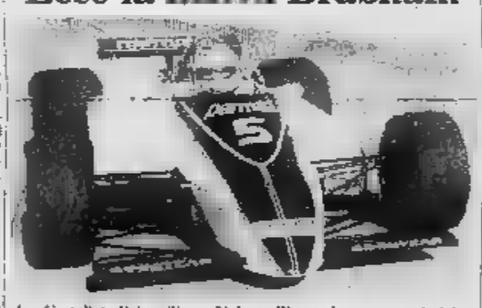
Le nazionali partecipanti sono undici: arte olimpica (Francia), Germania Federale, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Principato di Monaco, Svizzera, due africane (Marocco e Tunisia), una dell'America del Nord (Usa), oltre all'Australia. Questo sera alle 20,30 locali (le 10,30 in Italia) l'inizio ufficiale della competizione con la disputa del 1 turno di qualificazione con gli accoppiamenti determinati dal sorteggio. Domani (14,30 e 20,30) il 2 e 3 turno di qualificazione, sabato (6,30 e 14,30) il 4 e 5 turno, seguiti, alle 20,30 dalle semifinali. Domenica, alle 14,30, la finalissima.

La squadra azzurra — Bonavene, Granaglia, Selva — si trova da alcuni giorni a Melbourne dopo aver effettuato qualche giorno di ritiro dimostrativo in diverse località australiane ottenendo ovunque ovazioni e calorose dimostrazioni di simpatia dai molti italiani qui residenti. I tre azzurri sono ottimisti. Appaiono in buone condizioni di forma e sperano di riuscire a rompere l'egemonia dei francesi.

S'inizia dunque il duello a diciassette fasce in due gruppi, diversi fra le due «grandi», che non dovrebbe incontrare difficoltà a qualificarsi per le semifinali di sabato sera. Anche la squadra francese (Berthet, Chevrier, Guillermineti) è certissima di essere una delle quattro semifinaliste e sarà una altra occasione quanto mai utile. Non vanno infine dimenticate le notevoli chances delle formazioni jugoslava e svizzera e di quella australiana giocheranno Barbero, Chiametto e Zollo: due piemontesi e tre emigranti che potrebbero sfruttare sull'appassionato incitamento dei numerosissimi sostenitori.

g. tol.

Ecco la nuova Brabham



Le Castellet. Il brasiliano Nelson Piquet ha portato ieri in pista la nuova Brabham-Cosworth con i colori della Parmalat: è la prima macchina pronta per il mondiale 1980 di formula 1

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massidoro
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rialto

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 165 DEL 15-3-1976

la stessa qualità

Dal [illegible] Maggiolino
[illegible] Volkswagen della [illegible] generazione:
la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco, la Passat.
Motori da 900 a 1600cmc.
Carrozzerie a due, a tre, a quattro e a cinque porte.
48 fra modelli e versioni.
Il massimo valore al vostro denaro
al momento dell'acquisto e anche "dopo"

...34 milioni di volte

CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle [illegible] Automobili

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

Per consentirgli di tornare a vivere come avrebbe voluto

Pasquale attende il vostro aiuto

«Specchio dei tempi» con la prima offerta ha aperto la sottoscrizione perché non resti mutilato tutta la vita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POZZOLO FORMIGARO — Era felice. Forse per la prima volta nella sua vita non certo lieta e serena: la madre costretta a lavorare poi morta, tre anni fa; il padre che se n'era andato di casa. Aveva trovato un posto di lavoro, da tre settimane aveva diritto al «suo» salario ed aveva già ricevuto un acconto: 45 mila lire. «Sono i primi soldi che guadagno — commentò, sorridente —, voglio festeggiarli». E quella sera aveva offerto birra a tutti i compagni di lavoro, alla Acal, una piccola fabbrica di Pozzolo Formigaro di cui è proprietario il dottor Remo Miceno; produce contenitori di alluminio per alimentari.

Pasquale Coluccio, 18 anni, vedeva realizzarsi il suo sogno: lavorare, mettere da parte qualche soldo per poter poi riprendere gli studi — aveva terminato con buoni risultati la terza media nel giugno scorso — e conseguire il diploma di perito meccanico: con la passione per le auto già si vedeva, con una tuta smagliante indosso, preparare magari i motori dei bolidi impegnati nelle più importanti competizioni. Per questo l'annuncio dell'assunzione alla Acal, come apprendista, l'aveva riempito di gioia: era la prima tappa del sogno che stava realizzandosi. Lo altre, no era certo, sarebbero seguite.

«Aveva cambiato carattere, era sempre allegro», dicono a Pozzolo dove, da qualche anno, era giunto dalla nativa Gioiosa Jonica, per trovare ospitalità — morta la madre e avendo difficoltà ad inserirsi nella famiglia di uno zio, a Gattico — in casa di un parente senza figli, Antonio Rulla, che abita in una cascina alla periferia della cittadina. «Parlava del suo lavoro, dei suoi progetti, delle sue ambizioni — aggiungono —: tornare a scuola, prendere il diploma, costruirsi un avvenire sicuro». Aveva un solo cruccio, la lontananza della sorella — ha 16 anni — in collegio a Gioiosa Jonica. «Ma — spiegava — quando sarà finita la scuola verrà a stare con me; vivremo insieme».

Pasquale Coluccio il quindicenne mutilato

Invece, improvvisa, pochi minuti prima di mezzogiorno di novembre, la tragedia: Pasquale mentre è al lavoro ha le mani schiacciate da una pressa che gliele tronca di netto. Una corsa disperata all'ospedale di Novi, poi, in un estremo tentativo, al «S. Paolo» di Savona dove opera il prof. Renzo Mantero, specialista negli interventi alle mani, di fama internazionale. Purtroppo non c'è nulla da fare, i due monconcini sono ridotti in tali condizioni che riattaccarli è impossibile. Pasquale Coluccio resterà mutilato per tutta la vita, lui che aveva sognato di mettere a punto, con le sue mani, i motori dei bolidi di Formula 1.

Sulle cause dell'incidente si sta svolgendo un'inchiesta, sembra tra l'altro che il ragazzo non dovesse lavorare alla pressa, ma sono dettagli che hanno poco conto: rimane, per Pasquale, l'invalidità permanente. Scatta allora la solidarietà, a Pozzolo Formigaro hanno aderito nei modi più diversi per aiutare il ragazzo.

C'è la possibilità — la tecnica ha fatto progressi da gigante nelle protesi — di ridare delle mani al quindicenne: artificiali ma potranno consentirgli di avere una vita quasi normale. Occorrerà tempo, ci molte cure, dovrà anche andare all'estero, a Parigi, dove viene completata la protesi che ricostruisce alle Officine ortopediche Inail di Budrio (Bologna). Occorreranno molti denari.

«Specchio dei tempi», con una prima offerta di un milione, ha aperto la sottoscrizione. Ora spetta a tutti aiutare Pasquale. «Ridateci le mani», aveva esclamato il quindicenne subito dopo l'infortunio, quando ancora credeva che potessero riattaccargli le sue.

Quando seppe che era impossibile fu la disperazione, poi gli parlarono della protesi, della possibilità di tornare ragazzo normale. Dobbiamo aiutarlo, ora, a far sì che questo si avveri. Siamo certi che i nostri lettori — l'iniziativa di «Specchio dei tempi» e de «La Stampa» è stata rilanciata da Telecity — saprranno, come sempre, essere generosi.

Franco Marchiaro

In grave crisi la «Tre Rossi»

OVADA — Il biscottificio «Tre Rossi», una fabbrica in attività da molti decenni, è in crisi. L'azienda ha due stabilimenti, uno a Ovada (corso Saracco), l'altro a Visone, nell'Acquese, e complessivamente dà lavoro a centoventi dipendenti, la metà quali già cassa integrati.

La «Tre Rossi», che produce i «biscotti della salute» e i «Lagnaolo», sta attraversando una grave crisi per una serie di motivi legati a diversi fattori congiunturali. Per questo, tramite le rappresentanze sindacali, è chiesto una giunta comunale ovadese l'amministrazione controllata.

Quale la risposta? Il sindaco, Angelo Ferrario, si è riservato di decidere.

g. l.

Dal pretore, assieme all'industriale Lucini

Borgoglio è stato assolto dall'accusa di corruzione

— L'ex sindaco Felice Borgoglio, deputato per il psi, e l'industriale Aldo Lucini, presidente dalla scorso giugno dell'Unione Industriale della provincia, sono stati prosciolti dall'accusa di corruzione, «perché il fatto loro addebitato non sussiste». A carico di Bogoglio restano le imputazioni di omissione di atti d'ufficio contestata anche all'ing. Italo Neri, già capo dell'ufficio tecnico comunale e di omessa denuncia di reato per una vicenda di presunti illeciti edilizi non per poter procedere contro di lui occorre ottenere — sarà chiesta — la necessaria autorizzazione trattandosi di un parlamentare.

Felice Borgoglio

La sentenza assolutoria è stata pronunciata dal pretore, dottor Mario Dell'Aquila, lo stesso magistrato che lo scorso aprile aveva incriminato Borgoglio, Lucini e, per i presunti illeciti edilizi, anche gli impresari edili di San Salvatore Monferrato, i fratelli Celeste e Lino Pancot, Giovanni Carruti, responsabile dell'«Immobiliare Cristo» e l'ing. Vittorio Rangone, progettista e direttore dei lavori.

Il processo a carico delle sette persone si era iniziato in pretura il 15 maggio scorso: in quell'occasione l'allora sindaco aveva rinunciato al giudice, lo stesso dr. Dell'Aquila, «della cui serenità dubitava avendogli dimostrato partigianeria in istruttoria e all'atto dell'incriminazione». Gli atti del fascicolo, malgrado il tentativo del magistrato che sino all'ultimo si era opposto, decise di continuare il processo, erano stati trasmessi al tribunale affinché si pronunciasse sulla ricusazione.

I giudici però la dichiararono non ammissibile ordinando la restituzione degli atti al pretore. A questo punto i difensori di Borgoglio, gli avvocati Chiusano e Palmisano, decidevano di ricorrere in Cassazione. La Suprema Corte ha respinto il ricorso, definendo «generici» i motivi di ricusazione e ha rimesso gli atti al pretore alessandrino chiamato a istruire un nuovo processo.

Ma un altro dibattimento, almeno per il reato di corruzione, non ci sarà. Il difensore di Aldo Lucini, avvocato Manzone, ha presentato un'istanza al dr. Dell'Aquila chiedendo il proscioglimento del suo cliente e la risposta è stata positiva non solo per lui ma anche per l'ex sindaco.

Tutta la vicenda aveva preso l'avvio da una lettera anonima: in base ad essa l'industriale alessandrino per ottenere che il piano regolatore apportasse una modifica di destinazione e un'area di tremila metri quadrati di proprietà della sua industria, la «Lico», avrebbe versato un assegno di venti milioni al sindaco Borgoglio. Al di fuori della lettera anonima l'istruttoria non mise in luce altri elementi d'accusa. L'ing. Neri e Borgoglio erano stati poi incriminati per aver fatto pagare gli di urbanizzazione per il complesso residenziale «Il forte» e «La meridiana» in rione Cristo costruiti dagli imprenditori Pancot e Carruti, progettista e direttore l'ing. Rangone. Un argomento molto complesso considerato fra l'altro che gli imprenditori, a garanzia appunto degli oneri di urbanizzazione da pagare, avevano versato al Comune delle fidejussioni.

e. e.

L'episodio si sera in una discoteca di Pozzolo Formigaro

Giovane di Novi offre dalla droga ad un agente: arrestato con 3 grammi

NOVI LIGURE — Un giovane, che ha offerto in vendita cinque piccole stecche di droga a un agente, e tre suoi amici i quali hanno cercato di impedire il suo fermo, sono stati arrestati dagli agenti su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Parola. Incriminati per direttissima dallo stesso magistrale, i tre vengono oggi processati in tribunale.

Calogero Sacco, 21 anni, Domenico e Giuseppe De Vito, 20 e 18 anni, tutti fra loro, Francesco Mannisi, 21 anni, tutti residenti a Novi Ligure, rispettivamente in via Montesanto 18, via Manzoni 68 e 80, e via Crispi 65.

Il primo è accusato di detenzione di droga, circa tre grammi e mezzo di hashish, per uso personale, gli altri di resistenza a pubblico ufficiale.

Calogero Sacco

Il Sacco qualche sera fa in una discoteca di Pozzolo Formigaro aveva proposto in vendita all'agente Teresio Morsetti, di stanza alla scuola allievi Pubblica sicurezza di Alessandria, un certo quantitativo di droga al prezzo di 60 mila lire. Sabato scorso i si sono incontrati in piazza Indipendenza ma l'agente al momento dell'acquisto delle sostanze stupefacenti si è qualificato e ha perquisito il Sacco trovandolo in possesso di cinque piccoli involucri di stagnola contenente una sostanza che dagli esami poi eseguiti è risultata droga. Lo ha allora invitato a seguirlo e a questo punto il Sacco è scappato.

Nel tentativo di proteggere la sua fuga, numerosi suoi amici, che stazionavano al bar «Helvetia» e assistito alla scena, sono intervenuti cercando di proteggere la fuga giovane. Tre di essi e precisamente i due De Vito e il Mannisi si sono anche staccati sull'agente.

r.c.

Giovane di Tortona arrestato con droga

TORTONA — Ancora un giovane nei guai per detenzione e spaccio di droga. I carabinieri hanno arrestato **Carlo Fossati, 24 anni, disoccupato, abitante in per Genova 33.** Il giovane, perquisito in caserma, è stato trovato in possesso di tavoletta di 15 grammi di indiana e di altri tre grammi nascosti in una tabacchiera.

L'arresto dei Fossati, già sospettato per spaccio di droga, rientra nell'ambito della vasta operazione dei carabinieri attuata per il dilagare di droga fra i giovani. Il Fossati comunque faceva parte «giro» corrieri.

(e.r.)

Istituite tre commissioni al Cellini di Valenza

Accolte le principali richieste gli studenti ritornano a scuola

VALENZA — *Tornano oggi nelle aule gli oltre 380 studenti dell'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini», dopo uno sciopero con assemblea permanente durato quasi una settimana. Ieri una delegazione si è recata all'assemblea indetta sindacato al Centro di cultura, per lo sciopero nazionale di 4 ore; domani un altro gruppo di giovani si incontrerà con la Giunta comunale, per avere risposte precise sui problemi sollevati nei giorni scorsi, a livello municipale.*

Si può, a questo punto, tracciare un bilancio dei risultati di questa agitazione, la prima (lo ricordiamo), dopo anni di «tranquillità» dell'istituto. «Alcune delle nostre richieste più concrete sono state accolte — dicono gli studenti del "Cellini" —. Le ore di lezione rimarranno di 50 minuti; è stato redatto un nuovo orario, tenendo conto anche delle esigenze della didattica e non solo di quelle dei professori; entro dicembre sarà ultimata l'applicazione di congegni anti-infortunistici in laboratorio. Non ci illudiamo di vedere risolti in poche settimane i problemi più generali come la mensa, gli alloggi, la palestra e la carenza di aule. Però vorremmo fin d'ora risposte precise. Infine, grazie alla nostra unità ed all'appoggio di una parte del corpo docente, abbiamo per la prima volta dimostrato a una città, che ci ha sempre considerato con sospetto o addirittura ha snobbati, far parte di questa collettività con i nostri problemi, le esigenze, che è impossibile trascurare.

Per seguire l'evoluzione dei vari problemi l'assemblea ha nominato tre commissioni permanenti (orario e palestra; mensa; problemi didattici) composte da 5 studenti ciascuna (ricordiamo che gli allievi hanno rifiutato il Consiglio di Istituto come luogo per sostenere le proprie rivendicazioni).

Vi è infine anche la decisione di presentare una propria relazione al convegno cittadino sulla formazione professionale programma il 7 ed il 8 dicembre.

p.b.

Massiccia adesione allo sciopero

OVADA — Massiccia è stata l'adesione allo sciopero generale di 4 ore. Durante la sospensione dal lavoro si è avuto un intervento a nome della segreteria provinciale Cgil-Cisl-Uil di Franco Cossia. Egli ha detto fra l'altro che «*il sindacato è deciso a salvaguardare le conquiste ottenute con i contratti di lavoro, la revisione dei meccanismi fiscali e tariffari che scarseggiano tener conto dell'inflazione. La situazione* — ha aggiunto — *è tragica per i pensionati, per i quali l'adeguamento richiesto mira a garantire i minimi necessari per vivere*».

Replica due consiglieri del P. Spirito

Nata una polemica a Casale per cinquanta posti letto

CASALE — Alcune dichiarazioni sulla prossima apertura del nuovo reparto di riabilitazione all'ospedale Santo Spirito fatte dal presidente Vittorio Leporati, socialista, hanno provocato una replica dei due consiglieri di amministrazione comunisti, Edoardo Nardocci e Pier Anna Casalino.

Secondo i due amministratori, tra psi e psi non è ancora stato raggiunto un accordo per dotare il reparto di cinquanta posti letto, e stato definito l'organico (Leporati parlava di tre medici, sei o sette infermieri e una quindicina di tecnici specializzati).

«*Durante una riunione tra i due partiti* — aggiungono Nardocci e Casalino — *si erano fatte proposte che permettessero di utilizzare in un modo più rispondente alle esigenze della popolazione cassinese parte della costruzione che si sta ultimando*».

Sottolineando che i lavori non sono stati rallentati da contrasti tra socialisti e comunisti, da «*evidenti ragioni*» stagionali, i due consiglieri notano che per il partito comunista «*non appartiene al concetto di riabilitazione il trasferimento dei malati dai vari reparti a quello di riabilitazione di volta in volta*».

Casalino e Nardocci ricordano infine una delibera della giunta regionale, secondo la quale «*il servizio di recupero e rieducazione funzionale non dispone, di regola, di propri letti di degenza*», e notano quanto affermato a Casale dall'assessore regionale alla sanità Enrietti, che «*a chiarimento delle linee programmatiche regionali, esclude categoricamente la necessità di decine e decine di posti letto in funzione dell'attività di riabilitazione*».

r. s.

Sciopero totale dei benzinai

ALESSANDRIA — Piena adesione allo sciopero nazionale della categoria da parte dei gestori alessandrini di impianti di carburante. Ad Alessandria lo sciopero è totale e da ieri mattina sono chiuse tutte le stazioni di servizio. Nelle prime ore del mattino, per la verità, due distributori avevano aperto regolarmente e le pompe di rifornimento erano state subito prese d'assalto dagli automobilisti. Poi ci stati contatti le organizzazioni sindacali di categoria ed anche questi due hanno cessato l'erogazione di carburante.

In provincia l'adesione allo sciopero è del 95 per cento, poiché alcuni impianti nei paesi minori sono rimasti aperti. Si apprende così a diventare difficile la situazione per gli automobilisti.

«*Ci spiace veramente per loro e non vorremmo creare disagi* — dice il segretario regionale della Figisi (Federazione italiana gestori impianti stradali), Ottavio Mazzucco — *ma nostra situazione è proprio insostenibile. Prima di tutto non vogliamo che nel 1980 capiti come quest'anno, cioè che il "buco" nell'approvvigionamento di greggio comporti per molti drastiche riduzioni nei rifornimenti e per alcuni di noi, come è capitato ai colleghi della Mach, addirittura la mancanza totale. Non è un mistero, infatti, che alcune altre due compagnie petrolifere si trovino in grande difficoltà*».

La manifestazione di protesta ha anche motivazioni economiche. «*Da oltre due anni* — afferma Mazzucco — *non viene effettuata la revisione dei nostri margini guadagno e nonostante l'aumento del prezzo della benzina a 600 lire, la nostra prontezza è sempre quella. Per noi però l'aumento comporta un maggiore esborso di denaro, perché siamo una specie di esattori dello Stato e dobbiamo pagare anticipatamente. Inoltre compreso, il prodotto, sostenendo anche l'onere dei fidi bancari*».

r.s.c.

Spettacoli e taccuino

GAVI LIGURE
Il Forte: Cantando sotto la pioggia.

NOVI LIGURE
Cristallo: Gola profonda
Iris: Ratataplan.
Italia: Alupori 80.
Moderno: Tornio violento.

OVADA
Lux: spettacolo spogliarello.
Moderno: Ricordi il nome.
Torriglia: The student.

S. GALVATORE MONF.TO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Squadra antidroga, spirale a vista.
Lux: Una donna tutta sola

TORTONA
Moderno: Comportamento sessuale delle studentesse
Sociale: Il campione.
Verdi: Un tipo straordinario.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Interiors.
Teatro: pom. Peter Pan; sera Airport 80.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Saint Jack.
Galvani: Alien.
Roma: La supplente va in città.
Sociale: Stirro, la tua legge è lenta, la mia no.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo. Ospedale, via della Vittoria.

Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: na, piazza Cappuccini.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

MUSEI
MUSEO DI MARENGO
(Spalto Marengo)
Orario: dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle

CIMITERO
Orario: dalle 9 alle 12 alle 17. Nelle mesi

BENZINAI
Notturni: (dalle 22,30 alle 7,30) Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STUDIO TELE PADANO
(di Casale)
Ore 12: La fortuna viene dal mare (film); replica stesso film. 19: Alta pressione. 20: Caccia al 13. 20,45 Il marengo; 21: Telefilm; 22: Ore 33; 23,30: Quel fantasma assalto alla banca (film).

TELECITY
(Vedere pagina cronaca di Torino).

Alessandria — «La violenza contro la donna»: questo il tema di un dibattito in programma questa sera, alle 21, alla sala Ferrero del Teatro Comunale. E' organizzato dall'Udi, Mld e dai collettivi femministi della città e interverrà Alberta Fabrizi di Torino.

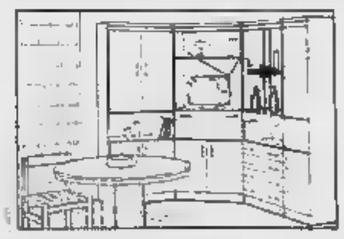
Temperatura ieri ad Alessandria

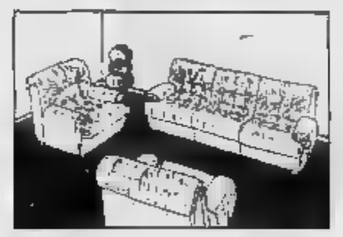
massima 10
minima 4

Umidità media 54%. Temperatura il 21 novembre dell'anno scorso: 10; 4. Il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 16,45.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona, temperatura senza notevoli variazioni; venti deboli variabili.
La temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (9; 5); Casale Monferrato (9; 4); Novi Ligure (10, 3); Ovada (5; 1); Tortona (8; 5), Valenza (8, 4).

GRANDE VENDITA DI FINE ANNO
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
Dal 10 novembre fino ad esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un piano di 1200 metri,
smantella OCCASIONI INCREDIBILI

Camera «Primavera» completa di armadio e girotetto: da L. 790.000.


Soggiorno «400» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 560.000.


Salotto «Sara» in finta pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 295.000.

Camera «Giorgia» completa di armadio e girotetto: da L. 980.000.

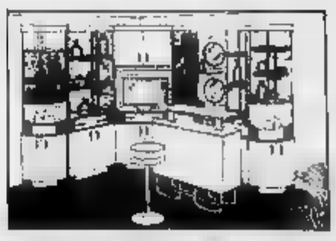
SONO SCONTI DEL
30% - 40% - 50%

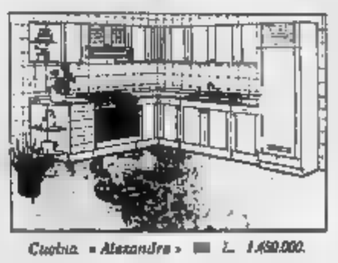
ARCHITETTI e ARREDATORI
A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 350.000.

Cucina «Ritmo» da L.


Soggiorno «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 750.000.


Cucina «Alessandra» L. 1.450.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli altri prezzi.

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

Interessante iniziativa a Serravalle

Il lombrico mangiatutto

I vermi per poter smaltire i rifiuti

SERRAVALLE SCRIVIA — Dagli Stati Uniti è giunta una novità: la lombricoltura. La possibilità — in parole povere — di servirsi dei piccoli vermi per i più diversi usi: esca per la pesca, mangime per allevamento animali, produttore di fertilizzante o distruttore immondizia. Dopo anni di ricerche un gruppo di scienziati americani ha individuato una razza particolare di lombrichi detta «il rosso della California» il cui utilizzo in campo agricolo ecologico ha dato risultati sorprendenti.

In Italia, è nato, alcuni mesi fa, il primo centro di lombricoltura del Modenese. Romano Soli, agente generale della North American Bait Farms, una delle maggiori ditte che allevano lombrichi industrialmente.

Ora a Serravalle Scrivia tre soci, Marco Serafini, Bruno Raisati e Roberto Pastore, hanno installato un centro di lombricoltura, quattro capannoni con trecento vasche.

«Siamo ancora dei pionieri — dice Serafini — *le possibilità di espansione in questo settore sono veramente illimitate. Romano Soli ha ottenuto buon [illegible] noi «Modenesi», mentre noi abbiamo avuto contatti tecnici ed amministrativi comunali ed anche il prof. Vincenzo Daglio, presidente della Comunità montana della Val Borbera, ci ha assicurato il suo interesse».*

Il «rosso di California» vive in condizioni ottimali fino a 18 anni ed ogni animaletto genera a sua volta altri [illegible]. Lavoratore instancabile si ciba di materia organica decomposta, secernendo un concime inodore di efficacissimo che ben sostituisce i più tossici concimi chimici. *«L'aspetto più interessante* — sottolineano i tre lombricoltori serravallesi — *è l'impiego del verme del settore ecologico, come smaltitore di rifiuti, limi di fogna e fanghi di depurazione. Un esperto californiano scrive che una squadra di lombricht, in grado di trattare 150 tonnellate di rifiuti al giorno, produrrebbe 18 mila tonnellate annue di fertilizzante e 250 mila tonnellate di nuovi lombrichi. E con limitato costo della manodopera: preferibile allora sostituire i vermi ai [illegible] ed inquinanti impianti di depurazione e forni inceneritori».*

I tre titolari della «Worm Factory» (questa la denominazione dell'allevamento) — spiegano di essere *«a disposizione di tutti per dimostrare la validità ed i vantaggi economici dell'iniziativa».*

«Il nostro sogno — dicono — *è di costituire un centro pilota per lo smaltimento dei rifiuti. Attendiamo che qualche amministratore comunale ci conceda la necessaria fiducia».*

w. gi.

Troppe strade sono inutilizzate: interrogazione [illegible] Regione

La variante sul Po è ultimata da tempo per l'Anas è ancora chiusa al traffico

CASALE — I consiglieri regionali Anna Maria Ariotti di Casale e Pierino Franzi di Vercelli hanno rivolto un'interrogazione al presidente della giunta regionale (e al vicepresidente e assessore regionale [illegible] Trasporti) per sapere se sono al corrente delle «vere ragioni» per cui il compartimento piemontese dell'Anas non ha [illegible] provveduto ad aprire [illegible] traffico alcune varianti stradali che risultano ultimate da tempo.

Si tratta in particolare della circonvallazione [illegible] Crescentino sulla statale 31 bis del Monferrato che collega Casale con Chivasso, che sarebbe da oltre due anni percorribile se non fosse «inspiegabilmente sbarrata ai due innesti».

L'altro tratto preso in considerazione [illegible] circonvallazione di Palazzolo Vercellese, sempre sulla statale [illegible] bis, che risulta ultimata dall'ottobre dello scorso anno ed è percorribile semplicemente scavalcando alcuni cumuli di sabbia situati ai due estremi opposti (cosa che accade sempre più di frequente da parte di numerosi automobilisti).

Il terzo punto dell'interrogazione riguarda la variante alla strada statale 455 di Pontestura nel tratto tra la statale 31 bis e lo svincolo sulla statale della Valle Cerrina.

E' il tratto che comprende il nuovo ponte sul Po nei pressi di Pontestura. La variante deve sostituire il tratto di statale che passa per Camino Monferrato e che si [illegible] in condizioni a [illegible] disastrose a causa [illegible] continui smottamenti e delle frane, dovute alla particolare natura del terreno.

L'inaugurazione era prevista per lo [illegible] settembre, ma senza spiegazione è stata rinviata a data da destinarsi, [illegible] grande disagio per gli utenti. La variante, oltre ad alleggerire il traffico sull'intasatissimo ponte di Casale, permette un allacciamento diretto tra la collina monferrina e la pianura vercellese abbreviando notevolmente e rendendo quindi molto più [illegible] nomico il percorso tra Asti e Vercelli.

I due consiglieri regionali interroganti ritengono doveroso che la Regione, «esclusa da sempre dalle decisioni programmatiche dell'Anas», sottolinei al ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici la chiara responsabilità — politica ed anche amministrativo-contabile — dell'Anas che [illegible] apre al traffico nei tempi tecnici indispensabili arterie praticamente ultimate da tempo.

m.v.

Fiera di S. Caterina si apre a Novi

NOVI LIGURE — Si [illegible] no oggi i festeggiamenti per la tradizionale fiera di Santa Caterina, una delle più importanti e frequentate del Basso Piemonte, le cui origini risalgono alla metà del 1700.

A cura dell'assessorato [illegible] Commercio il programma fieristico è stato così fissato: nei locali dell'ex stabilimento «Carlevaro & Caltaneo», [illegible] viale Rimembranza, «Prima Bottega di Santa Caterina», mostra-mercato della produzione e del commercio novese (aperta sabato 17, [illegible] chiude domenica 25), parco [illegible] divertimenti in piazza del Mercato; esposizione di macchine agricole e autoveicoli (in viale Rimembranza e piazza Pascoli, da c[illegible] a domenica); merci varie (le caratteristiche bancarelle allineate [illegible] viale Aurelio Saffi, via Garibaldi, via Girardengo, piazza Colleggiata [illegible] oggi a domenica); fiera bovina [illegible] equina (al macello civico di via Pietro Isola, domenica 26).

In questi giorni largo [illegible] il consumo nei ristoranti e nelle abitazioni privato del gustoso piatto tipicatico: il «bibelin» (tacchino) arrosto.

r.a.

Libertà provvisoria ai 4 aggressori

VOGHERA — Il procuratore della Repubblica di Voghera dott. Simi De Burgis ha concesso la libertà provvisoria ai quattro giovani che la sera del 5 novembre avevano aggredito e ferito con un coltello l'operaio Marino Boldrin, 17 anni, con il quale erano venuti a lite per futili motivi nel cortile del dopolavoro ferroviario in via Arcalini.

I quattro, Pietro Bricchetti, 19 anni, Stefano M., 17 anni, ed i fratelli Sanzio e Loris B., rispettivamente di 16 e 17 anni, erano stati arrestati sabato [illegible] su ordine di cattura del procuratore della Repubblica per lesioni personali aggravate. Ieri dopo l'ultimo interrogatorio subito [illegible] sono tornati in libertà. (r.s.)

Ricerche nella discarica per trovare il corpicino in [illegible] scatola

Fumo arrestate madre e figlia di Ovada accusate d'occultamento di cadavere

ALESSANDRIA — Su ordine [illegible] cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Parola, sono state arrestate sotto l'accusa di concorso in occultamento di cadavere la casalinga Armanda Ar[illegible]no, 51 anni, e la figlia F. G. (compirà 18 anni fra un mese circa) residenti [illegible] via S. Paolo. I carabinieri le avevano ieri l'altro denunciate anche per infanticidio, ma questo accusa deve essere provata: si deve cioè recuperare, [illegible] sarà possibile, il cadaverino [illegible] dalle due donne in [illegible] discarica e accertare attraverso una perizia se il piccolo [illegible] è vissuto alla luce vivo.

Madre e figlia infatti hanno dichiarato [illegible] aver appurato questa circostanza, mentre hanno ammesso [illegible] essersi disfatte del neonato.

Il magistrato alessandrino che conduce l'istruttoria penale a carico delle due ovadesi ha incaricato i vigili [illegible] di scandagliare [illegible] località (ponte San Paolo) ove, per loro [illegible] ammissione, le due donne hanno gettato il corpicino dopo averlo sistemato in una scatola, poi avvolta in un sacchetto per l'immondizia.

L'impresa [illegible] è facile [illegible] siderato che la discarica contiene tonnellate di rifiuti: solo però il rinvenimento del cadavere potrà stabilire che madre e figlia sono colpevoli o meno di infanticidio.

Entrambe, ieri, interrogate a Palazzo di Giustizia [illegible] magistrato, hanno [illegible] che si trattò non di un parto, bensì di un aborto spontaneo, dovuto anche ad una caduta fatta dalla ragazza pochi giorni prima durante una gita in montagna. [illegible] erano poi distratte del feto (F.G. era al settimo mese di gravidanza) senza neppure accertarsi se era ancora vivo.

L'episodio è venuto a [illegible] scienza dei carabinieri, che hanno poi svolto indagini, a seguito [illegible] segnalazione anonima: qualcuno nel casseggiato di via S. Paolo aveva udito di notte grida di persona che affronta un grave travaglio. Ci si era poi accorti che la [illegible] vista [illegible] in evidente stato di gravidanza, era tornata snella.

e. c.

La dc: «Modificare la legge sul suolo»

CASALE — Martedì sera la democrazia cristiana ha tenuto una conferenza stampa per illustrare le proposte di modifiche alla legge regionale n. 56 sulla tutela e sull'uso del suolo formulate dal consigliere regionale Piero Genovese e che saranno presentate al presidente della giunta regionale, in occasione di [illegible] convegno che avrà luogo lunedì prossimo ad Alessandria con i rappresentanti dei Comprensori di Alessandria e Casale.

I democristiani ritengono eccessivamente restrittivi gli attuali criteri della legge che fissano indici di fabbricazione [illegible] bloccare soprattutto nei piccoli paesi agricoli ogni attività edilizia.

m. v.

Ovada: s'incontrano le bande musicali

OVADA — Promosso dal Consiglio di amministrazione della civica scuola di [illegible] «Antonio Rebora» sabato 24 novembre, alle 15, nel salone della scuola comunale di musica, si svolgerà un incontro tra i dirigenti dei corpi bandistici della zona. Sono stati invitati [illegible] esponenti delle bande di Novi Ligure, Acqui Terme, Lerma, Tagliolo, Silvano d'Orba, Carpeneto e Rivalta Bormida.

(g. l.)

[illegible] astengono dall'attività [illegible] giorni

Gli [illegible] esistenti [illegible] scioperano all'ospedale

ALESSANDRIA — Da questa mattina e sino a sabato scioperano aiuti e assistenti medici ospedalieri, *«per il mancato mantenimento da parte del ministero della Sanità delle assicurazioni sui punti fondamentali delle leggi delegate e sulla ripresa del contratto di lavoro».*

Per rendere minimo il disagio agli ammalati, sono state fissate dalla categoria precise modalità: in ogni divisione a servizio sarà presente un solo aiuto o assistente per i servizi [illegible] emergenza, limitatamente però al normale orario di servizio. [illegible] tutti i casi [illegible] garantiti i servizi di guardia esterna ed interna.

[illegible] domenica prossima, poi [illegible] fino [illegible] conclusione della vertenza, i medici ospedalieri attueranno lo sciopero bianco. Ciò comporterà la rigorosa applicazione di leggi e regolamenti che riguardano la categoria, in [illegible] da rendere più difficile la normale attività, ed il blocco dell'attività didattica e del servizio straordinario.

Altre manifestazioni di protesta [illegible] intanto già state programmate per il prossimo dicembre, [illegible] a livello regionale sia nazionale. Lunedì 10 e martedì 11 si fermeranno per due giorni i medici ospedalieri [illegible] Piemonte, mentre a livello nazionale si [illegible] tre giorni di sciopero da martedì 18 a giovedì 20.

r.a.c.

Voghera — Per raccogliere fondi da destinare al restauro del campanile della chiesa parrocchiale di Val di Nizza la Pro Loco ha organizzato due [illegible] danzanti alle quali hanno partecipato giovani e anziani, anche dei paesi vicini. L'iniziativa ha fruttato una discreta somma che servirà a riparare il campanile della chiesa e per altri lavori di restauro del tempio.

Corso a Tortona per i genitori

TORTONA — L'Associazione genitori [illegible] del distretto scolastico di Tortona, per offrire a tutte le famiglie la possibilità [illegible] partecipare gratuitamente a alcuni incontri sull'educazione dei giovani, ha organizzato un interessante corso, [illegible] in collaborazione del Centro culturale dell'Università Cattolica di Milano.

Il corso — direttore è il professor Norberto Galli, ordinario di pedagogia — si inizia domani sera, alle 20,45, nel salone del Centro culturale «S. Vincenzo» di via Gambara 1, col primo incontro sul tema: «L'educazione familiare di una società in trasformazione». Relatore è il prof. Luciano Caimi, assistente ordinario di pedagogia.

[illegible] altri tre incontri nel [illegible] si avranno il 30 novembre [illegible] «verso un nuovo concetto [illegible] autorità parentale», relatore il dottor Luigi Pati), il 6 dicembre («L'educazione morale in famiglia», relatore il dottor Pietro Roveda) e l'11 dicembre («L'educazione sessuale in famiglia», relatore il prof[illegible]r Giovanni Vicci).

f. m.

SMARRIMENTO

grossa ricompensa a chi fornirà informazioni per il ritrovamento di due levrieri (Podenchi Ibicenchi) maschio e femmina colore [illegible] chiaro e bianco smarriti il [illegible] ottobre nella zona di Novi Ligure.

Telefonare 0143/2264 casa oppure 0143/2441 ufficio.

Fidam SpA - Cap. Soc. [illegible] int. [illegible]

Arredamenti per ufficio [illegible] forniture aziendali

V. Cavasso 13 - ASTI - Tel. 0141 / 58204

Da oggi il tuo ufficio ha qualcosa in più!

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI

da **GIORDANO** PREZZI IMBATTIBILI!

Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale senza interessi [illegible] cambiali

PIANOFORTI: IDEM!!

TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

VENDESI

MONTEGROSSO D'ASTI

frazione Santo Stefano

Recente angolo Terreno mq. [illegible]

L. 17.000.000

TORINO

IPI

La nuova tecnica del calcestruzzo

CON·PRO·CAL

[illegible] INTERPROVINCIALE CON LABORATORIO [illegible] RICERCHE [illegible] IL CONTROLLO QUALITATIVO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

[illegible] ragioni tecniche ed [illegible] che indirizzano il calcestruzzo dei [illegible] armati a progettisti le strutture per l'edilizia [illegible] più soddisfatte e di sicura resistenza, inducono anche i preconfezionatori a preoccuparsi di produrre calcestruzzo di adeguata e costante resistenza.

[illegible] [illegible] importanti centrali di calc[illegible] [illegible] confezionato della provincia di Asti, Alessandria e Vercelli hanno ottenuto [illegible] Laboratorio [illegible]om[illegible] CON.PRO.CAL (Controllo, produzione del calcestruzzo)

Il Laboratorio dispone di personale specializzato ed è diretto da un ingegnere; effettua prelievi e prove [illegible] l'assistenza tecnica [illegible] Chiamata ed è disponibile per prove eventuali di progetto

I [illegible] centrali organizzate dal CON.PRO.CAL . sono:

PROVINCIA DI [illegible]

ROBBIANO GENTILE, via Novi, 1 - Ovada - Tel (0143) 86.395 / 86397

VAL D'ORBA s.n.c. di Bazzano Vincenzo e figlio - Silvano d'Orba - Tel (0143) 841 152 / 841 161

U.N.I.CA.L. S.p.A., via Marengo Ponte Bormida - Alessandria - Tel (0131) 88 098

PREBETON S.p.A., strada Casalcermelli (Reg. Cristo) - Alessandria - [illegible] (0131) 32.370

BARCARO RINO, Strada Statale 494 Vigevanese - Valenza - Tel. (0131) 94.945

PREBETON S.p.A., Cava Guazza (Strada per Terranova) - Cassale Monferrato Tel. (0142) 561 724 / 561 723

PREBETON S.p.A., Argine Malpensata, 65 - [illegible] Monferrato - Tel. (0142) 34.932 / [illegible] 953

PROVINCIA DI VERCELLI

U.N.I.CA.L. S.p.A., Strada per Pratolo Cappuccini - Vercelli - Tel. (0161) 301.731

CORREBETON S.p.A., Oltreponte Biella - Vercelli - Tel. (0161) 86.560

U.N.I.CA.L. S.p.A., [illegible]s per Alice Castello - Santhià - Tel. (0161) 93.787

PREBETON S.p.A., Oltre Ponte per Novara - Vercelli - Tel. (0161) 65.405

CAVE REGIONALI PIEMONTESI s.r.l., Regione Cascina Nuova, 88 - Saluggia - Tel (0161) 48.377

PROVINCIA DI ASTI

CHIESA & VALENTE s.n.c. di Valente Giormario & C., Frazione Varigne, 186 - Asti Tel. (0141) 50.095; cantiere: Frazione Motta - Isola d'Asti - Tel (0141) 54 909

NUOVA CALCESTRUZZI ASTI s.r.l., Strada Statale 10, Località Canova - Asti - Tel (0141) 212 875

SIPAC S.p.A., uffici: [illegible] Torino, 36 - Asti - Tel. (0141) 216.27[illegible] stabilimenti: strada S. Bartolomeo - Azzano d'Asti - Tel. (0141) 293.190 / 293.148

CALCESTRUZZI F.lli Villa s.a.s. di Villa Gius. & C.; 1° impianto: Regione Prato-Incisa Scapaccino Tel. (0141) 74.246; 2° impianto: Regione Feudo - Rocchetta Tanaro - Tel (0141) 644.176

BETON BOSCA s.r.l., [illegible] Cesare Pavese, 16 - S. Stefano Belbo (Cn) Tel. (0141) 84.241 (ufficio); (0141) 84.643 (stabilimento)

La Bottega del [illegible]

V. Ospedale 3 - ASTI

Per il vostro Natale tutti i giochi elettronici

MATTEL - SIMON

E tra le numerose novità librarie le collezioni **HAMILTON** e la famosa collana **HETZEL.**

Alla [illegible] del libro [illegible] regalo giusto «c'è»

impresa di pulizia

LA LUCENTE di mario rossi

- lavaggio moquettes-poltrone-divani
- levigatura e verniciatura parquettes
- servizi per banche - uffici pubblici [illegible] privati
- complessi industriali

ufficio-v. rossini 31 14100 asti t. 0141-51255

NOTIZIE SPORTIVE

Le partite pre-campionato

Difficili incontri per l'Elettromarket

ALESSANDRIA — Ultimo mese [illegible] intensa preparazione per l'Elettromarket pallavolo Alessandria. I grigio-rossi, guidati [illegible] nuovo allenatore Claudio Capra, affronteranno ben [illegible] incontri amichevoli [illegible] perfezionamento in vista del [illegible] pionato di serie C.

Il programma, stilato dai dirigenti di via San Lorenzo, prevede due gare [illegible] Amiantite Alessandria, Cuneo ed Alfa Novi. [illegible]re a due trasferte [illegible] Asti (Grisalumi) e Novara (Guidetti).

«Dopo [illegible] due m[illegible] di atletica, intervallata da allenamenti più o meno ufficiali — afferma il presidente Elio Zerbino — *verificheremo sul campo la condizione di giovani ed anziani. Desideriamo disputare [illegible] [illegible] di avanguardia per evitare gli errori di qualche stagione addietro».*

L'organico è pressochè immutato nelle pedine essenziali. Unico assente Paolo Balletti, [illegible] ha smesso per motivi familiari e di lavoro, [illegible] le punte di [illegible] Enriquez e Ravelli confermate a dispetto di principesche offerte estere.

Berruti e Bertola ieri a Casale

CASALE — Nel pomeriggio di ieri sono giunti su invito dell'assessore [illegible] allo sport i due più [illegible] campioni italiani di [illegible] elastico: Massimo Berruti e Felice Bertola. Dopo un breve ricevimento in municipio sono andati insieme ad Arata, presidente provvisorio della nascente società «Pallorusalica», [illegible] zona ove è prevista la costruzione di uno [illegible] comunale.

(m.v.)

La pallacanestro, serie C2

Il Casale secondo L'Ebor è nei guai

CASALE — *Previsioni rispettate nell'ultimo incontro del girone di andata del campionato di pallacanestro serie C 2, che ha visto di fronte Casale Basket e Ebor Valenza: hanno vinto i casalesi per 76-69, controllando agevolmente la partita. Il Casale è secondo in classifica, assieme al Lloano, con 10 punti: l'Ebor di [illegible] l'ultima piazza con Junior Casale e Lerici a 4 punti. Previsioni rispettate quindi, o delusioni: ecco un rapido bilancio.*

«Ci mancano 4 punti — dice Marco Giovannacci, dirigente del Casale Basket — per arrivare alla probabile "quota" che ci permetterebbe di entrare nella poule di promozione. Potremmo incamerarli, salvo imprevisti, con Lerici e Crocetta Torino. La squadra sta crescendo: migliora Barbieri; si riprende Ogliaro, [illegible] previ[illegible], è [illegible] un grande Valentini, [illegible] anche Fioretti ha dimostrato, quando vuole, di saper fare cose egregie. Nessun problema per ora, quindi».

«Siamo partiti [illegible] grandi ambizioni — *si afferma invece nel clan dell'Ebor* — e ora ci ritroviamo a dover lottare a denti stretti: l'incontro di domenica prossima [illegible] il Lerici è già decisivo per l'ammissione alla poule promozione. Abbiamo fatto evidentemente i "conti senza l'oste": Gangu[illegible] [illegible] è ancora disponibile, e [illegible] comunque è tardi; Franzin può migliorare la forma, ma quando sarà pronto? Borghesio, mentre stava recuperando in preparazione, si è infortunato in allenamento, e non sappiamo se e come potrà giocare a Lerici. Tutto sommato ci [illegible] trovati con una squadra sostanzialmente più [illegible] in un girone sostanzialmente più forte. Facile ora dare la colpa a fattori esterni come gli arbitraggi. L'unica cosa meravigliosa è il nostro pubblico [illegible] che ci segue [illegible] numeroso: ma che cosa gli offriamo in cambio?».

p. b.

Sconfitti dalla Comit Basket per 91-87

Per 4 punti il Pareti non [illegible] al primo posto

TORTONA — Battuta d'arresto per il quintetto bianconeiro del Pareti [illegible] sconfitto all'«Uccio Camagna» [illegible] milanesi [illegible] Comit. I ragazzi [illegible] Aldo Casazzo sono stati sconfitti per 91 a 87. [illegible] 4 punti che hanno privato i bianconeri del primo posto in classifica.

«Bisogna riconoscerlo — ha commentato Casazzo — *i «verdi» della Comit sono stati decisamente superiori a [illegible]; il risultato finale è giusto».* Fin dalle prime battute i lombardi hanno dimostrato [illegible] intesa e precisione dei tiri a canestro riuscendo a mettere in difficoltà il Pareti che solo nel finale [illegible] primo tempo ha avuto un leggero ritorno cercando così di contenere il danno.

«In campo — spiega il direttore sportivo Dino Canegallo — *si è vista la netta differenza delle due squadre, [illegible] dimostrando un ritmo difficile come quello lombardo [illegible] tutti i ragazzi di [illegible] nostra che in pratica danno l'anima per difendere i colori sociali. Le altre formazioni, e [illegible] Comit [illegible] ha dato [illegible] dimostrazione, [illegible] decisamente più preparate e [illegible] fra le loro file dei semiprofessionisti [illegible] canestro».*

Dopo [illegible] sconfitta la compagine bianconera occupa la seconda poltrona nella classifica a due punti dalle capoliste Comit e Fiamma Bolzano. [illegible] prossimo, nel primo turno di ritorno, il Pareti sarà ancora di [illegible] al Palazzetto [illegible] corso [illegible] ospite il forte Fiamma [illegible]

«Speriamo — dice Casazzo — *di riscattare la precedente sconfitta (all'andata) e di riuscire a contenere gli assalti degli avversari».*

e. c.

Continua con [illegible] l'esposizione di

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

ANTICHI - [illegible] E MODERNI

Sempre da

RAVIOLA ANGELO

Corso Volta 30 - ASTI - Tel. 0141 / 50338

Prove di ambientazione «senza impegno»

Organizzate dall'amministrazione provinciale

Un mese di conferenze su scuola e medicina

ASTI — Con il patrocinio dell'Unicef (Ente delle Nazioni Unite per i bambini di tutto il mondo), l'assessorato provinciale alla Cultura e l'Istruzione ha organizzato alcune interessanti conferenze sulla medicina scolastica con la partecipazione di esperti e studiosi: solo italiani, ma anche stranieri. Nel contempo presso la sala mostre di piazza Alfieri è stato allestito lo stand della Provincia presentato alla recente esposizione internazionale di Torino.

«Lo stand — ha detto l'assessore provinciale alla Cultura, Bianca Dessimone — *era stato studiato in base ad un'idea "rivoluzionaria": infatti anziché esporre le realizzazioni delle amministrazioni pubbliche in favore dei bambini, la Provincia di Asti offre domandato ai bambini che cosa chiedevano ai pubblici poteri».*

Per non privilegiare solamente il capoluogo, l'amministrazione provinciale ha deciso di effettuare alcune conferenze anche nei principali comuni dell'Astigiano. Oggi a Montegrosso, scuola media, parleranno il dottor Giuseppe Tirone, specialista in psicologia su «Nuove tecniche psicologiche per affrontare le difficoltà della vita quotidiana». Sabato 24 novembre, a Bubbio, saranno relatori il dottor Carlo Morra, specialista in medicina dello sport e il dottor Renato Palmiero, specialista in cardiologia.

Il 1° dicembre ad Asti sul tema: «Il bambino in ospedale» parleranno la presidente della sezione piemontese dell'associazione donne medico, Jolanda De Carli e la professoressa Palma Bregani di Milano su «Il gioco come aiuto per superare i traumi dell'ospedalizzazione».

A Moncalvo, il 6 dicembre interverranno sull'argomento dell'alimentazione per l'infanzia, la professoressa Maria Sandrucci il dottor Primo Soni e la dottoressa Angela Cattro. A Cocconato, il 13 dicembre «I bambini del terzo mondo» relazioneranno padre Enrico Oddenino, di Rio de Janeiro, e Cesare Pogliano, presidente sezione italiana dell'Amnesty International. Ad Asti, il 15 dicembre su «Il rumore della città come violenza degli adulti sui bambini» parleranno il professor Giovanni Rossi di Torino e il professor Lu-cio Rocco dell'Università di Firenze.

Conclusione dell'Anno internazionale del Bambino, l'assessorato provinciale alla Cultura ha indetto per giovedì 20 dicembre un incontro dei bambini dei centri estivi con le autorità locali. Saranno i bambini, questa volta, a rivolgere agli amministratori alcune istanze e riflessioni scelte nell'apposito questionario dell'inizio delle celebrazioni dell'Anno internazionale del Bambino.

r. s.

Una nuova attività per bimbi e ragazzi

Si comincerà dall'asilo a capire film e teatro

ASTI — Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta di attività cinematografica e teatrale nelle scuole cittadine. Non si tratta di proiettare soltanto dei film, ma istituire corsi di storia ed estetica del cinema per insegnanti di storia e critica del film della Facoltà di lettere e quella di Magistero dell'Università di Torino.

SCUOLA MATERNA: è considerata la fascia scolastica più trascurata. Nei primi mesi dell'anno '80 avrà luogo in alcune scuole materne un giuoco teatrale su oggetti, personaggi e situazioni che appartengono all'esperienza quotidiana dei bambini di questa fascia di età.

SCUOLA ELEMENTARE: verranno portate avanti due tipi di proposte: mimo ed educazione gestuale, in coincidenza con una rassegna sul teatro di avanguardia.

SCUOLA MEDIA: proposta di spettacolo con annesso laboratorio per insegnanti e allievi e animazione teatrale. Per la media superiore la proposta è molto più articolata e complessa trattandosi di spettacoli appositamente allestiti.

v. ma.

Va in rovina a Villafranca

La chiesa dei batù non ha proprietari?

VILLAFRANCA — Sulla sommità del colle di Villafranca, isolata rispetto al corpo della parrocchiale e della canonica, sorge la chiesa abbandonata di San Giovanni.

Per i villafranchesi è comunque sempre e solo la «chiesa dei batù». Originariamente infatti essa apparteneva all'antica confraternita i cui membri seguivano i funerali col volto incappucciato in atteggiamento di penitenza.

La chiesa, che presenta una facciata intonacata molto rica, caratterizzata da volute rinascimentali, capitelli corinzi ghirlande e stucchi in forte rilievo venne edificata nel XVII a cura di monsignor Giacomo Gloria, cittadino villafranchese, che dotò il paese di locali per il culto e per la scuola.

Attualmente l'edificio, sconsacrato e abbandonato, sede estiva di mostre di pittura o di spettacoli teatrali durante i festeggiamenti patronali, richiederebbe l'intervento del ministero della Pubblica Istruzione e della Sovrintendenza delle Belle Arti, ma ad intoppare il consueto *iter* una difficoltà: a chi appartiene la chiesa?

Di certo non è del Comune. Neppure è proprietà della parrocchia, bensì soltanto beneficio parrocchiale. Con la possibilità concreta di interventi regionali, previsti dalla legge 1809 che tutela i beni di interesse artistico-culturale, la chiesa dei «batù» rimane abbandonata e in un stato di profondo deperimento, non avendo un ente o un soggetto di proprietà che possa richiedere il necessario e giusto recupero.

l. b.

A Moncalvo nuovo comandante dei carabinieri

MONCALVO — Ha preso servizio il nuovo comandante della stazione dei carabinieri. E' il maresciallo capo Anselmo Spinello, di 46 anni, originario di Pecetto Torinese, proveniente dalla stazione di Savigliano (Cn).

Nei 30 anni di servizio svolti sempre presso la sede ligure, il sottufficiale si è guadagnato due encomi solenni, nel '65 e nel '73, per avere condotto brillanti operazioni.

Con il trasferimento dell'ex comandante maresciallo Nino Michetti alla legione di Alessandria, la sede di Moncalvo era vacante da due mesi.

(g. pri)

Asti — Mostra mercato del libro per ragazzi, dal 28 novembre al 1° dicembre al piano di palazzo Ottolenghi. La mostra è stata indetta dalla «Libreria Stampatori di Torino» con il patrocinio del Comune e della Biblioteca Astense.

Asti: grande adesione all'agitazione nazionale

Ieri sono scesi in sciopero novanta lavoratori su cento

Asti. L'assemblea dei delegati delle fabbriche astigiane in occasione dello sciopero generale

ASTI — Soddisfazione negli ambienti sindacali per come i lavoratori hanno risposto allo sciopero nazionale di quattro indetto per sollecitare il governo a prendere posizione sui punti più importanti della crisi. Rispetto alla precedente agitazione, a cui avevano partecipato una quota relativamente piccola di lavoratori ieri si calcola che l'astensione sia stata del 90 per cento.

Nel salone del consiglio del palazzo provinciale si è poi svolta un'assemblea a cui hanno partecipato rappresentanti sindacali e dei consigli di fabbrica. Si è parlato soprattutto di rapporti tra governo e sindacato, della capacità di mobilitazione di quest'ultimo e della vertenza su prezzi tariffe, pensioni e fisco.

Tra l'altro si è fatto pure riferimento alla situazione provinciale, la crisi dell'Omecc di Canelli e della piattaforma discussa di fronte alla confederazione sindacale. Lo sciopero è stato preceduto, nei giorni scorsi da numerose assemblee nelle fabbriche.

Dall'azione sindacale di ieri sono stati esentati i servizi e i trasporti, che hanno funzionato regolarmente, mentre in molte scuole le lezioni sono state interrotte all'ultima ora.

r. la.

Moncalvo — Scatterà domani il piano di emergenza per l'elettricità. La città è la prima sperimentazione di black-out tra le ore 10.30 e le 12. L'interruzione del servizio, che interesserà ogni tipo di utenza, compreso l'ospedale, sarà la prima di 3 minuti e si ripeterà anche il prossimo

Asti — Mercoledì 28 (ore 21) presso la palestra di piazza Alba si riunirà il comitato del quartiere Asti-Centro per discutere i problemi del territorio e dei servizi sociali.

Temperatura ieri ad Asti

massima 12
minima

Umidità media: 56%. Temperatura il 21 novembre dello scorso anno: 10; 0. Il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 16,45.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura senza notevoli variazioni; venti deboli variabili.

La temperatura massima e minima ieri a: Canelli (12; 3); Moncalvo (12; 8); Nizza (11; 5).

Spettacoli

ASTI
Lux: La donna erotica
Politeama: Assassinio sul Tevere.
Salone: Sierra, la tua legge è finita... la mia no
Splendor: Lolita superseksy.
Teatro: Molière.
Vittoria: Poliziotto o canaglia?

CANELLI
Regina d'Oro: Dove osano le aquile

MONCALVO
Nuovo: Il silenzio della paura

NIZZA
Ariston: La bellata.
Lux: riposo.
Sociale: Pornowest.
Verdi: riposo.

SAN DAMIANO
Lux: Assassinio sul treno.

FARMACIE
Asili Sacco, via Alfieri.
Canelli: piazza XX Settembre
Moncalvo: Albertini, piazza Umberto 21.
Nizza: Comm. via Pio Corsi.

TV PRIVATE
Canale 5: Ore 19,15: Notiziario; 19,45: La cantina; 20,15: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

MUSEI
Archivio di Stato, via Morelli 10, tel. 51.329. Aperture gli stessi, orario 8,30-13,30.
Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072 ore 9-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriani, corso Alfieri 375, tel. 56.264. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. 50.066. Aperture giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-18. Festivi ore 15-18.
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiato, corso Alfieri 357, tel. 54.701. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e pomeriggio

ALBUGNANO
Abbazia romanica di N.S. di Vezzolano, tel. (011) 68.70.607. Orario 9-12 e 14-18. Per visite rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane lunedì e venerdì.

MONCALVO
Galleria d'Arte Moderna, Centro Civico Montanari, via Cappello aperta da martedì a sabato di ogni settimana tra le ore 16,30 e le 18,30.

ECONOMICI

PRIVATO vende m. 24 ore soleggiamento salone 2 camere 2 bagni cucina giardino Asti rosa Fossano Telefonare (0172) 61580

Processato casellante a Nizza

Sparò a cacciatore condannato a 2 mesi

ACQUI TERME — Un casellante che a Nizza aveva esploso due colpi di fucile contro un cacciatore colpendolo di modo lieve, è stato condannato dal tribunale penale di Acqui Terme a due mesi di reclusione, venti giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Arrestato al momento del fatto è stato scarcerato al termine del dibattimento. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a dieci mesi di reclusione. Protagonista della vicenda è Sergio Pesce, 46 anni, nato a Mombaruzzo, abitante a Nizza, strada Vaglio 8, sposato, ferroviere.

Nel pomeriggio dell'11 novembre, verso le 17, in località Cerreto del comune di Nizza Monferrato, Sergio Pesce stava effettuando il suo turno di servizio come guardavia nel casello della linea Acqui Terme - Nizza Monferrato. Ad un tratto il casellante notava tre cacciatori aggirarsi nei pressi della ferrovia.

«Ho visto uno dei cacciatori esplodere un colpo verso l'alto ed ho chiaramente udito la detonazione. E' stato sparato in vicinanza dei binari — ha precisato il casellante — *inoltrai allora i tre ad avvicinarsi e a declinare le proprie generalità, ma uno di loro si rifiutò».*

Allora il Pesce entrò nel casello e preso il suo fucile da caccia e ritornato all'esterno, minacciava gli sconosciuti. I cacciatori fuggivano nei campi. Il casellante faceva fuoco ed alcuni pallini raggiungevano alle natiche il venticinquenne Secondo Lajolo, agricoltore, abitante a Calamandrana. Il giovane all'ospedale veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

Sergio Pesce

Poco dopo il casellante veniva arrestato e ieri è stato giudicato con direttissima in stato di detenzione dal tribunale di Acqui Terme. Doveva rispondere di aver illegalmente portato il fucile in località Cerreto ed era imputato di lesioni personali.

Il tribunale lo ha riconosciuto colpevole di entrambi i reati ma è stato clemente ordinando l'immediata scarcerazione dell'imputato.

r. a.

Raccolta di aiuti per il Nicaragua

ASTI — L'ambasciatore del nuovo governo del Nicaragua, padre Bernardino Formiconi, un missionario italiano che da tempo opera nel Paese latino-americano, sarà presente questa sera (giovedì) al Teatro Alfieri per una manifestazione a favore del popolo nicaraguense.

L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi e aiuti per la popolazione del Nicaragua, dopo il recente passaggio dalla dittatura di Somoza al governo democratico sandinista.

(g. m.)

Una ditta di Calliano in polemica con il Comune

Una ditta di Calliano in polemica con il Comune — La Coldiretti astigiana ha lanciato un attacco alla giunta comunale in seguito all'annuncio che la Centrale del latte non ritirerà più dal 1° gennaio prossimo il latte refrigerato dei produttori di altre zone fuori provincia di Asti.

Secondo la Coldiretti *«le ripetute istanze rivolte in merito dall'Associazione produttori latte "L'Astesana" e dalla Coldiretti, sono sempre state e continuano a non essere soddisfatte».*

La Coldiretti prosegue: *«Inoltre, in questi ultimi giorni, molto sbrigativamente e, cioè, senza minimamente consultare i richiamati organismi rappresentativi di categoria ed all'insaputa di quella stessa Commissione gestione della Centrale, voluta dal Comune, l'assessore competente ha inviato una lettera ai conferenti fuori provincia, comunicando che, dal 1° gennaio prossimo, la Centrale non ritirerà più il loro prodotto».*

In proposito l'assessore competente, Mogliotti, ha affermato che *«effettivamente dal 1° gennaio non ritireremo il latte prodotto fuori provincia perché attualmente abbiamo un'eccedenza di prodotto che ci fa stare in un tuttifrutti il quale ce lo paga allo stesso prezzo e cui acquistiamo nonostante noi si debba lucrare. Dobbiamo mantenere il bilancio della Centrale entro certi limiti».*

A Piovà, nell'area di rifugio

Per colpa dei fagiani devono fare 2 semine

PIOVA' MASSAIA — Da circa venti anni il territorio a Nord del comune di Piovà e a Sud di Cocconato è area di rifugio e di ripopolamento per lepri, pernici, fagiani. Niente da eccepire sulla presenza delle lepri e pernici, incompatibilità. Invece, per i fagiani. La zona prevalentemente coltivata, subisce ogni anno danni gravissimi a causa dei fagiani.

«Specialmente il granturco — dice il sindaco di Piovà, Alessandro Musso — *registra un danno che tocca punte del 50-60 per cento. Il fagiano è animale vorace, ghiotto in modo particolare del tenero germoglio del mais e sovente siamo costretti a ripetere le semine, nonostante i costi elevati, ma è fatica sprecata».*

Sono pochi i contadini che si rivolgono al comitato provinciale della Caccia per la rifusione dei danni che tra l'altro è parziale oltre che lenta. Da tempo i comuni di Piovà e Cocconato chiedono che tale situazione venga in qualche modo sanata. *«Nel maggio dello scorso anno* — continua — *abbiamo invitato l'assessore regionale all'Agricoltura, Ferraris, ad intervenire, ma fino ad oggi non abbiamo avuto risposta».*

Quali le soluzioni per risolvere il problema? Abolire l'area rifugio o attuare la cattura dei fagiani? Quest'ultimo sistema però al rivela dispendioso ed insufficiente, nella zona di Cunico con un complicato intrico di reti stese a circa un metro dal suolo in mezzo ai pioppi, ne sono stati catturati pochissimi.

Forse l'attuazione di questa selvaggina diventerebbe l'unica alternativa. Secondo gli abitanti di Piovà i fagiani sono più numerosi dei polli. *«Un vero allevamento all'aperto* — dice un agricoltore — *e talvolta abbiamo la vigna grandinata e non dalla tempesta ma dalla selvaggina».*

l. b.

Siglato dagli azzurri l'unico successo del calcio astigiano

Solo il Canelli ha vinto in 2ª Categoria

Due pareggi a Costigliole e Sandamianese, pesante sconfitta per la squadra di Nizza

CANELLI — Continua il momento favorevole degli azzurri che hanno battuto seccamente il Dopolavoro Ferroviario per 4-1. Il primo tempo si è concluso sul 2-0 dopo le reti di Stella, che raccoglieva un bel cross di Prina, e di Pernigotti, sicuramente uno dei migliori in campo che da venti metri ha infilato il «sette» della porta avversaria.

Nel secondo tempo, realizza ancora Alberti, su rigore, accorciavano le distanze i capitì a segno ancora Alberti, su un bel lancio di Pernigotti infilava il portiere avversario. Il successo di domenica è tanto più importante se si tiene conto del valore degli avversari che fino a prima dell'incontro erano pari punti con i canellesi.

(f. fa.)

COSTIGLIOLE — I biancazzurri hanno pareggiato (1-1) con il Rivoli, una delle formazioni che puntano alla promozione. E' stata una partita nervosa, condizionata dal gioco scorretto, tanto che l'arbitro ha dovuto mandare anticipatamente negli spogliatoi ben 5 giocatori.

Contro una formazione certamente più esperta il Costigliole ha cercato di imporsi sul piano agonistico, ma il suo gioco è risultato troppo impreciso. Due le occasioni per gli astigiani nel primo tempo ma l'arbitro ha ritenuto prima Gallo e poi Rosso in posizione fuori gioco.

Nel secondo tempo l'incontro è diventato sempre più falloso e il Costigliole ha raggiunto il pareggio proprio nell'ultima azione della partita. Per un «mani» in area torinese l'arbitro ha decretato un rigore trasformato da Chiarenda.

(d. q.)

SAN DAMIANO — Perdura quel clima di crisi che aveva caratterizzato gli ultimi 5 incontri di campionato. Nell'incontro infrasettimanale di domenica fuori casa contro il Lanzo, squadra di fondo classifica, la Sandamianese non ha saputo andare oltre al solito 0-0.

Gravi lacune nello schieramento offensivo, diversi errori di centro campo non hanno permesso ai padroni di casa di costruire gioco. Garri G. e Sarullo motivano e spiegano il risultato deludente che ha visto unicamente sporadici sprazzi e occasioni da gol come quello di Zanellato e Sciazzo nel primo tempo e di Pasquali nel secondo.

Ottime come al solito le prestazioni del numero uno Ruffo, sempre sicuro nei vari interventi, e del libero Deretto sicuramente il miglior uomo in campo e vero baluardo a peggiori risultati.

(d. f.)

NIZZA MONFERRATO — Nuova sconfitta per la Polisportiva, che è stata superata sul campo del Comollo per 5 reti a una. Le reti ai giallorossi non mancano: in porta ha esordito il giovane Chiesa, 17 anni, molto bravo nel primo tempo ma che ha subito alcuni banali errori nel secondo.

Il portiere titolare Tounsi è stato squalificato fino al 30 luglio del 1980. Una punizione sproporzionata al «peccato» commesso dal giovane giallorosso, che aveva reagito forse un po' troppo vivacemente ad un calcio di un avversario.

Nel primo tempo i ragazzi di Careddu hanno tenuto bene il campo, confermando così la buona impostazione della squadra. Nel secondo tempo, subito il gol, le cose sono precipitate ed il passivo è aumentato vistosamente.

(f. fa.)

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Canelli — Domenica prossima, 25 novembre al Palasport avrà inizio la stagione teatrale 1979-1980, organizzata dall'assessorato spettacolo in collaborazione con la Regione. Andrà in scena «L'ultima» della decima giornata del Decamerone di Fabio Dopicher.

San Damiano — I ragazzi apprestandosi della momentanea assenza del parroco e servendosi di una sala di proiezione introdotti nella canonica della parrocchia di Gerzano impossessandosi di alcune migliaia di lire e di una catenina d'oro.

Portacomaro — Furto di mobili nella Ottocento dall'abitazione di Elva Marconcini, 32 anni, residente a Torino. I ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, penetravano nella villetta disabitata della Marconcini e portavano via un comò, sette sedie ed altro materiale, per un valore complessivo di 8 milioni di lire. I carabinieri svolgono indagini per identificare gli autori del furto.

Asti — Aderanno alla squadre di bocce, sci e tennis, la Way Assauto, a partire dal prossimo anno, disporrà anche di una sezione podistica. Gli atleti che si iscriveranno alla sezione saranno regolarmente affiliati alla Federazione italiana di atletica leggera.

Canelli — Colpo da 2 milioni e mezzo nella notte fra il 19 e il 20 novembre ai danni del negozio di elettrodomestici di Franco Muritto, via Alfieri 3. I ladri non riusciti a neutralizzare il sistema di allarme hanno prelevato materiali vari fra cui apparecchi radio e tv.

Asti — Materiale per impianti telefonici è stato rubato da un cantiere della società Sitel in località Valmanera. E' in corso l'accertamento del valore del materiale trafugato.

Montechiaro — Il tamburello astigiano ha chiuso la stagione senza aver conquistato nessuno scudetto. Dopo le sconfitte di Settimo e Cinaglio nei campionati di Serie C e D, anche il Chiusano ha fallito la promozione in serie A. Prima a Verona, poi a Firenze, infine con una grave sconfitta casalinga, il team di Ricciotti Musso si è giocata l'intera stagione.

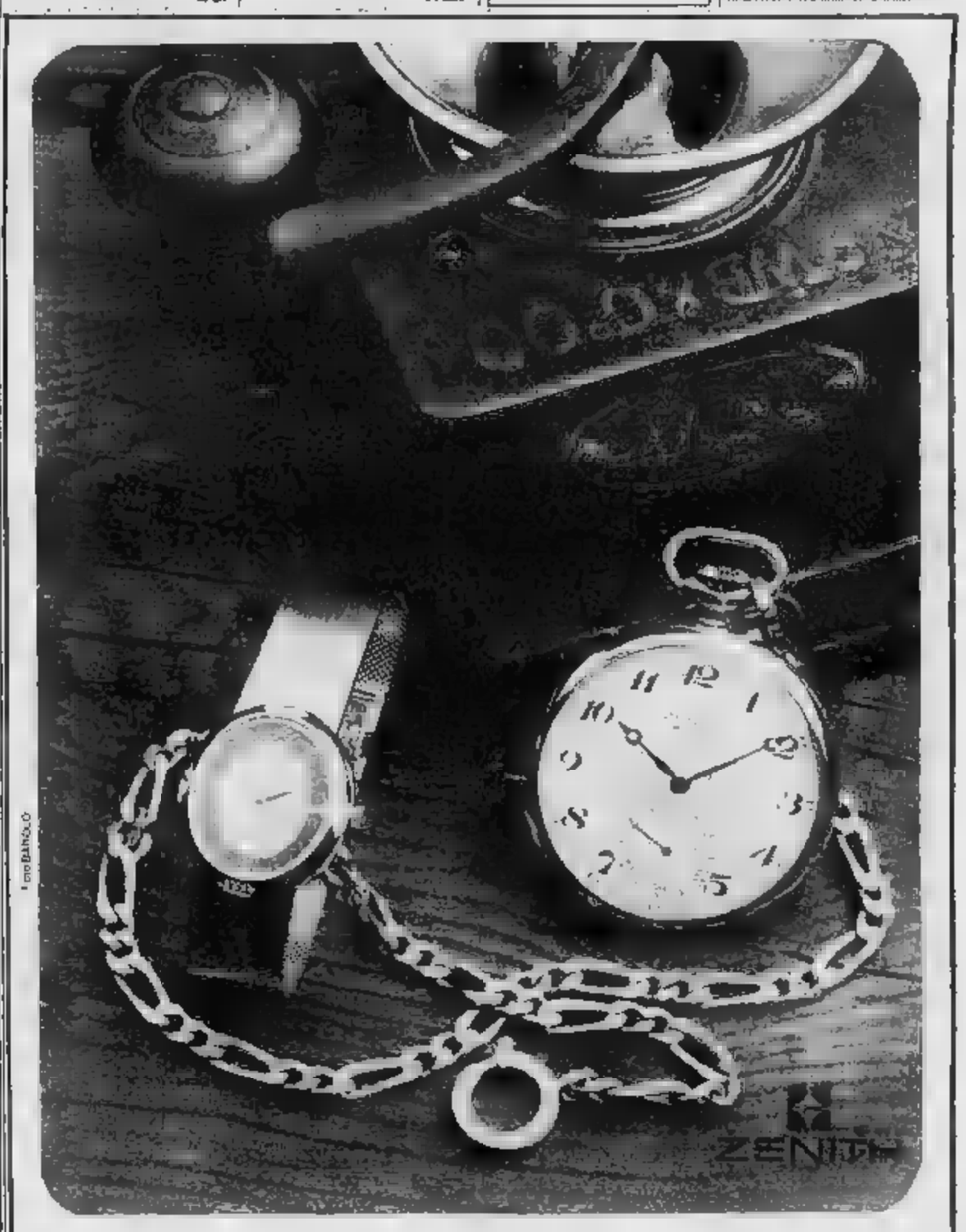
S.S. ASTI ALBA
Tel. 958.369
ISOLA D'ASTI

CARO AMICO IO TI DICO CHE DOMANI PER IL LISCIO L'ATTRAZIONE E' FAVOLOSA

SAI CHI E'

l'orchestra spettacolo

Raoul Casadei



GIOIELLI

ALEARDO COSTACURTA

PIAZZA LIBERTA' 7 - ASTI

Il programma dei «black out» nella Granda

La mappa del buio

Interruzioni d'energia per un'ora e mezzo la settimana

CUNEO — Concludiamo la pubblicazione dell'elenco delle zone della provincia dove si eseguiranno i «black out» programmati per il piano di risparmio energetico. (r. s.)

Zona Alba: Alba: 7; Igliano: 9; [illegible] Piave: 10; Altavilla: [illegible]; c. Torino, c. Bra: 12; S. Cassiano: 13; c. Eutebia, c. Piave: 16; v. Vittorio [illegible]: 18; Sceparoni: 19; F. Como: 20. Alberto Torre: [illegible]; Arguello: capoluogo: 6; Buttigliera: 20; Baldissero d'Alba: 8; Barbaresco: 11; Barolo: 7; Belvedere Langhe: 5; [illegible] Vezienna: [illegible] luogo: e frazioni: 5; Fraz. Prà: 11; Benevello: 20; Bergolo capoluogo: 10; Bergamaschi: [illegible]. Bonvicino: 8; Borgomale: 20; Bosia: capoluogo: 5; Campetto: 9; Bossolasco: 5.

Bra: Bandito: 1; concentrico v. Piumati: 2; p. XX Settembre: 4; [illegible] IV Novembre [illegible]: 15; vias industria: 17; Fraz. [illegible]: 18; Camo: 11; Canale: capoluogo: 6; Mad. Cavalli: 13; S. Defendente - Valpone: 17; Mad. Loreto: 17.

Caramagna Piemonte: 3; Carrù: capoluogo: 10; Stazione - Bordino: 10; str. Trinità, v. Langhe, viale V. Veneto, S. Giovanni, Ranchi, Fraw: 11; Regalia: 8. Cavagnolo: 13; Castelletto Uzzone: 10; Castelnuovo: [illegible]: Castiglione Falletto: 7; Castiglione Tinella: 11; Castino: [illegible] luogo: 9; Fraz. Pavaglione: 20; Ceresole d'Alba: capoluogo e frazioni: 3; Cappelli: 17; Cerretto Langhe: 6; Cherasco: capoluogo e frazioni: 6; Corso: 14; Roreto: 15.

Cissone: 8; Clavesana: capoluogo e frazioni: 5; Fois, Pozzo, Ansaldi: 9; Mad. Nove, Garino: 17; Cortemilia: capoluogo: 10; Reola-Sionari: 18; Migliaro - Vendola: 1. Cortemilia: capoluogo: 15; [illegible] Belbo: 9; Cravanzana: [illegible] d'Alba: capoluogo e frazioni: 20; Valle Talloria: 13; Cerreto: 7; Faramino: 10; Degiani, capoluogo, Valdibà, [illegible] Luigi: 18; Pianezzo - Martini: [illegible]. Giacomo - Pieve: 14

Farigliano: capoluogo: 19; Mellea: 10; Masanti: 5; Vialone Sop.: 19; Vialone Sott.: 11; Feisoglio: 5; Gorzegno: 10; Gottasecca: 10; Gorrino: 13; Grinzane Cavour: 13; Guarene: capoluogo e frazioni: 13; Vecchietta: 7; Rocca - Castelrotto: 9; Forcellini - Rivera: 11; Montebello: 18. La Morra: Rivoglio: 14; altre zone: 7; Loqulo Borgo: 20; Lequio Tanaro: 11; Levice: 5.

Magliano Alfieri: capoluogo: 6. Antonio: 13; Cornia - Valmontera: 11; Mango: capoluogo e S. Donato: 9; Busi: 11. Mombarcaro: 10; Monchiero: 14; Monesiglio: 10; Monforte d'Alba: capoluogo: 7; v. Reddino - v. Dogliani: 5; Rinaldi - S. Martino: 6; Sussia - Perno: 7; Cucchi - [illegible] Sebastiano: 14.

Monta: capoluogo - Lalorier 20; Rolandi - S. Rocco: 18; Montaldo Roero: 8; Montalupo Albese: 20. Montau Roero: 6; Monticello d'Alba: capoluogo e frazioni: 18; Fraz. Bellini: 9; Murazzano: capoluogo e frazioni: 5; fraz. Corsuti - Gorgini: 9; Narzole: 14 (Corretti: 11); Neive: 11 (Bricco - Cassasso: 9); Neviglie: 11; Nissa Belbo: 5; Novello: 7 (Moriglione: 14); Perletto: 10; Pezzolo Valle Uzzone: 10; Piobesi d'Alba: 19 (Garbianotto: 9); Piozzo: capoluogo. Valle. S. M.: 11; via Garibaldi. S. Grato: [illegible].

Pocapaglia: 18 (Bor. Belcasto. 1); Priocca 13; Prunetto: 10; Racchetta Belbo: 9. Roddi: 18 (Rocca Bella - Acquedotto: 13); Roddino: 5 (Colombomo, Nod, Asserto: 7); Rodello: 20; Belmour 14; S. Benedetto Belbo: 5; Sandrà: 1; S. Vittoria d'Alba: 19 (Cinzano - Carnevali: 14); S. Stefano Belbo: 9 (Valdi, Villa: 11); S. Stefano Roero: 8 (Bertari: 17); Serralunga d'Alba: 7 (Tozzo: 13); Serravalle Langhe: 5; Sinio d'Alba: 7(Regia - Gabutti: 20); Somano: 5; Sommariva Bosco: 1 (Gabrielassi: 3); Sommariva Perno: 1; Torre Borello: [illegible]; Traiso: 11; Trezzo Tinella: 11 (Capelletto: 20); Verduno: 14; Vezza d'Alba: 11 (Sanche - Vol-

maggiore: 5; Mad. Boschi - Montebello: 18).

Zona Mondovì: Alto: 10; Battifollo: 13; Briaglia: 6; Briga Alta (Plagna): 18; Camerana: Arcuisi, Ca di Re, Isolo: 10; altre zone: 11. Carpeneto: 10; Castellino T.: 9; Castelnuovo Ceva: 11; Ceva: Forte, S. Lino, Piana S. Pietro, Piana V. Prione, Piano 59, 28: 9; Ferrazzi, Mattello, Molero, S. Bernardino: 11; concentrico: 16; altre zone: 13. Cigliè: 9; Frabosa Soprana: Matanotte: 2; capoluogo, Frabosa Nuova, Monteroero, Stralluzzo, Serro: 3; altre zone: 19. Frabosa Sottana: Artesina, Miroglio, Perrone, Prationevoso: 2; Garessio: S. Ponte, via V. Emanuele, v. Alerame, v. Lepetti, v. Molino: 3; Borgo Ponte, P. Roma, stazione F.S., v. Garibaldi, v. Valcastello: 5; Borgo Piave, Certosa, Valsarda: 7; Roggiolo: 9.

Igliano: 9; Lisio: 13; Magliano: Carmine, Magnotto, Stazione, Tre Dì: 15. Maraglia: 9; Mombasiglio: 13; Monastero Vasco: 5. Monastero Casotto: 1.

False bombe in due scuole di Fossano

FOSSANO — «Qui Nuclei armati proletari. Alle 9,30 nel vostro edificio scoppierà una bomba per distruggere i centri». Con questa telefonata due scuole fossanesi sono rimaste un'ora e mezzo chiuse per motivi precauzionali. Fortunatamente la bomba non c'era. (a. o.)

Mondovì: Altipiano, S. Anna Avagnina (capoluogo), S. Anna, Lateria, v. Roccadebaldi: 2; Altipiano Sud, Borgato, Borgo Ferro- [illegible] Sunulo, Piandellavalle: 3; Gandolfi, Scioti, S. Lorenzo, Garzegna, Grotto, Tetti Elero: 5; Bella, Fornace Pilone, Lavagna, Mazzavilla: 6; Altipiano Nord, Aragno, v. Torino, corso Inghilterra: 7; Merlo, Baravalle, v. Vecchia Cuneo, Camposanto vecchio, Pogliola: 10; Altipiano (v. 1° Regg. Alpini), corso Italia, v. Delvecchio, v. Pipe, v. Baccaria, corso Statuto (escluso municipio): 12; Altipiano (graticciato Alena), Carassone, B. Ciocleria, v. Langhe: 17; S. Biagio: 19 (altre zone non disattivabili).

Montaldo Mondovì: 19; Montezemolo: 11; Niella Tanaro: Val Morey, S. Teobaldo: 6. Pamparato: capoluogo: 1; altre zone: 19. Paroldo: 9; Prato: 11; Roburent: 19; Roascio: 9; Roccaciglia: 9; Roccadebaldi: Carlevori: 16; altre zone: 13; Roccadebaldi: Crave (centro), 6. Quirico: 19; Rocca Forte Mondovì: 14; Sala Langhe: 11; Sale S. Giovanni: Camellona, Burin di Sale: 9; Centro, Luschetti: 11; Salicetto: 11; S [illegible] Mondovì: Bicocca, Olle, v. Torre, Cimare: 5; capoluogo, S. Paolo, Gaita: 8; Scagnello: 13; Torre Mondovì: 1; Torresina: 9; Vicoforte: Molino: 1; Capoluogo, Cannavori, Flamenga, Santuario, 9. Otallo, Frey: 5. Villanova Mondovì: Capoluogo, Bonglovanni, Brunetta, Cave, Dosei, Garavogna, Giardini, [illegible] Eula, Madonna Pasco, S. Anna Roncaco, S. Grato: 19; S. Nicolao, S. Matteo, S. [illegible]: 14. Viola: 13.

Aveva una pistola condannato a dieci mesi

CUNEO — Un cantoniere di Melola, Demetrio Bellucci, 28 anni, arrestato il 9 novembre dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo perché trovato in possesso di una pistola cal. 10,35 non denunciata e di 100 cartucce è stato condannato ieri sera dal tribunale a 10 mesi di reclusione e immediatamente scarcerato; il fratello Ettore, di 25 anni, accusato di avergli venduto le munizioni ha avuto 4 mesi di arresto con la condizionale.

Il p.m. dott. Biasoni rilevando che la pistola ha una gittata di 600 metri ed è quindi micidiale aveva proposto 2 anni e 8 mesi per Demetrio Bellucci e 10 mesi per il fratello. I giudici dopo lunga permanenza in camera di consiglio hanno invece accolto le richieste del difensore avv. Adalberto Pasi rilevando la responsabilità degli accusati meno grave di come aveva suggerito la pubblica accusa. [illegible]

La proposta nel quadro [illegible] prossimo restauro

Anche una scuola di ceramica nell'antico teatro di Mondovì

MONDOVI' — Ancora alla ribalta il problema dell'utilizzo e del definitivo restauro del Teatro Civico di Piazza, da poco tempo passato definitivamente di proprietà del Comune: è stata infatti presentata ed analizzata la tesi di laurea dell'ingegner Sordo, un importante documento di studio approfondito sullo stato attuale dell'edificio e sulle possibilità [illegible]rete di un suo restauro.

«Una tesi — sottolinea l'assessore alla Pubblica Istruzione, il dott. Italo Morena — *che costituisce indubbiamente un punto di partenza per tutti i successivi studi e gli interventi che si dovranno fare per poter restituire alla città ed al borgo di Piazza il suo* [illegible] *teatro su cui il tempo ha lasciato profondi segni di degrado, soprattutto nelle coperture».*

«La tesi — prosegue l'assessore — *mette in rilievo, analiticamente, tutti gli interventi che l'amministrazione comunale dovrà operare e costituisce la base per poter attuare un definitivo progetto di restauro».*

Costruito [illegible] secolo scorso nell'antico borgo di Piazza, e per parecchi anni proprietà di un gruppo [illegible] cittadini — costituitisi [illegible] una piccola «società di palchettisti» — dopo anni di splendore il teatro iniziò la [illegible] parabola discendente, che lo portò [illegible] anni più recenti alla [illegible] definitiva chiusura.

«Passato ora per usucapione in proprietà dell'amministrazione comunale — continua l'assessore — *si è posti il problema del suo nuovo utilizzo. Un utilizzo che necessariamente deve coinvolgere un edificio ad esso annesso, che potrebbe essere impiegato come appendice del teatro (per camerini e magazzino) e, considerata la sua ampiezza, anche per un piccolo museo della ceramica, una attività che a Mondovì ha sempre avuto una notevole importanza».*

«A questo proposito — conclude l'assessore — *è stato pensato anche, per incrementare questa attività, di istituire una piccola scuola per ceramisti».* l. s.

Cuneo — Da oggi il servizio di raccolta dei rifiuti con il sistema dei «containers» è esteso alla frazione [illegible] dell'Olmo. Per agevolare il nuovo servizio i rifiuti domestici dovranno essere immessi in sacchetti a perdere (anche di carta), legati e, quindi, collocati nei containers. I nuovi contenitori stradali saranno [illegible] vuotati [illegible] volte alla [illegible] ogni.

Bra: il pdup [illegible] un comizio [illegible] pci

Polemiche fra partiti per lo scandalo Cassa

BRA — Non c'è ancora nessuna reazione ufficiale delle forze politiche alla notizia dell'arresto di Giancarlo Burdese, direttore generale [illegible] della Cassa di Risparmio «sospeso» dal consiglio d'amministrazione, avvenuto lunedì in relazione all'inchiesta sui «buchi» da quasi tre miliardi.

La sera di lunedì alcuni esponenti socialisti [illegible] manifestato l'intenzione [illegible] tenere un comizio domenica mattina, ma il pdup li ha «bruciati [illegible] tempo» facendo protocollare «quasi all'alba» dell'indomani, in Comune, una richiesta di occupazione [illegible] piazza Carlo Alberto e della Sala Rosa per domenica, dalle 10 alle 13.

I militanti del pdup tengono a precisare di non aver voluto, con questa iniziativa «*fare lo spauracchio*» al psi, ma semplicemente «*impedire che venisse* [illegible] *la possibilità* [illegible] *organizzare una manifestazione unitaria della sinistra per confrontarsi, non solo sulla vicenda della Cassa, ma sulla gestione del Comune*».

Verrà proposto, quindi, [illegible] pci e al psi di [illegible] un comizio [illegible] il pdup, il cui consigliere comunale, Carlo Petrini, è stato interrogato nei giorni scorsi in relazione all'inchiesta sull[illegible] la banca.

A Petrini i carabinieri di Alba hanno chiesto di confermare quanto aveva scritto in un esposto indirizzato circa due anni fa alla procura della Repubblica sul meccanismo che avrebbe consentito il [illegible] protesto degli assegni. g. n.

Scade a febbraio

Gli si parla del [illegible] alimentaristi

ALBA — Il contratto del settore alimentaristi in scadenza il 28 febbraio prossimo e che in provincia di Cuneo [illegible] circa 7 mila persone, è oggetto di discussioni e proposte in questo periodo per giungere alla ipotesi di piattaforma contrattuale. Per oggi 50 Alba, dove ha sede una delle maggiori industrie italiane del [illegible], la dalciatta Ferrero, è convocato il direttivo provinciale [illegible] a Pilla.

«L'incontro — dice il segretario Amedeo Tiveron — *fa seguito al coordinamento nazionale del gruppo Ferrero svoltosi nei giorni scorsi a* [illegible] *al quale hanno partecipato i consigli di fabbrica* [illegible] *stabilimenti italiani. In quella occasione si è deciso di richiedere alla direzione Ferrero entro il mese di dicembre, la seconda prevista verifica dell'accordo aziendale firmato nell'aprile del '78 e si sono concordate alcune linee fondamentali per l'elaborazione della piattaforma contrattuale, [illegible] scadenza a fine febbraio. Tra le altre cose è emersa l'esigenza di richiedere una maggior professionalità femminile e la possibilità di lavoro a tempo parziale per giovani, donne e studenti».*

Secondo quanto riferisce la Filla gli incontri successivi si svolgeranno il 26 novembre a Torino a livello regionale mentre il 29, 30 novembre e 1 dicembre si riunirà a Roma il direttivo nazionale per estendere la bozza che dovrà andare al vaglio delle assemblee delle varie fabbriche. g. f.

Proposta di [illegible] operaio [illegible] Bra alla moglie

"Devi intrattenerti con il nostro amico" Al rifiuto la picchiò

ALBA — Un marito dalle strane pretese, l'operaio Giovanni Gotta, 39 anni, nato a Mondovì e abitante a Bra in via Piumatti, in moglie Sabina Cassetta, 37 anni, casalinga, ed altre due persone vengono processati [illegible].

I fatti, all'esame del tribunale (presidente De Baggis, giudici Mosca e Pagano) avvennero la sera del 10 marzo 1978. I coniugi Gotta insieme con gli amici Enrico Scoffone, 63 anni, operaio, nato a Verzuolo e domiciliato ad Alba, e Irma Passino, 40 anni, abitante a Bra in via IV Novembre 4, casalinga, si recarono a far visita ad un conoscente. Il pensionato [illegible] Giovanni Alpozzo, abitante a Narzole [illegible] via Cristoforo Colombo 71.

Dopo cena, il Gotta, secondo l'accusa, pretese che la moglie si intrattenesse in sua presenza [illegible] l'Alpozzo. Entrambi però si rifiutarono. Il Gotta insistette che la moglie facesse l'amore col padrone di casa ed al rifiuto della donna la colpì di pugni, che le procurarono ferite guarite in una decina di giorni.

Per questo fatto il Gotta è stato incriminato di violenza privata e di lesioni personali nei confronti della consorte. Quando i quattro capirono che se ne furono andati, a notte ormai inoltrata, l'Alpozzo notò che dalla sua abitazione mancavano un orologio ed altri oggetti di valore imprecisato.

Il pensionato andò dai carabinieri per raccontare la singolare vicenda. Tutti e quattro, Gotta, Cassetta, Scoffone, [illegible] vennero così denunciati e [illegible] a giudizio per furto. g. f.

File di Dronero accordo raggiunto

DRONERO — Accordo raggiunto ieri alla Filc, fabbrica che produce cioccolato, tra le maestranze e il proprietario dell'azienda, Massimo Bianco. Dopo dieci giorni di sciopero e di laborioso trattativo tra sindacato e direzione della Filc i cancelli sono nuovamente aperti ed è ripreso il lavoro.

I dipendenti, una ventina, la maggioranza donne, hanno ottenuto un aumento della retribuzione di 21 mila lire con decorrenza dal 1° novembre al 31 dicembre di quest'anno. Altre cinquemila mensili saranno corrisposte a partire dal 1° gennaio al 31 dicembre 1980. Non è stato raggiunto un accordo sull'assistenza mutualistica. L'azienda non pagherà quindi i primi tre giorni di malattia dei dipendenti, ma integrerà la contribuzione Inam (g. fe.)

Processo rinviato, chiesta la perizia psichiatrica

Il còrso tentò di evadere «perché stava impazzendo»

CUNEO — Paul Ciamborrani, 28 anni, il quale si proclama segretario [illegible] un fantomatico movimento indipendentista [illegible] Coraico e che doveva essere giudicato ieri in tribunale per avere cercato di evadere dall'ospedale «Santa Croce» corrompendo un agente addetto alla sorveglianza starebbe impazzendo per il durissimo regime carcerario cui è sottoposto perché ritenuto pericoloso.

Lo ha segnalato il suo difensore, avvocato Gianni Vercellotti, che in apertura di udienza ha chiesto la perizia psichiatrica per il Ciamborrani. «*Il mio cliente* — ha dichiarato il penalista cuneese — *da due anni è in isolamento: venticinque ore in cella da solo e due sole appena d'aria. E' un trattamento inumano, perché questo tipo di isolamento non è previsto dall'ordinamento carcerario. Se la situazione per Ciamborrani non cambia, penso che sarò costretto a denunciare il ministro della Giustizia per abuso di potere*».

Il tribunale (presidente Currò, giudici Masante e Squarciafichi, cancelliere Vittori) ovviamente [illegible] ha potuto entrare nel merito, ma [illegible] il parere favorevole del difensore della guardia, l'avvocato Bruno Palmasso, e del pubblico ministero Guido Bisanti, ha rinviato gli atti al giudice istruttore perché disponga la nomina di un perito che accerti le attuali condizioni mentali di Paul Ciamborrani. Il processo è stato quindi rinviato a [illegible] ruolo e probabilmente potrà essere celebrato [illegible] nella prossima primavera.

Paul Ciamborrani, assente all'udienza, si trova detenuto nel carcere speciale di Novara, dove era stato trasferito dopo la presunta [illegible] evasione dalla cella di sicurezza dell'ospedale di Cuneo. Il giovane è al centro di un intricato caso giudiziario: arrestato due anni fa e condannato dal tribunale [illegible] Torino per truffa, scontata la pena [illegible] per uscire quando la magistratura francese [illegible] ha [illegible] l'estradizione ritenendolo implicato in un omicidio a scopo di rapina avvenuto a Marsiglia.

Poiché in Francia Ciamborrani potrebbe essere condannato a morte, la corte suprema, dopo che il caso [illegible] esaminato anche [illegible] Consulta, ha vietato l'estradizione [illegible] frattempo però si è iniziato un procedimento penale nei confronti del giovane per l'omicidio di Marsiglia davanti alla procura di Torino per cui sono svanite le speranze dei Ciamborrani di tornare in libertà.

Le facoltà mentali del detenuto per le traversie giudiziarie e il pesante isolamento hanno cominciato a vacillare e fino a quale punto sarà la perizia psichiatrica, ordinata dai nostri giudici, a stabilirlo.

Secondo l'accusa il 4 giugno scorso Paul Ciamborrani aveva, non si sa se offerto o effettivamente consegnato, duecentomila lire all'agente di ps Raffaele Reina — ora sospeso dal servizio — perché l'aiutasse a evadere. La presunta corruzione venne denunciata da [illegible] altro agente, Claudio Zavanone, e cominciò quindi l'inchiesta che doveva concludersi ieri con il processo. [illegible] Il Reina che il Ciamborrani [illegible] gano però gli addebiti. g. d. m.

PERRONE

Pelliccerie Alta Moda - Prêt à Porter - Pelletteria Borbonese e Santangelo

CUNEO - Corso Nizza, 27 - Telef. 0171-2370

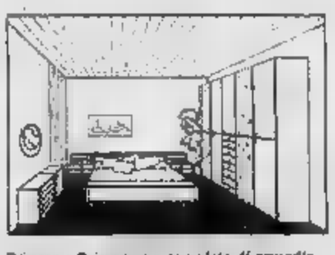
GRANDE VENDITA DI FINE ANNO

DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

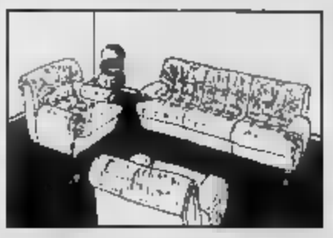
L'INTERA MOSTRA, che è [illegible] un'area [illegible] 10.000 mq. [illegible] [illegible] fronte di 1200 metri,

smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI



Camera «Primavera» completa di armadio e girotetto: da L. 790.000.

Soggiorno «4001» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 590.000.



Salotto «Sara» in finta pelle, [illegible] 3 posti + 2 poltrone: L. 295.000.

Camera «Giorgia» completa [illegible] armadio e girotetto: da L. 950.000.

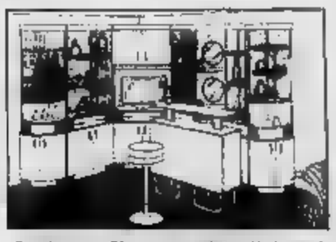
SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

ARCHITETTI E ARREDATORI A DISPOSIZIONE [illegible]

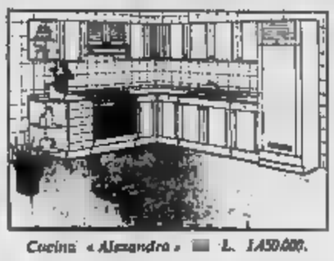
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco [illegible] grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 558.000.

Cucina «Ritmo» da L. [illegible]



Soggiorno «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 750.000.



Cucina «Alexandra» [illegible] L. 1.450.000.

PAGAMENTO [illegible] 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

[illegible] C.so Europa (str. Troesi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Il corpo della ragazza
Fiamma: Poliziotto o carogna?
Italia: [illegible]
Nazionale: Dottor Jekill e gentile signora

ALBA
Corso: La cocodotona.
Eden: Il cane di peglia.

BENE VAGIENNA
Alladi: Quelli dell'antidroga.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Chen il dragello del Kung [illegible].
Don Bosco: Riposo.

[illegible]
Nuovo: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.

BRA
[illegible]**ero:** Il consiglieri.
Politeama: Ore 21:15 spettacolo teatrale con Companini-Barbera Vittorini Terrore nello spazio profondo

BUSCA
[illegible]
Lux: [illegible].

CARAGLIO
Splendor: La supplente.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CENTALLO
Alessandra: Verso il Sud.

CEVA
Doria: Arrivo un [illegible] libero e selvaggio.

COSTIGLIOLE [illegible]
Nuovo Moderno: riposo
[illegible]
Iris: L'insegnante balla con tutta la classe
[illegible]
Astra: La avisa.
Iride: Pomo delitto.

MONDOVI'
Corso: Come cani arrabbiati.
Italia: Inferno.

ORMEA
Ariston: Assassinio sul treno.

PIASCO
La Rosa: La vendetta della pantera [illegible]

RACCONIGI
Sociale: Stridulum.

ROSLANTE
Robilante: Per le antiche scale.

SALUZZO
Civico: La luna.
Nella: Macabro Carnelo.
Splendor: Sergente Pepper's

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Amarcord.
Ritz: L'ultima isola del piacere.
[illegible]
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Un mercoledì da leoni.

ASTI
Lux: La donna erotica.
Politeama: Assassinio sul Tevere.
Balone: Sbirro, la tua legge è lenta... la mia no.
Splendor: Lucca superswing.
Teatro: Molière.
Vittoria: Poliziotto o carogna?

[illegible]
Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. [illegible].
Racconigi: Cuccio, viali Moroseni.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

TV PRIVATE

TELECUPOLE
(Canali 57-64)
Ore 12,30: Film; 16: Film; 19,30: Cartoni animati; 19,45 Il Gazzettino di Telecupole; 20: Film; 21,45: Il maestro di sindaco; 23: Il Gazzettino di Telecupole (replica); 23,10: Film.

TELEVIDEO AL [illegible]
(Canale 50)
Ore 12,15: Film; 17: Music Play; 17,30 Cartoni animati; [illegible]: Music Play; 19,30: Notiziario; 19,45: Documentario; 20,15: Film; 21,45: Video aperto; 22,15: Grazie, ai accomodi [illegible] = controluce); 23: Notiziario; 23,15: Oroscopo.

TELERADIO CITY MONDOVI'
(Canale 60)
(Ripete i programmi di GRP)

BENZINAI [illegible]
Mobil, [illegible] Moriviso, ip. [illegible] Francia; Mach, Viadotto Soleri.

MUSEI PINACOTECHE
Cuneo: [illegible] Civico, via [illegible]lati delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, esclusi domenica e lunedì.
Alba: Civico Museo archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio», via Pertuza 1. Giorni feriali a richiesta.
Bra: Museo civico di Storia naturale «E.F. Craveri». Giorni [illegible] 9-12; festivi 16-18
Racconigi: Pinacoteca «G.A. Levis», casolo S. Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.
Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa», via S. Giovanni 5. Orario 10-12, 14,30-18,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo civico, Pinacoteca e Gipsoteca. Sabato e domenica dalle 16 [illegible] 18 (esclusi l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

Temperatura ieri a Cuneo

massima 14
minima [illegible]

Umidità media: [illegible]. Temperatura il 21 novembre dello scorso anno: 13; 8. Il [illegible] sorge alle 7,02 e tramonta alle 16,46.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura senza notevoli variazioni; venti deboli variabili.
La temperatura massima e minima ieri a: Alba (11; 3); Bra (11; 4); Ceva (11; 5); Fossano (14; 7); Limone (8; 4); Mondovì (14; 6); Raccongi (11; 3); Saluzzo (13; 6); Savigliano (10; 3).

PANORAMA DEL CUNEESE

[illegible] — Dibattito sulla «Realtà della droga e i suoi problemi», questa sera, nel salone della Biblioteca civica, in via Griselda, organizzato dall'assessorato comunale all'istruzione pubblica. Alla tavola rotonda sono stati invitati Gian Giulio Ambrosini (magistrato), Mario Zandi (farmacologo), Franco Prina (sociologo), Mario Ancona (medico) e Maria Boella Cerrato, presidente del Comitato provinciale antidroga.

Magliano Alpi — La federazione provinciale giovanile comunista organizza per venerdì sera, alla Discoteca «Il Centro», [illegible] manifestazione per il disarmo, la pace e la distensione nel mondo, con l'intervento ed il recital del [illegible] bolognese Pier Angelo Bertoli.

Monduvì — E' grave la sessantaduenne Dina Vezzetti, investita ieri sera, poco dopo le 18, in viale Vittorio Veneto, dalla Citroën guidata dall'impiegato Luciano Bertolino, 24 anni, di Monastero Vasco.

Saluzzo — Il tribunale ha condannato ieri a cinque mesi di reclusione con i benefici di legge il muratore quarantunenne Michele Bottero, di Carrù, via Marconi 12 e l'operaia Lorentina Magli[illegible] di Rocca De' Baldi, frazione Pasquero, imputati entrambi di omicidio colposo. Il 6 aprile '74 le auto guidate dai due si scontrarono e una ragazza, Luciana Olivero, 16 anni, di Magliano, che viaggiava con l'operaia, riportò gravissime lesioni e morì poche ore dopo all'ospedale di Savigliano.

Assistenti ospedalieri

Seicento medici [illegible] in sciopero

[illegible] — I seicento medici assistenti e aiuti ospedalieri della provincia da [illegible] aderiscono allo sciopero [illegible] di tre giorni indetto dall'associazione di categoria, «in considerazione della progressiva e inesorabile disqualificazione del sistema sanitario e degli ospedali».

Alla base dello sciopero — che porrà in crisi tutte le strutture [illegible] — c'è un «pacchetto» di rivendicazioni che vanno da quelle di natura retributiva, alla denuncia dei ritardi e delle inadempienze sull'attuazione della riforma sanitaria [illegible] revisione delle funzioni di responsabilità tecnica e professionale attribuite ai medici ospedalieri.

«Nella riforma sanitaria — dicono i rappresentanti sindacali — vediamo il primo passo verso la realizzazione di una concreta tutela [illegible] salute del cittadino, attraverso un servizio sanitario pubblico efficiente ed efficace».

A questo proposito i medici-assistenti e aiuti ospedalieri ritengono che esistono punti fondamentali come premessa per il varo della riforma. «Innanzi tutto — spiegano — di fronte alla recente sull'applicazione del contratto già scaduto e ai colpevoli ritardi nell'apertura [illegible] trattative [illegible] un soddisfacente [illegible] retributivo [illegible] medico ospedaliero. Lo stipendio, una volta terminato il quinquennio [illegible] formazione, non dovrebbe essere, in nessun caso, [illegible] a quello [illegible] specialista ambulatoriale, in particolare con l'aumento dell'indennità di tempo pieno».

L'attuale retribuzione è considerata «indecorosa». I medici fanno vedere le buste paga di un assistente a [illegible] «definito» (può anche praticare [illegible] libera professione). Il reddito [illegible] 320 mila lire [illegible] mensili, di cui 235 mila di stipendio e 85 mila di [illegible] di aggiornamento, esclusa la scala mobile.

Un medico «aiuto» a tempo definito è pagato [illegible] 533 mila lire lorde [illegible] (di cui 370 mila [illegible] stipendio e 160 mila di indennità); un primario, pure a tempo definito, con 740 mila lire (510 mila stipendio; 235 mila indennità); un assistente a tempo [illegible] (non può esercitare la [illegible] professione) ha 310 mila lire di stipendio mensile e 326 mila di indennità [illegible] aggiornamento.

Ma i medici aderiscono allo sciopero per ottenere altre rivendicazioni come l'accesso al servizio sanitario nazionale per titoli ed esami; [illegible] fondamentale distinzione fra medici in «formazione» e [illegible] «formati»; [illegible] il quinquennio, [illegible] una struttura gerarchica [illegible] più piramidale, ma che garantisca la creazione di una grande fascia di [illegible] specialisti a [illegible] effetti.

g. r.

Dal mare in burrasca [illegible] cittadina saluzzese

La [illegible] storia di Vinh Mach il viet che lavora a Piasco

PIASCO — In questi giorni Vinh Mach, [illegible] anni, vietnamita di Saigon ed ex studente universitario di medicina lavora come operaio meccanico aggiustatore nell'officina Gruniverpal Tranghero. La sua famiglia (la moglie Lai Co Xien di ventitré anni e la figlioletta Tam di diciannove mesi) vive nella [illegible] in piazza, messa a loro disposizione dalla parrocchia.

La fuga dal Vietnam, i giorni alla deriva nell'oceano su un barcone, senza cibo e con il terrore dei pirati sono ormai un ricordo, un brutto ricordo che finisce con l'arrivo delle navi della marina militare italiana nei mari della paura.

Vinh, Lai e Tam sono tre dei tanti «boat people» salvati dai marinai mandati dal presidente Pertini: «Su quella nave — ricorda Vinh — è cominciata una [illegible] vita».

Mentre a Chioggia la famiglia Mach veniva alloggiata nel campo profughi, da Piasco partiva una lettera in cui il parroco don Giovanni Oberto confermava la disponibilità [illegible] cittadina ad ospitare una famiglia vietnamita. [illegible] Gruniverpal Tranchero, infatti, avrebbe assunto un operaio per la sua officina.

«A Chioggia — prosegue Vinh — ci è stato detto che [illegible] cercato un operaio metalmeccanico ed io ho subito accettato. Mio padre, a Saigon, è operaio in una fabbrica ed anch'io nel periodo della "riunificazione" seguito alla vittoria del Vietnam del Nord, ho fatto il [illegible] oltreché il contadino».

Vinh è piccolo [illegible] statura, minuto, e si confonde in piazza fra i piaschesi che lo salutano di continuo: ciao, neve, nebbia sono le tre parole in italiano che ha imparato.

«A Piasco la gente è buona — commenta il giovane — e la mia famiglia è felice. Ho fatto tanto freddo, davvero tanto. Non conoscevamo [illegible] neve né la nebbia, ma ci stiamo abituando».

Programmi per il futuro? «Per ora non voglio farne — conclude Vinh Mach, che ha preso in braccio Tam — il lavoro mi piace e voglio continuare a farlo per poter mantenere la mia famiglia, niente'altro. L'unica [illegible] grande speranza, adesso, è che mio fratello che si trova nel campo profughi di Latina, possa raggiungerci, presto, qui a Piasco dove tutti sono gentili».

a. ge.

Vinh Mach

La figlioletta Tam

Giovani da tutto il Piemonte

Week-end in convento

«Veniamo a S. Biagio per trascorrere alcuni giorni nella più completa pace e serenità»

MONDOVI' — «Il monastero è a cento passi [illegible] qui, seguendo quel viale, poco dopo gli alberi. Non si può sbagliare, la costruzione è imponente. I muri sono tutti vecchi». La voce della vecchietta sottolinea il gesto della mano, le parole sono nel dialetto di San Biagio, minuscola frazione con duecentocinque anime, tra Cuneo e Mondovì. Un solo negozio vende pane, sigarette, ricordini. I cento passi portano al monastero dove c'è padre Guala. L'unico religioso che vive nel grosso edificio immerso nel verde, circondato da un orto e da vasti appezzamenti di terreno. Soprattutto il [illegible] e la domenica, però, il silenzio [illegible] monastero è interrotto dalle voci dei tanti giovani che vengono qui per ritrovare la tranquillità, il [illegible] con se stessi.

«Arrivano da tutte le parti del Piemonte — dicono in paese — lavorano i campi, aiutano padre Guala a restaurare alcune parti del vecchio edificio. Sono studenti di ogni estrazione sociale, non necessariamente accomunati dalla stessa fede o da una religione». All'ingresso [illegible] grosso cancello di ferro: in fondo al cortile alcuni accatastano la legna, altri portano pietre con le carriole. «Sono venuto qui — dice Marco, 23 anni, studente di Pinerolo — attratto dalla possibilità di trascorrere alcuni giorni nella più completa pace e serenità dello spirito. La giornata trascorre quieta, al di fuori dei problemi quotidiani, liberi di fumare che [illegible] vuole, di lavorare, ascoltare, di leggere un libro. Chi vuole può [illegible] solo, [illegible] pregare a [illegible] ne, a lui per lui con se stesso, nel più completo silenzio».

«Le sante, i timori, la angoscia — sottolinea Patrizia, 25 anni, laureanda in lettere antiche — le ho lasciate fuori dal cancello. Ho scoperto una nuova dimensione: il silenzio, la fede, il contatto con la natura».

Tra le pareti [illegible] re si vive la comunità: la sveglia è alle otto, la colazione è preparata dagli stessi ragazzi e poi ciascuno sceglie il proprio modo per trascorrere la giornata. A sera, il canto, la musica, tutti insieme: dopo le dieci, ritorna il silenzio. Quando si è in pace, il sonno non tarda a venire.

L. s.

Recite e film

Pirandello sette giorni [illegible] Cuneo

CUNEO — Tutto Pirandello dal 16 al 23 dicembre organizzato dall'assessorato alla Cultura del comune, in collaborazione con la Regione e con il teatro stabile di Torino. Rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e televisive, dibattiti, tavole rotonde, porteranno l'attenzione dell'ambiente teatrale nazionale (alcune [illegible] saranno t[illegible] [illegible] diretta dalla Tv) a Cuneo.

Perché Pirandello a Cuneo? «Perché Cuneo [illegible] ormai [illegible] importante realtà nel mondo teatrale nazionale — dice l'assessore Nello Sturei — : la "settimana" dedicata [illegible] [illegible] dai più grandi autori teatrali italiani è proprio un riconoscimento del grande interesse culturale di questa città, che al teatro dedica, da sempre, attenzioni particolari. Non dobbiamo dimenticare, inoltre, che fu proprio un cuneese, Luigi Baccolo, a scrivere nell'immediato dopoguerra un saggio fondamentale su Luigi Pirandello».

Il calendario delle manifestazioni — [illegible] parteciperanno direttamente anche gli studenti delle scuole cittadine — è molto denso: tre rappresentazioni teatrali al «Toselli» «Così è (se vi pare)», della compagnia della Loggetta, con Marisa Fabbri, per [illegible] regia [illegible] Massimo Castri; «Notizie dal mondo», [illegible] Giancarlo Sbragia; «Come tu mi vuoi», regia di Silvan Sontag, con Adriana Asti, lo spettacolo che [illegible] stato allestito e ripreso dalla Tv proprio nel teatro cuneese).

Inoltre, cinque films, proiettati nella sala a lato della chiesa del S. Cuore: *Il fu Mattia Pascal*, di M. l'Herbier, del 1925; *Enrico IV*, di A. Fabrini, 1916; *Aspettando desire me*, di Fitzmaurice, 1932; *Acciaio*, di Rutman, 1933; *Il Berretto a sonagli*, [illegible] Eduardo [illegible] Filippo 1938.

Nell'aula magna del liceo saranno proiettati [illegible] film registrati dalla Rai-Tv: Così è (se vi pare), 1936, Cottafavi; *Sei personaggi in cerca di autore*, 1965, [illegible] Lullo; *Enrico IV*, 1966, Fina; *Questa sera si recita a soggetto*, 1967; *L'amica delle mogli*, [illegible] De Lullo; *Il berretto a sonagli*, 1970, Fenoglio; *Il gioco delle parti*, 1970, De Lullo; *Vestire gli ignudi*, 1977, Cottafavi; *Così è (se vi pare)*, 1974, De Lullo.

Inoltre, nella ex chiesa di S. Francesco sarà allestita la mostra «*La messinscena pirandelliana in Italia*», contenente documentazioni originali relative al periodo dal [illegible] al 1979. Contemporaneamente si svolgeranno [illegible] rose tavole rotonde con la partecipazione di personalità del teatro [illegible] della cultura di tutta Italia e di molti paesi europei.

g. r.

Ieri a Piobesi d'Alba

Assalto alla corriera

[illegible] D'ALBA — Due rapinatori hanno assaltato ieri pomeriggio, [illegible] maniera del Far West, il pullman della Sadip sulla linea Torino-Alba, che passa per Corneliano.

Due banditi, sui vent'anni, con giubbotti di renna e dall'aspetto del tutto normale, sono saliti alla fermata [illegible] Piobesi. Dopo un centinaio di [illegible] hanno estratto una pistola [illegible] ciascuno, [illegible] trenta passeggeri ed all'autista, Carlo Adriano, hanno intimato: «Siate calmi, vogliamo solo i soldi».

Si sono poi avvicinati al bigliettaio Vittorio Burdino e gli hanno sottratto la borsa contenente circa 100 mila lire, ricavate dalla vendita dei biglietti. Non hanno invece chiesto nulla ai viaggiatori, [illegible] hanno tuttavia visto momenti di panico.

I banditi si sono poi ancora appropriati di quattro pacchi speciali e di alcuni pacchi. Finita l'operazione, hanno obbligato l'autista a fermare [illegible] corriera e appena questi sono saliti su una Fiat 128 blu, guidata da un complice, che li stava seguendo.

(g. f.)

Giornalino contro l'Alba basket

ALBA — Subito il campionato di Promozione maschile di pallacanestro ad Alba è subito derby. Nell'anticipo della prima giornata si disputerà oggi alle 21, nella palestra di via Pietro Ferrero, l'incontro fra il Giornalino e l'Alba Basket, sodalizi destinati a raccendere la rivalità [illegible] due club.

(s. s.)

ALBA

•ALBA residenza "Cristo Re"

Nella centrale piazza Cristo Re al n. 2 sono in vendita appartamenti di due-tre-quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi e doppi ingressi; negozi, magazzini, box, nel complesso residenziale "CRISTO RE" costruito dall'Impresa Barberis S.p.A., con tecniche d'avanguardia.

•GRANGESISES

A meno di [illegible] Km. dal Sestriere affacciata sullo stupendo scenario della Valle Argentera, accanto al riattato villaggio di Grange [illegible] XVIII secolo, sta nascendo un nuovo insediamento turistico nel rispetto dell'ambiente e dell'antica architettura montana. Il nuovo villaggio è collegato agli impianti di Sestriere e della via Lattea con i suoi 300 Km. di piste.

•PORTO DI LAVAGNA

Assegnazione di posti barca in porto provvisto di tutte le infrastrutture marine, di manutenzione e rimessaggio; facilmente raggiungibile in autostrada. Reddito certo.

FINDATA

Sono proposte della FINDATASYSTEM società di servizi delle Casse di Risparmio Piemontesi
Torino - via Chisola 1 - Tel. (011) 8956966
Alba - piazza Cristo Re 2 - Tel. (0173) 43998

Una iniziativa delle Casse di Risparmio Piemontesi

la FINDATASYSTEM ad ALBA

LA SOCIETÀ APRE UN UFFICIO DI CONSULENZA, INTERMEDIAZIONE E VENDITA IMMOBILIARE IN PIAZZA CRISTO RE 2

Le Casse di Risparmio Piemontesi nell'ambito di [illegible] sempre maggiore assistenza alla propria clientela, hanno costituito una società di servizi - Findatasystem - che opera nel campo dell'informatica, dell'intermediazione e leasing finanziario, della promozione ed intermediazione immobiliare. In questo ultimo campo, si propone di assistere la clientela in tutti i problemi connessi al mercato immobiliare, oggi sempre più complesso e spesso gestito in modo approssimativo, attraverso un'opera di consulenza tecnico-urbanistica, legale, fiscale e di intermediazione. In un campo insomma di interesse generale, perché il problema della casa è di tutti: dell'imprenditore, dell'operaio, del professionista, del commerciante, del piccolo risparmiatore in genere. Basti pensare all'introduzione della legge sull'equo canone, oggi così attuale: ad Alba, piazza Cristo Re n. 2, un consulente Findatasystem è a disposizione della clientela per assisterla nella [illegible] corretta applicazione. Fra l'altro la Findatasystem è in grado di proporre alcune iniziative immobiliari in località turistiche al mare, ai monti e ad Alba.

[illegible] SENZA [illegible] AL [illegible] GORIA

La Valeo vince anche con il Farigliano ma il Moretta è [illegible] ad un solo punto

Scarnafigi e Narzolese seguono la corsa delle prime della classe - Commenti delle partite

CUNEO — E' il Moretta l'inseguitore più tenace della Valeo, che anche nella nona giornata, con la vittoria sul Farigliano, ha mantenuto il comando della classifica nel campionato di Seconda Categoria.

Il Moretta ha sconfitto domenica in modo netto la Virtus Carassone, una diretta antagonista per le posizioni di testa, ed [illegible] dimostrato [illegible] essere una squadra viva, equilibrata in ogni reparto, specialmente in attacco, dove non ha mancato l'appuntamento con il gol il bomber Di Pietro.

Per la capolista Valeo, la vittoria, data per scontata alla vigilia, contro il modesto Farigliano, non è stata facile. Dopo un primo tempo in cui i monregalesi si sono espressi bene, passando in vantaggio e sciupando anche alcune favorevoli occasioni, si è assistito ad una ripresa contusionaria e priva di spunti degni di nota. Il gioco duro degli ospiti ed una certa permissività del direttore di gara ha fatto altrettanto il nervosismo. A farne le spese è stato il centravanti della Valeo, Olmavegna, espulso per proteste.

Sul proprio campo è crollato il Cavallermaggiore sconfitto dalla Trinitese, che finalmente può assaporare la gioia della prima vittoria in campionato. E' stata una partita da dimenticare per i giocatori locali, [illegible] decontratti e presuntuosi. Unica scusante per il Cavallermaggiore può essere l'assenza degli infortunati Allocco e Agosti e dello squalificato Fissore.

Nelle posizioni alte della classifica si attacca tenacemente la Narzolese, vittoriosa contro un ostico Sporting Cuneese. E' stato questo un incontro dai due volti: nella prima parte della gara potevamo passare in vantaggio i cuneesi con una favorevolissima [illegible] sciupata da Morello. Nel secondo tempo il dominio dei narzolesi è stato netto, anche se sono pervenuti al gol solo grazie a uno svarione difensivo dello Sporting.

Tiene bene lo Scarnafigi, che è riuscito a pareggiare a Cuneo contro la Saetta, che forse ha disputato domenica il miglior incontro del campionato. Particolarmente nei primi quarantacinque minuti i cuneesi hanno minacciato la porta difesa da Busacca e c'è voluta tutta l'abilità e l'esperienza dei difensori dello Scarnafigi, che si è visto nuovamente allontanato dal terreno di gioco un atleta: Vagliano.

Dominio netto dell'Acaia sulla Clavesanese, in una gara interessante e ricca di reti. I locatelli, finalmente consci delle loro possibilità, hanno surclassato gli ospiti in ogni reparto e solo una certa rilassatezza nella ripresa ha permesso alla Clavesanese di riportare la sconfitta in termini più accettabili.

A [illegible] ha perso nuovamente la Boretese e con un punteggio chiaro stretto ai padroni di casa. [illegible] visti annullare due reti per fuorigioco di posizione abbastanza dubbio ed hanno apreciato altre [illegible]. Nella Cameranese è da segnalare l'ottima prestazione dell'ari[illegible] Veglio, vero [illegible] Il Peveragno non è riuscito a vincere contro l'Olimpic Savigliano, che non ha [illegible] impegnato, [illegible] novanta minuti, il portiere Barrabini. I peveragnesi hanno fallito ben due calci di rigore, e sono stati frenati nelle loro azioni dalle pessime condizioni del campo. Nella decima [illegible] sia Valeo sia Moretta saranno impegnate in trasferta: rispettivamente a Savigliano e [illegible]

Bernardino Andreis

[illegible] TA - VIRTUS CARASSONE 2-0 — Moretta: [illegible] naldi; Smeriglio, Barbati; Oliveri, Frua, Bo; Muiua, Bano (Secci dal 46'), Di Pietro, Delmastro, Favini. Virtus Carassone: Griseri N.; Gerrone, Cuneglio; [illegible] ega, Restagno, Griseri N.; Crosetti, Curatti, Longo, Gava, Bertola. Reti: Di Pietro e Muiua.

VALEO - FARIGLIANO 1-0 — Valeo: Musso; Morengo, Barale; Ravera, Bertolino M., Lovera; Dogliani, Roggia, Chiavegna, Bertolino D., Lingua. Farigliano: Rovera; Lerda, Gallo; Occ[illegible], Trombetta, Zagatti; [illegible] Pola F., Righetti, Mancardi, Pola A. Rete: Bertolino D.

SAETTA - SCARNAFIGI 0-0 — Saetta: Dutto; Carlotano, Giuliano; Ghiota, Battaglino, Falvo; Pinta, Trebuni, Basso, Casalis, Bertaina. Scarnafigi: Busacca; [illegible] Bosio; Dutto, Garzino, Cravero G.; Rubioto, Cravero W., Vagliano, Chialvo (Tortone dall'80'), Chirone.

NARZOLESE - SPORTING CUNEESE 1-0 — Narzolese: Civavegna; Dutto, Gonella; Montaniro, Grimaglia, Martinelli; Daniele, Morra M., Vacchetta, Torchella, Boria (Morra E. dal 55'). Sporting Cuneese: Cozzo; Destefanis, Cucciniello; Racca, Musso, Aresu; Allisiardi, Allocco, Landri, Morello. Reti: Vacchetta.

CAVALLERMAGGIORE - TRINITESE 1-1 — Cavallermaggiore: Chiaria; Botto, Secco; Fettu, Mondino, Rosso; Milan, Stella (Orisotto dal 46'), Servetto, Paschetta, Piumatti. Trinitese: Tomatis; Tonello, Bosio; Occelli, Teale, Tisone; Pissoro, Rosalio, Gombone, Gerutilesi, Rocca. Reti: Rosso, Tisoni, Servetto.

ACAIA - CLAVESANESE 4-2 — Acaia: Grosso; Rosal, Operti; Manfredi, Occhilupo, Ramondo; Rivero, Ferrero, Riva, Cois (Carle al 60'), Marchisone. Clavesanese: Cazza; Aperio, Casu; Gazzera, Ghiglia, Manzardi; Barberis, Cavallo A., Cavallo E. (Di Pace dal 50'), Bie[illegible]e. Reti: Rivero, Riva (2), Occhilupo, Gazzera, Di Pace.

CAMERANESE - BORETESE 2-1 — Cameranese: Corsini A.; Rosso, Stenca; Corsini G., Gioachino, Protto; Magliano, Spata, Veglio, Barbiero, [illegible] (Diamondi dal 65'). Boretese: La Cava; Roggero, Massimino; Tibaldi, Negro, Gazzera; Argiro (Panero dal 60'), Africano, Barale, Costamagna, Bonetto. Reti: Veglio, Bonetto, Magliano.

FEVERAGNO - OLIMPIC SAVIGLIANO 0-0 — Peveragno: Barrabini; Giubergia, Tosatti G.; Tosetti C., Ferrero, Raffaele; Giorgis, Dalmasso, Tomatis C., Tomatis G. F., Peirone, Olimpic Savigliano: Dompè; Isaia, Rosato; Mina, Durando, Cussa; Sipertino, Gianolio, Bellandi, Coula, Isaia G.

Classifica

Valeo punti 14, Moretta 12, Scarnafigi e Narzolese 12, Virtus Carassone 11, Cavallermaggiore 10, Acaja, Saetta e Clavesanese 9, Sporting Cuneese 8, Farigliano e Cameranese 8, Olimpic Savigliano 4, Boretese 3, Trinitese 2, Peveragno 1.

Prossimo turno

Narzolese - Acaja; Clavesanese - Moretta; Virtus Carassone - Saetta; Scarnafigi - Cavallermaggiore; Trinitese - Cameranese; Boretese - Peveragno; Olimpic Savigliano - Valeo; Sporting Cuneese - Farigliano.

Ha superato molti piloti ufficiali

Montaldo [illegible] quinto posto nel 2° rally di Monza

CUNEO — Nando Montaldo, su Lancia Stratos, ha ottenuto un eccezionale quinto posto assoluto al 2° Rally Autodromo di Monza: ha scavalcato piloti ufficiali ed è giunto alle spalle di gente di valore come Lele Pinto (primo su Ferrari 308 Gtb), Bettega (Alfetta Gtv) e Cpin. Per un dilettante è un'affermazione davvero straordinaria.

«E' una soddisfazione immensa — dice il cuneese — perché ho guidato in pista, in gara insomma, senza avere esperienza di un genere di corse indubbiamente difficile, ma me la sono cavata bene». Con un pizzico di fortuna anzi. Ferdinando Montaldo poteva forse strappare il terzo posto all'altro cuneese in gara, Mauro Pregliasco, pilota «ufficiale» dell'Alfa Romeo. Nella prima tappa, infatti, la sua Stratos ha avuto problemi ai freni ed ha perso un minuto e mezzo. Nella seconda [illegible] Montaldo — che gareggiava in coppia con Pozzi nei tratti rallistici e da solo in pista, per essere più leggero — ha recuperato secondi su secondi e ha chiuso in quinta posizione davanti a piloti come Ormezzano e Cuter.

«La fortuna del rally di Monza — dice ancora Montaldo — favorisce i dilettanti come me: il percorso è segreto fino al giro di ricognizione e gli "ufficiali" non hanno così il vantaggio di provare meticolose e ripetute mille volte che si tradurrano in secondi preziosi».

Per il pilota cuneese la bella corsa sulla pista junior di Monza costituisce del migliore dei modi una stagione che lo ha visto quasi assente dalle gare. Ha corso due sole volte, a Pinerolo, dove una penalità piuttosto dubbia lo ha fatto scivolare dal secondo al quarto posto, ed alla Ronda d'Oro cuneese, dove è uscito subito di scena.

g. f.

UNA MODA CHE FA EPOCA!

FABBRICA IN PELLE S.P.A.

Liberi

[illegible] RICCO' - [illegible]
TELEF. 750.943 - 751.228

MONDOVI' (CN) TEL. 0174/42718
VIA TORINO, 21
CASEI GEROLA (PV)
Tel. 0383/61.527
(davanti [illegible]ita Casello autostrade)

S. S. ASTI ALBA
Tel. 958.389
ISOLA D'ASTI

CARO AMICO IO TI DICO CHE DOMANI PER IL LISCIO L'ATTRAZIONE E' FAVOLOSA

SAI CHI E'

l'orchestra spettacolo

Raoul Casadei

mustat
palchetti moquettes
LINOLEUM - PLASTICA
RIVESTIMENTI LEONI

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!

Agli orchestrali sconto sino [illegible] 40% con vendita rateale senza interessi e [illegible] cambiali

PIANOFORTI: IDEM!!

TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

CAMACO

Questa [illegible] 21 grande ballo liscio con

BRUNA LELLI

Per i giovani DISCOTECA

LE CUPOLE

Nel salone della festa

GRAN GALA' DEL [illegible]

HENGHEL GUALDI

impresa di pulizia

LA LUCENTE

di mario rossi

- lavaggio moquettes-poltrone-divani
- levigatura [illegible] verniciatura parquettes
- servizi per banche-uffici pubblici e privati
- [illegible] complessi industriali

ufficio-v. rossini 31 14100 asti t. 0141-51255

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via [illegible] 14, tel. 83.003; Savona, [illegible] Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Comprende la zona fra Andora e Finale Ligure

Così per la Riviera la «mappa del buio»

La zona Enel di Albenga, che si estende da Andora a Finale Ligure ed a tutto l'entroterra fino alla Valle Bormida, ha reso noto, in attesa dell'affissione dei manifesti nei singoli comuni, le suddivisioni della zone in cui si svolgono le prove per l'eventuale sospensione dell'energia elettrica *black-day*. Queste lo [illegible] comuni maggiori, domani pubblicheremo le zone dei comuni minori.

ALASSIO — Zona 11, mercoledì 10,30-12: confine Albenga regione Monti, particolare e passeggiata, confine Laigueglia, Serre Inferiori, zona Villa Romana campo sportivo e regione Gonghe.

Gruppo 13, mercoledì [illegible] 9-10,30: via Torino angolo via Dante lato mare, via Okia lato ponente, Parasso, corso Europa, tratto terminale di via Leonardo da Vinci.

Gruppo 2, mercoledì 7,30-9: Madonna della Guardia, Caso, Crocetta via Carulini.

Gruppo 3, martedì ore 14,30-16: zona a monte ferrovia da Santa Croce e Selva a via Adelasia; via dell'Oro angolo via S. Giovanni Battista, via Michelangelo, San Rocco.

Gruppo 7, martedì ore 10,30-12: località Casa Ebrea, Serre, San Nicola, Limbo, San Bernardo, via Solferino, via Neghelli Superiore, zona di via privata Neghelli.

Gruppo 6, martedì ore 9-10,30: Madonna delle Grazie, Vegliasco, Moglio.

Gruppo 5, martedì ore 7,30-9: regione Paradiso, sottostazione ferrovia da Santa Croce Borgo Goscia a via Torino, angolo via Dante, via Ferreri lato monte, via Aurelia.

ALBENGA — Gruppo 4, lunedì 14,30-16: zona a mare ferrovia e levante Centa, centro Albenga.

Gruppo 5, martedì 7,30-9: zona caserma Piave fino al rio Avarenna, zona Carenda superiore località Baffico, Rissaire, Maglio, San Giorgio, Campore e Camporette, Rollo superiore.

Gruppo 6, martedì 9-10,30: Rapallini, Campochiesa, Salea, Campolau, Bocsino, Torresi.

Gruppo 7, [illegible] 10,30-12: via Dalmazia, sud di viale Pontelungo, zona Burrone, via Gi[illegible], Porta Molino, levante di via Fratelli Viziano, via dei Mille.

Gruppo 9, mercoledì 7,30-9: sella Cavallo, località Sforre, Frontero, Cantalupo, Lecà, Batista, San Fedele, Luigunaro.

Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: da rio Avarenna al fiume Centa, regione Poggi di Leca, Giamboschi fino al confine con Cisano.

Gruppo 11, mercoledì ore 10,30-12: regione Bagnoli, cimitero di Leca, Torre della Pernice, Cime di Leca, Mastaretti, Santo Stefano fino al confine con Canesi confine con Alassio, regione Monti, Colombera, Vadino, San Clemente, Miranda.

Gruppo 18, giovedì 14,30-16: Nord di viale Pontelungo, zona di Porta Molino, regione Poca, Ariano, Stanchiare, Antognano, Rollo Inferiore, Lignalà fino al confine con Ceriale.

BOGHETTO — Gruppo 8, martedì 7,30-9: lato monte di via Enotri da torrente Varatella al confine con Loano.

Gruppo 7, martedì [illegible] 10,30-12: Pineland, Madonna degli Angeli, argine sinistro Varatella.

Gruppo 10, mercoledì 9-10,30: da confine Loano lato mare di via Ponti, argine destro Varatella sino a via Giardini Inferiori, piazza Caduti [illegible] e adiacenze, strada provinciale per Toirano e adiacenze sino a sottopasso Autofiori.

Gruppo 11, mercoledì 10,30-12: lato ponente di via Giardini Inferiore, piazza della Libertà e adiacenze, centro storico, limitrofe Matteotti e zona confine con Ceriale, località Patarello.

FINALE LIGURE — Gruppo 5, martedì ore 9-10,30: industrie Piaggio e Ghiglianza, fraiocce Olla.

Gruppo 9, mercoledì 7,30-9: Varigotti, Manie, Bosco, San Donato Calvisio, San Bernardino, Monticello, Finalpia tra ferrovia a sud e ponente del rio Schisa fino a Castelfranco zona gallopatoio fino al mattatoio.

Gruppo 10, mercoledì 9-10,30: Montesardo San Bernardo, Colombara, Pontana, mattatoio, Perti sino al confine con [illegible]ce Ligure, Bracciale Corra, Bottasano.

Gruppo 20, venerdì 14,30-16: Finalpia a levante dirim Solusa, Finalé Marina, Finalborgo sino a Castelgovone, Rive di Monticello.

LOANO — Gruppo 5, martedì 7,30-9: zona di rio Cazzasa, Ponente Loano a monte via Aurelia.

Gruppo 8, martedì 14,30-16: Ciappa, Pineo, Vignasse, Monte Carmelo, Porto, Centro Loano a mare della ferrovia, Loano ponente a valle via Aurelia fino al confine con Borghetto Santo Spirito.

Gruppo 9, mercoledì 7,30-9: zona dal campo sportivo.

Gruppo 10, mercoledì ore 9-10,30: zona Maniccheri Mogeti, Mortico, Seminario, Verzi, Castagnabanca.

Gruppo 12, mercoledì ore 14,30-16: zona Castellari, Santi Cosma e [illegible], Borgo Castello lato monte, Gazzi, Centro Loano a monte della ferrovia fino a località Manzocchi.

PIETRA LIGURE — Gruppo 6, martedì 9-10,30: Tranzi, Morelli, Costanza, Baracchini, ponente Soccorso, zona tra via Repubblica via Soccorso via Genova a ponente e via Torino a levante.

Gruppo 7, martedì 10,30-12: Chiappelle, Crocetta, colonia Pirelli fino al confine di Borgio, zona a mare di via Repubblica e a monte ferrovia fino al torrente Maremola, argine sinistro Maremola fino a via Morelli.

Gruppo 8, martedì 14,30-16: zona di ponente Santa Corona fino al confine con Loano, viale Riviera, Vignetta, Trabocchetto, colonia Oberdan.

Gruppo 10, mercoledì 9-10,30: [illegible]

Gruppo 11, mercoledì 10,30-12: Pietra Ligure centro, dalla stazione ferroviaria al passaggio a livello di levante, cimitero, Milano [illegible], Pasqua, Corti.

Gruppo 12, mercoledì ore 14,30-16: Ponti, Mullastrino, Villaggio Clandese, cabina, galleria Autofiori, Brig 5 Alberi, Santa Corona. g. m.

Per l'incendio di Villanova si fa strada l'ipotesi dell'attentato

Col fuoco han voluto fermare la nuova attività della Isoleri?

Secondo il titolare altre [illegible] sarebbero inspiegabili - L'azienda produce composizioni floreali tipo «ikebana» - Forse 20 dipendenti resteranno temporaneamente [illegible] lavoro

VILLANOVA — Nell'incendio che ha distrutto [illegible] Villanova d'Albenga un deposito dell'esportatore floricolo Augu[illegible] Isoleri, 48 anni, via Roma 22, vicesindaco [illegible] anche un ferito: si tratta del fratello del titolare Giovanni, 33 anni; che nel tentativo di spegnere le fiamme ha riportato [illegible] ustioni di secondo grado alla fronte. [illegible] avrà per una ventina di giorni. I danni ammontano [illegible] un centinaio di milioni, ma sono ancora avvolte nel mistero le cause del sinistro.

E' infatti inspiegabile come sia potuto divampare l'incendio: Isoleri dice: «Escluso il corto circuito perché nel capannone non c'era impianto elettrico, esclusa l'autocombustione [illegible] quale [illegible] oreda neppure per gli incendi boschivi, non so davvero spiegarmi cosa sia potuto accadere. Se l'incendio fosse scoppiato di giorno potrei pensare a qualche dipendente che è entrato nel deposito [illegible] la sigaretta [illegible], ma a quell'ora non c'era nessuno, eravamo tutti sui banchi di lavoro del [illegible]gazzino principale».

Vicino al deposito distrutto non vi sono strade e non si può quindi pensare all'imprudenza di un'passante. Resta soltanto l'ipotesi che qualcuno abbia voluto bloccare l'attività dell'azienda Isoleri [illegible] piccando deliberatamente il fuoco al deposito delle materie prime di una produzione nuova che affianca il normale commercio di fiori freschi.

Augusto Isoleri, titolare dell'azienda di Villanova d'Albenga

I vigili del fuoco e i carabinieri intervenuti sul posto hanno potuto [illegible] poco di fronte al materiale molto infiammabile. I danni sono ingenti ed una valutazione più accurata ha confermato l'ammontare di 90-100 milioni. Il capannone metallico di 300 metri quadrati costruito sul retro dell'edificio dell'azienda conteneva decine di quintali di materie prime molto costose valutate fino a 15 mila lire il kg. fiori, foglie ed erbe secche utilizzate nella produzione di composizioni floreali del tipo della «ikebana» giapponese, un'attività che l'azienda aveva cominciato da pochi mesi ma che aveva subito trovato un mercato favorevole.

«Oltre ai danno vero e proprio — ha detto Isoleri — c'è da considerare il blocco dell'attività per un certo periodo di tempo. E' questo l'aspetto che mi preoccupa di più. Non è facile rifare le scorte del materiale necessario a questo tipo di produzione. Vi sono fiorellini raccolti in estate sulle nostre colline, erbe che arrivano dalla Toscana, foglie di vario tipo molto selezionate».

Nell'azienda Isoleri di Villanova sono impiegate una ven[illegible] di donne che forse per qualche tempo rimarranno senza lavoro.

Giuseppe Marchio

Topi d'alloggio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Due furti sono stati compiuti martedì nella zona di Ventimiglia. Il primo a Camporosso in via Doria, nella villa di Gregorio Pollmeni, 35 anni, fabbro. I ladri hanno approfittato del fatto che la moglie Tina Curiaga era andata in paese ad accompagnare i figli a scuola. Sono stati [illegible] oggetti preziosi e denaro per circa 2 milioni.

L'altro furto è stato commesso a Ventimiglia, in via Sottoconvento 18: la vittima è il commerciante di giocattoli Liborio Marino, 38 anni. Sono stati rubati oggetti preziosi per un valore di oltre 5 milioni. (l. m.)

Diano Marina Niente lavoro ai profughi viet

DIANO MARINA — E' probabile che la richiesta degli [illegible]rgatori per dare lavoro a 30 famiglie di profughi vietnamiti, vada a monte per le lentezze burocratiche. [illegible]ghi disposti ad assumere i profughi apriranno ai primi di gennaio: per quell'epoca il personale dovrà essere al completo, ma il benestare per i vietnamiti potrebbe arrivare più tardi, quando tutti i posti saranno ormai occupati.

«Abbiamo chiesto garanzie e precisazioni — ha spiegato il vice prefetto Gabriele Ferreca — tutte le richieste devono essere documentate».

La «Golfo Hotels», promotrice dell'operazione-soccorso ai profughi si è anche rivolta all'ufficio di collocamento: si sono compilati decine di moduli, sono stati effettuati sopralluoghi negli alberghi per accertare le possibilità e le condizioni di lavoro.

Come presidente della «Cit»

Accuse a Garassino (e la sua replica)

Il suo vice gli ha mosso appunti su delle presunte irregolarità di gestione

ALASSIO — Illegittimità nella gestione della Cit, assunzioni clientelari, bilanci illegali, prestiti troppo onerosi: sono le accuse mosse a Giancarlo Garassino, 46 anni, democristiano, abitante ad Alassio, presidente [illegible] Compagnia Italiana Turismo e dell'Associazione nazionale delle aziende di soggiorno italiane [illegible] Giulio [illegible]ni, fiorentino, 56 anni, vicepresidente dell'ente turistico legato alle [illegible]Bt.

Il Salvoni è un esponente [illegible]cialista che, secondo una sua dichiarazione, si appresta a lasciare il mandato per rivolgersi alla procura della Repubblica di Roma con uno scottante dossier sulla gestione Garassino. In dettaglio, Salvoni afferma che vi sono irregolarità nel bilancio del 1978, che sono stati assunti 107 dipendenti malgrado il consiglio di amministrazione avesse autorizzato soltanto 59 assunzioni, infine [illegible] Garassino aveva organizzato un prestito di 8 milioni di dollari con interessi che avrebbero aumentato il deficit del 55 per cento in 3 anni.

Garassino ha ribattuto: dopo aver precisato che Salvoni in parecchie a nome [illegible] partito socialista o ha aggiunto [illegible] aver già chiesto una smentita a quo[illegible] accuse che sono state pubblicate da *Panorama*, Garassino dice: «*Il grosso impegno per razionalizzare e rendere trasparente la gestione della Cit ha provocato con la nuova gestione situazioni e resistenze che si riflettono sull'attacco di Salvoni*».

«*Per quanto riguarda il personale* — prosegue Garassino — *c'è stata la necessità di adeguare le decrepite strutture della Cit alle nuove esigenze di società moderna e competitive. Per quanto attiene al prestito in dollari, basta dire che non è mai stato contratto. Se n'era discusso come alternativo all'aumento del capitale come diritto fallo pre-*

sente agli azionisti gli evidenti rischi».

Quanto all'accusa di [illegible] illegale per il '78 Garassino spiega: «*Avendo cambiato procedura contabile con una nuova impostazione, affidato alla ditta internazionale Price Waterhouse, fu necessario far presente che nel bilancio presentato al consiglio del 12 giugno scorso mancavano gli utili dei viaggi per i mesi di novembre e dicembre. L'assemblea prese atto della precisazione e stoppò di portare il bilancio all'assemblea del 27 dicembre prossimo*».

Secondo indiscrezioni, Salvoni avrebbe attaccato Garassino non avendo possibilità di essere riconfermato [illegible] vicepresidenza della Cit. Si afferma inoltre che Salvoni starebbe passando al partito radicale.

Giuseppe Marchio

S. Paolo, oggi finisce il freddo

SAVONA — Da stamane il San [illegible] corso [illegible] vrebbe smettere il maglione. Ieri, nonostante lo sciopero generale, i tecnici e gli operai dell'ospedale hanno lavorato a ritmo spiano per riparare il guasto che ha provocato il «black out» nell'impianto di riscaldamento centrale. «Ancora poche ore di disagio», era la promessa che circolava ieri nelle corsie del San Paolo.

Per due giorni i circa 600 ricoverati sono stati costretti a fare uso di coperte e maglioni. Il guasto è stato provocato da una perdita nella tubazione sotterranea dell'impianto, quella che corrono vicino ai locali della farmacia. Per sostituire circa 15 metri di tubazioni i tecnici non hanno potuto fare a meno di spegnere le caldaie.

Il San Paolo di corso Italia è ormai un edificio fatiscente.

La vedova di un ufficiale, di 65 anni, processata a Imperia

Sparò alla testa dell'amico che dormiva Lui riuscì a salvarsi, ora vivono insieme

Confessò di aver fatto fuoco in preda a un raptus - La donna [illegible] rimessa in libertà dopo 2 mesi

Romilda Caratti

IMPERIA — La corte d'assise di Imperia (presidente Gi[illegible] Varalli, p.m. Penco) [illegible] questa mattina la sessione invernale che si presenta particolarmente nutrita: prevede sei processi.

Il primo ad essere celebrato è quello contro Romilda Caratti, 65 anni, originaria di Acqui e residente a Sanremo, via San Martino 12, La Caratti, vedova del colonnello dell'esercito Piero Garibrosi è accusata di tentato omicidio.

Il tragico fatto avvenne il primo novembre 1978: verso le tre di notte la Caratti, impugnata la rivoltella cal. 6,35 del marito, sparò un colpo a bruciapelo alla testa di Salvatore Biancone, 70 anni, suo convivente, ex professore in pensione, che lo dormiva a fianco. La pallottola, penetrata all'altezza dell'orecchia destra, non danneggiò il cervello, fuoriuscendo dall'occhio sinistro, distruggendolo.

Biancone, trasportato all'ospedale [illegible] Martino di Genova, fu salvato dai medici e ora sta bene. Si è riconciliato con la Caratti con la quale convive nuovamente dopo [illegible] la donna fu rimessa in libertà il 23 dicembre 1978.

La donna è stata sottoposta a una perizia psichiatrica che [illegible] dichiarata seminferma di mente. Il suo comportamento dopo il tentato omicidio apparve strano: nel suo primo interrogatorio sostenne di non sapere nulla dello sparo, poi ammise di aver fatto fuoco in preda a un raptus.

La donna era da [illegible] in cura per disturbi nervosi. Inoltre pare che la Caratti abbia agito per gelosia, temendo che il Biancone, il quale nei giorni precedenti aveva compiuto un viaggio a Bologna dove aveva degli affari, l'avesse tradita. b. v.

Le offerte per Pasquale

SAVONA — Arrivano le prime offerte per Pasquale Colucci, il bimbo rimasto senza mani. Deve andare a Bologna prima, e a Parigi poi, per l'applicazione degli arti artificiali, in modo da avere una vita quasi normale. Mancano i soldi, ma come sempre la Liguria e Savona sapranno reagire e restituire la speranza al bimbo ligure.

Ancora una volta [illegible] stati i bambini, gli scolari, gli studenti, gli operai, i pensionati i primi ad accorrere alla nostra redazione. Pasquale ha [illegible] che tanta gente si preoccupa di lui.

Un episodio oscuro, indaga la polizia

Ceriale, [illegible] una donna

CERIALE — Giallo a Ceriale. Una donna percossa a sangue, un fucile e un gatto morto: sono gli ingredienti di un'ingarbugliata matassa che la polizia stradale di Finale Ligure sta cercando di dipanare. Sotto l'accusa di introduzione e porto in luogo pubblico di arma da sparo e munizioni, è finito in carcere un algerino, Robert Lucien Ancarola, 48 anni, commerciante, residente a Marsiglia. Sarà denunciato anche per il resto di reati personali. E' lui che ha selvaggiamente malmenato Khira, Menad Benhamamouche, 36 anni, di Orano (Algeria).

Il brutale episodio è accaduto martedì notte a Ceriale. Sulla via Aurelia, al semaforo dell'incrocio con via Romana, alcuni passanti notano un energumeno che picchia una bella donna bionda. Qualcuno avverte il «113». Sul posto si precipita una pattuglia della polizia stradale di Finale Ligure. L'appuntato Tarcisio Dolano, e l'agente Paolo Gobbini, fermano Ancarola e soccorrono la Benhamamouche. Una lottiga della Croce Rossa trasporta l'algerina all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Ha il volto tumefatto per le botte ricevute, al pronto soccorso viene medicata e riceverà 15 giorni di prognosi e di venti giorni per trauma cranico e sospette lesioni all'occhio sinistro.

Ancarola viene portato in caserma; la sua auto, una Ford Commodor, parcheggiata poi in garage, si trovano un fucile calibro 12 e il cadavere di un gatto bianco. Sotto il sedile anteriore sinistro ci sono cinque cartucce. Il maresciallo Gino Tommaso interroga l'algerino. Ancarola risponde di essere un turista: «*Sono entrato in Italia domenica dal passo di frontiera di Ponte San Ludovico. Non ho subito controlli. Non sapevo che fosse proibito portare armi. Ho dormito prima a Genova, poi in un albergo di Albissola Marina*».

Una versione che pare attendibile. Qualcosa effettivamente coincide con quel che accerta la polizia stradale. Perché ha picchiato la Benhamamouche? «*Aveva bruciato troppo. Era ubriaca. Volevo educare la sua cameriera*». s. d.

Incontro a Genova per la Metalmetron

SAVONA — Entro il 30 dicembre sarà deciso il futuro della «Metalmetron». Secondo quanto la Gepi ha comunicato ieri a una delegazione della Fiom savonese, il 15 dicembre, a Genova, avrà luogo un incontro tra ente regione, Gepi, l'imprenditore torinese Giorgio Bergini che si appresta a entrare nella nuova società, e i sindacati per l'esame del piano di riconversione e ristrutturazione dello stabilimento savonese; qualche giorno dopo il consiglio di amministrazione della Gepi si riunirà per l'approvazione definitiva del piano. m. s.

I fornai della provincia hanno ancora ritoccato i prezzi

Savona, da oggi [illegible] il pane Quello meno caro costa 1000 lire

I nuovi prezzi

Il nuovo listino dei prezzi del pane tipo «0» (tra parentesi i vecchi prezzi):

Pane tipo economico (su ordinazione) lire 1000

Normale 1200 (1000)

Speciale con strutto 1300 (1100)

Speciale con olio e strutto 1350

Speciale con olio d'oliva 1400 (1250)

Normale a lavorazione artigianale specializzata 1400

Integrale 1400

Specialità aziendali 2000 (1800)

Focaccia con olio d'oliva 3000 (2500)

Focaccia con strutto e olio 2500

Focaccia con strutto 2000

SAVONA — Anche il pane sta diventando un alimento di lusso. Su indicazione dell'Associazione provinciale panificatori, i 387 fornai del Savonese stanno ritoccando i prezzi per adeguarli al listino. Da oggi il pane più economico (prodotto solo su ordinazione) costa 1000 lire il chilo, mentre quello normale (il più venduto) si paga 1300 lire anziché 900.

Il nuovo listino si articola in undici voci contro le sette di quello precedente: in quanto, per la prima volta, prevede «tipi speciali» di pane e focaccia. Accanto al pane economico e normale figurano quelli con [illegible] strutto, con strutto e olio e con solo olio, oltre a un pane normale a «lavorazione artigianale attentamente specializzata».

«*Mi trovo* — spiega il presidente Attilio Parodi, panificatore in Pietra Ligure — *di una specie di pane la cui produzione dovrà essere autorizzata dall'associazione che provvederà anche a effettuare accurati controlli*».

Abbiamo poi il pane integrale, le specialità aziendali e la focaccia con olio, con [illegible] a strutto e quella con solo strutto, il cui costo varia da un minimo di 2000 a un massimo di 3000 lire. Non si parla invece più della focaccia con le cipolle che nel vecchio listino era quotata tremila lire. Il suo prezzo, evidentemente, è lasciato alla discrezione del panificatore.

Perché un così [illegible]bile aumento? «*Si tratta* — afferma il presidente dell'associazione — *dei prezzi minimi, indispensabili a garantire [illegible] sopravvivenza della panetteria. Se si fosse tenuto conto [illegible] costi e delle incidenze il prezzo del "normale" avrebbe dovuto essere portato a 1250 lire il chilo*».

Alcuni dati: il [illegible] della mano d'opera alla produzione è di 370 lire ogni chilo di pane e quello della mano d'opera alla vendita di 365 lire. Bisogna poi aggiungere la farina che oggi si paga 300 lire il chilo, l'aumento dei prezzi per l'acquisto delle macchine, l'utile d'azienda, la forza motrice, il combustibile, l'affitto dei locali, le tasse, le attrezzature di negozio, l'acqua, le assicurazioni e così via.

Il problema del pane o meglio dei prodotti della panificazione è estremamente complesso: se ne consuma sempre meno a vantaggio dei grissini (non quelli artigianali) e delle fette biscottate, mentre si diffonde sempre più il pane industriale, i costi aumentano e la professione non attira i giovani. E allora?

«*Ritengo* — dice Antonio Giordano, presidente della cooper[illegible] "Boispan" — *che l'avvenire di questo alimento alla propria sia del cosiddetto pane industriale che non ha nulla da invidiare a quello artigianale. I prezzi saranno certamente inferiori e a essi dovranno adeguarsi anche i fornai se vorranno continuare a vendere*». b. s.

"Oh Valentino, vestito di nuovo, quanto hai pagato il tuo bel vestitino?"

Da oggi Max Peter +1 vende a prezzi scontati. Loano, via Stella 3a.

Max Peter +1

Perché il Comune guadagna così poco? "Colpa di tutti, anche della sorte,,

Relazione dei controllori del Comune elenca le cause degli incassi poveri

SANREMO — Dicembre sarà un mese importante per il Casino. Il Consiglio comunale dovrà approvare il capitolato d'appalto per la gestione del Casino municipale che conferirà alla Sitas, la neo costituita società per azioni a capitale interamente pubblico.

Il calo vertiginoso degli incassi della casa da gioco sanremese, rispetto agli altri casino d'Italia (sono previsti 12-14 miliardi per Sanremo e 28-30 miliardi per gli altri) riporta d'attualità le polemiche provocate dalle ipotesi avanzate dalla direzione dei controllori comunali, in una relazione inoltrata alla commissione amministratrice del Casino e al Comune.

Per i controllori del Comune che agiscono all'interno delle sale da gioco, i motivi del calo potrebbero essere questi: la politica turistica; il calendario delle manifestazioni (a volte troppo povero e in genere non idoneo ad attrarre una clientela interessante per un casino); l'insufficienza di iniziative promozionali, capaci di richiamare e di trattenere una clientela qualificata; le carenze funzionali della gestione pubblica contretta a non operare con la duttilità, la tempestività e la libertà di iniziativa che la natura dell'azienda richiede.

Altre cause sarebbero la mancata adozione di strumenti tecnici-giuridici che oggi costringono l'amministrazione comunale a funzioni quasi di sorpalico controllo di legittimità sugli atti della gestione; la mancata ricerca di un migliore rapporto di collaborazione, [illegible] promuovere [illegible] più responsabile e proficua partecipazione dell'amministrazione comunale, attraverso i propri organi tecnici e amministrativi, la pressoché totale assenza di una politica ricettiva e di pubbliche relazioni per agevolare i rapporti tra la clientela e la casa da gioco.

Ma non basta. I controllori sottolineano anche la necessità di instaurare un rapporto nuovo tra i vari organi salendali; un adeguato esercizio del credito, ufficio fidi, fonte essenziale della produzione del reddito; una carenza quantitativa dei servizi di gioco per l'indaguna. La preparazione tecnica e per la mancanza di personale; un rilassamento del potere disciplinare interno, con conseguente scadimento della prestazioni lavorative; un'errata valutazione e valutazione della clientela, operata soprattutto attraverso il solo strumento del «divisco».

Infine i controllori comunali non dimenticano neppure la fortuna e scrivono: un incostante comportamento della sorte; interventi correttivi della sorte.

Nella relazione è anche detto che «riconoscere la flessione degli introiti del Casino municipale — gli incassi di quest'anno sono numericamente inferiori a quelli dello scorso anno — esclusivamente a "delle evasioni di valori" ai tavoli da gioco, significherebbe semplificare la complessità del problema perché bisognerebbe adottare misure straordinarie di sicurezza, per rimuovere le cause di un fenomeno che ha invece più profonde e lontane radici».

Renato Olivieri

incontri sull' arredamento

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a stravi - alvia alessandria 39 tel. 0144 - 43431

anticrimine

Rivista diretta da P. De Longis

Vengono illustrate:

LA SCIENZA
LA [illegible]
[illegible] TECNICA

per evitare il crimine

- Situazione [illegible] della difesa [illegible] contro i delitti
- Studio e pratica di tutti i mezzi consentiti per [illegible] difesa personale contro il crimine
- Iniziative utili, contatti [illegible] gli operatori del settore, pubblici e privati

Fascicolo di 80 pagine L. 1500

AGENZIA VIAGGI E TURISMO CERCA

SEGRETARIA DI DIREZIONE

avente questa [illegible]lifiche

Ottima stenodattilografa, madre lingua italiano o tedesco, lingua tedesca parlata e scritta, inglese e francese parlato; residente Pietra Ligure, Finale Ligure o dintorni, o disposta trasferirsi, [illegible] 20-30 anni circa, bella presenza, libera dal 1-1-1980

Indirizzare dattiloscritto a Casella Postale 76 - 17024 FINALE LIG[illegible]

Entro e non oltre il 30 novembre 1979

LIGURIA SPORT

Lotta nel campionato ragazzi di pallavolo

La Virtus cerca il bis [redacted] c'è [redacted] la 2A

Gli altri tornei - Fra le ragazze, designate [redacted] quattro semi-finaliste - Sono 2A, Carcare, Varazze [redacted] Chimor

La Virtus Finale vuole fare il bis. Dopo aver vinto il campionato juniores la società finalese punta ad un altro titolo provinciale nel torneo riservato ai ragazzi. C'è [redacted] mezzo la 2 A ma il sestetto di Albisola, battuto a Vado dalla Sabazia per tre [redacted] zero, sembra giunto alla fine del suo ciclo. La situazione è molto incerta anche [redacted] le juniores, mentre il campionato ragazze [redacted] è chiuso con la designazione [redacted] quattro semifinaliste.

● Juniores [redacted] — La Virtus si è laureata campione provinciale e ora è [redacted] attesa di conoscere i nomi delle avversarie che si troverà di fronte nelle finali regionali. [redacted] squadra di Fieschi ha chiuso il girone savonese con ben quattro punti di vantaggio sugli eterni rivali della [redacted] vetrina due giovani davvero promettenti: Sergio Accinelli e Pier Luigi Ivaldi. Gli altri «campioni» sono Vittorio Damonte, Fabio Gasparini, [redacted]to Fieschi, Stefano Chiesa e Giancarlo Bassanello. Al terzo posto è finita la Pallavolo Savonese con quattro punti, il Loano ha [redacted] perso ed è rimasto a quota zero. Per la Virtus si tratta del terzo titolo provinciale dopo quelli vinti [redacted] con le ragazze nella stagione '76-'77 con le juniores.

● Ragazzi — La [redacted]la sconfitta della 2 A a [redacted] con la [redacted] riapre il d[redacted] in vetta alla [redacted]sifica. La Virtus, che [redacted]nica [redacted] (ore 10) nella palestra dell'istituto alberghiero di Finale riceverà proprio i vadesi, ha disputato una partita in meno e può quindi raggiungere la 2 A che tra l'altro deve rendere visita ai finalesi. La situazione è aperta ad ogni soluzione ma il calendario favorisce i finalesi che in trasferta affronteranno poi il Varazze e la Pallavolo Savonese.

● Juniores femminile — Varazze e 2 A sempre al comando in attesa dello scontro diretto che dovrà decidere la supremazia in questo campionato. Il Varazze è andato a vincere (3-1) a Laigueglia con l'Aquila e la 2 A ha subito risposto con identico risultato nel confronto [redacted] la [redacted]. [redacted] Chimor Vigevanese, g[redacted] di successo sulla Pallavolo Savonese, [redacted] raggiunto al centro della graduatoria la Virtus.

● Ragazze — E' tutto deciso e si conoscono i nomi delle quattro semifinaliste: [redacted] A e Carcare per il primo girone, Varazze e Chimor per il secondo. Sono state eliminate le due formazioni della Virtus; [redacted] Chimor B e la Pallavolo Savonese. Da fissare ancora le date delle sfide incrociate con incontri di andata e ritorno. Il Varazze affronterà il Carcare mentre la Chimor se la vedrà [redacted] la 2 A. La Chimor, [redacted] attesa del rientro della Berardo [redacted] trebbe [redacted] la [redacted] ma anche Varazze e le albisolesi di Angelo Besio [redacted] carte in regola per [redacted] il campionato. [redacted] dalla lotta sembra il Carcare del presidente Ticinatto.

● [redacted] Divisione femminile — [redacted] Virtus Fin[redacted] è stata riammessa e troverà le stesse compagne di avventura dell'anno [redacted], e cioè Prà [redacted], Libertas Ge[redacted], Chimor Savona, Carvini Moquette Sanremo, Aquila Laigueglia, Guarni Spezia e Cus Genova.

● Serie C maschile — La federazione ha comunicato la formazione dei gironi. Pallavolo Savonese, 2 A Albisola e VBC di Imperia affronteranno Don Bosco Genova, Colombo Volley Genova, Alca Novi Ligure, Elettromaket Alessandria e la [redacted] Forever di Genova Voltri. Il Cus Genova e la Polisportiva Tigullio [redacted]rite [redacted] raggruppamento tosco-ligure. Gli [redacted] federali hanno anche deciso, per la prossima stagione, di bloccare le retrocessioni.

● Serie [redacted] femminile — Rituali anche i gironi della «C» femminile. [redacted] ragazze imperiesi della VBC avranno queste [redacted]: Audax Genova (retrocessa dalla B), Fusani Ceparana (neo promossa), Levante, Volley Santo Stefano, Cuneo, Chieri e Sale Torino.

Pier Paolo Cervone

Karatè, liguri ok agli europei

SAVONA — Si sono conclusi a Parigi i campionati europei a squadre di karatè stile «Chikara Senjitsu», organizzati dall'associazione europea professionisti di karatè. La formazione italiana, di cui facevano parte alcuni liguri, ha conquistato il primo posto, vincendo sei medaglie d'oro, una d'argento [redacted] una di bronzo. Al secondo posto la Francia, poi nell'ordine, l'Olanda, la Germania federale, la Gran Bretagna, la Spagna e il Belgio.

Il ligure Marcello Fossati è stato uno dei principali artefici del successo degli azzurri. Ha primeggiato in diverse gare, facendo incetta di medaglie.

(l. p.)

Un primo bilancio per la squadra [redacted] Ezio Caboni

[redacted] è il «grande dubbio» della C1

Tecnico [redacted] giocatori [redacted] esaminato assieme la situazione - «È [redacted] campionato troppo difficile per restare [redacted] al vertice»

SANREMO — *La Sanremese «studia» se stessa. Nelle prime otto partite del campionato di C1 è stata una squadra a due facce: partenza «sparata», con tre vittorie nelle prime quattro partite, sette gol all'attivo e due al passivo; bilancio in rosso, invece, nelle seconde quattro partite [redacted] due sconfitte esterne, due pareggi casalinghi, sette reti al passivo e soltanto due all'attivo. Cos'è successo? Perché questo brusco ridimensionamento [redacted] squadra-rivelazione a squadra incerta e balbettante? Prima dell'allenamento di ieri tecnico e giocatori, chiusi [redacted] spogliatoi, hanno discusso a lungo della situazione.*

[redacted] Caboni, l'allenatore, dopo la sconfitta di Reggio Emilia, ha cercato una spiegazione: «Nelle prime quattro giornate abbiamo affrontato squadre di valore medio [redacted] la Biellese, il Lecco, la stessa Alessandria: nelle ultime quattro partite ci siamo trovati di fronte a compagini che lotteranno per la promozione, squadre che non perdonano li [redacted] e hanno approfittato dei nostri. E' la realtà del campionato di C1. Certo, questo mese di novembre, per noi, non è stato davvero fortunato». *E' quasi una tradizione perché, anche la scorsa stagione, proprio il mese di novembre culminò con i peggiori risultati stagionali e con il clamoroso cambio della guardia in panchina tra Elvio Fontana e lo stesso Caboni.*

Sulla squadra ha pesato, certamente più del previsto, l'assenza di Gasparo, libero e regista della difesa biancoazzurra. I sette gol rimediati durante la sua assenza ne sono la prova. «Adriano e Olivieri, i suoi sostituti, non hanno nessuna colpa — ha detto Caboni — nel ruolo di libero hanno dato il massimo, ma, abituati come sono a giocare in altre posizioni, non hanno potuto improvvisare nulla».

Forse la Sanremese sta pagando adesso un errore commesso al calcio-mercato d'autunno quando, ritenendo di avere valide alternative in casa, non aveva ingaggiato un secondo libero di ruolo. Invece la sostituzione di [redacted] si è rivelata difficile, togliendo tra l'altro, con Adriano, una possibile alternativa in più al centrocampo che, nelle ultime giornate, non ha brillato. «Ci dobbiam[redacted] Basta un infortunio a ridurre [redacted] giocatori — aggiunge Caboni —. Sto aspettando anche Bertasson, [redacted] centrocampo sarebbe una pedina in più». *Ma Bertasson, militare, continua a restare lontano da Sanremo nonostante la pratica [redacted] di trasferimento sia [redacted] tistima, come si dice [redacted] tempo. Caboni ha anche sollecitato una definizione della «questione Calabrese», il giovane attaccante arrivato dalla Ventimigliese, da oltre un mese sull'Aventino per disaccordi economici con la società.*

Domenica, con il [redacted], [redacted]emese disputerà una parti[redacted] molto difficile. «[redacted] bisogna assolutamente perdere — dice il p[redacted]dente Borra —, [redacted] lar punti per affrontare con serenità la [redacted] trasferta di [redacted]tova». *Caboni spera di recuperare Ettore Gasparo.*

b. m.

La capolista ha subito la prima sconfitta

Basket, solo il Loano [redacted] maltrattato l'Ivrea

Con questa vittoria i giallorossi hanno raggiunto una posizione invidiabile - La promozione [redacted] portata di mano - Ivi Vadese battuta

[redacted] **serie C/2 maschile.** I giallorossi del Basket Club Loano hanno vinto in casa contro [redacted] capolista Ivrea (gli eporediesi [redacted] mai perso) per 91-72, portandosi a due sole lunghezze [redacted] vetta. [redacted] squadra [redacted] Enrico Bosio viaggerà sabato a To[redacted] per affrontare il Crocetta (ore 18,30). Contro la capolista Ivrea i loanesi hanno vinto meritatamente, trascinati da un pubblico [redacted], che ha incoraggiato i vincitori dal primo all'ultimo minuto.

[redacted] chiuso il primo tempo [redacted] il vantaggio minimo (36-35) e sono dilagati progressivamente nella ripresa, concludendo sopra di quasi 20 punti. Dopo la settima giornata, i loanesi hanno raggiunto una [redacted] invidiabile, [redacted] tenendosi di quattro lunghezze dalla quinta in classifica.

Proseguendo su questa strada, i giallorossi dovrebbero centrare senza troppe difficoltà il traguardo della «poule» promozione, prevista per le prime quattro.

«Il successo contro la capolista è stat[redacted] ottenuto con una prova maiuscola di tutta la squadra, [redacted] ha messo in mostra tenacia e volontà di vittoria — dice il dirigente Traverso —, parte del merito spetta anche ai nostri tifosi. Sabato, per la trasferta di Torino, organizz[redacted] un pullman speciale, con partenza [redacted] 14,30 da piazza del Mercato».

Questo il tabellino [redacted] vincitori: Garavagno punti 6, Campisi 9, Lardo 25, Vallerino 12, Rossetti, Vernetti 5, Boriotti 2, [redacted], Stengino 5, Beretta 8.

● **Gli altri risultati:** Casale-Valenza 75-69; Astense-Crocetta Torino [redacted] 114-110; Lendini Lerici-Ju[redacted] 83-74. La classifica: Ivrea punti 12; Loano e Basket Casale 10; Crocetta Torino, Astense 8; Valenza, Juniorcasale, Lendini Lerici 4.

● **Serie D maschile.** C[redacted]so per le formazioni della provincia di Savona. L'Ivi Vadese è [redacted]tuta di misura a Spezia dalla capolista Canaletto (63-78). La squadra, allenata da Dario Testa, neo promossa, si trova a quattro punti dalla vetta, in coppia con l'Alessandria (8 punti in sette partite).

«La gara è andata avanti punto a punto fino a pochi minuti dal termine — dichiara il presidente, Angelo Martini —, nella ripresa l'uscita di Frumento per infortunio ci ha privati di una pedina fondamentale. La squadra ha fatto registrare ottimi progressi sul piano del gioco. Purtroppo due minuti di sbandamento ci sono costati le sconfitte».

L'Ivi Vadese è una matricola, ma il traguardo della «poule» di promozione (riservata alle prime tre) per garantirsi almeno la salvezza anticipata è [redacted] a portata di mano. *«Per quest'anno il nostro programma prevedeva semplicemente la permanenza in serie D. [redacted] è questo punto sarebbe sciocco, però, tirarsi indietro e rinunciare ai primi tre posti. L'unica sconfitta non preventivata è quella subita a Chiavari due settimane fa, contro Cap San Salvatore: deconcentrazione e un pessimo arbitraggio [redacted] sono costati 2 punti».*

[redacted] il programma il derby con la Castellica Savonese (Palazzetto, [redacted] 15,30). I padroni [redacted] casa, [redacted] formazione [redacted]neggiata, sono reduci [redacted] sconfitte consecutive.

«Ci [redacted] un successo per rispettare la nostra fa[redacted] di matricola», conclude Martini. I ragazzi di [redacted] Buscaglia sono avvisati.

● **Classifica:** Canaletto Spezia e Cus Genova punti 12; Ivi Vadese, Alessandria [redacted]; Camelora [redacted], Cap San Salvatore [redacted], Rapallo [redacted]; Castellica Savonese 0.

Maurizio Fico

Brenna esonerato? Duberti: Non è vero

IMPERIA — La notizia dell'esonero di [redacted]ianni Brenna da allenatore neroazzurro, che era circolata con insistenza negli ambienti sportivi dopo il deludente pareggio con il Derthona è stata smentita «tassativamente» ieri pomeriggio dal presidente Angelo Duberti.

Il presidente ha aggiunto: *«Brenna sta curando particolarmente gli allenamenti di Prunecchi e di Magiaraggio il quale è da qualche giorno a sua completa disposizione».*

(b. c.)

Savona — La quadretta dell'associazione bocciofila savonese [redacted] ha sfiorato il successo [redacted] campionato regionale della categoria «Bu[redacted] R.». Bianchi, Spinetti e i due Murialdo sono stati battuti nella finalissima dai genovesi dell'Andrea Doria. Anche la quadretta della Cairese (Canetti, Arena, Romano e Iaolo) si è comportata bene in questo campionato, ma ha avuto la sfortuna di incontrare nei quarti di finale la formazione dell'Andrea Doria, poi vincitrice assoluta.

Terza categoria: nel girone A il Porto Vado è rimasto solo in [redacted] classifica

Il [redacted] Lorenzo Mare, [redacted]n rullo compressore Anche il Bragno ha un Giordano «goleador»

Girone A

Il Porto Vado, vittorioso ad Albenga contro il [redacted] Giorgi[redacted] (4-0) è solo al comando della classifica. [redacted] gara si è risolta nella ripresa, con i gol di Torcello, Campora (doppietta) e Ciam[redacted]. La matricola [redacted] ha collezionato domenica il quinto [redacted], sorpassando i rivali savonesi del Nuraghe, [redacted] stretti al pareggio dalla San Michele. Nelle prime tre posizioni ci sono ben due [redacted]. La rivelazione San Lorenzo al [redacted] ha [redacted] un poker di reti al Legino (Lasiotti, Elli Pitero, Pagliari e Pepone).

Gli imperiesi vantano il miglior [redacted] di [redacted] la t[redacted] categoria: 16 gol in cinque partite. Il San Lorenzo divide la terza posizione con San Giorgio e Balestrinese. Quest'ultima ha battuto di misura la Vecchia Laigueglia con rete decisiva del centravanti Di Cola.

In fondo alla classifica continua a deludere la Partenope, ancora bloccata a zero punti. La formazione ingauna, che domenica ha riposato, era [redacted] favorita della vigilia. L'allenatore Sangiovanni è [redacted] dall'incarico, e il responsabile tecnico è [redacted] il presidente, Giovanni Pollio.

La classifica però parla chiaro. In quattro partite (la Partenope deve recuperare l'incontro [redacted] il Legino), [redacted] punti, 4 [redacted] fatti e 15 subiti. «Ci [redacted] presentati [redacted] vigilia [redacted] campionato con [redacted] rosa di ventun giocatori, *forse la più numerosa e qualificata tra le undici squadre del nostro girone* — spiega il presidente ri[redacted] P[redacted] —; *il problema principal[redacted] è stato [redacted] il miglior affiatamento [redacted] vengono i risultati si crea un clima di sfiducia e rassegnazione che peggiora la situazione. Abbiamo molti giovani e ci serve presto un successo, soprattutto per il morale. Domenica scorsa, contro il Porto Vado, meritavamo almeno il pareggio, come hanno riconosciuto i [redacted] avversari, ma purtroppo siamo perseguitati dalla sfortuna. [redacted]menica ci attende un'altra prova difficile».*

[redacted]fica del girone A: Porto Vado punti 10; [redacted] Nuraghe 9; [redacted] L[redacted], Balestrinese, San Giorgio 7; Legino 6; Sporting Quilianesi, San Michele 4; Vecchia Laigueglia, Valleggia 2; Partenope 0.

m. f.

Girone B

[redacted] ridotto nel girone B di Terza categoria, a causa della [redacted] caduta sui terreni di Carcare, Dego e Cosseria. Due soli incontri disputati, dunque, con vittoria del Bragno per 3-1 in casa del Cadibona e [redacted] (1-1) tra Alpicellese e Pallare.

Giordano, il centravanti del Bragno, ha messo a segno una doppietta con la quale la sua squadra ha rovesciato il risultato, in quanto il [redacted] a [redacted] dopo soli 60 se[redacted]condi [redacted] Boninelli. Il c[redacted] dei valbormidesi con questo exploit [redacted] raggiunto la vetta della graduatoria dei marcatori appaiando a quota 5 lo stesso Flagello.

«Nonno» Moneci agguanta per il Pallare il pareggio sul terreno dell'Alpicellese, e i viola [redacted] al primo posto in classifica, al fianco di Cinque Stelle e Ferrania, pur contando un incontro in più.

Nel programma della settima giornata, neve permettendo, è attesissimo lo scontro di Cairo tra il rilanciato Bragno e la matricola Alba Docilia Albisola.

r. [redacted]

Cambio di allenatore alla vigilia del derby di Ventimiglia

Intemelia, Dagnino «in disparte» Al [redacted] posto è in arrivo Neuhoff

[redacted] — [redacted] vigilia del derby con la Ventimigliese, l'Intemelia ha sostituito l'allenatore Luciano Dagnino con [redacted] Nehuoff. La [redacted] è [redacted] presa [redacted] consiglio direttivo [redacted] riunione di martedì se[redacted]. A Dagnino è stato proposto di [redacted] nell'Intemelia con altri incarichi.

Il tecnico [redacted] è riservata di [redacted] dopo [redacted] colloquio chiarificatore con il presidente Frecero. Dagnino è amareggiato: *«Comprendo perfettamente le esigenze della società. Doveva prendere qualche provvedimento prima che la situazione diventasse irreparabile. Ma speravo, [redacted] mi era stato promesso, di avere ancora una prova d'appello».*

Enzo Nehuoff è stato scelto dopo un ballottaggio con Remo Marmo. Quest'ultimo era già stato all'Intemelia due anni fa. Tutti e due, in passato, hanno guidato anche la [redacted]entimigliese.

[redacted] è [redacted] preferito Nehuoff? Lo spiega il vicepresidente, dottor Ugo Muratore: *«E' stato lo stesso Dagnino a farcene il nome. Sono grandi amici e, lunedì pomeriggio, hanno parlato a lungo insieme dei problemi dell'Intemelia. E poi era indispensabile un trainer dal pugno di ferro, che riportasse [redacted] disciplina all'interno della squadra».*

Dagnino, insomma, non viene considerato l'unico e il principale responsabile dell'ultimo posto in classifica (2 soli punti in nove partite). L'allenatore ha delle attenuanti. Infortuni, malattie e squalifiche lo hanno costretto a cambiare di continuo la formazione; certi giocatori non ne rispettavano più le direttive approfittando della divergenza di opinioni tra lui e il direttore tecnico, Gatti.

Enzo Nehuoff ha diretto ieri pomeriggio il primo allenamento. Dopo [redacted] rifiutato [redacted] d[redacted] di Loanesi e [redacted] Ligure, si [redacted] a tornare in panchina anche per dimenticare più in fretta la brutta esperienza di Al[redacted]nga.

Stefano Delfino

Belle vittorie di Savona [redacted] Liguria nei tornei juniores [redacted] ragazzi

L'hockey parla [redacted]

Terzo successo consecutivo per la squadra di Marco Muda, con [redacted] doppietta di Boraschi - La sportività dimostrata dall'Altare, sceso in campo [redacted] soli [redacted] uomini

L'hockey giovanile in Liguria parla dialetto savonese. Nel campionato juniores continua il «magic moment» del Savona, che guida a punteggio pieno la classifica, e tra i ragazzi il Liguria è balzato al secondo posto della classifica. Domenica a Bra s'inizia anche l'attività dell'hockey indoor con un torneo tra squadre di serie A e B-C.

[redacted] **Campionato juniores** — *Terzo successo consecutivo per il Savona. I ragazzi di Marco Muda e Mesrelli hanno vinto anche a Cornigliano contro la Libertas Genova e sono più che mai ad un passo dalle semifinali nazionali di Padova. Tre a zero il risultato e il punteggio dice tutto: cioè netta supremazia e bel gioco dei giovani savonesi che chiudono così il girone di andata da dominatori con tre punti di vantaggio su Cassini e Genova Hockey. Le reti sono state segnate da Sandro Boraschi (doppietta) e da Macchi ma sono da sottolineare anche le belle prove di Maurilli, Mantovani, Costantino e Primieri. Tra i pali Paolino Luccardi non ha sbagliato un solo intervento e la «gabbia» savonese è così imbattuta [redacted] 200 minuti.*

[redacted] **Campionato ragazzi** — *Vendemmiata [redacted] Liguria nel derby [redacted] l'Altare. La matricola (in senso assoluto) si è presentata alla sfida tutta [illegible] del campionato con solo nove giocatori ed ha dato via libera ai «cugini». La formazione di Colla e Marchi si è così imposta per 21 a 0, un risultato inconsueto anche per l'hockey. Le reti [redacted] realizzate da Agnello (6), Grillo (5), Borda (5), Mito Pierpaolo (2), Francini, Regis, Serra. Del Liguria, anche se questa partita non può far testo, [redacted] piaciuti l'esordiente Sassari e i due portieri Russo e Mosello. L'Altare [redacted] arrivato [redacted] derby ancora malconcio dalla trasferta di Genova con il Cassini: i pesanti passivi erano in preventivo e quindi nessun dramma nel clan della Val Bormida. Anzi, bisogna ammirare [redacted] sportività dei suoi atleti, che non meritavano un passivo [redacted] pesante. Sabato [redacted] Liguria giocherà a Genova contro lo Stroeci. «Se vogliamo puntare [redacted] primo posto dobbiamo assolutamente vincere», dice l'allenatore Carlo Colla.*

Formazione del Liguria: Mosello (Russo), Gibboni, Sassari, Panchetti, Grillo, [redacted] Mauro, Borda, Serra, Grillo, Francini, Mito Pier Paolo (Regis).

Altare: Bormioli, Lazzarino, Buonocore, Santini, Oddera, Nari, Santini Arlo, Nari Paolo, Meloni.

● **Hockey indoor** — *Domenica la stagione viene inaugurata a Bra con un torneo a cui partecipano, insieme ai savonesi del Liguria, tre squadre di serie A (Bra Beneventuto, Villar Perosa e Moncalvo Asti) ed una di B-C (Bra Soresina). Un test impegnativo per il Liguria contro formazioni di serie superiore in vista del campionato.*

p. p. c.

Squalificato lo stopper biancazzurro

Una giornata [redacted] Cichero

Cichero, lo stopper della [redacted]remese, uno degli uomini più in forma del complesso biancazzurro, è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti per «recidiva in ammonizione». La squalifica di Cichero era nell'aria perché, da tempo, sul capo del difensore, pendeva il timore di un'altra ammonizione che avrebbe fatto scattare il meccanismo della squalifica. E, puntuale, l'ammonizione è arrivata a Reggio Emilia a conferma di una giornata davvero negativa per i biancazzurri.

Cichero diserterà, così, la sfida con il «bomber» Fiorini domenica [redacted] al «Comunale», contro il Piacenza. Il capocannoniere del campionato sarebbe stato affidato alle sue cure.

Nessuna squalifica, invece, in «C 2», per Marcolin, l'attaccante del Savona, per il quale si temeva un'altra squalifica (dopo quella di due giornate fa) in seguito ad un'ammonizione subita domenica a Prato, che andava ad aggiungersi ad una precedente diffida. Per lui, invece, il giudice sportivo non ha preso provvedimenti gravi e «Marco» potrà essere regolarmente in campo con i biancoblù nella difficile trasferta di Montecatini.

b. m.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: La più grande vittoria di Jeeg Robot.
Ariston: Squadra supersexy sotto il segno del sagittario.
Astor: Ratataplan.
Augustus: Fuga da Alcatraz.
Cielele: Le mani di una donna sola.
Grattacielo: Sbirro, [redacted] è lenta... la mia, no.
Lux: Manhattan.
Nuovo palazzo: Il campione.
Odeon: L'imbranato.
Ol[redacted] Sabato, domenica [redacted] venerdì.
Orfeo: Chiedo asilo.
Plaza: Saint Jack.
Ritz: Allonsanfan.
Rivoli: Dracula.
Smeraldo: Deep throat.
Universale: Alien.
Verdi: Lo specchio delle allodole.
Ideal: Moonraker - operazione spazio.
Lido: La luna.

RAPALLO

Grifone: Eccitation.
Italia: Sindrome cinese.
Augustus: riposo.

SANTA MARGHERITA L.

Centrale: L'ultimo combattimento di Chen.
Mignon: La leucrò nel peccato.
Lux: riposo.

RECCO

Asse: Uno sparo nel buio.

SAVONA

Teatro Chiabrera (ore 21,15): «Come tu mi vuoi», di Luigi Pirandello.
Diana: Cerimonia dei sensi.
Eldorado: Manhattan.
Astor: Uno sbirro dalla faccia d'angelo.
Olimpia: Io, grande cacciatore.
Ars: riposo.
Jolly: La pomo sorella.
Lux: La pantera rosa show.
Salesiani: Giallo napoletano.
Filmstudio: L'alambr[redacted] il clandestino.

ALASSIO

Colombo: Porno desideri di una studentessa.
Ritz: Uragano.

ALBENGA

Astor: Tom e Laurie.
Ambra: Alien.
Cristallo: Assassinio sul treno.

ALBISSOLA CAPO

Leone: (ore 20,30) [redacted] da un matrimonio.

SAVONA TV

Ore 13,45 Film «Apocalisse sul fiume Giallo»; 14,10 Attualità ginnastiche; 18 Film «Coraggio di Lassie»; 17,40 Musica e canzoni a cura di Gianni; 19,30 Notiziario; Borsa valori: Il tempo domani, Cronaca; 19,35 Filo diretto con il sindaco Zanelli; 20,50 Intermezzo musicale; 21,30 Sanremo Sessantanta a cura di G. B. Iacopo Bavo; 23 Notiziario. 23,30 Film «Un corsaro radar [redacted] attenerdo»

ALBISSOLA MARE

Marconi: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Infedelmente tua.
Cristallo: [redacted] ragazza con il [redacted] lecca.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Italia: riposo.

CERIALE

Odeon: Indagini su [redacted] delitto per[redacted].

FINALE LIGURE

Vittoria: Bocca di lupo.
Ideal: Proteste.
Ondina: Sexy boat.

LOANO

Perla: Unico indizio un [redacted] di fumo.
[redacted] Nuovo programma

MILLESIMO

Italia: Callo d'[redacted].
Lux: riposo

PIETRA LIGURE

Comunale: Pretty Baby

SPOTORNO

[redacted]nore: L'uomo del [redacted]

VADO

Ambra: riposo.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE

Teatro: La pantera rosa.
Verdi: Il salario [redacted] paura.

IMPERIA

Ambra: Il ritorno di pelle d'acciaio
Centrale: West side story.
Dante: L'osceno desiderio - La pena nel ventre.
Cavour: La banda del trucido
Imperia: riposo.
Rossini: Aragosta a colazione

DIANO [redacted]

Dianese: riposo

BORDIGHERA

Olimpia: Candido erotico

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Il commissario di ferro
Carni: La pornoninfomane.

SANREMO

Ariston Teatro: L'amour violé.
Ariston Ritz: Un dramma borghese
Mignon: Sexy boom.
Astra: La pornoparrucchiera.
Centrale: Patate bollenti
Lux: Pornosubrion.
Olfeo: Esperienze [redacted] femmine in calore.
Sanremese: Ciao America.
Supercinema: Sbirro la tua legge è [redacted], la mia no.

VENTIMIGLIA

Europa: Gli amori [redacted] di Melody.
Impero: riposo.

ECONOMICI

[illegible]

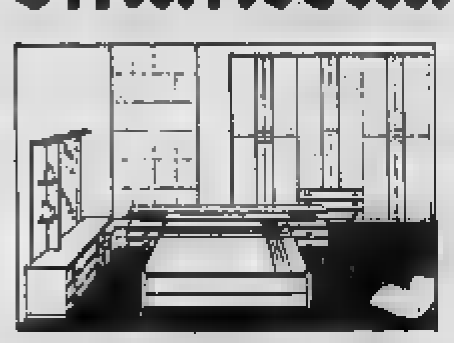
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

[redacted] ESPOSITIVA

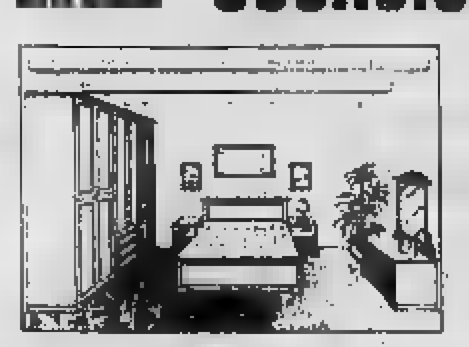
Dal 10 novembre fino ad esaurimento

L'INTERA MOSTRA, che [redacted] su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,

smantella [redacted] OCCASIONI INCREDIBILI

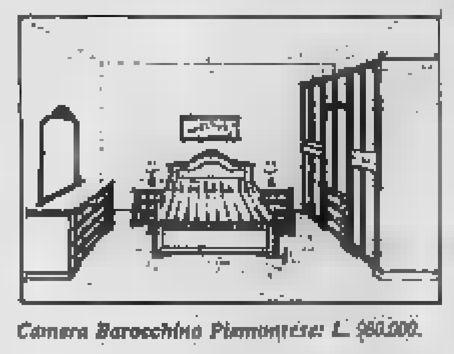


Camera «Claudia» completa di armadio [redacted] girotetto: [redacted] L. [redacted].000.



«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e comò: L. 850.000.

Soggiorno «3001» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.



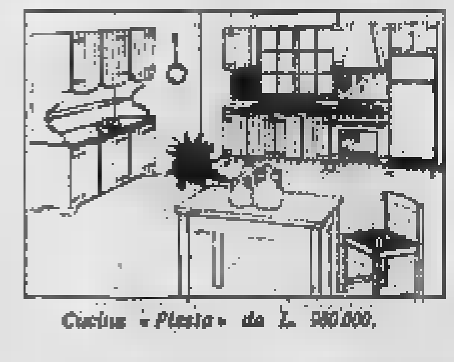
Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

[redacted] SCONTI [redacted]
30% - 40% - 50%

ARCHITETTI [redacted] ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

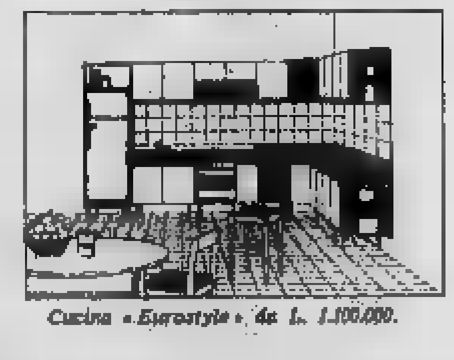
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado [redacted] consegnare in tutto il Settentrione.

Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.



Cucina «Plastia» da L. 980.000.

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: [redacted]. 350.000.



Cucina «Eurostyle», da L. 1.100.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

[redacted] C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

La manifestazione di protesta contro la Montedison

Tremila sfilano per Verbania

Centinaia di lavoratori sono arrivati anche dall'Ossola, dove l'occupazione è in grave pericolo - Alla Montefibre attendono da un momento all'altro l'allontanamento dallo stabilimento di 417 dipendenti

Verbania. Il sindaco Mazzola parla agli operai davanti ai cancelli

VERBANIA — Oltre tremila sono sfilati ieri in corteo per le vie di Verbania, con striscioni e cartelli e scandendo slogani. La manifestazione, respingendo le decisioni della Montefibre di ridurre in cassa integrazione a zero ore altri 417 dipendenti del suo stabilimento locale, univa la protesta per le minacce di licenziamenti e di smobilitazione che pesano anche sullo Stema, sulla Ceretti, sulla Fiasa, sugli stabilimenti Montedison di Domodossola e Villadossola.

In testa al corteo lo striscione del Consiglio di fabbrica della Montefibre. Presenti, insieme con il sindaco e la giunta, anche consiglieri comunali socialisti, comunisti, democristiani. Molte le delegazioni dei Consigli di fabbrica e assai folta con un grande striscione sul quale si poteva leggere «Fabbrica e scuola, la lotta è una sola», la partecipazione degli studenti, particolarmente polemici con il ministro Valitutti.

In piazza Ranzoni, ove il corteo si è concluso, dopo aver percorso oltre cinque chilometri, attraverso le vie cittadine, hanno parlato il segretario camerale della Cisl di Verbania, Diego Ceretti, il sindaco Pietro Mazzola e il segretario regionale della Fulc, Fulvio Perini.

Ceretti, dopo aver sottolineato il significato della manifestazione che — ha detto — «segna l'avvio di una mobilitazione attiva che ci vedrà a lungo impegnati per sconfiggere il disegno della Montedison», ha ribadito il no sindacale al nuovo svuotamento della fabbrica verbanese.

Un «no» anche riaffermato dal sindaco nell'intervento alla solidarietà, che peraltro già aveva portato ieri ai lavoratori, subito dopo che il presidente della Montefibre Mazza aveva riconfermato l'irrevocabilità della decisione aziendale, di allontanare dallo stabilimento altri 417 dipendenti.

Perini ha condannato, con Montefibre e Montedison, anche la politica economica del governo che ha definito deludente, contraddittoria e persino evasiva di fronte ai gravi problemi che incombono sul Paese. «Certo — ha sottolineato Perini — la battaglia sarà dura, specialmente in una zona come quella del Verbano e dell'Ossola, da anni soggetta ad un sistematico impoverimento. Bisognerà impegnarci tutti — ha affermato — affinché la linea del disimpegno sia sconfitta e perché siano riconosciuti anche al Verbano, Cusio, Ossola, gli stessi benefici ed incentivi concessi alle zone del Centro-Sud perché, come il Centro-Sud, quella dell'Alto Novarese è zona depressa».

Tornando alla vicenda della cassa integrazione alla Montefibre (a parte la discordanza di cifre che si palesa tra Montedison e Montefibre, sul numero degli esuberanti: per la prima sono 550, per la seconda 417 da aggiungere ai 433 collocati in «area di parcheggio» già un anno fa), pare dubbio che il governo possa accogliere la richiesta di finanziamento avanzata dalla società milanese. a. c.

ULTIMA ORA

Fuori fabbrica da lunedì 630 operai

VERBANIA — Il provvedimento di Cassa integrazione a zero ore scatterà da lunedì prossimo.

Lo ha comunicato nel pomeriggio di ieri la direzione precisando che interesserà 630 lavoratori (e non più 417) i cui elenchi saranno affissi nelle bacheche dello stabilimento già da domani pomeriggio, venerdì.

L'esecutivo di fabbrica, dopo aver chiesto inutilmente alla direzione il ritiro del provvedimento, ha confermato che tutti i sospesi verranno fatti entrare egualmente nello stabilimento e che nel caso la direzione dovesse abbandonarlo sarà immediatamente autogestito.

Ieri sera l'esecutivo di fabbrica ha avuto un incontro con le forze politiche cittadine. Per stamane sono annunciate una riunione straordinaria del consiglio di fabbrica e la costituzione di un «comitato di lotta».

All'ultimo momento il presidente della Montedison, senatore Medici, dopo pressioni ricevute da più parti, ha disposto che l'invio delle lettere con la comunicazione del provvedimento resti sospeso per due giorni. Questo in attesa di ulteriori verifiche a livello regionale. Le lettere sarebbero dovute partire ieri sera alle 17,30. a. c.

Curiosa vertenza alla «Matia» di Anzola d'Ossola

Trova un cane di stoffa sul tavolo protesta e lascia il lavoro: sospesa

La delegata Pierina Gatti ha ravvisato nello scherzo delle colleghe un'offesa - Il titolare, sindaco del paese, s'è rifiutato di rimuovere l'oggetto - La donna rischia il licenziamento

ANZOLA D'OSSOLA — *Un cane di stoffa è all'origine di una vertenza sindacale in una piccola azienda della Bassa Ossola che finora ha portato alla sospensione dal lavoro di una delegata, Pierina Gatti, la quale rischia di essere definitivamente licenziata. La donna ha comunque presentato ricorso alla magistratura e ora sulla vicenda, che presenta aspetti paradossali, dovrà pronunciarsi il pretore di Verbania.*

La ditta in questione è la «Matia» di Anzola d'Ossola, una piccola azienda specializzata in confezioni sportive. Fra l'altro, la fabbrica è stata ripetutamente danneggiata dalle ricorrenti alluvioni che hanno sconvolto la Bassa Ossola. Titolare è Gianni Monti, sindaco democristiano di Anzola d'Ossola, noto per aver assunto posizioni critiche contro carenze e ritardi negli interventi necessari a proteggere il paese dalle inondazioni. Per inquadrare meglio la vicenda, bisogna ricordare che negli ultimi tempi in fabbrica ci sono state tensioni sindacali. Tre delegate sindacali avevano denunciato pubblicamente il titolare che, a loro dire, non avrebbe applicato correttamente il contratto di lavoro e avrebbe fatto ricorso al lavoro a domicilio.

Le delegate erano però state sconfessate dalla maggioranza delle dipendenti: 18 operaie su 24 avevano infatti inviato una lettera al settimanale «Eco Risveglio» prendendo apertamente posizione a favore del titolare della ditta che «aveva saputo rimettere in piedi l'azienda dopo l'alluvione». L'episodio aveva comunque incrinato i rapporti all'interno della fabbrica. Ed eccoci alla storia del cane di pezza.

Una delegata, appunto Pierina Gatti (era una delle firmatarie della lettera d'accusa al principale) l'ha trovato sul suo tavolo di lavoro al rientro in fabbrica dopo un periodo di malattia. Dato il suo cognome, lo spirito della trovata, più che banale, era evidente. L'operaia l'ha presa malissimo e ha chiesto al titolare di ordinare la rimozione del cane di stoffa. Nel gesto, la delegata ha visto un atto di aperta intimidazione nei suoi confronti. Insomma, a suo giudizio, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso di rapporti già per altri versi tesi. Il titolare non ha voluto però togliere l'oggetto di pezza. La delegata ha concluso che in fabbrica si era creato un clima di ostilità nei suoi confronti e per tre giorni non si è presentata al lavoro. Il proprietario dell'azienda ha preso la palla al balzo e le ha notificato un provvedimento di sospensione, per «assenza ingiustificata», che prelude al licenziamento. L'operaia si è però rivolta al magistrato.

Il sindaco Gianni Monti

La vicenda si è ingigantita a causa della notorietà del proprietario della piccola azienda e della carica che ricopre (fra l'altro Gianni Monti era stato candidato democristiano alla Camera dei deputati). La sezione del partito comunista di Anzola e la commissione fabbriche della federazione del pci di Verbania hanno diffuso una durissima nota contro il sindaco, accusandolo di aver compiuto un «gesto inqualificabile e un'azione arbitraria» per aver «tentato palesemente di intimidire chi non aveva voluto piegare la schiena». Il documento si conclude con la richiesta di dimissioni di Monti dalla carica di primo cittadino di Anzola. Il lato paradossale è che proprio in questo piccolo centro della Bassa Ossola si era formata una giunta che, accanto al sindaco democristiano, comprendeva anche un comunista e qualche simpatizzante socialista; altri socialisti sono invece all'opposizione. In difesa di Gianni Monti, è intervenuta invece la segreteria di zona della dc che pur dichiarando di «non voler entrare nel merito della controversia sindacale che è all'esame della magistratura» parla di «vergognosa strumentalizzazione contro il sindaco di Anzola, reo di aver apertamente criticato la giunta regionale di sinistra per i mancati interventi dopo l'alluvione dell'ottobre 1977. Una lesa maestà che evidentemente il pci non riesce a tollerare». a. v.

Problema casa consiglio a Verbania

VERBANIA — Il Consiglio comunale si riunisce stasera in seduta straordinaria, per affrontare il problema della casa.

Il Sunia dal canto suo denuncia di aver accertato che in Verbania vi è almeno un centinaio di alloggi tuttora sfitti per esclusiva volontà dei proprietari che li offrirebbero in vendita oppure, in numerosi casi, solo in affitto per la stagione. (a. c.)

Elezioni scolastiche con qualche sorpresa "Record„ di votanti nei 2 licei di Novara

NOVARA — Si continua a parlare delle elezioni scolastiche di domenica scorsa: le percentuali dei votanti nei vari istituti superiori sono risultate addirittura contraddittorie. Mentre è in atto in tutta Italia la contestazione di una parte degli studenti contro gli organi collegiali, la previsione più facile che si poteva fare alla vigilia era quella di un «boicottaggio» di queste consultazioni che dovevano designare, fra l'altro, i rappresentanti degli studenti nei consigli.

Da più parti l'assenteismo è stato notevole. Dai primi risultati, quelli relativi agli istituti tecnici, sembrava addirittura che la maggior parte dei giovani avesse disertato le urne. Poi sono arrivati i risultati dei licei (classico e scientifico) e la situazione è stata almeno in queste due scuole, letteralmente ribaltata: 41,75 per cento di votanti alle scientifico e addirittura 51 per cento al classico. Anche alle magistrali molti giovani sono andati a votare.

Questo contrasto fra percentuali è assai discusso e c'è molta curiosità nell'ambiente scolastico in vista delle altre votazioni di domenica prossima che si svolgeranno nelle scuole nelle quali la scadenza è stata rinviata. Rimane comunque il fatto che molti studenti, malgrado la propaganda favorevole al «boicottaggio», hanno ritenuto di presentarsi alle urne e questo, secondo alcuni osservatori, è un fatto estremamente positivo.

«E' stata concessa fiducia agli organi collegiali — si dice da parte cattolica — *anche se siamo i primi a credere che questi organismi vadano rivisti, ma sempre con giudizio».*

Da «sinistra», e cioè dalla parte che voleva il rinvio di queste elezioni, i commenti sono di tutt'altro tenore. Alla federazione giovanile comunista di Novara si afferma che i risultati, proprio a causa dell'assenza fra i votanti degli studenti di sinistra, sono tutt'altro che «genuini». La Fgci aveva presentato due sole liste, una allo scientifico e l'altra al classico.

Soddisfatti, assieme ai cattolici, anche gli studenti dell'area laica. Due sole le liste appoggiate dalla Federazione giovanile liberale (una al classico, l'altra all'Omar) e in entrambi i casi i risultati conseguiti sono stati lusinghieri: due seggi su tre al classico e 2 su 4 all'Omar. m. s.

Rievocato un episodio accaduto alla stazione

Vespolate: operaio morì folgorato Condannati dirigente e ferroviere

NOVARA — Per un operaio morto folgorato alla stazione ferroviaria di Vespolate, il dirigente del movimento Vittorio Vico, 43 anni, Vigevano, e un deviatore, Renzo Ricci, 37 anni, Vespolate, sono stati processati dal tribunale di Novara e condannati, per omicidio colposo, rispettivamente a 8 e 6 mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale. Il tribunale ha stabilito una provvisionale a favore dei parenti della vittima, Giovanni Venuto, di 10 milioni.

Il tragico episodio rievocato in tribunale, risale al 23 aprile di 5 anni or sono. Il Venuto, salito su una macchina cosiddetta «risanatrice» per effettuare una riparazione, era venuto a contatto con la rete aerea percorsa dalla corrente elettrica ad alta tensione, rimanendo folgorato.

La macchina «risanatrice», usata per la manutenzione della massicciata ferroviaria, era stata durante la sosta di mezzogiorno, posteggiata su un binario morto.

In quel punto la corrente della rete aerea di alimentazione per i locomotori avrebbe dovuto essere staccata. Secondo l'accusa, il Vico e il Ricci, che avrebbero dovuto precedere a quella operazione, non vi avevano provveduto.

Il pretore rinvia il dibattimento al 4 dicembre

La Falconi ritira forse oggi i provvedimenti disciplinari

NOVARA — Uno spiraglio di luce si è finalmente aperto nella vertenza tra la Fim e la direzione della Falconi, sull'invio dei provvedimenti disciplinari a carico di una quarantina di dipendenti. Nonostante il pretore di Novara, a causa dello sciopero generale di ieri, abbia dovuto rinviare l'udienza sulla richiesta di annullamento dei provvedimento presentata da undici lavoratori a martedì 4 dicembre, tra le parti si è avuto un primo incontro informale.

Che qualcosa si muovesse lo si è intuito nei corridoi di palazzo di giustizia quando i legali (gli avvocati Correnti, Borgna e Fidanza in rappresentanza delle organizzazioni sindacali, l'avvocato Titobello per l'industria metalmeccanica) si sono incontrati per aprire nuovamente un dialogo e cercare di smuovere una situazione che non solo, negli ultimi tempi, si è incancrenita, ma sta provocando gravi conseguenze ad ambedue le parti.

Per tornare a discutere attorno al tavolo delle trattative la Fim chiede la revoca delle sanzioni disciplinari (ad una quindicina di lavoratori è stata comminata una multa pari a un'ora di paga-base e contingenza, ad una trentina l'ammonizione scritta e tre dipendenti, se «l'escalation» continua, potrebbero incorrere nella sospensione dall'attività lavorativa). A sua volta la Falconi lamenta, a causa dell'atteggiamento delle maestranze la perdita di commesse per 700 milioni e la possibilità di ulteriori inserimenti sui mercati esteri.

Un importante passo verso il raggiungimento di un punto d'intesa potrebbe comunque aversi oggi, con l'accoglimento da parte della Falconi della proposta sindacale di sospensione dei provvedimenti disciplinari, in vista del nuovo incontro tra la direzione aziendale ed i sindacati fissato per lunedì prossimo all'associazione industriali.

In questa riunione non solo si parlerà dell'intera vicenda, ma con ogni probabilità verranno riconsiderate le posizioni tenute dalle due parti sulla stipulazione di un accordo per l'effettuazione del lavoro straordinario nelle giornate di sabato, che è alla base dell'intricata questione.

Infatti è proprio in conseguenza della richiesta di continuare la produzione a fine settimana che è sorto il braccio di ferro tra sindacati ed azienda. La Fim si era dichiarata disponibile a sottoscrivere l'accordo lavorativo, perché la direzione dell'industria presentasse entro il 30 settembre un organico piano sulla attività futura della società metalmeccanica. Ma al momento della discussione del programma tra direzione e esponenti sindacali nacquero le divergenze che portarono alla rottura.

Da qui la successiva imposizione della Falconi ai lavoratori (prima all'intero reparto di produzione, poi a gruppi di dipendenti) di presentarsi il sabato, in contemporanea dichiarazione di sciopero per la medesima giornata da parte dei sindacati, la messa in atto dei provvedimenti disciplinari e l'immediato ricorso davanti al pretore. r. c.

Sesto Calende — Nel quadro delle trasmissioni di «Microfono aperto», questa sera a Radio Lilt sarà ospite il dottor Erberto Livini, specialista in pediatria.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Erotic sex orgasm.
Cocciа: prosa, compagnia Lojodice-Tieri (ore 21).
Eldorado: Casablanca passage.
Excelsior: La morte vestita di bianco.
Faraggiana: Sindrome cinese.
Vittoria: Manhattan.
S. Cuore: King Kong.

ARONA
S. Carlo: Come prolerido.
Italia: Sexy jeans.
Moderno: A proposito di omicidi.
Lux: Airport 80.

BORGOMANERO
Moderno: Il drago di Hong Kong.
Nuovo: La luna.
Lux: Il domiciliare.

DOMODOSSOLA
Calena: Hair.
Corso: La bella.

GALLIATE
Smeraldo: Welcome to Los Angeles.

OLEGGIO
Comunale: Sexy Simphony.

OMEGNA
Sociale: Attimo per attimo.

TRECATE
Comunale: Alien.
Vittoria: L'isola dei piaceri proibiti.

VERBANIA
Apollo: Ratataplan.
Ariston: Exibition strike.
Vip: Il campione.
Broletto (Intra): Cappuccetto rosso.
Sociale (Pallanza): L'imbranato.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: I pomogiochi.

LOMELLINA
VIGEVANO
Cagnoni: Lawrence d'Arabia.
Colli Tibaldi: Sabato, domenica e venerdì.

GLI ORARI DEI DISTRIBUTORI DI BENZINA
Dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Servizi notturni con il distributore automatico presso: **Agip**, corso della Vittoria; **Mobil**, viale Allegra; **Agip**, viale Giulio Cesare; **Mobil**, via XXIII Marzo; **Jet**, corso della Vittoria; **Mobil**, corso Vercelli; **Total**, corso Milano; **Chevron**, corso Vercelli.

FARMACIE
Chiabrera, piazza Cavour; Invernizzi, corso Italia; Comunale, Villaggio Dalmazia; Carnago, corso Italia.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Bellinzago: S. Pietro, via Santa Maria.
Stresa: Internazionale Giordani, via Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Rocchi, v. Marconi.
Oleggio: Leonardi, via Roma 26.
Sesto Calende: Abbiate, via Piave.
Verbania: Nitais, p. Dante 13.
Domodossola: Bogani.

GALLERIE
Novara — Galleria **«Sele-Arte»**, via dei Mille 5, sino al 25 novembre personale del pittore Ennio Frontini. Galleria **«La Cruna»**, portici Duomo 4, sino al 22 novembre personale della pittrice Lia Olivelli. **Arengo del Broletto**, Portici Rosselli, sino al 2 dicembre Mostra personale del pittore Sergio Bonfantini.

TEMPERATURA a Novara
Minima 3 - Massima 14.

ECONOMICI

CERCHIAMO in ogni città lombarda da abbinare per esclusività ai centri elettronici come programmato. Alti sconti nel settore. Brera corso Garibaldi 99 Milano. Telefonare 02-870866 02 700 401 oppure scrivere Vecchi via Pergolesi 31 - 20124 Milano.
OFFRISI ultima luce insabbiata orientabile composizione disposizione trasferibile, preferibile Schwarz Chiarelli via Gabbioni 4, Pero (Milano).

ACQUISTARE IN FABBRICA
CENTRO VENDITE PEP ROSE
Via Piave,49 - Tel. 0322 83.581
Borgomanero (NO)
L'abbigliamento per tutte le età
DONNA - UOMO - BAMBINO
in un grande assortimento di modelli

Tappeti orientali
Kandahar
ECCEZIONALE VENDITA INVERNALE
★ Importazione diretta
★ Grandioso assortimento di tutte le provenienze
★ Tappeti vecchi e moderni
★ Certificato di garanzia
★ Prezzi da L. 50.000 in su
D.F. s.n.c. IMPORT EXPORT
via Roma - Biandrate (NO) tel. 0321 83107 83038
Punto vendita: KANDAHAR
via A. Costa 30 Novara tel. 0321 21164

A MILANO
MORETTI
passaggio duomo-pellicce
Giacche di Volpe e Marmotta L. 1.180.000 1.480.000. Assortimento giacche sportive da L. 490.000. Pellicce di Visone L. 1.980.000 2.380.000. Lupo Siberiano da L. 1.580.000. Pellicce sportive da L. 1.180.000.
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

MILANO passaggio duomo, 2
Tel. 02-804.709 870.998
2° piano interno

Iniziata la vendita speciale di
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
Galleria S. Stefano
Via S. Stefano, 6 (angolo p.zza Cavour)
NOVARA - Tel. 0321 390.027

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781
FRAZIONIAMO IN RECENTE CONDOMINIO
CORSO VERCELLI
APPARTAMENTI VARIE METRATURE

Ingresso - Soggiorno - Cucina - 2 camere - Bagno - Cantina L. 18.600.000
Ingresso - Tinello - Angolo cottura - 1 camera - Bagno - Cantina L. 7.200.000
Ingresso - Soggiorno - Cucina - 2 camere - Bagno - Ripostiglio - Cantina L. 17.500.000

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA c'è già oggi

Annunciato da Nicolazzi

Novara-Vercelli una superstrada

È già disposto il progetto di ampliamento

VERCELLI — La «superstrada» Vercelli - Novara si farà. Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha già disposto che sia completato il progetto di ampliamento della statale 11 fra i due capoluoghi piemontesi. L'annuncio è stato dato dallo stesso Nicolazzi durante il «Convegno della grande viabilità» organizzato dall'amministrazione provinciale di Vercelli. Nelle relazioni introduttive, il presidente della Provincia, on. Giuseppe Ferraris, e l'assessore ai lavori pubblici, Nereo Croso, hanno sottolineato che un miglior collegamento tra Vercelli e Novara è una delle opere stradali di maggiore priorità per la provincia di Vercelli.

In particolare, Croso ha chiesto che la statale 11 «*venga ampliata da San Germano (sul a Novara. In tal modo sarà possibile realizzare anche la "tangenziale Nord" di Vercelli che, con un ponte sul fiume Sesia più a monte rispetto a quello della ferrovia, consentirebbe di evitare il pericoloso tratto da Vercelli a Borgovercelli, che comprende due curve a novanta gradi, un passaggio a livello e un incrocio pericoloso*». La statale 11 dovrebbe assumere, secondo le previsioni del piano regionale dei trasporti, le dimensioni di una «superstrada» di tipo «E 2», con una carreggiata unica di 14 metri e mezzo, costituita da quattro corsie di 3 metri e mezzo e fiancheggiata da due banchine da un metro e 50 ciascuna.

Ma nel convegno sulla grande viabilità non si è parlato solo della Vercelli - Novara, argomento che ha trovato tutti concordi. Oltre agli altri problemi particolari delle statali che passano nel Vercellese, nel Biellese e nella Valsesia, si è discusso (e a tratti si è polemizzato) a proposito dell'autostrada Voltri - Sempione. Il ministro Nicolazzi ha preparato il disegno di legge che permette di portare a termine l'autostrada fino a Gravellona Toce. Si tratta, però, ora, di stabilire se l'autostrada dovrà seguire il tracciato originario, con casello a Romagnano (per servire il Biellese e la Valsesia) o se il progetto già approvato, debba essere mutato «spostando» l'autostrada più verso il Novarese.

A favore della prima tesi si sono battuti gli amministratori provinciali di Vercelli, il presidente della Camera di Commercio, Marcello Biginelli, e i rappresentanti degli enti locali (Comuni, Comprensori, Comunità montane) del Biellese e della Valsesia. «*Il progetto* — sostengono — *è già pronto. Si tratta solo di costruire. Cambiare tracciato vuol dire altri anni di ritardo*».

Per lo «spostamento» verso il Novarese, invece, si è dichiarato l'assessore regionale ai trasporti, Sante Bajardi: «*L'attuale progetto* — ha detto — *è vecchio di anni, e tiene conto di esigenze, anche economiche e di sviluppo, ormai superate. Non voglio certo assumermi la responsabilità di un rifiuto. Ma se l'autostrada finirà per non rispondere a quelle che sono le attuali esigenze del Piemonte orientale, allora è giusto che la responsabilità se la assumano coloro che oggi insistono per il vecchio tracciato*». d. co.

I carabinieri festeggiano la patrona

NOVARA — Nella caserma di Baluardo Lamarmora i carabinieri hanno ieri celebrato la «Virgo Fidelis», patrona dell'Arma, ricordando nell'occasione il 38. anniversario della gloriosa battaglia d'Africa Orientale.

Presenti tutte le massime autorità militari e civili, la cerimonia è stata delle più semplici: la messa officiata dal cappellano della divisione «Centauro» e la lettura di un breve messaggio da parte del comandante il gruppo di Novara, colonnello Italo Esposito. La rievocazione della battaglia d'Africa è stata fatta dall'appuntato Giovanni Bigolino, uno dei pochi superstiti. d. l.

Borgomanero: mistero per la morte della donna

Si è gettata sotto l'auto perché il suo cagnolino venne travolto e ucciso?

BORGOMANERO — Autopsia per la donna e per il suo cagnolino nero, rimasti uccisi nel misterioso incidente avvenuto l'altra sera sulla strada per Santa Cristina. Le circostanze in cui ha trovato la morte Maria Teresa Mora, 42 anni, casalinga, abitante in via Leonardo da Vinci 115, non sono ancora state accertate. Sembra avvalorarsi l'ipotesi del suicidio: ma non si esclude nemmeno che la Mora sia stata investita accidentalmente dalla Renault di Giorgio Grotto, 27 anni, via Leonardo da Vinci 8, o forse — prima — anche da un'altra macchina, per il momento sconosciuta.

La donna è morta in via Donizetti, poco dopo il bivio del viale del Cimitero, in un tratto in cui la visibilità appare ridotta dalla presenza di un dosso e di una curva. Il Grotto, che era al volante della Renault, sostiene di averla vista all'ultimo istante distesa in mezzo alla strada, e di non aver potuto evitare.

Il cadavere presentava diffatti lo sfondamento del cranio ad opera, si presume, della coppa dell'olio della Renault. Sul ciglio della strada, è stato rinvenuto ucciso anche il bastardino a pelo lungo della Mora, e, appoggiata a un paracarro, c'era la sua bicicletta.

Pena di morte per 70 cinghiali troppo voraci

VIGEVANO — Nel Parco della Vallata del Ticino in territorio lombardo e più esattamente in quello lomellino e pavese fra gli animali che si sono riprodotti in modo particolare figura il cinghiale.

Formano ormai una colonia che si è stabilizzata in località Occhio, in territorio di Zerbolo. La voracità dei cinghiali ha messo a dura prova gli agricoltori i quali hanno ottenuto, dopo insistenti proteste e ripetute petizioni, che i responsabili del parco provvedessero a sfoltire il branco. L'operazione avverrà mercoledì 28 novembre ad opera di una squadra di guardie venatorie volontarie delle tre province interessate (Milano Pavia e Varese). Dovranno essere abbattuti almeno una settantina di capi (g. c.)

La donna e il cane erano già stati investiti in precedenza da un'auto pirata? Anche in questo caso, la Mora doveva essere a piedi, perché la bici è intatta, e integro è risultato il bottiglione di vino che si trovava sul portapacchi posteriore.

L'animale, che seguiva la padrona, era stato travolto da una prima vettura, e la Mora era scesa dalla bicicletta per soccorrerlo? Attraversando la strada, è stata a sua volta gettata a terra dalla Renault che poi l'ha schiacciata? Ovvero, la donna, colta dalla disperazione per la perdita del cagnolino, ha deciso di mettere fine ai suoi giorni, gettandosi sull'asfalto? Sono le domande che si sono posti la polizia e il pretore di Borgomanero. Maria Teresa Mora, nubile, madre di una ragazza di vent'anni, era una donna dai comportamenti stravaganti: era stata protagonista di fatti curiosi, aveva avuto un'esistenza travagliata. Due suoi fratelli si sono uccisi (con un colpo di arma da fuoco e sotto il treno), il padre è morto in un incidente stradale.

Dimostrava un attaccamento morboso per il suo cagnetto nero: affermava spesso che si sarebbe suicidata se glielo avessero ucciso. Forse è morta sconvolta dal dolore per l'uccisione del cane. Gli esami necroscopici della donna e dell'animale potranno fare luce sulla sconcertante vicenda? f. a.

Sesto Calende — I carabinieri hanno recuperato un camion carico di oggetti d'antiquariato (mobili, soprammobili, specchiere) per un valore di varie decine di milioni. E' risultato che il materiale e l'automezzo erano stati rubati in provincia di Cuneo. Il conducente del camion è riuscito a fuggire.

Arona — Un corso di aggiornamento tecnico per i vigili urbani è cominciato in questi giorni. Scopo dell'iniziativa è quello soprattutto di allargare e approfondire il bagaglio di cognizioni dei vigili, in relazione alle leggi e ai regolamenti relativi al servizio.

Arona: comincia sabato la stagione musicale

ARONA — Con un concerto jazz affidato alla Milano Jazz Band, prende il via sabato l'attività della sezione di Arona della Gioventù musicale d'Italia. Il concerto è in programma alle 21 al San Carlo. La G. M. I. di Arona conferma dunque così come l'anno scorso al suo debutto con il quartetto di Franco Cerri la propria tradizione ad aprire la stagione con un tema di grande richiamo sui giovani quale appunto è il jazz e soprattutto di tendenza tradizionale.

Il cartellone dell'attività 1978-'80 riserva tuttavia altri grossi motivi di richiamo: i concerti saranno sette complessivamente e mediamente uno al mese; in dicembre suonerà in San Graziano l'orchestra Nova Musicorum Arcadia; in gennaio vi sarà un recital della chitarrista Norma Lutzemberger; in febbraio il duo violino-pianoforte Geanta-Wang Gun. Due le serate in programma per il mese di marzo: un recital di artisti di colore con canti nigeriani religiosi di lavoro e di protesta e un concerto di musiche per flauto e chitarra del duo elvetico Mauro-Giuliani.

Infine, in aprile, in chiusura con un altro duo quello degli americani Laufman-Rivera (violoncello e pianoforte). Oltre al merito squisitamente culturale va poi attribuito alla Gioventù musicale aronese anche quello di aver mantenuto le quote di iscrizione a livelli più che accessibili: 3 mila lire fino a 18 anni e mezza fino a 30 anni, 12 mila al di sopra di quest'età. m. b.

Extramarket

NOVARA:
V.le G. Cesare
Via A. Costa
C.so Risorgimento

BORGOMANERO:
V.le Kennedy

AUTUNNO OFFERTE

FILETTI DI MERLUZZO "FINDUS" gr. 400	L. 1650
MINESTRONE "FINDUS" gr. 450	L. 720
PISELLI "JOLLY" SOTTOVUOTO gr. 370	L. 440
PUMMARO' "STAR" bott. gr. 650	L. 470
BISCOTTI "MOTTA" conf. famiglia	L. 1350
FARINA "BARILLA" gr. 1000	L. 390
CAFFE' "SEGAFREDO" gr. 200	L. 1290
DADI "KNORR" SILVER 10 cubi	L. 395
LATTE "GALLO" lt. 1	L. 340
PARMIGIANO "REGGIANO" anno '77 al kg	L. 8350
EMMENTHAL "SVIZZERO" al kg	L. 3400
PATATE sacco 10 kg	L. 1800
MELE "STAR" al kg	L. 420
DIESUS "BARBERO" alla bottiglia	L. 1890
GRAPPA "DENIS" 1 lt.	L. 1890
CARTA IGIENICA "OVATTINA" 10 rotoli	L. 1230

NOTIZIE SPORTIVE

Novara: nessuna decisione per Canali La sua sorte è legata a una vittoria?

NOVARA — Nessuna novità per quanto riguarda la «panchina» azzurra. La società novarese e per essa il presidente Santino Tarantola, non ha ancora deciso quale posizione prendere.

L'altra sera c'è stata una riunione «di vertice», che però non è stata ufficializzata. Tutto è quindi rimasto come prima con l'aggiunta, controproducente, delle voci che hanno avvolto tutto l'ambiente del calcio novarese.

Negli ultimi anni la panchina novarese non ha mai portato fortuna agli allenatori che, per una ragione o per l'altra, sono sempre stati liquidati. Soltanto Carletto Parola ha resistito per 6 anni: gli altri (Seghedoni, Giorgis, Viviani e Bolchi) hanno avuto vita breve ed in qualche occasione la società ha ceduto al «ricatto» della piazza.

Mai però, si era giunti ad una così anticipata «ribellione». Cinque mesi fa quando Canali fu assunto, molti si erano chiesti se si trattava dell'allenatore giusto. Cioè se per una società come il Novara che doveva assolutamente arrivare alla promozione per non essere considerato perdente Tarantola mentre Canali aveva subito messo le mani avanti affermando che prima bisognava vedere la squadra all'opera e poi lasciarsi andare ai pronostici. Forse quella sua sincerità è stata male interpretata ed il tecnico non ha mai goduto pieno credito da parte di chi, con diverse mansioni è vicino alla squadra.

L'allenatore Canali

A questo punto, evidentemente, ogni decisione è stata rimandata a dopo l'attesa partita di domenica prossima contro il Lecco. Una settimana ancora potrà ristabilire nel vero senso della parola la situazione? l. t.

Il 1° dicembre hockey con il massimo torneo

NOVARA — Sabato 1 dicembre prenderà il via il massimo campionato di hockey a rotelle su pista che dopo 26 giornate si concluderà il 7 giugno 1980. Ancora 14 squadre al nastro di partenza guidate dai campioni d'Italia dell'Hockey Laverda di Breganze con le neopromosse Salerno e Valdagno.

Per quanto riguarda i pluriscudettati azzurri dell'Hockey Novara si tratterà di un anno di stasi. La società ha smobilitato dopo il ritiro ufficiale di Battistella (che funzionerà soltanto da allenatore) e le partenze di Oldhoff, Fontana e Fona quest'ultimo finito ai Lodi.

Dopo anni di lotta al vertice questa volta si correrà il rischio della retrocessione? Il presidente Santino Tarantola non è di questo avviso ed ha dichiarato che i suoi ragazzi figureranno non oltre il sesto posto. Come abbiamo detto è stata data via libera ai giovani ai quali faranno da «chioccia» il nazionale Borrini e lo straniero Cardoso sul quale si puntano tutte le residue speranze. L'allenatore Battistella come sempre di poche parole spera nella volontà dei ragazzi che hanno soltanto bisogno di giocare seguendo i necessari consigli: «*Cercheremo di iniziare la stagione* — ha detto — *senza affanni di classifica. Altrimenti tutto diventerà più difficile*».

Questo il primo turno di campionato con gli azzurri in trasferta a Viareggio: Follonica-Trissino; Fortemarmi-Salerno; Gorizzana-Laverda; Monza-Corradini; Pordenone-Giovinazzo; Marzotto-Lodi; Viareggio-Novara. l. t.

Vigevano — La tassa comunale 1980 dei Giochi della gioventù di corsa campestre, abbinata al Trofeo Giuseppe Perna, si terrà il 7 dicembre. Le gare avranno luogo all'Istituto Negroni di corso Milano. Le iscrizioni vanno indirizzate all'assessorato allo Sport del Comune.

Vigevano — Dopo le prime due giornate del campionato italiano di tennis a squadre di serie A 2, la formazione dello Sporting Club Selva Alta è a punteggio pieno. Prima ha superato in casa il Finale Ligure, poi è andata a vincere sui campi del Jolly di Novate Milanese. Entrambi gli incontri sono terminati sul 2 a 1.

Vigevano — Torna il pugilato a Vigevano. Sabato prossimo, alle 21, alla palestra di via Carducci, è in programma una riunione dilettantistica. Organizza l'Accademia pugilistica Vigevano.

Così nei gironi di Terza Categoria

NOVARA — L'Amatori Calcio di Massino Visconti ha preso forse definitivamente il largo nel girone «A» di Terza categoria. A dare strada agli «Amatori» è stata la Nebbiunese che si è lasciata battere (2-1) sul terreno della Miasinese. Questa sconfitta, però, non è ritenuta decisiva da quelli di Nebbiuno fieri antagonisti degli «Amatori»: «*Il campionato è ancora lungo* — dicono — *e diamo appuntamento ai nostri avversari nel derby dell'ultima di andata*».

Intanto al secondo posto, a tre lunghezze dalla prima, la Nebbiunese è stata raggiunta dalla Miasinese e dal Garnallo. Le altre sono ormai decisamente tagliate fuori.

Nel girone «B» l'imbattuta Varalpombiese continua a «volare». Domenica ha battuto la Pombiese e ha staccato il Revislate scivolato in casa della Cristinese. Adesso al secondo posto è balzato il Briona che ha battuto con un tennistico 6-0 lo «spennacchiato» grifone di Grignasco.

In fondo alla classifica (a zero punti la Pro loco Boca continua imperterrita a perdere. Domenica a Ghemme la Boca cercherà per 1-8, portando a 28 il totale delle reti incassate. E' un record anche questo, ed è «assoluto» per quanto riguarda i tre gironi nostrani di Terza categoria.

Ed eccoci al girone «C», uno dei più «duri» in quanto a gioco pesante. Fra i protagonisti (Vill. Dalmazia a parte), c'è una squadretta appena nata: il Lumellogno del presidente Eraldo Colombara che ha organizzato il sodalizio per far giocare i giovani del posto.

Sono gli stessi dirigenti del Lumellogno a tirare le somme dopo sette giornate: «*Quattro vittorie, 2 pareggi e 1 sola sconfitta. L'attivo di punti è incoraggiante, ma al passivo, oltre a quell'unica sconfitta, dobbiamo purtroppo mettere un sacco di botte ricevute. Un giocatore all'ospedale con la gamba rotta (15 giorni di prognosi), un altro con i legamenti della caviglia "saltati" e poi ancora un terzo al quale sono stati praticati tre punti interni e otto esterni di sutura a una gamba con 2 mesi per guarire*».

«*Proprio domenica scorsa* — continuano i responsabili del Lumellogno — *un quarto giocatore ha subito un incidente ancora più grave: tibia e perone rotti*».

A queste condizioni, lamentano quelli del Lumellogno, è impossibile continuare. E non si può dar loro torto. Il fatto è che in Terza categoria si impone un limite d'età che metta «fuori gioco» gli anziani lasciando campo libero ai giovani sicuramente meno «cattivi».

Riprendendo il filo «tecnico» del discorso sul girone «C», c'è da mettere in rilievo l'indiscussa superiorità del Villaggio Dalmazia, unica squadra dei tre gironi ancora a punteggio pieno: sette vittorie su altrettanti incontri.

m. s.

Girone «A»

	P	G	V	N	P	F	S
Amatori C.	12	7	6	1	0	18	6
Nebbiun.	10	7	5	0	2	14	8
Garnallo	10	7	4	2	1	15	6
Miasinese	10	7	5	0	2	12	9
Credo	8	7	3	2	2	12	5
Agrate	8	7	2	4	1	11	9
Pedianl.	7	7	3	1	3	8	7
Pella	5	7	2	1	4	13	12
S. Maurizio	4	7	1	2	4	9	65
Invorieso	4	7	1	2	4	9	17
Armeno	2	7	1	0	5	8	20
Orta	2	7	0	2	5	7	20

Girone «B»

	P	G	V	N	P	F	S
Varalpomb.	13	7	6	1	0	26	4
Briona	11	7	5	1	1	16	8
Revislate	10	7	5	0	2	15	6
Sizzano	9	7	3	3	1	10	8
Pombiese	8	7	3	2	2	10	5
Pratese	7	7	2	3	2	11	12
Momo	7	7	2	3	2	11	23
Cristinese	7	7	2	3	2	8	11
Cressese	5	7	1	3	3	12	13
Cattignaga	5	7	2	1	4	5	11
S. Cruce B.	5	6	1	3	2	7	15
Grifone	5	7	2	1	4	8	17
Ghemmese	4	7	1	2	4	11	18
P. L. Boca	0	6	0	0	6	6	28

Girone «C»

	P	G	V	N	P	F	S
Vill. Dalm.	14	7	7	0	0	18	3
Turrionese	11	7	5	1	1	15	7
Vespolate	10	6	4	2	0	18	7
Lumellog.	10	7	4	2	1	10	6
Lib. Ragid	8	6	4	1	1	13	6
Sparta	6	6	3	1	1	8	8
Casalino	0	7	0	0	4	11	23
El. Veveri	5	6	2	1	3	9	10
Landion.	5	6	1	3	2	6	10
Garbagna	4	7	2	0	5	10	13
P. Mortara	3	7	1	1	5	11	15
Leone S.M.	3	7	1	1	5	9	20
Camerlano	3	6	1	0	5	8	18
Recetto	1	7	0	1	6	6	19

Standa

vasto assortimento giocattoli

Presentato in Comune piano per sanare il bilancio

L'Ospizio vende terreni per poter sopravvivere

VERCELLI — In attesa di passare al Comune, l'Ospizio dei poveri, che accoglie 20 ragazzi bisognosi, sarà costretto a vendere parte del suo ingente patrimonio terriero (424 delle sue mille giornate di terra, per un valore di due miliardi) per sopravvivere. Il commissario straordinario dell'Ente, Sergio Rosso, ha presentato al Consiglio comunale il programma di ripiano del bilancio: l'assemblea lo discuterà nei prossimi giorni.

Si prevede una seduta particolarmente calda perché i gruppi politici che hanno continuamente rinviato la risoluzione del problema dovranno prendere in fretta una decisione che vale circa due miliardi. Tocca al Consiglio comunale dire l'ultima parola sulla questione perché, dallo scorso anno, i consigli di amministrazione degli Ipab (Istituti di pubblica assistenza e beneficenza) — e l'Ospizio dei poveri è tale — devono sottostare al controllo cautelativo del Comune per tutti gli atti.

Fino al 1960, l'Istituto che ha un patrimonio fondiario e immobiliare valutato intorno agli 8 miliardi, aveva un bilancio in attivo. «*Dal 1970* — spiega il commissario straordinario — *siamo andati in "rosso". Abbiamo incominciato a contrarre mutui bancari per pagare i dipendenti ed i fornitori. Gli interessi passivi ammontano ora a 112 milioni. Per saldare il personale, nel '78 abbiamo dovuto chiedere un mutuo di 150 milioni: per la legge cautelativa, è stato necessario il "placet" del Consiglio comunale. Provocatoriamente, quest'anno ho già messo in bilancio un altro mutuo di 366 milioni. Il Comune non ha ancora esaminato la richiesta. La Cassa di Risparmio, che ha già ipotecato sei delle nostre 9 cascine per 1 miliardo e 104 milioni, ci ha detto: non possiamo più concederci mutui ma solo anticipazioni bancarie*».

Il programma. Rosso l'ha presentato. Prevede la vendita di 4 cascine e di una villa che l'Ospizio ha a Freri (Masso Santa Maria). «*Ricaveremo circa due miliardi* — spiega — *e, ripianato il disavanzo, pagati i debiti ai fornitori, ci resteranno ancora un miliardo e 200 milioni che investiremo in titoli di Stato*». «*Daremo così al Comune* — continua Rosso — *un patrimonio immobiliare intatto nel centro storico che potrà destinare a suo piacimento, e un bilancio in attivo*».

La decisione di toccare (anche se di 360 ettari di terreno farà discutere. Però è motivata dal fatto che su queste proprietà, l'Ente ricavava dagli affittuari (protetti dalla legge sui patti agrari) meno di 30 milioni all'anno di affitto per un patrimonio che ne rendeva circa 800 ai coltivatori diretti. «*E mai che uno di questi agricoltori* — dice Rosso — *si sia degnato di offrire un chilo di riso all'Ospizio. Venivano solo per pretendere riparazioni nelle loro cascine*».

L'Ospizio dei poveri era insomma — come ha detto il consigliere comunale Renato Cerutti — una vecchia marchesa ridotta alla fame perché non voleva o non poteva vendere i preziosi gioielli di famiglia. Ma ora, politici permettendo, li venderà.

e. d. m.

Ancora fitto mistero sul delitto del cascinale di Alice Castello

Oggi i funerali dell'agricoltore Nessuna traccia degli assassini

ALICE CASTELLO — *Forse i risultati dell'autopsia aiuteranno gli inquirenti a far luce sull'omicidio dell'agricoltore Giovanni Mottino, 73 anni, ucciso a randellate nel cortile della sua cascina nella notte di domenica. L'esame necroscopico è stato eseguito ieri mattina a Vercelli dal perito settore designato dal sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia. I risultati si sapranno soltanto nei prossimi giorni.*

L'autorità giudiziaria ha intanto concesso il nulla-osta per il seppellimento. La salma è stata riportata alla cascina «Sorti» di Alice Castello ieri mezzogiorno. Oggi pomeriggio, alle 15,30, si svolgeranno i funerali. Tutto il paese, dove Giovanni Mottino era molto conosciuto, è rimasto scosso dalla vicenda. Oggi si prevede una larga partecipazione di folla alle esequie.

Le indagini, frattanto, proseguono, fra mille difficoltà. Come già si è detto non c'è stato testimoni, e sembra anzi che ci sia una certa reticenza da parte di quei pochi che potrebbero contribuire, con qualche elemento, a dissipare le molte ombre che avvolgono questo caso.

Tutte le congetture fatte in questi giorni reggono ancora. L'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina da parte di tre ladri di bestiame sembra ancora la più valida. Gli inquirenti, tuttavia, seguono anche altre tracce: un omicidio così efferato, tipico piuttosto di una vendetta o di accesi contrasti, sembra stonare con il tentato furto di una nuvola da mezzo milione.

Continuano i sopralluoghi, sia sulla scena del delitto che nella corte dove è stato trovato legato uno dei figli della vittima. I carabinieri stanno cercando altri elementi oltre a quei pochi reperti che hanno a disposizione: i ferri che sono serviti per immobilizzare Lorenzo Mottino nella stalla, un bastone insanguinato che potrebbe essere l'arma del delitto e il portafogli, vuoto, che era stato rapinato al figlio dell'ucciso.

n. o.

Alice Castello. Lorenzo Mottino il figlio dell'agricoltore ucciso interrogato dai carabinieri

Stava sistemando una grondaia

Grave un ragazzo scivolato dal tetto

VERCELLI — Grave incidente sul lavoro ieri al rione Isola. Un ragazzo di 17 anni è ricoverato in condizioni disperate al «Neurochirurgico» di Novara per la caduta accidentale da un tetto di cui stava sistemando la grondaia.

Si chiama Giovanni Saraceno, ha 17 anni, e abita in via Brusca 19 con i genitori ed un fratello, più vecchio di due anni. La famiglia Saraceno, di origine catanzarese, si è stabilita a Vercelli da più di 20 anni.

Da qualche tempo, Giovanni Saraceno lavorava alle dipendenze della ditta di Giovanni Leone, lattoniere ed idraulico di via Brusca. Ieri, il giovane ed un compagno di lavoro, Piero Bardi, si stavano occupando della ristrutturazione di una grondaia in una villa di via Abate Gallo, all'Isola.

Il lavoro stava procedendo normalmente. All'improvviso, Giovanni Saraceno, che era salito sul tetto della casa, è scivolato, probabilmente perché il tetto era molto di brina, ed è caduto da un'altezza di circa sei metri, battendo il capo sull'asfalto. Piero Bardi ha chiamato un'ambulanza.

Giovanni Saraceno è stato dapprima trasportato all'ospedale «Sant'Andrea» e quindi trasferito al «Neurochirurgico» per la gravità del trauma cranico. Il giovane è stato ricoverato dai medici novaresi che l'hanno sottoposto alle cure del caso. Le sue condizioni permangono gravissime.

e.d.m.

Vercelli — «Il problema della droga» è il titolo di una riunione aperta organizzata dal Rotary Club di Vercelli. L'incontro si svolgerà all'Auditorium di Santa Chiara, martedì 27 novembre, alle 21. Relatore il prof. Giuseppe Leonardi.

Posta dei lettori

«Perché il Comune non ci ascolta?»

Siamo venuti a sapere che il consiglio di quartiere della Bellaria, durante una discussione, ha espresso parere negativo sul progetto del Comune riguardante l'area sportiva e ricreativa del lungo-Sesia in corso Bormida.

I sottoscritti del rione Bellaria manifestano la loro protesta per non essere stati sentiti essendo i diretti interessati al problema.

Nella discussione sono state dette delle cose sbagliate: l'area è stata infatti allagata solo perché una porta sul colatore Cervetto di proprietà del Comune o dell'Ovest Sesia, è da anni alzata e non viene mai abbassata. Quando si alza il livello del Cervetto, l'acqua entra automaticamente.

Invitiamo il Comune a non tenere conto di quanto è stato detto dal Quartiere e di mandare avanti il progetto. La Bellaria è il rione più abbandonato della città e il progetto del Comune finalmente dimostra che ci si ricorda di noi.

(Seguono le firme).

Col pretesto di un "pokerino,,

Coltello alla mano rubano 140 mila lire

VERCELLI — E' riuscito a «perdere» 140 mila lire prima ancora di cominciare il «pokerino» con gli amici. Gli avversari non avevano una scala reale, ma un coltello acuminato, ed è bastato per farsi consegnare l'intera posta.

L'episodio è accaduto a Gaetano Bellotti, 25 anni, abitante in corso Marcello Prealpini 39. Ieri mattina si è presentato in questura per raccontare quanto gli è accaduto. Secondo la sua versione, l'altra sera si trovava al bar Smeraldo con due conoscenti: Franco Antico, 21 anni, residente ad Asigliano in via Galia 31 e domiciliato all'albergo Roma di Vercelli, e Enzo Lambertini, 19 anni, abitante in città, in via Failla 29.

«Verso mezzanotte — ha raccontato Gaetano Bellotti — abbiamo deciso di andare a casa mia, per giocare un po' a carte. Dopo un po' Antico e Lambertini mi hanno proposto di giocare a poker. Ma io non volevo».

Per «convincere» l'amico, i due sarebbero presto passati alle maniere forti. Dopo qualche parola pesante, Lambertini avrebbe malmenato Gaetano Bellotti. L'Antico, quindi, dopo aver estratto dalla tasca un coltello, si sarebbe fatto consegnare il portafogli di Bellotti, contenente 140 mila lire. I due sarebbero quindi fuggiti.

Dopo che il giovane ha raccontato l'accaduto, gli agenti della Mobile hanno rintracciato i due e recuperato la refurtiva. Per trascorsa flagranza, Antico e Lambertini sono stati denunciati a piede libero per rapina aggravata.

d. co.

La rassegna della gastronomia vercellese

Una mela in maschera chiude la cena al Paiolo

VERCELLI — E' giunta al «giro di boa» la seconda edizione della «Rassegna della gastronomia vercellese» organizzata da Radio City con il patrocinio delle «Cronache di Vercelli» de La Stampa.

La quarta serata si è svolta martedì, al ristorante «Il Paiolo»: una cena rustica all'insegna dei piatti tipici e tradizionali della cucina contadina del Vercellese: dai salumi agli antipasti caldi, dal guanciotti verdi con la salsa ai funghi alla panissa, dal cervo alla Borgogna al merluzzo al verde. E per concludere una mela «in maschera» al forno.

La giuria era composta da giornalisti e da due gastronomi: Dante Luparia in rappresentanza dell'Accademia della cucina e Pierino Prato in per la Confraternita del vino e della panissa.

Il prossimo appuntamento è per questa sera al ristorante «I Lanceri», via Trino 16. Per prenotare, telefonare al 69.369. Il menù comprende molti piatti con funghi e tartufi. Prezzo, vini inclusi: 35 mila lire.

(d. co.)

Vercelli — Il 23 novembre anche gli sportelli della filiale di Vercelli della Banca d'Italia rimarranno, probabilmente, chiusi, per uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali nazionali dei dipendenti della banca. L'astensione dal lavoro durerà dalle 9.40 alle 13.40.

Borgo d'Ale — Con una spesa complessiva di 53 milioni, mediante contributo regionale, il comune provvederà in primavera alla realizzazione di opere.

Vercelli — Il consiglio scolastico distrettuale è stato convocato per mercoledì 28 novembre, alle 21, nella sala consiliare del Comune.

Iniziative scolastiche a Santhià

Come orientarsi dopo le «medie»

SANTHIA' — Un'indagine conoscitiva sulla situazione dell'analfabetismo condotta con appositi questionari all'interno dei 15 Comuni che compongono il «Distretto scolastico n. 46» di Santhià; una serie di interventi graduali per l'orientamento scolastico-professionale ai ragazzi che terminata la scuola dell'obbligo, devono scegliere il prossimo indirizzo da seguire nella prosecuzione degli studi o per il loro ingresso nel mondo del lavoro; una costante attenzione verso i lavori di costruzione del nuovo edificio per scuola media superiore a Santhià: questi, in sintesi, i tre argomenti più importanti previsti dal «programma scolastico, 1979-'80» del distretto n. 46 di Santhià che è stato approvato all'unanimità nell'ultima riunione.

Lo ha elaborato la giunta esecutiva, presieduta dal dott. Eusebio Bauce, che ne ha commentato brevemente i passi più significativi. Per quanto riguarda il primo argomento, Bauce ha detto: «*Per poter decidere che cosa fare, è fondamentale conoscere esattamente i termini del problema, specie in un settore delicato come quello dell'analfabetismo. Sarebbe già un bel passo avanti se il Distretto, con la collaborazione dei Comuni e degli organi collegiali della scuola, riuscisse ad avere entro il 1980 il quadro completo della situazione. I dati raccolti, poi, dovranno essere continuamente aggiornati, ma sarà un lavoro molto più facile*».

Per l'orientamento scolastico-professionale, il programma prevede interventi graduali. «*Innanzitutto* — ha detto Bauce — *un primo intervento "minimo" che coinvolga tutti gli alunni e i genitori nel processo di orientamento; un secondo, poi, integrativo e di approfondimento, che chiami in causa tutte le componenti socio-economiche della zona ed organizzi visite guidate e ricerche specifiche per meglio chiarire la problematica dell'orientamento con particolare riguardo al mercato del lavoro; infine, l'eventuale ricorso a test psico-attitudinali*».

Anche la disponibilità di nuovi plessi scolastici per le medie superiori dovrà essere seguito con particolare attenzione dal Distretto. Bauce ha infatti commentato: «*Il nuovo edificio in fase di costruzione disporrà di sole dieci aule, mentre gli studenti residenti nei 15 Comuni del Distretto che frequentano medie superiori in altre sedi superano il migliaio. Appare quindi evidente che il nuovo edificio non potrà ospitare solo un quarto, e che al più presto si presenterà il problema di poter disporre di un'altra struttura*».

w. ca.

Asfaltatura a Cigliano

CIGLIANO — L'intera viabilità nel centro urbano ciglianese subirà in questi giorni deviazioni per consentire a due imprese torinesi il rifacimento radicale del manto bituminoso. Si tratta dell'intero corso Umberto I e Gabriele D'Annunzio; i lavori vengono eseguiti a cura dell'Anas, cui appartiene il fondo stradale.

Potenti attrezzature e macchinari stanno rimuovendo il fondo viabile, mentre una seconda impresa provvederà, compiuto il primo intervento, a rifare il manto bituminoso.

Pallavolo: la Sme pareggia a Casale

VERCELLI — Continuando la sua preparazione, la Libertas Sme Pallavolo ha affrontato, in trasferta, il Casale. Benché la squadra vercellese fosse priva di alcuni validi elementi: Garavana, Bellardone e Manachino, per infortuni e per impegni scolastici, ha pareggiato: 2-2.

ECONOMICI

CERCHIAMO in zona cittadina ed ambientata per inserimento in centri stabilmente preformanti. Ass. aspirati nel settore. Brevi corsi nella propria città. Fissa un colloquio nella sua zona telefonando: 02-270.880 - 02 300 601 oppure scrivi: Vitaform via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

«Black out» Le prove di oggi

VERCELLI — «*Black out di prova in città: oggi sono interessate le zone 13 e 2.*

La zona 13 comprende: piazza Roma, corso Gastaldi, via Dante, piazza Zumaglini, via Galileo Ferraris, corso Libertà, via Lavini, via Balbo, via Dionisotti, via Viotti, via Marsala, via Manelli, piazza Risorgimento. In questa zona la corrente verrà tolta alle 9 di questa mattina e nei minuti seguenti. Controllino la luce anche gli abitanti delle zone vicine. Se mancherà alle 9 di stamane, significa che anche questi utenti sono compresi nella zona 13, quella con turno di rischio fissato i giovedì mattina dalle 9 alle 10,30.

Nella zona 2 sono state invece inserite: piazza Pajetta, via Mazzucchelli, via Durandi, via Serano, via Micca, via Francesco Borgogna, corso Gastaldi, via Goito, via Oldoini, via Bazzi, via Cerrone, largo Brigata Cagliari.

In questa zona mancherà l'energia, per circa tre minuti, a partire dalle 10,30. I vercellesi cui mancherà la luce in questo periodo sapranno che il «black out» di un'ora e mezzo potrà avvenire nelle loro abitazioni dalle 10,30 alle 12 di ogni giovedì mattina. (e. d. m.)

Spettacoli e taccuino

CINEMA

VERCELLI

Astro: Ciociolina amore mio.
Civico: per «Autunno a Vercelli» - Teatro Scuola: «Il bugiardo» di Goldoni - Teatro Ides.
Nuovo Italia: Dramma borghese.
Principe: Elvis il re del rock.
Verdi: Il corpo della ragazza.
Viotti: Fuga da Alcatraz.
Lux: ore 20,45 cine-rassegna '79-'80: «Cristo si è fermato ad Eboli» di Rosi. —

BORGO D'ALE

Vittoria: Bruce Lee l'indistruttibile.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: Rapsodia per un killer.

GATTINARA

Italia: La felicità è nel peccato.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Saxomania.

SANTHIA'

Ideal: Super sexy movie.
Splendor: Incontri erotici del quarto tipo.

TRINO

Astor: riposo.
Moderno: Cine-zoom presenta «Alice non abita più qui» di Scorsese.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: visite a richiesta. Orario 9-12 e 14,30-17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: esposizione Gastone Cecconello.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: ore 15-20.

TV PRIVATE

GTP - Canali 25-31 UHF

Ore 12,15: Film «La fortuna viene dal cielo»; 14: Film (replica) «La fortuna viene dal cielo»; 19: Alta pressione: filo diretto musicale; 20: Caccia al 13 con Roberto Bellaga; 20,30: Telefilm - 1ª edizione Notiziario; 20,45: Il meraviglioso: economia e finanza; 21: Telefilm «Una brutta avventura» della serie «Baretta»; 22: Dica 33, rubrica d'informazione medica a cura della Ancsil; 23: Telefilm - 2ª edizione Notiziario - Oroscopo domani; 23,30: Film «Quel fantastico assalto alla banca».

VIDEO VERCELLI
Canali 37-60 UHF

Ore 18,30: Telefilm della serie «Serie ITORICI»; 19: Film: «Una ragazza e quattro mitra»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Il Claudione: spettacolo musicale di giochi tra Crescentino e Bellaria. Conduce Claudio Coralli; 22,40: Videovercelli sport; 23,10: Film: «Vanessa».

BENZINAI
Impianti self-service (orario notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Porovino, via Foscolo 48.
Revera, corso Libertà 176.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 157.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	10	2
Biella	12	3

Temperature il 21 novembre dell'anno scorso: Vercelli (11; 5); Biella (13; 3). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,48; a Biella sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,47.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura senza notevoli variazioni; venti deboli variabili.

A MILANO
MORETTI
passaggio duomo - pellicce
Giacche di Volpe e Marmotta L. 1.160.000 1.480.000. Assortimento giacche sportive da L. 490.000. Pellicce di Visone L. 1.980.000 2.380.000. Lupo Siberiano da L. 1.580.000. Pellicce sportive da L. 1.160.000.
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
MILANO passaggio duomo, 2 Tel. 02-804.709 870.998 2° piano interno
MORETTI

Donando sangue
all'AVIS
potrai dire
di aver salvato
una vita umana

La nuova tecnica del calcestruzzo
CON·PRO·CAL
ORGANIZZAZIONE INTERPROVINCIALE CON LABORATORIO PER LE RICERCHE ED IL CONTROLLO QUALITATIVO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO
Le ragioni tecniche ed economiche che indirizzano il calcolatore dei cementi armati a progettare le strutture per l'edilizia sempre più sollecitate e di sicura resistenza, inducono anche i preconfezionatori a preoccuparsi di produrre calcestruzzo di adeguata e costante resistenza.
Le più importanti centrali di calcestruzzo preconfezionato delle province di Asti, Alessandria e Vercelli hanno illustrato al servizio di Laboratorio denominato CON.PRO.CAL. (Consorzio, produttori del calcestruzzo).
Il Laboratorio dispone di personale specializzato ed è diretto da un ingegnere; attesta prelievi e prove per l'assistenza tecnica alla Clientela ed è disponibile per prove eventuali di progetto.
I e centrali organizzate dal CON.PRO.CAL . sono:
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ROBBIANO GENTILE, via Novi, 1 - Orsda - Tel. (0143) 86 306 - 86397
VAL D'ORBA s.n.c. di Barzano Vincenzo e figlio - Silvano d'Orba - Tel. (0143) 841 162 / 841 161
U.N.I.C.A.L. S.p.A., via Marengo Ponte Bormida - Alessandria - Tel. (0131) 66.098
PREBETON S.p.A., strada Casalcermelli (Reg. Cristo) - Alessandria - Tel. (0131) 32 370
BARCARO RINO, Strada Statale 494 Vigevanese - Valenza - Tel. (0131) 94 945
PREBETON S.p.A., Cava Guazza (Strada per Terranova) - Casale Monferrato Tel. (0142) 561 724 / 561.723
PREBETON S.p.A., Argine Malpensata, 65 - Casale Monferrato - Tel. (0142) 54 932 / 54 953
PROVINCIA DI VERCELLI
U.N.I.C.A.L. S.p.A., Strada per Prarolo Cappuccini - Vercelli - Tel. (0161) 301.731
CORREBETON S.p.A., Oltreponte Sesia - Vercelli - Tel. (0161) 66.550
U.N.I.C.A.L. S.p.A., Strada per Alice Castello - Santhià - Tel. (0161) 93.787
PREBETON S.p.A., Oltre Ponte per Novara - Vercelli - Tel. (0161) 66 806
CAVE REGIONALI PIEMONTESI s.r.l., Regione Cascina Nuova, 88 - Saluggia - Tel. (0161) 48 377
PROVINCIA DI ASTI
CHIESA & VALENTE s.n.c. di Valente Gerniano & C., Frazione Vaniglie, 166 - Asti Tel. (0141) 50 036, cantiere: Frazione Molini - Isola d'Asti - Tel. (0131) 54 209
NUOVA CALCESTRUZZI ASTI s.r.l., Strada Statale 10, Località Canova - Asti - Tel. (0141) 212 876
SIPAC S.p.A., uffici: corso Torino, 36 - Asti - Tel. (0141) 216 278; stabilimenti: strada S. Bartolomeo - Azzano d'Asti - Tel. (0141) 293 190 / 293 148
CALCESTRUZZI F.lli Villa s.a.s. di Villa Gius. & C.; 1° impianto: Regione Feudo - Rocchetta Tanaro - Tel. (0141) 74 246; 2° impianto: Regione Praia-Incisa Scapaccino Tel. (0141) 74 246
BETON BOSCA s.r.l., via Cesare Pavese, 16 - S. Stefano Belbo (Cn) Tel. (0141) 84 241 (uffici); (0141) 84 843 (stabilimenti)

A BORGOSESIA
Via XX Settembre 4, presso la
Boutique
LA FAVOLA
Una pelliccia per tutti
con sconti mai praticati in Italia
Troverete: VISONI SELVAGGI - PERSIANI - CASTORI RAT MUSQUE - VOLPI - FOCHE - LINCI - MARMOTTE - ECC.
MODELLI '80 IN PELLI PREGIATE TUTTI MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA
Vasto assortimento di pellicce per i più giovani
A PREZZI REALMENTE SCONTATI dal 40 al 70%
BORGOSESIA
Via XX Settembre, 4
Da sabato 24 novembre

mobili

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Polemica tra agricoltori e Comune a Borgosesia

Edifici pubblici decentrati per limitare gli espropri

BORGOSESIA — Meglio una moderna cooperativa agricola o una serie di strutture pubbliche? L'interrogativo è al centro di una polemica che, da tempo, sta dividendo ed appassionando l'opinione pubblica borgosesiana.

Come è noto, diversi mesi fa, l'amministrazione comunale programmò la realizzazione di un complesso scolastico, del cimitero e di un centro polisportivo in regione San Martino - Cascine Agnona e decise l'acquisizione della zona. I contadini, proprietari di quelle terre, vennero a conoscenza del progetto soltanto molto tempo dopo.

Dapprima le loro proteste furono abbastanza velate, poi, non appena essi si resero conto che l'amministrazione non intendeva tornare sulle proprie decisioni, si costituirono in cooperativa agricola ed interessarono del loro problema il presidente della Regione, avv. Aldo Viglione.

A settembre questi venne a Borgosesia e incontrò gli amministratori comunali. Fu deciso di nominare una commissione tecnica *«per cercare una soluzione alternativa»*. Da allora sono trascorsi più di due mesi. Un periodo interminabile per i contadini di San Martino.

L'Esap (Ente per lo sviluppo agricolo piemontese) che ne ha perorato la causa ed ha affiancato un proprio tecnico a quello indicato dal Comune per lo studio di una diversa dislocazione delle strutture pubbliche, ha convocato nei giorni scorsi alcuni soci della cooperativa e li ha informati *«che i lavori di ricerca»* — scrivono i contadini in un loro comunicato che ha fatto seguito all'incontro — *prevedono come soluzione alternativa la possibilità di realizzare tutte le opere programmate dall'amministrazione comunale purché ciascuna sia dislocata in una zona diversa»*.

Il documento porta alcuni esempi: localizzare in scuola in un'altra area (ne esisterebbero diverse), costruire il centro polisportivo in una zona più accessibile di San Martino (anche in questo caso le soluzioni sarebbero molteplici) e realizzare, invece, il cimitero proprio alle Cascine Agnona.

«Queste indicazioni — affermano i contadini — *prospettano una soluzione che sottrarrà comunque circa 100 mila metri quadrati ai nostri poderi, un terzo del potenziale produttivo delle nostre aziende. Non è poco, ma siamo tuttavia disposti ad accettare»*.

Alcuni dubbi vengono invece avanzati sulle reali intenzioni del Comune. *«Pare* — prosegue il documento — *che qualche amministratore sia disposto a considerare come "alternativa" soltanto le soluzioni che non provochino alcun ritardo alla realizzazione delle opere, non presuppongano alcuna variante al piano regolatore e non comportino il momentaneo accantonamento dei finanziamenti»*.

Una serie di condizioni, quindi, che in pratica renderebbero quasi impossibile trovare una vera alternativa al progetto originale.

e. ma.

Sopravvive nel Biellese la tradizione religiosa

Vivono come 350 anni fa nella serenità di Oropa

OROPA — *Si è rinnovata la pluricolorata festa delle figlie di Maria, che cade ogni anno nella ricorrenza della presentazione della Madonna al tempio. Durante la messa bassa, alle 7,30, il rettore canonico Giovanni Saino ha benedetto il coppetto invernale, indumento che entra per la prima volta, dopo oltre 350 anni, nel guardaroba di quelle che sono state definite le «api del Santuario» ancora vestite come nel '600.*

Alle 10 si è ripetuta la tradizionale processione, seguita da una messa solenne concelebrata dal vescovo Vittorio Piola con monsignor Giovanni Picco, vescovo di Aosta. Erano presenti i rappresentanti della città di Biella e gli amministratori laici e religiosi del santuario.

Le Figlie di Maria non costituiscono un ordine religioso: formano una piccola comunità retta da determinate regole, che costituisce un'oasi di serenità nel turbinoso vivere d'oggi. Non essendo vincolate da voti, potrebbero lasciare la comunità da un momento all'altro; tuttavia ciò non è mai accaduto.

Madre Teresina, la superiora morta il 17 marzo a 81 anni, ha trascorso nel santuario 60 anni. Le è succeduta suor Mariangela (Maria Rognazzi, 50 anni, di Cavour, in provincia di Torino), che ha già totalizzato 31 anni di permanenza a Oropa. Il numero delle Figlie di Maria, che generalmente variava tra le 20 e le 30, si è ridotto a 12. L'ultima «vocazione» risale a 13 anni fa. Le nuove «sorelle» vengono appunto accolte nella comunità, con una cerimonia molto semplice, il 21 novembre.

Furono due principesse di Savoia, Maria e Caterina, figlie del duca Carlo Emanuele I, a creare il primo nucleo all'inizio del '600. Durante la loro permanenza a Oropa provvedevano a rammendare i paramenti e la biancheria per i pellegrini (vi sono 700 stanze, che possono ospitare fino a 2000 persone), e a ricamare stole e pianete. Lo aiutavano le ragazze nubili della piccola valle, che fintrono per continuare nei secoli l'opera delle principesse.

Il costume delle Figlie di Maria è appunto quello delle ragazze da marito di allora: abito lungo plissettato blu scuro, con un grembiule di tela, fazzoletto bianco sulle spalle e una caratteristica cuffia anch'essa bianca.

In occasione della ricorrenza è stato inaugurato il costume «ufficiale» della valle, che verrà indossato nelle grandi occasioni da 23 ragazze di Oropa. Lo ha realizzato, ispirandosi a quello delle Figlie di Maria, Anna Romolla Bagneri Gazzetto. Ha lavorato senza sosta per un mese, aiutata dalla cognata Piera Ramella e dalle cugine Renata e Mariuccia Coda Zobetta (hanno tutte cognomi tipici della valle).

L'abito è di crespella di lana nera, anch'esso pieghettato e lungo sino ai piedi. Spunta dal bordo inferiore un'orlatura di pizzo di Sangallo bianco. Il grembiulino, ricamato da fiorellini rossi su fondo nero, viene annodato con un'alta striscia rossa. La camicetta, con il colletto a pieghe, è di Sangallo e i polsini, pure pieghettati, sono bordati di velluto rosso. La testa è coperta da un fazzoletto nero, annodato dietro la nuca. Completa il costume, di bell'effetto, un grande scialle nero con frange di seta.

p. m.

Presentate le liste delle varie componenti

Cossato, domenica si vota per il circolo didattico

COSSATO — Domenica prossima i genitori, gli insegnanti e il personale non docente, appartenenti al secondo circolo didattico di Cossato, voteranno anche per la composizione del loro primo consiglio di circolo, che comprende le scuole delle frazioni Aglietti, Parlamento, Ronco e Castellazzo e del Comune di Lessona e Quaregna.

E' già stata formata la commissione elettorale: Florangelo Ronco e Mirella Furlan (genitori), Liana Perin Mantello e Marisa Enrico (insegnanti), Caterina Pomati (non docenti) e Franca Piasnia, direttrice didattica (presidente).

Ad eccezione della lista del genitori, le altre risultano composte da tanti candidati quanti sono i posti disponibili, per cui tutti saranno sicuramente eletti. I candidati fra i genitori sono infatti sedici, dei quali solo la metà troveranno posto nel consiglio.

Questa la composizione delle liste:

Docenti scuola materna: Daniela Perrone (Quaregna) e Ida Saviano (Lessona). *Docenti scuole elementari*: Teresita Avogadro (Quaregna), Gabriella Basilio (Castellazzo), Rosa Bottaccio (Aglietti), Tiziana Prandino (Castellazzo), Luigi Monzeglio (Ronco) e Maria Laura Milano (Parlamento).

Genitori: Giannina Barberia Negri, Giancarlo Bellini, Claudio Bianchetto Buccio, Giorgio Brevetto, Antonio Di Vieti, Salvatore Manisenico e Carmelo Spadaccino di Cossato, Claudio Aquili, Luigi Drago, Renzo Ginchetti, Franco Grosso e Franco Valota (Lessona), Maurizio Favarato, Gianfranco Gunghiumi, Tiziana Marietti e Giuseppe Pizzoglio (Quaregna). *Non docenti*: Wanda Graziola (Lessona Ratina) e Graziella Incanuti (Parlamento).

Prestanto i compiti del consiglio di circolo vengono svolti dal commissario straordinario Claudio Bianchetto Buccia, designato dal provveditorato agli studi Carlo Provenzale.

f. g.

Polemica denuncia del capogruppo comunista Furia

«La giunta prende decisioni senza convocare il Consiglio»

BIELLA — Il capogruppo consiliare comunista Mario Furia è intervenuto polemicamente a proposito di due delibere della giunta, relative ai bilanci di operatività del consiglio tributario e al parere del Comune sul piano socio-economico e territoriale del Comprensorio biellese. *«Non condividiamo* — ha dichiarato — *né il metodo, né il merito dei provvedimenti adottati»*. La giunta è formata da democristiani, liberali e repubblicani indipendenti.

Gli argomenti erano stati indicati in un lungo ordine del giorno. L'ultimo di una serie di consigli comunali si è concluso, data la tarda ora notturna, al momento di iniziarne la discussione, unitamente ad altri due: l'elezione di due membri del consiglio tributario e la ridotta ristrutturazione del personale municipale.

«Trattandosi di argomenti della massima importanza — ha ricordato Furia — *il nostro gruppo, insieme a quello socialista, aveva chiesto che la seduta venisse aggiornata alla sera successiva. La giunta non accettò la nostra proposta, ma si impegnò a convocare il Consiglio comunale in tempi brevi»*.

Non vi fu, invece, alcuna convocazione e la giunta sbrigò le quattro pratiche internamente. *«Come può la giunta* — si chiede Furia — *esprimere un parere a nome di tutto il Consiglio su un argomento importante come quello del piano socio-economico senza averlo prima portato in discussione? E' una grave scorrettezza che non può essere sottovalutata e che va denunciata perché mortifica il Consiglio comunale»*.

Il capogruppo comunista ha sottolineato inoltre *«il malcostume di relegare argomenti importanti alla fine dell'ordine del giorno, che così vengono discussi in ore impossibili, tra il generale disinteresse»* dovuto alla stanchezza. In altri casi, come in quello al quale si riferisce Furia, vengono rinviati. *«Questo modo di procedere* — commenta — *è inaccettabile e poco serio. La correttezza vorrebbe che i punti di maggiore rilievo venissero discussi in apertura»*.

Mario Furia, manifesta il suo disappunto anche per la mancata sostituzione di due membri del consiglio tributario. *«Forse perché, trattandosi di un rappresentante del pci e di uno della categoria dei lavoratori dipendenti, ciò avrebbe potuto condizionare diversamente l'elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio tributario»*.

p. m.

Al teatro di Chiavazza una mostra di apicoltura

Si può adottare una famiglia di api con 100 mila lire e produrre miele

BIELLA — Sul palcoscenico del teatro di Chiavazza, sul quale vengono normalmente dibattuti in parte di vari gruppi i problemi del quartiere, saranno stavolta di scena le api. Questi insetti, portati da sempre ad esempio per la loro operosità, sono infatti i protagonisti del primo incontro di apicoltura, organizzato dal comitato del carnevale benefico chiavazzese, e promosso da Luigi Mosca, un imprenditore che recentemente ha affiancato gli impegni dell'industria e quelli dell'agricoltura. Oltre a conferenze di esperti di apicoltura, saranno esposti oggetti ed attrezzi per chi intende iniziare l'allevamento delle api, o migliorarlo.

Da qualche tempo i dietologhi hanno riscoperto il valore nutritivo del miele. Rispolverando antiche ricette, accantonate per lasciar posto a prodotti alimentari «moderni», consigliano il miele e i suoi derivati come alimento indispensabile. Il richiamo non ha lasciato insensibili gli imprenditori dei settori alimentari, farmaceutico e cosmetico, che hanno «lanciato» sul mercato prodotti a base di miele, di cera vergine e di pappa reale.

«L'incontro di apicoltura — spiega Luigi Mosca — *è dedicato a tutti: agli scolari, agli appassionati dei prodotti fatti in casa, agli esperti. Con una spesa media che sarà dalle 150 alle 200 mila lire, si può iniziare l'allevamento. Un'arnia completa di una famiglia di api, con la regina, le operaie ed i fuchi, costa intorno alle 100 mila lire. Sono indispensabili logicamente, la maschera ed i guanti, per evitare gli inconvenienti del pungiglione»*.

Il programma della manifestazione prevede per stasera, alle 21, una relazione di Gianfranco Gavella, segretario provinciale degli apicoltori. Domani sera lo stesso segretario tratterà un altro argomento: «Affezionatore apistiche e prodotti dell'alveare», mentre sabato, alle 15, parlerà Franco Marietto, dell'Istituto universitario di apicoltura di Torino.

La mostra sarà inaugurata stasera alle 20,30; si potrà visitare domani, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; sabato dalle 9 alle 12 e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

d. ca.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

BIELLA

Apollo: Esperienze erotiche.
Impero: Il corpo della ragazza.
Marconi: Morti sospetti.
Mazzini: L'uomo del banco di pegni.
Odeon: Sindrome cinese.
Sociale: Carlo Campanini nella commedia «Paletto Giovanin, americano d'Mongardin».

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Chen, il pugno che uccide.

COGGIOLA

Ennia: Odissea erotica.
Italia: Il mirino del giaguaro.

COSSATO

Micheletti: Rivelazioni erotiche di una governante.
Primavera: Vieni, vieni, voglio fare l'amore con te.

PRAY

Excelsior: Deep throat.

SERRAVALLE

Centa: Un dramma borghese.

VARALLO

Teatro Civico: Roma a mano armata.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Bocca dei Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.155.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, vicolo di PORTA Torino, tel. 34.017. Acqueforti di Enzo Bellini.
Fulvio Pistinetti espone i più recenti quadri e incisioni nel suo studio, in via Vescovado 4, tel. 28.465.
Il Trittone, via C. Colombo 4, tel. 34.017. «Storia di uccelli e altro» 30 dipinti di Francesco Casorati.
Garabello - Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955. Lino Spadari omaggio a Venezia.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Sculture, incisioni e disegni di Francesco Messina.
Antichità De Grossi, via Repubblica 30 (interno), tel. 392.540. Mostra annuale di gioielli antichi.
Galleria G 77, piazza Fiume 1, tel. 35.033. Personale del pittore Gabriele Mucchi in occasione del suo 85 compleanno.

MUSEI

Biella, via Pietro Micca 38. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato: 15-18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36), dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18, sabato 14,30-18.
Circolante (via Don Minzoni 3): lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; martedì e sabato 9-12.

BENZINAI

Biella: via Rivara, via Torino, via Ivrea, corso Europa. Autorimesse Lancia di via Torino e A.B.C. di via Obsidan.
Cossato: frazione Mastrantonio.

OGGI IN CITTA' E NEL BIELLESE

Biella: Al Circolo Biella, via Gramsci 19 bis, alle 21, assemblea dei soci dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia. Saranno presenti il consiglio direttivo e i consulenti professor Giuseppe Kluzer, primario di neurologia all'ospedale, e il dottor Luigi Bonsano neuropsichiatra infantile.

TELEBIELLA

Ore 7: Chiochirlofi; 8,45: Telefilm; Detective in pantofole; 9,15: Filo diretto; 10: Film: La grande avventura di Lassie; 11,30: Telefilm; Bonanza; 12,30: Telefilm: I quattro moschettieri; 13: Videogiornale; 13,15: Film: La sfida di Ringo; 14,45: 30-34-21; 15,30: Fuorigioco, con Nicoletta Pezzuti e Vittorio Bersoso; 16,30: Capitan Falhorn; 17,15: Ottovolante, con Alexia Giardina e Orlando Furioso; 18,15: Telefilm; Bonanza; 19,15: Telefilm; Detective in pantofole; 19,45: Videogiornale; 20: Cartoni animati; 20,15: Eleganza e sport; 20,30: Film: Devi essere felice; 22,15: Film: La spia che venne dall'Ovest.

NOTIZIE SPORTIVE

La Prima categoria, girone B

Cadorini aggressivi la capolista crolla

BIELLA — Sandigliano - Cadore sugli stessi nel campionato di Prima categoria, girone B. La formazione di Ubertalli è infatti riuscita a sconfiggere la capolista Spinettese, ancora imbattuta, facendo un bel passo avanti in classifica. Il punteggio finale (2-1), non esprime in tutta sincerità la supremazia dei «cadorini», apparsi finalmente convinti ed aggressivi.

In Seconda categoria, girone C, il Villaggio La Marmora, sia pure di misura, si è imposto sul Salussola nella gara al vertice. Il successo ha permesso ai rossoverdi, grazie alle vittorie del Valdengo sul Donato, del Pollone sul Villata e della Valle Cervo sul Verrone, di restare da soli al comando della classifica con 13 punti.

Il Valdengo è secondo con 12 punti, seguito da un quartetto formato da Salussola, Donato, Villata e Verrone, a quota 11. Continua il calvario della Vallese, sola con un punto in fondo alla classifica, sconfitta in casa dal Gaglianico per 1-1 e 1.

In Terza categoria, sempre a punteggio pieno il Viverone (unico dei tre gironi), il quale si è imposto nel derby con il Cavaglià. Non mollano però Occhieppese e Pralungo, entrambi vittoriosi in trasferta, a sole due lunghezze dal Viverone.

Nel girone B, la matricola Valdengocalcio, pur osservando il turno di riposo, conserva un punto di vantaggio nei confronti del Parlamento (13 contro 12), vittorioso sul Pro Riva. Sempre in corsa il Pettinengo, con 10 punti, ma già a posto come turno di riposo.

Nel girone C, il Coggiola, corsaro a Strona (4-0), si conferma capolista, anche se la classifica è in attesa di aggiornamenti per diversi recuperi in programma, dai quali potrebbe trarre vantaggio il Crevacuore secondo in classifica.

g. s.

L'omologazione delle gare

Basket: ammoniti Maffeo e Nicolello

BIELLA — *Il comitato zonale n. 28 della Federazione italiana pallacanestro, che ha sede a Biella, ha reso noti i seguenti provvedimenti disciplinari:*

Sergio Maffeo (Lana Gatto), ammonizione per comportamento antisportivo; Marco Poltaro (Sme Corino), ammonizione per comportamento antisportivo nei confronti di un avversario; Gabriele Nicolello (Fiat Celoria) e Fabrizio Pistono (dirigente accompagnatore Ferraris Tende), ammonizione per proteste contro decisioni dell'arbitro. Società Ferraris Tende: ammonizione per irregolare servizio al tavolo (segnapunti messo a disposizione dalla società).

Omologazione gare (campionato juniores maschile): Sme Corino - Lanerie Agnona 115-100; Lana Gatto - Fiat Celoria: 57-49; Sme Corino - Lana Gatto: 74-69. Classifica al termine del girone di andata: 1. Sme Corino punti 8; 2. Lanerie Agnona 4; 3. Lana Gatto 2; 4. Fiat Celoria 0.

Campionato allievi: Ferraris Tende - Sme Corino: 75-42; Lana Gatto - Fiat Celoria: 47-83.

Classifica Targa R.B. (da assegnare al miglior realizzatore) a conclusione del girone di andata del campionato juniores: 1) Giovanni Remogna, punti 104; 2) Luca Celoria (Sme Corino) 96; 3) Mario Pellizzoin (Fiat Celoria) 57; 4) Marco Pollero (Sme Corino) 49; 5) Stefano Briga (Lana Gatto) 43; 6) Aldo Bernardi (Lanerie Agnona) 41; 7) Giuliano Gibin (Lana Gatto) 40; 8) Mario Avonto (Sme Corino) 38; 9) Paolo Forte (Fiat Celoria) 38; 10) Gabriele Nicolello (Fiat Celoria) 36.

g. s.

Cossato — La società sportiva Pietro Micca, in collaborazione con l'assessorato allo sport, organizza un corso di ginnastica pre-scilastica. Le lezioni verranno tenute alla palestra di Paschetto il martedì e il venerdì.

Tappeti orientali

Kandahar

ECCEZIONALE VENDITA INVERNALE

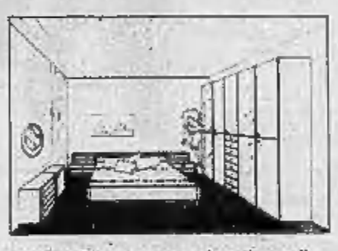
★ Importazione diretta
★ Grandioso assortimento di tutte le provenienze
★ Tappeti vecchi e moderni
★ Certificato di garanzia
★ Prezzi da L. 50.000 in su

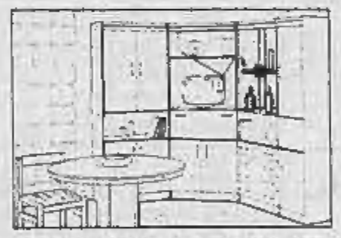
D.F. s.n.c. IMPORT EXPORT
via Roma - Biandrate (NO) tel. 0321 83107 83038

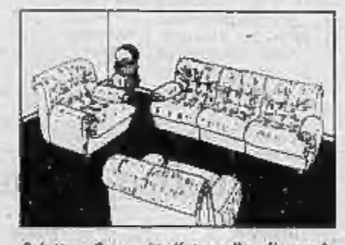
Punto vendita: KANDAHAR
via A. Costa 30 Novara tel. 0321 21184

GAROSCI S.p.A. - Via Milano 4 Vigliano Biellese
Aperto tutti i giorni fino alle ore 20 sabato compreso

GRANDE VENDITA DI FINE ANNO
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
Dal 10 novembre fino ad esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI


Camera «Primavera» completa di armadio e girotetto: da L. 790.000.


Soggiorno «400» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 580.000.


Salotto «Sara» in finta pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 290.000.

Camera «Giorgia» completa di armadio e girotetto: da L. 980.000.

SONO SCONTI DEL
30% - 40% - 50%
ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + 1 poltrone: L. 550.000.

Cucina «Ritmo» da L. 950.000.

Soggiorno «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 750.000.

Cucina «Alexandra» da L. 1.450.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745